Anno 121 - Numero 261

LA STAMPA

Venerdì 6 Novembre 1987 - L. 900

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO, VARIABILE

Temperature di ieri: Cagliari 22°, Palermo 7°, Torino 10,2°

Previsioni a pagina 19

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Telex 221,131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTO 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.204-288. Tariffe Italia 8 numeri (6 e c. 7104): consegna decentrata posta arrivo L. 180.000; consegna centralizzata posta stesso arrivo L. 51.750 - Estero L. 431.000 - (Usa: La Stampa (USPS 696-900) published and posted daily in Turin Italy, $ 488 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.000 - Estero (specify zone.) Austria sc. 17; Belgio fb. 45; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia mk. 9; Francia fr. 7; Germania D.M. 2,20; Grecia dr. 150; Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 870; Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 34; Malta cents 31; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 150; Spagna pts. 160; Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Stabilimento Tipografico fr. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe modulo mm 42x45: feriali, prefestivi, e stato di agitazione tariffe in permesso. Occasionali L. 910.000 (912.000); Comm. L. 480.000 (576.000); Pubbl. elettorale L. 575.000 (600.000); Redazionali pure. 4 varianti: L. 810.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 665.000 (792.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI — Torino Sette — Settimanale per scoprire la città

VALUTE: DOLLARO 1538,87 - 28,50; MARCO 739,37 - 1,13

BORSE: MILANO (Comit) 806,19 - 2,43%; NEW YORK (Dow Jones) 1985,41 +40,12

Intesa in extremis nel governo sulla Finanziaria-bis

Goria: nessuno sconto Irpef

Gli sgravi slittano all'89 - Da gennaio soltanto alcune detrazioni sotto gli 11 milioni e assegni familiari più alti - Non aumenterà l'Iva - I sindacati protestano, ma per ora non ricorrono allo sciopero generale

ROMA — Il governo rinuncia agli aumenti dell'Iva, ma vuole rinviare all'89 la manovra sulle aliquote dell'Irpef. Gli sgravi fiscali per l'anno prossimo si limiteranno a un aumento degli assegni familiari e delle detrazioni per il coniuge a carico, per le spese di produzione e per i redditi da lavoro dipendente inferiori a 11 milioni. Sono queste le principali modifiche alla legge finanziaria che Goria ha presentato ieri sera ufficialmente ai leader sindacali.

Immediate le proteste di Cgil, Cisl e Uil, ma sembra allontanarsi la minaccia dello sciopero generale. Pizzinato, Marini e Benvenuto, all'uscita da Palazzo Chigi, si sono dichiarati «insoddisfatti e preoccupati» e hanno chiesto al governo un nuovo incontro prima di martedì prossimo, quando Goria illustrerà al Senato i contenuti della Finanziaria-bis. Le segreterie confederali si riuniranno oggi pomeriggio nella sede della Uil per un esame della situazione. Per eventuali azioni di lotta la decisione ferse slitterà alla prossima settimana, una volta meglio conosciuto il quadro dei sacrifici.

La nuova manovra economica sarà presa in esame questa mattina dal Consiglio dei ministri per l'«ok» definitivo. La riscrittura dei provvedimenti sarà invece fatta dai ministri economici (Amato, Colombo e Goria) tra sabato e lunedì. Dopo giorni di tensione, il governo sembra aver ritrovato di colpo la necessaria compattezza per gestire provvedimenti impopolari.

E' toccato a Goria, a due giorni dal referendum, chiudere l'estenuante braccio di ferro nel governo sull'Irpef. L'accordo per la Finanziaria-bis si è trovato al termine di una caotica giornata e pochi minuti prima del vertice con i sindacati. Il presidente del Consiglio ha spiegato a Pizzinato, Marini e Benvenuto che il peggioramento della situazione economica per la crisi valutaria e il ritorno di fiamma dell'inflazione costringerà il governo a rivedere la strategia per l'88. Una scelta difficile che comporterà ulteriori sacrifici ai contribuenti e alle imprese. Ed ecco i probabili passaggi cardine della nuova Finanziaria.

• L'aumento di un punto delle aliquote Iva dal 9 e dal 18 per cento, quelle che comprendono i prodotti e le merci di più largo consumo, è rinviato a tempi migliori, per evitare, dice Goria, rialzi di prezzi e quindi nuove spinte inflattive. Il costo della vita è lanciato invece verso il 5 per cento. Il governo vorrebbe invece mantenere la corsa dei prezzi entro il 5 per cento e il deficit pubblico intorno ai 100 mila miliardi.

• Il raggiungimento di questi obiettivi costringerà il governo ad annacquare la riduzione delle tasse. La revisione delle aliquote dell'Irpef, promessa fin dai tempi del gabinetto Craxi, slitterà all'89, sempre ammesso che nel frattempo il caso fuori dalla crisi. E sarà un risparmio di almeno 3 mila miliardi.

• Per l'88, i contribuenti, soprattutto i lavoratori a reddito fisso, dovranno accontentarsi delle briciole, cioè a dire degli aumenti delle detrazioni per il coniuge a carico, per le spese di produzione e per i redditi da lavoro dipendente inferiori a 11 milioni. In tutto per 400-500 miliardi. Inoltre, sarà anticipata da luglio a gennaio la manovra sugli assegni familiari.

• Alle imprese verranno invece negati i 1000 miliardi aggiuntivi previsti per fiscalizzazione degli oneri sociali.

• Sembrano invece salvi gli aumenti delle detrazioni alla tassa sulla salute concordati dalla maggioranza la scorsa settimana: lo sconto dovrebbe salire dallo 0,50 al 2,5 per cento.

Delusione, rabbia e sconcerto tra i sindacalisti. Benvenuto, il più cauto, ha parlato di grande incertezza. Per Pizzinato il rinvio sull'Irpef «è molto grave», mentre Marini si è lamentato per le mancate risposte sull'occupazione e il Mezzogiorno. Solo Liverani della Uil ha evocato lo sciopero generale, dicendo che «bisogna metterlo nel conto». Protestano pure gli imprenditori che paventano una recessione.

Emilio Pucci

Il dollaro in caduta libera

ROMA — La discesa del dollaro si fa sempre più rapida; al termine di una giornata drammatica la valuta americana ha toccato a New York un minimo di 1,67 contro il marco e di 135 yen. Ma su tutti i mercati il dollaro ha infranto la barriera psicologica di 1,70 contro il marco ritenuta, fino a pochi giorni fa, un limite invalicabile per le banche centrali.

Sul mercato americano la lira è stata trattata a 1233,50 lire, molto al di sotto delle 1263,875 lire della chiusura italiana. Le decisioni della Bundesbank, prese di concerto con la Francia, di ritoccare al ribasso i tassi, non hanno placato la febbre dei mercati.

Il segretario al Tesoro Usa, Baker, ha confermato ieri che gli Stati Uniti privilegeranno l'espansione dell'economia e la tenuta di Wall Street alle sorti del dollaro.

I riflettori dei mercati sono ora rivolti a Basilea dove, a partire da lunedì, si incontreranno i responsabili delle banche centrali. Alla riunione partecipa anche il presidente della Riserva Federale, Alan Greenspan. Parlando alla Camera dei rappresentanti il dirigente degli affari internazionali del Tesoro Usa, Mulford, ha detto ieri che «il terreno è maturo» per iniziative di coordinamento tra i vari governi ed ha aggiunto che il prossimo passo potrebbe essere un nuovo vertice dei 7 grandi. Il segretario al Tesoro, Baker, ha però detto ieri in un'intervista che tale riunione non si terrà fino a quando non sarà stabilita una riduzione del disavanzo Usa.

(Servizi a pagina 16)

Fallito il matrimonio tra impresa pubblica e privata

Rottura tra la Fiat e l'Iri salta l'operazione Telit

Svanisce il «polo nazionale» delle telecomunicazioni - Scambio di accuse

ROMA — La Telit è saltata. Il matrimonio tra Stet e Fiat, tra impresa pubblica e privata nelle telecomunicazioni, è fallito a pochi mesi dalla sua celebrazione. Tutto si è consumato in poche ore dopo due anni di trattative estenuanti, di manovre politiche intorno a quello che doveva costituire il «polo» nazionale, l'alleanza in grado di dare una dimensione accettabile e concorrenziale alla industria italiana in un settore dal business molto promettente, dove regnano i colossi stranieri. La vicenda si è conclusa con un polemico botta e risposta tra Fiat e Iri, mentre repubblicani e comunisti chiedono che il Parlamento faccia luce sui motivi che hanno portato alla rottura.

L'iniziativa del clamoroso annuncio, infatti, è partita ieri da corso Marconi con un secco comunicato di poche righe: di fronte al persistere di comportamenti già stigmatizzati e che contraddicono fondamentali intese stabilite tra le parti la rinuncia è inevitabile, dice la Fiat. Nel pomeriggio la risposta firmata da Prodi e da Graziosi, l'amministratore delegato della Stet: respingiamo «nel modo più fermo» l'accusa di aver violato le intese che erano alla base dell'iniziativa con la quale si univano le forze di Italtel e Telettra.

Che cosa ha modificato d'un colpo una situazione che si trascinava da settimane, tra le alchimie degli addetti ai lavori, dove si pesavano le dichiarazioni, le virgole, le battute e perfino gli abbracci e gli sguardi dei maggiori contendenti? Una lettera inviata nei giorni scorsi all'Iri dal presidente di Mediobanca, l'istituto che con il 4 per cento della nuova società rappresentava un po' l'ago della bilancia. Antonio Maccanico, incaricato di svolgere un estremo tentativo di mediazione, metteva nero su bianco la risposta, che qualcuno peraltro già aveva prefigurato, di non essere riuscito a rimuovere gli ostacoli che già avevano spinto le parti sull'orlo dello scontro.

Da una parte c'era il presidente dell'Iri Prodi, che aveva scelto, come suo candidato nella Telit, Marisa Bellisario, sponsorizzata dai socialisti, amministratore delegato dell'Italtel, perché ritenuto un manager valido; dall'altra la Fiat che giudicava scorretto il metodo seguito dall'Iri, poiché il management della Telit doveva avere il gradimento di entrambi i contraenti. Insomma il sospetto che alla fine avessero prevalso pressioni politiche.

Tra l'altro l'amministratore delegato della Stet, Graziosi, non si è mai pronunciato autonomamente sulla validità delle scelte comunicate dall'Iri. Piena sintonia o riserbo imbarazzato? E' uno dei punti che restano da chiarire. Lo stesso Prodi, in un'intervista televisiva, aveva dichiarato che l'accordo non sarebbe stato possibile se uno dei due partner mirava a prevaricare. «Quando si chiariranno le cose nelle sedi più opportune si vedrà chi ha veramente prevaricato», si ribatte oggi negli ambienti della Fiat.

Su queste posizioni si era consumata un mese fa una quasi rottura che doveva essere scongiurata da Maccanico. Una lunga storia tenuta in sospeso dal governo Craxi (il via libera venne con il governo Fanfani) e nella quale il psi ha giocato sempre un ruolo di primo piano: tutti i suoi più autorevoli esponenti si sono sempre schierati compatti sul nome della Bellisario. L'ipotesi di mediazione del presidente di Mediobanca prevedeva per il vertice Telit la nomina di un presidente, designato da Mediobanca, di un vice, designato dalla Telettra e di un amministratore delegato, designato dall'Italtel. Sulla distribuzione dei poteri l'accordo è sfumato con un grave danno per il sistema italiano delle telecomunicazioni.

C'è chi accusa la Fiat di strapotere e di aver voluto a tutti i costi imporre suoi uomini anche negli accordi di partnership, chi ritiene che era inevitabile il «no» di Romiti di fronte alla logica di lottizzazioni e di imposizioni, chi teme ora una colonizzazione del mercato italiano visto che Italtel e Telettra solo se messe insieme possono avere un potere contrattuale con un colosso straniero tipo una Siemens, la Ericsson o l'Alcatel. A questo punto è facile immaginare che le due società, che insieme fatturano circa 3000 miliardi, procederanno su strade diverse con il rischio di essere risucchiate nell'orbita di partner molto più potenti e pericolosi.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 16

Le nozze sfumate dopo 2 anni di trattative

UN NERO ALLA CASA BIANCA

Washington. Il generale Colin Powell con Reagan durante una cerimonia alla Casa Bianca. Powell è stato nominato successore di Frank Carlucci alla carica di consigliere per la Sicurezza nazionale. Carlucci sarà il nuovo ministro della Difesa, al posto del «falco» Weinberger, dimissionario. Powell è il primo nero nello staff d'un presidente nella storia degli Stati Uniti (Servizi a pagina 4)

Napolitano prende le distanze dall'iniziativa del Cremlino per «azioni congiunte»

Il pci a Gorbaciov: restiamo autonomi

«Le situazioni in cui operiamo sono molto diverse, come le concezioni dalle quali partiamo» - Una nota positiva: «In questo Forum non ci sono state barriere tra i partiti» - Il capo del pcus para il colpo: «Ora possiamo parlarci da amici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con grande fermezza, il pci rivendica davanti a Gorbaciov la propria autonomia, insiste sulle diversità tra partiti e sembra indisponibile, nella sostanza, a quelle «azioni congiunte» delle forze progressiste invocate dal Segretario generale per il rinnovamento del movimento comunista internazionale. Intervenendo ieri al Forum di Mosca, nel quale Gorbaciov ha riunito per due giorni comunisti, socialisti, socialdemocratici e verdi, l'onorevole Giorgio Napolitano ha esposto con chiarezza il senso delle preoccupazioni italiane, pur contenute in un generale apprezzamento per la riunione, per questo «incontro non unico»: «Anche per collaborare al raggiungimento dei grandi obiettivi comuni», dal disarmo alla cooperazione internazionale, dalla pace alla salvezza dell'umanità, «ciascun partito o movimento deve muoversi in piena autonomia e deve incidere sulla realtà sociale e politica in cui è storicamente collocato», ha detto.

Perché il pci respinge «le vecchie dispute sui legami che dovrebbero unire i partiti comunisti in quanto tali», ha insistito: con una presa di distanze significativa, con un riferimento fin troppo chiaro alle parole di Gorbaciov sulla Terza Internazionale, al suo apprezzamento del Comintern. Perché «le situazioni in cui operiamo sono realmente molto diverse»; perché «le concezioni dalle quali partiamo sono diverse». Perché i comunisti italiani sono «profondamente legati alle tradizioni di libertà e alle istituzioni democratiche dei nostri Paesi dell'Europa occidentale».

Per i comunisti italiani, par di capire, il valore della riunione è appunto nella presenza insueta, attorno a un tavolo comune, di partiti e movimenti diversi: «In questa sala non sono segnate linee di confine tra comunisti e non comunisti; ma si cerca di avviare un dialogo aperto e alla pari», dice Napolitano. E questa è una garanzia, un rassicurante balsamo d'immagine e sostanza: «E' la strada da esplorare anche al di là dell'incontro» del Cremlino. Col Cremlino di Gorbaciov, che sta affrontando in modo inedito «il problema della democrazia, dei diritti delle persone e della riforma economica», è possibile naturalmente un dialogo fecondo.

Ma «la prospettiva di un avvicinamento e di una collaborazione fra tutte le forze progressiste» potrà concretizzarsi meglio se Gorbaciov procederà sulla strada del rinnovamento e della riforma. Insomma un'apertura di credito, da parte del pci; una manifestazione di fiducia e stima per Gorbaciov; ma una posizione molto attenta, ancora, a sottolineare le incertezze e i dubbi, a ricordare le «diversità».

Le cautele di Napolitano non sono state le sole, nei due giorni di dibattiti al Cremlino. Altre voci preoccupate sono emerse, come si intuisce dai resoconti Tass, soprattutto tra socialisti e socialdemocratici. Ma la riunione resta un successo, per Gorbaciov. Perché, per la prima volta, il Segretario generale è riuscito a far sedere l'uno accanto all'altro personaggi distanti per formazione e per cultura, divisi da ispirazioni, esperienze e sentimenti: l'afghano Najibullah e i verdi tedeschi, i socialisti italiani e Menghistu, Fidel Castro e i socialdemocratici svedesi. Molti di loro non avrebbero accettato di sedere allo stesso tavolo, in un Cremlino senza Gorbaciov. Molti di loro, insieme, hanno garantito al Segretario generale un'immagine diversa, moderna, «europea». Molti di loro, pur riaffermando dubbi e distanze, hanno riconosciuto che lo sforzo in atto nell'Urss apre possibilità di dialogo inedite.

Una pedina ben giocata. Perché, come ha ricordato ieri sera Gorbaciov chiudendo i lavori, se ci sono state esitazioni e dubbi sull'incontro, alla fine «nessuno ha perso niente e forse ha guadagnato qualcosa». Perché, come ha detto ancora il Segretario generale, «le cose più difficili e preoccupanti nei nostri rapporti appartengono al passato, anche se il futuro non sarà una passeggiata». Perché, pur misurando le diversità delle opinioni, il Forum ha dimostrato che «ci si può parlare da amici».

Emanuele Novazio

L'Europa e i segnali sovietici

Paese-guida ma con umiltà

Per quanto incredibile possa apparire, forse è vero che Gorbaciov ha trovato il modo di riesumare un movimento comunista internazionale, ruotante attorno alla stella polare sovietica. Questa perlomeno è la sua segreta ambizione, a giudicare dal discorso che il leader dell'Urss ha pronunciato mercoledì nella capitale sovietica, di fronte a un foltissimo numero di comunisti, socialdemocratici e socialisti, radunati per commemorare il settantesimo anniversario della Rivoluzione. Azzardiamo simile ipotesi perché Gorbaciov maneggia con estrema oculatezza l'arte della retorica, e le parole che ha usato sono calibrate con tale sapienza che nessuno può sospettarlo subito di arroganza, o sopercheria.

Il suo tono non è quello rebbasante di Stalin, non quello pietroso e immobile di Breznev. Ha qualcosa di fluido, addirittura di arrendevole. Si adatta al mondo circostante quasi fosse plastilina, a tratti è volutamente umile, a tratti ricorre a vocaboli inediti, presi in prestito non già dallo smorto dizionario marxista bensì dal linguaggio metaforico degli occidentali. Gorbaciov si mostra umile quando ammette che la stagnante epoca brezneviana è all'origine del declino socialista in Occidente. E mostra di conoscere il vocabolario immaginifico del mondo capitalista quando accenna all'«infarto ecologico» che ci minaccia, o quando batezza l'Internazionale con il più conviviale termine di Forum. Così i linguaggi si mescolano, e diventando sottilmente complici, perturbano l'ascoltatore. Solo i delegati cinesi, e albanesi, hanno fiutato nell'aria profumi un poco stantii, non proprio gradevoli.

Detto questo, il pertur-

bamento non cade dal cielo, qualche ragione di esistere ce l'ha e senza dubbio il dizionario marxista è vistosamente obsoleto. O meglio: è annacquato, relativizzato, e infine storicizzato. E' annacquato, in primo luogo: lo scontro fra i due sistemi avversari perde la brutalità economico-sociale che aveva, è sostituito da altre collisioni: collisioni di sentimenti, di psicologie, di tensioni spirituali neutralizzate bene, o male. L'esecrata sovrastruttura è insomma riabilitata, il nuovo narcisismo individuale sollecitato, e la Struttura provvisoriamente accantonata: «Ci interessa l'uomo al di là del cittadino», minaccia il Segretario generale del pcus, accennando appena alla disoccupazione in Occidente. In secondo luogo il dizionario è relativizzato: Gorbaciov respinge l'idea di rifondare una Chiesa, esercitante il «monopolio della verità». Fra le righe, dice questo, in sostanza: la verità assoluta non la conosce nessuno, e tutte sono equivalenti. Equivalenti in partenza, tuttavia, non al punto di arrivo: infatti il capitalismo «non conosce altre soluzioni se non quella di coesistere, oppure di competere». Mentre il socialismo aspira a sintesi più totali: «Vitto che siamo nella stessa barca il nostro destino non è la competizione ma l'interdipendenza». Resta da capire chi dipende da chi, e quando, e in quali circostanze. Questo Gorbaciov non lo spiega. Spiega solo che il capitalismo pur resistendo è in fase discendente, mentre il socialismo pur zoppicando rimonta. Il primo è egoista, produce «società antagoniste». Il secondo incarna una «ragione collettiva» che è al tempo stesso particolarista e universale.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Referendum lapsus in tv di Craxi

ROMA — «I magistrati vanno messi sotto controllo». Una battuta sbagliata o un lapsus significativo? L'ha detta ieri Craxi registrando l'appello conclusivo per i referendum. Manca l'h» notata e il leader psi ha rifatto il suo discorso.

Al di là di questo episodio, si sa che il psi punta a una legge severa sulla responsabilità civile dei giudici.

Nella giustizia si anima, in chiusura, una campagna elettorale piuttosto fredda, che ha lasciato molti dubbi.

Per orientarsi nel labirinto dei referendum presentiamo una guida ragionata al voto.

Alessandro Galante Garrone per il «no» e Ruggero Chiarini per il «sì» illustrano le ragioni della scelta sui giudici, mentre Mario Deaglio affronta il tema del riciclaggio.

(A pag. 6 e 7 i servizi)

Sotto il livello di guardia il Lago Nasser, dopo 7 mila anni la siccità impedisce le inondazioni in Egitto

Il padre Nilo è sconfitto dal deserto

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Il Nilo si inaridisce. Otto anni di siccità sull'altopiano etiopico hanno portato la riserve del Lago Nasser, formato dalla diga di Assuan, al livello più basso dal luglio '68; nel luglio prossimo, se l'Egitto continuerà a prelevare acqua al ritmo attuale, quelle riserve saranno esaurite. Il fenomeno è stato rivelato da uno studio svolto da una società inglese per il governo del Cairo. L'allarme è dato dal fatto che quest'anno le piene praticamente non ci sono state: al Nilo è venuto così a mancare quasi l'apporto di acque che 7 mila anni fa fece di quel fiume la culla della civiltà. Le ultime piene sono state tra le più scarse del secolo, poco superiori a quelle dell'84, quando furono quasi nulle.

Già se ne risentono le conseguenze. La produzione di energia idroelettrica della diga superiore, che copre il 40% del fabbisogno dell'Egitto, sta calando: il livello del lago è basso e forniace minor potenza alle turbine. Il livello non può scendere troppo, perché le turbine verrebbero danneggiate dalle bolle d'aria risucchiate insieme con l'acqua. Per evitare che questo accada, l'estate prossima la produzione di elettricità potrebbe dover essere tagliata fino al 60%, proprio nel periodo in cui c'è grande richiesta di energia per gli impianti di condizionamento e refrigerazione.

Anche la navigazione è in pericolo: già l'estate scorsa molte navi da crociera adibite al trasporto dei turisti, vitali per questo Paese, si sono arenate. Tutto indica che l'anno prossimo la situazione sarà ancora più difficile.

Ma la minaccia più grave riguarda l'agricoltura, che per l'irrigazione dipende completamente dalle acque del Nilo. Secondo alcuni esperti, per superare la crisi l'erogazione dovrà essere ridotta almeno del 15 per cento, e questo mentre il governo esorta gli agricoltori a «conquistare il deserto» per rendere l'Egitto autosufficiente sul piano alimentare.

La diga superiore di Assuan entrò in funzione nel '66-'67 per regolare il flusso delle acque portate dalle piene annuali di agosto e settembre. In base al *Nile Water Agreement*, che valutava l'apporto annuale medio a 84 chilometri cubici, all'Egitto spettano 55,5 km cubici e al Sudan 18,5. Grazie a piogge regolari (che alimentano il Nilo Azzurro) sull'altopiano e al livello eccezionalmente alto del Lago Vittoria, nel 1978 la diga racchiudeva l'equivalente di due anni del fabbisogno egiziano.

Ma da allora le piogge sono diminuite, il Lago Vittoria è tornato a un livello più normale. A partire dal '72 le piene non sono più state sufficienti a compensare la massa d'acqua prelevata dall'Egitto.

Attualmente, cioè nel momento in cui il livello è al massimo dopo le piene annuali, nel bacino ci sono soltanto 17 km cubi d'acqua. Non ci sarà più apporto alluvionale fino ad agosto e i climatologi sono pessimisti sulla possibilità che l'88 sia un anno piovoso.

Le ricerche svolte indicano che un mutamento climatico è in atto nell'area che alimenta il Nilo Azzurro. Nell'emisfero Sud l'acqua si è riscaldata di mezzo grado e si è raffreddata nella stessa misura a Nord. Nello scorso decennio questa alterazione, intrecciata forse dal fatto che i crescenti tassi di anidride carbonica stanno riscaldando l'atmosfera, ha spostato un po' più a Sud la linea delle piogge. E secondo alcuni scienziati si tratterebbe di un'alterazione stabile, tale da privare gradualmente il Nilo dell'acqua.

In sei anni, fino all'85, l'Egitto ha prelevato più acqua di quanto doveva: la maggior parte destinata all'irrigazione, il resto ai centri urbani e alle industrie, oltre che «stornata» alla cittadina di El-Faiyum. Si parla di opere per recuperare parte dell'acqua che attualmente defluisce in mare (ma la cosa richiederà anni): tra l'altro, una nuova diga con una centrale idroelettrica vicino alla foce del Nilo, a Rosetta.

Ridurre il deflusso da Assuan è rischioso: dopo la costruzione della diga superiore, l'apporto di limo si è fermato e la corrente ha eroso il corso del fiume, abbassando il terreno: un pericolo per gli importantissimi sbarramenti dell'Alto Egitto, soprattutto a Isna (a Sud di Luxor), costruiti per regolare l'acqua a un livello diverso. Ma una decisione non è rinviabile. O quest'anno il deflusso dovrà essere ridotto per garantire un po' di scorta nel Lago Nasser, oppure l'attuale prelievo, essenziale ai progetti di rilancio economico, verrà mantenuto, nella speranza che l'anno prossimo segni la fine della siccità.

Ian Murray

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

Oggi si vincono 4 milioni

Goria cede: presenterà la legge in Senato al posto di Amato

Finanziaria, tregua dc-psi

Craxi evita di schierarsi in prima linea sul fronte del rigore - La nuova manovra dovrebbe tagliare soltanto tremila miliardi - Pri e pli insistono: un vertice a cinque

ROMA — Sarà lo stesso Giovanni Goria a presentare al Senato l'edizione riveduta e corretta della Finanziaria. Il presidente del Consiglio non voleva e aveva spiegato al ministro del Tesoro, Giuliano Amato, che la sua filosofia — riassumibile nella massima «ciascuno si assuma le sue responsabilità» — non andava interpretata in termini polemici, ma che, anzi, era funzionale a evidenziare il giusto peso che ogni ministro deve assumere in relazione alla sua carica. Ma Amato ha fatto resistenza e una telefonata dalla direzione socialista ha convinto Goria a cedere per amore di pace.

Sembra che Bettino Craxi non intenda instaurare un braccio di ferro politico sui lineamenti di fondo che devono guidare la riscrittura della Finanziaria. Il segretario socialista ha posto un problema e fornito un'indicazione di massima in favore di un indurimento della manovra economica, ma non ha intenzione di mettersi alla guida di uno schieramento che potrebbe scardinare la maggioranza su un terreno per lui improprio. Infatti la bandiera dell'indurimento diventerebbe sicuramente il bersaglio di sindacati e di pci e Craxi non ha intenzione di esporsi da solo a questi colpi. Tuttavia Amato ha insistito nell'opinione che, poichè la posizione del psi non è stata recepita, non è giusto che sia proprio il ministro del Tesoro socialista a presentare la nuova Finanziaria.

Anche se la definizione della nuova stesura è ancora in alto mare e avvolta dalle polemiche, è ormai scontato, secondo informazioni ufficiali, che si tratterà di una manovra che non taglierà più di due o tremila miliardi. Il Consiglio dei ministri di oggi, che in un primo tempo sembrava dover varare il nuovo pacchetto di misure, discuterà soltanto sui criteri di fondo cui attenersi per intervenire successivamente. I problemi sono ancora tanti. Non a caso ieri sera si è parlato a palazzo Chigi di un probabile rinvio della seduta già fissata per martedì prossimo al Senato, quella appunto che sarà aperta da Goria. Si prende tempo per diluire le difficoltà, anche perchè è assai complicato definire un accordo politico alla vigilia di un voto come quello referendario di domenica, che vede schierati i partiti della maggioranza su fronti diversi.

I repubblicani insistono nella loro richiesta di un vertice di maggioranza per affrontare i maggiori problemi che il governo ha di fronte, a cominciare dalla Finanziaria. Anche i liberali (lo ha detto ieri a Milano Renato Altissimo) si associano a questa richiesta. Sia gli uni che gli altri si sono pronunciati per un intervento più sul lato delle spese che su quello delle entrate. Da questo punto di vista, un sollievo per il ministro delle Finanze Antonio Gava e un cruccio in più per il ministro del Tesoro Amato. Questa è anche la posizione prospettata ieri al governo dalla Confindustria. Se, quindi, i socialisti hanno raccolto subito consensi sulla loro proposta di reintervenire sulla manovra economica, ne hanno invece ottenuti meno sui modi dell'intervento. La partita sembra avviarsi verso un tormentato pareggio.

I portavoce di Palazzo Chigi assicurano comunque che il governo non intende lasciarsi sfuggire l'occasione di «*un clima una volta tanto favorevole in Parlamento a una politica più severa*». Questo significa che si prevede di poter reggere alle pressioni delle varie *lobby* normalmente impegnate a gonfiare la spesa a favore di questo o di quello. Di conseguenza si conta di poter tenere sotto controllo i franchi tiratori che, in occasione di ogni Finanziaria, riescono a provocare ripetute sconfitte della maggioranza. Ma, poichè, la compattezza della maggioranza non sembra affatto granitica, secondo altri la Finanziaria si trasformerà in un percorso di guerra al termine del quale il governo si potrebbe trovare spossato al limite della resistenza. **Paolo Passarini**

Dal giudice il segretario di Nicolazzi e il direttore del ministero

Carceri, primi interrogatori «Risultati, non formalismi»

I due testimoni: «I nostri costi di costruzione sono allineati a quelli europei»

ROMA — «*Bisogna convincersi che la spesa pubblica non si fa con i formalismi, ma in base ai risultato. Abbiamo dei costi allineati a quelli europei e quindi bisogna avere il coraggio di verificare il risultato*»: parlò belga e cappello in mano, Gabriele Di Palma difende le scelte fatte, con il suo consenso, dall'ex ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi. E' appena uscito dall'ufficio del sostituto procuratore Orazio Savia: il colloquio è durato un'ora buona. Il magistrato ha iniziato da tempo un'indagine preliminare per vedere se ricorrano estremi di reato nella scelta fatta dall'ex ministro di affidare senza concorso a tredici ditte private i progetti di massima per la costruzione di altrettante nuove carceri.

Prima di Di Palma, direttore generale per l'edilizia del ministero dei Lavori pubblici e per breve tempo capo di gabinetto dell'attuale responsabile del dicastero, Emilio De Rose, il magistrato aveva ascoltato, sempre in qualità di testimone, Luigi Tersoli, segretario particolare di Franco Nicolazzi. Tersoli si è intrattenuto con il giudice pochi minuti: lui, ha spiegato al sostituto Orazio Savia, non aveva nessuna veste ufficiale per influire nella scelta delle ditte. Il è sempre limitato a passare ad altri gli ordini del ministro o a tenere aggiornato il segretario del partito sullo sviluppo della situazione.

L'interrogatorio di Di Palma, invece, ha permesso al magistrato di ricostruire, sulla base anche dei documenti fatti sequestrare al ministero dalla Guardia di Finanza, i punti principali della vicenda. Dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di marzo della decisione del governo di costruire 12 nuove carceri, il ministro firma il 15 aprile, quattro giorni prima delle dimissioni del governo Craxi, una lettera di intenti che viene spedita ai titolari di tredici ditte edili. Si chiede loro un progetto di massima senza che ciò possa costituire impegno da parte del ministero.

Nicolazzi agisce in prima persona, senza chiedere il parere del ministero di Grazia e Giustizia, che pure è l'organo committente, e senza ricorrere all'asta pubblica: una legge votata durante il periodo dell'emergenza consente di agire in regime di segretezza nella progettazione e costruzione di nuove carceri. Poco più tardi però arriva il parere del Guardasigilli, che consiglia di rivolgersi ad una unica ditta anziché a tredici, tanti quanti sono i penitenziari da costruire. Ma quando giunge la nota del ministero della Giustizia, Nicolazzi ha già abbandonato il dicastero di Porta Pia e al suo posto si è insediato Giuseppe Zamberletti, ministro dei Lavori pubblici per tre mesi nel governo Fanfani. Ed è proprio Zamberletti ad affidare la questione al Consiglio di Stato.

Non capisce, il neoministro, a cosa si riferisca la nota del ministero di Grazia e Giustizia. Approfondisce la questione e si trova dinanzi alla lettera inviata ai tredici privati. Nicolazzi ha seguito l'iter giusto oppure no? La questione viene affidata al Consiglio di Stato che giudicherà il comportamento di Nicolazzi irregolare ma sanabile, se ci sarà l'assenso del Guardasigilli. Ma il nuovo ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, non ne vuol sapere e al sottosegretario Zamberletti al Lavori pubblici, il socialdemocratico Emilio De Rose, non rimane che invalidare tutto.

La cessazione alle tredici ditte viene dunque bloccata, ma non l'inchiesta giudiziaria. Dopo aver fatto sequestrare documenti nella sede del ministero dei Lavori pubblici, il giudice ha interrogato ieri gli uomini che all'epoca furono i più vicini a Nicolazzi. Il sostituto Savia, ora, si prenderà una pausa di riflessione prima di decidere se archiviare o se procedere nell'inchiesta vera e propria. In quest'ultimo caso il giudice dovrà anche stabilire se ascoltare lo stesso ex ministro Nicolazzi come testimone o se invece inviare tutto alla commissione inquirente con una ipotesi di reato. Oltre a voler verificare se siano stati corretti i resti nell'anomala procedura seguita dal ministro e dai massimi responsabili della pubblica amministrazione, il magistrato prenderà in considerazione anche l'ipotesi di possibili pagamenti di tangenti al fine di favorire l'assegnazione dei lavori. r. con.

■ Chiaromonte «spiega» caso Schiavone

ROMA — La notizia e le modalità delle dimissioni di Aldo Schiavone da direttore dell'Istituto Gramsci, anticipate ieri da *La Stampa*, sono state confermate da Giuseppe Chiaromonte, della direzione del pci, il quale tuttavia tiene a sottolineare che «*non costituiscono in alcun modo un caso politico: infatti già un anno e mezzo fa, quando Schiavone fu rieletto per tre anni direttore dell'Istituto, egli aveva annunciato che si sarebbe dimesso a metà del mandato, ritenendo opportuno un avvicendamento dopo una permanenza di sette anni alla direzione dell'Istituto*».

■ Polemica tra la Fgci e «l'Unità»

ROMA — *L'Unità* di nuovo al centro dell'attenzione dopo il rinvio della pubblicazione di un articolo del sen. Perna. A protestare è questa volta la Fgci per la mancata pubblicazione di un articolo di Matilde Leuzzi, segretario provinciale dei giovani comunisti a Bari. Il pezzo riguardava il caso di Palmina Martinelli, la quindicenne uccisa nell'81 dopo essere stata avviata alla prostituzione.

Il capo redattore de *l'Unità*, Piero Sansonetti, replica: «*La vota, datata 2 novembre, ci è arrivata da Bari due giorni fa ed un minimo di attesa esiste da noi come in tutti i giornali. Non vorrei che stesse prendendo piede una nuova moda: quella di rivolgersi alle agenzie il giorno dopo aver inviato un testo, non lo si vede pubblicato...*».

(Agi/Ado-Kronos)

SEGNO DI PERICOLO SULLA «GRECALE»

Dubai. La fregata Grecale con la scritta Hormuz sulla fiancata. Lo stretto è tra i punti più pericolosi per la navigazione. Il premier iraniano ha detto ieri che il suo Paese «non ha speranza che le Nazioni Unite possano fare qualcosa per la guerra». Teheran e Baghdad hanno appena risposto, con documenti inviati al segretario dell'Onu Perez de Cuellar, a una richiesta di cessazione del fuoco contenuta nella risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza (Ag-Ansa-Ap)

De Rose: «Voglio un giurì»

Il ministro lo ha chiesto dopo la sentenza di Padova «False le accuse nei miei confronti sul traffico d'armi»

PADOVA — Un giurì d'onore per «accertare la veridicità delle accuse» rivoltegli e un duro attacco ai giudici del tribunale di Padova. Sono queste le prime reazioni del ministro dei Lavori pubblici, Emilio De Rose, all'indomani della sentenza di Padova. I giudici gli hanno dato torto nella causa per diffamazione intentata contro due giornalisti del *Mattino di Padova*, dopo la pubblicazione di un articolo in cui venivano riferite le «voci» su un presunto coinvolgimento di De Rose «*nel traffico d'armi con i Paesi in via di sviluppo*». I due giornalisti, Franco Oliva e Renzo Mazzaro, sono stati assolti «*per aver esercitato il loro diritto di cronaca*».

Tornato a Roma, il ministro dei Lavori pubblici ha subito chiesto l'aiuto del segretario del psdi, Nicolazzi, e tra le iniziative di difesa messe a punto ce n'è una per certi versi clamorosa: il psdi, infatti, vuol chiedere alla presidenza della Camera dei deputati la costituzione di un giurì d'onore, «composto da personalità di prestigio», per accertare la veridicità delle accuse formulate da più parti contro il ministro De Rose.

A questa scelta il psdi è arrivato «*perché la magistratura, dopo l'esito del processo di Padova, non dà più garanzie*». Ma non basta. Il clamore suscitato dalla sentenza di Padova ha evidentemente creato problemi all'uomo di governo che ieri mattina, in gran segreto, è andato a Palazzo Chigi per un lungo colloquio con il presidente del Consiglio, Goria.

De Rose, oltre che nelle sedi politiche, si è sfogato anche con i giornali. In un'intervista all'*Arena* di Verona, il ministro fa critiche a fondo la sentenza emessa dai giudici di Padova. Durissimo il suo giudizio: «*E' un degrado giuridico, non civiltà*». «Voglio solo dire una cosa — ha aggiunto — *mettiamo che domani mattina venga scritta una lettera anonima contro il presidente del tribunale di Padova, dove se ne dicono di cotte e di crude, e mandata a tutte le segreterie dei partiti, e che quella lettera venga raccolta da un giornalista e pubblicata. In questo caso viene esercitato un diritto di cronaca?*».

Antonello Francica

AL TELEFONO AMICO NON SI RIVOLGE SOLO CHI E SOLO
TELEFONO AMICO 361.21.21
CORSO PERMANENTE DI FORMAZIONE PER VOLONTARI
RISERVATO AI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 ED I 27 ANNI
MONDO X

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Volete Craxi o Pacione?

Venerdì 29 / domenica 1, una carriera da Cobas — Nel cambiamento profondo che segna il passaggio dalle vecchie confederazioni sindacali alle piccole e irresponsabili rappresentanze di settore ognuno ritaglia la sua parte di ragione e di stizza, anche se i più pudichi e tradizionalisti hanno pronta la spiegazione: «*Non siamo Cobas*» (come a dire: non siamo avventurieri, non siamo gli ultimi arrivati). Adesso tocca ai diplomatici, che si vedono insidiati da certe mance. La fantasia colpevole dei cittadini comuni non riesce a entrare nel merito delle carriere, ma è sedotta con una punta di nostalgia dall'ipotesi di uno sciopero delle cancellerie e si abbandona a qualche sogno retrospettivo. Quante volte l'assenza del personale diplomatico avrebbe evitato il precipitare di situazioni delicate, quante volte al motto «*ambasciator non porta pena*» sarebbe stato opportuno sostituire la constatazione «*ambasciator non porta niente*», se non proprio «*l'ambasciatore non lavora*». Ci si culla nell'illusione che la storia si pieghi solo in certi momenti, passati i quali torna ad essere distante ed imprendibile, l'importante è non farsi trovare agli appuntamenti più pericolosi. Basta uno sciopero. Se Mussolini quel giorno terribile da palazzo Venezia avesse annunciato con la sua voce stridula: «*La dichiarazione di guerra sarà consegnata agli ambasciatori di Inghilterra e Francia appena possibile, se non oggi domani...*», forse la piazza sarebbe stata meno pronta all'ovazione, non si applaude nell'incertezza, e forse il dittatore ci avrebbe ripensato. Certo, c'è la possibilità che le agitazioni dei diplomatici possano per il futuro coincidere con momenti di pace e rovinare occasioni irripetibili. Teniamo le dita incrociate per Schultz e Shevardnadze.

Lunedì 2 / martedì 3, le regole del referendum — Ci sono vari accorgimenti pratici che i votanti del referendum (qui non si tiene conto del cospicuo partito degli astensionisti) adotteranno per rendere più spedito il loro compito in cabina. Escluso che qualcuno si metta a leggere le schede, fitte e indecifrabili, molti optano per il blocco, tutti sì, tutti no, tutte bianche o per il blocco parziale, quattro sì e un no, quattro no e un sì. Per il blocco parziale basta tenere a mente il colore della scheda del voto differente, le altre non contano. Intanto si infittiscono le polemiche: se il referendum è solo un gioco dei partiti, una truffa, è stata ben congegnata o no? Ha coinvolto in accesi dibattiti sinceri catastrofisti e vecchi marpioni, verdi e nuclearisti, devoti della giustizia e inquisiti in cerca di vendetta, rigoristi («*stiamo alle domande*») e filosofi («*stiamo al significato politico*»). Ieri avversari uniti dallo stesso voto (*«ma il nostro si nasce da considerazioni diverse»*). Come fanno referendum è stato ben architettato, ha perfino una sua preventivata suspense (*«e se vincono i no?»*), avrà in ogni caso le famose conseguenze politiche. E' inutile, le discussioni ritornano sempre al manovratore, tanto che qualche votante, per risolvere le domande referendarie, ha scelto la formula più semplificata: sì o no a Craxi? Così il leader socialista, nonostante gli sforzi di pci e dc per togliere senso politico al sì, avrà il suo referendum personale sul cranio: alle elezioni non gli riuscì perché c'era ancora di mezzo il partito socialista.

Mercoledì 4, la pulizia è un vizio? — Da sempre il pericolo della pubblicità sta nella sua qualità, se è fatta bene può trasformare uno slogan commerciale in una massima morale. L'attaccamento delle casalinghe ai detersivi, per esempio, è un fatto che va ben al di là della lodevole propensione alla pulizia, è un dato del carattere, ormai, e chiama in gioco principi essenziali, come la fedeltà e la coerenza. Evidentemente non per una forma di pubblicità competitiva (sminuire il prodotto concorrente), ma per evitare il formarsi di un partito di casalinghe fanatiche (coi rischi connessi di uno Stato di polizia), un'importante casa di detersivi è partita all'attacco della massima numero uno. Non è vero che non bisogna cambiare fustino (magari respingendo l'offerta di due al posto di uno), anzi è consigliabile l'avventura: cambiando s'impara. Consapevole dell'invito quasi blasfemo la casa produttrice del detersivo fa dare il consiglio addirittura dalla perpetua di un parroco. Ma basterà?

Giovedì 5, Pacione — I campioni nascono dalla fiducia, ogni cittadino può diventare presidente della Repubblica: queste regole di democrazia ci vengono ricordate dal calcio. Esemplare il caso Pacione. Quand'era nella Juve faceva perdere le partite internazionali ed era considerato un po' il simbolo del volonteroso sconosciuto («*Ma chi hai messo in squadra? Pacione?!*»), adesso nel Verona brilla per costanza e rendimento, e contribuisce alle vittorie internazionali. Dategli tempo. Fra qualche settennato lo spoglio delle schede per l'elezione del presidente non desterà sorpresa: «*Craxi, Craxi, Pacione, Spadolini, Pacione, Pacione...*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Paese

In terzo luogo il dizionario è sconvolto. Certo l'Urss si è macchiata di colpe, ma gli uomini come gli eventi appartengono alla Storia, e la Storia è fatta di cassetti che si possono chiudere o riaprire quando lo consente la Glasnost, la pubblicità decretata dall'alto. L'invasione della Cecoslovacchia era forse un errore, ma le opinioni in proposito sono talmente varie che il «*giudizio scientifico e politico*» è per ora rinviato. Il massacro di milioni di contadini in Ucraina fu magari un errore ma in quei tempi era una «*necessità obiettiva*».

Nelle grandi linee, è questo il nuovo Verbo attraverso cui Gorbaciov spera di attrarre l'Europa occidentale, prefigurando un finto dopo Yalta. E puntando sul suo fondamentalismo nascosto, sul suo desiderio di sfuggire al caos di società viepiù individualistiche, antagoniste, impaurite dal nucleare. Nel suo ultimo viaggio a Praga, come nella sua autobiografia, Gorbaciov ha volontaristicamente collocato la Russia nel centro del Vecchio Continente, l'ha volontaristicamente spogliata delle sembianze asiatiche, per imbellirla. E all'Europa ormai riaccostata prospetta adesso un avvenire assai singherlino, ma probabilmente confortevole: non l'antagonismo democratico, ma un Ordine senza conflitti, non una vita spesa bene, ma la piana «*sopravvivenza*». Questo è l'obiettivo epocale che Gorbaciov propone alle sinistre europee, dopo aver confessato che la crisi dei comunisti occidentali, e dei corteggiatissimi socialdemocratici o laboristi nordici, è imputabile all'incapacità mentale del Cremlino. Peccato che comunisti e socialdemocratici non abbiano replicato con maggiore stizza, assumendosi le proprie colpe e non lasciando che sia il nuovo Paese-guida ad accollarsele.

Barbara Spinelli

Dopo lo scontro con i giornalisti

Lascia la «Nazione» il direttore Petacco

FIRENZE — Ieri mattina, alle 10,55, Arrigo Petacco si è dimesso dalla direzione della *Nazione*. Lascia dopo undici mesi e se ne va dopo una baruffa con la redazione riunita in assemblea. Il prologo del fatto, martedì alle 17. Petacco consegna al comitato di redazione un piano per la riorganizzazione della redazione centrale e la costituzione di un dipartimento per l'impaginazione. Un progetto giudicato intempestivo dai giornalisti.

Il disegno, dicono alla *Nazione*, non soltanto sembra ignorare i cambiamenti prossimi, esclude la sostituzione di quattro giornalisti vicini alla pensione, ma sarebbe, soprattutto, il contrario esatto di quello già varato a giugno, quando vennero decisi 31 spostamenti.

Convinto delle sue buone ragioni Petacco ha allora inviato un biglietto «al presidente dell'assemblea» sollecitandogli l'invito a farlo parlare alla riunione. L'assemblea non ha presidente. «*Era un chiaro tentativo per scavalcare il comitato di redazione*», dicono al cdr. La richiesta è respinta.

La reazione del direttore è stata violenta: «*Ha detto che assumerà metodi fascisti, che assumerà tutti dei fascisti*», dicono al comitato di redazione. Ma Petacco è andato oltre: è piombato nella sala dell'*auditorium* reclamando il suo diritto alla parola. Gli è stato spiegato che non era opportuno parlasse perché, in quel momento, lui non rappresentava se stesso ma la controparte. Così, quando ha cominciato a parlare, i giornalisti si sono alzati e hanno abbandonato la sala. Mezz'ora in cima Petacco ha ancora protestato.

Da Bologna, l'amministratore delegato, Andrea Riffeser ha inviato il direttore generale Franco Capparelli per «*rimettere insieme i cocci*». Il cdr era disposto a sottoscrivere una lettera nella quale veniva chiarito che nessuno intendeva negare a Petacco il diritto alla parola, soltanto che a quel punto l'assemblea aveva giudicato superfluo un suo intervento. A Petacco si suggerivano alcune righe nelle quali egli, preso atto delle precisazioni, avrebbe rinnovato la stima al corpo redazionale. Ieri mattina i redattori nuovamente in assemblea erano convinti che tutto ormai fosse finito. Ma alle 11,15 Petacco ha comunicato: «*Io quella lettera non la firmo. Piuttosto me ne vado*». Non rimaneva che comunicare la decisione alla proprietà, che da Bologna ha risposto: «*Va bene, se ne vada*».

■ A Milano la sentenza d'appello per gli ex Nar

MILANO — In primo grado gli imputati erano stati assolti dall'accusa di banda armata, ora il reato associativo è stato riconosciuto, consentendo il risarcimento previsto per le vittime di fatti di terrorismo. Si è concluso così il processo d'appello ad un gruppo di ex terroristi dei «Nuclei armati rivoluzionari» (Nar) imputati per tre omicidi e altri reati commessi all'inizio degli Anni 80.

Queste le condanne in appello: ergastolo a Pasquale Belsito, latitante; 7 anni a Francesca Mambro e Valerio Fioravanti (che devono già scontare un ergastolo); 3 anni e cinque mesi a Cristiano Fioravanti, pentito; 14 anni a Gilberto Cavallini; 30 anni a Mauro Addis; 10 anni e due mesi a Stefano Soderini, pentito; 3 anni e sei mesi a Andrea Calvi; 3 anni a Fabio Cerizza, costituitosi in aula dopo cinque anni di latitanza.

Tra le persone assolte, il regista televisivo Davide Rampello e il mago milanese Salvatore Cervino, entrambi a giudizio con l'imputazione di favoreggiamento.

(Ansa)

appuntamento a Verona
12-15 novembre 1987

FIERACAVALLI
89ª FIERA INTERNAZIONALE DEI CAVALLI
12° SALONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE ATTIVITÀ IPPICHE
E.A. FIERE VERONA

UNA NATURALISTA NELLO ZIMBABWE

L'harem delle zebre

ZIMBABWE — Se l'uomo è mortale, la colpa è del camaleonte. Racconta un'antica leggenda africana che i primi uomini mandarono due messaggeri al dio Somandìla. Erano Nwabu, il camaleonte, e Nturi, la lucertola. Avevano un incarico preciso. Nwabu andava a chiedere che l'uomo fosse immortale. Nturi doveva chiedere esattamente il contrario, che la vita umana non fosse illimitata, per lasciare spazio alle nuove generazioni. Il caso volle che il camaleonte si attardasse troppo lungo la strada e la lucertola giungesse per prima. Somandìla esaudì il suo desiderio e l'uomo divenne mortale.

«La zebra Quagga» dal «Bestiario» di Zilì (Franco Maria Ricci)

Ho incontrato i discendenti di Nturi nel Matopos National Park dello Zimbabwe (l'ex Rhodesia), là dove il terreno è formato da rocce antichissime che risalgono al precambriano (500 milioni di anni fa) e si aprono misteriose caverne dalle pareti incorniciate di graffiti tracciati dalla mano dell'uomo del paleolitico. Rappresentano signore stilizzate di cacciatori, di antilopi, di elefanti, di giraffe, di rinoceronti. Per gli indigeni quei graffiti sono i *mwimuzangara*, «gli spiriti dei tempi remoti».

Mi addentro in un paesaggio spettrale carico di suggestione. Sembra che un cataclisma terremoto abbia sconquassato le vecchie rocce. In realtà sono stati, nel corso dei millenni, gli agenti atmosferici, vento e pioggia, gelo notturno e calore diurno a foggiare gli scisti sfaldabili come le squame di una cipolla, a frantumare le colline di granito in una miriade di massi dalle forme fantastiche.

Li chiamano *kopje* quei blocchi levigati dalla furia degli elementi, cubici o tondi — qualcuno assomiglia alla cupola di una chiesa —, conici o piramidali, massicci o sottili. Sono massi isolati che sorgono come scogli sull'erba o poggiano l'uno sull'altro in miracoloso equilibrio. Hai sempre il timore che uno di quei blocchi in bilico ti precipiti addosso. Qua e là, da quegli arcipelaghi rocciosi, spunta fuori un'euforbia a candelabro dalle foglie ridotte a spine o un cespuglio di acacie spinose o un aloe dalle grandi infiorescenze a pannocchia.

Giri attorno lo sguardo e hai l'impressione che animali non ce ne siano. Ma ce ne sono e tanti, ben nascosti nelle loro tane ora che il sole è alto, oppure mimetizzati alla perfezione, come stemperati e diluiti nel paesaggio rarefatto.

Con i miei compagni di viaggio faccio sosta per uno spuntino in un osservatorio sopraelevato, luogo privilegiato e sicuro da cui l'occhio spazia su un ampio orizzonte. Col binocolo riesco a vedere in lontananza un branco di zebre. Con quella loro clownesca livrea striata si confondono a meraviglia con l'ambiente circostante. Bisogna aguzzare lo sguardo per riuscire a distinguere il maschio, l'individuo più grosso, col suo harem di femmine e i rispettivi puledrini. Alcuni maschi, evidentemente scapoli, se ne stanno per conto loro, in disparte. Attendono il momento di affrontare lo stallone e di soppiantarlo prendendo il suo posto, oppure aspettano l'occasione propizia per «rapire» qualche femmina giovane. Sono le uniche possibilità che hanno per farsi un harem anche loro.

Ai nostri piedi intanto, una decina di metri sotto di noi, spuntano fuori dalle rocce due coloratissime lucertole. Le attira l'odore di qualche pezzetto di prosciutto sfuggito dai nostri sandwiches. Sono splendide. Dalla testa alla coda è tutto un succedersi di tinte smaglianti che degradano dall'azzurro del capo al verde smeraldo del dorso, al giallo brillante dell'addome, al caldo arancione della coda.

Sono maschi del genere Platysaurus dal corpo straordinariamente appiattito, un adattamento evolutivo che consente loro di incunearsi facilmente nelle strette fessure rocciose. Di lì a poco, attirati da quel facile banchetto, arrivano altri individui, alcuni talmente diversi che li scambio per un'altra specie. Invece sono le femmine Platysaurus, dal corpo bruno solcato da quattro linee longitudinali gialle. Maschi e femmine fanno a gara ad acchiappare i pezzetti di cibo che, divertiti, lanciamo loro dall'alto.

Ma quell'inattesa pioggia alimentare attira ben presto altri commensali. Compaiono all'improvviso sulla scena certi buffissimi toporagni dal musetto corto appuntito terminante a proboscide. Li riconosco. Sono i Nasilio rufurus, mammiferi fra i più piccoli, tipici abitanti diurni dei *kopje*. Non li ho mai visti in azione. Sono straordinari scippatori di destrezza. Strappano pezzetti di cibo alle lucertole e si dileguano in un baleno, per ritornare subito dopo a ripetere il furto lampo.

Ma c'è qualcun altro che fa l'occhiolino alle nostre provviste. E' un grosso babbuino sciancato che se ne sta soduto a gambe larghe su un masso con le mani sulle ginocchia, in un atteggiamento tipicamente umano. Non ci perde d'occhio. Appena vede che gettiamo gli avanzi del pasto in un bidone per rifiuti messo lì apposta per i turisti, fa difilato al bidone, getta da un energico spintone, lo rovescia e si mette a rovistarne il contenuto per tirarne fuori qualcosa di commestibile. Deve aver imparato con l'esperienza che gli uomini sono tutti spreconi e sguinzli quando mangiano è sempre un affare conveniente.

Man mano che ci inoltriamo nel parco, che abbraccia un'area di 42.500 ettari, i *kopje* si fanno più radi per cedere il posto alla savana, una distesa di erba gialla disseminata di radure e di alberi. Molti di quegli alberi tendono verso il cielo i loro rami scheletriti privi di foglie. Altri giacciono come cadaveri sul terreno con le radici divelte.

Sono le ferite inferte alla savana alberata dagli elefanti. I grossi proboscidati mangiano con gusto la corteccia del tronco, ricca di sodio e di calcio, che assicura la crescita continua delle zanne. E l'albero scortecciato muore. Oppure, per raggiungere più facilmente la chioma di rami e di foglie, i giganti grigi scuotono ripetutamente il tronco finché riescono a sradicarlo. Così hanno il cibo a portata di proboscide e l'albero schiantato finisce in pasto alle termiti.

E termiti mangiatrici del legno ce ne sono a bizzeffe in questo grande parco. Non si vedono perché, cieche come sono, se ne stanno sepolte nelle loro dimore ipogee, affaccendate nelle mille faccende quotidiane, ma denunciano la loro presenza le sovrastrutture aeree dei nidi, montagnole coniche o cilindriche o bizzarri castelli diroccati, alti fino a cinque metri, come quelli della specie Bellicositermes goliath.

Un branco di graziosissime impala attraversa velocemente la strada in fila indiana. Le conto. Sono quattordici. Tutte femmine adulte e giovani d'ambo i sessi. Al centro il maschio, il sultano dell'harem, l'unico fornito di lunghe corna a forma di lira.

Le piccole antilopi dalle zampe sottili si guardano attorno con circospezione prima di fare il grande passo, prima di attraversare quel nastro d'asfalto che taglia la savana. E appena sono giunte in salvo sull'altra sponda, si mettono tranquillamente a brucare, scegliendo con perizia le *Delabimen*, le parti più tenere e morbide delle piante. Sono maestre nel selezionare il cibo, scartando le fibre vegetali più dure e coriacee.

La macchina procede sulla strada e l'autista spegne il motore, per non far rumore. Provo un sussulto di sorpresa improvvisamente davanti, a una dozzina di metri di distanza, un rinoceronte bianco. E' accovacciato a terra e lo vedo di profilo. Si staglino contro il cielo i suoi due corni, quello anteriore più lungo, quello posteriore notevolmente più corto.

Al «clic» degli obiettivi — macchine fotografiche e cineprese sono state puntate su di lui — il bestione solleva appena impercettibilmente il padiglione delle orecchie, con l'aria seccata di chi non vuol essere disturbato. Ma non batte ciglio con quel suo occhio (ne vedo uno solo) stranamente spostato all'indietro nella testa mastodontica. E continua tranquillo la sua siesta all'ombra di un cespuglio di acacie.

Non sa che in una grotta preistorica del parco è raffigurata la sua effigie, segno che a quei tempi i rinoceronti bianchi erano di casa in quell'angolo d'Africa. Poi fu il massacro, per colpa dei suoi corni ritenuti afrodisiaci e il rinoceronte bianco scomparve dalle colline del Matopos. Vi è stato reintrodotto dalla provincia sudafricana del Natal negli Anni Sessanta e oggi una trentina di imponenti pachidermi pesanti fino a cinque tonnellate popolano di nuovo la parte dei loro avi. Sono pieni di dignità questi animali selvaggi, fieri della loro indipendenza. E l'uomo entra in punta di piedi nel loro regno protetto, con timore e con riverenza.

L. Lattes Coifmann

■ Morto Soyer pittore del realismo

NEW YORK — Raphael Soyer, uno dei più noti pittori americani del realismo, è morto di cancro a 87 anni. Sono celebri i suoi ritratti di «diseredati» e i quadri raffiguranti le strade desolate di New York.

Originaria della Russia, la famiglia Soyer emigrò negli Stati Uniti nel 1912. Tra i suoi amici Allen Ginsberg e il premio Nobel per la letteratura Isaac Bashevis Singer. *(Ansa)*

INTERVISTA CON FRANCIS BACON IN MOSTRA A PARIGI

«Quel Picasso è da salvare»

«Con Giacometti, è l'unico artista del XX Secolo che non distruggerei», dice il pittore irlandese «Non mi piace Matisse, detesto la sua linea» - «Amo la pittura realista» - «L'espressionismo contemporaneo è pazzo e sfuocato» - «La mia un'arte tragica? No, questa la vita quotidiana»

PARIGI — Alla Galerie Lelong, fino al 14 novembre, si svolge una mostra di opere recenti di Francis Bacon. In questa intervista il pittore inglese parla della sua attività, dei suoi maestri e dei contemporanei.

Londra. Francis Bacon nel suo studio: «Amo essenzialmente l'arte egiziana» (G. Neri)

— Lei è un pittore realista...

«Sì, sono un realista».

— Che dipinge ritratti...

«Di quando in quando...».

— Ritratti e anatomie, nell'epoca in cui gli artisti non dipingono più ritratti, né autoritratti, né anatomie. Che ne pensa?

«Penso che le opere più interessanti della nostra epoca sono le opere realiste, semplicemente. Picasso si è sempre considerato un pittore realista... Il resto, per me, non conta... e non mi è mai piaciuto questo espressionismo contemporaneo. E' "fou et flou", pazzo e sfuocato insieme... Preferisco ancora l'espressionismo tedesco dell'inizio del secolo. Kirchner, tutti quei pittori là... In fondo, vede, quello che amo essenzialmente è l'arte egiziana. E' l'arte più grande che si sia mai fatta. Non ha che da guardare le meravigliose teste scolpite...».

— Curioso che un pittore come lei si riferisca per prima cosa a scultura. Ci si aspetterebbero riferimenti pittorici.

«Perché? Sa, ci sono grandi, grandissimi pittori, come Velázquez o Rembrandt, come Goya qualche volta, ma tutto sommato ci sono poche opere meravigliose nella pittura. Sono molto rare».

— Rembrandt, Velázquez, Goya. Forse Ingres?

«Rembrandt è senza dubbio il più grande, nei suoi ritratti e nei suoi autoritratti. Non ci sono rivali. Rembrandt... Ingres? Perché Ingres?».

— Lei ha dipinto una tela ispirandosi a «Edipo e la Sfinge». Era un omaggio?

«Omaggio? No. Perché? Ridicolo, gli omaggi... Ma mi piacciono molto alcuni ritratti di Ingres. Ecco tutto. Non mi va l'idea che si dipinga secondo i dipinti degli altri».

— Ciononostante lei ha dipinto secondo uno degli «Innocenti» di Velázquez. E secondo Van Gogh.

«Sì. Ma perché in quel momento non avevo più idee, non sapevo che cosa dipingere. Van Gogh, è perché mi occorrevano dei quadri per una mostra e avevo poco tempo».

— Chi salverebbe dei pittori del Ventesimo Secolo?

«Picasso, appunto. Ma forse mento per la sua pittura che per le sue idee. Era un uomo ricco d'invenzione, colmo di idee nuove. Ma basta per farne un grande pittore? Non so. Spesso, preferisco la sua scultura alla sua pittura. Benché alla fine... Certo, è il più grande di questo secolo... Ma è difficile, così difficile la pittura... E' una bugia, una bugia attraverso la quale bisogna tentare di raggiungere una verità, o di dire una verità».

— E' a questo che lei arriva nei suoi quadri.

«Non spesso... Di quando in quando qualcosa funziona, non sempre. Ci sono così poche tele di cui si possa essere sicuri. E tante di cui si è sicuri che non sono buone, non quanto si era potuto credere. Ci sono tele che non mi piacciono più. Mi capita di pensare che avrei dovuto distruggere molto più di quanto abbia fatto».

— Gli elogi non la rassicurano?

«Gli elogi... Ma che cosa provano? Non si sa, ecco tutto. Per sapere, ci vogliono anni e anni. Sarò morto, e ben morto, prima che si sappia veramente. Come sapere che cosa è destinato a durare, che cosa vale davvero la pena? Anche non Picasso, non si sa. Credo che ci si ricorderà degli Anni 30 e degli inizi del cubismo, verso il 1909-1910. Un periodo che non è durato a lungo. Dopo il 1914 è diventato decorativo».

— Lei ha detto che le opere dell'ultimo Picasso la interessano meno.

«Sì, per me sono meno interessanti. Secondo il mio gusto, mancano troppo di rigore».

— Rigore?

«Amo il rigore nella pittura. Non nella vita, ma nella pittura sì».

— All'infuori di Picasso, chi considera ancora?

«Giacometti, penso. Mi piacciono molto i suoi disegni. Più delle sue sculture o delle sue pitture. Quel che aveva da dire, l'ha detto nei disegni. Credo che Giacometti sia il più grande disegnatore del Ventesimo Secolo».

— Più grande di Matisse?

«Non mi piace Matisse, detesto la sua linea. E' sempre molto decorativo, qualunque cosa faccia. Ci sono dei bei quadri, certo, ma molto pochi: quelli in cui si avvicina al cubismo, essenzialmente. Si parla sempre molto dei suoi ritagli...».

— Le tempere ritagliate.

«Appunto. Ce ne sono due o tre che funzionano, tutt'al più. Matisse manca di forza. D'istinto, non l'amo che molto poco».

— Per tornare alla sua attività, lei ha almeno un punto in comune con Matisse, di averla cominciata molto tardi. Perché così tardi?

«Sono nato in Irlanda, dove non si impara niente, se non a disegnare cavalli. Gli Irlandesi, come gli Inglesi, sono in fondo scrittori. D'altronde, la maggior parte dei pittori di questo paese non sono inglesi: Lucian Freud è tedesco, Frank Auerbach, è tedesco... Le arti plastiche vengono in realtà dal Mediterraneo, dal Sud dell'Europa, dalla Grecia, dall'Egitto. Gli Inglesi sono troppo lontani».

— Lei ha detto che i suoi compatrioti non amano la sua pittura. Forse a causa di questa lontananza?

«Non lo so. Gli Inglesi non amano la mia pittura, non la comprano. E gli Americani lo stesso. E' diverso sul continente... Da parte degli Americani, non stupisce: vogliono la loro propria arte, l'espressionismo astratto, con il quale io non ho nulla in comune. L'arte astratta non mi tocca, perché resta decorazione. Non posso vivere con la pittura astratta, mi stanca».

— Tutta la pittura astratta?

«Mi sì».

— Tuttavia ha comperato una china di Henri Michaux.

«Non mi sembrava affatto astratta. Ci vedevo degli uomini in un campo, lungo dei solchi. Comunque, ho finito per regalarla a un amico, ne avevo abbastanza».

— Dunque, dopo l'Irlanda lei ha vissuto a Berlino, è diventato un «designer» e ha imparato a dipingere senza autodidatta.

«Come autodidatta, per fortuna. O per disgrazia, non so. Non ho mai studiato pittura. Ho semplicemente pensato: perché non fare pittura io stesso, piuttosto che guardare quella degli altri».

— Pittura o disegni?

«Niente disegno. Non ne faccio mai, non mi piace. Lavoro subito sulla tela, con i colori. Talvolta faccio un disegno sulla tela, a pennello, ma niente di più. Credo di non aver disposizione per disegnare e d'altronde non amo affatto i disegni degli altri».

— Come si sviluppa l'esecuzione di una delle sue tele?

«Con il colore, direttamente».

— Ma oltre a questo?

«E' tutto. Non si può dire di più, è misterioso, c'è il caso. E poi le parole non servono a nulla, bisogna vedere e sentire. Tutto quel che si può dire è inutile, è soltanto esteriore, superficiale. Vede Rembrandt, gli autoritratti, che cosa si può dire del modo con cui sono dipinti? Nulla, quasi nulla. Li si guarda, e tanto basta. Parole e pittura sono due linguaggi diversi».

— Tuttavia lei ha pubblicato due volumi di interviste con David Sylvester.

«Non lo farei più. Che cosa mai abbiamo detto di serio sulla pittura in se stessa?».

— A proposito della genesi dei suoi quadri, mi permetta di insistere: lei dice che attacca con il colore. Ma non in disordine. Con un principio di composizione.

«Sì, in un certo senso, perché si tratta sempre della rappresentazione del corpo umano. Vede, una delle mie tele preferite è "Il Torso", che si trova al Centre Pompidou, perché il ho saputo ridurre all'essenziale un corpo umano, senza curarmi della testa. Ricomincerò in questa maniera, spero. Questo essenziale è quel che cerco nella pittura. Credo che in fondo sia un gusto molto classico. Il mio, in ogni caso».

— Nella maggioranza dei suoi quadri, abbondano i riferimenti alla realtà: ci si trovano lavandini, biciclette, seggiolette, lampadine appese al filo... Paura di essere, da questo punto di vista, vicino all'estetica della pop art?

«Questo pensiero non mi ha mai attraversato la mente, ma non so... Apparteniamo tutti a un'epoca, siamo qui e ora, dipingiamo quel che vediamo. Giacometti, nei suoi disegni, infilava anche lui sedie, armeri di cucina, perché non poteva fare altrimenti».

— Questo realismo è legato a immagini quasi sempre tragiche. I corpi mostrano ferite, piaghe, mutilazioni. Lei è, alla sua maniera, un pittore tragico?

«Non credo. Quelle è la vita quotidiana. Basta vedere quel che succede. Lei non trova?».

Philippe Dagen

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

INCONTRO CON TAMA JANOWITZ, DI CUI ESCONO IN ITALIA DUE LIBRI

Tra i maledetti di Manhattan

MILANO — Vive dalle parti della Settantesima Strada a New York in uno scantinato di due stanze. Non ha finestre vere e proprie e sta con la luce accesa fin dalla mattina. Per fortuna c'è un giardino, in quella casa di quattro o cinque piani. E di notte alle volte è un problema dormire. Sente come dei passi. Si alza, va in cucina e vede un topo gigantesco che si tuffa nel sacco dell'immondizia. Allora lega il sacco e il dentro accade il pandemonio. Ne escono dei gemiti. Fino a quando non viene un po' di luce. «E' successo domenica, prima di venire in Italia», dice Tama Janowitz, di cui escono contemporaneamente due libri: il romanzo *Un padre americano* (Longanesi) e i racconti *Schiavi di New York* (Bompiani). «Devo aggiungere che la mia casa è anche molto umida. Crescono funghi porcini attorno al water».

Tama Yanowitz

Tama Janowitz, trent'anni, di famiglia ebraico-polacco-ungherese, dice comunque che questa sua attuale sistemazione è un segno di riserbo a quella di poco tempo fa. «Una sola stanza, niente bagno né acqua calda». Parla volentieri di case perché esse costituiscono l'ossessione dei suoi racconti. Fin da quello che dà il titolo alla raccolta, dove Eleanor abita presso il suo ragazzo Stash ed è come se fosse una schiava perché non ha i soldi per andare da un'altra parte. Quasi tutti i personaggi parlano di affitto e di appartamenti. La casa come bene primario. Stiche tutti questi esseri umani, pittori e musicisti disoccupati, magnaccia che leggono Kant e Heidegger, fotografi, fotoreporter, poveri cristi senza arte né parte, anonimi eroi del Village, tutta questa umanità che non trova mai l'amore giusto, dedita ad hamburger e vino, cipolle liofilizzate e birra, è come un formicaio pazzo a caccia di tana o senza più tana in una New York scura e solcata da «folate di polvere e sassi».

Racconti brevi, anche brevissimi, che tutti insieme fanno un mosaico sulla solitudine che affligge uomini e donne erranti fra strade e case. E' questo il sentimento che vien fuori dai mille gesti quotidiani e dalle mille parole povere. «Appena torno, dice Tama Janowitz, scrivo la sceneggiatura per James Ivory. Schiavi di New York diventerà un film».

Tutt'altra faccenda il romanzo, pubblicato negli Usa sei anni fa quando l'autrice aveva ventiquattro anni. E' la storia di una famiglia squassata dal divorzio. La trovata è che a raccontarla è il più grande dei due figli, Earl. Il padre appare di una vitalità frenetica, vuole far tutto a modo suo, va avanti a forza di spinelli, di ragazze che gli accarezzano la barba, di giovani amanti. Davvero in tutto questo è un padre molto americano, scrive Earl. La madre invece sembra quasi coetanea dei figli, appassionata di un chewing-gum senza zucchero e con un ingrediente che fa venire i denti bianchi: finisce «sotto le macerie della sua poesia», colpita a morte da un'affrancatrice postale di ghisa che cade giù da uno scaffale in camera sua. E' stato il padre a provocare l'incidente. Va in galera. E durante una licenza si ferisce gravemente con una motocicletta.

Un'altra storia di famiglia, ma con un'altra angolazione, è quella che la scrittura va per conto suo. Tra gli autori americani viventi preferisce Saul Bellow. Per Kafka ha un lungo amore. E con i suoi genitori ha conservato un ottimo rapporto. Il padre fa lo psichiatra nel Massachusetts, la madre insegna nella Cornell University. L'hanno sempre incoraggiata a scrivere. Se n'è andata di casa a diciassette anni e ha frequentato dei corsi di «scrittura creativa». Subito dopo s'è messa a pubblicare sul *New Yorker*, su *Interview*, su *Paris Review*. «Sì, lo so che molti giovani scrittori escono dai corsi di scrittura creativa. Ma io sono io. Non è vero che siamo tutti uguali. Come si può dire una simile stupidaggine?».

E tuttavia questi corsi universitari sembrano avere un'influenza enorme, se è ormai predominante nella nuova narrativa degli Stati Uniti l'attenzione al realismo urbano e al vagabondaggio minuto, ai piccoli gesti, alle piccole vicende semiautomatici, ai piccoli personaggi, in un ritmo veloce, velocissimo, quasi in concorrenza con la frenesia del telefilm. «Eppure non guardo la tv, e vado poco al cinema», dice Tama Janowitz, che ha appena pubblicato negli Usa un altro romanzo, *Cannibale a Manhattan*.

Nella sua casa dalle parti della Settantesima, Tama Janowitz scrive tutte le mattine dalle dieci all'una. Sola compagnia, i due piccoli cani *yorkshire*. La maggior parte delle ore è triste, depressa. Reagisce con la sua grande e unica passione: scrivere. Ma anche con piccole astuzie: per esempio si lava ogni giorno i capelli, che poi con gioia spagnola intensamente. E si dà un rossetto di un rosso acceso. Racconta: «L'altra settimana sono stata a una festa e alla fine il padrone di casa mi ha portata in discoteca. Mi ha baciata e ha detto: "Non potresti darti un rossetto vegetale? Questo sa di petrolio". E non è andato più avanti. Era un americano. Un italiano avrebbe proseguito».

Vestita con giubbotto di pelle nera, maglione nero, pantaloni-calzamaglia, scarpette-pantofole a punta, Tama è un tipo *dark*. E tra la chioma dell'una dei capelli neri lisci e su una pelle di latte colpiscono due occhi scuri e allegri. Ma subito dopo è come se Tama Janowitz li spegnesse d'improvviso: gli occhi diventano quasi verdi, assenti e terribilmente malinconici. Resta il sorriso dal rossetto rosso rosso. Dov'è Tama Janowitz? «Nell'unico posto in cui posso essere: nei miei libri».

Claudio Altarocca

■ Luciano Gallino presidente dell'Associazione di Sociologia

MILANO — Tra il 2 ed il 4 novembre si è tenuto a Milano il convegno nazionale della Associazione italiana di sociologia (Ais), che raggruppa la quasi totalità dei sociologi accademici.

Negli anni scorsi la vita dell'Ais è stata caratterizzata da forti conflitti interni, dovuti soprattutto al rilevante sviluppo quantitativo della disciplina e alla presenza nell'associazione di diversi modi di intendere il ruolo del sociologo nella società contemporanea. A onta delle previsioni, nel corso di quest'ultimo convegno i conflitti esistenti sono stati almeno in parte risolti.

Il clima di rinnovata intesa tra le principali correnti dell'Ais ha trovato espressione concreta nella designazione a larghissima maggioranza del professor Luciano Gallino a presidente dell'associazione per il prossimo biennio.

Due grandi libri di uno scrittore per i ragazzi di tutte le età

Roald Dahl
IL GGG
LE STREGHE

Illustrazioni di Quentin Blake

SALANI

I LIBRI CHE PUNGONO LA FANTASIA

Fantasmi, demoni e altri esseri senza nome e senza dimora mi hanno circondato fin dall'infanzia.

Ingmar Bergman
Lanterna magica
autobiografia

264 pagine, 22.000 lire

Garzanti

Una commovente cerimonia, nel Giardino delle rose, per l'addio a Weinberger

Il falco se ne va, piangendo

Reagan ha paragonato il capo del Pentagono a Churchill - Shultz, la colomba del governo, ha dato il via al fragoroso applauso - Dalla riunione Nato un segnale al Congresso per la sollecita ratifica del trattato sugli euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In una commovente cerimonia, nel Giardino delle rose della Casa Bianca, finiti i lavori del Gruppo di Programmazione Nucleare della Nato, Reagan ha ieri reso ufficiale la notizia che circolava ormai da giorni: dopo quasi 7 anni, Caspar Weinberger se ne va, lasciando il ministero della Difesa al direttore del Consiglio della Sicurezza Nazionale Frank Carlucci, che a sua volta lascia il proprio incarico al generale Colin Powell. Il momento della partenza del potente ministro non è ancora finale: dipenderà dalla rapidità dei «sì» del Congresso alla nomina del successore. Ma il fatto, le dimissioni di Weinberger, dovute alla cattiva salute della moglie e al suo dissenso sul dialogo con l'Urss, hanno chiuso un'epoca, quella del più massiccio riarmo in tempo di pace della storia americana, e ne hanno aperta un'altra, quella di un disarmo potenzialmente ancora superiore.

Il Presidente non si era mai staccato così a malincuore da uno dei suoi uomini. Ha predisposto l'addio a Weinberger come un regista hollywoodiano, facendogli trovare nel Giardino delle rose una enorme folla disposta in silenzio sulle sedie, formata dall'intero gabinetto, gli alti comandi militari, i leader del Congresso e le famiglie. Durante il nostalgico discorso, pieno di riferimenti ai lunghi anni trascorsi insieme in California, lo ha persino paragonato a Churchill, *«l'uomo della pace attraverso la difesa»*. Quando l'ostico ministro, il superfalco, gli ha risposto, con le lacrime agli occhi, elogiando *«la fermezza e l'ottimismo con cui il presidente ha fatto di nuovo grande la superpotenza»*, Shultz si è alzato in piedi, imitato dagli astanti, dando il via a un applauso fragoroso. Nessun altro ministro è stato tanto onorato sotto il reaganismo.

L'uscita di scena di Weinberger è avvenuta in un momento felice per Reagan. A Monterey, in California, la conferenza del Gruppo di Programmazione della Nato è terminata come sperava il Presidente: con una tranquilla approvazione del patto sullo smantellamento delle armi di teatro, *«che manda al Congresso un messaggio preciso* — ha detto Shultz — *quello di ratificarlo in fretta»*; e con un impegno, pur tra profondi contrasti, ad ammodernare ed espandere le armi nucleari tattiche, ossia i missili a cortissimo raggio, al di sotto dei 500 chilometri. Lord Carrington, il segretario della Nato, ha auspicato che questo sia l'inizio di negoziati col Patto di Varsavia sulla riduzione equilibrata delle forze convenzionali in Europa e sulla distruzione delle armi chimiche: *«Ricordiamo gli accordi di Monterey* — ha dichiarato — *tra un mese alla conferenza in Danimarca»* (un preciso segnale a Washington arriva anche dal Belgio che, dopo l'Olanda, non sembra intenzionato a installare i Cruise dopo la firma del trattato sugli euromissili).

Insieme con Weinberger, è giunto a Washington dalla California il ministro della Difesa italiano Zanone, che ha partecipato ai lavori del Gruppo di Programmazione Nucleare. Zanone, che stamane sarà ricevuto da Reagan alla Casa Bianca prima di recarsi da Weinberger, con cui avrà anche una colazione di lavoro, ha visto ieri Shultz al dipartimento di Stato. Sull'agenda del ministro figurano, oltre al disarmo, la crisi del Golfo Persico e problemi come il terrorismo. Per Zanone è la prima visita ufficiale negli Stati Uniti: Shultz e Weinberger lo hanno aggiornato (e ne parleranno ancora) sulle trattative di Ginevra e sulle prospettive del vertice Reagan-Gorbaciov il 7 dicembre prossimo. Il governo italiano sarà il primo a discutere del summit con il Presidente: una settimana dopo la sua conclusione, verrà a Washington Goria.

Ennio Caretto

Washington. Il Presidente Reagan annuncia le dimissioni di Weinberger (al suo fianco) da ministro della Difesa (Ansa)

Il gen. Audran ucciso per le armi all'Iran?

Un cadavere eccellente nell'Irangate francese

Un possibile collegamento con le morti di Palme e Giorgieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nell'*Irangate* sulla Senna affiora una pista di sangue. L'assassinio del generale René Audran, capo della Direzione affari internazionali del ministero della Difesa, ucciso il 25 gennaio dell'85, potrebbe essere stato ordinato da chi temeva che il traffico d'armi clandestino tra la Francia e il regime di Teheran fosse denunciato e interrotto. E' soltanto una pista, ma i giornali francesi cominciano a prenderla sul serio: il mistero di quel delitto, nonostante la rivendicazione di *Action directe*, non è stato mai chiarito.

I sospetti li ha fatti nascere il rapporto dell'ispettore generale delle Forze Armate, Jean-François Barba. Lo stesso documento che, tre giorni fa, ha sollevato il coperchio sull'*Irangate* francese. Dall'inchiesta di Barba risulta che René Audran era stato informato del traffico d'armi organizzato dalla *Luchaire* già il 18 maggio del 1984. Era stato il capo dei servizi segreti, ammiraglio Lacoste, ad avvertirlo. Un'informazione dovuta: Audran era alla testa della Dai (Direzione affari internazionali) della Dga (Direzione generale degli armamenti). In pratica, era l'uomo che sovrintendeva a tutte le vendite d'armi francesi all'estero.

Le certezze si fermano qui. Ma ieri due giornali (*Libération* e *Quotidien de Paris*) hanno pubblicato dichiarazioni della figlia del generale, Christine Audran, del suo avvocato, Henry Jurany, e «*impressioni*» di collaboratori dell'alto ufficiale. Il quadro che ne viene fuori è inquietante. René Audran non avrebbe accettato la copertura del traffico. Per motivi di principio, ma anche perché era lui, da oltre dieci anni, l'artefice delle vendite (legali e imponenti) di armi all'Iraq. Alla fine dell'84 sarebbe anche riuscito a bloccare alcuni contratti sospetti (tutte le vendite d'armi all'Iran erano nominalmente dirette verso altri Paesi). E a sua figlia, nei primi giorni dell'85, confidò di sentirsi in «grave pericolo».

Il 25 gennaio fu ucciso di fronte alla sua villa di Saint-Cloud, nella periferia residenziale di Parigi. Un delitto firmato da *Action directe* (il gruppo terrorista dell'ultrasinistra francese) e dalla *Frazione armata rossa* tedesca. Una rivendicazione precisa, confermata poi dal ritrovamento della pistola usata per l'assassinio nel covo dei capi storici di *Action directe*. Sugli autori materiali dell'agguato non ci sono dubbi, ma chi segnalò il generale René Audran come vittima da abbattere? Ecco l'ipotesi di un «contratto» tra la cellula terrorista franco-tedesca e un cervello lontano (agenti iraniani o trafficanti d'armi) che lo stesso avvocato della famiglia Audran non esclude.

Se questa pista sarà confermata — l'inchiesta sul delitto non è ancora chiusa — nell'*Irangate* francese si aprirà un capitolo a parte. Da collegare, come ha detto a Parigi l'ex presidente iraniano Bani Sadr, all'uccisione del primo ministro svedese Olof Palme (il 28 febbraio '86), dal momento che anche la Svezia è coinvolta nel giro clandestino delle forniture militari a Teheran. E, forse, all'assassinio del generale Licio Giorgieri (il 21 marzo '87 a Roma) che con Audran aveva avuto stretti rapporti di lavoro quando tutti e due avevano rappresentato Italia e Francia a livello tecnico nel progetto *Efa* (l'aereo da combattimento europeo).

Ma a Parigi l'Irangate è ancora e soprattutto un grosso caso politico. Esponenti del governo, tra cui il portavoce del primo ministro Chirac, Alain Juillet, hanno esplicitamente chiamato in causa il presidente Mitterrand. Non certo per le presunte bustarelle che sarebbero finite nelle casse del partito socialista, ma perché il capo dell'Eliseo, pur essendo informato fin dall'84 del traffico di armi, non lo bloccò.

In difesa del presidente è intervenuto ieri il primo segretario del partito socialista, Lionel Jospin: ha ribadito che Mitterrand ha sempre opposto «un rifiuto assoluto» alle vendite di armi all'Iran

Enrico Singer

Il primo italo-americano alla guida del Pentagono

Carlucci, il mediatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — Primo italo-americano alla direzione del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca e adesso al timone del Pentagono, le massime cariche mai ricoperte da un discendente dei nostri emigranti, Frank Carlucci ha di fatto sorpassato Mario Cuomo nell'indice della popolarità degli *«Italians»* in America. Dopo essere stato il più stretto consigliere di Reagan, ora occuperà la poltrona che per quasi sette anni è stata occupata da Weinberger.

La promozione alla Difesa rappresenta per Carlucci l'apice di una carriera dedicata allo Stato. «*Franco*», come lo chiama benevolmente Reagan, è un diplomatico di estrazione, ma con la vocazione di diventare alto funzionario. E' un membro della «*gang di Princeton*», come sono ribattezzati gli ex allievi della grande università che ha sfornato molti ministri (un altro è Shultz). Ha un'impareggiabile esperienza di politica internazionale, dal Congo al Brasile. Ed è un grande esperto di *management*.

Nipote di un italiano emigrato nel New Jersey il secolo scorso, Frank Carlucci è entrato in diplomazia nel 1956, a 26 anni, freschi di laurea, e vi è rimasto fino al 1969. La sua azione più nota è stata il salvataggio di un gruppo di americani asserragliati nel Congo, effettuato a rischio della propria vita. Il forte legame fraternale tra Weinberger e Carlucci risale al periodo dal '70 al '74, quando furono nominati dal presidente Nixon ministro e sottosegretario al Bilancio prima e alla Sanità e Istruzione poi. I due uomini si separarono nel '75.

Il *Washington Post* ha definito Carlucci «*un conservatore di centro*» perché invisa alla destra e sinistra estreme, e questa qualifica gli ha permesso di portare avanti le politiche sia delle amministrazioni democratiche che repubblicane. Sotto Carter, l'italo-americano fu vicedirettore della *Cia*, e quando Reagan fu eletto presidente, divenne il numero due del Pentagono, di nuovo con Weinberger.

All'ufficio della presidenza, Frank Carlucci si è mostrato un perfetto mediatore, gettando un ponte tra i falchi e le colombe, restituendo al Congresso la fiducia nel Consiglio di Sicurezza Nazionale, diventando un punto di riferimento per le missioni diplomatiche straniere. La sua scelta per il Pentagono era obbligata. Dopo le preclusioni di Weinberger al disarmo, l'America guarda all'«*Italian*» come alla carta della distensione appare senza sacrificare gli interessi nazionali. Il suo unico limite potrebbe essere il poco tempo a sua disposizione, un anno e due mesi, prima della scadenza del mandato di Reagan.

e. c.

Reduce del Vietnam ma anche esperto di disarmo

Powell, eroe nero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — A 50 anni, il generale Colin Powell diventa il primo negro della storia americana a dirigere il Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca. Nella sua nuova carica, la più difficile del reaganismo — ben cinque consiglieri l'hanno ricoperta prima di lui — Powell sarà l'uomo più vicino al Presidente dopo il capo di Gabinetto. Il generale porterà nel nuovo incarico una grande obiettività e onestà e un patrimonio di esperienze insolito per un militare. Questo erede della guerra del Vietnam, ex comandante delle forze armate americane in Germania, è anche un esperto di disarmo, di problemi di bilancio e di questioni energetiche.

Quarant'anni fa, per un soldato negro un incarico alla Casa Bianca sarebbe stato un sogno irrealizzabile. Ma l'ascesa dei militari di colore, iniziata sui campi di battaglia della seconda guerra mondiale, li ha portati ai vertici militari dopo l'esperienza del conflitto vietnamita. Oggi non è raro incontrare generali di colore: se un nero americano non può ancora aspirare a diventare presidente, può però ambire a divenire capo di Stato maggiore delle forze armate. «*Sarebbe stato il destino di Colin Powell* — ha detto Frank Carlucci, che lo ha preceduto alla Casa Bianca — *se Cap e io non l'avessimo dirottato alla politica*». «Cap» è il diminutivo di Weinberger.

La biografia di Colin Powell è una «*success story*» di sapore hollywoodiano. Il generale nasce a New York il 5 aprile '37 in una numerosa famiglia di immigrati giamaicani. Finito il liceo, entra all'Accademia Militare, e termina primo del suo corso. Sottotenente nel '58, è tra i primi ad andare in Indocina, con le truppe inviate da Kennedy: nel '63 viene ferito in un'imboscata ai confini col Laos, e ottiene la prima decorazione al valore militare. Richiamato negli Usa, si sposa — ha tre figli — e vince una borsa di studio della Casa Bianca. Nel '71 ottiene la laurea in economia, e Nixon lo assegna al dicastero del Bilancio.

Negli anni successivi, Powell è distaccato alla centunesima divisione aerotrasportata — la forza di pronto intervento di Carter — e successivamente trasferito al Pentagono. I suoi legami con Weinberger e con Carlucci risalgono all'81, quando i due uomini divengono ministro e sottosegretario alla Difesa. Al Pentagono, Powell, un gigante dal sorriso pronto, amante della buona tavola, è estremamente popolare. Impressionato dal suo acume e dalla sua vigoria, Weinberger lo nomina suo consigliere militare. Powell è uno dei pochi a sapere e a opporsi, peraltro inutilmente, al baratto armi-ostaggi dello scandalo Irangate.

e. c.

Sudafrica: liberato Mbeki leader del movimento nero

Da 23 anni era in carcere con Mandela

JOHANNESBURG — La liberazione, avvenuta ieri, di Govan Archibald Mbeki, luogotenente di Nelson Mandela, leader carismatico dell'African National Congress, dopo 23 anni di carcere nel penitenziario di Robben Island, potrebbe aprire la strada alla scarcerazione dello stesso Mandela e uno spiraglio alla soluzione della crisi che travaglia il Sudafrica. Mbeki, 77 anni, venne condannato all'ergastolo insieme a Mandela ed altri dirigenti dell'Anc in un processo che fece epoca, nel 1964, poco dopo che il movimento aveva deciso di entrare nella clandestinità in seguito al rifiuto del governo di aprire qualsiasi trattativa con la maggioranza nera del Paese. Mbeki era divenuto membro dell'Anc nel 1935 quando era ancora uno studente e nel 1956 era stato eletto presidente nazionale del movimento.

Nel 1962, un anno dopo il tragico massacro di Sharpeville, era entrato nel partito comunista sudafricano e in seguito aveva organizzato, insieme con Mandela, l'ala militare dell'Anc, «Umkhonto wa Sizwe» (Lancia della Nazione), che cominciò a compiere i primi attentati.

Liberato a Port Elizabeth, poco lontano dal suo villaggio natale, che ora fa parte del bantustan del Transkei, Mbeki ha un erede diretto: suo figlio Thabo, «ministro degli Esteri» dell'Anc in esilio, è considerato come il più probabile successore dell'attuale leader del movimento, Oliver Tambo, che da poco ha compiuto 70 anni.

Mbeki è stato liberato insieme con altri sei prigionieri sottoposti a lunghe pene detentive.

(Ansa)

Senza frontiere il teppismo negli stadi: un rapporto dell'università di Lovanio

C'è l'Internazionale degli hooligans

I picchiatori «si scambiano lezioni di violenza e esportano le loro azioni selvagge» dall'Inghilterra al Belgio, dalla Francia alla Germania - Gli addentellati con i gruppi neofascisti europei

dal mondo

■ Antartide: si stacca enorme iceberg

WASHINOTON — Un iceberg largo una quarantina di chilometri e lungo 160 si è staccato dall'Antartide, all'altezza della Baia delle Balene e, sconvolgendo la mappa del continente, si sta dirigendo verso Nord in direzione del Mar di Ross. «*Se si potesse portarlo fino in California e poi farlo sciogliere*», ha detto Guy Guthridge, della Fondazione scienze naturali degli Stati Uniti, «*fornirebbe tutta l'acqua necessaria a Los Angeles per i prossimi 675 anni*». Nessun pericolo per la navigazione.

(Ap-Ap)

■ Urss: disertore Usa addetto ai serpenti

BONN — Un soldato delle Forze Armate statunitensi in Germania Federale, Wade Roberts, che il 2 marzo scorso aveva disertato con la compagna tedesca federale, Petra Neumann di 22 anni aveva chiesto asilo in Unione Sovietica, è tornato in aereo a Francoforte dove poche ore dopo è stato arrestato. Roberts si trova in un ospedale militare, insieme alla sua compagna, ed è sottoposto a controlli sanitari. Ha detto alle autorità americane di essere tornato perché tra l'altro era insoddisfatto del lavoro che gli era stato assegnato in una fattoria per l'allevamento di serpenti a Ashabad, capitale del Turkmenistan.

(Ansa)

■ Liberato in sparatoria dentista in Irlanda

LONDRA — I rapitori del dentista irlandese John O'Grady — liberato ieri a Dublino dopo 3 settimane di prigionia dopo uno scontro a fuoco con la polizia — avevano tagliato tre dita di una mano dell'ostaggio che hanno inviato ai familiari per dimostrare di essere pronti ad ucciderlo se non fosse stato pagato il riscatto di un milione e mezzo di sterline (tre miliardi di lire). O'Grady era tenuto in ostaggio in un complesso di case popolari. Nella sparatoria uno dei banditi è stato ferito ma è riuscito a fuggire insieme ai compagni. I banditi non fuggiti dopo aver sequestrato due auto.

(Ansa)

■ A Roma il premier maltese Adami

ROMA — Il primo ministro maltese Fenech Adami è giunto ieri a Roma per una visita di due giorni. Adami oggi avrà un incontro, presenti i due ministri degli Esteri Tabone e Andreotti, con il presidente del consiglio Goria e sarà ricevuto al Quirinale da Cossiga. Al centro degli incontri il trattato con cui l'Italia garantisce la neutralità dell'isola e la possibilità di un'adesione di Malta alla Cee.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Hooligans senza frontiere: non è un gioco, bensì l'amara realtà — documentata da due ricercatori di criminologia dell'Università di Lovanio — di quel violento fenomeno paracalcistico che, si scopre, ha strutture su scala europea e si presenta non come sfogo teppistico a margine di questa o quella società, ma come una sorta di «Internazionale degli hooligans». Gli addentellati fra i violenti degli stadi inglesi e i loro emuli belgi, o fra i teppisti del calcio olandese e le loro controparti francesi e tedesche, sono più stretti di quanto si fosse mai ritenuto: le radici sono comuni e fra i tanti scontri, sovente, si celano risvolti politici che portano i colori dell'estrema destra, in una grottesca identificazione fra picchiatori della gradinata e picchiatori neofascisti.

Gli hooligans, dice il documento, «*si scambiano lezioni di violenza ed esportano le loro azioni selvagge in tutti gli stadi dell'Europa occidentale*». Il rapporto — 480 pagine, corredate da alcuni chili di fotografie e documenti — sarà nei prossimi giorni sul tavolo del ministro degli Interni Joseph Michel, che ha imposto un rigoroso silenzio-stampa ai due ricercatori di Lovanio (per l'esattezza della fiamminga Katolieke Universiteit Leuven).

Clara rivela il maggiore quotidiano olandese, la *Gazet van Antwerpen*, era stato il suo predecessore, il ministro Nothomb, a commissionare l'indagine, l'indomani della tragedia dell'Heysel. Ma forse nessuno si aspettava che Lode Walgraeve e Chris van Limbergen, gettatisi a capofitto nella ricerca, approdassero a risultati così drammatici. In un Belgio ancora scosso da quella notte di sangue, il dossier di Lovanio è un documento che scotta.

Si rivela, per esempio, il caso di quel teppista di Anversa che, arrestato dopo una recente partita della sua squadra e finito in carcere, ha sfruttato le settimane di pace e quiete della sua cella per intessere una fitta corrispondenza con i «colleghi» inglesi. La polizia gli ha confiscato una cospicua mazzetta di lettere definite «*edificanti*»: quasi un manuale d'uliganismo, accompagnato — precisa la stampa belga — da «*particolareggiate informazioni sui cori svolti in Belgio da certi tifosi del Chelsea, dell'Everton e del Manchester United, e sui consigli prodigati dai più ardenti ammiratori dell'Ajax e del Feyenoord*».

In occasione di un recente raduno neofascista all'Yser, i ricercatori di Lovanio hanno documentato fotograficamente i contatti fra squadre di hooligans di Anversa e certi loro compari inglesi esplicitamente politicizzati. Nel dossier figurano numerosi documenti sui quali campeggiano non solo le insegne dei movimenti nazionalisti europei, ma anche quelle più direttamente legate a nostalgie naziste.

Numerosi tifosi dell'Einthoven, precisano i ricercatori, appartengono al Jeugfront: il «fronte della gioventù» che, si afferma nello studio, si sarebbe rivelato più disposto a accogliere i picchiatori degli stadi nelle proprie file; più propenso, in ogni caso, del Vlams Militante Orde (il movimento nazionalista fiammingo) e del britannico British National Party, i cui rispettivi leader Werner van Steen e John Peacock affermano di non avere alcun interesse ad accogliere gli hooligans («*Salvo casi particolari, non danno affidamento*») nelle file dei loro movimenti.

Si registrano casi di tifosi violenti che hanno rinunciato alle loro squallide imprese sugli spalti — il celebre O-Side, per esempio, dove si raccoglie il «nucleo duro» della tifoseria dell'Anderlecht — proprio per non identificarsi con movimenti politici; o di quel teppista che, in una delle 100 interviste raccolte dagli studiosi di Lovanio, ha candidamente ammesso i propri legami con certi «picchiatori» del Paris-Saint-Germain che militano in area neofascista.

Né mancano rivelazioni su come gli hooligans portano le loro armi, proprie e improprie, negli stadi, superando i controlli di sicurezza. Hanno vestiti da «golden boy», ha spiegato un tifoso: giacca sportiva e cravatta di seta, loden sulle spalle, capelli ben pettinati e sorriso pepsodent. «*Nessuno ti ferma*». Entrata nello stadio, la bestia è libera di mordere.

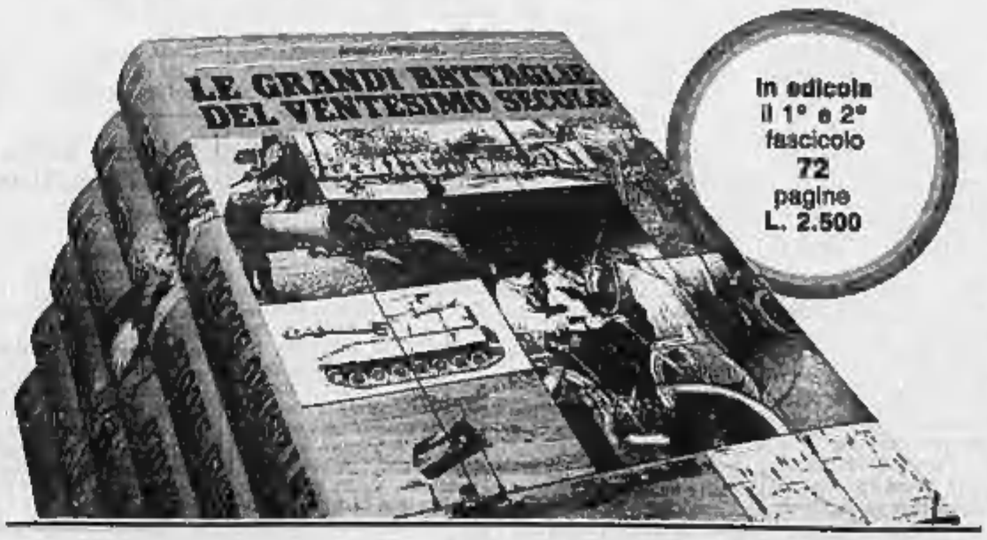
Fabio Galvano

ARRIGO PETACCO

LE GRANDI BATTAGLIE DEL VENTESIMO SECOLO

Gli avvenimenti che hanno sconvolto il mondo, conoscerli è utile alla pace.

ARMANDO CURCIO EDITORE



Dal martirio dell'arcivescovo Romero al delitto Anaya: un Paese che non vuol cedere alla violenza della paura

Salvador, il dovere della speranza

Due giorni prima di essere assassinato, il presidente della Commissione per i diritti umani aveva detto: «Molti faranno di tutto per bloccare la pace» - Un colloquio con l'arcivescovo Rivera y Damas - «Serve la buona volontà, ma anche il sacrificio» - Una sporca amnistia

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Herbert Ernesto Anaya, quando ci siamo incontrati dieci giorni fa per un'intervista, era venuto direttamente nella caffetteria dell'albergo. «Così risparmiamo tempo», diceva. Era il presidente della Commissione per i diritti umani, la vera, non quella burocratica del governo, e quasi non aveva un minuto della sua giornata libera. Voleva far sempre presto: le frasi giuste, il tono quieto, usava solo le parole che bastano, senza retorica. Pareva che sapesse le ragioni della propria fretta. Herbert lo hanno ammazzato due giorni dopo, a 32 anni di età.

Lo hanno aspettato sotto casa, al mattino, mentre usciva per accompagnare a scuola due dei suoi figli. Ne ha sei, e mi diceva che non è facile impegnarsi a fondo per la Commissione e avere cura anche per la famiglia. «*I tempi della nostra vita oggi sono amari, ma non dobbiamo addolcirci, non possiamo*». Ha raccontato solo brevemente di quando l'hanno messo in prigione, lo scorso marzo, per quasi tutti i mesi: «*Mi accusavano che aiuto la guerriglia, che sono un agente dell'Fmln; e non capiscono che si sta distruggendo così ogni spazio reale nella polarizzazione della lotta*». Lo hanno anche per cancellare anche questo spazio. Lo aspettavano in due, armati solo di pistola, e gli hanno sparato a bruciapelo. «*Ricevo sempre minacce*», aveva detto con una scrollata di spalle. «*Ma non si può cedere alla violenza della paura*». Era stata un'intervista breve, che si era chiusa anzi con qualche nota di ottimismo, perché gli squadroni della morte quest'anno si erano visti meno che in passato.

Questo è il Salvador oggi. Un Paese dove si spera la pace, ma intanto la gente muore. Si muore meno d'una volta, certo: gli squadroni, prima, ammazzavano venti o trenta persone al giorno, tutti i giorni; i corpi restavano per strada anche qualche ora, una macabra abitudine del paesaggio ormai, con le macchie di sangue tirate sui marciapiede, i polizi legati dietro la schiena, e i testicoli tagliati e infilati in bocca. Nell'anno '81 c'erano state 12.339 esecuzioni di questo tipo, l'anno scorso appena più di 800; quest'anno ancora meno. Herbert aveva proprio ragione, ma ora anche lui è diventato un numero della statistiche. «*La pace non è vicina* — mi aveva detto —, *e non dobbiamo farci illusioni: ci sono molti che non la vogliono e faranno di tutto per bloccarla*». I colpi di pistola che gli hanno sparato addosso ora ne confermano le parole.

In questi giorni il percorso difficile della pace è legato al dialogo che stanno mettendo su, faticosamente, molto faticosamente, il governo e la guerriglia. Tentano di concordare un cessate il fuoco, sul quale costruire poi un negoziato politico; però sette anni di guerra, e gli interessi sporchi che molti ci nascondono dietro, sono un ostacolo assai severo per ogni buona volontà. Ammesso anche che questa ci sia. Ne abbiamo parlato con il solo che possa darne una testimonianza autentica, il cardinale Rivera y Damas, l'arcivescovo di San Salvador che fa da mediatore tra i due lati del tavolo delle trattative.

L'appuntamento era per domenica, nella cattedrale, alla prima messa del mattino. La cattedrale di questa città è come un cantiere che non chiude mai: da sempre ha le pareti vuote e i muri a cemento vivo, con l'intonaco tirato solo su una parte; i londini di ferro dell'armatura vengono fuori dal cemento, ormai arrugginiti, e al posto delle statue sacre che le chiese hanno sul fondo dell'altare qui c'è solo un'impalcatura di legno e una frase di preghiera scritta con lettere di cartone. Il Salvador è un Paese povero, dove il 70 per cento della gente è disoccupato o sottoccupato; la sua Chiesa ha scelto di condividerne la povertà. Ma alle 6 del mattino qui il sole è già alto e caldo, e dalle porte sempre aperte della cattedrale entra una luce viva che fa delle impalcature e del cemento grigio un'architettura drammatica.

San Salvador, 24 marzo 1980. Una suora in ginocchio si dispera vicino a monsignor Oscar Arnulfo Romero che giace a terra senza vita, ai piedi dell'altare dov'è stato ucciso mentre officiava la Messa

Questa messa delle 6 è come una cerimonia dove fede e politica ormai sono un rito unico. A questa messa, sull'altare di questa chiesa, una domenica di marzo gli squadroni uccisero l'arcivescovo Romero. Gli spararono a pallettoni. Rivera y Damas oggi ne è il successore; e quando si avvicina all'altare, lento, impugnando un pesante pastorale, dentro un piccolo corteo di chierichetti con la faccia india, da quasi ogni angolo della cattedrale parte un lungo applauso. Che saluta certamente lui, ma anche il ricordo di Romero e l'impegno di questa Chiesa a difesa d'una società abbandonata nella miseria e tormentata dalla violenza.

Durante la messa il cardinale siede al centro dell'altare e recita le preghiere a voce bassa; sembra un prete dei tanti che sono lì con lui. Poi però, al momento dell'omelia, si tira su, gli mettono in testa la mitria, e gli consegnano il grosso bastone dal manico ricurvo: quando dice al microfono le sue parole è diventato una figura alta e solenne che indossa una missione, e si capisce perché abbiano ammazzato Romero su quell'altare, e perché ora continuino a far arrivare minacce di morte anche a lui. Bella immagine che la storia recente dell'America Latina ripete quasi in ogni Paese, trovando talvolta nella Chiesa ufficiale, come qui in Salvador, più spesso nella Chiesa di base, o della teologia della liberazione, i fermenti di un impegno concreto di lavoro a sostegno della lotta contro i vecchi poteri. E i confini tra fede e politica si fanno molto labili, soprattutto quando gli spazi della politica sono soffocati dall'uso delle armi.

Rivera y Damas legge le parole con voce piana, parla del Vangelo, degli sfruttati di ogni tempo e di ogni latitudine, della speranza nella giustizia. Poi, senza una pausa ma anche senza mai alzare minimamente il tono e l'inflessione, continua: «*E ora parliamo della giustizia oggi, tra di noi, e della pace qui, nella nostra terra del Salvador*». Il racconto come vada il dialogo tra governo e guerriglia, quali difficoltà ci siano, quali speranze. Fa una cronaca minuziosa, come un verbale che non dimentica nulla. E ogni domenica, da sette anni, questa guerra senza fine ci vede fare qui i suoi conti più severi, con i morti della settimana, le stragi, la denuncia della violenza. Mentre sotto il soffitto alto della cattedrale i voli di colombi s'incrociano seguendo l'eco delle parole che rimbalza fuori dagli altoparlanti.

Parliamo col cardinale a messa finita, mentre si sta svestendo dei suoi paramenti in un angolo della chiesa, accanto al portone spalancato sul sole. «*La buona volontà. Certo che la buona volontà c'è, altrimenti avrebbero interrotto subito questo negoziato difficile. C'è buona volontà e c'è anche una evidente manifestazione di serietà comune, un'attenzione reale alle parole dell'interlocutore, da una parte e dall'altra. Ma volontà e serietà non bastano, ci vuole uno spirito di sacrificio che forse ancora manca, e che richiede tempo*». Lo spirito di sacrificio è però anche il limite di concessioni che i due partner del dialogo sono disposti a farsi, o sono autorizzati a farsi. L'arcivescovo scuote la testa: «*Non voglio entrare in analisi politiche, non serve a nessuno. Dico soltanto che bisogna prepararsi a non lasciarsi scoraggiare, bisogna aver fede e continuare. Come si è fatto nel secondo incontro di questo dialogo, quando sembrava che ormai ci fosse la rottura e invece si era deciso di continuare*».

Gli chiedo che cosa, in concreto, aveva salvato dalla rottura. Lui sorride e tende una mano in avanti, come ad evitare tentazioni. «*Diciamo che ho visto che si continuavano a stare seduti attorno al tavolo non si rompeva la rigidità delle posizioni, e allora ho detto a tutti: facciamo una pausa. Così ci siamo alzati e ci siamo messi a chiacchierare, e io ho procurato che ci mescolassimo tra di noi, che ci si guardasse dentro da più vicino. Quando ci siamo seduti ci siamo detti che dovevamo continuare a lavorare al nostro progetto*».

Dopo la morte di Anaya, però, questo progetto si è nuovamente interrotto. Il Fronte della guerriglia accusa il governo e dice che non è possibile creare «*false aspettative*». Il dovere di speranza di Rivera y Damas si riflette su una realtà dove le spaccature della lunga guerra hanno creato divisioni profonde, e lo stesso perdono, o la capacità di dimenticare, si trovano intrecciati in tensioni spesso inestricabili con il diritto della giustizia. Come l'amnistia, sulla quale il Parlamento ha appena approvato un frettoloso progetto di legge che cancella qualsiasi crimine, anche il più efferato, purché sia stato commesso con motivazione politica. «*Dal punto di vista dei diritti umani sarà una legge disastrosa*», mi aveva detto Herbert Anaya. «*Tutti gli assassini di questi anni di violenza tornano innocenti, com'è possibile?*».

Anaya non può più protestare, ma altri già lo fanno. Monsignor Gregorio Rosa Chavez, il vescovo ausiliare, mentre aiuta il suo cardinale a liberarsi dagli abiti del rito dice fuori dai denti: «*La Chiesa esprime una sua profonda preoccupazione, se alcuni casi particolarmente gravi restassero impuniti. E' per la salvezza stessa di questo Paese, per mantenere vivo lo spirito di giustizia, che la legge deve ammettere qualche eccezione all'amnistia generale. Il diritto non può spingersi a dimenticare fino a questo punto, se no rischia di suicidarsi*».

Ora si è deciso che gli assassini di Romero e quelli di Anaya, quando saranno scoperti, se mai saranno scoperti, non possano godere dell'amnistia. Ma in un Paese come questo, dove i preti finiscono per far politica per conto di quelli che non possono farla, perché stanno usando le armi o perché ormai sono finiti sottoterra, tutto si fa dannatamente complicato. E una guerra che continua diventa, alla fine, la soluzione per molti più facile.

Mimmo Càndito

A confronto rapporto di Krusciov e discorso di Gorbaciov

Le due verità su Stalin

Il quotidiano inglese «Independent» ha messo a confronto i giudizi sullo stalinismo formulati da Krusciov e da Gorbaciov, scegliendo brani significativi del rapporto al ventesimo congresso nel '56 e del discorso per i 70 anni della Rivoluzione pronunciato lunedì scorso. Dal confronto emerge che il rapporto di Krusciov, assolutamente inedito in Urss, fu molto più severo sui crimini commessi durante il periodo stalinista.

Krusciov

La lotta contro Trotsky — Dobbiamo affermare che il partito ha dovuto sostenere una dura lotta contro trotskisti, deviazionisti di destra e nazionalisti borghesi e che essa disarmò sul piano ideologico tutti i nemici del leninismo. Questa battaglia ideologica è stata condotta in porto vittoriosamente .. In questo campo Stalin ha svolto un ruolo positivo.

Gli abusi di potere — Dobbiamo esaminare con serietà e analizzare in maniera corretta questo problema per essere in grado di prevenire ogni possibilità di ripetizione, sotto qualsiasi forma, di ciò che è avvenuto durante la vita di Stalin, che non tollerava minimamente la direzione e il lavoro collegiale e praticava una brutale violenza non solo contro tutto ciò che a lui si opponeva, ma anche contro tutto ciò che per il suo temperamento capriccioso e dispotico sembrava contrario alle sue opinioni.

(La commissione di inchiesta) ha stabilito numerosi fatti concernenti la fabbricazione di processi contro comunisti, false accuse, abusi evidenti contro la legalità socialista che ebbero come conseguenza la morte di persone innocenti... è stato accertato che dei 139 membri effettivi e supplenti del Comitato centrale del partito che furono eletti al diciassettesimo Congresso, 98 furono arrestati e fucilati, cioè il settanta per cento (indignazione in sala).

La seconda guerra mondiale — La potenza accumulata nelle mani di un solo uomo, Stalin, portò a gravi conseguenze durante la Grande Guerra Patriottica... Se la nostra industria fosse stata mobilitata in modo adeguato al tempo opportuno per fornire all'esercito il materiale necessario, le nostre perdite sarebbero state nettamente inferiori. Ma questa mobilitazione, comunque, non fu iniziata in tempo. Fin dai primi giorni della guerra era evidente che il nostro esercito era mal equipaggiato, che non avevamo abbastanza artiglieria, carri armati e aeroplani per respingere il nemico.

Deportazioni di massa — Tanto più mostruose sono quindi le azioni ordinate da Stalin, che costituiscono una brutale violazione dei fondamentali principi leninisti sulla politica delle nazionalità dello Stato sovietico. Ci riferiamo a deportazioni di massa di interi popoli.

Gorbaciov

La lotta contro Trotsky — La scomparsa prematura di Lenin fu una cosa terribile per tutto il partito e il popolo sovietico... le vecchie contraddizioni che esistevano quando Lenin era ancora in vita si ricrearono nella nuova situazione e in una forma ancora più acuta... in quelle circostanze era essenziale condannare il Trotskismo davanti a tutto il popolo e mettere in chiaro la sua natura antisocialista...

Gli abusi di potere — Ma, compagni, se noi valutiamo il significato della collettivizzazione nel quadro del consolidamento del Socialismo nel Paese, questa risulta nel giudizio finale una trasformazione di fondamentale importanza....

Ma questo non fornisce un quadro completo di quanto complesso fu quel periodo storico... Un'atmosfera di intolleranza, ostilità e sospetto fu creata in questo Paese.

Una assoluta evidenza, fu l'assenza di un corretto livello di democratizzazione nella società sovietica che rese possibile il culto della personalità, le violazioni della legalità, la sfrenata misura repressive degli anni Trenta.

Questi furono autentici crimini derivanti dal culto della personalità. Molte migliaia di persone dentro e fuori il partito furono sottoposte a misure repressive di massa. Questa compagni, è l'amara verità. ..

C'è qualcuno che dice che Stalin non conosceva molti casi di illegalità. I documenti a nostra disposizione provano che non è vero. La colpa di Stalin e dei suoi stretti collaboratori davanti al popolo e al partito per le misure di repressione e le illegalità di massa è enorme e imperdonabile.

La seconda guerra mondiale — L'attacco a cui noi fummo sottoposti fu una crudele prova del sistema e della vitalità del sistema sociale, della solidità dello Stato multinazionale sovietico, dello spirito patriottico degli uomini e delle donne dell'Urss. Noi superammo questa prova con il ferro e con il fuoco, compagni...

Un elemento nella conquista della vittoria fu la tremenda volontà politica, la risoluzione e la determinazione, l'abilità nell'organizzare e disciplinare il popolo mostrate negli anni della guerra da Yoseph Stalin.

Comunismo più capitalismo: il modello Kadar affonda nei debiti

Le bugie del miracolo ungherese

Le scintillanti vetrine ingannano: l'inflazione s'impenna, i conti con l'estero sono passivi per 16 miliardi di dollari - Si preparano riforme brutali: fine degli aiuti alle aziende in perdita, licenziamento per i lavoratori inefficienti, aumenti

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Trentun anni fa, proprio in questi giorni, le cannonate dei carri armati sovietici spegnevano nel sangue la rivolta ungherese. Di quel tragico autunno del '56 la capitale magiara offre oggi rare testimonianze ormai sbiadite nei ricordi, appena qualche foro di proiettile scavato a ventaglio sulle facciate liberty dei palazzi lungo la Rakoczi Ut, i mazzi di fiori deposti ogni tanto sui luoghi dove si era combattuto più aspramente, i discreti sermoni pronunciati nelle chiese a commemorare i caduti dell'insurrezione. E' un trauma storico, simile per molti versi ai moti patriottici del 1848 scatenati dal poeta Sándor Petöfi, portabandiera della fallita sollevazione contro gli Asburgo, un tema tabù avvolto dal lungo silenzio ufficiale squarciato solo di recente dalla televisione di Stato che gli ha dedicato, stavolta dei tempi nuovi, addirittura dieci puntate di rievocazione giudicata abbastanza obiettiva.

Se poi si passeggia per le eleganti vie del centro invase da sciami di giovani vestiti alla moda occidentale, pronti a discutere sull'ultimo disco di Sting piuttosto che di Marx, e si ammirano le vetrine scintillanti colme di ogni ben di dio, dagli abiti di Pierre Cardin ai gioielli di Van Cleef, la tipica immagine irlisa, rassegnata che contraddistingue ovunque i Paesi dell'Est europeo finisce per stemperarsi nell'illusione di essere altrove, in Svizzera, chissà forse nella placida Austria. Perché a Budapest la fila nasce improvvisa davanti al negozio Adidas quando in Polonia invece la gente deve mettersi in coda per acquistare il pane quotidiano; qui l'ungherese medio può concedersi lussi e libertà negati agli «amici» satelliti, perfino giocare in una specie di Borsa dove vengono quotate le obbligazioni, tasso 11,5%, emesse da aziende, cooperative, Comuni.

Sono i contrasti variegati che delimitano le contraddizioni più palpabili dell'Ungheria modello 1987. Un'unicità che stupisce, offrendo infiniti spunti di riflessione in quanto dietro la facciata dell'apparente opulenza si spalanca il vuoto, emerge con prepotenza il quadro amaro di una situazione economico-sociale vicina allo sfascio. Il «miracolo al goulasch», basato sulla stupefacente coesistenza fra struttura comunista e sistema capitalistico che aveva funzionato con ottimi risultati all'ombra del paternalismo di Janos Kadar, sta tramontando, affondo anni in un mare di debiti — oltre 16 miliardi di dollari a, stento mitigati, dal credito di un miliardo di marchi concessi dalla Germania — seguendo il governo ad imboccare la strada delle riforme brutali, un compito ingrato, impopolare, affidato al neoprimo ministro Karoly Grosz, in sella da giugno.

Anonimo funzionario di partito, nel '56 era considerato un duro.

Nel 1972 Grosz però si trasforma, comincia a battere il chiodo dei cambiamenti da operare, suggerisce l'assegnazione di maggiori spazi di manovra all'economia di mercato, appoggia il dialogo con l'opposizione, basta con il collettivismo, chi sbaglia paga.

La crisi ungherese ha finito così per identificarlo nell'uomo del momento, scelto a sorpresa dall'anziano Kadar, 75 anni di cui 31 al potere, per portare in porto la complessa operazione di rinnovamento.

Certo, a leggere la piattaforma programmatica esposta alcune settimane fa in Parlamento, si ravvisa chiaramente che il coraggio di agire non sembra mancargli. I capisaldi del pacchetto Grosz sono rivoluzionari, e non soltanto per l'Ungheria: «*Dobbiamo smetterla con i rilievi e le reticenze del passato introducendo il principio della colpa individuale, il che vuol dire licenziare senza pietà il lavoratore inefficiente*». Ed ancora: «*Lo Stato cesserà di sovvenzionare a vuoto imprese e fabbriche in perdita*».

Sul piano pratico le proposte di Grosz prevedono, a partire dal prossimo gennaio, l'afflusso di denaro fresco tramite lo strumento inedito per l'Est socialista della tassazione progressiva sui redditi personali con aliquote dal 20 al 60% (ne saranno esenti poche categorie, quali i pensionati) e l'imposta sul valore aggiunto. Inoltre, in modo da contenere la dilagante ondata consumistica che sta scatenando la corsa all'accaparramento (vanno a ruba i materiali da costruzione, mattoni, legname, tegole, cemento) su molti generi di prima necessità si abbatterà la stangata del rialzo dei prezzi con rincari fino al 15%. Di conseguenza l'inflazione, a quota 8 per cento, salirà, secondo gli esperti, a due cifre, moltiplicando il reperimento dei fondi necessari a ripagare gli interessi dovuti alle banche occidentali.

Le due domande immediate da porsi vertono ovviamente sulla probabilità di riuscita della sfida e sulla reazione dell'opinione pubblica, un duplice angoscioso interrogativo che domina il dibattito nazionale. Circa entrambe si giovane vicepremier delle Finanze, Lazlo Bekesy: «*Preferirò lo spirito di sacrificio sebbene mi renda conto che troppo spesso abbiamo gridato al lupo senza poi colare la scure*».

Sull'interpretazione fiduciosa del governo, tuttavia, i pareri sono discordi e chi la pensa diversamente ha il coraggio di affermarlo, ad esempio il giornalista che incontro presso la redazione del «Nepszabadsag», organo del pc ungherese. «*Tutte belle, mi creda, e io dico in quanto le pareti di questo ufficio non hanno più orecchie.*

Una delle figure più carismatiche dell'«altra Ungheria» è il filosofo Janos Kis. Titolare di cattedra alle prestigiosa Accademia delle Scienze, fu licenziato nel 1973 per le sue idee politiche.

Mi fissa l'appuntamento nella sua casa in collina, a Buda, sopra la riva occidentale del Danubio. «*Nessuna riforma economica, per quanto necessaria* — dice —, *ha valore se non sarà accompagnata dall'apertura politica, altrimenti il processo della degradazione ungherese rischia di finire in chiave polacca o jugoslava. Voi occidentali peccate di ottimismo, da noi le resistenze di tipo brezneviano sono ancora forti, si fanno sentire*».

Piero de Garzarelli

Se ne va la delegazione cecoslovacca: lite sulla primavera di Praga?

Husak lascia la festa di Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Perché il capo del partito cecoslovacco, Gustav Husak, ha lasciato Mosca ieri, senza attendere le celebrazioni del 7 novembre sulla Piazza Rossa? «*Perché doveva preparare una manifestazione simile a Praga*», ha risposto ieri sera il numero due del Dipartimento internazionale del comitato centrale, Vadim Zagladin. Ma qualche dubbio resta! Husak non è partito solo, con lui se ne è andata l'intera delegazione cecoslovacca. In ambienti est-europei di Mosca si manifestava un certo stupore, ieri sera, e non si escludeva che la partenza fosse legata ai commenti fatti pubblicamente a Mosca negli ultimi giorni sulla Primavera di Praga.

Mercoledì in particolare lo storico Georghi Smirnov aveva fatto capire, in una conferenza stampa, di augurarsi un riesame degli avvenimenti del '68 in Cecoslovacchia. Altri responsabili sovietici, interrogati ieri sull'argomento, hanno mantenuto la confusione: il redattore capo della rivista *Tempi Nuovi*, Mikhail Ignatenko, ha ammesso che Smirnov voglia rivedere l'analisi degli avvenimenti cecoslovacchi; mentre Georghi Arbatov, specialista di relazioni Est-Ovest, ha ricordato la «*situazione complessa del 1968 in Cecoslovacchia*».

Ieri sera infine Zagladin affermava che al Forum di Mosca non erano arrivati messaggi di Alexander Dubcek, leader del partito cecoslovacco al tempo della Primavera di Praga. Ma, il giorno prima, un ex responsabile cecoslovacco aveva annunciato a Praga che il messaggio era stato inviato. E, poco dopo, un membro del comitato centrale del pcus, Chakhanazarov, dichiarava di aver visto un telegramma nel quale Dubcek si felicitava con Gorbaciov. e. m.

■ «L'Aids non è nato nei laboratori Usa»

PARIGI — La «glasnost» deve applicarsi in Urss anche al problema Aids; è finito il tempo in cui la stampa affermava che il virus era stato fabbricato in Usa durante test per la messa a punto di armi batteriologiche: è quanto ha affermato a *Le Monde* il presidente dell'Accademia sovietica di medicina, Fokrovski. «*Come tutti gli scienziati del mio Paese, ritengo che il virus abbia origine naturale*», ha detto. (Ansa)

■ Najibullah ammette difficoltà a Kabul

MOSCA — Il leader afghano Najibullah ha riconosciuto ieri che il processo di riconciliazione nazionale «*purtroppo non procede come progettato dai dirigenti afghani*». «*La nostra proposta di tregua è rimasta unilaterale*», ha detto il segretario generale del Partito popolare nel suo intervento alla riunione dei rappresentanti dei partiti comunisti presenti a Mosca. (Ansa)

■ «Alla tv russa la verità su Stalin»

MOSCA — La tv sovietica programma un altro documentario sulle «pagine bianche» della storia Urss. Il programma, dal titolo significativo «*Più luce*», tende «*ad illustrare* — ha scritto la Novosti — *in modo obiettivo tutti gli avvenimenti della storia del Paese, a partire dal 1917 fino a oggi, presentando la storia senza "pagine bianche"*». (Ansa)

Giustizia e nucleare in cinque schede: guida al voto e alle sue conseguenze

Nel labirinto dei referendum

Domenica e lunedì alle urne, ma c'è ancora qualche dubbio sui quesiti e sulle norme che i promotori vorrebbero abrogare

PERCHE' NO: magistrati da salvare

E' un brutto segno, quando una campagna referendaria — che dovrebbe solo argomentare le ragioni di un «sì» o di un «no» — scade al livello degli improperi, come quando un segretario di partito se la prende con i «soliti inglesi» e gli «irresponsabili», e il suo vice schernisce le «esotiche vecchie facce», o un docente giurista vituperà gli «intellettuali» del «no» come gente che ha «sfruttato il vento», e, colpita dall'«effetto pecora», si accoda! Per conto mio, ripetto i molti che in buona fede voteranno «sì» e magari credono, così facendo, di protestare contro gli innegabili mali della giustizia in Italia (che del resto hanno cause ben maggiori della finora esclusa responsabilità civile del giudice per colpa grave).

Ma le ragioni del «no» sono più d'una. La singolarità di questo referendum salta agli occhi, se lo confrontiamo, per esempio, con quelli sul divorzio o sull'aborto. Un «sì» avrebbe allora portato alla immediata abolizione di leggi ripugnanti al sentire di molti cittadini. Quelli erano tipici referendum *abrogativi*: i soli consentiti dalla Costituzione, e poggianti su un supposto dissidio fra leggi votate dal Parlamento e la volontà della maggioranza dei cittadini, su questioni toccanti i diritti civili e di libertà, o affari di coscienza, come ha detto bene Giorgio La Malfa. Qui, invece, il referendum è un'altra cosa: fa cadere, sì, tre articoli vecchi e irritanti come tanti altri, ma apre un vuoto legislativo, e crea una situazione di incostituzionalità, che non si sa quanto potrà durare.

Si dice dai promotori e fautori del referendum: ma è proprio questo che noi vogliamo, indurre il Parlamento a votare una nuova legge, che sancisca la responsabilità del magistrato per colpa grave. Obiettiamo che anche noi, fautori del «no», vogliamo la soppressione di quei tre infelici articoli, ma nel contesto di una meditata riforma parlamentare. E non è affatto vero che una vittoria del «no» perpetuerebbe, come è stato detto da ultimo, la loro conservazione). E' il modo che ci offende.

L'iniziativa dei promotori ci lascia scorgere quale sia la dissimulata natura di un così bizzarro referendum, genericamente e confusamente *propositivo*. I partiti che lo hanno promosso, infatti, non ci hanno mai detto, chiaramente e univocamente, quale sorta di legge hanno in mente: o, piuttosto, non lo hanno detto per lungo tempo, e poi lo hanno accennato a voce più o meno sommessa e discorde, e nelle ultime ore han fatto qualche passo indietro, per fingere un accordo che ancora non c'è. Ci si troverebbe, come è stato detto, di fronte a un «*referendum al buio*», a una «*cambiale in bianco*».

Questo tacere o parlare di imprecisate leggi future ci inquieta. E vien fatto di domandarsi: ma perché i partiti, che hanno promosso il referendum, e oggi tanto si agitano per esso, scavalcano baldanzosi il Parlamento, la sola sede opportuna per risolvere problemi così complessi, e invece trovano comodo cavalcare l'istintiva e legittima, ma irriflessiva scontentezza di tanta gente? Vogliono forse disfarsi del sistema parlamentare? E perché si sono così spavaldamente impossessati della propaganda alla tv, che in tema di referendum spetterebbe non ai partiti, ma ai cittadini divisi tra il «sì» e il «no»? Tutti interrogativi che accreditano, diciamolo, qualche sospetto.

Oggi socialisti e radicali ci accusano di voler fare un processo alle intenzioni. Ma proprio a Negri e a Martelli è scappato detto (nella loro giovanile esuberanza) che l'iniziativa referendaria è partita dal processo Tortora e dal processo Tobagi. Non sarò certo io a negare che in quelli, come in tanti altri processi, siano stati commessi degli errori. Ma un conto è la critica aperta di errati comportamenti dei nostri giudici, e la ricerca dei mezzi migliori per prevenirli o porvi riparo; un altro è trarre partito da qualche episodio per mettere sotto globale accusa una magistratura che è stata inflessibile contro il terrorismo, la P2, e affaristi e corrotti, e insidiarne l'autonomia e l'indipendenza con soluzioni spicce all'insegna di frasi come queste: «*Chi sbaglia paga*», e «*E' ora di finirla con i privilegi*».

Lasciando da parte le altre questioni sulle quali ho già ripetutamente indugiato, concludo: non posso che rispondere no a un referendum sbagliato in partenza, e reso sempre più confusionario dalla sua macchiata dei partiti del «sì», anche di quelli, i più grossi, che prima avevano preso posizione per il «no», e i cui rappresentanti ci sono apparsi alla tv così imbarazzati e sofistici, da portare acqua al mulino (povero quanto si vuole) del «no».

A. Galante Garrone

PERCHE' SI': responsabilità personale

Uno dei due motivi per cui penso che nel referendum sulla giustizia si debba votare «sì» è stato già espresso su questo giornale il 22 ottobre da Ernesto Galli della Loggia.

Credo infatti anch'io che, per distruggere l'iniquità di un quadro legislativo che tortura sì fa beffe sia dei diritti dei cittadini che della stessa indipendenza dei giudici attribuendo al ministro di Grazia e Giustizia, ossia al potere politico, la facoltà di autorizzare o meno, a suo insindacabile arbitrio, i processi contro i magistrati disonesti, occorre riconoscere alla gente il diritto di chiedere il risarcimento dei danni causati eventualmente da sentenze e ordinanze ingiuste.

L'altro motivo, invece, è la mia personale convinzione che la vittoria del «sì» possa contribuire a frenare una tendenza che giudico perniciosa sia dal punto di vista giuridico e politico che da quello più ampiamente morale e culturale. Alludo alla crescente diffusione di una mentalità scientemente o inconsciamente favorevole alla graduale liquidazione della stessa idea di «responsabilità» dei soggetti giuridici».

Molti e svariati fenomeni attestano l'ampiezza di questa diffusione, ma qui potrò citare soltanto pochi esempi.

Primo esempio. Tutto quell'orientamento «perdonista» che invoca un'amnistia generale per l'intera congrega terrorista (corrente che va dagli exiti come Piperno fino ai magistrati che la sostengono in giornali come *il Manifesto* o in riviste come *Antigone* e *Alphabeta*) deriva dalla tendenza alla soppressione dell'idea di «responsabilità». Quell'uomo ha sparato, ucciso o promosso stragi per un disegno politico illusorio e criminoso? Sarà colpa — si dice — della «società» e del «clima ideologico dell'epoca». L'autore di quegli atti non sarebbe propriamente «responsabile» poiché la sua presunta «libertà» è solo una chimera che si dissolve nei vari «condizionamenti» (biologici, psicologici, familiari, sociali, storici, culturali e così via) che lo hanno spinto ad agire in quel modo. E forse sfugge anche a lui che viene così defraudato di ciò che fa un uomo: di quella «volontà responsabile» senza la quale non saremmo che prodotti inconsapevoli di uno fascio di ciechi determinismi oggettivi, ossia semplici animali.

Secondo esempio. L'attività degli psicoanalisti, com'è noto, non è sottoposta a una specifica normativa statale. Essa resta affidata all'accortezza di coloro che la esercitano e delle loro private associazioni. Ciò è molto giusto: essendo una prassi basata (come quella dei preti, dei precettori e degli indovini) esclusivamente sulla presunta efficacia di un semplice «dialogo» fra l'analista e il cliente, non c'è motivo di avvolgerla in una rete di lacci giuridici. Per colpire i reati che si possono commettere in questo ambito (prescrizioni abusive di farmaci, violenze di varia natura, estorsioni minacciose) basta il codice penale, che fra i reati di truffa e raggiro prevede anche quello di «esercizio abusivo della professione medica». Fra psicologi, sindacalisti, politici e magistrati è invece molto influente una corrente che propugnando l'introduzione di un'apposita disciplina giuridica, non fa che invocare un'infausta irruzione dello Stato in un campo che, per la sua natura semplicemente «verbale» e «dialogica», dovrebb'essere lasciato alla libertà di decisione di coloro, siano analisti o clienti, che vogliono accedervi. Anche qui si tende, dunque, a espropriare i cittadini della loro «responsabilità».

L'ultimo esempio riguarda gli abusi nei processi per circonvenzione d'incapace, che servono soprattutto a vanificare decisioni e atti nei quali — come spiega l'illuminata sentenza con cui la Corte Costituzionale depenalizzò dal nostro codice l'analogo reato di plagio — è assolutamente impossibile discernere un «libero convincimento» da un supposto «effetto di suggestione». A simili processi si ricorre infatti quasi sempre per sottrarre ai presunti «incapaci» (così definiti sebbene vengano poi giudicati capacissimi e responsabilissimi in ogni altro campo della vita civile, dal servizio militare al matrimonio e dal voto alla professione) il diritto di fare del proprio denaro l'uso che preferiscono, e ciò per accontentare il dispotismo e l'avidità di congiunti che trovano quell'uso discutibile soltanto perché non conforme ai loro gusti e interessi. Ancora un attentato alla nostra «responsabilità».

L'ostilità al principio della responsabilità dei giudici corrisponde quindi a una tendenza che promuove in genere l'irresponsabilità di tutti. Per questo occorre votare «sì».

Ruggero Guarini

Le indicazioni dei partiti

Giustizia

- **Sì:** dc, pci, psi, psdi, pli, msi, pr.
- **No:** pri, dp
- **Libera scelta:** Verdi, sinistra indipendente.

Inquirente

- **Sì:** dc, pci, psi, pri, psdi, pli, Verdi, msi, pr, dp, Sinistra indipendente.
- **No:** nessun partito.

Nucleare Installazione delle centrali

- **Sì:** dc, pci, psi, psdi, Verdi, msi, pr, dp, sinistra indipendente.
- **No:** pri, pli.

Nucleare Contributi ai Comuni

- **Sì:** dc, pci, psi, psdi, Verdi, msi, pr, dp, sinistra indipendente.
- **No:** pri, pli.

Nucleare Impianti all'estero

- **Sì:** pci, psi, psdi, Verdi, msi, pr, dp, sinistra indipendente.
- **No:** dc, pri, pli.

I vantaggi e gli svantaggi dell'atomo

L'economia non dà alibi sul voto per il nucleare

Quando andranno a votare per i referendum nucleari — se ci andranno — gli italiani non disporranno di un «alibi economico». Non troveranno, cioè, alcun calcolo che possa dire loro, in maniera incontrovertibile, che il nucleare, o il non-nucleare, «conviene». Troppi elementi sono solo imperfettamente conosciuti: rischi tecnici e rischi politici, incertezze su costi e rendimenti, spesso ambedue molto diversi nella realtà rispetto alle stime preliminari, non permettono una scelta perfettamente razionale e oggettiva. D'altronde, se fosse stato così, che bisogno c'era di fare i referendum?

Da un'impostazione economica della questione, gli elettori, però, possono ricavare alcuni elementi per fissare le proprie idee. Il più importante, sul quale non si insiste mai abbastanza, è che la scelta proposta ai cittadini è comunque una scelta scomoda. Non esistono, infatti, forme di energia «buone» e forme di energia «cattive». Tutte le soluzioni al problema energetico sono, in qualche misura, «cattive», ossia comportano costi, sacrifici, inconvenienti. Se le centrali nucleari presentano i notissimi pericoli, quelli a carbone inquinano pericolosamente l'aria; per le centrali termoelettriche sussiste il pericolo di esplosione, per quelle idroelettriche il rischio del crollo delle dighe e lo sconvolgimento dell'ecologia delle valli alpine; soluzioni apparentemente «pulite» come le centrali a energia solare o le «biomasse» deturperebbero gravemente il paesaggio, le prime con i loro milioni di specchi, le seconde con coltivazioni sterminate e monotone.

Dobbiamo, allora, rinunciare a disporre di una maggiore quantità di energia? Questo significherebbe rinunciare di fatto allo sviluppo, in quanto i risparmi energetici possibili senza ormai stati in buona parte realizzati. Allo sviluppo, però, la maggior parte degli italiani non si sente di rinunciare: la sicurezza per la vecchiaia, le prospettive di piena occupazione, lo stesso miglioramento dell'ambiente sono tutti cose che, direttamente o indirettamente, dipendono dalla possibilità di disporre di una quantità di energia superiore all'attuale.

Date queste premesse, la scelta degli elettori è una scelta tra diversi mali, in vista di un beneficio che li supera, tra i quali si dovrà faticosamente indicare quello che sembra il minore. Questa scelta è stata generalmente presentata come se l'Italia fosse un pianeta a sé, perfettamente isolato. Vantaggi e svantaggi per l'Italia dei vari tipi di energia dipenderanno, invece, in buona parte, da decisioni di altri Paesi. Respingendo il nucleare, non saremmo comunque al riparo del rischio nucleare in un'Europa che continua a investire largamente in questa forma di energia: se una centrale della Francia centro-meridionale avesse un grave guasto (alcuni leggeri sono avvenuti nel corso degli ultimi mesi) ne deriverebbero quasi certamente danni molto seri alla Pianura Padana, che si trova sottovento e a nulla servirà aver detto «no» alle centrali di casa nostra. Ai rischi tecnici generalizzati del nucleare si contrappongono, d'altra parte, quelli specifici, di natura politica, del petrolio, di portata anch'essa imprevedibile, che già oggi ci costringono a inviare navi da guerra nel Golfo Persico. Il costo stesso del petrolio sarà maggiore o minore a seconda della maggiore o minore domanda mondiale e quindi delle decisioni degli altri Paesi di costruire o no più centrali nucleari.

Da tutto ciò si può concludere che un voto referendario contro certe forme di energia ne bloccherebbe totalmente eventuali vantaggi, mentre potrebbe solo attenuarne parzialmente eventuali svantaggi. Più in generale, è pericoloso, in questa materia, decidere mediante referendum. Decisioni complesse, con alto contenuto tecnico, sono compito dei politici più che dei normali cittadini. E forse succederà che i cittadini, con una bassa partecipazione al voto, che ne ridurrà il significato politico, rimanderanno di fatto la palla a chi li ha convocati e non ha voluto accollarsi l'onere della scelta preferendo la via delle elezioni anticipate.

L'economista non ha quindi ricette ma può sinceramente mettere in guardia contro chi vede in questo voto qualcosa di definitivo, di liberatorio. Sarà già molto se i problemi non si aggraveranno. C'è, però, uno dei referendum nucleari che, sempre da un punto di vista economico, meriterebbe un secco «no»: quello che impedisce la partecipazione dell'Enel a nuovi programmi nucleari all'estero. Ciò comporta sicuramente per la collettività un costo (in termini di autoesclusione da tecnologie d'avanguardia e di riduzione della produzione) senza alcun vantaggio. A chi ha proposto un simile referendum bisognerebbe portare il conto della disoccupazione che, se approvato, potrebbe causare.

Mario Deaglio

Un pomeriggio in Rai per seguire i risultati

ROMA — La Rai seguirà gli scrutini delle consultazioni referendarie con una serie di appuntamenti informativi a partire dalle 14 di lunedì 9 novembre.

Il Tg1 ha previsto una serie di edizioni straordinarie che andranno in onda ogni ora, dalle 14 alle 18; dalle 22,10 alle 24 è prevista una trasmissione dedicata ad una analisi dei risultati con ospiti in studio e collegamenti esterni.

Gli appuntamenti del Tg2 andranno in onda a partire dalle 14,30 con una serie di collegamenti esterni e con ospiti in studio.

Il Tg3 ha predisposto quattro appuntamenti (13,30; 17,45; 19,55; 24) con commenti in studio e collegamenti esterni.

Per quanto riguarda la radiofonia ecco il programma: il Gr1 ha predisposto un «filo diretto» con collegamenti esterni a partire dalle 15,30 ed interventi informativi su stereouno.

Il Gr2 ha previsto un «filo diretto» con collegamenti esterni a partire dalle 15 ed interventi informativi su stereouno.

Il Gr3 ha previsto appuntamenti informativi e collegamenti dalle 18.

Per il «notturno italiano», dopo il «Giornale della mezzanotte» a cura della direzione dei servizi per l'estero, è prevista una trasmissione con ospiti in studio.

(Ansa)

Se vince il «sì», le norme abrogate dalla consultazione popolare non decadranno subito

Quattro mesi per nuove leggi

Lo scopo di un referendum è quello di cancellare una legge: nelle nove consultazioni popolari che dal '74 ad oggi hanno coinvolto gli italiani non è mai avvenuto che le urne abbiano detto «sì» all'abrogazione. Per i cinque quesiti (tre sul nucleare e due sui temi della giustizia) sui quali ora gli elettori si devono esprimere le probabilità che vi sia un risultato positivo per i promotori del referendum — stando alle indicazioni dei partiti — sono più alte.

Se prevarranno i «sì», le norme però non decadranno immediatamente: con una legge varata ad agosto di quest'anno il Presidente della Repubblica ha infatti tempo 120 giorni per prendere atto della volontà popolare.

Ora in questi quattro mesi il Parlamento avrà più possibilità di approvare nuove norme al posto di quelle cancellate da Craxi.

In questo panorama riassuntivo presentiamo le domande delle cinque schede referendarie, la loro spiegazione e le conseguenze della scelta.

La responsabilità dei giudici

Colore della scheda: verde

La domanda. «*Volete voi l'abrogazione degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile approvato con regio decreto 28 ottobre 1940 n. 1443?*».

Il significato. Il referendum chiede la cancellazione delle norme che regolano la responsabilità civile dei giudici che sbagliano, fissate da tre articoli del codice. I magistrati sono responsabili per i danni causati agli imputati solo in modo intenzionale: per «*dolo, frode o concussione nell'esercizio delle funzioni*», precisa l'art. 55. E l'articolo seguente precisa che occorre l'autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia per chiedere la «*dichiarazione di responsabilità*». L'art. 74 estende la responsabilità al pubblico ministero che interviene in un processo civile.

In questo campo cioè la legge indica per il giudice un trattamento diverso dagli altri cittadini, che invece rispondono comunque per i danni causati, anche per colpa, secondo quanto stabilisce l'articolo 2043 del codice civile: «*Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno*».

Invece il giudice risponde — dal punto di vista disciplinare — soltanto di fronte al proprio organo di autogoverno, il Consiglio superiore della magistratura (Csm).

Se vince il «sì». Le conseguenze del «sì» non sono chiare. Il giudice sarebbe equiparato — secondo la interpretazione prevalente — ad un dipendente dello Stato e quindi diventerebbe civilmente responsabile anche per colpa grave, cioè per i danni che sono causati da una sua negligenza.

Non si sa però come dovrebbe pagare il magistrato che avesse causato un danno ingiusto: secondo i promotori sarebbero sufficienti le norme attuali, mentre secondo altri occorrerebbe comunque una nuova legge che colmi il vuoto.

Va chiarito che non tutti gli errori giudiziari potrebbero essere compresi nell'ipotesi di responsabilità civile.

Il «no». Chi vota «no» vuole lasciare in vigore le attuali norme del codice.

Commissione Inquirente

Colore della scheda: azzurra

La domanda. «*Volete voi l'abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge 15 maggio 1978 n. 170 recante: "Norme per i procedimenti d'accusa di cui alla legge 25 gennaio 1962 n. 20"?*».

Il significato. Il referendum chiede l'abrogazione delle norme che fissano poteri e compiti della commissione Inquirente, che deve indagare sui reati commessi da ministri e membri del governo «*nell'esercizio delle loro funzioni*».

Un membro del governo coinvolto in una indagine giudiziaria di qualunque tipo non può essere inquisito dal magistrato normale. La commissione Inquirente, formata da dieci senatori e dieci deputati, deve accertare se l'accusa formulata da un giudice nei confronti di un ministro ha il fondamento per essere discussa in giudizio: svolge una sorta di prima istruttoria. Alla fine può archiviare le accuse (con maggioranza di quattro quinti) o inviare il ministro davanti alle Camere riunite perché lo mettano «in stato d'accusa». Dovrà poi essere giudicato dalla Corte Costituzionale.

Negli ultimi dodici anni l'Inquirente ha archiviato oltre trecento processi. Soltanto nel «caso Lockheed», gli aerei americani venduti all'Italia con il presunto pagamento di una tangente, si arrivò al «processo» in Parlamento per i ministri Luigi Gui (dc) e Mario Tanassi (psdi). Gui fu «assolto» dalla Camera, Tanassi venne condannato dalla Corte Costituzionale.

L'intero procedimento non può essere abrogato da un referendum, è fissato dalla Costituzione. Ma in questo caso si chiede l'abolizione di una parte delle norme.

Se vince il «sì». Cadrebbe tutto il meccanismo procedurale e tornerebbe in vigore la legge precedente, in base alla quale deve decidere solo la Camera (per i ministri deputati) o il Senato (per i ministri senatori) se l'inchiesta può proseguire presso il giudice ordinario o deve essere archiviata. Ma secondo altri sarebbe comunque necessaria una nuova legge.

Il «no». Chi vota «no» vuole lasciare in vigore le leggi attuali.

Chi decide dove costruire le nuove centrali nucleari

Colore della scheda: grigio

La domanda. «*Volete voi l'abrogazione del tredicesimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983 n. 8 "Norme per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni e delle Regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi", comma che reca il seguente testo: "Qualora, entro i termini fissati dall'articolo 2, secondo comma, della legge 2 agosto 1975 n. 393, non sia stata perfezionata la procedura per la localizzazione delle centrali elettronucleari, la determinazione delle aree suscettibili di insediamento è effettuata dal Cipe, su proposta del ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, tenendo presenti le indicazioni eventualmente emerse nella procedura precedentemente esperita"*».

Il significato. Quando si deve decidere dove insediare una centrale nucleare o a carbone, non basta la scelta fissata dal Piano energetico nazionale. Occorre anche una decisione locale, attraverso una precisa procedura: prima la Regione deve individuare l'area, poi vengono fatte le istruttorie scientifiche, infine si arriva a definire il luogo preciso dove dovrà sorgere l'impianto. In ciascuna di queste fasi devono partecipare i Comuni.

Con il referendum si chiede l'abrogazione della norma che prevede — qualora vi siano ritardi o non si riesca a raggiungere l'intesa con i Comuni — che la decisione possa essere presa direttamente a Roma, da un organo del governo: il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (formato dai ministri economici). Il Cipe, in passato, è già intervenuto in alcune Regioni: in Piemonte e in Calabria.

Se vince il «sì». Saranno cancellate le norme che permettono di costruire una centrale anche senza l'assenso di Comuni e Regioni interessati. Se non si farà una nuova legge, la decisione tornerà al Parlamento.

Il «no». Chi vota «no» vuole lasciare in vigore la legge.

I fondi a Comuni e Regioni che accettano gli impianti

Colore della scheda: giallo

La domanda. «*Volete voi l'abrogazione dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983 n. 8: "Norme per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni e delle Regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi", limitatamente ai commi dal primo al dodicesimo?*». (N.B.: Sulla scheda, che è quella che contiene il testo più lungo, sono riportate circa 600 parole).

Il significato. La legge che il referendum vuole abrogare fissa i contributi destinati a Regioni e Comuni che accettano di installare sul loro territorio centrali nucleari o a carbone.

Sono previsti due tipi di contributi: fondi una tantum al Comune, ultimato l'impianto, e altri finanziamenti annuali a Comune e Regione in base all'energia elettrica prodotta.

Il Comune incasserà, una tantum, 12 mila lire per ogni chilowatt di potenza della centrale costruita. Se si tratta di un impianto da 2000 Megawatt, come ad esempio quello previsto a Trino, in Piemonte, alle amministrazioni comunali (anche ai Comuni limitrofi) andranno così 24 miliardi.

Comune e Regione si dividono — ogni anno — una lira per ogni kW/h prodotto: calcolando una media di produzione annua di 12 mila ore, si può calcolare un contributo di 6 miliardi per le amministrazioni locali e di altri 6 per la Regione.

C'è infine una parte della legge che prevede finanziamenti anche per le centrali già in funzione: per esempio, è già stata applicata per la «Enrico Fermi»: al Comune di Trino l'Enel ha già versato, fino al 31 dicembre '86, 662 milioni.

Poi la centrale si è fermata, quindi — ad oggi — sono maturati altri 929 milioni, per gli anni '85 e '86.

Se vince il «sì». Lo Stato non pagherà più i contributi ai Comuni e alle Regioni previsti dalla legge 8, mentre rimarranno in vigore altri incentivi previsti dalla legge 308 del '73.

Il «no». Chi vota «no» vuole lasciare in vigore l'attuale legge.

Partecipazione Enel in progetti all'estero

Colore della scheda: arancione

La domanda. «*Volete voi l'abrogazione dell'articolo unico, primo comma, della legge 18 dicembre 1973 n. 856, recante "Modifica all'art. 1, comma settimo, della legge 6 dicembre 1962 n. 1643 sulla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica" limitatamente alle parole "b) la realizzazione e l'esercizio di impianti elettronucleari"?*».

Il significato. Il referendum chiede la cancellazione della legge che permette all'Enel di partecipare con propri fondi alla costruzione di impianti nucleari all'estero. La norma è contenuta nella legge che nel '62 ha nazionalizzato l'industria elettrica italiana.

Una parte del fabbisogno di energia elettrica del nostro Paese viene coperto da altre nazioni. Parte di questa energia è prodotta con fondi italiani nell'unico impianto del quale l'Enel è comproprietario: il reattore francese al plutonio Superphénix, che si trova a Creys-Malville, a Nord di Lione, sul Rodano.

All'impresa hanno partecipato Francia (33%), Italia (33%), Germania (33%) e — per il rimanente — Belgio, Olanda e Inghilterra: è una centrale diversa da quelle italiane, perché è alimentata da un reattore autofertilizzante a neutroni veloci, refrigerato con sodio. Secondo i tecnici, Superphénix potrà produrre più energia di un reattore normale a pari quantità di uranio.

Si parla di un contatto con l'ente per l'energia tedesco per un analogo impianto, ma è solo un'ipotesi.

Se vince il «sì». Chi vota «sì» vuole in sostanza impedire — per il futuro, perché la attuale composizione proprietaria di Superphénix non verrà ovviamente modificata — che l'Italia finanzi all'estero impianti nucleari. Inoltre, secondo alcuni, sarebbe impedita la possibilità per il nostro Paese di partecipare ai programmi esteri di ricerca sulla fusione nucleare.

Il «no». Chi vota «no» vuole lasciare in vigore la legge.

A cura di Gigi Padovani

Cresce la tensione tra i partiti: la vigilia del referendum si accende di polemiche anche per il «dopo»

Così il Csm giudica i magistrati

L'azione disciplinare non riguarda più, come in passato, solo la loro vita privata, ma anche amicizie, funzionalità degli uffici, rispetto delle regole - I critici: il «processo» è discrezionale e non obbligatorio, poche condanne e molti proscioglimenti

ROMA — L'orgoglio per la condanna dei magistrati piduisti, le contraddittorie di sentenze che lette così come sono state pronunciate lasciano un po' di sconcerto. Perdita di un anno di anzianità e trasferimento d'ufficio per il pretore di Pistoia colpevole per aver ordinato il taglio di un bosco per il raccordo tra due piste di sci sull'Abetone «*travalicando i limiti della giurisdizione ordinaria*»; una semplice «censura» a un giudice istruttore di Cagliari per aver abbandonato in isolamento un imputato che dopo sei mesi di carcere senza un solo interrogatorio si è ucciso lasciando questo terribile messaggio: «*Muoio innocente*».

Come funziona davvero la commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura. Il cosiddetto «tribunale dei giudici», l'unico organismo delegato a giudicare le colpe dei magistrati? Da Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, escono le cifre del bilancio di un lavoro che, come tutte le statistiche, possono essere interpretate in modi opposti.

Tra il 1960 e il 1969 le condanne sono state 91 (l'1,39 per cento dei magistrati in attività), i proscioglimenti dibattimentali 59; tra il '70 e il '79, settanta condanne (0,99 per cento) a cui si devono aggiungere 31 dimissioni dalla magistratura di inquisiti (dunque da presumere colpevoli) durante il procedimento e 131 proscioglimenti; tra l'80 e oggi le condanne sono state 120 (1,62 in percentuale), le dimissioni 50, i proscioglimenti 205.

Per i difensori dell'attività di commissione queste cifre, con l'incremento di procedimenti che manifestano, sono per sempre un segnale positivo, se si aggiunge che l'oggetto delle inchieste non riguarda più, come avveniva nel passato, solo la vita privata dei magistrati (un giudice che conviveva con una donna senza averla sposata poteva incorrere in severe sanzioni) o le critiche a sentenze pronunciate da altri. Ma ora riguardano anche, soprattutto, amicizie o semplici frequentazioni di personaggi equivoci. E inoltre il rispetto delle regole e la funzionalità degli uffici. Ti sarebbe insomma spostato il tiro da sanzioni disciplinari destinate a salvaguardare il «*prestigio*» della magistratura, a punizioni per chi non intende la giustizia come «*servizio*».

Per chi sostiene che la «disciplinare» non funziona, le cifre della statistica non fanno altro che confermare le accuse: pochi procedimenti, molti proscioglimenti, esigue sanzioni. Che dire dei giudici di Cagliari semplicemente «*ammoniti*» nonostante avessero incarcerato una persona a cui addebitavano un reato già cancellato dall'amnistia? E sul tasto degli eccessivi proscioglimenti ha pigiato, sia pure di sfuggita, il ministro della Giustizia Vassalli nell'ultima sua comparsa a Palazzo dei Marescialli nel plenum del Csm svoltosi pochi giorni fa.

In realtà, fanno notare i magistrati, la commissione disciplinare e il modo in cui si arriva all'incolpazione dei magistrati, subiscono oggi i limiti di una legislazione che fissa un percorso troppo stretto. Il Csm non può mettere sotto accusa nessuno. L'iniziativa di proporre la punizione di un giudice spetta a due soli soggetti: il ministro di Grazia e Giustizia e il procuratore generale presso la Corte di Cassazione. Entrambi possono esercitare questa loro funzione con la massima discrezionalità: mettere sotto accusa o decidere di bloccare un caso equivoco. Ciò provoca spesso casualità di iniziativa e impedisce qualunque controllo sulle scelte del ministro o del pg.

Il Consiglio superiore può ricorrere di sua iniziativa soltanto ad uno strumento più blando, il trasferimento d'ufficio di un magistrato ad altra sede. Tra il marzo 1986 e l'aprile 1987 ci sono stati ventuno trasferimenti, di cui 9 per titolari di uffici giudiziari e cinque per «vice». Il precedente Csm, in quattro anni, aveva disposto soltanto trentuno trasferimenti.

«Segno — dice Giancarlo Caselli, membro della commissione disciplinare — *che il Csm ha in sé notevoli potenzialità di azione. Ciò che noi chiediamo è che l'azione disciplinare sia obbligatoria e non discrezionale e che una legge indichi i tipi di illecito e le sanzioni*». Ora tutto avviene in modo discrezionale, anche le valutazioni disciplinari: si decide caso per caso, a seconda dei rapporti di forza nel Csm, per quelle che Caselli chiama «*linee interne all'ordine giudiziario*». Ma la legge che dia certezze non è mai stata fatta, né si annuncia a pochi giorni dal referendum.

Cesare Martinetti

Le condanne del Csm 281 in quasi 30 anni

Anni	'60-69	'70-79	'80-87
Condanne	91	70	120
Ammonimenti e censure	29	55	99
Perdita anzianità	24	6	22
Rimozioni e destituzioni	6	9	9
Proscioglimenti	59	131	205
Dimissioni da magistratura	—	31	50
Sospensioni stipendio e funzioni	16	32	39

E fra un paio d'anni altri 12 referendum

La raccolta di firme partirà a primavera

ROMA — Domenica e lunedì si svolgeranno in tutta Italia i cinque referendum abrogativi sul nucleare, sulla responsabilità civile del giudice e sulla Commissione Inquirente. Ma in quasi totalità dei circa 46 milioni di cittadini chiamati alle urne voteranno «sì» o «no» orientandosi solo in base al diverso colore delle cinque schede. Non vi sono altre soluzioni perché i quesiti referendari sono pressochè incomprensibili, essendo formulati in modo estremamente tecnico. L'elettore si troverà così di fronte a riferimenti ad articoli di legge senza comprenderne l'esatto significato, né valutare in anticipo gli effetti pratici dell'eventuale abrogazione in caso di vittoria del «sì». (è di ieri la polemica tra un funzionario dell'Enel e i promotori del referendum sulla localizzazione delle centrali nucleari, contrassegnato dalla scheda grigia).

Queste difficoltà non sono addebitabili ai comitati promotori della consultazione popolare, ma alla manovra modifica da parte del Parlamento della legge 352 del 1970. Sono rimasti infatti inascoltati gli *ultimatum* che la Corte Costituzionale ha in questi anni inviato a più riprese a Camera e Senato.

Il primo richiamo dell'Alta Corte risale al 1978 quando fu dichiarato incostituzionale l'articolo 39 della legge 352, nella parte in cui non prevedeva che il Parlamento per evitare in extremis una consultazione popolare già indetta potesse approvare una nuova normativa che non fosse sostanzialmente diversa da quella sottoposta a referendum.

In questa occasione i giudici della Consulta sollecitarono la riforma della legge del '70 «*specialmente allo scopo di permettere l'effettuazione del referendum abrogativo oltre il termine finale del 15 giugno, allorché le leggi o le disposizioni sottoposte al voto popolare vengano abrogate all'ultim'ora, imponendo nuove formulazioni degli originari quesiti e intralciando gli adempimenti che precedono la data di convocazione degli elettori*».

Tre anni dopo la Corte rinnovò al Parlamento l'invito a correggere le storture più evidenti della legge 352, esprimendo «*il rammarico che non sia stato dato alcun seguito alle sollecitazioni circa l'introduzione delle necessarie garanzie di semplicità, di univocità, di completezza dei quesiti trascurate od ignorate dal legislatore*».

Da allora tutti gli inviti dei presidenti succedutisi alla Consulta (Amadei, Elia, Paladin e La Pergola) sono rimasti lettera morta. Tra le varie proposte di modifica della legge 352 si prevedeva la possibilità per la Corte di cambiare d'ufficio il testo dei quesiti agli elettori, rendendolo facilmente comprensibile, e di esaminare la legittimità dei quesiti prima dell'inizio della raccolta delle necessarie 500 mila firme, anziché a raccolta avvenuta, evitando quindi un inutile dispendio di tempo e di denaro per i promotori.

Un'altra richiesta rimasta inascoltata, nonostante numerosi progetti di legge, prevedeva di togliere alla Cassazione il controllo della regolarità delle firme di milioni di elettori, perché l'attività di un terzo dei magistrati della Suprema Corte restava paralizzata per molti mesi. Non sono poi mancate richieste di modifica dell'articolo 75 della Costituzione per elevare il numero minimo di 500 mila firme, poiché il corpo elettorale è enormemente aumentato in 40 anni, mentre oggi un referendum può essere ancora indetto su richiesta di appena 1 italiano su 92.

Un altro problema sul tappeto è infine quello dell'accesso alle tribune televisive Rai da parte dei comitati per il «no» e dei gruppi che intendono propagandare il non voto. Attualmente (come ha ribadito tre giorni fa il pretore di Roma) solo il comitato promotore del «sì» è ammesso a queste trasmissioni dalla Commissione parlamentare di vigilanza grazie alla sentenza della Corte Costituzionale che nel '78 lo riconobbe come «potere dello Stato».

La riforma dell'istituto del referendum diventa urgente anche perché tornerà d'attualità tra circa due anni. Nell'89 gli italiani dovrebbero infatti rispondere ad un'altra dozzina di quesiti. La nuova consultazione popolare, per la quale la raccolta di firme partirà la prossima primavera, è stata richiesta da radicali e liberali.

Tra le norme di legge di cui si chiederà l'abrogazione figurano il principio della proporzionale nelle elezioni politiche, il nuovo Concordato tra l'Italia e la Santa Sede, la caccia, la tassa sulla salute, i comitati di gestione delle Usl, la vigente legge «Martino-Violante» e la legge del '56 sulle misure di sicurezza per le persone ritenute pericolose.

Pierluigi Franz

Lapsus di Craxi in tv «controlli sui giudici»

Per correggere la frase, la registrazione è stata ripetuta

ROMA — Una battuta sbagliata o un lapsus curioso che rivela le intenzioni del psi per il dopo voto? Ieri mattina in Rai, Craxi, nel corso della registrazione dell'appello elettorale conclusivo della campagna elettorale, ha pronunciato una frase del tipo: «*I magistrati vanno messi sotto controllo*». L'affermazione, che poteva dar adito a dubbi sulla volontà di sottoporre i giudici a controllo politico, non è sfuggita al presidente della Rai, Manca. Manca l'ha fatto notare a Craxi, appena conclusa la registrazione. E il segretario socialista ha subito deciso di ripetere l'appello davanti alle telecamere.

Ma al di là del lapsus, che contraddice le più recenti affermazioni di Craxi a proposito della soluzione legislativa da dare al problema della responsabilità dei magistrati in caso di vittoria del «sì», resta il fatto che il psi punta a una legge severa, che costringa i giudici che sbagliano a pagare non in modo simbolico, e che sembra difficilmente conciliabile con le proposte avanzate da dc e pci sulla stessa materia. «*Tutti devono essere responsabili* — ha detto ieri Craxi in un'intervista al Gr1 — *e i magistrati che sbagliano per colpa grave o per dolo debbono rispondere in modo diretto e inedito*».

Il problema centrale resta quello di stabilire chi deve giudicare l'errore dei magistrati. Con la legislazione attuale, quella che il referendum si propone di abrogare, il magistrato è punito in via disciplinare dal Consiglio superiore solo in caso di dolo, quando cioè l'errore sia stato volontario, e per il resto è considerato irresponsabile. Se dovesse affermarsi il principio che i giudici rispondono anche per «colpa grave», cioè in casi di errori involontari o causati da imperizia, resterebbe da decidere chi deve valutare queste responsabilità. Se toccherà ai giudici, come prevedono le iniziative di dc e pci che lasciano il Csm arbitro fra cittadini e magistrati, cambia poco ma resta intatto il principio costituzionale della separazione fra il potere di governo, quello legislativo e quello giudiziario. Se invece si stabilisce che i giudici non possono essere giudicati esclusivamente da altri giudici, è chiaro che il controllo sarebbe affidato a uno degli altri due poteri: in sostanza, ai politici.

Bettino Craxi

Ma finora Craxi ha negato che sia questo il suo obiettivo. E a chi gli riferiva giorni fa brani di dichiarazioni di esponenti socialisti che accennavano a un coinvolgimento del Parlamento nel giudizio sui magistrati che sbagliano, ha ripetuto che «*è chiaro che i magistrati saranno giudicati da magistrati*». Come praticamente questo possa avvenire, il leader socialista non ha voluto precisarlo, ha detto che le proposte socialiste saranno rese note dopo il voto. E ad avvertire i partiti maggiori che la legge non possono farsela da soli, ha precisato che le nuove norme «*dovranno essere equilibrate*».

La sua battuta di ieri, circolata fino a Montecitorio, malgrado la correzione dell'appello tv, è caduta in un clima pesante da conclusione di campagna elettorale. Dc e comunisti, alla vigilia del voto, accusano il disagio del «fronte del no» che cresce al loro interno e polemizzano col psi per questa consultazione che avrebbero volentieri evitato. «*E' stato davvero poco saggio trattare con l'accetta del referendum abrogativo materie tanto delicate*», scrive sul Popolo l'ex presidente della Corte Costituzionale Elia, in un articolo concordato con la segreteria dc. E per il vicesegretario comunista Occhetto la vicenda referendaria fa emergere tutti i «*limiti di incapacità dei governi che hanno rinunciato a ogni iniziativa riformatrice sulla giustizia*», con le «*responsabilità* della dc e *l'intento destabilizzatore dell'assetto istituzionale e politico*» di chi ha promosso il referendum, cioè del psi.

Parole dure volano anche fra radicali e repubblicani per gli spot televisivi usati dal pri che mostrano un mafioso che si frega le mani in vista della vittoria dei «sì». I radicali hanno distribuito davanti alla sede repubblicana un volantino, intitolato «*La Malfa e la mafia*», con un elenco di presunti mafiosi repubblicani. La Malfa, con un corsivo sulla Voce repubblicana, ha reagito alle critiche sugli stessi spot che ieri gli aveva rivolto l'Avanti!. Ai radicali ha risposto anche che le loro sono «volgarità».

m. so.

Si è aperto ieri a Venezia il processo nato dall'inchiesta del giudice Palermo

Brazzi sul set del traffico d'armi

L'attore imputato a piede libero di associazione per delinquere: «E' un equivoco, vedremo chi ha sbagliato» Dall'indagine, poi sottratta al magistrato, una mappa impressionante di «compravendite» di materiale militare

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — L'inchiesta che il giudice istruttore di Trento Carlo Palermo condusse lentamente su un traffico internazionale di armi è ora davanti ai giudici del tribunale di Venezia. Per «legittima suspicione» e per motivi di ordine pubblico, la Cassazione decise che fosse la magistratura della città lagunare ad occuparsi di questa lunga storia di un «mercato di guerra», messa insieme da Palermo attraverso clamori, polemiche, contestazioni, amarezze.

Il processo fondato su decine di migliaia di carte lasciate dal giudice trentino comincia nell'aula-bunker, grande e fredda, alla periferia di Mestre. Di fronte ai giudici ci sono soltanto 15 dei 35 imputati, tutti a piede libero. Dei gruppetti di accusati che si compone all'avvio del dibattito va a far parte anche un attore che ebbe il suo periodo di splendore negli Anni Cinquanta: Rossano Brazzi, il «latin lover» di *Tre soldi nella fontana*.

Brazzi viene dal set di *Russicum*, che si sta girando nel Lazio per la regia di Pasquale Squitieri: in quel film gli è affidata la parte di «capo dei servizi segreti italiani». Qui, davanti al tribunale veneziano, deve rispondere di associazione per delinquere, è finito nell'inchiesta di Carlo Palermo per via delle dichiarazioni di uno degli imputati. Stretto in un impermeabile marrone, ha l'aria smarrita. E dice, con un pizzico d'ironia: «*Sono un vecchio attore e sto rifacendo il ruolo che ho interpretato in tanti film. Soltanto che adesso si fa dal vero*».

Poi Rossano Brazzi, che ha sempre definito un'assurdità le accuse che gli ha mosso il giudice di Trento, diventa pensieroso, ha uno sfogo: «*Si vedrà se qualcuno ha sbagliato. E son contento che il processo si celebri, perché non è bello lasciare le cose galleggianti*».

Intanto l'avvocato Domenico Martelli, che nel suo intervento infila una battuta parlando di un «*Brazzigate*», chiede per l'ex *latin lover* il proscioglimento immediato. Si domanda chi siano gli «altri» con i quali, secondo il capo d'imputazione, l'attore dovrebbe rispondere di associazione per delinquere. «*Si sostiene* — dice polemico Martelli — *che s'impone il vaglio della posizione processuale di Brazzi, perché ha assoverato alte e qualificate conoscenze nel mondo cinematografico, non ultimo Ronald Reagan. Sembrerebbe quindi che la presunta associazione che si evince dal capo di imputazione possa far riferimento agli altri da identificarsi nei nomi specificati. Tutto questo è ridicolo, assurdo*».

Rossano Brazzi ascolta, mentre riceve gli sguardi del pubblico come fosse davanti alla macchina da presa. Ma un altro personaggio di questa «storia vera» è lontano. E' Carlo Palermo, che adesso lavora al ministero di Grazia e Giustizia, dopo avere speso cinque anni a scoprire una mappa del traffico internazionale di armi, comprese le cosiddette triangolazioni, ed essere poi passato per diverse burrasche, infine per il dramma del 2 aprile dell'85 a Trapani, dove scampò a quell'attentato che costò la vita ad una donna e ai suoi due figli.

A Trento questo giudice che qualcuno ha definito «ostinato» cominciò ad indagare nell'80 sui canali della droga, dopo la scoperta di un grosso quantitativo di stupefacente nel giardino di una pensione. Ma poco più avanti imboccò anche l'altra strada, quella che lo avrebbe condotto sulle tracce delle forniture di materiale bellico.

Così l'inchiesta di Carlo Palermo si divise in due tronconi. Nei propositi di andare a fondo, Palermo ordinò una serie di arresti clamorosi, cominciando con il far mettere le manette ad un siriano, Henry Arsan, che sarebbe morto qualche tempo dopo d'infarto nel carcere di Bari Vittorio.

Nel tirare le somme, Palermo riportò sulle sue carte una quantità impressionante di «compravendite», di offerte di strumenti micidiali, dai carri armati tedeschi «Leopard» agli elicotteri americani d'assalto «Cobra», dai cannoni ai missili. Il «listino» di certi mercanti avrebbe compreso persino «*tre bombe atomiche da 20 megatoni*», delle quali però non s'è trovata traccia. Dagli arresti sensazionali alle polemiche, agli interventi del Consiglio superiore della magistratura e della Corte di Cassazione, al trasferimento.

Giuliano Marchesini

Venezia. L'attore Rossano Brazzi ieri in tribunale: deve rispondere di associazione per delinquere (Telefoto Ansa)

Alitalia e Alisarda non hanno ancora deciso quando riprendere i voli

L'Atr 42 aspetta il «sì» dei piloti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A ventiquattr'ore dalla decisione del ministro dei Trasporti Mannino di dare via libera al reimpiego dell'Atr 42, l'Alitalia e l'Aeritalia, la società aerea controllata dall'Alisarda, hanno deciso quando riprendere i voli di linea con i Colibrì.

L'Alitalia, che d'accordo con i sindacati dei piloti aveva giudicato prematura la presa di posizione del ministro, non ha sciolto ancora la riserva. Ieri, responsabili del settore tecnico dell'Ati — la consociata dell'Alitalia che impiega gli Atr 42 su alcune tratte — si sono nuovamente incontrati con i rappresentanti del Registro aeronautico italiano e delle case costruttrici dei Colibrì — l'Aeritalia e la francese Aérospatiale — per concordare le nuove norme operative da fornire ai piloti della compagnia.

I responsabili dell'Avianova, invece, dopo un'altra giornata di riunioni per mettere a punto il programma operativo dell'Atr 42 e fissare la data della ripresa dei voli, hanno diffuso in serata un comunicato per annunciare che sono «*in attesa che venga ultimato l'iter di applicazione delle prescrizioni tecniche di aeronavigabilità da parte degli organi tecnici ufficiali*».

Nessuno, insomma, sia pure dopo il pronunciamento del ministro e del Rai, secondo cui l'aereo viaggerebbe sicuro anche in presenza di ghiaccio a velocità più sostenute di quelle originarie, sembra voler fare la prima mossa. Pare di capire che a questo punto gli unici in grado di sbloccare la situazione siano i piloti. I quali però — e ieri se ne è avuta una riprova — sembra non siano ancora pronti a rimettersi ai comandi degli Atr 42.

Ce l'hanno ancora con Aeritalia e Aérospatiale che hanno addebitato all'equipaggio la colpa del disastro aereo di Conca di Crezzo. Ieri, al termine di una riunione congiunta con colleghi tedeschi, francesi e finlandesi, svoltasi nella sede dell'Anpac, il sindacato di categoria cui aderisce la maggior parte dei piloti di linea italiani, hanno diffuso un duro comunicato.

«*Nessuna delle evidenze finora disponibili* — dice la nota — *può consentire di affermare che i piloti dell'aereo precipitato il 15 ottobre potevano in qualche modo evitare l'incidente. Per tre motivi.*

«1) *I piloti del velivolo precipitato non hanno percepito, perché non avvenuta, alcuna informazione preliminare tipica di degrado aerodinamico dell'aereo.*

«2) *I piloti non disponevano di informazioni essenziali che avrebbero potuto consigliare una diversa configurazione dell'aereo.*

«3) *E' pertanto evidente che l'equipaggio non ha avuto la possibilità di reagire alle condizioni estreme che si sono improvvisamente manifestate e che hanno portato rapidamente al fatale incidente*».

Detto questo, i piloti, sia quelli dell'Anpac, sia quelli dell'altro sindacato autonomo, l'Appi, cui aderisce la maggior parte dei piloti di Atr 42, aspettano le decisioni della compagnia. Ma l'Ati, dopo l'incontro di ieri con i dirigenti del Rai, ne ha annunciati altri per i prossimi giorni. L'Avianova ha invece già deciso di tornare a volare, ma non si sa ancora quando. Nel frattempo vanno avanti le inchieste — quella giudiziaria e l'altra tecnica del ministero dei Trasporti — sulle cause dell'incidente di Crezzo. Quando se ne saprà di più forse si potrà sbloccare la situazione, per il momento in fase di stallo.

VIA COL CIAK

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
4 MILIONI AL GIORNO
1 LANCIA PRISMA ALLA SETTIMANA
1 MILIARDO DI MONTEPREMI

INIZIA DOMANI LA 2° SETTIMANA DI GIOCO

NON AVETE ANCORA LA CARTOLINA PER GIOCARE? SCRIVETECI E VE LA MANDEREMO A DOMICILIO.

Compilate questo tagliando e inviatelo a: La Stampa - Ufficio Promozione - Via Marenco 32 - 10126 TORINO, insieme ad una seconda busta già affrancata, indirizzata a voi stessi, che utilizzeremo per spedirvi la cartolina-gioco.

Nome _____

Cognome _____

Età _____ Professione _____

Via _____

C.A.P. _____ Città _____

LANCIA
SNAIOIO

SABATO 14 NOVEMBRE SARÀ EFFETTUATA UNA NUOVA DISTRIBUZIONE DI CARTOLINE

D.M. 4/50282 del 21-10-87

Dopo il «no» di Massa a una fabbrica chimica

I referendum locali scorciatoia rischiosa

Si finisce per annullare qualsiasi programmazione nazionale

Le conseguenze del referendum consultivo nei tre Comuni di Massa, Carrara e Montignoso, che ha indicato una larghissima maggioranza favorevole alla chiusura dello stabilimento chimico Farmoplant, propongono tre temi degni di meditazioni fredde e lungimiranti: la validità del metodo della consultazione locale in casi analoghi, la responsabilità delle amministrazioni locali e degli organismi di controllo, la necessità di predisporre piani e programmi per stimolare la conversione di industrie inquinanti prima di arrivare alla stretta finale della chiusura.

Il referendum locale, in mancanza di provvedimenti di tutela della salute pubblica, rischia di diventare una scorciatoia carica di incognite e di conseguenze indesiderate. Si parla già di altre dieci consultazioni popolari in diverse regioni dove esistono stabilimenti chimici sotto accusa. Può una comunità locale assumere decisioni che hanno effetti su scala ben più grande, tali da richiedere analisi tecnico-scientifiche e programmazioni economiche in sede nazionale?

Non si tratta soltanto di competenze o conoscenze specifiche della massa dei votanti sul grado di inquinamento causato dalla fabbrica contestata (le informazioni in proposito sono spesso lacunose o contraddittorie). Né si tratta soltanto della validità giuridica di queste consultazioni che non vincolano gli amministratori locali ma possono spingerli a compiere scelte traumatiche col sostegno di una «maggioranza disperata», o esasperata da annosi rinvii nell'adottare misure per ridurre l'inquinamento e i danni alla salute. Il nocciolo del problema sta in questa elementare proposizione: se il referendum locale diventa l'arma di difesa dei cittadini si sancisce la disgregazione del sistema nazionale (anche l'ambiente riflette considerazioni frammentate) e la totale resa del potere pubblico nell'azione di tutela, di controllo, di pianificazione, dal livello statale a quello regionale.

Esistono leggi e strumenti ben precisi per regolare l'insediamento di industrie e le loro produzioni. Ogni Comune ha un piano regolatore (sottoposto al giudizio della Regione) per distribuire sul territorio residenze, fabbriche, zone verdi, servizi. Altre leggi statali e regionali consentono di controllare le emissioni nocive e di imporre sistemi per ridurle o neutralizzarle. Al centro abbiamo un comitato della programmazione economica. La verifica di impatto ambientale, adottata nella Comunità europea, dovrebbe consentire di giudicare quali attività sono accettabili e dove. La magistratura, infine, ha il potere di intervenire.

La moltiplicazione dei referendum locali significherebbe chiaramente che questo apparato viene messo da parte e che i cittadini di ogni Comune decidono autonomamente. Governi centrali, regionali, locali, lascerebbero maturare situazioni esplosive fino a quando «maggioranze locali disperate» gli sottraggono la responsabilità di decidere?

Il referendum di Massa e Carrara è un sasso gettato nello stagno dei rinvii e delle incertezze che danneggiano i cittadini, le aziende, i loro dipendenti. Si arrivi finalmente a stabilire con rigore scientifico quali stabilimenti sono pericolosi o dannosi per la salute e per l'ambiente (con conseguenze negative su altre attività, come il turismo), e si vari un programma che offra facilitazioni per la loro conversione, quasi sempre tecnicamente possibile. Quando un'azienda è «decotta» per ragioni di mercato o per arretratezza tecnologica, si adottano misure per salvarla. Oggi si profila con urgenza la necessità di prevenire il naufragio di aziende «decotte» per inquinamento. Non è una responsabilità locale, ma dell'intera comunità nazionale.

Mario Fazio

Il 29 novembre e il 17 dicembre per i «no» delle Ferrovie alle loro richieste

Cobas treni: 2 giorni di sciopero

«Garantiremo i servizi pendolari e sociali» - «Cgil-Cisl-Uil si comportano da padrini» - I prof. ribelli chiedono un contratto da 10 mila miliardi e minacciano il blocco degli scrutini - Aeroportuali: ancora agitazioni - Cancellati da 47 a 59 voli al giorno

ROMA — I Cobas dei macchinisti ferroviari e dei professori tornano all'attacco, ma con strategie diverse. Il «Coordinamento dei macchinisti», nuovamente in rotta con Cgil-Cisl-Uil, ha deciso ieri due scioperi, di ventiquattro ore ciascuno, per protestare contro «*la "chiusura" dell'Ente delle ferrovie dello Stato sulla piattaforma rivendicativa*». Le date (quasi certamente il 29 novembre e il 17 dicembre) verranno comunicate nei prossimi giorni, dopo aver consultato la base: saranno garantiti i servizi pendolari e quelli sociali. I «ribelli» della scuola, invece, per il momento non prevedono agitazioni e si riservano di puntare a fine anno sul blocco degli scrutini del primo quadrimestre, ma aprono fin da ora la vertenza per il nuovo contratto con richieste economico-normative che comporterebbero un onere certamente non indifferente: ben 10 mila miliardi di lire.

I macchinisti escludono iniziative comuni con altri movimenti di Cobas, in particolare con quello del personale viaggiante «essendo diverse le piattaforme». Una loro delegazione parteciperà, però, alla prevista manifestazione dei Cobas della scuola, fissata per la metà di novembre a Roma, «*ma solo con il significato di sostegno alle azioni in difesa del diritto di sciopero*».

Nel corso di un'affollata assemblea, svoltasi ieri a Firenze con l'intervento dei 70 delegati di tutta l'Italia, Enzo Gallori — uno dei dirigenti del coordinamento — ha espresso un giudizio «*estremamente negativo*» sulla trattativa con l'Ente delle ferrovie. «*I macchinisti — ha detto — si sono trovati di fronte a un voltafaccia del presidente Ligato, che ha negato nei fatti le intenzioni dichiarate prima dell'incontro del 28 ottobre al ministero del Lavoro. Ligato ha affermato testualmente di non essere disposto a cedere neanche davanti ad uno sciopero di 65 anni*».

Gallori ha definito «non corretto» il comportamento dei tre sindacati confederali e di quello autonomo Fisafs: «*Un comportamento da padrini che, nei fatti, ha negato qualsiasi reale spazio di trattativa alla categoria*». Infine, Gallori ha protestato contro «*interventi provocatori*» della polizia (alcuni macchinisti scioperanti sono stati interrogati presso la questura di Roma), le «*minacciate precettazioni*» e le «*eventuali leggi anti-sciopero*».

Nell'annunciare in una conferenza stampa le loro decisioni, i Cobas della scuola hanno dichiarato di rendersi perfettamente conto che la richiesta di 10 mila miliardi per il rinnovo contrattuale supera di gran lunga i costi dell'ultimo contratto (3000 miliardi), ma tale spesa sarà indispensabile per realizzare una effettiva rivalutazione degli stipendi e condizioni di lavoro «civili». Hanno anche suggerito alcune strade per reperire l'ingente somma: taglio alle spese militari, incremento della tassazione sulle grandi imprese, tassa sui redditi da capitale e così via.

Intanto, qualche spiraglio sembra aprirsi faticosamente per la vertenza del personale di terra degli aeroporti. Un «gruppo di lavoro» ha ieri approfondito tutti i punti di dissenso, anche alla luce delle ultime proposte avanzate dall'Alitalia che vanno incontro, in misura non trascurabile, alle richieste della categoria. A tarda sera, i risultati della verifica sono stati comunicati al ministro del Lavoro Formica, il quale si è riservato di valutare se vi siano condizioni sufficienti per avviare entro oggi il suo preannunciato tentativo di conciliazione.

Ieri, in seguito ai perduranti di «*scioperi selvaggi*» nei reparti tecnici, Alitalia e Ati hanno annunciato la cancellazione di 47 voli per domani e domenica, e di 59 voli per lunedì e martedì.

Gian Carlo Fossi

L'Adrai critica le ipotesi di riforma tv

ROMA — «*Le ipotesi legislative che vengono ventilate in questi giorni hanno in comune il carattere punitivo e riduttivo nei confronti del servizio pubblico*». Lo afferma un documento dell'Adrai, l'associazione che riunisce i dirigenti della Rai. Tra i punti criticati: le ipotesi riduttive della terza rete Rai, la ventilata cessione delle trasmittenti, la trasformazione del canone in un tributo ancora più facilmente eludibile. (Agi)

Santuz: la regolamentazione per servizi pubblici e privati

La Uil d'accordo con il ministro - Cgil e Cisl: sì solo per gli statali

ROMA — Il ministro della Funzione pubblica Santuz lancia un suo progetto per la soluzione della controversa questione del diritto di sciopero, che in gran parte non contrasta con l'accordo che Cgil, Cisl e Uil dovrebbero concludere lunedì. La riunione prevista per ieri è stata infatti rinviata in seguito agli impegni dei segretari generali per la Finanziaria. Nel pubblico impiego, secondo Santuz, i codici di autoregolamentazione (o meglio un codice unificato) verrebbero inseriti nei contratti e, quindi, recepiti nel decreto del Presidente della Repubblica che ne consente l'attuazione in base alla legge-quadro.

«*Questo percorso* — osserva il ministro — *non dovrebbe creare nessun problema: non inciderebbe sull'autonomia negoziale delle parti sociali e, nel contempo, garantirebbe con più forza i cittadini, in quanto il codice avrebbe valore di legge*».

Per i settori, anche privati, che erogano pubblici servizi ma ovviamente non rientrano nella sfera del decreto presidenziale riguardante esclusivamente il pubblico impiego, Santuz considera inevitabile un provvedimento legislativo di un solo articolo che estenda ad essi la disciplina acquisita con il decreto presidenziale per gli altri lavoratori dei servizi essenziali. Non si potrebbe sfuggire a questa ipotesi se veramente si vogliono ottenere «*soluzioni efficaci che raggiungano lo scopo di stabilire una regolamentazione nei servizi pubblici, garantendo un livello minimo di funzionalità anche in caso di astensione dal lavoro*».

Mentre le tre confederazioni concordano con Santuz per quanto riguarda l'integrazione dei codici ed il loro inserimento nei contratti e la conseguente inclusione nel decreto presidenziale per il pubblico impiego, il ricorso anche ad una stringatissima legge per tutti gli altri settori viene contestato fermamente da Cgil e Cisl, ed invece bene accolto dalla Uil. Del resto, è proprio questo lo scoglio che i sindacati debbono superare, in un modo o nell'altro, entro lunedì: cioè lo strumento tecnico, da adottare, che sia in grado di dare efficacia generale ai principi e agli obiettivi già definiti in linea di massima.

«*Vi è totale consenso* — rileva il segretario confederale della Uil Galbusera — *sulla esigenza di introdurre e rafforzare procedure di raffreddamento per prevenire i conflitti ed è ormai matura l'intesa sulla scelta di garantire i servizi essenziali e di dare efficacia ai codici di autoregolamentazione, giudicati da tutti ormai inadeguati e privi di un carattere vincolante per entrambe le parti*».

Tra le forme di raffreddamento si fa strada l'ipotesi dell'arbitrato, mentre vi sono larghe convergenze sulla necessità di introdurre sanzioni di natura contrattuale (richiamo, ammenda, perfino il licenziamento) nei confronti delle parti che violassero le norme dei codici.

«*E' un argomento delicato* — sottolinea il segretario confederale della Cgil, Vigevani — *perché riguarda sia "punizioni" che il sindacato ritiene giuste per i lavoratori che non rispettano i patti, sia "punizioni" per gli imprenditori pubblici e privati*». Un minimo di servizi essenziali, in caso di sciopero, potrebbe essere garantito ricorrendo allo strumento della «*comandata*» esistente nell'industria per quei lavori indispensabili alla salvaguardia degli impianti. Comunque, «*il clima è buono, l'intesa vicina*» afferma il segretario generale aggiunto della Cisl, Crea: «*Si può superare questa morsa solo con una posizione comune, altrimenti si decide sulla nostra testa*».

g. c. f.

Il tribunale di Rimini manda una ragazza a San Patrignano

Condannò Muccioli, gli affida drogata

I giudici: «Ma non rinneghiamo la sentenza emessa nell'85» - Fra pochi giorni il processo d'appello
Il fondatore della comunità: «E' un gesto inatteso che cancella tutto quello che ho dovuto subire»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — E' drogata e deve curarsi. Disse il giudice: «*Mandatela da Muccioli*». Possibile che questa soluzione sia disposta dal tribunale, anzi, proprio dal magistrato che il 25 febbraio dell'85 condannò Muccioli? Possibile. Gino Righi, Eugenio Cetro e Pierleone Fochessati l'hanno appena deciso: Simona Rosai, 21 anni, romana, magra e scheletrica, la «scimmia» addosso quasi da una vita, è stata assegnata alla comunità di San Patrignano.

Pierleone Fochessati era uno dei giudici di quel processo e Gino Righi era addirittura il presidente del tribunale che inflisse la sentenza: un anno e otto mesi a Vincenzo Muccioli per sequestro di persona e maltrattamenti. Fino a ieri, sostennero i giudici, Muccioli legava i tossicomani alle catene, li schiaffeggiava, li picchiava. E oggi?

Risposta di Righi: «*Non ho nulla su cui ricredermi. Sono convinto della sentenza che ho pronunciato. Invece ho sempre rispettato e continuo a rispettare la legge. E c'è un decreto ministeriale che include San Patrignano fra le comunità nelle quali si possa scontare gli arresti domiciliari. Tutto lì, perché stupirsi? Ripeto: non abbiamo fatto altro che applicare la legge*».

Muccioli è ancora più a disagio: «*A me lo chiedete? Che devo dire? Forse ha influito la constatazione che qui a San Patrignano non ci sono delinquenti o seviziatori, ma gente che si adopera per ristrutturare l'uomo. Che qui si lavora nel rispetto della vita, non per far danno alla vita*».

E allora? «*Niente di sensazionale*», sbuffano a Palazzo di Giustizia. Invece c'è davvero di che stupirsi. Anche per il momento in cui è arrivata questa decisione. Fra pochi giorni, il 20 novembre, Muccioli e la legge si troveranno di nuovo di fronte per l'appello. Walter Giovannetti, difensore di Simona Rosai, ma pure legale del fondatore di San Patrignano, ammette: «*Non nascondo che la decisione di Righi, Fochessati e Cetro ci servirà molto nell'imminente processo d'appello*». Da quel giorno di febbraio dell'85 quando Gino Righi lesse la sentenza, molte cose sono cambiate. Il 25 marzo di quest'anno è arrivato un decreto-legge: «*La comunità di San Patrignano è abilitata a ospitare giovani tossicodipendenti agli arresti domiciliari*».

E' la prima contraddizione, lo Stato che in fondo rinnega se stesso. L'altro ieri, però, sono stati gli stessi giudici di Rimini ad applicare questo decreto. Non era mai successo.

Forse ha ragione Muccioli, che vuol sentirla a crederci: è il primo gesto di apertura del tribunale di Rimini. Dopo la condanna, nel dispositivo della sentenza, i magistrati in 148 pagine dattiloscritte spiegarono che avevano respinto «*le tesi difensive del consenso*», «*la giustificazione dello stato di necessità*», e che secondo loro gli incatenamenti furono dettati molto spesso «*da una precisa volontà punitiva*». Cioè: non c'erano dubbi.

E fra Righi e Muccioli non fu l'unico episodio di contrasto. Pochi mesi dopo, seguì un altro processo — per calunnia — e un'altra condanna, nonostante una superperizia avesse dato ragione all'imputato. L'avvocato Vittorio Virga tirò fuori veleno: «*Non mi presenterò mai più di fronte a questo collegio*». E Muccioli rincarò la dose: «*Queste battaglie sono perse in partenza*».

Poi, martedì, Simona Rosai arriva in tribunale a Rimini. Processo per droga, una brutta storia, di mezzo c'è anche un morto, un giovane stroncato da un'overdose. Simona è condannata: 2 anni e 500 mila lire di multa. Arresti domiciliari per curarsi, a casa. Ma la madre implora: «*Come faccio, signor presidente?*». Si alza, le mani giunte: «*Come faccio a tenerla fuori dal giro? Come vuole che ci riesca proprio io?*».

Gino Righi la guarda, «*si potrebbe metterla in comunità*» sorride come se parlasse tra sé e sé. E lei: «*Già, da Vincenzo, da Vincenzo...*». Righi e Fochessati si scambiano un'occhiata: «*Si può vedere, se c'è disponibilità...*». L'avvocato Walter Giovannetti e la donna presentano subito un'istanza per il trasferimento degli arresti domiciliari di Simona Rosai a San Patrignano. Il pm dà parere favorevole. Il collegio si riunisce in camera di consiglio e dice sì.

Simona torna in comunità sui colli di Coriano. C'era già stata nell'81, era scappata, c'era rientrata, di nuovo scappata e via così fino all'83, un po' fuori e un po' dentro. Muccioli adesso parla come uno che ricorda un pezzo della sua vita: «*Ho avuto perquisizioni, di giorno e di notte, con il mitra spianato e a dirci fermi lì, tutti contro il muro. Sono stato boicottato sempre, noi non abbiamo dovuto difenderci solo dall'eroina. Beh, oggi per me, questo gesto, questo riconoscimento, cancella tutto*».

Pierangelo Sapegno

PER HIROHITO PRIMA PASSEGGIATA NEL PARCO

Tokyo. Dopo l'intervento chirurgico all'intestino, subito 45 giorni fa, l'imperatore del Giappone Hirohito, 86 anni, ha compiuto ieri la prima passeggiata nel parco del Palazzo imperiale. E' apparso in discrete condizioni e ha camminato con passo un po' incerto per una decina di minuti. Secondo i medici, Hirohito ha recuperato l'appetito e si sta preparando a riprendere le sue funzioni pubbliche, ricoperte ora dal principe ereditario e reggente Akihito (Ap)

Radio radicale non versò l'Iva Dovrà pagare 11 miliardi

ROMA — Il ministero delle Finanze ha chiesto pene pecuniarie — fino a 11 miliardi — per Radio radicale, accusata di «*omessa fatturazione ed evasione dell'Iva per gli anni dal 1982 all'86*». Ne dà notizia la stessa Radio radicale, spiegando che i contributi sono stati versati dai pr che — in base ai regolamenti interni — non può utilizzare a fini di partito il finanziamento pubblico. «*Sarebbe bastato al partito radicale intestare ai propri organi o a propri prestanome la proprietà della Radio, come fanno gli altri partiti, e avrebbe potuto versare qualsiasi somma senza pagare l'Iva*».

L'amministratore della radio, Paolo Vigevano, ha aggiunto: «*Ciò che non è riuscito tre anni fa al ministero delle Poste, cioè imporre la chiusura delle trasmissioni, rischia ora di riuscire al ministero delle Finanze*».

Anche la Fnsi (il sindacato dei giornalisti) ha «*espresso fortissima perplessità in relazione alla notizia*». (Agi)

Si tratta per evitare la perdita del «traffico-traghetti»

Genova insegue la Tirrenia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Forse la società di navigazione «Tirrenia» non abbandonerà il terminal del porto di Genova, né per il settore passeggeri, né per quello merci: un accordo in extremis sembra sia stato acciuffato ieri mattina, sulla base d'una controproposta del presidente dello scalo Roberto D'Alessandro, spalleggiato indirettamente dal ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini.

Da una crisi fin troppo annunciata può nascere, la prossima settimana, un progetto avveniristico di stazione traghetti. Ma lo stato di incertezza sull'avvenire economico della città e del territorio rimangono, nonostante questo «lieto fine» che pare a portata di mano. Si ha la sensazione che, dopo aver accarezzato sogni di riassetto produttivo e urbanistico, Genova imbocchi un nuovo periodo di recessione.

E' difficile spiegarsi il perché: indubbiamente, in questa trasformazione della città da centro industriale a capitale «californiana» del terziario e del cosiddetto «soft», giocano un rinnovato contrasto tra la classe politica e la classe imprenditoriale privata che ha individuato, nel processo profondo di modificazione socio-economica, una spazio nel quale giocare un ruolo egemone.

Il nuovo assetto non piace a una classe politica (il discorso vale per tutti i partiti) che già si sente fanalino di coda in Italia (mancano i leaders, nessun ministro è ligure): di qui la reazione, la raffica di «no» a chi cavalca il cambiamento e la privatizzazione. E cioè il maggior imprenditore locale, Riccardo Garrone, secondo petroliere italiano, e Roberto D'Alessandro, manager pubblico del porto.

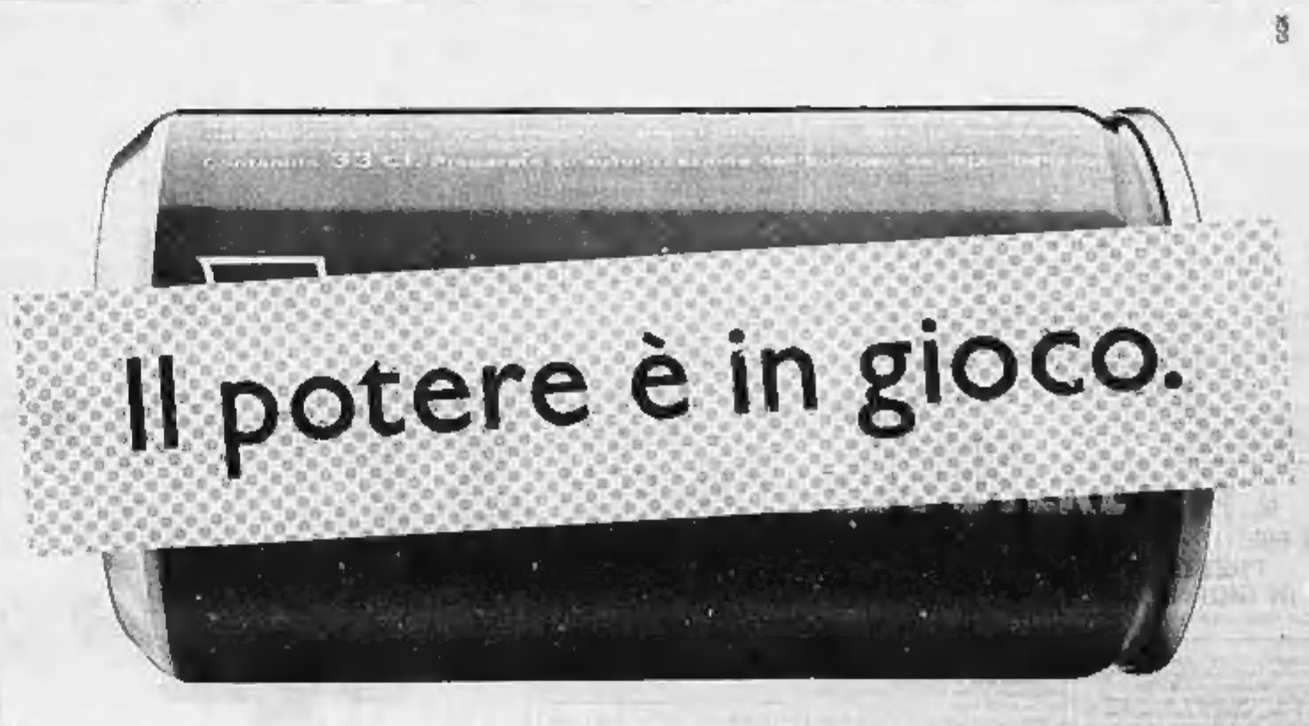
Prendiamo il «caso Tirrenia». La settimana scorsa, l'amministratore delegato della società che appartiene al gruppo Finmare e muove chilometri lineari di merce e oltre un milione e mezzo di passeggeri all'anno, annuncia che le tariffe dello scalo genovese sono esorbitanti, che i costi del portabagagli e della movimentazione degli automezzi che s'imbarcano sono autentici «balzelli» medievali, visto che poi i traghetti si caricano e scaricano da soli.

Quindi la Tirrenia sposterà i suoi terminal a Savona o alla Spezia dov'è assai più conveniente. La polemica non cade a caso: da due mesi D'Alessandro che vede boicottato il suo progetto di riforma privatistica del porto di Genova minaccia di sbattere la porta. Ma la Finmare gli ha già sottratto, di colpo, il traffico container della società «Italia».

Si parla di congiura politica della dc a danno dei socialisti (D'Alessandro) e dei comunisti (che indirettamente controllano la Compagnia degli scaricatori). Poi, dopo un confronto diretto, ieri mattina, D'Alessandro presenta un contropiano che prevede, anzi, il potenziamento dello scalo traghetti. Il ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini guadagna le distanze dall'amministratore delegato della Tirrenia, Franco Pecorini, e lascia capire che vuol favorire un accordo.

Oggi le parti si vedranno a Roma e lunedì ancora a Genova: Pecorini, facendo buon viso a cattivo gioco, forse farà marcia indietro. La classe politica ha assistito indifferente alla vicenda che poteva provocare (e il rischio è tutt'altro che fugato) il crollo definitivo dello scalo, per una serie di abbandoni a catena.

Paolo Lingua



ARCHIVIO EDITORIALE

IL GIORNO PIU' BELLO DELLA VOSTRA GUIDA.

24 ore a bordo di una BMW Serie 3 Nuova Generazione. Una straordinaria esperienza di guida vi aspetta dai Concessionari BMW.

E l'auto del momento, BMW Serie 3 Nuova Generazione. È cresciuta in potenza, intelligenza, comfort fino a dominare dall'alto della sua prestazioni le auto della sua classe. E può dimostrarlo coi fatti. Per questo tutti i Concessionari BMW vi attendono per offrirvi un'eccezionale prova di 24 ore su strada. Vi offriranno anche la convenienza dell'extra leasing BMW. Approfittatene, sarà il giorno più bello della vostra guida.

BMW 318iL • Nuovo motore 4 cilindri ad iniezione. Gestione elettronica Motronic della terza generazione. 115 CV per una maggiore potenza ed affidabilità. Ripresa eccezionale: 0-100 km/h in 10"8.

BMW 320iL • Motore 6 cilindri ad iniezione con 129 CV di potenza. Massima elasticità di marcia, sicurezza e tenuta di strada eccezionali ad una velocità di 196 km/h. Qualità e comfort mai provati fino ad ora.

BMW 324td • Il primo turbodiesel del mondo ad utilizzare il sistema di iniezione completamente elettronico Bosch. Motore silenziosissimo 6 cilindri da 116 CV. Ripresa e accelerazione impressionanti. Velocità massima: 187 km/h.

3 anni di garanzia BEST su ogni auto acquistata.

TORINO - BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 011/4483456

TORINO - ITAL CAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 011/2130693

GUARENE D'ALBA - FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/35208

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Zona Art. 03 - Via della Maranzana
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 457 - Tel. 0141/212078

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015/21950-22285

CASALE MONFERRATO - ROMANO BRUNO
Via Brodolini, 7 - Tel. 0142/76151

CUNEO - GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

ROMANO CANAVESE - C.E.A.
Via Scarmagno 22 - Tel. 0125/711364-713260

NOVARA - CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217

VERCELLI - CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/262262

AOSTA - AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LINO di Cocciolotto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20855

SAVONA - EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733

Il Piacere di guidare.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubrica 8: operai impiegati L. 5000, tecnici L. 6400, dirigenti L. 13.500. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 5000. Avvisi urgenti dalla testa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, cassa testa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2160 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 concede finanziamenti in due giorni prestiti personali anche senza polizza fino a L. 15 milioni (rimborso 5-24 mesi) e di importo fino a L. 50 milioni anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia
FINCOTEX S.p.A.
749 53 03 - 771 08 26 corso Francia 13

A.A.A.A.A.
IN 24 ORE
prestiti fiduciari
RAPIDAMENTE
sconto effetti
mutui ipotecari
servizi finanziari
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007
426.08

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura della propria esigenza sulla fiducia e senza tante formalità. Telefona subito allo 011 834 3263

A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti Calabrì, valerà, riservatezza L. 3 milioni 36 mesi L. 102 mila, 5 milioni 36 mesi L. 170 mila, L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila comprensiva assicurazione. Chi può di più? Studio Zeta 471.118 - 473.1020 corso Principe Odone 10 orario continuato (sabato solo la mattina)

A.A.A. Vi serve un direttore? Fin Nova s.r.l. bruna in giornale, operatori, commercianti, artigiani professionisti. Procedura semplicissima, snella senza cambiali. Tel. 531.222 (6 linee r.a.).
FinNova

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 850 2661

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3702
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche appena assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola immediato prestito. Tel. 696.5248.

AZIENDA leader settore edilizia produttiva e riscaldamento investimenti speciali per esigenti ricerca soci per creare nuove succursali residenti e interdonti manutenzione edilizia civile nelle zone di Genova Savona Varese Emilia Romagna Toscana Lazio Campania Abruzzo. Scrivere: «Pubblicompass 827 — 10100 Torino».

CENTRALFIN finanzia qualunque esigenza bancaria mutui leasing senza interessi d'ingresso. Piazza Solferino 7. 799.247.

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamento fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.509

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato.
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 66 - Torino

EDILITALIA
MUTUI CASA IN 8 GIORNI
fiduciari tasso agevolato anche in giornata.
TELEFONARE 445.671

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Aosta 19, telefoni 510.128 - 530.287.

FINANZIAMENTI personali a lungo e brevi agevolati, aperto anche il sabato. Rivoli, tel. 958 6565.

FINSERVICE TORINO
Nessuna spesa anticipata anche a protestati fiduciari - ipotecari
Sede
Torino, corso Turati 13/D
tel. 503 931 - 501.162 - 502.446
Filiali
Asti, via XX Settembre 74/76
tel. 32 610
Alessandria, corso Marx 112
tel. 348 688
Cerchiamo brokers per il Nord Italia

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non sapete la liquidità necessaria. Finanziamo fino a L. 15 milioni pulla fiducia in 24 ore. Mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni. Tel. 352.987.

LA Dollaro finanzia velocemente commercianti e artigiani improbabili (istruttoria gratuita) Tel. 558.1372.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità e persone impressionate. Tel. 840.387 - 533.661.

PRIVATAMENTE e velocemente finanzio qualsiasi categoria e direttivati protetta. Tel ore 9-12.30/15-19 al 624.972.

20.000.000 a dipendenti e commercianti per acquisto restauro o liquidità una settimana a tassi bancari. Tel. 473.0118.

3 Aziende, negozi

AAA
INTERAFFARI
intermediazione affari commerciali
società di specialisti
cessione-rilievo negozi
abbisognaci urgentemente
ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo
pagamento contanti
Piemonte - Lombardia - Liguria
Valle Aosta - Veneto - Emilia Romagna
TEL. 011 531.393

A. PRIMACASA attività settore latte formaggi zona corso Trieste immediata. Telefonare 510.312.

A. PRIMACASA negozio fiori zona Santa Rita possibilità alloggio buon avviamento. Telefonare 510.312.

A. PRIMACASA ristorante avviatissimo continua possibilità di alloggio. Telefonare 510.312 - 542.780.

Attenzione
INTERAZIENDA
SOCIETA' LEADER
nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza
ATTIVITA' COMMERCIALI
di qualsiasi genere e prezzo
in Torino e tutto il Piemonte.
TEL. 011 561.1655

AVVIATISSIMA boiserie zona Cittadella offre posizione inclusa garanzia enorme principio. Tel. 359.210

AZIENDAFFARI A 6813 brunicando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casellari.

Aziendal Market
011 650.2175
cede
GIRARROSTO
zona centro, due lati, mq 80 arredamento nuovo, buon incasso.
Ampie dilazioni

Aziendal Market
011 650.2175
corso Massimo d'Azeglio 33
cede
ALIMENTARI
zona commerciale, buon incasso.
Richiesta L. 33 milioni

BAR adiacente via Roma orario corto incasso L. 1 milione 500 mila al dì cede anticipo L. 100 milioni. Tel. 530.470

BAR cedo corso zona uffici e banche incasso L. 800 mila orario corto cedo occasione L. 240 milioni. Telefonare 521.2272.

BAR cremeria panetteria pol. vicinanze angolari incasso 800 mila giornaliero avviamento. Tel. 332.488.

BAR di prestigio zona Centro ampi locali ingresso garantito. Si esaminano permute. Telefonare 380.510.

BAR self-service forte incasso dimostrabile macchi e uffici chiusura serale vende anticipando 50 milioni. Tel. 383.298.

BAR super arredamento nuovo centrale affitto buonvi orario corto cedo anticipando L. 70 milioni. Tel. 547.128.

BAR super con alloggio 1 milione 300 mila al dì affare nuovo zona uffici cedo a prezzo. Beta 404.1316 - 404.1428.

BAR super zona S. Paolo incasso L. 700 mila orario corto interessi passaggio dà anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

BARICCIO super centralissimo forte incasso dimostrabile cede altro richiesta adeguato cede Beta 404.1428.

CARTOLERIA in centro cedo. Ottimo lavoro, immagine e serietà. Tel. 314.883 solo interessati.

CAUSA TRASFERIMENTO
vendo attività bigiotteria rinnovatissimo negozio Reggio zona mura, attrezzatura. Telefonare 011 347.1565.

CEDESI avviato laboratorio tradizionale tintoria-lavaggio. Tel. 698.831.

CEDO in garanzia supermarket ubicato mq 1000 dimostrabile 15 milioni eventuale vendita. Tel. 332.466 - 052.1833.

CEDONSI per anzianità due licenze con posto fisso frutta e verdura ottimo avviamento dimostrabile, posizione prestigiosa piazza San Secondo. Telefonare dopo le 17 al 547.068.

DI zona industriale di prestigio e grande sviluppo cedesi rilevante redditerietà ottimo affare fatturato 400 milioni inoperabile. Tel. 557.0108 ore ufficio.

INTERCOM
Torino 011 65.20 (16 linee)
Roma 562.4668 - 561.7362
compravendita di aziende
esperti in cessioni di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori tv del Nord e Centro Italia
per vendere
più in fretta e meglio
la vostra attività

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

MODERNA industria meccanica macchine per elettromeccanica fatturato 700 milioni, 50% esteri, cedesi. Tel. 540.832.

PRIVATAMENTE cedesi negozio settore musicale vendicinquennale avviamento possibile centrale affitto nuovo 12 anni tabelle XII-XIV. Tel. 670.607 dopo 20.30.

RISTORANTE bar ben avviato vendesi, zona di forte passaggio buon incasso. Subito 50% resto 18 rate. Tel. 901.6946.

RIVENDITA pane latteria VII XIV zona Stellino buon incasso L. 26 milioni anticipo L. 16 milioni. Tel. 511.238.

SALUMI formaggi adiacente piazza Bengasi incasso medio L. 950 mila al giorno L. 62 milioni. Telefonare 511.230.

SOCIETA' finanziaria immobiliare in Torino cede 50% o tutto. Richiedesi capitale e opera. Tel. 011.867.4567 ore pasti.

STELLA 447.4802 abbigliamento bimbi IX X XIV mq 22 zona Porta Nuova affare affari possibilità vuoto.

STELLA 447 8280 cartoleria articoli ufficio zona centro gas affari L. 165 milioni dimostrabili. Minimo contanti.

STUDIO professionale disposto ad acquisire altro studio professionale con clientela, società leasing, consulenza, ha disponibilità. Scrivere: «Pubblicompass 8340 — 10100 Torino».

VUOLE VENDERE BENE LA SUA ATTIVITA'?
Promoazienda ha successo per professionalità e risultati concreti
011 598.333
PROMOAZIENDA

4 Terreni

FRONT Canavese vendesi appezzamento terreno per espansione industriale mq 1000. Lavori eseguiti, oneri pagati. Telefonare 011 968 8400.

TORINO NORD
vendesi terreno mq 9000 concessione edilizia superficie edificabile mq 18 mila a terziario. Informazioni su appuntamento in ufficio. Tel. 011 565.859.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO per cedenti libero bene fabbricato e capannone in Torino anche da ristrutturare. Tel. 406.1426.

AFFITTASI o acquistasi uno deposito magazzino 350-500 mq passo camion preferibilmente zona Giulio Cesare-Firenze. Tel. ore ufficio 254.129 - 857.580.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, forestierie, uffici, magazzini, capannoni per affitto e acquisto.

offerte

A. UFFICI attico vario metrature zona corso Marconi. Telefonare 635.733.

AFFARE libero settimanale mq 220 molto adeguato ad uso magazzino o attività non troppo rumorosa vendesi. Telefonare 690.828.

AFFITTASI adiacenze piazza Castello prestigiosi locali commerciali mq 140 e retrostanti. Tel. 561.0456 626.6770.

AFFITTASI negozio mq 100 con soppalco magazzino mq 280. Tel. 378.827.

AFFITTASI ufficio corso Mediterraneo 76: 2 vani servizi, volendo arredati, L. 350 mila mensili. Tel. 501.494 ore pasti.

AFFITTASI zona corso Svizzera box doppi [illegible] 857.1632.

ALBERA vende in via Nizza autorimessa di mq 400 al piano cortile L. 220 milioni. Tel. 837.706.

ALBERA vende in via Nizza magazzino di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1° L. 50 milioni. Tel. 837.706.

CAPANNONE
di mq. 1000 alto mt 7,50 e uffici mq 170 sulla Pianezza Cascinette-Venaria. Cabelli Impresa, tel. 8767.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediate ristrutturati corso Vittorio e diazione FF.SS. in stabile elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni d'avanguardia, da 190 a 350 mq. Consegna fine '87. Mutui e dilazioni. SCI - Costruzioni ed Investimenti Edili S.p.A., tel. 888.256.

CENTRALISSIMO ad uso forestieria adiacenze piazza Castello affittasi in palazzo signorile mq 200/300 divisibili box auto. Tel. ore ufficio 530.127.

NEGOZIO affittasi in via Martinetto angolo via S. Donato superficie 45 mq. Uso 518.586.

NEGOZIO c.so Vittorio (Valentino) mq 52 più seminterrato mq 75, affittasi L. 2 milioni mensili. Tel. 565.873.

NEGOZIO 90 mq con seminterrato Stadio Uno affitta 50 lire Torino volendo alloggio appartamento. Tel. 011 540.947.

OCCASIONE muri negozio libero zona corso Racconigi L. 22 milioni dilazioni 70%. Tel. 565.173.

PROMOAZIENDA affitta in Circonvallazione magazzino seminterrato mq 500 con passo carraio. Tel. 598.333.

PROMOAZIENDA affitta [illegible] industriale [illegible] arato mq 700 uffici mq 100 Torino-Nord. Tel. 598.333.

STRADA del Partone locali liberi mq 600, palazzina uffici con 3 alloggi mq 500 con giardino. Tel. 542.797.

VENDESI libero c. Inghilterra 43, negozio 2 vani servizi cantina mq 65. Tel. ore ufficio 327.102 ore serali 673.721.

VENDO muri negozio libero 60 mq più cantina 5 mq v. Nizza 187 p.za Carducci. Telefonare 620.881. No agenzie.

VENDO NEGOZIO
da 43 a 85 mq a reddito ottima posizione commerciale, v. Peschiera-v. Caraglio. Cabelli Impresa, tel. 8767.

VENDO NEGOZIO
libero mq 70 con 1 vetrina retro e cantina, zona Campiglione via Netro, Cabelli Impresa, tel. 8767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE distregatore referenziato offresi tutta o di sei ore presso famiglia signorile. Telefonare 011 000.671.

AUTOCOCO 17enne referenziato offresi anche stagione invernale. Tel. 011 737.896.

AUTISTA 22enne patente C serio volenteroso offresi presso privato oppure presso serra ditta. Tel. 736.212.

AUTISTA 28enne patente D-E-K pratico cerca lavoro anche come aiutista presso famiglia. Telefonare 539.382.

CAMERIERE con esperienza offresi presso ristorante-pizzeria in Torino. Telefonare 472.012.

CAMERIERE o altro lavoro offresi preferibilmente orario serale o turni. Telefonare 011 010 433

CAMERIERE 20enne con referenze ed esperienza in hotel e ristorante offresi anche stagionale. Tel. 371.787 ore pasti.

CAMERIERE 40enne esperienza ventincinquennale offresi in ristorante in Torino libero subito. Telefonare 471.563.

CAPO partita qualificato cerca lavoro presso alberghi 2° e 3° categoria anche come cuoco eligione invernale '87-'88 Telefonare 070 952.353 - 932.353.

CERCO lavoro come portinaio possibilmente in Torino o anche fuori città. Telefonare 381.756.

CINQUANTACINQUENNE adagiana cerca pensione. Telefonare 547.897. Rifer[illegible]

COUPLE con figlio cercano portineria o custodia villa. Ottime referenze. Telefonare 381.803.

COUPLE piemontesi con bimbi 7 anni cercano in Torino portineria o custodia villa, preferiscono giardinaggio. Tel. 677.672.

CUOCO esperto vendemmie offresi ristorante, albergo Torino o fuori, anche stagionale. Telefonare 557.5002.

CUOCO esperto libero dal 15-11-'87 offresi per ristorante mensa aziendale o pizzeria. Tel. 698.459 mattino.

CUOCO titolo lunga esperienza offresi per stagione o fisso annuale vasteresi libero subito. Tel. 011 496.418.

CUOCO giovane capace offresi part-time dalle 21 in poi ristorante o consimili. Tel. 598 875 ore serali.

CUOCO trentottenni qualificato ottima esperienza vendemmia lisso o stagione invernale libero. Tel. 011 570.482.

GIOVANE coppia cuochi cameriera referenziata cerca lavoro insieme. Tel. 070 250.367.

MARITO e moglie senza lavoro offronsi come custodi oppure per pulizie. Telefonare 273.1353.

MECCANICO auto 38 anni diplomato esperienza ventennale cerca lavoro anche part-time. Tel. 218.7794 ore pasti.

OFFRESI falegname 30enne pratico lattoniere comici - vetri, pratico città, valuta il part-time. Telefonare 205.629.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 850.8672.

OPERAIO 43 anni 4° livello pratico saldatura elettrica e autogena offresi presso ditta. Telefonare 236.511.

RAGAZZO 18enne scuola professionale offresi contruttore al banco, fresatore tornitore contesto formazione. Telefonare 627.3320.

REFERENZIATA 34enne offresi come collaboratrice domestica. Telefonare 395.394 ore pasti.

TORNITORE aggiustatore 5° livello offresi a serio [illegible]. Telefonare ore pasti 011 402.0347.

VENTITREENNE militesolto con patente C offresi con passaggio diretto anche magazziniere. Telefonare 819.0581.

2BENNE serii, buona presenza con referenze, pratico città e provincia, occupe-rebbesi come fattorino, autista e per incarichi di fiducia. Tel. 381.753.

2BENNE dinamico intraprendente esaminerebbe qualsiasi proposta di lavoro passaggio diretto patente C. Tel. 677.703 ufficio, 648.042 piatti.

2IENNE patente C offresi e serio ditta con passaggio diretto come fattorino - autista - magazziniere - carrellista, pratico città e provincia. Tel. 493.533.

commessi, baristi

BARISTA referenziato cerca lavoro, anche stagionale. Telefonare 850.828

BARISTA ventitreenne veramente capace offresi. Tel. ore pasti 280.902

BARMAN esperienza referenze presenza offresi. Tel. 500.898.

CAMERIERE esperto offresi per ristorante serio. Telefonare al 687.411.

SIGNORA piemontese referenziata cerca lavoro pareteria o altri generi negozio. Telefonare 749.1600.

VENTENNE bella presenza cerca lavoro come commessa. Telefonare, ore pasti, 985.3839.

impiegati

A. AG immobiliare offresi trentunenne segretaria pratica ufficio, autonomia, per impiego inverno e commissione estiva, no acquisizione. Tel. 597.800.

ABILE ragazzotiere internazionale quindicennale esperienza gestione scorte bolle corrieri conoscenza tecniche Edp ottimo. Telefonare 780.4244.

ABILE stenodattilo esperienza pluriennale buona conoscenza contabilità clientela ottimo passaggio diretto. Tel. 218.0513.

CONTABILE 36enne esperienza ventennale pratica su elaboratore offresi presso media industria. Tel. 306 009 ore 18/20.

CULTURA superiore bilingue (italiano inglese) signora 27enne pluriennale esperienza conoscenza sistemi di scrittura, telefax, telex, impiegata 3° livello offresi passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompass 8321 - 10100 Torino.

DAME, Viennese [illegible] kal, Sprachkenntnisse (Konversation), suche Stellung auch als Dolmetsch serios Referenzen. Schreibe: «Pubblicompass 8387 — 10100 Torino».

DIPLOMATA ragioniera offresi per lavori ufficio e contabilità. Esperienza annuale. Tel. 780.1207.

DIPLOMATA 21enne pratica fatturazione registrazioni contabili e dattilografia offresi come impiegata. Tel. 878.950.

DIPLOMATO quarantaduenne venditore esperto/a pluriennale conduzione auto lo vendita beni strumentali semidivezzo assumerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicompass 8333 — 10100 Torino».

GIOVANE signora cultura universitaria studia parte perfetta conoscenza bancaria cerca lavoro libera o antiquario part-time. Tel. 671.698 ore pasti.

GIOVANE 23enne millesimita diploma di ragioneria e grafica grafico pubblicitario cerca 1° impiego. Tel. 858.001.

GRAFICO 21enne millesimita con esperienza dimostrabile cerca urgentemente lavoro. Tel. 696.0177 dopo le ore 18.

IMPEGNATA dattilografa esperienza pluriennale, pratica lavori ufficio, fatturazione, magazzino. Tel. 959.9581.

IMPIEGATA pratica contabilità fino bilanci cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare 376.020

IMPIEGATA 24enne conoscenza lingue estere esperienza pluriennale cerca lavoro zona Torinese. Telefonare 984.6630.

IMPIEGATO diplomato esperienza ufficio produzione esperto metodi, magazzino offresi. Serietà. Telefonare 395.327.

INGLESE parlato e scritto pluriennale esperienza ufficio commercio estero Nizza e Torino. Telefonare 547.864.

LAUREATA ottimo inglese esperienza ufficio segretaria ufficio estero. Telefonare 375.856.

OFFRESI parlare di notte, guardiano notturno-diurno, villa, industria, depositi, esattore (versando cauzione), referenziatissimo (pluridecennale patentato) C. Telefonare 011 720.0873.

PENSIONATO cultura presenza esamina proposta mansioni fiducia, assistenza, compagnia anche part-time o saltuarie-mente. Telefonare 723.328.

PLURIENNALE esperienza addetto amministrazione personale offresi anche passaggio diretto. Tel. 674.797.

QUARANTENNE responsabile servizio amministrativo, provata esperienza assicurativa bilanci formulazione budget controllo gestionale, esaminerebbe adeguata offerta. Telefonare 364.459.

RAGAZZA seria con esperienza cerca lavoro impiegatizio. Tel. 808.7335.

RAGAZZA 20enne offresi come impiegata (esperienza biennale) commessa o operaia purchè seria. Tel. ore pasti 276.822.

RAGIONIERA bella presenza offresi impiegata pratica ufficio/Edp possibile corso gratuito formazione offresi. Tel. 728.745.

RAGIONIERA collegiata analizza proposte di collaborazione part-time con studio commercialista. Tel. 741.2009.

RAGIONIERA ventenne conoscenza Cobol, 1° impiego cerca occupazione. Tel. 502.5570.

RAGIONIERA ventenne cerca lavoro presso commercialista o serta ditta. Telefonare 633.106.

RAGIONIERA 27enne esperienza cinque anni ufficio contabilità cerca serio impiego. Tel. ore ufficio 640.8340 - 640.8858.

RAGIONIERA 3 anni di esperienza in contabilità aziendale con uso computer offresi. Telefonare 641.147 ore serali.

RAGIONIERE presso contabilità EDP tra CCSAA (triennio). Tel. 572.592 - 853.0040.

RAGIONIERE ventitreenne minimassolto esperienza analisi costi, contabilità industriale, programmazione produzione cerca lavoro. Tel. 0141 909.306.

RAGIONIERE 31enne millesimita conoscenza contabilità ordinaria prima nota lire programmatore Cobol DBII offresi seria ditta. Tel. 805.2046.

SEGRETARIA esperienza pluriennale lavori vari d'ufficio centralino telex conoscenza francese offresi. Scrivere Pubblicompass 8318 - 10100 Torino.

SIGNORINA trentaquanne lunga esperienza lavori ufficio clienti fornitori banche contabilità generale su MAC offresi passaggio diretto. Telefonare 268.718 dalle ore 18 alle ore 21.

VENTENNE apprendista impiegata esperienza annuale presso studio cerca impiego, possibilità passaggio diretto, o simile. Telefonare 342.419.

VENTINOVENNE pratica quinquennale ufficio acquisti settore metalmeccanico materie prime e commerciali meccaniche ed elettriche. Tel. 749.1358.

VENTINOVENNE pratica lavori ufficio cerca lavoro. Telefonare 730.8550.

2BENNE esperienza decennale fatturazione contabilità clienti fornitori personal computer offresi passaggio diretto. Telefonare 385.247 ore pasti.

tecnici

DIPLOMATO tecnico esperto gestione produzione con EDP, qualità, conduzione personale, dati organizzative, conoscenza lingue, esamina proposte. Scrivere: Pubblicompass 8313 - 10100 Torino.

INGEGNERE 33enne pluriennale esperienza di produzione esamina proposte. Scrivere: «Pubblicompass 8330 — 10100 Torino».

PROGETTISTA responsabile automazione e macchine speciali esamina proposta settore livello. Scrivere: «Pubblicompass 8332 — 10100 Torino».

CUSTODE media età valentinese, referenziata per stabile centrale, cercasi. Scrivere: Pubblicompass 8281 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA diplomato giovane intraprendente cerca importante società zona cittadina. Scrivere: «Pubblicompass 1007 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI qualificati esperti cercansi per impianti industriali. Telefonare ore ufficio 649.9258.

GIOVANI montatori elettromeccanici con contratto di formazione cercansi. Telefonare 273.4668 ore ufficio.

INDUSTRIA materie plastiche a ciclo continuo, zona Settimo Torinese, ricerca operatore elettrico con preferenza capo turno. Necessario auto e disponibilità a lavoro su tre turni. Scrivere: «Pubblicompass 8337 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca operatori su presse/cl e frese/dri a CNC - EOS - PRO. Scrivere: «Pubblicompass 648 — 10100 Torino».

NEGOZIO hi-fi video [illegible] dinamico misterrato conoscenza ed installazione apparecchiature. T. 698.5849.

PANTOGRAFISTA saldatori e carpentieri privato cercasi. Telefonare 841.420

PARRUCCHIERE cercasi/asimo cerca abili lavoranti Tel. 51.80.53.

PASTICCERIA Falchero cerca apprendista libretto già pratico. Presentarsi mattino prima delle 11 via S. Massimo 4.

PIEGATORE privato in carpenteria su macchina cisaliva e controllo numerico cercasi. Tel. 840.5237.

RESPONSABILI di cantiere per impianti elettrici di automazione e impianti industriali cercansi. Sede di lavoro Moncalieri. Telefonare 011 644.754.

S.P.A. cerca per facile lavoro di segnalazione studenti lavoratori a part-time e pensionati. Fisso mensile ed incentivi. Presentarsi via Roma angolo via Cesare Battisti 1 o telefonare al 55.19.

TORNITORI 1° livello assume officina meccanica attrezzature zona Rivoli massima retribuzione. Tel. 956.5405.

TUBISTA cerca importante industria per manutenzione e modifiche d'impianti idraulici, pneumatici e sanitari e loro componenti. Si richiede la conoscenza di idraulica, saldatura elettrica ed elettrosaldatura, con circa 36 anni di età e disponibilità ad interessanti fuori orario, lavori ed anche saltuari. Scrivere a: «Pubblicompass 651 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. PRIMARIA società finanziaria immobiliare di interesse nazionale con ampio respiro fortemente reclamizzato ricerca per apertura sede di Torino n. 1 direttore responsabile, n. 2 direttori di settore, n. 4 impiegati per segreteria commerciale, n. 8 addetti ufficio vendite, n. 10 addetti ufficio acquisizione. E' indispensabile provenienza dal settore finanziario immobiliare ed auto propria. Si assicura la massima riservatezza ed il massimo ed ogni domanda. Inviare curriculum vitae a: «Pubblicompass 630 — 10100 Torino».

(continua)

Muratore di Mondragone getta dalle scale la nipote di 4 anni

«Disturbava, l'ho uccisa»

«Non mi lasciava guardare la partita in tv, era un tormento» - L'uomo ha portato la bimba in una casa in costruzione, l'ha buttata dal primo piano e colpita con una spranga e un mattone

DAL [redacted] INVIATO

MONDRAGONE (Caserta) — Baltre trasmette [redacted] un'ora le immagini della partita di calcio [redacted] l'Atalanta e l'Ofi Creta. In casa Saulle, al primo [redacted] di una palazzina [redacted] corso Europa, [redacted] centro di Mondragone, le grida gioiose di Anna De Rosa, [redacted] vispa [redacted] quattro anni, coprono la voce del telecronista ed esplodono nella [redacted] dello zio, [redacted] Miraglia, un [redacted] ventisei anni. Il giovane non esita un attimo: prende con [redacted] la nipotina [redacted] con la [redacted] una [redacted] seggiata in [redacted] l'attira in una [redacted] costruzione [redacted] periferia del paese, la scaraventa giù dalle scale e la finisce a colpi di spranga e di mattone.

«Sì, l'ho uccisa — confesserà [redacted] un ufficiale dei carabinieri [redacted] —. Ho [redacted] in testa, quella bambina era un tormento: mai un attimo di tregua, mai un momento di pace. Ma soprattutto erano giorni che non mi lasciava guardare la televisione. [redacted] cava col telecomando, e poi urlava, urlava... [redacted] smetteva più». Un ossessionante ritornello, ripetuto [redacted] che, fino al pomeriggio dell'altro ieri, [redacted] mai [redacted] segni di squilibrio [redacted]

[redacted] scenario in cui si consuma [redacted] folle storia è Mondragone, una cittadina di trentamila abitanti ad una ventina di chilometri da Caserta: una colata di cemento abusivo sul [redacted] Domiziano, luogo di [redacted] estive [redacted] piccola borghesia napoletana. [redacted] corso Europa, [redacted] centro di [redacted] gone, c'è una lunga fila di [redacted] costruite [redacted] Sessanta. [redacted] [redacted] vivono i vecchi Antonio e [redacted] Saulle.

L'alloggio è un punto di riferimento [redacted] figli e nipoti, che abitano [redacted] stessa strada. Giuseppe De Rosa con la moglie Severina Saulle e la figlia Anna, Mario [redacted] glia con la moglie [redacted] stina [redacted] e la figlia Sabina Ida, che il 27 novembre compirà [redacted] anno, praticamente vivono nella [redacted] degli anziani coniugi: mangiano, conversano.

Soprattutto guardano la tv, unica fuga [redacted] da [redacted] monotona vita di provincia. E l'altro giorno, martedì, le piccole Anna e [redacted] brina Ida giocano come [redacted] pire in [redacted] nonni. [redacted] soggiorno il televisore è acceso, lo schermo trasmette le immagini di una partita di calcio. Giuseppe e Severina De Rosa, impiegati [redacted] Standa di Mondragone, [redacted] al [redacted], Mario Miraglia è arrivato da poco. Tenta di seguire gli ultimi minuti [redacted] partita, ma Anna disturba, grida, chiede di vedere [redacted] uno spettacolo [redacted] cartoni animati.

«Ho perso [redacted] testa, non [redacted] ho [redacted] più. Mi vergogno di quello [redacted] fatto», dirà [redacted] carabinieri. [redacted] quei momenti. [redacted] mente [redacted] davvero sconvolta da un raptus. L'uomo si avvicina alla [redacted] e le propone di [redacted] un giro in [redacted]. «Vi faccio [redacted] la casa che [redacted] costruendo», [redacted] alla nipote, e la conduce [redacted] periferia di Mondragone, in località «Levagnole», dove un'impresa [redacted] sta ultimando [redacted] villaggio turistico e pochi [redacted] dal mare.

Anna si fida dello zio, non ha alcun motivo di rifiutare l'invito a [redacted] un rustico. Raggiunto il primo piano, [redacted] Miraglia [redacted] la bambina e la scaraventa giù per le scale. Poi raccoglie un mattone e [redacted] di ferro e continua a colpire.

Le ore successive al delitto scorrono convulse in casa di Giuseppe De Rosa. [redacted] Miraglia [redacted] capire di [redacted] perso di vista [redacted] bambina durante la passeggiata, non lascia trasparire il minimo rimorso, accompagna addirittura il cognato dai carabinieri, a denunciare la scomparsa della piccola Anna. Poi, sereno, parte per Roma, con un camion carico di verdure che dovrà vendere ai mercati generali per conto del suocero.

[redacted] Mondragone è [redacted] la notte, quando una telefonata anonima avverte i carabinieri [redacted] che nella villetta in costruzione c'è il [redacted] privo di [redacted] di una bambina. In un primo momento i colpi inferti con [redacted] fanno pensare ad un delitto compiuto [redacted] un [redacted] [redacted] il medico legale, dopo un [redacted] me [redacted] corpo, esclude che Anna [redacted] stata [redacted] una violenza carnale.

Il colonnello Lotti, comandante del gruppo dei carabinieri di Caserta, avvia un'indagine che sin dal primo momento conduce a Mario Miraglia. Troppi indizi, troppi elementi portano a lui. Un testimone afferma [redacted] aver visto, [redacted] pomeriggio, un'auto [redacted] parcheggiata [redacted] presso [redacted] villetta: [redacted] dell'auto del muratore. [redacted] giura anche [redacted] aver [redacted] uomo che indossava un maglione [redacted] e [redacted] quel giorno, [redacted] un pullover di un bel [redacted] canarino. Quanto basta, insomma, perché scattino [redacted] ricerche [redacted] partito per Roma. L'ultimo a [redacted] questa brutta storia di follia e di [redacted] [redacted] [redacted] mattinata di ieri, quando Mario Miraglia rientra a Mondragone. Portato in caserma, interrogato, [redacted] col confessare: «Dovevo essere impazzito, mi vergogno per il [redacted] che ho fatto».

Fulvio [redacted]

DA CICLISTA A CACCIATORE

Castel San Pietro (Bologna). Terminata la stagione agonistica, numerosi campioni del ciclismo hanno approfittato del riposo per dedicare qualche giorno al loro hobby preferito. Nella foto: Francesco Moser [redacted] la selvaggina [redacted] durante una battuta di caccia

dall'Italia

Mons. Capucci «Olp come i partigiani»

ROMA — «L'Olp non è un movimento terroristico, ma una forza di resistenza che lotta per il diritto dei palestinesi ad avere una patria»: lo ha dichiarato, in margine al convegno su «La questione terroristica e il mondo arabo», monsignor Hilarion Capucci, vicario patriarcale melkita di Gerusalemme. «Non considero Garibaldi un terrorista — ha quindi aggiunto Capucci, paragonando la resistenza italiana a quella palestinese —. Bisogna considerare che quando la sofferenza di un popolo per raggiungere la libertà si prolunga troppo si trasforma in esasperazione. Come è accaduto ai palestinesi». (Agi)

Multe agli ex leader del Sessantotto

MILANO — Col pagamento delle oblazioni previste dalla legge si è conclusa questa mattina davanti al pretore Michele Di Leoce la vicenda relativa alle infrazioni ravvisate nella gestione di una ventina di locali sequestrati [redacted] [redacted] (gestiti da [redacted] leader della [redacted] sessantottina).

Per diciotto imputati il processo si è chiuso col pagamento di somme variabili da 26 a trecentomila lire, per due [redacted] è stata rinviata per difetto [redacted] il tutto [redacted] pochi minuti. Separatamente, col pagamento [redacted] altre sanzioni di [redacted] pecuniario, saranno [redacted] [redacted] infrazioni amministrative. [redacted] da [redacted] rapporto dell'ispettorato [redacted] lavoro che aveva [redacted] al magistrato una serie di irregolarità [redacted] l'assunzione [redacted] dipendenti senza libretto di lavoro, [redacted] compensi fuori dalle buste-paga e poi [redacted] la lacunosa tenuta dei libri contabili e il [redacted] to versamento [redacted] contributi.

Ragazza [redacted] può ricongiungersi [redacted]

PALERMO — Potrà [redacted] le pratiche per il [redacted] scimento della figlia Floriana, di quattro mesi, [redacted] Greco, la ragazza palermitana messa all'asta lo scorso anno dalla madre che voleva avviarla [redacted] prostituzione. Iolanda [redacted] infatti [redacted] i sedici anni, l'età minima per il riconoscimento della figlia. [redacted] giovane madre e la piccola Floriana [redacted] al [redacted] in [redacted] mento a un centro sociale, diretto dalla dott. Antonina Passalacqua. (Ansa)

Esplosione in un condominio: sei feriti

ROMA — Un'esplosione in [redacted] edificio di sette piani in via Toscanini a Firenze, dovuta probabilmente allo scoppio [redacted] caldaia del sistema [redacted] riscaldamento, ha causato [redacted] [redacted] sei [redacted]. Tre di essi, [redacted], [redacted] anni, Luigi Ricci, [redacted] e Liviano Bruschi, 58 [redacted] hanno riportato [redacted] contusioni, con prognosi [redacted] [redacted] dieci giorni. Trasportati [redacted] [redacted] traumatologico ortopedico, [redacted] stati dimessi dopo essere stati medicati. Gli altri tre, Fosco Pellegrini, 64 anni, Nevio Petrucci, 57 anni, e la moglie Tania Travagini, 43 anni, che hanno riportato lievi escoriazioni, [redacted] stati trattenuti [redacted] all'ospedale di Careggi. (Ansa)

[redacted] per il «presidio» [redacted]

MILANO — Il presidio attuato davanti [redacted] di Milano per impedire [redacted] [redacted] otto generatori [redacted] vapore destinati a due centrali elettriche iraniane, è oggetto di una inchiesta giudiziaria avviata dal sostituto procuratore [redacted] Ferdinando Pomarici, che ha [redacted] inviato otto comunicazioni giudiziarie. L'avviso dell'apertura dell'indagine, in seguito ad un esposto [redacted] «Assalto comunista», è stato inviato al segretario di democrazia proletaria, [redacted] [redacted] Spena, al deputato Luigi Cipriani, [redacted] consiglieri regionali Emilio Molinari e Pippo Torri, tutti [redacted] Dp; [redacted] ai dipendenti dell'Ansaldo: Francesco Gazzarelli, Claudio Foietti, [redacted] Galiani [redacted] Giancarlo Perego. (Agi)

Licenze [redacted] [redacted] vigile urbano

[redacted] — Sono dieci le comunicazioni giudiziarie [redacted] [redacted] sostituto procuratore [redacted] Repubblica Andrea Vardaro nell'ambito dell'inchiesta sul racket delle [redacted] [redacted] ha portato all'arresto [redacted] cinque persone, fra le quali un [redacted] urbano. Secondo quanto si è appreso [redacted] cinque [redacted] riguardano vigili di Roma. I reati [redacted] sono gli stessi mossi agli arrestati: associazione per delinquere, concussione, [redacted] zione, falsificazione di atti pubblici. (Agi)

Dopo 20 anni processo per il Belice

Sette funzionari e tre imprenditori a giudizio per le «case d'oro» di Gibellina - Tre imputati [redacted] già morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per le «case [redacted]ro» costruite con fondi [redacted] per i terremotati [redacted] Gibellina il processo [redacted] farà soltanto ora, a [redacted] [redacted] sisma che [redacted] la Valle del Belice e lasciò senza tetto più di centomila [redacted] e [redacted] quindici [redacted] dall'inizio dell'inchiesta.

E' un'altra testimonianza di quanto la giustizia in Italia riesca a procedere [redacted] esasperante lentezza. Nel frattempo tre degli imputati sono deceduti per [redacted] naturali e pertanto il procedimento nei loro confronti si è automaticamente estinto. Quasi [redacted] più il [redacted] clamore [redacted] dallo [redacted] esploso quando si seppe che in molti centri [redacted] gli alloggi [redacted] stando più o meno quanto le ville sulla [redacted] (175 milioni l'uno gli alloggi popolari a Salemi, quando [redacted] dell'Aga Khan vendeva le ville, [redacted] non quelle sfarzi, a [redacted] milioni l'una).

Antonio [redacted], [redacted] verde [redacted] di Acerra presso Napoli, dov'è [redacted] mandato [redacted] Pape a combattere camorristi e trafficanti di droga, in quel periodo era arcipreste [redacted] Santa Ninfa e tuonò: «Nel [redacted] si è rubato a [redacted] aperta».

Ieri a Palermo il giudice istruttore Leonardo Guarnotta ha rinviato a giudizio [redacted] persone per peculato [redacted] interesse privato. L'elenco comprende gli amministratori della Gla, un'impresa [redacted] edile [redacted] che si [redacted] giudicò l'appalto [redacted] la [redacted] struzione [redacted] 54 alloggi a Gibellina. Giuseppe e Lucio Cortegiani e Virgilio Telesi [redacted], [redacted] perizie di variante, revisioni dei prezzi e [redacted] proroghe avrebbero ottenuto [redacted] un'infinità di agevolazioni incassando alla [redacted] circa [redacted] miliardi (valore di dieci anni [redacted] più del previsto.

[redacted] altri sette rinviati a giudizio sono l'ingegner Arrigo Pratelli, ispettore generale [redacted] ministero dei [redacted] pubblici che per anni fu il primo responsabile della ricostruzione del Belice [redacted] qualità di capo dell'ispettorato [redacted] sono [redacted] appositamente istituito, [redacted] i [redacted] Stefano Tedesco ed Augusto Landi, [redacted] l'ingegner Salvatore Maligno, capo del [redacted] ufficio di Trapani, i direttori dei lavori [redacted] e Benedetto Addone, e l'ingegner Gian [redacted]6 Preia. Quest'ultimo era il capo dei servizi tecnici dell'Iacp, l'ispettorato superiore dell'edilizia sociale fondato per assicurare le consulenze tecniche [redacted] quasi tutti i paesi [redacted] Belice.

I tre defunti sono Corrado Tartagliani, un altro socio [redacted] [redacted] i tecnici Nicola Fittipaldi e Salvatore Barbanera. **Antonio Ravidà**

A Bologna sotto accusa un allenatore di basket [redacted] [redacted] impiegato

Adescavano [redacted] bambini, 4 arresti

[redacted]. — Adescavano [redacted] bambini di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Li aspettavano fuori dalla piscina [redacted] nale dove centinaia di [redacted] ginnasi si recano ogni giorno [redacted] partecipare ai corsi di [redacted] e, [redacted] le tecniche di seduzione più varie, li [redacted] stringevano ad [redacted] porti sessuali. Per questo, quattro [redacted] [redacted] state arrestate [redacted] nucleo operativo dei carabinieri di Bologna con accuse, varie che vanno dalla violenza carnale, agli [redacted] di libidine contro minorenni, alla pubblicazioni oscene.

L'indagine, condotta dal sostituto procuratore [redacted] Repubblica [redacted] Dardani, è [redacted] coperta dal più [redacted] riserbo degli inquirenti. Gli arrestati sono tre [redacted] e un [redacted] Solo di due è [redacted] reso noto il nome: di [redacted] Armando Torpedine. Si sa solo che è un impiegato; dell'altro, Giovanni [redacted] si [redacted] qualche informazione in più. Trentaquattro anni, originario di Lubiana, Bonifazi è anche allenatore di basket ed è legato [redacted] [redacted] di [redacted] salturaia [redacted] la «Fortitudo», [redacted] [redacted] sportiva bolognese [redacted] [redacted] prima squadra, abbinata [redacted] Yoga, è in [redacted] al campionato di A2. A lui è affidata la squadra [redacted] categoria ragazzi, quella formata [redacted] giovanissimi [redacted] [redacted] usciti [redacted]

A togliere il velo [redacted] [redacted] vicenda che, molto presumibilmente [redacted] avanti da tempo, [redacted] stata la denuncia presentata da [redacted] bambini, uno di 11 anni, l'altro di 13. I due bambini si sarebbero [redacted] agli [redacted] menti che [redacted] [redacted] [redacted] ripetutamente tentato [redacted] loro confronti.

L'indagine è destinata ad [redacted]. I suoi confini non [redacted] [redacted] a Bologna. Alcuni [redacted] avrebbero infatti allestito la produzione e il commercio di [redacted] [redacted] quantità di fotografie e [redacted] videocassette di contenuto pornografico. I «protagonisti» sarebbero bambini, italiani e stranieri, [redacted] maschietti e tutti di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Quanto materiale veniva commerciato in tutta Italia e, sembra, anche all'estero. I luoghi di adescamento dei bambini [redacted] la piscina comunale dell'Arcoveggio e alcune palestre della città.

La [redacted] ha suscitato a Bologna molto clamore. I dirigenti della «Fortitudo» non hanno voluto commentare la notizia dell'arresto di un loro collaboratore «anche perché — hanno [redacted] — [redacted] sentiamo tranquilli. A quell'età i ragazzi [redacted] sempre controllati dai genitori che spesso assistono agli allenamenti. Se fosse successo qualcosa nella nostra palestra o se anche [redacted] fosse stato soltanto qualche tentativo, lo saremmo venuti a sapere dagli altri ragazzi o dagli altri allenatori».

Per il neuropsichiatra infantile Ernesto Caffo, segretario dell'associazione italiana per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, promotrice del [redacted] «S.O.S. Infanzia, telefono azzurro», «questo [redacted] non devono sorprendere, perché la pedofilia è un fenomeno molto diffuso. Ogni mese riceviamo al nostro centralino [redacted] [redacted] denunce di situazioni simili a quella scoperta a Bologna», ha [redacted]

Caffo [redacted] sottolineato il rapporto ambiguo [redacted] complesso che si può [redacted] [redacted] un [redacted] «che una crisi molto seducenti e [redacted] bambino, magari [redacted] carenza affettive, che può sentirsi anche gratificato dalle attenzioni a lui riservate».

Marina Ostolani

Quando si ha sete di potere.

Europeo vi regala il primo gioco in lattina: il grande gioco del potere. Dal 5 novembre in tutte le edicole.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A. SOCIETA' Italo-svizzera cerca personale 22/45enne libero subito indipendente per settore commerciale vendite. I vari incarichi vertono intorno alla cura di un nostro funzionario. Telefonare per fissare appuntamento al 745.836 ore 10-17.

AZIENDA operante nel settore costruzioni meccaniche e automobilistiche cerca capo officina con pluriennale esperienza in coordinamento montaggi e lavorazioni su macchine utensili. Scrivere Pubblikompass 5373 - 10100 Torino

CAPO ufficio amministrativo per azienda in espansione, conoscenza completa mansionario e occupazione del personale cercasi. Telefonare a Performance Selezione 011 337.719.

CASAMERCATO assume per proprie sedi di Torino funzionario ufficio vendite, auto munito, preferibilmente con precedente, plurienne e dimostrabile esperienza settore, età quale commisurare inquadramento e trattamento economico alla possibilità per qualificare candidatura. Tel. 011 6544.

CERCASI impiegata con almeno tre anni esperienza di lavoro studio notarile. Tel. 656 227.

CERCASI portiere notturno conoscenza lingua inglese francese libero in regola. Presentarsi tutti i giorni 8,30-10,30 presso Hotel Lancaster, c. Turati 8

DATTILOGRAFA perfettamente dattilografa ottima esperienza preferibile lingua con Personal Computer studio professionale cerca anche part-time assunzione immediata Tel. 503.368.

ORGANIGRAMMI in completamento progetto sviluppo disegni linee di legno cercasi. Tel 840 5217

EXPERIENCED mother tongue english teachers required for Turin and surrounding district. Send C.V. to: «Pubblikompass 6257 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda causa scomparsa ricerca titolari in tutta Italia cerca validi collaboratori. Telefonare 0444 562.563.

IMPORTANTE società telefonica manager di filiazione nel privato argentino. Telefonare 530.564.

IMPORTANTE società di servizi immobiliari ricerca impiegato/a da adibire ufficio predisposizione ed assistenza agli stipuli notarili. Indispensabile esperienza tecnico/amministrativa nel settore degli atti di compra-vendita. Scrivere dettagliando a: «Pubblikompass 648 — 10100 Torino»

INDUSTRIA metalmeccanica 2° cintura nord Torino ricerca per proprio ufficio tecnico progettazione progettista con provata esperienza nel campo attrezzature meccaniche. Scrivere curriculum e precedenti a: Pubblikompass 624 - 10100 Torino.

INDUSTRIA pecore vicinanze specializzata costruzione e montaggio accessori porta macchine produzione, disegnatore meccanico, possibilità specializzarsi da inserire su programmazione su macchine utensili a CNC laboratorio sperimentale. Scrivere «Pubblikompass 647 — 10100 Torino».

MEDICI cercasi per collaborazione part-time studio dentistico. Scrivere «Pubblikompass 5380 — 10100 Torino».

RESPONSABILE settore acquisizione volumi ricercasi per ufficio in Torino. Ottima conoscenza di lavoro interfunzionale e comunicativa alle reali capacità. Per appuntamento tel 596 984

SCUOLA di lingua cerca capogruppo e vendita studenti/corsi scopriamo o propaganda domiciliari. Tel 011 326 1435

SOCIETA' immobiliare e assicurativa in servizio nella propria organizzazione giovani ambosessi diplomati 5 posizioni una assicura progressione tecnico commerciale Tel 513 853.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionario e fiduciario vendita acquisizione multiproprietà 30gnine automezzi anche assegnato alla casa e provvigioni Tel 518 988

tecnici

AZIENDA torinese settore servizi e chimico cerca tecnico grafico (preferibile donna) e tecnico. Scrivere: Pubblikompass 6589 - 10100 Torino

PERITO elettronico o meccanico laureando valutasi con mansioni gestione tecnica e contenuto curata. Scrivere «Pubblikompass 6345 — 10100 Torino»

S.O.T. s.r.l. ricerca ingegnere meccanico meccanico preferibile «Sopra». Telefonare 011 638.401.

dirigenti

IMPORTANTE società francese vasconi internazionali sede Milano, ricerca un permanente responsabile per progetti Italia Torino. Richiedesi spiccata attitudine commerciale, esperienza gestione vendita e conoscenza cucina. Scrivere «Pubblikompass 6345 — 10100 Torino»

S.O.T. s.r.l. ricerca ingegnere meccanico meccanico preferibile «Sopra». Telefonare 011 638.401.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. NOTA industria leader nel proprio settore cerca agenti di vendita per To-Ao-Cn. Alle persone preselezionate offre l'inserimento nell'organizzazione di vendita di una società all'avanguardia. Trattamento provvigionale di primissimo ordine. Si richiede: iscrizione all'albo dei rappresentanti, età massima 45 anni, disponibilità immediata. Telefonare 051 877.145 (interno 66) oppure inviare curriculum a: Divet, via E. Mattei 4 - 40050 Castello d'Argile (Bologna).

AGENZIA filiale ricerca agenti monomandatari per provincia di Torino e Vercelli. Offresi portafoglio clienti. Telefonare ore ufficio 0173 712.534.

AZIENDA settore profilattorio cerca agenti emposessi automotiv veicolo per Piemonte Liguria. Inquadramento stipendio. Telefonare ore ufficio 0141 644.565.

CONCORSO speciale, stipendi provvigionali, automezzo aziendale a scelta portafoglio clienti offre azienda leader articoli tecnico-industriali a 1 agente a ruolo per Torino Nord, prov. e Valle d'Aosta. Scrivere Pubblikompass 6303 - 10100 Torino.

GRUPPO inserisce carta agenti varie zone esperti settore tessile x incoming. Inquadramento adeguato a dipendenti ad agenti e finalizzati a interessi a aziende, poi sopra nuovi quali vendita nei capoluoghi delle province di Torino - Asti - Alessandria - Aosta - Vercelli e Genova. Si richiede serietà e professionalità. Si assicura buona remunerazione contrattuale e soddisfacente gratificazione. Telefonare 011 542.102 - 542.726 - 614.884.

GRUPPO vendori rappresentanti articoli serie proposte da ditte specializzate ad allargare settori acquisti industriali laboratori sperimentali antiurto cassaforte ponte bandiere. Scrivere «Pubblikompass 6335 — 10100 Torino»

MULTINAZIONALE assicura operante in tutta da oltre 15 anni leader nel proprio settore assume con inquadramento di legge n. 4 grande diplomati. Richiedesi età 27-40 anni libero subito automunito residente nella provincia di Torino Aosta Vercelli Novara. Ottimo elevato rimborso spese fisso mensile più premi. Un ridotto collaboratore medio guadagna oltre L. 2 milioni. Per colloqui nella provincia di residenza telefonare 02 4047920

PER assunzioni immediate cercasi intraprendenti venditori zona Rivoli Pinerolo Valle Susa, altro per Valle d'Aosta, altro per Asti Alessandria per vendita prodotti largo consumo. Offriamo portafoglio clienti, rimborso chilometrico, provvigioni superiori alla media, inquadramento mensile. Tel. solo se introdotti al 011 232.484 - 235 791 sig Acotto

PRESTIGIOSA concessionaria autoveicoli in Torino cerca venditori/rici. Scrivere. «Pubblikompass 646 — 10100 Torino»

SOCIETA' commerciale, con 25 Mpl in Italia, ricerca n° 3 agenti per la provincia di Cuneo. I candidati preferibilmente operanti con esperienza tecnico-pratica tendente alla formazione di un portafoglio di zona in grado di gestire in modo autonomo sia la clientela che gli agenti di zona. La società offre organizzazione del lavoro, provvigioni e livelli tra gli più competitivi operanti, minimo garantito mensile. Gli interessati possono telefonare al 0172 29 451.

SOCIETA' commerciale inserisce con vasto campionario settori prima casa di nuovo ingresso per rappresentanza mandato plurimandatario nel Piemonte-Liguria. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblikompass 75/11 — 20123 Milano»

SOCIETA' di servizi operante nel settore medico-sanitario cerca due signorine di bella presenza per attività di acquisizione esterna, con predisposizione alle pubbliche relazioni, di buona cultura. Offresi fisso più provvigioni e inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 686 2732

SOCIETA' operante nel settore dell'abbigliamento femminile ricerca agenti monomandatari zona/e già introdotti nella grande distribuzione organizzata, ottimo trattamento provvigionale e inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 0323 — 20123 Novara

SOCIETA' di servizi operante nel settore dell'abbigliamento femminile ricerca agenti monomandatari zona/e già introdotti nella grande distribuzione organizzata, ottimo trattamento provvigionale e inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 0323 — 20123 Novara

SOCIETA' di servizi operante nel settore medico-sanitario cerca due signorine di bella presenza per attività di acquisizione esterna, con predisposizione alle pubbliche relazioni, di buona cultura. Offresi fisso più provvigioni e inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 686 2732

SOCIETA' operante nel settore dell'abbigliamento femminile ricerca agenti monomandatari zona/e già introdotti nella grande distribuzione organizzata, ottimo trattamento provvigionale e inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 0323 — 20123 Novara

9 Lavori a ore

domande

CERCO a ore lavori domestici persona unica seria. Tel. 595.412.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada chiusi e berline corso Umbria 26. Tel. 461 674.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Pe Gpl, piazza Statuto 19, angolo corso Grosseto Tel. 739 2364

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia, c. Agnelli 76, tel 325 647 (abbiamo spazio)

ACQUISTIAMO pagando massimo 12m Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5 Corso Belgio 2 telefono 658 001

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione Corso Tortona 9, tel 837 643

JAGUAR 5,3 HE 85 bianca unico proprietario poche km con garanzia vendo permuta fabbrica Fiorauto, corso Turati 13/D.

MAESTRO LS nuova da immatricolare prezzo interessante vendo Fiorauto, corso Sommeiller 4

MARANGO Fiat L. 17 milioni, pronta consegna Tor Auto Concessionaria Fiat, corso Belgio 168 - Torino, tel 885.771

MASERATI Kyalami '78 unico proprietario poche km con garanzia vendo permuta fabbrica Fiorauto, corso Turati 26, telefono 504 740

MASERATI 430 i 87 nero full-optional poche km con garanzia vendo permuta fabbrica Fiorauto, corso Turati 26, telefono 504 740

METRO L 82 bianca unico proprietario poche km con garanzia vendo permuta fabbrica Fiorauto, corso Sommeiller 4.

ROVER 213 SE '85 full-optional poche km con garanzia vendo permuta fabbrica Fiorauto, corso Sommeiller 4.

SAAB 900 T 8p 16 V. full-optional poche km con garanzia vendo permuta fabbrica Fiorauto, corso Turati 13/D

SENZA consigli venderai 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw Corso Belgio 2, tel 658 001.

SUCHA una vettura classica sempre nuova cambio 5 marce 3 versioni di motori 1050 1200 1300 con prezzo da L. 8 milioni 242 mila chiavi in mano. Autosalone Torino 50, telefono 388.578.

THEMA 16 turbo '89 unipropriet. poche km con garanzia vendo permuta fabbrica Fiorauto, corso Turati 26, telefono 504.740.

THEMA 2000 IE Turbo anni condizionata blu pieno unico proprietario garanzia 1 anno ottima condizioni vendo concessionaria Lancia Brat, via Colombo 42 Tel 504 704 Torino

THEMA 2000 IE grigio metallizzato 1985 interni Alcantara Lancia corso Regina 270. Tel. 761.068.

UNO FIRE vasta gamma di colori, pronta consegna Tor Auto, corso Belgio 168 - Torino, tel 885 771

VOLVO 740 GLE Turbo, unipropriet. anno 1984 vende direttamente bello sportivo alla condizionata come nuova vende concessionaria Lancia Brat, via Colombo 42 Tel 504 704 Torino

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamento 3. Rifiuto 120-150 casa personale. Pagamento contanti, Telefonare 834.3180.

ACQUISTO alloggi liberi o affittati anche da ristrutturare zona Torino, trattative riservate. Rispondo definitivo Tel. 532.170 ufficio.

PRIVATAMENTE acquisto zona Aeronautica libero alloggio 3 camere doppio cucina L. 100 milioni Tel. 648.536.

PRIVATAMENTE medico acquista alloggio in Torino 100-150 mq pagamento immediato. Tel. 447.4366.

PRIVATO acquisto contanti solo da privato alloggio mq 70-90 in zona Monterosa meglio se con box zona Lungopò Agnelli preferisco. Tel. ore ufficio 657.625.

SE non avrai ancora trovato vendere il vostro immobile telefonate allo 011 857.835. Valutazione con calma e nessun impegno della stessa - Annuncio diretto.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

pagandolo al corretto valore di mercato interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno

Gruppo D'Acquisto Immobiliare

corso Turati 11/C - Torino, 011 503.077

19 Vendita alloggi

A. PRIMACASA Grandioso recente centrale [redacted] 3 camere, cucina, ripostiglio, cucinino. T[redacted] 0.312 - 542.720.

A. PRIMACASA Promesso residence Valpo; 2 camere cucina servizi, mq 62. Telefonare 510.312 - 542.720.

A. PRIMACASA via Bassolino camere cucina servizi subito libero prezzo allare. Tel. 510.312 - 540 857.

A. PRIMACASA via Nizza villaggio Sabaudo mq 280 box giardino privato. Telefonare 542.720 - 510.312 - 541.060.

AFFARE alluvio vendo libero prossi piazza Adriano ampio ingresso camere cucina angolo cottura terrazzo bagno

AFFARE

537.421 vendo libero Campidoglio prossi c. Regina stabile del '60 ampio 5 camere cucina 4° piano terzo ascensore.

AFFARE

537.421 vendo libero Borgaro recenti ampio ingresso 2 camere cucinotta abitabile terrazzo piano 4° terzo ascensore.

AFFARE

537.421 libera C/ Turati in stabile d'epoca ristrutturato vendiamo splendida con angolo cottura e terzo bagno.

AFFARE

537.421 vendo libero Mirafiori via Frank camere tinello cucinino terzo bagno L. 36 milioni trattabili.

AFFARE 537.421 libero recente signorile via Terni prossi corso Grosseto soleggiato 2 camere tinello cucinotta box.

ALLOGGIO libero, via Donizetti, tre camere, cucinotta, ingresso e bagno, 3° piano moderno, vendesi direttamente L. 122 milioni. Tel. 519 002.

AMICACASA 334.313 nuovo signorile vicinanze tinello cucinino luminoso via XIV Aprile ascensore L. 44 milioni trattabili.

AMICACASA 334.866 vendo libero 5 FILI 1 camera tinello cucinino servizi medio signorile L. 35 milioni trattabili.

AFFARE libero 3 Fili ingresso salone/pranzo 2 camere cucina bagno cantina ampio servizio. Il Pozzo 872.364.

BUTTIGLIERA Alla vendesi alloggio mansardato da ultimare posto sulla collina 120 mq L. 75 milioni, Tel. 348.604.

BUTTIGLIERA Alla libero in palazzina signorile due camere cucina due ingressi 2 bagni cantina box A.C. Casa 854 9483 vendesi L. 130 milioni.

CARIGNANO AFFARE

in palazzina ristrutturata soleggiata 4 [redacted] libere 2 bagni taverna box giardino, L. 130 milioni. Cas[redacted] 1787.

CASA libera in Torino ottima posizione semicentrale soleggiata 30 camere verde Casalegno. tel 834 8464.

CASABIANCA libera Nizza via Vagnone signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda giardino con piante ornamentali L. 230 milioni definiti affare permuta. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera prima Mirafiori Sud soleggiata 4 camere cucina 2 servizi box ascens., 100 milioni Tel 531.310.

CASAFARO 58.17 libero Santa Rita ingresso camere tinello cucinotta bagno ripostiglio verande mutuo a disposizione.

CASAFARO 58.12 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina bagno 65 mq L. 48 milioni ottimo anticipo 10% mutuo 90%.

CASAFARO 58.12 libero Parella ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio agevolazioni di pagamento disponibili.

CASAMERCATOTRE 505.533 libero prossi piazza Cavour ampio 2 camere tinello cucinino termoautonomo mutuo.

CASAMERCATO 6544 libero corso Francia (Piazza Statale) ingresso camere cucina [redacted] bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 6544 libero via Principe Tommaso 19 Salvigni) mansarda libera ristrutturata con bagno.

CASAMERCATO 6544 libero corso Francia (Piazza Statale) ingresso camere cucina [redacted] bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 6544 libero via Bardia (Vanchiglia) ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato.

CASAMERCATO 6544 libero Mirafiori (via Guarene) ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

CASAMERCATOCINQUE 360 666 piazza Statuto libero tipo duplex ingresso 2 camere cucina bagno studio.

CASAMERCATOCINQUE 360 666 libero corso Peschiera splendida 3 camere cucina bagno terrazza. Stabile nuovo.

CASAMERCATODUE 736.620 libero v. A. di Bernezzo (Parella) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATODUE 782 666 libero corso Siracusa (S. Rita) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATOQUATTRO 380.666 via Filadelfia ampio ingresso salone, 3 camere, cucina, bagno, lavoro, cantina.

CASAMERCATOQUATTRO 380 666 Borgo S. Pietro in palazzina recente alloggi di diversa metratura box auto. Permuta.

CASAMERCATORIVOLI libero Rivoli ampio 2 camere tinello cucinotta bagno cantina privata ristrutturi. Tel. 953.4491.

CASAMERCATOSEI 858 462 libero ottimo Baniera ingresso camera tinello cucinino servizi termoautonomo.

CASAMERCATOSEI 858.476 zona Aurelia libero primo piano camera cucina servizi L. 32 milioni 75% mutuo fondiario.

CASAMERCATOTRE 505.803 libero presso piazza Statuto recente 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo fino 90%. Sarim 519.001.

CASCINE VICA

v. Pranzo libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno, L. 90 milioni. Gabetti, tel. 6787.

CASETTA indipendente 6 camere e mq 400 circa bagno fabbricato libero da ristrutturare. Tel. [redacted]

CENTRO

via S. Chiara angolo via delle Orfane libero ristrutturato metratura commerciale doppio. Gabetti 6787.

COLLEGNO 2 camere cucina ampio comune servizi nuovo subito prezzo interessante. Tel. 364 491.

CORSO Peschiera (Montecucco) libero signorile recente salone 2 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 750.1220.

CORSO Turati libero ristrutturato ingresso, camera, cucina, servizi. Telefonare 542.787.

DUCHESSA Jolanda adiacenze palazzo Dennitz libero camera tinello 36mila 540.706

FALLA A BERTINETTO 741.2874 corso Regina 5 Donato recente terzo ascensore piano alto 2 camere tinello cucinino bagno soggiorno 1, 62 milioni. Occupato.

FALLA A BERTINETTO 741.2874 Rivoli Parella ingressi camera cucina bagno mq 50 L. 30 milioni trattabili.

FALLA A BERTINETTO 741.2874 libero corso Belgio soleggiato mansarda camera cucina bagno 3° piano ristrutturato nuovo L. 25 milioni trattabili.

FRAZIONAMO in Parella via Cervino 76, stabile recente 1/2 camere cucina bagno. Mutuo fino 90%. Sarim 519.001.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano via Aosta ingresso tinello camera cucina bagno. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE

libero San Paolo via Brescia ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. [redacted]

GABETTI VENDE

Santa Rita via Lanzardi libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Abitab. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE

Crocetta via Lario angolo corso Trieste libero ingr. 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE

libero San Salvario via Ormea ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno, ottima posizione. T. 6787.

GABETTI VENDE

Vanchiglia via Elvo recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE

Pozzo Strada via Viterbo libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Molto bene. Agenzia 2, t. 6787.

(continua)

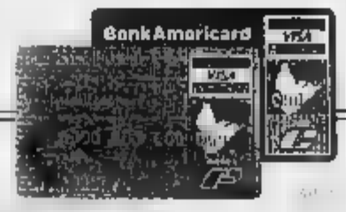
ABBIAMO SCRITTO UNA NUOVA PAGINA NELLA STORIA DEGLI AUTOMOBILISTI E, NATURALMENTE, ABBIAMO USATO LA CARTA MIGLIORE.

30 Ottobre: una data importante per tutti gli automobilisti italiani. Cambia il servizio "firma il pieno": il mutamento è radicale: d'ora in poi infatti tutti i possessori di BankAmericard hanno la possibilità di fare rifornimento di carburante in tutta Italia presso una qualsiasi delle oltre 5000 stazioni servizio convenzionate. E, quel che è fondamentale, senza alcuna formalità: sarà sufficiente esibire la propria BankAmericard, esattamente per qualsiasi acquisto. Così, dal 30 Ottobre, la strada è ancora più facile per gli automobilisti BankAmericard. Ora la vostra carta può accompagnarvi veramente dovunque: dal pieno di benzina al pedaggio dell'autostrada, dagli autoricambi all'albergo, ai ristoranti, adesso potete pagare assolutamente tutto senza una sola lira in contanti. In più, se dovessero servirvi anche dei contanti, ci sono ben 6000 sportelli bancari a vostra disposizione per un anticipo di cassa: tutto con BankAmericard. Quindi, se avete già la vostra BankAmericard, non ci resta che augurarvi buon viaggio.

È UN SERVIZIO ESCLUSIVO BANKAMERICARD

E, se non l'avete, cogliete al volo l'occasione: richiedetela subito, perché sino al 31.12.1987, per il primo anno è ancora gratuita. Telefonate al n. 1678-20023 BankAmericard vi risponderà subito.

1678-20023



BankAmericard®

Non c'è bisogno d'altro.

NUOVA CORSA. NUOVA DIESEL.

FINALMENTE UN DIESEL RIVOLUZIONARIO CHE SUPERA IN PERFETTO SILENZIO I 150 KM/H.

Corsa, un'auto tutta nuova in tutte le sue versioni: City, Swing, GL, GT. Nuova anche nel prezzo, con motori 1.0, 1.2, 1.3 benzina.

Motore Diesel

Ed ora Corsa è anche un Diesel super silenzioso che supera oltre 150 km/h grazie alle sue eccezionali caratteristiche. Avviamento immediato a controllo elettronico; emissione dei gas di scarico a bassissimo tasso di inquinamento per un maggior rispetto dell'ambiente. I consumi? Eccezionalmente contenuti: 25,6 km/lt a 90 km/h, 18 km/lt a 120 km/h e nel ciclo urbano. Corsa. Una nuova gamma di emozioni da scoprire subito.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

In [redacted] convegno a Milano 28 scienziati «fuggiti» all'estero

I cervelli vogliono tornare

Chiedono di essere messi in condizione di lavorare senza mortificazioni - Il prof. Terzuolo è rientrato per dirigere un istituto del Cnr ma ha uno stipendio di un milione e mezzo - C'è anche chi viene bocciato ai concorsi - Così cresce il ritardo nella ricerca - Domani l'incontro con tre ministri

Nati a Roma 5 gemelli

ROMA — Eleonora, Federico, Francesca, Michela e Alessandro: sono i nomi dei cinque bambini partoriti ieri sera da Patrizia Annibaldi, 26 anni, nella quarta clinica ostetrica del policlinico Umberto primo. Due dei cinque bambini, Eleonora e Federico, sono ospitati nel nido della clinica. Gli altri tre, subito dopo [redacted] parto, sono stati portati [redacted] terapia intensiva a Pediatria. I piccoli, nati dopo trenta settimane, pesano da un massimo di un chilo e 400 grammi a un minimo di un chilo. Sono venuti alla luce nel giro di sei [redacted] durante [redacted] intervento durato circa un'ora.

Parto-record [redacted] a Udine

TRIESTE — Super-[redacted] a Udine, dove lunedì sono nati 4 gemelli, tre femminucce e un maschietto. Neonati e madre, Marianna Dolso, casalinga, 35 anni [redacted] Martignacco, stanno bene. I quattro neonati — Patrizia, Lucia, [redacted] ryam e Christian — sono seguiti istante per [redacted] medici del [redacted] di terapia intensiva neonatale. I bambini [redacted] il cui peso [redacted] dal [redacted] e quattrocento grammi al chilo e settecento, [redacted] nati dopo [redacted] settimane di gestazione, cioè dopo una gravidanza di 7 mesi. Si è trattato — dicono i medici — di un parto programmato, avvenuto mediante taglio cesareo. Marianna Dolso, che ha già una [redacted] Monica, di 5 anni, si [redacted] sottoposta ad una terapia [redacted] le per [redacted] l'ovulazione.

MILANO — Sono tornati in ventotto, ma solo per pochi giorni. Ventotto medici italiani emigrati nel mondo a far fortuna scientifica. E l'hanno fatta. Oggi sono celebri, sono dei capiscuola. E' la prima volta che avviene un simile appuntamento. Strette di mano, abbracci, commozione. Sono tutti neurologi chiamati a Milano nell'ambito del Progetto Cultura della Montedison. C'è per esempio Anthony Raimondi, che è nato a Chicago ma ha voluto sempre restare italiano: è il più importante neurochirurgo infantile degli Stati Uniti. [redacted] Joseph Toglia, nato poverissimo a Pescopagano, vicino a [redacted] è un'autorità scientifica a Philadelphia. E c'è Carlo Terzuolo, che ha una storia tutta sua.

Piemontese, se ne andò a 27 anni negli Usa. A Minneapolis (Minnesota) ha creato un centro all'avanguardia, ma sei anni fa la grande decisione. «Amo il rischio: sono tornato in Italia». Ora dirige l'Istituto di fisiologia dei centri nervosi del Cnr a Milano. «Ma bisogna [redacted] quel [redacted] il [redacted] stipendio — interviene Renato Boeri, ex direttore dell'Istituto neurologico Besta, ideatore [redacted] questo convegno —. E' di un milione e [redacted] Vive [redacted] una torretta del suo istituto. [redacted] volte all'anno se ne torna in [redacted] a proseguire altre ricerche». Terzuolo dice che il suo gesto ha un solo [redacted]: formare qui da noi un gruppo di scienziati che [redacted] a livello internazionale. «[redacted] ora viviamo dei [redacted] fondi [redacted] Cnr — dichiara —. [redacted] presto concorreremo per meritare fondi internazionali». Le sue ricerche [redacted] a scoprire [redacted] leggi [redacted] cui il sistema nervoso centrale organizza [redacted] il movimento della persona. «Sono restato cittadino statunitense — conclude Terzuolo — ma [redacted] considero italiano».

Il caso di Terzuolo mette in evidenza il vero obbiettivo [redacted] quest'iniziativa. Certo, si [redacted] avviare un migliore scambio [redacted] informazioni [redacted] tutti i neurologi italiani che svolgono all'estero la loro attività. Inoltre è opportuno dare dei punti di riferimento ai nostri giovani ricercatori che vogliano avere esperienza scientifica in altri Paesi. Ma soprattutto si vuole premere su ministri, direttori di centri di ricerca, rettori di università, [redacted] chiunque insomma abbia responsabilità politica o amministrativa o scientifica, affinché sia facilitato il rientro [redacted] scienziati attivi all'estero.

«Perché è inutile illudersi — dice [redacted] —. Oggi il gap scientifico, fra noi e i Paesi all'avanguardia, aumenta, [redacted] diminuisce. Un Rubbia, [redacted] Levi [redacted] non fanno primavera. Sono [redacted] stati. La Levi Montalcini comunque ha avuto un effetto "alla Pertini"; [redacted] l'ex Presidente, si vuol dire, ha riavvicinato gli italiani alle istituzioni politiche, così lei ha [redacted] popolari certi problemi [redacted] ricerca e della politica scientifica».

Il «clou» politico di questo raduno è domani. Dovrebbero [redacted] Donat-Cattin, Galloni e Ruberti, ministri rispettivamente della Sanità, della Pubblica Istruzione e [redacted] Ricerca scientifica. La comunità dei neurologi («e in questo siamo un po' dei battistrada», dice [redacted] «Ci seguiranno gli altri ambiti scientifici») [redacted] presente le possibilità [redacted] che a tutt'oggi [redacted] i cervelli italiani all'estero di rientrare nel [redacted] Paese. Ci [redacted] quattro possibilità, come chiarisce [redacted] Bergamini, direttore [redacted] Clinica [redacted] logica dell'Università di Torino.

La prima. Un giovane ricercatore italiano fa esperienza [redacted] e vuol tornare: quest'esperienza [redacted] vale [redacted] titolo. La [redacted] da un professore straniero [redacted] essere assunto a contratto (la cui validità è a termine) da una Facoltà, con stipendio a [redacted] («per esempio a Torino abbiamo chiamato il [redacted] John Eccles», ricorda Bergamini). Terza possibilità: è previsto che il ministero conceda cattedre in soprannumero per cittadini stranieri, quindi anche di origine italiana; in questo caso la carriera comincia da zero, non valgono gli anni di attività all'estero. Quarta e ultima possibilità: che uno straniero partecipi a un concorso normale.

«La verità è — dice Hrayr Terzian, ex rettore dell'Università di Verona — che queste "chances" sono il più delle volte solo sulla carta. Ben raramente si dà spazio a chi non è stato allevato nei nostri orticelli baronali». E ricorda ad esempio che è rimasta lettera morta quel famoso [redacted] posti per ricercatore [redacted] associato, [redacted] 5% riservato a giovani studiosi che abbiano passato almeno tre anni in istituti all'estero. Eppure lo prevedeva la legge 705. «La stessa Falcucci — dice Hrayr — mi ha detto che tutti i partiti le [redacted] risposero così: "Ma che t'importa? Lasciali là dove li trovano". In questo caso i professori danno la colpa ai politici, i politici ai professori».

C'è poi la vicenda di [redacted] Barasi, direttore del Centro [redacted] epidemiologia [redacted] tumori a Lione. «Per due volte è stato bocciato in concorsi italiani — [redacted] Hrayr —. Immarcescibile, indegnato. Mentre Luigi Rossi Bernardi, presidente del Cnr, [redacted] già assicurato che, dovunque fosse andato [redacted] Saracci, il Cnr avrebbe fondato [redacted] centro di epidemiologia».

[redacted] e Hrayr, che poi esprimono [redacted] del convegno, il principale ostacolo da superare non sono dunque le difficoltà burocratiche, ma la mentalità «miope e antistorica» che ancora prevale nelle nostre Università. [redacted] liberalizzasse davvero [redacted] ricerca — dicono in [redacted] — le [redacted] si adeguerebbe [redacted] finalmente alle più progredite società e comunità scientifiche, soprattutto a quella degli Stati Uniti.

Claudio Altarocca

Arrivano i farmaci contro l'insonnia

MILANO — Ecco alcuni degli argomenti trattati nel convegno «Le scienze neurologiche [redacted] mondo», che [redacted] conclude [redacted]

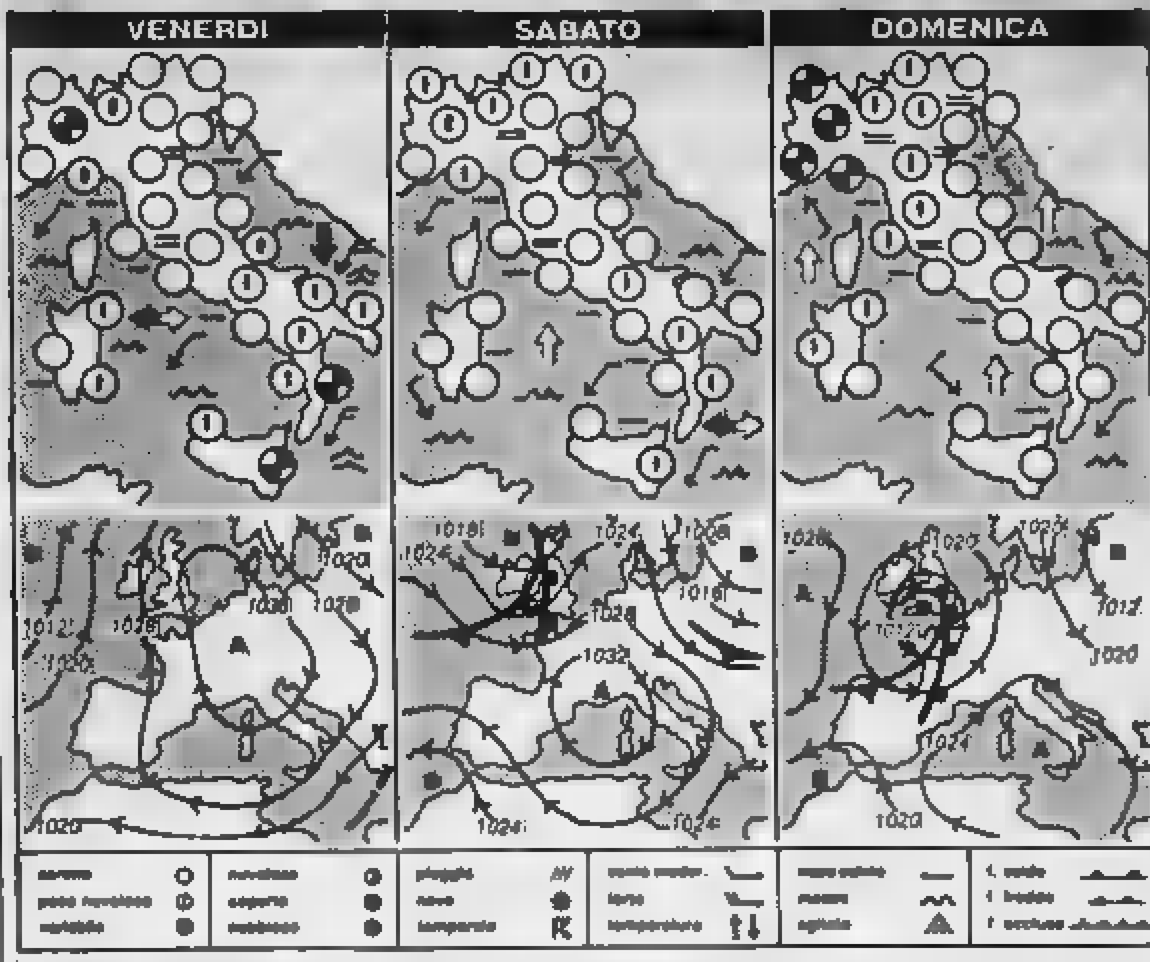
INSONNIA. [redacted] all'orizzonte i [redacted] terza generazione, a base di imidazopiridine, sostanze che indurrebbero un sonno del tutto simile a quello fisiologico. Saranno presto in commercio. Ne ha [redacted] i vantaggi Paolo [redacted] Morselli, di Bergamo: lavora a Parigi. Niente più effetti negativi sulla memoria [redacted] ottundimento [redacted] riflessi, [redacted] invece inducono i [redacted] a base di benzodiazepine, attualmente molto diffusi.

INVECCHIAMENTO. Ne ha riferito Ruggero Pariello, torinese, attivo a Chicago. [redacted] spiegato perché due nuclei cerebrali [redacted] sono colpiti dal morbo [redacted] di [redacted] perché non [redacted] più determinate sostanze [redacted] (radicali liberi) [redacted] ha illustrato il meccanismo che [redacted] in crisi la produzione [redacted] fondamentale per i processi cognitivi come l'apprendimento e la memoria: l'acetilcolina. Quando c'è questa crisi insorge il morbo [redacted] Alzheimer o demenza [redacted]. L'[redacted] individuato [redacted] apre la possibilità [redacted] diare fondatamente i rimedi.

EPILESSIA. Numerose le comunicazioni nella giornata di [redacted]. [redacted] cominciano [redacted] a capire i fondamenti neurochimici della [redacted]. Possono finalmente scattare nuove ricerche.

Cielo sereno fino a domenica, poi [redacted] pioggia

Tre giorni di freddo



In questo periodo la presenza di un'alta pressione estesa su gran parte dell'Europa costituisce un evento insolito, che tra l'altro impone alle condizioni del tempo un carattere di inerzia [redacted]va. In questi ultimi giorni abbiamo assistito ad un trasferimento dei massimi di pressione dal [redacted] dell'Est [redacted] l'Europa centro-settentrionale. Questo è stato sufficiente a modificare il tipo di aria circolante e la temperatura.

Dopo [redacted] temperata [redacted] ed i venti meridionali [redacted] è [redacted] volta delle correnti da Nord-Est ad indirizzare verso l'Italia aria fredda secca che al Sud va a confluire con aria umida di origine mediterranea, determinando condizioni di maltempo.

Sulle regioni padane invece [redacted] particolare sulle [redacted] più prossime alle Prealpi lombarde e piemontesi, [redacted] stratificazioni nuvolose, dovute essenzialmente all'effetto «stau». B[redacted] però [redacted] le nebbie. Solo le regioni tirreniche e le Venezie godono [redacted] cielo terso, [redacted] temperature mattutine [redacted] diventate di colpo pungenti. Il sereno tenderà ad estendersi a tutta l'Italia.

Questa congiuntura meteorologica [redacted] è [redacted] a protrarsi ulteriormente [redacted] dall'inizio [redacted] prossima settimana le perturbazioni atlantiche riusciranno a forzare il blocco in modo da raggiungere [redacted]

Per tutto il periodo del weekend, alta pressione dominante, su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo qualche annuvolamento temporaneo e parziale sul Piemonte occidentale e sulle estreme regioni meridionali peraltro in dissolvimento nel corso della giornata. Le temperature notturne si manterranno rigide per le due notti prossime, poi da domenica notte torneranno a salire.

Marcello Leffredi

città italiane

Bolzano	2	14	L'Aquila	4	10
Verona	4	15	Roma Urbe	4	16
Trieste	7	12	Roma Fium.	7	16
Venezia	4	13	Campobasso	5	6
Milano	5	14	Bari	11	13
Torino	0	12	Napoli	9	14
Cuneo	7	10	Potenza	5	7
Genova	8	16	S.M. Leuca	10	10
Bologna	4	14	R. Calabria	9	16
Firenze	6	16	Messina	14	18
Pisa	6	17	Palermo	17	19
Ancona	7	18	Catania	10	17
Perugia	7	16	Alghero	8	18
Pescara	11	16	Cagliari	14	21

città [redacted]

Amsterdam	2	5	nuvoloso	Lisbona	10	20	nuvoloso
[redacted]	0	8	pioggia	Londra	8	13	sereno
Bangkok	25	28	sereno	Los Angeles	14	19	sereno
Berlino	4	10	[redacted]	Madrid	11	17	pioggia
Bruxelles	−1	10	nuvoloso	Montreal	10	16	nuvoloso
Buenos Aires	13	18	pioggia	Mosca	0	2	pioggia
Copenaghen	7	8	nuvoloso	New York	10	26	sereno
Dublino	7	12	nuvoloso	Parigi	—	—	n.p.
Francoforte	−1	10	sereno	Pechino	−4	10	sereno
Gerusalemme	7	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	30	sereno
Ginevra	6	10	nuvoloso	Sydney	15	22	sereno
Helsinki	3	5	nuvoloso	Tokyo	15	22	sereno
Hong Kong	21	31	sereno	Varsavia	3	7	sereno
Il Cairo	11	28	sereno	Vienna	3	8	sereno

Stato civile di Torino

4 NOVEMBRE 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 25 - Morti 30

Improvvisamente ci ha lasciati
Francesca Gambe ved. Bernardi
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

In Palermo è mancato
Alfredo Giannetto
[illegible]
— Palermo, 4 novembre 1987

[illegible]
Alfredo Giannetto
— Torino, 5 novembre 1987

E' mancato in Viareggio il
cav. Antonio Bertini
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

E' mancato
Italo Bosco
[illegible]
— Torino, 4 novembre 1987

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Lazzarino in Levoni
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Piero Ponzano
[illegible]
— Milano, 5 novembre 1987

[illegible]
dott. Piero Ponzano
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
Benedetto Tardini
[illegible]
— Riva Ligure, 5 novembre 1987

Improvvisamente è mancata
Gigina [redacted] in Bruzzo
anni 73
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
Luigina Sacchetti
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
Vittorio Boni
[illegible]
— Roma, 5 novembre 1987

[illegible]
cav. dott. Piero Ch[redacted]
[illegible]
— Aosta, 5 novembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Martorelli
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
Paolo Martorelli
— Biella, 5 novembre 1987

[illegible]
Paolo Martorelli
— Biella, 5 novembre 1987

[illegible]
Paolo Martorelli
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
[redacted] Martorelli
— Biella, 5 novembre 1987

[illegible]
Paolo Martorelli
— Torino, 5 novembre 1987

E' serenamente mancato
Carlo Succo
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
Carlo Succo
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
Carlo Succo
— Milano, 5 novembre 1987

[illegible]
Carlo Succo
— Lotto, 5 novembre 1987

[illegible]
dr. Carlo Succo
— Rovelasca, 5 novembre 1987

[illegible]
dr. Carlo Succo
— Rovelasca, 5 novembre 1987

[illegible]
dr. Carlo Succo
— Rovelasca, 5 novembre 1987

La Sifo Tes S.p.A. [illegible]
dr. Carlo Succo
— Lotto, 5 novembre 1987

[illegible]
dr. Carlo Succo
— Succo & ..., 5 novembre 1987

[illegible]

E' mancata
Dina Ramella vedova Dellorto
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

Improvvisamente è mancata
Cristina Chiabodo in Ala
anni 66
[illegible]
— Lanzo Torinese, 5 novembre 1987

Serenamente è mancato
Giuseppe Zampirollo
anni 86
[illegible]
— Ciriè, 5 novembre 1987

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Paola Sandrone vedova Garrone
anni 89
[illegible]
— Ciriè, 5 novembre 1987

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Nola
anni 83
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

Il 3 novembre è mancata
Giulia Signora ved. Scroccaro
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
Giorgina Ronco
— Torino, 5 novembre 1987

Serenamente è mancata
Maria Stognone ved. Serra
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

Cristianamente è mancato
Giuseppe Cesetto
anni 74
[illegible]
— Torino, 4 novembre 1987

E' mancata la professoressa
Diana Reduzzi
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]

Cristianamente e serenamente [illegible]
Giovanna Ciravegna ved. Marzari
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]
prof. Luigi [redacted]
— Torino, 5 novembre 1987

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Livia Costa ved. Vico
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. ing. Giuseppe Pastore
[illegible]
— Cuneo, 5 novembre 1987

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Ferruccio Casari
[illegible]
— Torino, 5 novembre 1987

1981 — 1987
Fulvio [redacted] Fiore
[illegible]

1986 — 1987
[redacted] Grazia Benedetto Perrone
[illegible]

1986 — 1987
Edoardo [redacted]
[illegible]

1982 — 1987
[redacted] Fochi
[illegible]

1986 — 1987
Bice Brecko dei Conti di Camposampiero
[illegible]

1977 — 1987
Giuseppe Giolo
[illegible]

[illegible]
LA STAMPA
[illegible]

La valuta Usa in picchiata nonostante le decisioni della Bundesbank

Si rompe la diga del dollaro

La Germania, d'accordo con Parigi, abbassa i tassi a breve - Cala la tensione nello Sme - In Svizzera denaro meno caro

A New York precipita a 1233

ROMA — Il dollaro ha vissuto un'altra giornata drammatica: la moneta americana è precipitata ai minimi del dopoguerra nei confronti del marco (1,67), dello yen (135), e del franco svizzero (1,37). Si è risollevato leggermente. E' inoltre sceso a 1233,50 lire, il livello più basso degli ultimi otto anni. Lo hanno spinto nel baratro una dura intervista del ministro del Tesoro americano Baker — dura verso l'Europa — e la prima rata, l'interesse di alcune banche, da parte delle principali banche Usa, 8 all'8,75 per cento. Questi stessi eventi, che hanno depresso l'oro di 11 l'oncia di fino, hanno avuto un effetto positivo su Wall Street, che ha subito ripreso a salire. Il mercato azionario li ha visti come la conferma dell'impegno di Reagan a sostenere la sua politica a esclusione della svalutazione del dollaro. La durezza americana ha così diradato i possibili effetti positivi delle decisioni concordate tra tedeschi, francesi e svizzeri per smorzare gli effetti della crisi, una crisi che evidentemente preoccupa più europei e giapponesi che gli Stati Uniti, ansiosi di difendere più la Borsa che la valuta.

Con la giornata di ieri, l'amministrazione Usa è uscita allo scoperto, ribadendo alla Cee e al Giappone quanto già si sospettava, cioè che l'accordo del febbraio al Louvre per la stabilizzazione del dollaro è morto, e che il divario è tornato a fluttuare. Il governo si è limitato a una dichiarazione di politica monetaria: ha agito subito il fronte con una forte pressione sulle banche Usa, anche tramite la Riserva Federale, perché abbassassero il *prime rate*, come hanno fatto. In pratica, ha reagito all'apertura della Germania, della Svizzera e di altri Paesi europei che hanno allargato il credito per alleviare il crollo del dollaro, una scelta che l'ha aggravata. E' però mancata completamente un'azione complementare, cioè il taglio del deficit che Baker ha chiesto anche al suo stretto alleato di Reagan, la signora Thatcher.

Nell'intervista, rilasciata al Wall Street Journal, Baker ha in pratica addossato la responsabilità della crisi alla Germania; ha inoltre affermato che l'amministrazione americana farà di tutto per mantenere l'espansione dell'economia e non alzerà perciò i tassi d'interesse per nessun motivo; e ha concluso che non terrà una riunione fin quando non avrà stabilito una riduzione del deficit pubblico. Il ministro del Tesoro Usa ha lasciato intendere che il nuovo deprezzamento del dollaro non sarà illimitato e non sarà tale da provocare più dell'export europeo e da ridurre il passivo della bilancia commerciale americana. Molti economisti obiettano a questa strategia, notando che il calo dell'export sarà una recessione in Europa; e che il miglioramento della bilancia commerciale americana sarà perciò solo temporaneo, perché la Cee non potrà assorbire l'import degli Stati Uniti.

Intanto dall'Europa al Giappone si accresce il dubbio sulla capacità degli Stati Uniti di ridurre davvero il deficit di bilancio, causa tra le principali dell'instabilità finanziaria mondiale. Per evitare che il sistema monetario vada in pezzi, concordata la Germania ha dato un segnale di tassi di interesse contro la Francia aiuta i prezzi giornata il dollaro toccò il terzo minimo dal dopoguerra in tre giorni sullo yen giapponese, con 135,60; a metà era a 1264,5 sulla lira e al nuovo storico di 1,6850 marco tedesco a Francoforte. In serata, a New York, era sprofondato ancora più giù, fino a quotazioni di 1230 italiane, 1,6880 marchi, 134,65 yen.

In Italia, dove il marco è sceso dalle 739,315 del «fixing» a l'intesa tra Francia e ha stato accolto sollievo, perché confermava la tesi in questi giorni dalle autorità tarie: il problema all'interno del Sistema monetario europeo è, in questa fase, soprattutto un problema bilaterale tra il franco francese e il tedesco. Ovvero: la lira non è costretta a svalutare, se oggi c'è una moneta debole il caso è il e non c'è bisogno di un riallineamento in prima luogo il deve rivalutare.

Il sollievo potrebbe durare poco, di fronte a un dollaro instabile. Non è ancora esclusa una convocazione del comitato monetario della Comunità europea per questo fine settimana. Altrimenti, tutta l'attesa si sposterà sugli incontri che potranno avvenire lunedì e a Basilea tra i governatori delle banche centrali, nell'occasione offerta dalla mensile riunione della Banca per i regolamenti internazionali (Bri). Alla riunione partecipa il presidente della Riserva federale, Alan Greenspan.

r. s. s.

Usa solo il primo Wall . riporto

NEW YORK— A due settimane dal precedente ribasso, torna a scendere il tasso primario americano. Ieri si è mossa per prima la Chase Manhattan Bank portando il prime rate dal 9 8,75%. Il 22 ottobre il tasso già abbassato di un quarto punto per cui ora due Il costo del denaro negli Stati Uniti diminuisce di punto e non il ritmicamente degli tassi.

Sulla scia della Chase hanno annunciato riduzioni della stessa entità Chemical Bank, Citicorp e First di Chicago. Riduzioni del prime all'8,75% annunciate anche da Morgan Guaranty Trust, Continental Illinois e Trust.

Il calo dei fatto partire Wall Street. L'indice Jones gli industriali ha guadagnato oltre 40 punti chiudendo a 1985,41).

La Thatcher sollecita Reagan

LONDRA — Da Londra partono duri ammonimenti a Reagan perché adotti una politica di riequilibrio dei mercati e delle monete; ammonimenti che assumono toni diversi ma che hanno come denominatore comune la cr per le ricorrenti ondate di instabilità che arrivano da oltre Atlantico.

Il primo ministro Margaret ha inviato mercoledì sera un breve messaggio al presidente americano per «appoggiarlo e incoraggiarlo nei suoi sforzi volti a ridurre il disavanzo del bilancio degli Stati Uniti». (Questa è la sola frase della lettera di cui si ha il testo letterale).

Il messaggio non è altro che la versione «purgata» del duro attacco che nelle stesse ore il Cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, sferrava alla politica economica americana parlando ai banchieri inglesi e internazionali in occasione di un ricevimento offerto dal Lord Major della City. Secondo Lawson vi sono seri dubbi che negli Stati Uniti vi sia la volontà politica di ridurre il deficit di bilancio. Secondo il Cancelliere dello volontà politica si esprimerebbe, tra l'altro, nel collocare i tassi ad un livello tale da stabilizzare il dollaro. L'opinione del governo inglese, ha detto senza mezzi termini il Cancelliere, è che il taglio del deficit Usa debba andare oltre i 23 dollari stabilito dalla legge Gramm-Rudman. Questo, ha sottolineato, comporta almeno in qualche forma un aumento tassazione e il banco di prova della capacità del governo americano di prendere le decisioni più difficili che in questo momento sono richieste e che sono per ricostituire la fiducia dei mercati.

Lawson ha ripetuto questi concetti ieri parlando al sul recente crollo delle Borse ed ha sottolineato come in Europa si lavori in questo senso: il Cancelliere ha in particolare i tassi decisi in Gran Bretagna mercoledì e in Germania facciano parte degli sforzi congiunti dei Paesi industrializzati fronteggiare le turbolenze finanziarie.

Ieri intanto, dopo la decisione britannica di ribassare i tassi, la Borsa di Londra ha chiuso in rialzo con l'indice che ha guadagnato oltre 30 punti.

(Ansa)

I tedeschi ammorbidiscono le posizioni sul costo del denaro e invitano i Paesi europei ad allinearsi

La crisi rilancia l'asse Parigi-Bonn

Asta di metà mese per 6500 miliardi

Il Tesoro non ritocca i rendimenti dei Bot

ROMA — L'offerta dei Bot all'asta di metà mese am- a miliardi; i gli stessi di quelli offerti per l'emissione di fine sono di lievissimo aumento rispetto ai rendimenti di aggiudicazione per le scadenze a tre e sei mesi. Da rinnovare vi sono 4350 miliardi di titoli in scadenza, di cui 3381 miliardi in mano agli operatori e 850 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia.

L'offerta comprende Bot a tre mesi per 3000 miliardi, al prezzo di 97,23 lire, con un rendimento composto lordo dell'11,93% e netto del 10,34% (condizioni identiche a quelle della *mini*-offerta di fine ottobre, dove però la sede di aggiudicazione si registrarono rendimenti composti dell'11,83% e 10,30% al netto d'imposta).

I Bot semestrali ammontano a 2000 miliardi, al prezzo di 94,47 lire, con rendimento composto del 12 e del 10,48% netto. Anche in questo caso si tratta di condizioni identiche alle ultime due offerte (all'aggiudicazione i rendimenti medi ponderati sono risultati pari al 12,01% al lordo e al 10,40% al netto d'imposta).

Quanto alla scadenza annuale, vengono offerti con il metodo marginale Bot per 1500 miliardi, al prezzo di 88,15 lire, cui corrisponde un rendimento lordo del 12,17% al lordo d'imposta e del 10,49% al netto.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Si è Germania la prima fronte monetario, e proprio giornata che il marco continuare la sua ascesa solitaria e il dollaro toccare un nuovo record negativo. Bottoposta a genti pressioni tali, le sollecitazioni del governo e di quella parte del mondo economico gravita sull'esportazione, a non può permettersi un caduta libera, la Bundesbank ha annunciato rigidissima politica. Ha ridotto due importanti tassi direttori, rendendo il credito più

La misure, ieri a Francoforte termine riunione bisettimanale consiglio centrale Bundesbank, non riguardano il tasso di sconto, che rimane immutato al 3 per cento. Riguardano due altri indici finanziari: il rate, che il tasso di riporto sulle anticipazioni il deposito in titoli, ridotto 5 al 4,5 per cento, e l'interesse sui rifinanziamenti a ve. che passa dal al cento. Si tratta, si legge in un comunicato della Bundesbank di «contribuire a stabilizzazione corso del marco in rapporto sia al dollaro americano, sia alle altre valute del Sistema monetario europeo», in modo da «alleviare le che attualmente dominano i mercati finanziari».

La tedesca, precisa il comunicato della Bundesbank, «è stata concordata con le autorità monetarie francesi», che a loro volta hanno parallelamente ritoccato all'insù due tassi direttori. Le ripercussioni positive sul franco sono state immediate, mentre il dollaro per ora La banca d'emissione tedesca suggerisce che anche altri Cee modifichino i loro tassi, in modo tale da «assicurare la stabilità dei in linea alla Base e agire nel degli accordi del Louvre».

Alla riunione consiglio centrale, inaciitamente lungata, presiedeva il governatore Poehl, presente il ministro delle Finanze Stoltenberg.

Un tradizionale riserbo avvolge queste riunioni, per cui non è dato sapere se una proposta riduzione del tasso di sia stata al dal giorno. Sembra che i responsabili monetari tedeschi abbiano voluto tenere di riserva il grosso calibro rappresentato dal tasso di Non forse, da mesi, che siano gli Stati Uniti a fare il primo passo verso la stabilizzazione dei cambi, con una concreta politica antideficit? Ora il primo passo lo ha fatto la Germania, non : ma è stato cauto e misurato, in attesa della successiva mossa di Washington.

Le misurate concessioni della Bundesbank obbediscono anche a una crescente preoccupazione interna: il timore che un dollaro troppo debole metta in crisi le esportazioni. E' l'asse del dollaro ha una parte relativamente marginale nelle del processi inflazionistici importati. Secondi dati di questo ma è anche che il deprezzamento della moneta americana trascina con sé le valute dello Sme: corrispondono a un mercato vitale per l'economia germanica.

Queste considerazioni hanno avuto più fortuna. In fondo, di quello che qui viene considerata l'assurda pretesa secondo cui toccherebbe alla Germania il compito di rilanciare la congiuntura mondiale. Per quanto forte sia economia, le sue dimensioni non sono tali, insistono molti commentatori tedeschi, da giustificare un simile ruolo. La Repubblica, potrà essere la locomotiva piccolo europeo, non certo grande convoglio planetario. Questo compito, si dice a Bonn e a Francoforte, tocca semmai americani: ecco perché hanno il dovere di ordine nei loro conti, di colmare quel pazzesco deficit, prima di cercare altrove la soluzione del grande problema.

Alfredo Venturi

L'Eni lavora al raddoppio del gasdotto, aperto il primo tratto

Più metano dall'Urss

Si passerà da 7 a 13 miliardi metri cubi l'anno - La Snam: le forniture sono sempre state stabili - Il gas copre già il 20% del consumo italiano di energia e la richiesta in

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — I cittadini italiani, che domenica dovranno pronunciarsi su un'importante scelta energetica come quella nucleare, utilizzeranno nei prossimi anni sempre più provenienti dall'Unione Sovietica. Il metanodotto che dalla Siberia raggiunge l'Italia attraverso Cecoslovacchia e l'Austria, sarà completamente raddoppiato entro la fine del 1988 e l'altro a Vienna è stato inaugurato il primo nuovo tratto. Il progetto è stato realizzato dalla Snam (società che si dell'approvvigionamento. Trasporto e distribuzione del gas in e dalla austriaca OeMV.

«Con il *potenziamento* — ha commentato il presidente Snam, Pigorini — *si potranno praticamente raddoppiare i volumi che importiamo dall'Urss: dagli attuali 7 miliardi di metri cubi l'anno passerà a 13 miliardi all'inizio degli Anni 90*».

ad in tratti del raddoppio per complessivi chilometri sui 380 chilometri di metanodotto previsti in territorio austriaco. In Italia, invece, sono pronti 93 chilometri ed altri 134 in costruzione. Il raddoppio della a dal confine austro-sovietico costerà miliardi di lire, reperiti sui internazionali dei capitali con finanziamenti a lungo termine. Per il solo tratto italiano, che arriverà a (vicino a Verona), la Snam utilizzerà anche i messi a disposizione dalla Bei.

Contrariamente a quanto era tre fa, l'epoca dell'accordo con sull'acquisto di metano, non sembrano esserci particolari preoccupazioni o polemiche politiche. Nessuno ha più parlato della i sovietici giorno chiudere i rubinetti e lasciare freddo caso degli italiani. La situazione internazionale è più tranquilla, gli embarghi sono finiti e Gorbaciov piace tanto anche agli occidentali.

«*La fornitura dall'Urss* — ha aggiunto Pigorini — *sono sempre state stabili, regolari e a prezzi competitivi. Il maggior sicurezza che fatto continuerà su questi binari ci è data dal fatto che Mosca ha fatto sforzi enormi per realizzare un nodotto di 5000 chilometri*». L'Unione Sovietica possiede il 40% delle riserve naturale accertate, il maggior produttore di questa fonte energetica e dispone di uno dei più grandi sistemi di nodotti trasporto esistenti al

quale l'impatto dell'impiego del metano (oltre che Unione Sovietica, l'Italia lo compra Olanda e Algeria) sul energia dei responsabili dell'Eni sono soddisfatti del crescente peso che il gas naturale ha assunto nell'ultimo decennio. particolare il del gas fabbisogno energetico nazionale è dal 9% del 1970 al 20% dell'86. I 1987 i primi dati indicano un ulteriore rafforzamento della posizione Nel di quest'anno i volumi di gas venduti sono cresciuti del 12% a fronte di un incremento del 4% (per il solo primo semestre) mo totale energia e il petrolio.

le prospettive energetiche per i prossimi anni? Nel 2000, secondo le cifre dell'Eni, su tutte le centrali nucleari previste l'energia da atomo coprirà il 6% fabbisogno nazionale, un altro sarà prodotto altre fonti interne e il restante 79% dovrà essere importato. Naturalmente fatta più ancora quella del petrolio.

Proprio grazie alla ripresa prezzi del greggio sui mondiali, la Snam ha migliorato i suoi conti nel corso A fine anno i ricavi complessivi dovrebbero superare i 7000 miliardi (6900 nell'86) e il risultato economico a miliardi, più doppio rispetto dell'esercizio precedente.

Gianola

COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto
Ditta Amministrazione aperta - procedura ristretta per l'affidamento dei seguenti lavori:
Costruzione del mercato di macelleria, macellazione e lavorazione delle carni suine.
La durata dell'appalto sarà di giorni 240.
La gara non avrà inizio qualora non pervenga validamente, nei termini sopra indicati, alcuna domanda di ammissione alla gara.
L'appalto concorso con il criterio di cui all'art. 1 della legge sull'amministrazione per partecipare a tale procedura gli interessati dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 e successive (art. 3 del decreto legislativo 29-2-1988, n. 406).
Gli atti di appalto possono essere presi in visione presso l'Ufficio Segreteria Generale del Comune di Beinasco, Piazza Alfieri n. 7, tel. (011) 399.89.34 int. 222, dalle ore 8,15 alle ore 12,15 dei lunedì e venerdì.
Della domanda di richiesta a partecipare alla gara in oggetto, redatta in bollo dovrà risultare:
1) che la ... ha nel periodo precedente (omissis) non meno di due pubblici appalti ... (omissis) ...
2) che la ditta è in regola con le norme di legislazione antimafia e non ha presentato domanda di concordato.
La dichiarazione di cui al punto 1) dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle imprese costituenti.
La domanda, indirizzata al Comune di Beinasco, Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (Tel. ... numero in lingua italiana, dovrà pervenire entro i 25 dicembre 1987.
La domanda non vincola in alcun modo la stazione appaltante.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 28 ottobre 1987.
Beinasco, 28 ottobre 1987
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco — IL SINDACO M. Alasia
Dirigente sett. Ragioneria

Camilla Cederna
il meglio di

Le pagine che hanno consacrato Camilla Cederna grande scrittrice. Un libro vario, vivace, spiritoso. Un classico contemporaneo.

MONDADORI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
Via Maria Vittoria n. - 10123 TORINO (ITALIA)

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Ampliamento cimiteriale mediante in Nichelino (TO), via XXV Aprile, con la costruzione di un edificio quale e loculari, di un edificio palestra e di un edificio sfilone.
Importo a base di gara: L. 5.947.959.000.
Tempo d'esecuzione lavori: giorni naturali e consecutivi.
Si rende noto che il giorno 30 dicembre 1987, alle ore 12, in apposita sala del Palazzo Provinciale, in via Maria Vittoria n. 12, Torino, avrà luogo l'esperimento di un'asta pubblica per l'appalto dei lavori sopra citati sulla base dell'apposito capitolato speciale e degli altri documenti concernenti di cui è possibile prendere visione presso l'Ufficio Contratti della Provincia di Torino ed il relativo progetto esecutivo presso la biblioteca «Orgiato» via S. Francesco da Paola n. 11, Torino, al prezzo di L. 115.000.
La modalità per il ritiro dei documenti di cui sopra, nonché le modalità di pagamento, sono da concordarsi con la suddetta tipografia (tel. 011 539.7347).
L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete di cui all'art. 24 lett. a) n. 2 della legge 8-8-1977 n. 584 e con aggiudicazione all'offerente il maggior ribasso.
Non potrà ammessa offerta in aumento, a sensi dell'art. 24, 3° comma, della legge 584/77, richiamato dall'art. 4 del D.L. 26-9-1987 n. 383, sono considerate anormali, e pertanto escluse dalla gara, le offerte che presentano la percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di 10 punti.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 16-12-1987.
L'offerta in bollo redatta in lingua italiana, sottoscritta vistosamente, dovrà essere chiusa in busta sigillata ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata e dovrà pervenire alla Divisione Contratti della Provincia di Torino via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (Italia).
Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna, devono riportare il nome e la ragione sociale del concorrente e l'oggetto della gara «Concorso offerta» (indicare l'appalto).
Il recapito del plico sigillato contenente l'offerta, entro il suddetto termine, rimane ad esclusivo rischio del mittente e può essere fatto, oltre che per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato, anche in «corso particolare» (agenzia / francobolli, annullanti presso l'Ufficio postale e recapitare l'offerta a mano).
Documentazione che le imprese devono allegare nella seconda busta per essere ammesse alla gara.
A) Le imprese che partecipano alla gara possono dichiarare, in alternativa alla presentazione della relativa documentazione (A.N.C., Camera di Commercio, ecc.):
1) di essere iscritte all'Albo nazionale dei costruttori alla categoria 2 di cui al D.M. 28-2-1982 n. 770, specificando l'importo di iscrizione e indicando il nominativo del direttore tecnico, oppure presentando documento equivalente in Paesi Cee.
2) di essere iscritte alla Camera di Commercio con la seguente indicazione: natura giuridica, denominazione, sede legale, data inizio attività, oggetto attività, dati anagrafici del titolare, o in caso di società degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, codice fiscale;
3) che trattasi di società commerciale di cooperative o loro consorzi ma impresa artigiana, di non trovarsi, né di essersi trovate, nell'ultimo quinquennio precedente la data di scadenza del termine per la partecipazione alla gara, in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato;
4) di non trovarsi in alcuna delle condizioni elencate nell'art. della legge 8-8-1977 n. 584, come modificata dall'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1, e di essere in possesso dei requisiti di cui alla lettera C) dell'art. 17 (capacità economico e finanziaria) e alle lettere B e C dell'art. 18 (capacità tecnica) della legge stessa;
5) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione contemplate dalla legge 13-9-1982 n. 646 e successive modificazioni.
Tale dichiarazione dovrà contenere espresso riferimento all'oggetto di cui sopra, e inoltre essa dovrà essere sottoscritta dalla su carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa partecipante alla gara e autenticata dal segretario generale della Provincia, dal funzionario responsabile del Servizio Contratti della Provincia o da notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, con le modalità di cui all'art. 30 della legge 4-1-1968, n. 15.
B) Le imprese dovranno sempre produrre, a pena di esclusione, la documentazione relativa alla quale non è ammessa la corrispondente dichiarazione sostitutiva:
1) Certificato del cassiere giudiziale del titolare o del direttore tecnico, per trattasi di impresa individuale, di pertinente classificazione (detta certificazione dovrà riferire al direttore tecnico e a tutti i componenti se in nome di società in nome collettivo, al direttore tecnico e a tutti i soci accomandatari se società in accomandita semplice, al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o di consorzio.
Tale certificazione dovrà essere di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara.
2) Dichiarazione di parte legale con la quale l'impresa attesti di avere preso visione del capitolato e di attenersi a tutte le condizioni in esso previste e inoltre di essersi recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera.
Le imprese o leggere presentazione anche di una sola dei documenti o dichiarazioni di cui sopra, sarà causa di esclusione dalla gara.
Sarà altresì vietato a presentare offerte le imprese riunite di cui agli art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584.
L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso vi sia un solo concorrente che abbia presentato offerta valida.
Entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello fissato per la gara, gli offerenti, con apposita richiesta nei modi di legge, hanno facoltà di avanzare delle proprie offerte.
L'opera è stata finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute di legge, raggiunga la cifra di L. 100.000.000.
Ai sensi degli art. 13 e 14 della legge 8-8-77 n. 584, l'impresa vincitrice della gara dovrà stabilire la cauzione definitiva e tutti i documenti di cui alla corrispondente dichiarazione sostitutiva.
Il presente avviso è stato spedito in data 3-11- all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.
Torino, li 6-11-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dottssa Maddalena Cinzano

Nuovi minimi per i principali titoli guida (-3,43%)

La Borsa va in picchiata

Ulteriori crolli dopolistino - Giornata negativa per assicurativi - Gardini incontrato Goria

La City lascia Piazza Affari

MILANO — «Molto preoccupante, grande [illegible] in giro... Eh? Dimy, aspetto qualche [illegible] perché ora s'è un po' di danaro: [illegible] pena un intiero [illegible] qualcosina. Intesi». E' questo il rapido commento di un [illegible] sintetizza per il cliente il clima della mattinata in Borsa. Clima anche ieri depresso al massimo grado. «Io non so, buttano via la roba. Vendono tutti, gestori e cassettisti». [illegible] tetro l'operatore di una grande banca, e aggiunge: «L'estero vende ormai [illegible] disprezzo». Passa un giovane finanziere, dipendente di [illegible] banca estera, spiega: «Sono venuto in Borsa dopo mesi, [illegible] vedere che cosa succede. E' terribile, il lavoro è tutto fermo».

Ieri il [illegible] ha perso un altro 3,43% con l'indice Comit a 503,19 e un ribasso che, dall'inizio dell'anno, sta [illegible] avvicinandosi al 30%. E' leggermente aumentato il [illegible] volume [illegible] scambi, passato dai 143 miliardi di mercoledì a una [illegible] superiore ai [illegible] miliardi, l'8% dei quali rappresentato da [illegible] dison.

La seduta ha comunque ripetuto il copione solito, [illegible] dalla mancanza [illegible] colpi di onda e di [illegible] fiammate. Dall'estero le [illegible] [illegible] tornate intense, [illegible] praticatto [illegible] Londra, e l'impressione è che ormai gli stranieri, anche per problemi loro, siano in totale ritirata. Ma anche l'Italia [illegible] solo e non compera nulla: i ribassi di alcuni titoli guida. [illegible] Generali, [illegible] indicativi dell'abbandono [illegible] parte dei cassettisti, [illegible] segnali di smobilizzo arrivano [illegible] dalle grandi gestioni patrimoniali. L'unico comperatore sembra essere il gruppo Ferruzzi, [illegible] Montedison.

Le previsioni [illegible] nuovi ribassamenti e tutti aspettano altri crolli prima di cominciare a riconsiderare la [illegible] di [illegible] a comperare, [illegible] certi prezzi siano [illegible] interessanti.

Nessuno riesce più a fermare la psicosi negativa mentre, in prospettiva, si fanno sempre più preoccupanti le posizioni di alcuni operatori (finanziarie, gestioni patrimoniali) che negli ultimi mesi si sono particolarmente esposti sul mercato. Il clima del parterre è [illegible] visibile [illegible] pertino [illegible] [illegible] attutite, mentre i volti degli operatori appaiono [illegible] gusti dalla tensione.

Il ribasso di ieri [illegible] significato per [illegible] titoli nuovi minimi: [illegible] è stato per Mediobanca, [illegible] sotto [illegible] soglia delle [illegible] mila [illegible] (—4,5%). [illegible] Lo stesso discorso vale per [illegible] che ha ceduto il 3% in chiusura e un [illegible] 1,43% nel dopobors, finendo a 8.500. Olivetti ha [illegible] perso [illegible] l'altro, chiudendo [illegible] 7.473, [illegible] Ferruzzi Agricola [illegible] scivolata fino a [illegible] lire.

Un capito a sé merita Montedison, attivamente scambiata (7,6 milioni di or[illegible] ma inchiodata nel dopolistino a [illegible] 1550. [illegible] [illegible] vario capogruppo, si sono indebolite, come tutte le diverse scuderie.

Giornata supernegativa per gli assicurativi, uno [illegible] settori più sacrificati, con variazioni [illegible] perdita superiori in qualche [illegible] al [illegible] (Abeille) e vicine [illegible] 10% (Alleanza). Generali, dopo essere terminata a [illegible] (—4,1%). [illegible] recuperato qualche frazione, [illegible] Ras [illegible] segnato 39.510.

Alla situazione [illegible] Borse estere, tutte più o meno sintonizzate [illegible] discesa, si aggiunge per Piazza Affari il momento politico non felice a pieno di incognite, come la ristesura della Finanziaria, nella quale [illegible] definitivamente [illegible] Visentini ter, con problemi non indifferenti per i titoli di alcune società. Senza contare la spada [illegible] del referendum: [illegible] tradizione della [illegible] Borsa stare ferma alla vigilia di qualsiasi tipo di [illegible] elettorale.

Anche [illegible] premi i segnali [illegible] negativi: ieri [illegible] si [illegible] ridotti al minimo, con conto naturalmente [illegible] [illegible]. L'unica, sparuta attività, [illegible] [illegible] [illegible] Fiat e Generali.

Valeria Sacchi

Ancora seduta di tensione a Piazza Affari

L'incognita Mediobanca

MILANO — Ieri, per la seconda volta in meno di due settimane, Raul Gardini si è recato dal presidente del Consiglio Goria. Fonti di Ravenna si sono limitate a dire che l'incontro [illegible] già previsto e che [illegible] stati affrontati problemi e [illegible] rattere generale». Altri invece [illegible] tribuito a questo incontro altre motivazioni: le obiettive difficoltà in [illegible] si è venuto a [illegible] il gruppo Montedison come conseguenza del crollo della [illegible] Gardini e Goria avrebbero [illegible] discusso di chimica: dopo il recente «no» [illegible] [illegible] piano presentato nei giorni scorsi da Mario Schimberni (acquisto [illegible] Enichem [illegible] [illegible] di una società in joint-venture gestita da Montedison), è probabile che ora ci [illegible] passaggio della chimica [illegible]

Foro Bonaparte, infatti, ha urgente [illegible] cessità [illegible] concretizzare in tempi brevi [illegible] cessione, e la chimica potrebbe [illegible] un primo passo. Ma l'Eni, a questo punto, non ha interesse ad accelerare i tempi dell'operazione, e comunque si tratta [illegible] di una questione [illegible] avere avallo governativo: [illegible] qui l'incontro.

Sempre Gardini viene indicato in questi giorni [illegible] l'acquirente sul mercato di titoli Montedison: da due giorni, in netta [illegible] con [illegible] umori del [illegible] to, [illegible] rastrellano titoli [illegible] holding chimica. [illegible] volume di affari [illegible] sfiorato i [illegible] ordinari, ieri [illegible] altri 7,8 milioni, nel complesso oltre l'1% [illegible] capitale. Perché compera Gardini? Si fanno diverse ipotesi: per ridurre i prezzi medi di carico dei titoli [illegible] portafogli delle [illegible] società, oppure per portare la sua partecipazione al [illegible] 51%, [illegible] essere quindi definitivamente libero di [illegible] di Montedi[illegible] vuole.

A quattro giorni dall'appuntamento assembleare per l'aumento di capitale di Montedison, non è ancora stato formalizzato il consorzio di garanzia guidato [illegible] Mediobanca che dovrebbe garantire l'operazione. L'impressione generale è che questo [illegible] venga fatto slittare dal momento che, con il sovrapprezzo, il titolo sarebbe ceduto a 1900 lire, quasi 400 lire in più degli attuali corsi di Borsa.

r. s.

Il presidente della Ariston ha un piano di rilancio per l'azienda torinese

Merloni: 160 miliardi per la Indesit

[illegible] — Tra la lavatrice Margherita e il frigorifero Quattrostagioni avanza Vittorio Merloni, visibilmente soddisfatto per la positiva conclusione della corsa [illegible]. «Per voi — [illegible] spiegato ieri a [illegible] il presidente del [illegible] di elettrodomestici — *l'Indesit è stata una [illegible] strategica che ci consente di raggiungere [illegible] quota [illegible] 10% [illegible] mercato europeo, con [illegible] produzione annua di 3 milioni di pezzi*».

I vantaggi dell'acquisizione della [illegible] per il gruppo di [illegible] sono sostanzialmente tre: [illegible] sinergie [illegible] campo della ricerca e delle analisi [illegible] mercato; maggiore forza sui mercati esteri; risparmio negli [illegible] di componenti. Tra [illegible] investirà [illegible] tre [illegible] 100 [illegible] per la [illegible] ciata. In particolare, 60 [illegible] per il capitale circolante (da pagare nel 1988), [illegible] a investimenti produttivi, e altri 50 miliardi per i beni della [illegible].

[illegible] saranno [illegible] questi impegni da parte della Merloni, che da un paio di mesi è quotata in Borsa? Forse restando l'obiettivo [illegible] mantenere anche [illegible] prossimi anni l'indebitamento attorno ai 120 miliardi. [illegible] Merloni [illegible] [illegible] reperire facilmente nuovi mezzi. Più precisamente [illegible] cedendo gli ospiti patrimoniali [illegible] strategici [illegible] [illegible] miliardi, altri [illegible] miliardi deriveranno [illegible] contributi della legge [illegible] per il Mezzogiorno, 25 miliardi [illegible] già nella Indesit (crediti e liquidità) e altri [illegible] [illegible] sono rappresentati dagli ammortamenti. L'ultima [illegible] di 50 miliardi [illegible] coperta [illegible] un finanziamento organizzato [illegible] Mediobanca, e in prospettiva non è escluso un aumento di capitale.

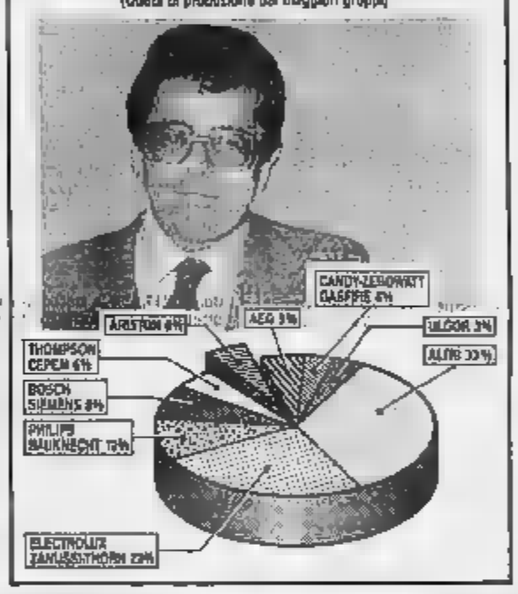
Merloni, il quale [illegible] previsto per il bilancio 1987 un risultato migliore di quello precedente «*anche per fatti extragestionali*», [illegible] confermato che l'organico totale da trasferire alla Nuova Indesit [illegible] [illegible] 2000 [illegible] detti e comprende anche le partecipate Rte e [illegible] Engineering. [illegible] secondo Merloni, potrebbero essere assorbite in nuove iniziative imprenditoriali per [illegible] componentistica pro[illegible] nelle [illegible] di Torino e [illegible] Napoli-Caserta.

Proprio quello occupazionale [illegible] l'aspetto [illegible] delicato da affrontare, [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] sono in [illegible] integrazione circa [illegible] dipendenti. [illegible] commissario straordinario [illegible] Zunino, dopo aver illustrato le tappe del salvataggio della Indesit fino alla decisione [illegible] ministro dell'Industria, [illegible] annunciato di aver chie[illegible] [illegible] cassa integrazione speciale per gli esuberanti, [illegible] base di uno specifico e [illegible] piano di mobilità e reimpiego. L'obiettivo [illegible] quello di [illegible] una soluzione soddisfacente entro due anni.

r. g.

IL "BIANCO" IN EUROPA

(Quota di produzione dei maggiori gruppi)



IL RISTRETTO A [illegible]

Titoli	Contratti	
Banca Agric. Mantovana	93.000	(93.000)
Cr. Agr. Bresciano	2.000	(2.000)
Banco di Prati	22.000	(23.000)
Banco Pisc. Cr. Va[illegible]	14.200	(14.200)
Banca Pop. Comm. Industria	15.000	(15.550)
Banca Pop. Bergamo	(17.100	(17.440)
Banca Pop. Brescia	9.395	(9.300)
Banca Pop. Crema	23.300	(23.300)
Terme di Boguanco	570	(587)
Italiana Incendio e Vita	155.000	(155.200)
U.C.A.	20.500	(20.000)
Vittoria Assicurazioni	25.000	(25.000)
Banca Brianza	13.400	(13.200)
Chiberti Italia	4.200	(4.240)
Banca Prov. Napoli	5.200	(5.230)
Banca di Legnano	3.915	(3.401)
Banca Ind. Galaretese	21.000	(21.370)
Banca Prov. Lombarda	8.850	(8.800)
Banca Subalpina	8.300	(8.180)
Banca Tiburtina	3.240	(2.360)
Banco di Perugia	1.050	(1.000)
CrediToscl	9.560	(9.700)
Finanz ord.	18.900	(19.500)
Finanz priv.	13.950	(15.200)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.400)
Banca Popolare Intra	9.900	(10.000)
Banca Popolare Lecco	19.300	(19.250)
Banca Popolare Lodi	16.800	(14.500)
Banca Pop. Luino e Varese	8.450	(8.840)
Banca Popolare Milano	10.250	(10.100)
Banca Popolare Novara	17.800	(17.900)
Banca Popolare Siracusa	7.500	(7.500)
Credito Bergamasco	28.500	(28.500)
Stelle	3.720	(3.710)

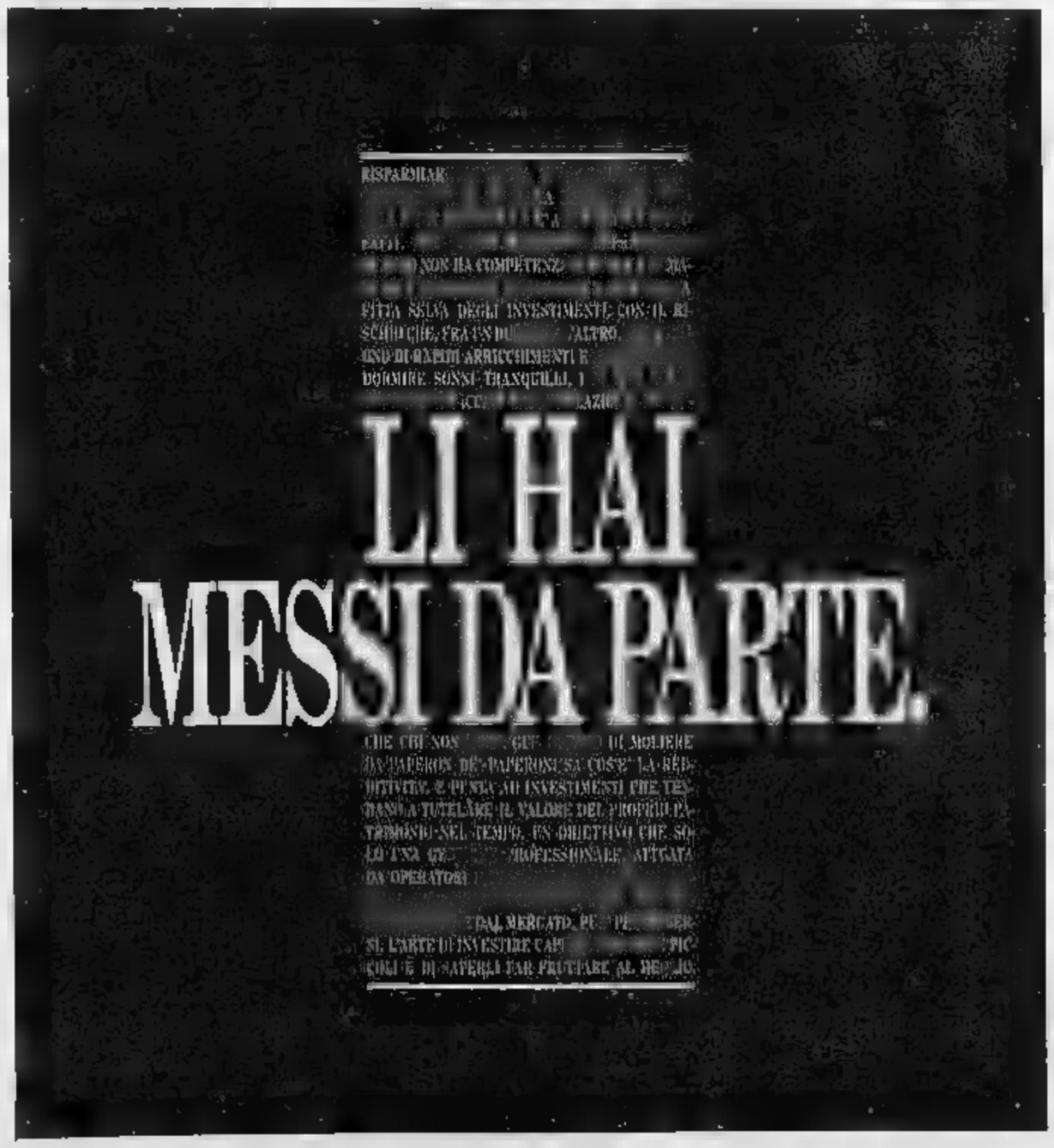
IL [illegible] A [illegible]

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Chiberti Ital[illegible] Spa	4700	—
Banco Popolare di Milano	10.350	—
Banca Popolare di Novara	n.c.	—
Banca Subalpina	n.c.	—
Ina. Subalpina Assicurazioni	n.c.	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	8-11	9-11
ITALIANI		
Alb	17.729	17.799
Arcofon	10.891	10.944
Arca BR	17.968	17.996
Arca RR	11.564	11.532
Arca Venfonte	8.611	8.617
Aureo	14.942	14.942
Azzurro	18.225	18.133
B N Mobiliare	10.830	10.898
B N Rendifondo	11.045	11.022
Capitalcredit	8.499	8.540
Capitalfit	11.407	11.478
Capitalgest	13.442	12.499
Cash Manag.	11.573	11.457
Centrale Redd.	10.223	10.261
Commercio Tur.	8.836	8.862
Comit Fondo	18.093	18.115
Euro Bond	10.079	10.076
Epta Capital	8.845	8.880
Euro Androm.	14.851	14.778
Euro Antares	13.423	13.419
Euro Vega ex	10.737	10.715
Euro Cap. Fund	8.543	8.541
Fiorino	29.599	29.731
Fondattivo	12.828	12.116
Fondersel	22.884	23.035
Fondiari I	10.834	10.827
Fondiari 2	9.497	9.539
Fondimpiego	10.750	10.881
Fondinvest 1	11.666	11.671
Fondinvest 2	13.218	13.401
Fondo Centrale	13.050	13.190
Fondo Profess.	24.809	24.787
Generconsult	19.383	19.388
Gestielle I	10.957	10.905
Geporendimenti	9.433	9.536
Geporend	10.078	10.063
Gestielle B	9.391	9.419
Gestielle M	10.477	10.484
Gestirisp	18.443	18.498
Imicapital	22.675	n. d.
Imidivenda	10.709	n. d.

		8-11	9-11
Investireste		9.881	n. d.
Indirend		14.173	n. d.
(rilanciato ex.		15.998	16.148
(rilanciato cap.		13.154	13.197
(rendimento ra.		13.830	13.516
Libra		15.053	15.137
Multirisp		15.411	15.524
Nagracapital		13.997	13.339
Nagrarend		12.181	12.181
Nordcapital		8.234	8.256
Nordfondo		11.919	11.885
Phenixfund		9.356	9.353
Primecapital		21.334	21.325
Primecash		12.079	12.069
Primecash ex.		9.097	9.108
Primecash obbl.		10.951	10.952
Primerend		15.387	15.403
Redditalia		14.053	14.038
Redditicredit		10.771	10.757
Redditfit		11.422	11.418
Risp. Italia bil.		15.585	n.d.
Risp. Italia ra.		13.870	n.d.
Rologest		10.064	10.058
Roloreddito		9.413	9.425
Salvatorfondo		9.230	9.232
Sforzesco		11.443	11.439
Venta		11.778	11.765
Visconteo		14.222	14.218
Sal Quota		1807,13	1.806,7
Sal Quota		10.000	10.000
ESTERI AUTORIZZATI			
FondItalia	$	97.91	98.55
Interfund	$	34.41	34.61
Int. Sec. Fund	$	30.01	30.20
Italcapital	$	39.13	n.q.
Italvalori	$	32.00	31.92
Capital Italia	$	29.83	29.80
Mediolanum	$	34.03	33.73
Montgreen	$	33.41	31.98
Rasfund	L	38.840	n.q.
Fondo Tre R	L	35.040	35.200



UN'ARTE GLI OPERATORI DEI FONDI INVESTIMEN EUROFOND CONOSCONO BENE. EUROFOND SIGNIFICA PROFESSIONALITA' NELLA GESTIONE, GARANTITA DALLA SERIETA' E DEI PROMOTORI: ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD, IN PIU'. E' SCELTA DIVERSE SOLUZIONI: FONDO COMUNE MONETARIO EUROVEGA, INVESTIMENTO IN ATTESA' ALTA LIQUIDITA' CON REDDITIVITA'; IL FONDO DI REDDITO EUROSTARTER, INVESTIMENTO PRINCIPALMENTE OBBLIGAZIONARIO FINALIZZATO A MASSIMIZ-

ADESSO IMPARA L'ARTE.

ZARE IL REDDITO: FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE EUROFOND, AD INVESTIMENTO IN AZIONI E OBBLIGAZIONI. OLTRE ALLA SUA UNICA SOLUZIONE, EUROFOND PIANI PLURIENNALI DI INVESTIMENTO, CON FACOLTA' DI SCEGLIERE LA DURATA (5, 10 O 15 ANNI), L'IMPORTO MENSILE DA VERSARE, NONCHE' DI GARANTIRSI UNA PARTICOLARE COPERTURA ASSICURATIVA SUL CAPITALE. ANCHE QUESTO E'

EUROFOND

FONDI COMUNI DI EUROFOND

I FONDI EUROFOND SONO COLLOCATI ESCLUSIVAMENTE PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DI ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE VALTELLINESE, BANCA POPOLARE DELL'EMILIA, BANCA POPOLARE DI ANCONA, BANCA POPOLARE DI LODI E CARIME DI CASTROVILLARI.

AVVERTENZE: L'INVESTIMENTO NEI FONDI NON PUO' ESSERE EFFETTUATO SE NON PRIMA NOTIFICATO DEL MODULO D'INVESTIMENTO COMPILATO, INSIEME AD ESEMPLARI DI CUI CONTRATTO, PARTE INTEGRANTE E REGOLAMENTO DI PUBBLICAZIONE NON COMPOSTA ALCUN GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA SUL SOTTOSTANTE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO O SUL MERITO DEI PREZZI PRATICATI. LA RESPONSABILITA' DELLA COMPLETEZZA E VERITA' DEI DATI, DELLE NOTIZIE E DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO APPARTENGONO A NOI EUROFOND CHE LI HANNO REDATTI.

Dopo due anni di trattative salta il «polo nazionale» delle telecomunicazioni

Telit, le nozze sfumate

Lo scontro fra Iri e Fiat - L'Italtel: no comment - Il ministro Battaglia spera in nuove forme di collaborazione

Romano Prodi

Marisa Bellisario

Cesare Romiti

Tutto incominciò nell'85

ROMA — A due anni dal primo annuncio ufficiale con il quale la Fiat e la Stet avevano reso nota l'intenzione di allearsi per costituire un polo unico delle telecomunicazioni, è arrivato ora il divorzio tra Italtel e Telettra, le società che dovevano fondersi in un'unica entità in grado, con i suoi 23 mila dipendenti ed un fatturato di duemila miliardi di lire, di affrontare insieme la concorrenza dei giganti mondiali delle telecomunicazioni.

1) LE PRIME VOCI — Dopo una serie di indiscrezioni, il primo annuncio ufficiale dell'intesa allo studio da parte di Stet e Fiat nel settore delle telecomunicazioni si era avuto il 27 novembre '85 quando un comunicato congiunto delle due società prospettava la costituzione di un nuovo ente che entro il 1988 doveva «studiare» la validità economica di un accordo tra Telettra e «Sulla base della comprovata validità economica dell'operazione — si leggeva — e Telettra sino a raggiungere l'obiettivo del controllo entrambe le società».

2) — questa venne delineata la struttura azionaria: due quote paritarie del 48% e un 4% affidato un'istituzione finanziaria «che nell'interesse complessivo» nuova L'operazione dalla che la razionalizzazione del settore manifatturiero delle telecomunicazioni, caratterizzato da pesanti costi di ricerca e acuita richiedeva una concentrazione forme e risorse.

3) L'INTERVENTO DI DARIDA — Il 20 dicembre 1985 il ministro Darida autorizzò la nascita della nuova società con la condizione che la quota del 4% fosse affidata ad una finanziaria pubblica. L'autorizzazione di Darida faceva inoltre esplicito riferimento alle problematiche di valutazione patrimoniale delle due aziende: per questo aspetto si è fatto ricorso anche a valutazioni delle società revisione «Arthur e «Price Waterhouse». L'operazione «Telit» aveva cominciato a concretizzarsi con ulteriori atti autorizzativi: il consiglio di amministrazione della Stet, in particolare, ha dato il suo assenso per l'attuazione del progetto il 7 maggio scorso confermando Mediobanca come destinataria del pacchetto del 4% destinato a garantire la maggioranza «pubblica» della nuova società. Dopo pochi giorni, il 27 maggio, è stato il consiglio d'amministrazione dell'Iri a dare il suo via libera.

4) LE DIFFICOLTA' - Nacquero quando si incominciò a parlare dei vertici della futura società. Il 16 settembre scorso l'Iri confermò che il della Stet nomina di amministratore delegato Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel, avrebbe dovuto affiancare l'attuale amministratore delegato della Telettra, Raffaele Falleri, indicato per la presidenza della nuova società. L'indicazione della Bellisario — emersa dopo non pochi contrasti e prese di posizione da parte di esponenti politici, in contrapposizione con quella di Salvatore Randi, direttore generale della Stet — provocò però l'immediata reazione della che, il 22 settembre, operazione con una dichiarazione nella quale affermava: «La durante il processo di formazione delle decisioni per nomine ai vertici della Telit, che le intese prevedevano dovessi realizzare di comune accordo tra i soci, si è venuta a trovare di fronte ad una situazione assolutamente difforme dai principi che erano stati fissati nei patti e che sono alla base della sua partecipazione all'iniziativa». Per sciogliere questa impasse il presidente di Mediobanca, Antonio Maccanico, venne incaricato di trovare una soluzione di mediazione «più collegiale».

5) L'ULTIMO CAPITOLO - Anche l'ipotesi Maccanico non è però riuscita a sciogliere il nodo delle nomine ai vertici Telit. L'ultimo capitolo della vicenda si è svolto nei giorni scorsi a Ginevra in occasione dell'esposizione mondiale delle telecomunicazioni dove, nonostante le dichiarazioni di tutti tese a sottolineare l'urgenza di «far presto», Marisa Bellisario si dichiarò contraria all'eventualità di nominare due amministratori delegati alla guida della nuova società mentre Cesare Romiti criticò le «affermazioni drastiche e prevaricatrici» dell'amministratore delegato Italtel.

A questo punto, secondo sezioni protagonisti vicenda, soluzione del «caso» Telit sembra imboccare, a meno di improvvise riconciliazioni, la strada alleanze internazionali separate per le due società. Sia l'Italtel sia la Telettra hanno infatti più volta ribadito che, in caso di mancato accordo tra di loro, avrebbero «fatto soli» cercando partners all'estero, dei è lunga: dalla tedesca Siemens francese Alcatel, dagli inglesi agli spagnoli fino agli americani.

(Ansa)

Commenti di sindacati e partiti

Rammarico e sorpresa

ROMA — Nessun ufficiale venuto Italtel (gruppo Iri-Stet) rottura dell'accordo sulla Telit, anche perché l'amministratore delegato della società, Marisa Bellisario, all'estero, dell'Italtel ribadiscono comunque validità delle tesi recentemente sostenute dalla Bellisario: giungere al più presto ad la Telettra la necessità per l'Italia di presentarsi con un unico interlocutore, di dimensioni paragonabili a quelle dei concorrenti, mercato internazionale.

Sulla notizia della rottura Fiat e Stet realizzazione Telit le prese di posizione di esponenti politici e

— Angelo Picano, responsabile democristiano del settore telecomunicazioni e componente della bicamerale sulle partecipazioni statali, ha detto che *«la rottura dell'accordo sulla Telit è fatto grave perché in un momento particolarmente delicato indebolisce la presenza dell'Italia nel settore internazionale delle comunicazioni. Poiché tutti hanno giudicato strategico l'accordo auguro che il discorso Fiat-Stet riprenderà allargandolo eventualmente ad altri partner»*.

PCI — *«Un colpo grave all'industria italiana delle comunicazioni»*: Gianfranco Borghini, vicecapogruppo alla Camera, ha definito in una dichiarazione il mancato accordo fra Stet e Fiat per la costituzione Telit. *«Viene in tal modo meno la possibilità* — ha aggiunto — *di una collaborazione che considerata da tutti per affrontare la nostra internazionale e per competere sui mercati mondiali»*.

CGIL — Per Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto Cgil, *«è nota l'avversione della Fiat per tutte le forme di joint venture nella quale l'azienda torinese non una posizione di supremazia. capitolo già le acciaierie Piombino, per la moto- di Trieste, e per altre situazioni»*.

CISL — Rino Caviglioli, segretario confederale, afferma che: *«O la Fiat la fa da padrona, o non fa, questa è la morale che emerge dalla rottura dell'accordo per la costituzione Telit»*. Per Caviglioli quanto accaduto *«si chiude una pagina non gloriosa della storia industriale»*.

UIL — Il mancato «matrimonio» tra Telettra e Italtel *«è un'occasione perduta ma niente drammi, né catastrofi all'orizzonte»*, afferma Walter Galbusera, segretario confederale della Uil. Del resto, aggiunge Galbusera, *«così come si erano messe le cose questo era l'epilogo inevitabile considerando che Fiat aveva posto un diritto di veto che, se fosse accettato, avrebbe privato di pari dignità il management tutta l'impresa pubblica»*.

IL MINISTRO — Battaglia, dell'Industria, ha dimostrato insoddisfatto per l'esito della vicenda Telit: *«Non si può — ha detto — che esprimere una parte un fortissimo rammarico e dall'altra la speranza che si possa tornare ad una forma di collaborazione. L'interesse del Paese, non meno che le condizioni della competizione economica sul mercato internazionale, impongono la collaborazione tra imprese pubbliche e private»*.

Sconfitto il «sistema Italia»

MILANO — Il fidanzamento più chiacchierato della storia industriale d'Italia sfuma dopo due anni di ufficiale. Chi rimette? Per paradosso i danneggiati, nel breve periodo, i mancati sposi, Telettra e Italtel, in grado poter reggere sul la sfida dei mercati anni. Il vero subisce, da oggi, l'intero sistema economico nazionale che rischia, dopo questo stop, accumulare gravi ri- creazione quelle alleanze internazionali che stanno rivoluzionando gli assetti settore a livello mondiale.

La infatti, si annuncia durissima, commutazione, punto-chiave dello sviluppo delle telecomunicazioni, entrati nella delle alleanze obbligate. Perché? Innanzitutto perché i colossi del comparto devono fare i conti con problemi di dimensioni sempre maggiori sul piano tecnologie dei finanziamenti mentre dimensioni del meno vaste quanto si spingesse fino a pochi fa.

Inoltre, le grandi multinazionali si devono confrontare terreni sempre più vasti ove contano sempre meno le barriere e sempre più la capacità di integrarsi su scala mondiale.

Non ci saranno più steccati nella Cee a partire dal 1992, quando prenderà il via quel mercato unico europeo delle telecomunicazioni in cui i monopoli pubblici perderanno gradualmente Cadranno pure, almeno parte, le barriere mercati perché prossimo il (l'organismo occidentale controllo sulle esportazioni all'Est) liberalizzerà le vendite di sistemi digitali ai di là Cortina.

Si spiega così l'ondata alleanze da anni percorrono lo scenario internazionale creando veri poli di offerta europei. La Cge-Alcatel, francese, diventata la impresa europea grazie all'acquisizione dell'Itt. L'industria britannica si consolidata grazie alla fusione delle telecomunicazioni di Gec e Plessey. Lo delle alleanze vede posizione dinamica la e altri competitori minori tipo spagnola Telefonica mentre i tedeschi della Siemens hanno acquistato la Cte Iskra.

E l'Italia? Il polo Telettra-Italtel si sarebbe trasferito in invidiabile in questo rigido di iniziative. Innanzitutto, date le caratteristiche del partners, la società avrebbe goduto di una posizione di privilegio nelle trattative con l'Est europeo. Per giunta, la Telit rischiava di trovarsi nella posizione di poter scegliere il socio con cui avviare la sua avventura internazionale: la Ericsson, disposta a cedere le sue attività telecomunicazioni pubbliche e holding europea in cui l'impresa italiana avrebbe avuto un ruolo rilevante: la Siemens, l'Alcatel) a offerte grande interesse pur di allargare la sua d'urto sui mercati internazionali; forse l'AT&T decisa a sfondare europei sfruttando con il partner italiano.

Combinazioni interessanti e, nel medio periodo, comunque necessarie sia per Telettra (forte una presenza sui internazionali che esporta il 40% della produzione di sistemi di trasmissione) per Italtel (poco presente all'estero ma con alcune interessanti frecce tecnologiche sì tipo le centrali Ut).

E' imperdonabile, se si guarda agli Anni Novanta, che le due aziende possano mantenere gli invidiabili livelli di redditività (utile di 40 miliardi per Telettra su 355 e di 25 miliardi per Italtel su fatturato di 1315 miliardi) e di competitività sviluppare intese che permettano di suddividere le spese di investimenti e di aumentare la massa critica delle vendite.

Ugo Bertone

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80-'84

Vista la legge 18 aprile 1984 n. 80;
Vista la propria ordinanza n. 3 del 25 agosto 1986;

AVVISA

abbiano presentato, in situazione della precitata ordinanza, di qualificazione per realizzazione opera di cui all'allegato alla stessa che:

— con ordinanza n. del ottobre 1987, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in novembre 1987, stati approvati gli elenchi soggetti qualificati e quali in relazione alle suddette opere, esclusione di quelle concernenti «Tangenziale Avellino Nord»; «infrastrutture a servizio di poli fieristi e strutture futuristiche e congressuali annesse sistemazioni viarie»;

— ordinanza n. 62 30-10-'87, pubblicata Bollettino Ufficiale della Regione Campania in novembre 1987, stato approvato il regolamento l'ulteriore selezione degli aspiranti.

Napoli, 5-11-1987.

Fantini

IL PRESIDENTE DELLA REGIONALE DELLA CAMPANIA

preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80-'84

Vista la legge 18 aprile 1984 n. 80;
Vista le proprie ordinanze n. del 25 agosto 1986 e n. 55 del 6-8-1987;
Visti i in ottobre 1987 cui sono le opposizioni prodotte

I soggetti che, ordinanza 61 in date 30-10-1987, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania del novembre 1987, formulato l'invito cui al punto 1) del (ordinanza n. del 25-8-1986) e approvato il regolamento l'ulteriore selezione degli aspiranti.

Napoli, li 5-11-1987.

UNITA' LOCALE n. 41

SINA NORD

Si rende noto che questa U.S.L. procederà, ai sensi dell'art. 24, lettera a), p. 2, L. 8-8-1977, a esperimenti di licitazioni private, per l'appalto dei seguenti servizi:
1) Pulizia locali ambulatoriali, importo presunto L. 180.000.000;
2) Pulizia locali Ospedale «L. Mandalari», importo presunto L. 1.350.000.000;
3) Pulizia locali cucina, attrezzature e trasporto vitto Ospedale «L. Mandalari», importo presunto L. 400.000.000
e per la seguente fornitura:
1) Siori e vaccini per tutte le U.S.S.L.L. della provincia di Messina. Importo presunto L. 145.000.000
Termini e modalità risultano dettagliati sulla G.U.R.S. alla quale è stato inviato il bando di gara simultaneamente al quotidiano che pubblica.

IL PRESIDENTE Sott. Francesco Di Stefano

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARE

Questa indirà le seguenti licitazioni private:
1) opere di muratura e smuratura locali e cellette ossario cimitero Generale Sud e Cavoretto. Importo L. Finanziamento: Mutuo con i fondi per pagamenti di dell'art 13 U.C. del D.L. 55/83. Cat. ANC: 2;
2) opere da scalpellino marmista per la formazione di epigrafi in bronzo, copriloculi e lastre per le in opera e per l'apposizione in pietra per le seppellimenti cimitero Generale Sud e Cavoretto. Importo L. 223.700.000. Finanziamento: di bilancio Cat. ANC 5F2.
Interventi per il rinnovo con materiali lapidei di viali delle dei Mercanti, San Tommaso e Barberousse. Importo L. 246.000.000. Finanziamento: mezzi di bilancio. Cat. ANC 6.
Le licitazioni verranno ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 legge 2/2/1973 n. 14 e successive modificazioni.
Nella domanda di partecipazione per la gara di cui al punto 3) la ditta dovrà indicare quali comunali abbia con relativo importo, non inferiore a quello di gara.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e per importi di cui all'art. 3 della legge 29/3/1965 n. sono chiedere invito singolo mentre domande in duplice copia, di una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo n. 1 - Torino, mezzo dell'Amministrazione dello in piego e raccomandata il novembre 1987.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 28 1987

IL SEGRETARIO Orlando

IL SINDACO Maria Magnani Noya

Compra l'estate

BAIA SARDINIA

IN MULTIPROPRIETA'

Una Baia di fascino, ricca di attrattive dalla sabbia bianchissima, un incantevole. Verde azzurri blu, i colori della macchia locale e del granito. È il centro più esclusivo e prestigioso della Sardegna, dotato di tutte le strutture commerciali e Il complesso che vi offriamo, a sfaccia mare, ha ampi spazi comuni, ed è composto da 33 appartamenti di arredati con lusso e completi di tutti i comfort. Ogni singolo appartamento ha il patio, la terrazza e il barbecue completamente attrezzati. Gli appartamenti che vi proponiamo, si possono in multiproprietà, con notarile, per periodi di una e multipli.
Appena arrivate è possibile fare gli sport che preferite: sci nautico, nuoto, attività subacquee, vela, windsurf e ippica. Un vecchio in piscina, al piano bar, in discoteca e al teatro cabaret. CLUB ITALIA HOLIDAY in collaborazione con BAGANZA CLUB VILLAGES. è il vostro tempo libero ed il divertimento è assicurato!
Inoltre, in Isola CLUB ITALIA S.p.A. vi porta a destinazione vacanza e ritorno con "volo charter" e mette a vostra disposizione ALTRI in per il periodo della a prezzi competitivi.
I prezzi partono 000 per settimana, con dilazioni di pagamento a 24 mesi. Possibilità di interscambio.
BAIA SARDINIA a Per saperne di più inviate il o telefonate a CLUB ITALIA S.p.A. multiproprietà.

Spett.le CLUB ITALIA S.p.A. multiproprietà
P.zza Marconi, 1 - 40121 BOLOGNA
Desidero ricevere informazioni vostra operazione di BAIA SARDINIA
Nome
Via
Città
Tel

clubitalia S.p.A. multiproprietà

P.zza , 1 - 40121 BOLOGNA - Tel. (051)

Filiale: Milano Napoli

REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

PER UNA MAGISTRATURA GIUSTA SENZA PRIVILEGI (scheda azzurra)

La fase più importante di un processo è l'istruttoria: la raccolta delle prove, l'escussione dei testimoni.
Se l'istruttoria è condotta con perizia e coscienza, il giudice sarà alla fine nella migliore condizione per emettere un verdetto giusto.
Nei confronti dei Ministri, invece, l'istruttoria non viene condotta da un magistrato, ma da un "club" esclusivo di cui fanno parte amici e avversari dell'imputato.
Questo "club" si chiama "Commissione inquirente": la regola più l'imparzialità, ma il pettegolezzo, porta inevitabilmente all'insabbiamento dei processi.
Votando "SI" sulla scheda azzurra, l'istruttoria sugli imputati eccellenti sarà restituita alla magistratura ordinaria, per una giustizia giusta, senza privilegi.

SI

DUE VOLTE SI PER UNA GIUSTIZIA UGUALE PER TUTTI

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

PER I DIRITTI DEI CITTADINI PER LA DIGNITA' DELLA MAGISTRATURA (scheda verde)

Oggi, un giudice che - per grave negligenza, grave imperizia e grave omissione - provochi un danno anche rilevante ad un cittadino, non è tenuto a risponderne civilmente. I liberali sono convinti che in un regime democratico non possano sussistere autonomia e indipendenza senza responsabilità.
I liberali chiedono dunque che i magistrati che per colpa grave, abbiano danneggiato un cittadino ne rispondano davanti al giudice ordinario e non ad un organo politicizzato come il Consiglio Superiore della Magistratura.
Votando "SI" sulla scheda verde si vincerà una battaglia di civiltà per i diritti dei cittadini e a tutela della maggioranza dei giudici che svolgono con onestà e correttezza il loro difficile compito.

SI

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Ffr		Lst		Dm		Yn		Ff		Yen		Ecu	
A vista	10	11	6 1/16	6 3/16	6 1/16	6 3/16	6 1/16	6 5/16	3 3/16	3 5/16	1 5/16	2	6 1/16	6 5/16	3 1/16	3 1/16	5	5 1/16
7 giorni	6 1/16	6 5/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 3/16	6	6 1/16	3 1/16	3 3/16	1 5/16	2	6 1/16	6 5/16	3 1/16	3 1/16	4 15/16	5
1 mese	6 3/16	6 5/16	6 13/16	6 15/16	[illegible]	6 3/16	6	6 1/16	3 1/16	3 3/16	1 5/16	2 1/16	[illegible]	6 1/16	3 1/16	3 1/16	4 15/16	5 1/16
[illegible]	6 3/16	6 5/16	7 1/16	7 3/16	7 3/16	7 5/16	6 3/16	6 5/16	3 1/16	3 3/16	1 5/16	2 1/16	6 3/16	6 5/16	3 1/16	3 1/16	5	5 1/16
6 mesi	6 1/16	6 1/16	7 1/16	7 3/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 5/16	3 1/16	3	1 5/16	2	6 1/16	6	3 1/16	3 1/16	5 1/16	5 1/16
1 anno	6 1/16	6	7 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	6 1/16	6 5/16	3 1/16	3 1/16	1 5/16	2	6 1/16	6	3 1/16	3 1/16	5	5 1/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
	5-11	4-11	5-11	4-11	5-11	4-11	5-11	4-11
Dollaro	1,3545-1,3565	1,3490-1,3510	1,8555-1,8565	1,7130-1,7150	1,7775-1,7790	1,7465-1,7475	[illegible]	5,8200-5,8250
Franco ca.	— —	— —	121,35-121,50*	121,35-121,50*	2,4420-2,4450	2,4045-2,4070	4,1400-[illegible]	4,1275-4,1340
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	33,35-33,50*	[illegible]	15,052-15,093	15,158-15,174	— —	— —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —	[illegible]	3,6457-3,6497	[illegible]	6,2873-6,2973
Marco ol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —	10,1775-10,1900	10,1700-10,1850
Yen	1,2530-1,2540*	1,2530-1,2550*	1,5237-1,5245*	1,5470-1,5485*	226,45-226,55	225,50-225,65	4,0450-4,0550*	4,0400-4,0530*
[illegible]	0,1117-0,1119*	0,1116-0,1118*	[illegible]	1,3640-1,3660**	[illegible]	3305-3306,4	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

6 mesi: 7 5/16 — 6 mesi: 7 3/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/87	51	98,527	10,700
29/1/88	81	97,317	11,000
29/2/88	113	96,085	10,950
15/3/88	127	95,394	11,000
29/3/88	141	94,679	11,000
26/4/88	172	93,451	11,000
26/5/88	202	[illegible]	10,900
28/6/88	234	[illegible]	10,900
29/7/88	265	[illegible]	10,900
16/8/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/9/88	311	91,217	11,000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	121000 - 130000
Sterlina c.c.	122000 - 140000
Sterlina post.	122000 - 131000
Sterlina ant.	122000 - 131000
Sterlina b.	122000 - 131000
20 $ oro	591000 - 650000
Krugerrand	590000 - 650000
Argento	252 - 256
Platino (*)	15.000 - —

(*) Per grammo, lot minimo

LIRA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,05-850	5,50-7,00
Vista	10,250	10,750
7 giorni	7,000	10,000
15 giorni	[illegible]	10,500
[illegible]	[illegible]	11,000
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	11,125	11,375
9 mesi	11,375	11,675

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(prezzi per ognuno se il pezzo manca)

Mercati	5-11	4-11
[illegible]	457,50	459,15
Zurigo	458,50	457,50
[illegible]	[illegible]	470,50
New York	[illegible]	457,50
Milano (l./gr.)	13.750	13.790
Hong Kong	458,50	459,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		[illegible]		MEDIA UIC	
	5-11	4-11	5-11	4-11	5-11	4-11
Dollaro Usa	1256	1263	1263,9	1263,18	[illegible]	1261,66
Dollaro Usa t. g.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	736	736	736,5	736,16	736,379	736,066
[illegible]	614,15	[illegible]	616,55	[illegible]	616,535	[illegible]
Franco olandese	654	654	657,43	[illegible]	657,43	[illegible]
Franco belga	35	35	[illegible]	34,59	35,331	[illegible]
Sterlina	2018	2357,38	2316,5	2304,66	2314,05	2308,66
Lira Irlandese	1968	1936	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1961,131
Corona danese	199	199	191,21	191,32	[illegible]	191,20
E.C.U.	—	—	1334,7	1331,15	1334,66	1330,775
Dollaro canadese	960	946	944	962,93	944,5	953,66
Yen giapponese	9,1	9,19	[illegible]	9,211	9,214	9,21
Franco svizzero	890	880	880,2	884,53	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	104,8	104,58	105,11	[illegible]	104,1	104,79
Corona norv.	193	192	[illegible]	190,82	190,668	190,81
Corona svedese	202	202	200,41	200,63	200,113	200,55
Marco finlandese	297	297	[illegible]	[illegible]	[illegible]	299,33
Escudo port.	9	9	8,963	8,97	[illegible]	8,979
Peseta spagnola	10,9	10,89	11,02	11,048	11,01	11,041
Dracma greca gr.	1	1	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	8	8,43	8,43	8,43	8,426
Dollaro canad.	962	946	946	964,89	946,53	955,53

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	98 50	97 50
[illegible]	97	97 50
[illegible]	98 50	97
[illegible]	101 40	100 70
[illegible]	104 70	104 30
[illegible]	104 40	104
[illegible]	104 50	103 40
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 70	104 50
[illegible]	105	104 50
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	101 50	101 30
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	100 50	100
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104	104
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50

Azienda di primaria importanza, impegnata in programmi nazionali e internazionali ad elevato contenuto tecnologico, organizzata con moderni sistemi gestionali e di produzione cerca:

RESPONSABILE UFFICIO MACCHINARI

pluriennale esperienza presso aziende aeronautiche e/o metalmeccaniche a tecnologia avanzata.

definizione tecnica, ricerca di mercato, selezione, acquisizione e messa in servizio del macchinario.

Competenze
— conoscenza dello stato dell'arte del macchinario e automazione
— conoscenza dei processi produttivi tipici dell'industria meccanica/aeronautica
— conoscenza funzionale dei sottosistemi componenti il macchinario
— buona conoscenza dell'inglese.

offre:
— inquadramento e retribuzione prevista al massimo livello impiegatizio
— interessanti sviluppi in campo professionale
— sede di lavoro in Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 632 - 10100 Torino

SINCE 1933
Per inserimento immediato nel nostro Reparto Commerciale

NON CERCHIAMO RAPPRESENTANTI

ma professionisti della vendita capaci di impostare e sviluppare una proposta d'affari con interlocutori aziendali di primissimo piano.

SI RICHIEDE:
- la documentazione di una positiva esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei servizi aziendali o dei beni capitali,
- un'età compresa tra i 30 ed i 50 anni,
- un titolo di studio a livello di scuola superiore o di laurea,
- telefono ed automobile inseriti a loro norma,
- residenza nelle seguenti province: Alessandria - Asti - Bergamo - Biella - Cuneo - Genova - Milano - Novara - Pavia - Perugia - Pesaro - Savona - Torino - Trento - Varese - Vercelli - Verona e Vicenza,
- iscrizione (o agibilità) all'Albo Agenti di Commercio.

SI OFFRE:
- inquadramento come Agenti di Commercio (Enasarco),
- guadagni molto elevati comunque legati ai risultati ottenuti,
- accurato training interno ed esterno, aggiornamenti professionali successivi in un ambiente dinamico in continuo sviluppo.

Lavoriamo già con molte migliaia di aziende italiane ed il nostro mercato, molto vasto, è costantemente studiato ed analizzato dal nostro ufficio marketing e ricerca.

Le persone interessate possono telefonare sabato 7 e domenica 8 novembre, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, chiedendo del Sig. Andrea Ingalisi National Sales Manager al seguente numero: 02 290.9951.

NUS (ITALIA s.r.l. membro del gruppo National Utility Service (New York - San Francisco - Toronto - Hong Kong - Sydney - London - Stoccolma - Düsseldorf - Parigi - Bruxelles - Milano)

Gruppo piemontese leader motori, motori, sistemi industriali elettronici, ricerca

RESPONSABILE VENDITE ITALIA (rif. GT 1029)
— 28-38 anni, laurea ingegneria o preparazione equivalente;
— esperienza nel vendite in aziende tecnologicamente e gestionalmente avanzate;
— disponibilità a frequenti spostamenti.

VENDITE (rif. GT 1030)
— 28-38 anni, laurea in ingegneria o preparazione equivalente, ottima conoscenza inglese, la del tedesco è preferenziale;
— esperienza nelle vendite in aziende tecnologicamente e gestionale;
— disponibilità a frequenti spostamenti.

un trattamento che soddisfa le aspirazioni migliori in possesso dei requisiti richiesti e possibilità di sviluppo a breve termine, in un gruppo in fase di eccezionale espansione.

Inviare dettagliato curriculum a:

Aiati Quintino
10121 Torino

Grande Azienda che opera nel settore alimentare a livello internazionale ricerca per potenziamento della propria unità ricerche quantitative e qualitative

INTERVISTATRICI PROFESSIONISTE
per il Piemonte

disposte a lavorare in questo settore contratti part-time e per progetti, ma con un rapporto di lavoro regolare e continuativo durante tutto l'arco dell'anno.

Le persone interessate pregate inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX PERSONALE 10129 TORINO C.EINAUDI, 55

Azienda leader operante a livello nazionale con esclusive di vendita nel campo dell'abbigliamento a mano e articoli per il carnevale
ricerca

AGENTE PLURIMANDATARIO
per il Piemonte
validamente introdotto presso negozi di autoricambi e autoaccessori.
Si richiede la massima serietà e dinamismo operativo.
L'Azienda offre il più ampie garanzie di solidità e un ottimo trattamento provvigionale.
Inviare curriculum a:
Publikompass Milano.

Azienda di primaria importanza, fortemente impegnata in un rilevante numero di programmi nazionali ed internazionali e elevato contenuto tecnologico, ricerca nell'ambito dell'area engineering:

RESPONSABILE UNITA' DI LABORATORIO SPERIMENTALE
di grandi insiemi strutturali e sistemistici

Si richiede:
— laurea in ing. elettronica/elettrotecnica/meccanica
— esperienza e capacità di conduzione di unità di sperimentazione e sviluppo con adeguate conoscenze tecniche e gestionali, per almeno un quinquennio in posizione di responsabilità campo tecnico specifico
— conoscenza architetture sistemi informatici e controllo e simulazione, di linguaggi ad alto livello e di tecniche e gestione integrate di software
— buona conoscenza della lingua inglese.

e
— inquadramento e retribuzione e massimo livello impiegatizio
— elevate possibilità di sviluppo livelli di responsabilità crescenti
— sede lavoro Torino.

prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 633 - 10100 Torino

Triumph

Siamo una Società internazionale leader settore tessile e abbigliamento che da anni opera sul mercato italiano.

Per il potenziamento della nostra organizzazione di vendita

AGENTE PLURIMANDATARIO

Desideriamo contattare candidati esperienza di vendita nel settore tessile abbigliamento o comunque nel settore dei beni di largo consumo, un'età massima di anni 35; preferibilmente zona Torino.

Indispensabile iscrizione al ruolo degli Agenti di commercio o requisiti idonei per l'iscrizione in base alla Legge 204/1985.

Il nuovo offriamo:
— gestione di un importante portafoglio clienti attivi già esistenti;
— guadagno composto da provvigioni, premi ad incentivi di notevole interesse;
— efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali;
— adeguato periodo di addestramento;
— sviluppo professionale;
— la zona di lavoro è composta da: TORINO e parte provincia.

I Signori sono pregati inviare dettagliato curriculum a:
TRIUMPH INTERNATIONAL ROMS S.p.A.
Via Terni 30
24069 TRESCORE BAL. (BG)

---

importante società di gestione impianti di riscaldamento cerca:

ELETTRICISTA - A (rif. GT 1026)
con provata esperienza nel campo del gas metano.

COORDINATORE LAVORI IMPIANTISTICI (rif. GT 1027)
con buona tecnica nella manutenzione installazione e costruzione di impianti di riscaldamento e capacità di organizzazione e guida delle squadre di lavoro.
L'inquadramento e la retribuzione soddisfacenti per ai migliori candidati idonei. Inviare curriculum dettagliato a:

Aiati Via S. Quintino 29
10121 TORINO - Tel. 011 518.431

CHAMPION La
SPARK PLUG ITALIANA S.p.A.
leader nel settore dei componenti auto, nell'ambito propri programmi sviluppo, ricerca

DISEGNATORE-PROGETTISTA MECCANICO

Il candidato prescelto sarà inserito nell'ambito Direzione di Produzione con funzioni di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti.

Si richiede:
— età intorno ai 30 anni
— diploma
— esperienza matura presso aziende del settore
— conoscenza della lingua inglese
— dinamismo e spirito di iniziativa.

Si offre:
— inquadramento al 5° livello impiegati industria elettromeccaniche
— trattamento economico di sicuro interesse
— inserimento in struttura in crescita all'interno
di lavoro Orbetello (immediate Torino), mensa interna.

Inviare dettagliato curriculum a:
Champion Spark Plug Italiana S.p.A. (Rif. MS)
Casella Postale 1248 - 10100 Torino

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA NAZIONALE
RICERCA:

INFORMATORE TECNICO-SCIENTIFICO
per le province: ALESSANDRIA - ASTI

Si richiede:
Laurea in discipline scientifiche o equivalente cultura universitaria o comunque una comprovata esperienza nel settore. Auto propria.

Si offre:
Inquadramento Enasarco, guadagni provvigionali di sicuro interesse, un listino con prodotti di prestigio internazionale.
I partecipanti saranno a corsi di formazione professionale.
La selezione verrà effettuata da personale dell'Azienda. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alla Camera di Commercio.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-6901, a:
SINTEX S.r.l. - Via - Tel. 02

Società piemontese nella produzione e SISTEMI per UFFICIO, nell'ambito del potenziamento delle sue strutture commerciali, cerca:

a)
TORINO e PIEMONTE
introduco presso utilizzatori finali e rivenditori.
La Società nostra cliente è in grado di fornire, oltre ad una gamma di prodotti decisamente interessanti, un adeguato supporto in termini di pubblicità, di assistenza tecnica e alle vendite.

b)
E CLIENTI

Requisiti:
preparazione culturale almeno a di scuola superiore; conoscenza inglese e francese parlate e scritte; spiccata capacità nell'organizzazione lavori d'ufficio; facilità rapporti interpersonali.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando sulla busta il la posizione di interesse a:
SINTEX S.r.l. - MILANO - Via Frua 22

Primaria società di software torinese ricerca

PERSONALE SISTEMISTA

milite esente, età max 26 anni, anche primo impiego.

Inviare curriculum manoscritto a:
Publikompass - 10100 Torino

Azienda leader nel settore della componentistica per la climatizzazione dell'autovettura ricerca

RESPONSABILE LOGISTICA

a cui affidare la gestione dei materiali in entrata e in uscita, programmando relative quantità in accordo con obiettivi commerciali; dovrà inoltre gestire gli stock e magazzino.
Desideriamo incontrare diplomati età intorno 35-40 anni con un'esperienza logistica, almeno decennale, maturata in aziende strutturate.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
La di lavoro situata immediate vicinanze di Torino.
L'azienda offre l'inserimento in un dinamico e professionalmente avanzato con concrete possibilità di carriera e l'opportunità continui aggiornamenti.
L'aspetto economico, di sicuro interesse, e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.
Le risposte trasmesse all'azienda che effettuerà direttamente la selezione.
Indicare sulla busta «riservato» se nella lettera sono elencate Società con quali si desidera entrare in contatto.
Gli interessati pregati inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando anche sulla busta il riferimento 339/R, a:

MARKA CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vetra, 17 - 20123 Milano
Tel. 02-59 00 170 - 29 00 180 - 59 00 190

---

operante componentistica auto con circa dipendenti ricerca il

RESPONSABILE DEL SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI

Il candidato ideale avrà maturato pluriennale in posizione analoga e possedere:
— spiccate doti di comando e capacità organizzative per la conduzione di un reparto con un organico di 30 collaboratori specializzati;
— professionalità orientata agli impianti elettrici, automatiche, forni ecc.;
— conoscenza delle norme in materia di sicurezza e prevenzione infortuni.

L'inquadramento al massimo livello impiegatizio, le condizioni retributive di inserimento accompagnate da adeguato grado di autonomia e responsabilità rendono particolarmente interessante questa opportunità.
La di lavoro è situata Torino.
Il personale dell'Azienda è al corrente della presente ricerca.

Inviare dettagliato curriculum vitae, che verrà valutato in massima discrezione, a: Publikompass - Torino.

Azienda leader nel proprio settore, ricerca per il stabilimento ubicato nella Bassa Valle di Susa

ANALISTA-METODISTA

Il candidato deve aver maturato una pluriennale esperienza di gestione del ciclo di lavorazione, distinte base, analisi tempi e metodi, studio del lay-out.
Considerata la specificità dell'Azienda, si dinamicità, forte motivazione, spirito critico e iniziativa.
L'inserimento è previsto alle dirette dipendenze della direzione di stabilimento con un inquadramento e un trattamento economico di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 6332 - 10100

Lloyd Adriatico

ricerca collaboratori
SUB-AGENTI
e giovani avviare alla carriera

CONSULENTI ASSICURATIVI

Si offre:
— inquadramento nelle mansioni previste dal Ccnl;
— retribuzione articolata in parte fissa mensile, in parte provvigionale;
— corsi di formazione altamente qualificanti.

La ricerca interessa le Agenzie di:
BERNASCO, CHIVASSO, CHIERI, MONCALIERI, RIVOLI, SETTIMO, SUSA,

Gli interessati possono inviare curriculum o telefonare:
Lloyd Adriatico
Venaria Reale - Via Juvarra 33 - Tel. 490.374 - 496.529
Moncalieri - Via Cavour 6 - Tel. 640.430 - 644.430

La **MELCHIONI S.p.A.**, distributrice di marchi leader mondiali nel settore **Audio/Video**, per il lancio del marchio HI-FI ricerca:

AGENTI PER IL

Si richiede:
— provata introduzione clientela HI-FI
— iscrizione agenti

offre:
— inserimento in una società modernamente gestita in continuo sviluppo
— provvigioni di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando anche sulla il Rif. A-6911, a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22

MONTEGO 1300 2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

CHI OFFRE DI PIU'?

Nessuno può offrirvi di più a condizioni simili: 2.000.000 di supervalutazione del Vostro usato!
La Montego accetta e vince qualsiasi confronto: nel comfort, tutto inglese nella concezione e fatto di tanti accessori di serie; nelle prestazioni, ottimizzate dalla accensione elettronica e da un microcomputer che controlla il funzionamento del carburatore; nei consumi, fra i più bassi della sua categoria: 20,8 Km/lt, a 90 all'ora. E allora, salite in Montego, e scegliete fra le sue 4 versioni!
La 1300 e la 1600, comode berline dall'accento inglese; la 1600 ESTATE, spaziosa Station Wagon da viaggio, e la 2000 MG TURBO, una freccia da oltre 200 all'ora.
Tutte a prezzi imbattibili. Adesso è il momento giusto.
Montego 1300, da L. 14.180.000 I.V.A. inclusa, franco Concessionario.

NESSUNO VI DA' TANTA 1300 A CONDIZIONI COSI'.
E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

La nuova «Turbo Antiskid» si inserisce in un quadro di progresso tecnologico

Uno, un altro passo avanti

Il modello che ha rivoluzionato le «compatte» si è via via arricchito con ulteriori soluzioni di avanguardia - Ecco ora il sistema frenante antibloccaggio

Una ascesa continua

Il «progetto Uno» è in continua evoluzione nel segno di quella tecnologia d'avanguardia che ne ha contraddistinto la nascita nel 1983 all'ombra delle navette e del Capo Kennedy, negli Usa. Adesso arriva per la «Turbo i.e.», versione di punta della «Uno», l'impianto frenante antibloccaggio, sistema finora riservato alle berline di lusso e alle granturismo e per la prima volta su un modello di grande diffusione, appartenente alla categoria delle «compatte» (segmento B).

Una novità in casa Fiat l'immagine che la «Uno» ha offerto fin dall'inizio: non soltanto una per interessante novità automobilistica, ma anche e soprattutto un nuovo modo di concepire l'auto, una tappa fondamentale nello sviluppo della compatibilità tra impianti e prodotto (flessibilità, tecnica costruttiva, qualità), un vero salto generazionale rispetto ai precedenti modelli, fatto questo di cui il pubblico si è perfettamente reso conto, come dimostra il successo della «Uno».

«La "Uno" — diceva in Fiat — è un sistema aperto, un prodotto per sua natura disponibile a recepire e tutte le innovazioni della tecnica e della tecnologia». La conferma, in poco breve storia di questa che ha proiettato la Fiat ai vertici del mercato europeo, il numero dei primati raccolti in questi anni.

In sintesi: matrimonio con il motore a benzina e a gasolio con intercooler, adozione del catalizzatore a ossidazione continua CVT, presentazione di Fire (il più piccolo esistente di questa categoria) e di un'iniezione elettronica con catalizzatore, entrambi destinati a quei mercati (in Italia vigono particolari leggi antinquinamento. E adesso, appunto, l'antibloccaggio.

In questo panorama di versioni ufficiali, che si inseriscono nel quadro generale di un'auto dalle prestazioni elevate e dai comuni contenuti, con un livello di confort nuovo per le «compatte» (ricordate? «risparmiose», «comodone», ecc.), il successo della «Uno» diventa assolutamente logico. Le cifre parlano chiaro: 1 milione di unità vendute nell'87, 482.000 nell'86, 649.000 nell'85, 649.000 nell'84, il milione di esemplari consegnati in Italia raggiunto nel pennello nell'86, il traguardo dei due milioni di vetture prodotte conseguito nell'ottobre dello stesso anno.

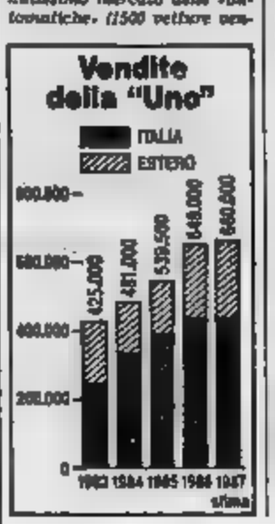
A tutt'oggi dalle linee di montaggio sono uscite due milioni e mezzo di «Uno» (il ritmo è di 1200 unità al giorno). Ne sono stati venduti 2.600.000 esemplari, dei quali circa un milione 450 mila in Italia.

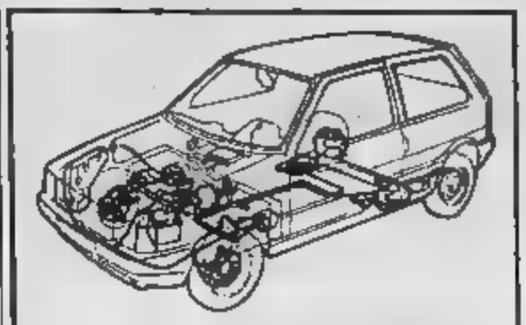
Un successo che è stato al centro nei Paesi (gennaio-settembre 1987) di «Uno 45» davanti alla «60» e 81.325 macchine rispettivamente) nel campo delle versioni a benzina. Nel Diesel primeggiano la «5 5 porte» (27.724) e la «D 5 p.» (25.970). In totale, 255.885 «Uno» a benzina e 86.282 a gasolio (23,22%) per un conto globale di 342.167 vetture.

E se la «Uno Selecta», con il suo cambio CVT, sta dando una sensazione al fiuto contenutissimo mercato delle «automatiche» (1500 vetture vendute, un carnet di ordini ricco), la «Uno turbo i.e.», cui si affiancherà in primavera la versione «Antiskid», guida il settore delle piccole berline sportive davanti alla Renault «5 Turbo» e alla Peugeot «205 GTI». Questa super «Uno» piace soprattutto agli uomini (che rappresentano il 95% dei clienti) e ai giovani (il 59% è costituito da persone di età non superiore a 34 anni). Celibi e coniugati si equivalgono a vicenda (47 contro 51%). In macchine pimpanti per chi guidare nel traffico a guidare sportivamente, con tutti i vantaggi che derivano da una base solida e collaudata come quella della «Uno».

E l'esempio della «Uno» sarà a fine gennaio seguito, in un'altra categoria di mercato, dalla «Tipo». Un modello che si ispirerà alla filosofia della «compatta» nel segmento C, quello che raccoglie modelli a due volumi e che finora vede brillare la Volkswagen «Golf». La «Tipo», sotto certi aspetti, sarà ancora più avanzata della sorellina. E' tutto dire.

Michele Fenu





L'impianto frenante antibloccaggio della «Uno Turbo»

E' come frenare sempre sull'asciutto

La Fiat Uno Turbo i.e. sarà fra qualche mese disponibile anche in una nuova versione di impianto frenante antibloccaggio. E' la prima volta che questo sistema viene adottato su un modello di gamma bassa ma che grazie alla sovralimentazione del motore e all'iniezione elettronica è al vertice delle prestazioni nella sua categoria, e non soltanto in questa.

L'impianto frenante di cui beneficerà la Uno Turbo i.e. Antiskid (tale è la denominazione del modello), brevettato e sviluppato dal gruppo Automotive Products in collaborazione con la Fiat, è innovativo. Studiato per vetture a trazione anteriore, garantisce, specialmente in condizioni critiche di aderenza fra le ruote e la strada, completa manovrabilità e stabilità direzionale della vettura durante la frenata, distanze di arresto ottimali e possibilità di frenare senza problemi anche in curva dovendo evitare ostacoli improvvisi.

La dimostrazione pratica di questi rassicuranti vantaggi della «Uno Turbo i.e. Antiskid» è stata offerta ai giornalisti in una serie di prove sulla pista della Mandria dove era stato allestito un apposito tracciato, parte rettilineo e parte sinuoso, disseminato di ostacoli artificiali (paralleleppedi di espanso) e abbondantemente irrorato con pioggia artificiale, così da simulare condizioni di guida particolarmente difficili. Basti dire che sul fondo della pista di prova, perfettamente liscio, il velo d'acqua abbassava il coefficiente di attrito al valore di appena 0,4, cioè tra i peggiori immaginabili.

Modalità dell'esperimento: effettuare due giri consecutivi della pista, il primo con il sistema antiskid disinserito attraverso apposito dispositivo (che nel modello non esiste), facendo fare del guidatore, il secondo con l'antibloccaggio. Entrambe le volte alla velocità stabilizzata di 80 km/h fino alla frenata di rettilineo, e di 60 in curva.

Bene, in condizioni «normali» (antiskid a riposo) era assolutamente impossibile mantenere la macchina nel suo assetto normale in fase di frenata e ancora peggio in curva, dove sbandate, specie nel retrotreno. Non il minimo problema, invece, con l'impianto antibloccaggio inserito: è come frenare su asfalto e in buone condizioni di aderenza.

Il dispositivo della «Uno Turbo» è del tutto anticonvenzionale rispetto ai sistemi adottati su alcuni modelli di dimensioni, peso, classe e velocità elevati. Esso risponde infatti a una filosofia che prevede il controllo elettronico diretto dell'avantreno e quello indiretto delle ruote posteriori attraverso la diagonale a «X» del circuito idraulico. Proprio in questo consiste l'innovatività del sistema ATP-Fiat, raggiungendo gli stessi risultati di quelli più (che hanno ad una loro precisa ragione di essere), ma in questo l'Antiskid ha costi di produzione pari a circa la metà.

Com'è fatto e come funziona l'Antiskid della «Uno Turbo i.e.» è materia di specialisti. Ci limitiamo a dire che il sistema comprende l'aggiunta di 2 per le ruote anteriori che rilevano la velocità di rotazione, 2 modulatori di pressione nel circuito frenante, una centralina elettronica di controllo, un depressore con relativo interruttore; che l'impianto è inserito nel normale circuito idraulico; che la centralina, in base ai segnali ricevuti rileva una ruota sta per bloccarsi e, attraverso un'elettrovalvola, provvede a ridurre la pressione e quindi il momento frenante sulla ruota stessa.

Precisano alla Fiat che non è un optional fornito per la «Uno Turbo i.e.», ma parte integrante della versione, che pertanto un allestimento specifico comprendente anche, di serie, alzacristalli elettrici e lo specchietto retrovisore destro.

In tutto 1.300.000 lire in più rispetto alla versione questo «pacchetto», quindi sui 18 milioni.

Ferruccio

Migliorie per la berlina di lusso della Volvo

La «760» cambia viso e diventa più comoda

Rinnovati anche gli interni, sospensione posteriore a ruote indipendenti

Ecco l'elegante frontale della rinnovata Volvo «760» berlina

Gli anni della continua espansione Fiat, ma la Volvo soprattutto nel settore dei di lusso, continua a solida realtà. Il fatturato è in crescita (406 miliardi nell'86, oltre nell'87 condo le previsioni), la ha piaciuta, le «760» e «780» tengono posizioni e, in attesa che in Svezia si decidano a berline per contrastare l'offensiva made in Italy («Thema» e «164», presto lancerà una moderna «Serie 5» in aggiunta alla «7»), vanno via via rinnovate.

Ad ottobre la Casa svedese venduto vetture contro le 13.329 «Nell'87 manterremo cifre dello anno — dice alla Volvo —, ovvero saremo sulle 17 mila unità». Si lavora nel campo sicurezza e dell'ecologia, della qualità, dell'assistenza clienti. E a Goteborg anno investono qualcosa come un miliardo di nella ricerca e nello sviluppo.

novità l'88, senza strepitose, interessanti primo piano la «780». Affermano quelli Volvo: «Sono stati adottati oltre duemila nuovi componenti, è stata ridisegnata parte anteriore e abbiamo introdotto una sospensione posteriore a ruote indipendenti. Modificati gli interni, a partire dalla plancia portastrumenti, e arricchito l'equipaggiamento, un nuovo climatizzatore controllato computer». Lo scopo: rinnovare l'aspetto della vettura e migliorarne il confort.

nuova sospensione, definita «Multi Link», ha sostituito quella precedente assale rigido. Montata sull'ammiraglia Volvo, la «780» proposito, questa imponente vettura della collaborazione Casa svedese e ha un Usa).

Perché di rotta dopo tanto tempo? «Perché — rispondono Volvo — questa sospensione è pari alla precedente come efficienza e sicurezza, ma migliora il molleggio, tiene costante l'altezza della vettura, indipendentemente dal a bordo, e riduce le non «Multi Link» pesa 70 kg in più di quella ad assale e per tale motivo non è stata introdotta nella «760» station wagon: avrebbe diminuito la capacità di carico.

«760 GLE» è disponibile con motori 6 cilindri a (2849 cc, 187 CV, trasmissione automatica) e a gasolio (2383 cc, 115 CV, cambio o automatico). La «GLE» milioni, ma — sottolineano Volvo — ha veramente

Novità pure per (nuovo sistema di alimentazione, diversi rapporti al cambio, sistema frenante a doppio circuito, scocca rinforzata nella anteriore) e la «740» (aerodinamica curata per diminuire ma non penso di frontale proprio per differenziare tale modello dalla «760»). Piccole modifiche per le vetture della gamma. In Italia in calo, ma nel giro di un anno arriverà una berlina ricavata pianale della «480» e la musica probabilmente

m. fe.

Per la Opel scatta l'accordo tra la GM e i giapponesi

La Corsa monta il Diesel con l'aiuto della Isuzu

Motore di 1500 cc e 55 CV, 151 km/h - In Italia anche le Cadillac

La Opel «Corsa» adotta un motore Diesel della giapponese Isuzu

La Opel ha venduto in Italia vetture nel 1986 e conta di venderne almeno altrettante quest'anno: troppe poche per Sergio Mia, il nuovo presidente della General Motors Italia, che propone di migliorare nel nostro Paese l'immagine Casa tedesca, filiale del colosso di Detroit.

«Per esempio, venderemo anche Cadillac» ha in occasione della presentazione della piccola Opel «Corsa». *La Cadillac è la marca di prestigio della GM, quella che fa gli americani e che in Europa è un po' un mito, l'immagine dell'opulenza Usa. Mia ha ribadito la Casa di Detroit è il primo costruttore Usa: nell'86 negli Usa venduto*

La Opel «Corsa» non è stata importata finora in grandi quantità in Italia, per i limiti di produzione dello stabilimento di Saragozza, in Spagna, sia per la difficile concorrenza della «Uno». Con l'inserimento della versione la situazione — Mia — dovrebbe cambiare in meglio. Il contenuto (Lire 12.124.000 strada per il modello base).

Il motore Diesel utilizzato per la «Corsa» è prodotto dalla giapponese con specifiche adatte al mercato europeo (ha, ad esempio, una pompa di iniezione e regolazione matica del minimo). E' uno dei frutti dell'accordo di nozze dimensioni l'Isuzu e la GM: americani hanno il pacchetto azionario della società.

Il propulsore è leggero kg): 4 cilindrato cc, potenza 55 Cv a giri/minuto. Le prestazioni della vettura sono simili a quelle della 1200 a benzina: velocità massima 151 km/h, 27 secondi per passare da zero con partenza da a 100 km/h.

C'è un raffinato di preriscaldo per ridurre il tempo di attesa all'avviamento, candeletta a tensione controllata elettronicamente. *Le candelette restano anche dopo la messa a moto per eliminare fumosità scarico tipiche dei Diesel quando è fredda.*

La «Corsa Diesel» ha cambio a cinque marce e freni a disco anteriori con servofreno. La dotazione di accessori è piuttosto per la categoria della vettura, che appartiene al segmento B, quello delle compatte.

E' una vettura parsimoniosa: appena 3,9 litri di carburante per km alla velocità costante di km/h. Il passa a 5,5 litri a 130 km/h ed a 5, nel ciclo urbano. Inoltre, i manutenzione contenuti. Si noti che il motore è dotato di doppio filtro per il gasolio (uno a cartuccia completa l'opera quello principale) e che il primo tagliando previsto a quota 15.000 km. La «Diesel» appare agile e brillante, con una lieve rumorosità di base rispetto alle altre.

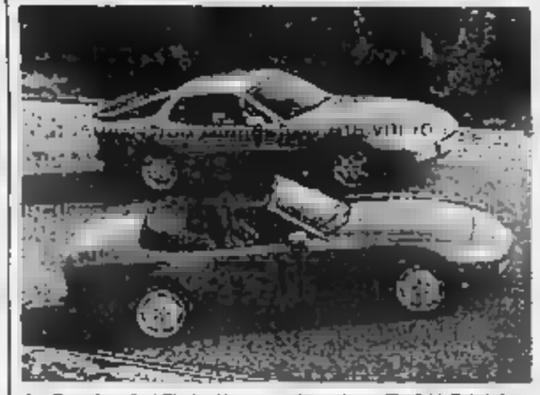
La «Corsa» offre sorprendente di versioni: esiste infatti a tre volumi e quattro porte oppure a due volumi con tre o cinque porte. Nel primo caso è lunga m 3,95 e nel secondo 3,62; è larga m 1,53 alta 1,40 passo di m 2,36 un peso (per la versione Diesel) di 810 kg.

Gianni Roghitti

Prodotti solo 1.000 esemplari

Ecco una «944» in serie speciale

La «Turbo S»: 93 milioni - Varato il Cabriolet



La Porsche Turbo S e, in primo piano, la «944 Cabriolet»

La gamma si arricchisce di un modello prodotto in «serie speciale»: esemplari in tutto, destinati al mercato mondiale. E' la Porsche «944 Turbo Cup» ed è caratterizzata da un assetto e da prestazioni sportivi e da uno speciale allestimento interno.

Il un quattro sovralimentato di 2500 cc eroga 250 Cv. Velocità massima 260 km/h, da a 100 km/h in appena 5"8.

Fra le caratteristiche tecniche, da sottolineare l'assetto adeguato alle elevate prestazioni, l'impianto frenante dotato di ABS e il differenziale autobloccante.

Per la 944 Turbo S colore unico, un metallizzato argento creato appositamente, interni rosso e equipaggiamento di serie particolarmente ricco (climatizzatore automatico, sedili anteriori «confort», schienale posteriore sdoppiato).

L'inizio della produzione è previsto fine mese. Il prezzo per gli esemplari disponibili, in numero limitato per il italiano, è stato fissato in 93. Iva inclusa.

La Porsche ha anche deciso di produrre in serie, tra la fine 1988 e l'inizio del 1989, la «944 Cabriolet», sulla base del modello 16 valvole. Deriva dal prototipo che venne presentato come «studio» al Salone di Francoforte con buon successo. Le prenotazioni della «944 Cabriolet», sono aperte dal prossimo dicembre.

La AC Cars presa dalla Ford

La Ford, dopo aver acquistato a settembre la Aston Martin, ha preso per un milione e 300 mila sterline la AC Cars, una piccola (70 dipendenti, che produce una sportiva da 35 . E' chiara l'intenzione Ford di migliorare la propria immagine.

Francia, rubato ogni minuto un autoradio

Nel 1986 si sono registrati in Francia 400 mila furti di autoradio (quelle installate vetture sono due milioni). Le compagnie francesi di assicurazione stanno studiando uno speciale che riporti gli estremi di ogni apparecchio e la generalità del proprietario per facilitare i controlli di polizia ed eventuali recuperi.

Furgoni d'epoca

Nelle strade di Londra si vedono spesso furgoni degli anni '20, con le insegne di ristoranti e aziende dell'epoca: sembrano nuovi di zecca. In realtà si tratta di copie dei veicoli del tempo, realizzati sull'autotelaio «Transit» da una piccola società inglese. Cinque i modelli in catalogo, produzione un furgone alla settimana.

Due «205»

La Peugeot ha costruito esemplari della «205» (inizio novembre 1983). L'attuale ritmo produttivo è di 2.400 unità al giorno (tre fabbriche in Francia più l'impianto di Madrid).

La Bridgestone, Casa giapponese di gomme, ha concluso un accordo con la Goodyear per produrre 400 mila pneumatici all'anno nello stabilimento che la società americana possiede ad Amiens, in Francia. La Michelin vorrebbe costruttori coreani.

Camera speciale per controllare i sistemi di bordo

Elettronica non tradirmi

Le automobili moderne sono equipaggiate un numero crescente di impianti elettronici (accensione ed iniezione, check control, freni antibloccaggio, ecc.). Il funzionamento può essere disturbato da stazioni apparecchiature di vario genere con il rischio per la vettura di in tilt.

La Casa di quindi sperimentare i loro sistemi anche dal punto di vista della resistenza a tipo elettromagnetico. La Fiat, per prima, si è dotata di un impianto modernissimo per queste prove. Unico nei laboratori di Orbassano, una sala che, in omaggio al fisico torinese, è stata chiamata Ferraris.

E' una grande lunga m 21,7, larga 11 ed alta 6,75, che può ospitare tutti i veicoli stradali di produzione, anche i trattori (che diventando sempre più «elettronici»). Introdotto il veicolo, la camera chiusa ermeticamente; è schermata in modo da lasciare sfuggire i segnali che vengono utilizzati al suo interno e non possono entrare incontrollati.

L'interno della presenta davvero fantascientifico. Le pareti sono costituite da gran quantità di piramidi in materiale speciale con la punta rivolta al centro. Lo scopo è quello di non sentire le onde gli echi (a per motivo si chiama «anecoica»).

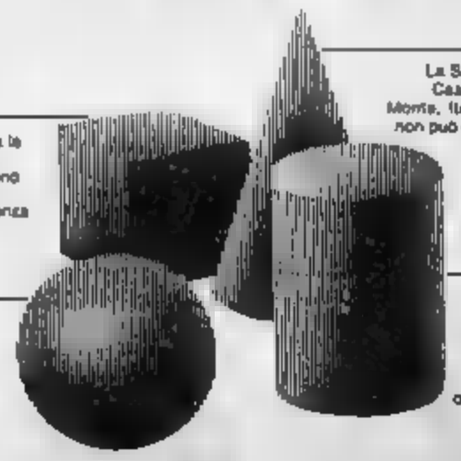
Una grande che domina il centro della sala, è rivolta verso il veicolo in prova. Essa lo bombarda con onde radio di frequenza e potenza variabile entro ampi limiti, in modo da simulare ogni può succedere in

L'operazione è avviata dopo raccolto apposite apparecchiature i segnali di disturbo che provengono da sorgenti fisse e mobili, che anche i radiotelefoni auto, il cui uso si va diffondendo, possono provocare disturbi agli impianti di bordo non opportunamente protetti.

La simulazione è perfetta, perché il veicolo è montato su un banco freno a rulli (anzi, si tratta di un doppio per poter provare anche le a quattro motrici su giri/volo. Il motore gira il è per una telecamera. Gli specialisti del sistema lavorano in un centro operativo dotato di tutti i comandi per il controllo della vettura e degli apparecchi di misura.

g. f.

QUATTRO SOLIDI MOTIVI PER SCEGLIERE SIL LEASING



ESPERIENZA
13 anni fa, nel 1974, è nata la SIL. 13 anni, in un settore giovane come il leasing, sono molti e rappresentano un enorme bagaglio di esperienza per una Società che vuole essere ed è competitiva.

SERIETÀ
I leasing SIL vengono concessi nell'osservanza attenta e scrupolosa delle norme legali. Questa rigorosità si rivela una garanzia per

QUALITÀ
La SIL, grazie ai partecipanti, Casse di Risparmio, Banche del Monte, Italia Assicurazioni e I C C R I., non può che offrire servizi all'insegna della qualità

L'Associazione tra le Società di categoria, è una sicurezza in più per chi sceglie un leasing SIL. È il completamento di un "pacchetto" di garanzie offerte dalla SIL ai suoi clienti.

SIL LEASING
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING p.a.
Sede e Direzione Generale GENOVA - Via Roma, 1 Tel. (010) 532.051
Uffici a: MILANO - TORINO - TRENTO - BARI
consultare le PAGINE GIALLE

DIRETTORE INDUSTRIALE
(componentistica auto)

Il nostro cliente è una media azienda torinese a fase a continua e costante espansione; per adeguare le proprie strutture organizzative ci ha incaricati a ricercare a candidato cui affidare la responsabilità delle seguenti aree:

- **PRODUZIONE**
- **QUALITA'**
- **ACQUISTI**
- **GESTIONE MATERIALI**
- **SVILUPPO OFFERTE E PREVENTIVI**

Il curriculum professionale del prescelto, contraddistinto da contenuti professionali, dovrà caratterizzarlo da un'età dai 35-45 anni, culturale ad indirizzo tecnico, meglio se a livello universitario, significative esperienze in ruoli di responsabilità in campo tecnico/produttivo, forti doti organizzative e di gestione ed una naturale predisposizione a guidare e motivare i propri collaboratori.

Una buona conoscenza della lingua inglese completa il profilo ideale.

L'aspetto economico è allineato alle interessanti realtà del mercato.

La riservatezza è massima riservatezza a nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il n. 10779**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO

Importante Gruppo presente sul mercato nazionale ed internazionale grazie ad una intensa e qualificata attività di ricerca e sviluppo, desidera contattare:

LAUREATO IN MEDICINA
da inserire full-time nell'ambito
DIREZIONE MEDICA

L'attività prevalente del Candidato prescelto, di età non superiore ai 35 anni, sarà incentrata sulla sperimentazione clinica di farmaci della fase I alla fase III.

La persona dovrà possedere una solida preparazione scientifica, una buona conoscenza della lingua inglese, facilità ai contatti umani e la disponibilità per eventuali viaggi in Italia ed all'estero.

La sede di lavoro è Torino.

Si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

La risposta, **siglata su busta e su lettera con il n. 20 10779**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Banco di Sicilia

Istituto di credito di diritto pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo
Patrimonio e fondi rischi: L. 1.435.251.384.208
Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi

RICERCA DI PERSONALE NELL'AREA E.D.P.

Il Banco di Sicilia ricerca, per l'inserimento in informatica, elementi di grado «impiegato di 1ª categoria» (grado iniziale della categoria amministrativa) con mansioni di «Aiuto programmatore».

Gli interessati dovranno inviare apposita domanda, a mezzo raccomandata, entro il 16 novembre 1987 al seguente indirizzo: Banco di Sicilia - Amministrazione Centrale - Servizio Personale - Ufficio Selezione - Via Mariano Stabile 182 - 90143 Palermo.

I principali requisiti richiesti, da dichiarare specificatamente in domanda, sono:

1) data di nascita compresa fra il 1° novembre 1960 e il 1° novembre 1969;
2.A) a possesso di uno dei seguenti titoli di studio, di cui va allegata copia:
   — diploma di ragioniere programmatore o di perito industriale nell'informatica;
   — dell'informazione o in fisica o in ingegneria elettronica;
   in alternativa al punto 2.A), esperienza di lavoro almeno biennale (indicare le relative date) in centri di elaborazione enti, alle dipendenze di aziende o enti, con specifiche mansioni di programmatore o documentate, a dell'istituto, con apposita certificazione), dopo l'avvenuto conseguimento di un diploma di grado quinquennale.

L'Istituto sottoporrà i in possesso dei requisiti richiesti una prova scritta, che si svolgerà a Palermo, consistente in:

a) soluzione di quesiti e/o quiz che valutino la cultura informatica e le attitudini personali;
b) soluzione di un problema applicativo mediante sviluppo di diagramma a e/o tazione della funzione sviluppata in uno seguenti linguaggi: PL/1, COBOL, ASSEM-.

Gli saranno superato la predetta prova quindi sottoposti a una prova orale, argomenti di carattere generale e tecnico-professionale, che si svolgerà anch'essa a Palermo.

Importante deposito di Torino ricerca

DUE [illegible]

per gli studi odontoiatrici nella seguente VALLE AOSTA - CHIVASSO - VERCELLI e provincia.

diploma di scuola superiore; esperienza di vendita almeno quinquennale, preferibilmente settori di largo con risultati dimostrabili; superiore ai 35 anni; serietà, costanza, presenza e creatività.

Si offre: portafoglio clienti di importanza; stipendio adeguato capacità, tale comunque da le candidature più qualificate; incentivi; autovettura in leasing a completa disposizione; rimborso spese.

Telefonare: 011 562.117 -

Alternata Azienda Torinese ci ha incaricati di ricercare

2 SORVEGLIANTI

disponibili ad operare su più turni con esperienza pluriennale come guardia giurata e referenze comprovabili, meglio se residenti nell'ambito delle collegate periferie.

Le persone interessate di telefonare venerdì 6-11-87 dalle ore 9 alle ore 19 e sabato 7-11-87 dalle ore 9 alle ore 011 560 4[illegible] citando il Rif. SI 10787, oppure di inviare un curriculum scritto con lo stesso riferimento alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Una dinamica Società italiana leader nel settore dei prodotti per l'industria elettrotecnica ed in particolare nella fornitura di tecnologie per l'installazione elettrica sia in campo civile che industriale, ci ha incaricati di ricercare e selezionare una ristretta rosa di candidati per la posizione di

TECNICO DI PRODOTTO (TORINO)

a cui è la promozione di consolidazione che.

Il Candidato ideale è un Perito elettrotecnico, di età compresa fra i 30 ed i 35 anni, dotato di approfondita esperienza per affrontare e risolvere la problematiche richieste dai Clienti.

Dinamicità, disponibilità a frequenti spostamenti nell'area piemontese, autodeterminazione e controllo, capacità di sviluppare e mantenere rapporti interpersonali, notevole autonomia operativa e volontà di accrescere il proprio aggiornamento professionale unitamente a conoscenza della lingua inglese costituiscono doti imprescindibili. La di lavoro è a TORINO presso la sede della Società.

L'inquadramento e la retribuzione offerti in di Candidati più qualificati.

Gli interessati, cui è assicurata la massima riservatezza, sono pregati di inviare un analitico curriculum vitae, recante su busta e su lettera il **Rif. SI/8/TI 14288**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società leader in nazionale settore servizi ricerca per la provincia di Torino

n. AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI

Si richiede:
— Cultura medio-superiore
— Età compresa tra i 23 e anni
— Buona presenza
— Auto propria
— in zona
— Obblighi militari assolti
— Disponibilità ad operare dalle 10 alle ore 21 giorni alla settimana.

Si offrono:
— di formazione teorico e pratico
— Lavoro in provincia di residenza
— Costante da parte dei funzionari della società
— Inquadramento Ensemble 1.800.000 mensili comprensivi fisso e rimborso spese + provvigioni.
— Scatto di livello dopo i primi 4 mesi di attività.

Telefonare per appuntamento luogo allo 011 506.386.

KARINZIA S.R.L.

assume per passaggio diretto abile stenodattilo con conoscenza di contabilità inserire in ufficio recupero crediti.

Inviare curriculum vitae a:

Karinzia s.r.l.
Casella Postale 1404 - Torino

INTERSISTEMI

La Società, che opera nell'ambito di un gruppo multinazionale leader nel settore dei servizi e che opera nell'area informatica, occupandosi della fornitura e dell'assistenza di sistemi elettronici e dello sviluppo di applicazioni, per il potenziamento della propria struttura

Rif. A FUNZIONARIO COMMERCIALE che abbia maturato esperienze di vendita con particolare riferimento a problematiche tipo Personal Computer.

B ANALISTI-PROGRAMMATORI E con provata esperienza di analisi e/o programmazione su Personal Computer in DBASE III e NS-COBOL e conoscenza di SYMPHONY e DW3.

C ANALISTI-PROGRAMMATORI E PROGRAMMATORI che abbiano maturato significative esperienze nell'ambito di grandi aziende, utilizzando tecniche avanzate di sviluppo applicativo e con conoscenze di:
— SISTEMI OPERATIVI e/o DOS/VS e/o VM
— DL/I/CICS/COBOL

Rif. D TECNICI ELETTRONICI con provata, anche se breve, esperienza HW su terminali PC e microcomputers. È gradita la conoscenza dell'inglese tecnico. L'attività vieverà svolta prevalentemente su sistemi installati presso l'utenza.

Rif. E ESPERTO/A AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, la prescelta dovrà aver maturato una significativa esperienza nel settore dell'amministrazione per aver trattato le problematiche inerenti gli aspetti normativi e di interpretazione contrattuale, nonché quelli contributivi e retributivi del contratto categoria commercio.

È il titolo di studio di scuole medie superiori.
I candidati devono inoltre una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e una buona capacità ad operare autonomamente nell'ambito di un settore in continua evoluzione.
Per i riferimenti A,B,C,D costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: TORINO

potranno inviare un dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico, a:
INTERSISTEMI Onorato Vigliani, 55 - 10135

Affermato **UFFICIO TECNICO** con sede in Torino, operante da anni settore progettazione carrozzerie automobilistica, per potenziamento propri quadri, ricerca:

A - PROGETTISTI SENIOR
5°-7° livello

con esperienza pluriennale nel campo progettazione: - telaio - parti mobili e finizioni.

B - PARTICOLARISTI
esperienza minimo biennale.

Si garantisce:
— la massima riservatezza
— l'inserimento in un ambiente: serio, solido, dinamico e di alta qualità professionale
— un inquadramento di sicuro

Manoscrivere indicando recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 8329 - 10100

Società di ricerca per progetti SISTEMI S/38

PROGRAMMATORI
CICOM E DIMAC

provenienti da ambienti S/38 IBM - S/34 IBM - 43xx IBM - DPS/4 - /6 - DPS/7 Honeywell
Sviluppo professionale sicuro interesse.
Si assicura riservatezza.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS - 10100 Torino**

Società di Consulenza ricerca per medie da prima cintura

ANALISTA
PROGRAMMATORI

S/38

ottima conoscenza standard IBM.
Sviluppo economico professionale di sicuro interesse.
Si assicura
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 8300 - 10100 TORINO**

Azienda appartenente a Gruppo prestigioso, sita nella prima cintura di Torino, cerca:

RESPONSABILE DI PRODOTTO

che si occuperà dei «prodotti tecnici a largo consumo» destinati a imprese industriali e ad Enti Locali.
Il candidato di estrazione commerciale, avrà una spiccata tendenza ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche tecniche dei prodotti per migliorarne la qualità, trovare alternative più valide, ampliarne la gamma individuando mercato e fonti di approvvigionamento.
L'attenzione è rivolta a giovani con ottima conoscenza dell'inglese, età compresa tra i 27 e i 33 anni, disponibili a viaggiare, e abbiano ricoperto posizioni similari anche in veste di subalterni.
Si prevede l'inserimento in Azienda alle dirette dipendenze del Responsabile Settore, l'inquadramento nel 7° impegnativo, stipendio incentivi commisurati alle effettive esperienze e capacità.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 8336 - 10100 TORINO

AZIENDA

[illegible] DIREZIONE

Requisiti richiesti:
- età 25-30 anni, diploma o laurea
- padronanza inglese e francese
- abitudine lavoro per obbiettivi
- esperienza commerciale nel settore
- disponibilità a viaggiare.

Dettagliare curriculum a: 357 - TORINO

Azienda meccanica costruttrice macchine speciali prima cintura Torino Ovest ricerca

[illegible]

da inserire proprio organico:
- Capo lavorazioni meccaniche
- Capo montaggi tratture su impianti
- Montatori/aggiustatori
- Disegnatore per CAD
- Preventivista

Scrivere.
- 10100 TORINO

L'ATAP S.p.A. intende procedere alla selezione per la futura assunzione di

CONDUCENTI DI LINEA E DI

(1° livello - contratto autoferrotranvieri - Legge 30/1979) per mansioni di linea e di rimessa. Coloro che fossero interessati non dovranno avere ancora compiuto il 35° anno di età alla data del 23-10-87. E' esclusa ogni possibilità di elevazione del limite di età. Dovranno essere in possesso di patente D oppure DE e relativo CAP. La domanda, in carta semplice, dovrà riportare oltre a nome, cognome, data e luogo di nascita, l'indirizzo presso il quale indirizzare le comunicazioni. L'interessato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici, di essere esente da condanne penali e procedimenti penali in corso. La domanda dovranno pervenire, anche se inviate a mezzo posta, all'ufficio **Segreteria dell'ATAP S.p.A. - Viale Mazzini 45 - Biella**, entro e non oltre le ore 14 del giorno 20/11/87.

ETAMPAGGIO
specializzata in imbutitura ricerca per proprio reparto presso:

CAPOREPARTO

esperienza pluriennale conoscenza elettroniche, scanza e processi automatici di stampaggio, buone attitudini al comando.

COLLAUDATORE

addetto reparto presso responsabile della qualità del prodotto stampato e addetto alle relazioni con la clientela.
Trattamento economico interessante e comunque condizionato alle effettive qualità dell'individuo.
Sede di lavoro Alpignano.
dalle ore 8.30 alle ore 12.

GRUPPO INDUSTRIALE MECCANICO-CUNEO

Il nostro Cliente presente in Italia e principali Paesi del mondo con una produzione su di **macchine impianti**, per adeguare proprie strutture al sviluppo del mercato ci ha incaricati di assistirlo nella ricerca di:

RESPONSABILE SERVIZI DI PRODUZIONE (Rif. SP 10781)

posizione è particolarmente per un Ingegnere meccanico di 35-40 anni che ha un curriculum professionale contraddistinto da esperienze nell'area metodologie fabbricazione e dell'industrializzazione del prodotto e da conoscenze connesse alla logistica alla gestione materiali.

RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTRONICA HARDWARE E SOFTWARE (Rif. SP 10782)

Desideriamo entrare in contatto con **ingegneri elettronici** di età intorno ai 35 anni, capaci di guidare gruppi di collaboratori nella progettazione HARDWARE e SOFTWARE per l'automazione macchine ed impianti. E' indispensabile una effettiva conoscenza delle tecniche più avanzate programmazione C/N.

METODISTA (Rif. SP 10783)

esperto lavorazioni meccaniche ed assemblaggi, capace di dialogare con la progettazione nell'esame di fattibilità tecnico/economica delle commesse e di sviluppare le direttive per l'ottimizzazione dei costi produzione.

PROGETTISTA MECCANICO (Rif. SP 10784)

abituato a lavorare in forma autonoma sviluppo progetti di macchinari ed impianti per permettere alla Società di mantenere all'avanguardia il proprio know-how progettuale.

CAPO MAGAZZINIERE (Rif. 10785)

quale affidare la conduzione del magazzino materie prime e semilavorati costituito da un elevato numero di codici. Buone doti organizzative conduzione del personale (20 persone alle dipendenze) completano i requisiti richiesti.

TECNICO-COMMERCIALE (Rif. SP 10786)

capace di gestire trattative di vendita caratterizzate da elevati contenuti tecnici abituato ad operare autonomamente raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. E' richiesta inoltre una buona conoscenza di base della lingua inglese per eventuali viaggi all'estero.

tutte le posizioni il nostro cliente è in grado di condizioni economiche estremo interesse e comunque commisurate professionalità acquisita.

La ricerca coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su I SP .... di specifico interesse**, dovranno pervenire

PRAXI

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Un gruppo di rilevanza internazionale, che opera con più unità produttive nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca per un proprio stabilimento in in Mossa a

CAPO MANUTENZIONE

Requisiti richiesti:
- età compresa tra i 25 e 35 anni;
- diploma di perito
- esperienza di lavoro consolidata presso aziende di medie dimensioni, tecnologicamente avanzate;
- capacità di intervento, con facoltà decisionali e autonomia di iniziative, di natura elettro-elettronica di elevato grado di difficoltà per montaggi e modifiche di macchinario speciale, caratterizzato da complessi funzionali logiche e tecnologiche;
- capacità di eseguire, con scelta della successione delle operazioni, dei mezzi e delle modalità di esecuzione, qualsiasi lavoro di preparazione e avviamento di macchine operatrici richiedenti attrezzamenti impegnativi, registrazioni e messe a punto di elevata precisione.

Si offre:
- l'inserimento in ambiente dinamico e stimolante;
- reali opportunità di crescita professionale;
- condizioni economiche e di inquadramento correlate alla esperienza posseduta e alle potenzialità espresse.

Scrivere a: **Publikompass 663 - 10100 Torino.**

LEADER maglieria , prodotto medio/fine, con marchio conosciuto

E/O

RICHIEDESI: esperienza e conoscenza pluriennale del settore.
introduzione ingresso qualificato.
Inviare dettagliato curriculum vitae, allegando foto recente a: **C.I. 67231603 Fermo Posta Centrale R.E.**

La Kenzo Italiana S.p.A. leader nel settore vitivinicolo, da oltre 30 anni consolidata sul mercato nazionale, per il potenziamento della rete di vendita cerca

AGENTI
per TORINO CITTA' e

inquadramento Enasarco. Guadagni adeguati alle capacità, più incentivi mensili.
Si richiede preferibilmente maturità di scuola media superiore, minima esperienza alla vendita e alla guida preferibilmente. Automezzo proprio. Non necessaria precedente esperienza di vendita.
Pregasi inviare urgentemente dettagliato curriculum vitae a:
KENZO ITALIANA S.p.A. - Via Milano n. 8 - 20010 CORNAREDO (MI)
Sarà data risposta a tutti nel giro di 30 giorni.

Azienda operante nel settore maglieria, distributrice al dettaglio di marchio in notevole espansione, già conosciuto sull'intero territorio nazionale, CERCA

AGENTE E/O RAPPRESENTANTE PLURIMANDATARIO
per zona PIEMONTE

Richiedesi: introduzione presso dettaglio qualificato unitamente ad esperienza e conoscenza pluriennale del settore/prodotto medio-fine.
Inviare dettagliato curriculum vitae, allegando recente fotografia a: **C.I. 67231603 - Fermo Posta Centrale**

DWA
Agenzia Pubblicità e Marketing
CERCA

RESPONSABILE MEDIA

esperienza,
capacità gestione autonoma lavoro

AZIENDA METALMECCANICA leader nel settore ricerca

AGENTE DI VENDITA

per la zona di TORINO - VERCELLI - AOSTA

Si OFFRE: contratto Enasarco con minimo garantito per un anno, possibilità di sviluppo economico e professionale nell'ambito della posizione, periodo di training a spese dell'azienda presso la Sede, opportunità di presentare un marchio affermato e primario nella clientela dei vari settori a cui si è destinati ad offrire, disponibilità di un ufficio di rappresentanza a Torino.
Si RICHIEDE: età orientativa 25-35 anni, servizio militare assolto, diploma di scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico, residenza preferibilmente nella zona del Canavese.

Inviare curriculum vitae dettagliato a:
PK S.p.A., Casella n° 75, Via Roncaglia 8 - 41100 MODENA

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone
via 80 presso la sede Marenco 32 - Torino

PK
publikompass spa

PRIMARIO GRUPPO ASSICURATIVO MILANESE
collegato ad un importante gruppo europeo, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali ci ha dato l'incarico di ricercare:

GIOVANI DIPLOMATI O LAUREATI
da inserire in PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA zone

Ispettori commerciali

Preferibile alla esperienza maturata ed alle assunzioni, i candidati verranno inseriti nelle posizioni di:

ISPETTORE MARKETING (sede Milano)
a cui affidiamo lo studio, l'animazione e il controllo di specifici progetti di marketing, nell'ambito dell'[illegible]

ISPETTORI «PERSONA»
con compiti di assistenza tecnica e promozione commerciale per lo sviluppo [illegible] vita, infortuni, patrimonio.

ISPETTORI DI [illegible]
con compiti di assistenza tecnica, [illegible] e commerciale per ottimizzare l'efficienza delle agenzie.

I candidati che desideriamo incontrare hanno un'età intorno ai 20-30 anni, obbligo militare assolto, laurea o diploma, attitudini e motivazioni ad attività commerciali.

E' gradita una pur breve ma significativa esperienza commerciale (vendita diretta e/o organizzazione vendite) maturata in settori anche diversi dall'assicurativo.

La Società offre piena assistenza in fase di inserimento e organizzazione del lavoro, piano formativo permanente, retribuzione completa alle esperienze acquisite.

Per tutte le posizioni si prega di indicare nella risposta la zona di interesse.

L'azienda partecipa alla selezione fin dalla prima fase.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e quando chiaramente IP, il 248 S. pia:
Direzione Selezione del Personale
20129 [illegible] - Via Pisa 43 - T[illegible]

ORGA

RESPONSABILE ACQUISTI E LOGISTICA

Il profilo ideale per questa posizione è un laureato (discipline tecniche o economiche) di circa 35 anni, con buone attitudini alla trattativa commerciale per amministrare un budget di acquisti attuale di circa quattro miliardi, e con spiccate doti organizzative per il movimento di oltre 10.000 articoli in magazzino, in un'azienda commerciale di medie dimensioni, strutturata per effettuare continue consegne alla clientela, attraverso numerose spedizioni differenziate.
L'azienda assegna a questa posizione un'importanza decisiva per il proprio assetto interno, e offre la dirigenza per le candidature più interessanti. E' richiesta la capacità a lavorare per obiettivi, e ad inserirsi attivamente nel piccolo gruppo direzionale. La posizione implica un'ottima pratica delle procedure Edp, e il coordinamento di circa quindici persone. La sede di lavoro è Torino.

Scrivere: Publikompass 5363 - 10100 Torino.

DIVAL

Più valore al tuo futuro

Diciotto anni di dinamica presenza sui mercati finanziari internazionali. Una struttura organizzativa consolidata e affermata. Una gamma di servizi finanziari e assicurativi ampia e diversificata. Una tradizione, un'esperienza e una forza che ci permettono di accogliere alti potenziali motivati alla

PROFESSIONE FINANZA

Ai nostri nuovi consulenti

chiediamo:
- una spiccata volontà di sviluppo professionale basata su precedenti esperienze lavorative di successo
- delle radicate caratteristiche di serietà ed etica professionale
- delle buone attitudini ai rapporti interpersonali
- una base culturale a livello di laurea o diploma
- un'età compresa tra i 27 e i 45 anni

offriamo:
- un rapporto di collaborazione basato sulla correttezza e sulla continuità
- il sostegno di un sistema integrato di formazione e aggiornamento permanente
- la costante assistenza di un management altamente qualificato
- la possibilità di sviluppo attraverso differenziati sentieri professionali
- un reddito commisurato alla propria professionalità

La precedente esperienza di consulente finanziario non costituisce titolo preferenziale.
Gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum-vitae a:
DIVAL S.p.A. - SVILUPPO RISORSE UMANE - UFFICIO SELEZIONE
Piazza Velasca, 7/9 - 20122 MILANO

GRUPPO [illegible]
BOUTY - CORSEL
DIVISIONE PRODOTTI DA BANCO
[illegible] ASPRO - DENTOVAX - CEROX - CONFIDELLE - [illegible] - LACALUT PEARL DROPS - RILACRIN - RENNIE
[illegible]

COLLABORATORI COMMERCIALI

qualificati per la vendita dei prodotti leader in farmacia per la seguente zona:
NOVARA - VERCELLI - TORINO

SI OFFRE:
- inquadramento Enasarco
- provvigioni superiori alla media
- forti incentivi al raggiungimento degli obiettivi di vendita
- valorizzazione singole capacità per elementi seri, dinamici, fortemente motivati al [illegible]

Si [illegible]
- automezzo proprio
- età 25-30 [illegible]
- esperienza di vendita in farmacia o nel settore dei [illegible] di largo consumo.

Gli interessati sono pregati di presentarsi nei giorni:
- **martedì 11 novembre** dalle ore 9 alle ore 16
- **mercoledì 12 novembre** dalle ore 9 alle ore [illegible]

[illegible]: HOTEL CONCORD, via Lagrange n° 47, tel. 011 [illegible] - [illegible]
(chiedendo del Sig. Bagni)

CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Ricerchiamo un laureato/a in economia e commercio, o un ragioniere/a, di circa 30 anni disponibile a coordinare l'ufficio amministrativo di una media [illegible] commerciale torinese.

La posizione [illegible] completa autonomia operativa, [illegible] implica lo [illegible] contatto con la direzione generale per la definizione delle politiche [illegible], e prevede la responsabilità di un ufficio di sei elementi.

Il candidato [illegible] ha maturato una significativa esperienza in [illegible] di pari dimensioni, ha una buona predisposizione a lavorare in gruppo, e conosce con piena padronanza le procedure [illegible] contabilità meccanizzata (l'azienda lavora con un IBM 36).

L'inquadramento iniziale [illegible] è il primo livello [illegible] commercio, la retribuzione [illegible] concordata col candidato scelto, e terrà conto [illegible] curriculum.

Scrivere: Publikompass 5363 - 10100 Torino.

TELE-SELEZIONE
Una importante industria chimica con produzione altamente qualifi[illegible] e diversificata ci ha incaricati di ricercare per il potenziamento della rete di vendita dei [illegible] **AUSILIARI** [illegible]

AGENTI

bene introdotti [illegible] ramo tessile per:
Bergamo, [illegible] e provincia, Como e Brianza, Piemonte.
Inquadramento: Enasarco.

Per informazioni telefonare a: **TS Tele-Selezione - 02 490.999 - [illegible] tutti i giorni dalle 10 [illegible] 19, sabato dalle 9 alle 12.**

TS Tele-Selezione
Via Marghera 41 - [illegible] Milano

---

importante [illegible] operante nel [illegible] delle macchine per l'imballaggio flessibile (accoppiatrici - [illegible] - [illegible] goffrina) ricerca nell'ambito di un attento piano di potenziamento del proprio ufficio tecnico

a) n. 2 DISEGNATORI PROGETTISTI

[illegible] maturato una pluriennale esperienza nella progettazione meccanica.

[illegible] 1 TECNICO ELETTRONICO

[illegible] quale è richiesto:
— una elevata preparazione tecnica
— esperienza nella progettazione elettronica
— conoscenza della lingua inglese
— la disponibilità ad interventi presso ns. clienti stranieri per assistenza tecnica e start-up di ns. macchinari.

Per tutte le posizioni la provenienza [illegible] [illegible] considerata elemento preferenziale.

Si offre [illegible] economico di sicuro interesse.

Sede di lavoro: vicinanze Rivarolo.

Inviare dettagliati curriculum, completo di indirizzo e recapito telefonico, solo se in possesso dei requisiti richiesti.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 5287 - 10100 TORINO

CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Ricerchiamo un laureato/a in economia e commercio, o un ragioniere/a, di circa 30 anni disponibile a coordinare l'ufficio amministrativo di una media [illegible] commerciale torinese.

La posizione [illegible] completa autonomia operativa, [illegible] implica lo [illegible] contatto con la direzione generale per la definizione delle politiche [illegible], e prevede la responsabilità di un ufficio di sei elementi.

Il candidato [illegible] ha maturato una significativa esperienza in [illegible] di pari dimensioni, ha una buona predisposizione a lavorare in gruppo, e conosce con piena padronanza le procedure [illegible] contabilità meccanizzata (l'azienda lavora con un IBM 36).

L'inquadramento iniziale [illegible] è il primo livello [illegible] commercio, la retribuzione [illegible] concordata col candidato scelto, e terrà conto [illegible] curriculum.

Scrivere: Publikompass 5363 - 10100 Torino.

Piccola industria in rapid espansione operante nel settore macchine grafiche con sede nel circondario di Bologna

ASSUME

DINAMICO VIAGGIATORE

con spiccata abilità di venditore. Zona: Piemonte-Liguria, età 23-28 anni con 2-3 anni di esperienza preferibilmente nel settore macchine grafiche. Assumiamo immediato con stipendio più provvigione.

Inviare curriculum a: Publikompass 1080 - 40100 Bologna.

Società con stabilimento in Collegno [illegible]

TECNICO

[illegible]

da adibire, dopo formazione in Italia ed all'estero, al controllo metallurgico (responsabile ottima conoscenza della lingua inglese.

Scrivere: Pub[illegible] 5385 - 10100 Torino.

Azienda farmaceutica internazionale

ASSUME

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

TORINO - PAVIA/PIACENZA BOLOGNA ANCONA/PESARO CATANIA - MESSINA PALERMO

SI RICHIEDE

Laurea in biologia, chimica, farmacia o cultura universitaria equivalente.

OFFRIRE

Inquadramento CCNL Chimici, rimborso spese, premi ed incentivi

Inviare per [illegible] dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico.

Scrivere: Publikompass 81/H 20123 Milano

Importante azienda informatica in rapido sviluppo ricerca:
(Rif. A)

[illegible] DI PRO[illegible]RE

che vanti maturata significativa esperienza in ambiente Honeywell [illegible] - GCOS8 - TOS - [illegible]

[illegible]

(Rif. B)

con esperienza almeno biennale nella progettazione e gestione di Banche Dati in ambiente DPS8 - GCOS8 - IDS/I.
Sede di lavoro: Torino.

Per entrambe le posizioni è gradita la [illegible]bilità [illegible] trasferta sull'intero territorio [illegible] inquadramento e retribuzione [illegible] livelli di mercato.

Inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:
Publikompass 949
10100 Torino

Società di consulenza software ricerca per i propri clienti:

LAUREATO/LAUREANDO

in discipline scientifiche da inserire in ambienti telecomunicazioni.

ANALISTI E ANALISTI PROGRAMMATORI COBOL.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 6346
10100 Torino.

Azienda Software House ricerca

1 EDP MANAGER

per collaborazione commerciale e tecnica:
2 risorse esperte VAX,
2 risorse esperte COBOL-CICS-RSS-OS-VS,
1 risorsa MS-DOS-BASIC-OS II,
1 risorsa RPG II-ESP.

Si [illegible] inviare curriculum a:
Publikompass 6317 - 10100 Torino

Importante azienda italiana produttrice linea esclusiva maglieria-confezioni, cerca per **Piemonte, [illegible] d'Aosta, Liguria**

RAPPRESENTANTE

introdotto dettaglio fine per lancio nuova linea donna disegnata notissimo stilista.
Telefonare [illegible] 401.248 ore ufficio.

Cancelleria ricerchiamo [illegible] Torino e provincia

RAPPRESENTANTI

già introdotti ed esperti nel ramo
Telefonare: AM s.r.l.
011 276.610

Impresa [illegible] costruzioni torinese cerca

GEOMETRA

assistente al Direttore Tecnico, con significativa esperienza nel controllo avanzamento lavori; rapporti con Enti Appaltanti; acquisti.

Manoscrivere curriculum a:
Publikompass 6388

In [illegible]

LIGURIA VENETO

Azienda Nazionale leader nel settore servizi selziona Agenti max 29enni anche 1° esperienza per la [illegible] provincia di residenza.

Offresi: 1.800.000 base mensile + provvigioni, camera per i più validi. Richiedesi: auto-patente propri, intraprendenza.

Per appuntamento telefonare 055 276 508 - 375.695

Importante azienda italiana produttrice linea esclusiva maglieria-confezioni, cerca per **Piemonte, [illegible] d'Aosta, Liguria**

RAPPRESENTANTE

introdotto dettaglio fine per lancio nuova linea donna disegnata notissimo stilista.
Telefonare [illegible] 401.248 ore ufficio.

Importante Società Internazionale di Cosmesi e Profumeria [illegible] dispone di concessionari selezionati, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

introdotti in Profumerie di prestigio [illegible] regioni

PIEMONTE e LIGURIA

La Società offre:
- Sicura opportunità di sviluppo e qualificazione professionale
- Portafoglio clienti
- Trattamento provvigionale ai livelli medio/alti di mercato
- Rimborso spese mensile

La Società richiede:
- Precedenti esperienze di vendita maturate in aziende modernamente organizzate
- Età compresa fra i 25-35 anni
- Diploma di laurea o diploma di scuola media superiore
- Residenza in zona
- La provenienza dal settore cosmetico sarà considerata titolo preferenziale.

Inviare curriculum allegando una fotografia formato tessera, alla

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma
citando il Rif. 1571 anche sulla busta.

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 [illegible] - Via Turati, 40 [illegible] Milano

---

Fiscal Italiana di importante industria tedesca ricerca

1 SEGRETARIA

pratica lavori ufficio, ottima conoscenza tedesco parlato e scritto;

1 [illegible]

anche prima impiego, conoscenza tedesco anche scolastico con possibilità di perfezionamento.
Sede di lavoro Torino - Centro Piazza della Francesca. Assicurazione immediata.
Telefonare ore ufficio 02 905 4241

ESPERTO

[illegible]

Se c'è un imprenditore o una società che necessita della collaborazione di un ragioniere 47enne che sappia amministrare con capacità, saggezza ed autonomia, ne invii dati Massima serietà e riservatezza.

Scrivere:
Publikompass 6370 - 10100 Torino

Leading language school requires

MOTHER [illegible] TEACHERS

Tel. 011 516.230

Azienda elettronica in [illegible]

DUE [illegible]

[illegible] inserire in laboratorio.
Si richiede esperienza pluriennale in assistenza impianti VHF-UHF e/o esperienza di collaudo e riparazione di circuiti logici applicati negli impianti di sicurezza.
Telefonare ai numeri
688.362 - 891.468

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
ricerca per la propria Direzione Commerciale

UN INGEGNERE CHIMICO/MECCANICO

a cui affidare la responsabilità commerciale nel settore nuove tecnologie.
Si richiede un buon curriculum scolastico, capacità di operare in autonoma progettuale e attitudine ad integrarsi in un ambiente dinamico ed orientato ai risultati.
Sarà considerato molto preferenziale una precedente esperienza nel settore commerciale dei servizi industriali.
Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alle caratteristiche del candidato e comunque di sicuro interesse.
Sede di lavoro: Torino Sud.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 5378 - 10100 TORINO

PRIMARIA AZIENDA CHIMICA operante nel settore del gas tecnici ed in forte sviluppo nel territorio nazionale ed europeo, ricerca

UN INGEGNERE CHIMICO/MECCANICO

a cui affidare la responsabilità commerciale nel settore nuove tecnologie.
Si richiede un buon curriculum scolastico, capacità di operare in autonoma progettuale e attitudine ad integrarsi in un ambiente dinamico ed orientato ai risultati.
Sarà considerato molto preferenziale una precedente esperienza nel settore commerciale dei servizi industriali.
Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alle caratteristiche del candidato e comunque di sicuro interesse.
Sede di lavoro: Torino Sud.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 5378 - 10100 TORINO

AFFERMATA INDUSTRIA

LEADER di [illegible] nell'ambito [illegible] settore [illegible] logico e [illegible] distributivo in [illegible] opera [illegible] in ITALIA ed all'ESTERO con

PRODUZIONE PRESTIGIOSA E QUALIFICATA
— ALIMENTAZIONE INTEGRALE-NATURALE
— PRODOTTI [illegible] PER L'IGIENE E LA COSMESI
— PRODOTTI OMEOPATICI ED OLIGOELEMENTI

a seguito di una precisa [illegible] politica commerciale:
— rinnovo ed [illegible] linea di prodotti
— importanti campagne pubblicitarie

per coprire il significativo aumento di fatturato in atto per SETTORE E [illegible] CANALE.

RICERCA

con urgenza [illegible] commerciali per le seguenti posizioni:

[illegible]

Pos. A/1 - [illegible] operativa: PIEMONTE - [illegible] D'AOSTA - LIGURIA - [illegible]
residenza preferenziale TORINO e provincia.

I candidati di età tra i 30 e 40 anni possiedono un diploma medio-superiore e/o cultura equivalente, elevate potenzialità di iniziativa, creatività, equilibrio, capaci di guidare e motivare i collaboratori (Agenti) e fortemente determinati nel raggiungere gli obiettivi dell'area affidata.
E' particolarmente [illegible] la [illegible] e l'introduzione nei p.v. e nelle catene distributive di [illegible] FOOD, delicatessen, pasticceria, eco...
Sono previste condizioni economiche di sicuro interesse, anche per candidati di elevata professionalità.
L'attuale portafoglio Clienti/fatturato garantisce già introiti di oltre 70 milioni annui.

[illegible]

[illegible] A/2 - ASTI - ALESSANDRIA - PAVIA E PROVINCE
[illegible]za preferenziale Alessandria e provincia

Pos. A/3 - NOVARA - PROVINCIA DI MILANO
residenza preferenziale [illegible]

Pos. A/4 - VALLE D'AOSTA - VERCELLI E PROVINCE - CANAVESANO
residenza preferenziale Vercelli e/o limitr.

I candidati di età tra i 25 e 38 anni possiedono un diploma medio-superiore e/o cultura equivalente con esperienza di vendita almeno triennale maturata possibilmente nel settore ALIMENTARE e/o FARMACEUTICO.
Sono previste condizioni economiche di sicuro interesse, anche per candidati di elevata professionalità.
L'attuale portafoglio Clienti/fatturato garantisce già introiti di oltre 40 milioni annui.

Gli interessati, cui assicuriamo la più completa riservatezza (e una risposta sicura), sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando il riferimento di interesse a:
[illegible]PUBLIKOMPASS [illegible] - 20123 [illegible]

Azienda produttrice [illegible] strumenti di mi[illegible] tecnologicamente innovativi cerca per
Piemonte - Liguria - Lombardia

AGENTI MONO/PLURI-MANDATARI

introdotti nelle industrie dei seguenti settori:
— chimico/farmaceutico
— alimentare/enologico
— ecologia/trattam. acque
— galvanica
— tessile/conciario
— riscaldamento/raffreddamento

La qualità [illegible] prodotti e [illegible] potenzialità di mercato possono soddisfare le candidature più qualificate.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.
[illegible] dal 1925 nel settore della Consulenza Aziendale.
Per la nostra struttura commerciale, [illegible] in [illegible] sviluppo,

RICERCHIAMO 4 ELEMENTI

per potenziarci ulteriormente nelle province di **TORINO - CUNEO - ALESSANDRIA - VERCELLI**

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
— età compresa tra i 30-45 anni;
— diploma o cultura equivalente;
— ottima presenza;
— spirito di [illegible] per un'attività ad alto livello imprenditoriale;
— auto propria.

Offriamo:
— inquadramento corrispondente al 6° livello commercio, comprensivo di stipendio, vari incentivi di sicuro interesse e rimborso [illegible]
— corso formativo professionale e concreate possibilità di carriera.

Telefonare ore [illegible] [illegible] [illegible] oppure [illegible] - Rif. F/S.

HONEYWELL, leader nei componenti e sistemi [illegible] l'automazione industriale, nel quadro del potenziamento delle sue attività nel mercato automobilistico, ricerca un

[illegible] [illegible] AUTOMOTIVE [illegible]

che [illegible] maturato una pluriennale esperienza [illegible] settore.

In particolare si richiedono:
- conoscenze applicative e a livello progettuale di componenti elettromeccanici e/o elettronici per controllo fluidi (cambi, frizioni, antislittamento, sospensioni attive [illegible]);
- laurea [illegible] diploma in elettromeccanica o elettronica;
- [illegible] conoscenza delle lingue francese e inglese.

Si [illegible]
- inquadramento e r[illegible] adeguati;
- opportunità di [illegible] anche [illegible] [illegible] tecnologiche complementari;
- [illegible] aziendale.

[illegible] di lavoro:
TORINO [illegible] [illegible] a scelta [illegible] candidato.

Inviare curriculum a:
HONEYWELL S.p.A. - Direzione [illegible] Personale
Via V. [illegible] 13 - [illegible] MILANO
citando il riferimento F.C. 01

Honeywell
Conoscere e risolvere insieme

[illegible]
[illegible] L. [illegible]
[illegible]

La Luigi Ferrari S.p.A., azienda leader [illegible] campo [illegible] zootecnica, nell'ambito del potenziamento della propria struttura [illegible] ricerca:

FUNZIONARI DI VENDITA

per Cuneo, Torino e Treviso

[illegible] [illegible] in [illegible] Veterinaria.
Residenza in zona di lavoro. Auto propria.

[illegible] [illegible] Enasarco. Provvigioni ai [illegible] livelli di mercato. Minimo mensile garantito. [illegible] iniziale di [illegible]. Sollecito [illegible] adeguato aggiornamento professionale, [illegible] di [illegible] all'interno dell'azienda.

Inviare curriculum vitae dettagliato citando la zona di interesse ed il recapito telefonico a:
LUIGI FERRARI S.p.A.
[illegible] Baroni [illegible] - 20075 LODI

Mölnlycke

La Mölnlycke srl è la consociata italiana della Società svedese Mölnlycke AB, Market leader europeo nel campo dei prodotti [illegible] ospedalieri a base di [illegible] non tessuto e cellulosa. La Mölnlycke AB conta stabilimenti di produzione e strutture commerciali in tutta Europa. La Società [illegible] sede a Varese ed è in forte espansione in tutta Italia.

[illegible] IL PIEMONTE RICERCA

ADDETTO COMMERCIALE

• Dotato di buone capacità [illegible] • Inclinazione personale per la vendita

[illegible] il distretto ha forti potenzialità di sviluppo. Sarà suo compito di avviare e seguire la nuova clientela sotto la guida del responsabile di area. Tuoi interlocutori [illegible] persone con [illegible] decisionale diversificato all'interno degli Ospedali e delle case di riposo.

Qualifiche. Capacità di coinvolgere ed influenzare attraverso un impegno sia personale che di gruppo. Buona empatia ed attitudini didattiche unite a capacità organizzative. Cultura a livello universitario. Età 24-35 anni. Esperienze commerciali.

La Mölnlycke offre formazione e crescita professionale, inserimento in una organizzazione efficiente ed in rapido sviluppo, retribuzione interessante, [illegible] aziendale, rimborso spese a pie' [illegible] lista, [illegible] CCNL.

Le domande corredate di curriculum vitae e recapito telefonico vanno inviate per espresso, per telefax nr. 02-8258970 o consegnate a mano entro il **18.11.87** alla:
Mercuri Urval srl - Viale Milanofiori - Palazzo R3 [illegible]
Rozzano (MI) - I colloqui di presentazione [illegible] effettuati a Torino il giorno **24.11.87**
Citare il [illegible] **81.227**

Mercuri Urval

Nasceranno alla Falchera, nell'ex caserma Lamarmora e [redacted] Mirafiori Sud

Carceri leggere, è polemica

Ogni struttura ospiterà 40 detenuti non pericolosi - Sarà così ridotto il peso delle Nuove e delle Vallette L'ex [redacted] Diego Novelli (pci): [redacted] facciano [redacted] d'ospitalità [redacted] al Comune, prigioni [redacted] sbarre, custodite [redacted] personale volontario» - [redacted] il sindaco Magnani Noya: «Il ministero [redacted] lo permetterebbe»

Tre piccole carceri dividono i sindaci di Torino. Da una parte il primo cittadino di ieri, Diego Novelli, sostiene che la città può realizzare un esperimento d'avanguardia: «*Case d'ospitalità affidate al Comune: prigioni senza sbarre, custodite da personale volontario e destinate a chi* [redacted] *la* [redacted] *tura di essere arrestato per un reato lieve. Queste persone non* [redacted] *finire alle Nuove e* [redacted] *Vallette* [redacted] *massa a mafiosi e delinquenti incalliti, in celle da 12 persone, per uscirne completamente sconvolte pochi giorni dopo*».

Dall'altra il sindaco di oggi, Maria Magnani Noya: «*Novelli sa benissimo* [redacted] *proporre cose irrealizzabili, il ministero non accetta* [redacted] *senza sbarre e* [redacted] *affidate* [redacted] *guardie. Forse lui, quand'era sindaco, pensava di costruire un convento delle Orsoline alla Falchera. Noi siamo obbligati a seguire la legge, a costruire un edificio con* [redacted] *cinta e sbarre che sarà custodito dagli agenti, anche se, all'interno, sarà concessa molta libertà*».

La vecchia scuola elementare della Falchera che ospiterà uno dei tre «carceri leggeri»

Il carcere [redacted] Falchera è il primo pomo della discordia Novelli-Magnani Noya. «Pensato» da Novelli nell'83, concordato nell'85 tra la giunta-Cardetti e il ministero di Grazia e Giustizia, verrà ricavato in strada Cuorgnè 81, trasformando, su progetto dell'arch. Mario De Orsola, una vecchia scuola elementare chiusa: circa un mi[redacted] spesa per ricavare [redacted] spazio per 40 detenuti [redacted] pericolosi. Altre 2 strutture di questo tipo, scartate le sedi di Superga e Villaretto, [redacted] lizzate [redacted] centro (nell'ex ca[redacted] Lamarmora) e a Mirafiori Sud (in un [redacted] edificio di strada delle Cacce). In tutto, 120 posti destinati ad alleggerire il peso delle Nuove e delle Vallette.

Novelli rivendica l'idea, e [redacted] lo contesta, dal [redacted] «leggero»: «*Nell'83, quando governava la mia giunta, ebbi contatti col ministro della Giustizia. Si parlò a lungo di iniziative sperimentali per dotare* [redacted] *città di strutture più* [redacted] *e, fra l'altro, molto più economiche di un* [redacted] *tradizionale. Ci fu la promessa* [redacted] *un disegno* [redacted] *legge*». [redacted] di pena, [redacted] hanno costi alti: «*E' difficile stilare un bilancio, ma* [redacted] *può parlare* [redacted] *cifre che oscillano fra le 150 e le 200 mila al giorno per detenuto*», dice il dott. Giuseppe Suraci, direttore delle Nuove.

In un carcere tradizionale è prevista una guardia ogni 2 detenuti. Il progetto già [redacted]ato per la Falchera ne prevede 8 per 40 ospiti. Novelli sostiene che in un carcere sperimentale il rapporto potrebbe diventare uno a 10 e tagliare drasticamente i costi di gestione, ma le [redacted] [redacted] pentapartito «*hanno stravolto completamente l'idea originaria: Torino doveva essere la prima città in cui si realizzava l'esperimento e sarà invece altre carceri con sbarre e muri di cinta, con poche guardie che magari non accetteranno di lavorare in quelle condizioni*».

Come sarà il nuovo carcere? L'arch. [redacted] Orsola, progettista incaricato, dice che non sarà troppo chiuso: «*Muro e grate sono stati imposti* [redacted] *ministero, ma all'interno sarà possibile muoversi agevolmente e le camere,* [redacted] *l'angolo-cottura, saranno a dimensione umana. I detenuti avranno ampie possibilità di contatto con l'esterno, col quartiere, le famiglie*».

Si poteva realizzare senza sbarre? Risponde il giudice, Pietro Fornace, presidente del Tribunale di sorveglianza che ha competenza sul [redacted] ospitati [redacted] prigioni di Piemonte e Valle d'Aosta: «*Certo, in teoria è possibilissimo: la riforma dell'81 prevede la depenalizzazione, la semi-detenzione per pene che non superino i 6 mesi. Il pretore, invece del* [redacted] *può comminare il soggiorno in case di recupero gestite dai Comuni.* [redacted] *in 6 anni non si è verificato neppure un caso. Se Torino vuol spendere denaro, lo faccia.* [redacted] *che* [redacted] *neppure un ospite*».

Anche il dott. Suraci, dall'alto [redacted] sua esperienza, mette in guardia contro i facili ottimismi: «*Non si do*[redacted] *mai indurre alcuno* [redacted] *tentazione: proprio* [redacted] *ha pene brevi è più disposto a non rientrare dai permessi* [redacted] *e ripetere gli errori*».

Neppure il sindaco è favorevole a[redacted] esperimenti: «*Il progetto della Falchera è passato all'esame della commissione (che comprende anche un presidente pci).* [redacted] *si poteva fare* [redacted] *mente.* [redacted] *resto, Novelli è deputato di questa legislatura, quindi perfettamente in grado* [redacted] *proporre e propugnare riforme: lo faccia. Se diventeranno legge,* [redacted] *adegueremo*».

Ma Novelli non desiste. Conclude che Torino deve [redacted] le [redacted] sperimentazioni e l'attuale sind[redacted] può avere più peso di un parlamentare: «*Basta che alzi il telefono e parli col ministro Vassalli, anch'egli psi. Io mi muoverò subito:* [redacted] *un incontro al ministero e chiarirò la vicenda*».

Bruno Gianotti

La [redacted]otizia da Catania sconvolge il maxiprocesso all[redacted] Vallette

Ferito in un agguato mafioso [redacted] padre del «pentito» Saia

I colpi l'hanno raggiunto alla gola e al torace - E' la sesta vendetta trasversale

Un altro agguato della mafia, ancora una vendetta trasversale: ieri mattina due killer [redacted] moto hanno ferito gravemente a Catania Angelo Saia, padre di Antonino il grande pentito del clan dei «catanesi» da mesi sotto processo nel bunker delle Vallette. L'uomo, 56 anni, operaio al mercato del pesce, stava rientrando a casa su una Ritmo: i colpi lo hanno raggiunto al collo e al tor[redacted]ce, è in prognosi riservata.

Il ferimento di Angelo Saia è l'ennesima intimida[redacted] mafia, l'ennesi[redacted] ma forse non ultimo, tentativo [redacted] clan siciliani di bloccare il [redacted] delle Vallette. Ci riusciranno? Mai [redacted] corte torinese (se si esclude il processo ai capi storici delle Brigate rosse) aveva giudicato in condizioni più difficili.

E' la sesta volta che la mafia colpisce i suoi uomini che, dopo l'arresto, hanno deciso di collaborare [redacted] i magistrati torinesi, rendendo possibile il maxiprocesso. L'anno scorso fu assassinato, a Catania, Ignazio Strano, cognato di Salvatore Parisi, reo confesso di 19 omicidi: poche settimane più tardi veniva ferito gravemente il cognato di Antonino Saia; quindi cadeva sotto i colpi della lupara il fratello di Lorenzo Catania; in apertura di processo, a marzo, era il turno del cognato di Giuseppe Muzio; a luglio, toccava a Santo Miano, fratello dei due boss pentiti, Ciccio e Roberto Miano. E, a maggio, era stato ucciso anche il boss Francesco Mazzeo, imputato in questo [redacted] ma non pentito.

La notizia dell'agguato al padre di Saia s'è [redacted] ieri mattina alle Vallette con la violenza di [redacted] tornado. Volti cupi tra i difensori dei pentiti, silenzio funereo nelle gabbie, preoccupazione tra i giudici, un'atmosfera pesantissima. L'«avvertimento» è arrivato in un momento difficile per il processo: l'altro giorno i detenuti non pentiti avevano stilato un documento durissimo in cui accusavano la corte di «mancanza di serenità» e criticavano lo scarso impegno dei loro difensori.

In quel foglio i duri ricordavano che quando fu ucciso [redacted] a luglio, in [redacted] il presidente [redacted] invitato «*chi ha coscienza di uomo a dire basta col sangue*». Era un invito ai detenuti nelle [redacted]bie? Nel foglio si legge: «*Che effetto avranno avuto sulla giuria popolare quelle parole del presidente?*». Poi, [redacted] minaccia: «*Non vorremmo arrivare ad una completa rottura con la Corte richiedendo un supervisore di questo processo al ministero* [redacted] *Grazia e Giustizia*». Ieri mattina i «duri» hanno fatto marcia indietro, con scuse ai giudici e ai legali. Ma il clima non s'[redacted] rasserenato. Poi è esplosa la bomba Saia.

Angelo Saia, 56 [redacted], padre di Antonino, al momento del ricovero in ospedale. Il figlio: «Ci hanno lasciati soli

La notizia è arrivata al pentito dal difensore Alfredo Paola. Il killer ha chinato il capo, lo sguardo fisso: «*Me l'aspettavo*». [redacted] del processo, ad aprile, Saia aveva detto ai giudici: «*Dal 16 dicembre '84, quando cominciai a collaborare, chiesi protezione per i miei famigliari. E invece lo Stato ci ha abbandonati*». Saia [redacted] bene l'organizzazione, le sue leggi, tremende e inesorabili. [redacted] come Saia, lo sanno gli al[redacted] pentiti. Ieri [redacted] stati proprio loro, i vari Parisi e i Miano a confortare Antonino Saia che, immobile sulla panca, sembrava di ghiaccio. [redacted] *mi tiro indietro*» [redacted] mormorato il figlio.

Preoccupazione anche in Procura: «*E' un segnale pericoloso. Finora queste vendette trasversali non hanno scalfito la volontà di collaborazione dei pentiti, ma cosa accadrà domani?*». Il pubblico ministero Saluzzo: «*Noi andiamo avanti, ma è certo che non si proteggono per nulla i famigliari dei pentiti. Le forze* [redacted] *polizia fanno quello che possono, ma manca la volontà politica. Non si batte la mafia solo con poli*[redacted] *e magistratura*». «*Molto grave*» viene giudicato in Procura il documento dei detenuti sulla «mancanza di serenità» della Corte.

Ieri l'udienza è vissuta [redacted] una lunga deposizione del pentito Salvatore Parisi (avv. Savino Bracco). Ma pochi ascoltavano le parole [redacted] killer. L'ultimo «avvertimento» ha lasciato il segno, una cappa [redacted] paura pesa sul bunker. E non è finita, il processo è ancora lungo, non si arriverà alla sentenza prima della primavera.

Nino Pietropinto

Torna in scena, [redacted] sorpresa, [redacted] protagonista della cronaca [redacted] torinese

Dopo 14 anni Diabolik cambia sesso

Nel '73 Vincenzo Cocciolo, emulo dell'eroe sadico dei fumetti, rapì e seviziò una diciottenne tenendola segregata in una cantina arredata come una [redacted] di [redacted] - Ora ha iniziato le pratiche per diventare donna: «La [redacted] psiche è femminile, voglio chiamarmi Terry»

Quattordici anni fa lo condannarono per violenza car[redacted]. Adesso, vuole diventare donna, s'è già anche scelto il [redacted] femminile: «Terry». Protagonista di questa storia, che [redacted] psichiatra definisce «*stravagante solo all'apparenza*», [redacted] Vincenzo Cocciolo: nella primavera del '7[redacted] rapì e seviziò per un giorno e mezzo Wilma T., impiegata diciottenne. [redacted] tenne [redacted]ta prima in [redacted] mansarda di piazza Vittorio 15 e poi in [redacted] fetida [redacted] di [redacted] Saccarelli 14, arredata [redacted] modo da ricor[redacted] una [redacted] di tortura medievale: corde con brac[redacted] ferro [redacted] dal soffitto pareti dipinte di nero e istoriate di croci, staffili, catene, file [redacted] chiodi sporgenti da un asse. In un baule, involti [redacted] biancheria femminile, [redacted]e di riviste pornografiche e fumetti «Diabolik».

Proprio alla violenza sadica di questo «eroe» [redacted] racconti sadomasochisti [redacted] ispirato Cocciolo; più volte aveva terrorizzato la giovane in sua balìa: «*Devi ubbidirmi, io* [redacted] *Diabolik* [redacted] *come lui, guardami* [redacted] *fac*[redacted]». E l'aveva costretta a guardare [redacted] viso stravolto da un trucco macabro.

All'epoca, Cocciolo aveva 24 anni, ed era ricercato per avere sparato, senza colpirli, contro due agenti che l'avevano sorpreso a rubare in un alloggio di Ivrea. Fu catturato solo alcune settimane dopo il sequestro di Wilma. Lo presero in un bar di corso Giulio Cesare: an[redacted] quell'occasione cercò [redacted] uccidere, avventandosi con coltelli da macellaio contro i poliziotti. In questura urlò: «*Amo* [redacted] *libertà, non ho fatto nulla*». Riconosciuto seminfermo di mente, fu condan[redacted] a 14 [redacted] per il rapi[redacted]o e le [redacted]. Altri 9 [redacted] gli furono inflitti per il duplice tentato omicidio d'Ivrea.

Vincenzo Cocciolo durante il processo del novembre '74

In carcere, l'emulo di «Diabolik» rimediò [redacted] reclusione per oltraggio alle guardie, autocalunnia, un'evasione. Quella, clamorosa, dell'e[redacted] '76 dal penitenziario di Lecce, quando [redacted] fuggì [redacted] sardo Mesina e riuscì a [redacted] stare latitante [redacted] giorni. Fu la sua ultima «impresa». Da [redacted] non ha [redacted] dato preoccupazioni agli agenti di [redacted]. Ha cominciato a truccarsi, a vestirsi da donna, a parlare di sé al femminile. A più riprese ha chiesto di essere trasferito tra le recluse: alla fine, è stato man[redacted] nell'istituto romano di Rebibbia, nel braccio riservato ai transessuali.

Di [redacted] nell'agosto scorso, [redacted] scritto [redacted] difensore Aldo Perla: «*Provveda a tutte le pratiche per il cambiamento di sesso e di* [redacted] *Sono affetto dalla sindrome di Morris: cioè, i medici hanno accertato che non sono un* [redacted] *vero. Il corpo* [redacted] *schile, la psiche femminile. Io mi sono sentita sempre donna. La natura mi ha creata così e, lo confesso, non mi dispiace. Capisco la sua meraviglia, avvocato, ma* [redacted] *stanno in questo* [redacted]. *Ho deciso di chiamarmi Terry per motivi personali e per salvaguardare la mia famiglia*».

L'avv. Perla dice: «*Cocciolo m'ha colto di sorpresa.* [redacted] *un paio d'anni mi manda cartoline e lettere in cui si firma Terry, però mai m'aveva scritto di voler diventare donna; pensavo che* [redacted] *unica ambizione fosse quella* [redacted] *semilibertà.* [redacted] *quasi scontato metà pena, la possibilità* [redacted] *andare a lavorare di giorno fuori e tornare in cella per* [redacted] *notte non è più così* [redacted]*ta*».

Non è stupito, invece, lo psichiatra prof. Anselmo Zanalda: «*Una* [redacted] *abbe*[redacted] *logica. Spesso il cambiamento di* [redacted] *è* [redacted] *come cambiamento esistenziale,* [redacted] *una chiusura definitiva* [redacted] *un passato che pesa. Solo all'apparenza può far specie che uno condannato per* [redacted] *stupro una donna voglia diventare donna. Teniamo, però, presente che il* [redacted] *è un* [redacted] *uomo, ma un individuo d'una debolezza estrema. Il vero uomo non ha mai bisogno di violenza*».

Il cambiamento di sesso e di nome è previsto dalla legge [redacted] dell'aprile 1982 e dall'articolo 454 del codice civile. Per ottenere l'autorizzazione a sottoporsi all'intervento chirurgico è necessario rivolgersi al tribunale. Solo una sua sentenza schiude le porte della [redacted] operatoria. La sentenza è [redacted] subordinata all'esito [redacted] una perizia medico-psichiatrica. Una volta [redacted]so il cambiamento [redacted] diventa automatico anche quello anagrafico.

[redacted]

Incidenti allo stadio dopo Juve-Panathinaikos

La polizia requisisce tram [redacted] per scortare i tifosi greci

Duecento scalmanati lanciano sassi, ferito [redacted] maresciallo

Teppisti scatenati, striscioni [redacted] «Arancia meccanica», bottiglie e pietre contro [redacted] forze dell'ordine, un [redacted]o [redacted] cariche, giovani [redacted] gnati in [redacted]rà per [redacted] trolli, un arresto e un fermo. Poi, un tram della linea 12 requisito in corso Sebastopoli, scortato [redacted] mezzi del reparto mobile a Porta Nuova per evitare aggressioni ai [redacted].

Al di là del risultato, non è stato un bel finale quello di Juventus-Panathinaikos. La contestazione [redacted] Marchesi è trascesa, diventando violenza fine a se stessa. [redacted] primo momento il dentro lo stadio: circa duecento furiosi non si limitano a [redacted]lare, ma lanciano sassi e bottiglie. Il maresciallo Salvato[redacted] Manno, comandante di sezione del Primo distretto di polizia, è colpito alla testa (medicato alle Molinette, 10 giorni di guarigione). Interviene il reparto mobile, è la prima carica, i giovani si disperdono fuori.

L'incontro è finito, le squadre devono lasciare lo stadio. Ma fuori c'è ancora chi cerca rissa. All'angolo [redacted] sono i più [redacted]i, qualcuno lancia pietre contro [redacted] mezzo della polizia. [redacted] vicequestore Coo[redacted] il [redacted] intervento: agenti bloccano [redacted] ragazzo di 17 anni, Walter D., che ha una pietra in mano. Interviene un amico, Sergio Ronchetti, 20 anni, di Modena, che sarà arrestato per oltraggio e resistenza.

C'è confusione. Gli uomini del reparto mobile e i carabinieri allontanano i giovani fermi ai bordi del [redacted] Agnelli, entrano nei bar per rintracciare i più scalmanati. La tensione è al massimo; persino [redacted] fotoreporter della *Stampa* [redacted]ne circondato dagli agenti e accompagnato alle auto per essere identificato, un brigadiere vuole [redacted] questrargli il rullo. Intanto, più in là, i tifosi del Panathi[redacted] hanno [redacted] un assalto, le loro auto sono lontane, chiedono aiuto: viene bloccato il tram, i [redacted] salgono e vengono [redacted] fino al centro.

[redacted] la provincia?

Il Teatro Stabile ha «dimenticato» gli appassionati residenti in provincia? Quest'anno, infatti, non si ripete il progetto «Teatro e territorio», realizzato nella stagione [redacted]-87 in collaborazione con la Provincia (l'iniziativa per[redacted] di riservare [redacted] numero di posti [redacted] appassionati [redacted]tanti fuori Torino). Lo rileva, [redacted] un'interroga[redacted], il consigliere provinciale Neglia (pri), che lamenta come la nuova computerizzazione abbia vanificato il sistema delle biglietterie decentrate, adottato con successo nell'86.

V[redacted]devano droga con siringa in om[redacted]

Giovane coppia [redacted] coniugi [redacted] carabinieri di Mirafiori - Da tempo giravano di albergo in albergo per piazzare le «dosi» - Sorpresi in corso Unione Sovietica con tutto il laboratorio viaggiante

Comprando da loro una dose di eroina, i clienti ottenevano in omaggio la siringa e una fialetta di acqua distillata. Fornivano, insomma, tutto il necessario per il buco.

Un nuovo modo di vendere la droga che, visti i continui e cospicui versamenti in banca, [redacted] fortuna di [redacted] giovani coniugi, Angelo Gibaldi, 2[redacted] anni, e Laura Tea, 29 anni, arrestati l'altra mattina dal nucleo operativo dei carabinieri de[redacted] compagnia Mirafiori.

Gibaldi, già arrestato nell'85, era da tempo sotto controllo. Da qualche settimana il pedinamento e [redacted] i [redacted] han[redacted] accertato che marito e moglie, in realtà non vivevano nella casa di via Vigliani 165, dove avevano la residenza, e neppure a Piossasco, dove pure avevano stipulato [redacted] contratto d'affitto (nell'alloggio avevano mobili e vestiario).

Giravano di albergo in [redacted]bergo, anche posti costosi. E, ovunque si spostavano, c'era sempre un via vai di giovani tossicodipendenti. L'altra notte, in un albergo di corso Unione [redacted] i carabinieri h[redacted] deciso [redacted] intervenire.

[redacted] entrati. La [redacted] ha bussato alla porta, dicendo «*Ci sono degli amici*». Gibaldi però [redacted]cosa. Infatti, si è rifugiato in bagno, dove [redacted] buttato il contenuto di una [redacted] plastica in un lavandino. I carabinieri, quando sono riusciti a entrare, hanno trovato il sacchetto vuoto e delle tra[redacted] sul fondo del la[redacted]dino.

Ma, accuratamente [redacted]sta, c'era ancora droga, una decina di grammi, [redacted] in dosi.

Trovati anche alcuni grammi di lattosio, un bilancino [redacted] precisione e una grossa quantità di siringhe e [redacted] acqua [redacted] tavolino, un'agenda dove la coppia teneva una sorta di contabilità: annotate con cura tutte le entrate e tutte le uscite. I coniugi sono stati fermati per spaccio. [redacted] già stati interrogati dal magistrato, dott. Bianconi, che ha convalidato il loro fermo.

[redacted] in Italia [redacted] Piemonte

«*L'industria dell'auto in Piemonte e in Italia*» è l'argomento della ricerca, promossa dalla Regione Piemonte e realizzata dall'Ires, i cui risultati vengono presentati oggi, ore 10,30, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15. Questo studio rappresenterà anche il contributo del Piemonte alla prossima confe[redacted] di Anversa alla quale parteciperanno numerosi enti locali della Comunità Europea.

Temperatura

[redacted]	+ 14,5
minima	+ 8
media	+ 11,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [redacted] mare 1034 mb; umidità 96 per cento. Temperatura: massima +13,2; minima +7,2; media +10,2. Previsioni: nuvolosità alta stratificata in graduale dissolvimento nella giornata. Venti deboli. Visibilità: generalmente ridotta in pianura per foschie o banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,12; tramonta alle 17,11. Temperatura dello scorso anno: massima +13,5; minima +0,5.

Specchio dei tempi

Deleghe e circolari, ma i professori tardano sempre - Scolari a pi[redacted] Il candidato ha il diritto [redacted] sapere - Responsabilità morale - «Per strada non firmate mai» - Pochi viaggiatori nel periodo invernale

Il provveditore agli studi di Torino ci scrive:

«*Per una puntuale precisa*[redacted] *a quanto pubblicato il 25 ottobre è necessario far conoscere che fin dall'inizio delle lezioni questo ufficio ha* [redacted] *i singoli capi di istituto, che ne facessero esplicita richiesta, a nominare i docenti sui posti vacanti;* [redacted] *circolare del 17 ottobre, effettuate le operazioni di utilizzazione, sistemazione e nomina, ha esteso l'autorizzazione a tutti i presidi a nominare su tutti i posti eventualmente non coperti* [redacted] *data della circolare*».

Luigi De Rosa

[redacted] lettrice ci scrive:

«*Qualcuno può ricordare a sindaco e* [redacted] *che le scuole si sono iniziate da due mesi, e che sarebbe giusto attivare il servizio di scuolabus per le elementari?*

«*Questo servizio, per il quale le famiglie contribuiscono pagando una cifra non indifferente, non è un optional offerto dal Comune di Torino quando ne ha la possibilità, ma un preciso dovere* [redacted] *stabilito già da* [redacted] *da* [redacted] *legge, quindi* [redacted] *già essere in* [redacted] *con un'organizzazione. L'inizio della scuola non è improvviso e imprevedibile e* [illegible] *che il Comune si lasci cogliere impreparato.*

«*Perché sindaco e assessore non provano a* [redacted] *a piedi* [redacted] *San Vincenzo, per andare alla scuola elementare San Giacomo, all'ora di entrata e di uscita? Alcuni bambini di otto anni lo fanno tutti i giorni, dall'Istituto Virzì* [redacted] *scuola, su* [redacted] *strada stretta e tortuosa, priva di marciapiedi*».

Giuliana Montali

La Cgil funzione pubblica ci scrive:

«*La visita per accertare l'idoneità fisica al lavoro è obbligatoria nel pubblico impiego, non solo al Comune di Torino e non solo per l'assunzione dei vigili.*

«*E' però diritto "assoluto" della lettrice, giudicata non idonea, entrare in possesso della documentazione medica sia per tranquillità* [redacted] *sia per poter ricorrere contro l'esclusione*».

Carlo Bongiovanni

Un lettore ci scrive:

«*Il 1° ottobre mia madre fu ricoverata per una fastidiosa ernia* [redacted] *un ospedale di Torino:* [redacted] *biglietto da visita e mia* [redacted] *comincia ad accusare dolori nella regione lombare, dovuti probabilmente ad un funzionamento irregolare* [redacted] *reni.*

«[redacted] *l'aggravarsi della* [redacted]*tuazione, noi parenti abbiamo più volte cercato di sensibilizzare i responsabili del reparto, urtando però contro un atteggiamento* [redacted] *sufficienza e inefficienza.*

«*Dopo giorni di tribolazione mia madre è morta.* [redacted]*ralmente i medici interessati hanno immediatamente proceduto a giustificare legalmente e tecnicamente le cause del decesso, e quindi il loro operato. Ma io credo che al di là di quelle che* [redacted] *le ragioni puramente tecniche, c'è una precisa responsabilità morale di coloro che dovrebbero tutelare la salute dei ricoverati. Una responsabilità morale che spesso non troviamo proprio là dove è di vitale importanza e la cui assenza non è purtroppo imputabile a ragioni pecuniarie o organizzative, in quanto essa è qualità intrinseca dell'individuo*».

Claudio Bonaventura

La Federazione regionale dei consumatori ci scrive:

«*Dopo la lettera "Studenti attenti a firmare per strada" informiamo che il caso segnalato non è esperienza isolata.*

«*Nelle ultime settimane sono state parecchie le persone che hanno lamentato il fatto alle* [redacted] *organizzazioni:* [redacted] *pretesto di un'intervista* [redacted] *stata loro fraudolentemente carpita l'adesione a* [redacted] *contratto su un* [redacted] *di lingue per corrispondenza.*

«*Invitando i cittadini alla prudenza (non si firmino mai dichiarazioni, interviste, questionari), facciamo presente che la Federazione regionale consumatori prenderà quanto prima gli opportuni provvedimenti*».

Ernesto Dalle Rive

Il direttore del Compartimento Ferrovie ci scrive:

«*In relazione alla lettera* [redacted]*rsa nella rubrica "Specchio dei tempi" relativa* [redacted] *collegamenti ferroviari* [redacted] *località* [redacted] *Valle Susa, desidero informare che la limitazione della corsa dei treni delle 20,42 e delle 22,50 a Bussoleno è dovuta, nel periodo invernale, alla mancanza di viaggiatori. Nel periodo estivo invece è previsto il proseguimento da Bussoleno dei viaggiatori del treno delle ore 20,42 con autoservizio fino a Bardonecchia.*

«*Confermo la possibilità di utilizzare il* [redacted] *delle* [redacted] *9,10 da parte di viaggiatori in partenza da Torino e* [redacted] *alle località servite* [redacted] *stazioni di Oulx C.C.S. e di Bardonecchia. L'ammissione* [redacted] *viaggiatori, solo se diretti oltre Parigi, riguard*[redacted] *esclusivamente quelli che utilizzano il servizio cuccette come indicato* [redacted] *pag.* [redacted] *dell'orario ufficiale "Il treno" per il treno 216*».

G. Cagnie

Scoperti (quasi per caso) e restaurati due quadri dell'Olivero

Due gioielli del '700

Erano [illegible] nei depositi della Mandria e rappresentano il prodigio del Corpus Domini - Occupano, nel palazzo della Regione, la parete su cui, fino a maggio '86, [illegible] esposta «Fiumana» di Pellizza da Volpedo

Nel dipinto settecentesco, la scena del miracolo con il mulo caduto tra la folla del mercato

[illegible] città si [illegible] riappropriata, [illegible] due dipinti che [illegible] uno dei [illegible] più significativi e spettacolo[illegible] sua storia popola[illegible] Il miracolo [illegible] Corpus [illegible] avvenuto il 6 giugno del 1453 nella piazza del mercato [illegible] quando, [illegible] un reliquiario saccheggiato [illegible] chiesa di Exilles, un'ostia si librò nel cielo «con *grande splendore* e *raggianta che sembrava un sole*». I due quadri, quasi certamente opera di Domenico Olivero, furono dipinti per le celebrazioni del terzo centenario del prodigio: ora sono sistemati nella «Sala dei re» del Palazzo della giunta regionale in piazza Castello ed occupano la stessa parete da dove, ancora a maggio dell'anno [illegible] lanciava il suo messaggio d'orgoglio [illegible] popolo la grande «Fiumana» [illegible] Pellizza da Volpedo poi [illegible] a Brera.

Le opere settecentesche (115 centimetri per [illegible] hanno vissuto, fino a qualche mese fa, [illegible] delle [illegible] di «*croste d'epoca*» che vegetano negli scantinati [illegible] palazzi storici: ac[illegible] nel [illegible] di [illegible] Mandria, erano sfuggite (complice il pesantissimo restauro ottocentesco) ad una necessaria valorizzazione. E' stato [illegible] «*Oh, ma questi* [illegible] *Olivero*» [illegible] presidente [illegible] di Risparmio di Torino, Enrico Filippi che, quel giorno, stava osservando con occhio [illegible] intenditore i depositi in compagnia [illegible] presidente della [illegible] regionale Beltrami, a dare l'avvio alla rinascita. I quadri [illegible] stati studiati [illegible] affidati [illegible] restauratore [illegible] Nicola di Aramengo [illegible] quale, tolta la spessa patina di rifacimenti, ha «liberato» scene che [illegible] pongono lo stile «aristo d'un *pittore particolarmente prodevole nell'interpretazione della vita rissosa e gioconda del* [illegible]. Dipinti che [illegible] sarebbero, quindi, come [illegible] sempre [illegible], repliche delle piccole [illegible] di Olivero [illegible] a Palazzo Madama, ma originali.

Le opere, [illegible] di là del loro valore artistico, hanno un'«anima» che le lega profondamente a Torino col racconto [illegible] prodigio avvenuto cinque secoli fa davanti alla chiesetta di S. Silvestro [illegible] ora incorporata a quella dello Spirito Santo. E s'allacciano, inoltre, essendo state eseguite nel 1753, [illegible] un momento particolare della crescita [illegible] capitale sabauda. [illegible] ricorrenza fu, infatti, [illegible] volere di Carlo [illegible] III, occasione per promuovere in Europa (la cronaca e la storia [illegible] ripetono a cicli costanti) l'immagine [illegible] municipio apre in [illegible] della chiesa e in festeggiamenti, che culminarono in piazza Castello con una fantasmagorica «*macchina* [illegible] *fuochi di gioia*», 120 mila lire. Una cifra [illegible] (circa un terzo [illegible] bilancio annuale del Comune) per accogliere nel modo migliore i visitatori giunti ad ammirare la modernità [illegible] urbano di recente ristrutturato da Filippo Juvarra.

A margine di questi dipinti, una curiosità: in uno dei quadri è raffigurato il [illegible] sorge in cui, dopo lunghe preghiere del vescovo Ludovico da Romagnano, [illegible] la particola. L'oggetto sacro (o, almeno, quello [illegible] indicava come (ale) [illegible] custodito nella chiesa [illegible] Corpus Domini fino agli anni dell'ultima guerra quando, [illegible] due sacerdoti [illegible] per [illegible] sua sorte. Un nascondiglio talmente a prova di furto che, a tutt'oggi, il calice non è mai stato ritrovato.

[illegible]

Incontro del sindaco col pci

Più credibilità per il Comune

Dibattito il 23 sulla proposta di riforma

Il Consiglio comunale discuterà la proposta di riforma del Comune avanzata dal pci. Lo ha deciso il sindaco Maria Magnani Noya, ieri mattina, dopo l'incontro con una delegazione comunista composta dal capogruppo Domenico Carpanini, Carlo Federico Grosso e Alberto Oonte.

La discussione è prevista per lunedì 23: «*Il problema delle regole e delle procedure* — chiarisce il sindaco — *arriva indipendentemente dalle iniziative del pci, che ha avuto il* [illegible] *di sollecitarlo attraverso un documento che apre la discussione*».

L'assemblea comunale dovrà pronunciarsi, più che [illegible] merito delle riforme, sull'organismo [illegible] scuiterle. Le [illegible] tre: la conferenza dei capi[illegible] una [illegible] speciale, [illegible] gli [illegible] pigruppo affiancati dalla [illegible] già esistente (in 6ª-Affari costituzionali).

Nel frattempo, il pci proseguirà il «giro *delle presentazioni*» ai partiti: lunedì alle 10 proporrà la sua bozza di riforma [illegible] psi, alle 12 [illegible] sinistra indipendente; martedì sono [illegible] gli incontri [illegible] psdi (alle 12) e col pri [illegible] 14). Ogni discussione dovrà mettere a [illegible], in concreto, le singole proposte: un decentramento che [illegible] quartieri possibilità di spesa e [illegible] bilancio, un'assemblea di [illegible] che coordini l'attività dei Comuni vicini a Torino e i rapporti con gli altri Enti, [illegible] possibilità di istituire referendum cittadini e circoscrizionali, una «*commissione consiliare per i diritti del cittadino*».

L'obiettivo [illegible] è il rilancio del Comune [illegible] *intitolando* [illegible] *credibilità*». [illegible] bisogno innanzitutto di «*cambiare le regole del gioco*» trasformando il [illegible] ne in un [illegible] di [illegible] dove siano «*trasparenti ed economici*» gli appalti [illegible] di opere pubbliche che di forniture, il [illegible]lo dei politici [illegible] netta[illegible] distinto dal ruolo dei tecnici, le procedure di vigilanza [illegible] riviste e sia pubblicato un «bollettino degli appalti» accessibile a tutti i cittadini.

Il Papa nell'88 (3-4 settembre) per don Bosco

E' ufficiale: il papa verrà a Torino il 3 e il 4 settembre dell'anno prossimo, in occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Don Bosco. (Già anticipata in via ufficiosa oltre un mese fa, la notizia della seconda visita del papa a Torino (la prima avvenne il 13 aprile dell'80) non fa riferimento al programma di incontri che il pontefice avrà durante i due giorni di permanenza. Ma è assai probabile che Giovanni Paolo II ripercorrerà le tappe principali della vita del Santo: dal luogo dove [illegible] Bosco) al [illegible] fece il seminario (Chieri), allo stadio dove il papa incontrerà i giovani, fino a [illegible], ove avrà luogo [illegible] solenne concelebrazione.

PELLICCE
PIETRO
MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4 - TORINO
unica SEDE - tel. 54.63.73
3.950.000 mantello visone
3.250.000 giacca visone
2.250.000 marmotta canadese
1.790.000 volpe groenlandia
1.350.000 castoro canadese
COMPRALA ORA
PAGALA A RATE
FINO A 60 MESI
senza anticipo
non cambi...!
PIETRO
marchisio... dal 1937
in v. Garibaldi n° 4
a Torino - Tel. 546.373

SI' PERCHE'
E' UNA SCELTA
PER LA VITA
PER IL SOLE.
6 NOVEMBRE:
SI' A UN FUTURO
SENZA NUCLEARE.

DAGNOLI
boutique
al 23 di via madama cristina a torino
[illegible] allegri ★ flyng [illegible]
[illegible] ★ stradivari [illegible]
alpha ★ henry lloyd [illegible]
olmes carretti il's closed
burlington vagrant ★ [illegible] perry
DAGNOLI
al 2 di via madama cristina a torino
timberland american cole hasn tricker's
saxone paraboot ★ allen edmonds
sperry top sider mulberry company tod's

Scoperta la gang che organizzava l'esportazione, quattro persone in carcere

Le auto rubate finivano in Grecia

Venivano smontate in [illegible] capannone, a Leinì, e caricate [illegible] navi e containers a La Spezia - Una trentina i trasporti sospetti, materiale [illegible] alcuni miliardi - La mente [illegible] traffico sarebbe [illegible] ateniese

Li hanno sorpresi mentre caricavano, su un autoarticolato, decine di pezzi e pezzi [illegible] vetture rubate: [illegible] tori, cambi, gomme. Valore, [illegible] [illegible] lire; destinazione, la Grecia. Si è così scoperto [illegible] grosso traffico, quattro persone sono [illegible], una quinta, un ateniese, è ricercata.

Ogni giorno a Torino vengono rubate in media 20 vetture, ma in certi giorni si arriva anche a [illegible]. Per arginare questo fenomeno è [illegible] Mobile, [illegible] (servizio auto rubate), che analizza le [illegible] gole denunce di furto e sospetti [illegible] alle indagini.

Un [illegible] fa, [illegible] agenti [illegible] Bar hanno scoperto, per esempio, che venivano rubati determinati modelli [illegible] auto [illegible]. Uno soprattutto, sempre nuovissimi, pochi [illegible] di vita, che poi scomparivano dal mercato [illegible]. Il dirigente della [illegible] furti, Poerio, ha ipotizzato un traffico [illegible] [illegible] ha [illegible] le indagini in quel [illegible]: prima il censimento [illegible] tutti gli autotrasportatori, che operano [illegible] l'estero, poi su chi commissionava quei v[illegible].

Un'indagine [illegible] rivelatasi [illegible] [illegible] molte bollette è comparso il nome di Angelo Giunta, 34 [illegible] gommista di San Maurizio Canavese, via Leinì 1, un'at[illegible] [illegible] modesta, che [illegible] giustificava le quasi [illegible] spedizioni in [illegible] di «*materiale ferroso, alla rinfusa*», come [illegible] leggeva sulle bollette.

[illegible] [illegible] pedinamenti, poi [illegible] [illegible] anche i suoi presunti complici: Domenico Pupo, 35 anni, carrozziere di Leinì, via San Rocco 35; Gaetano Labanca, 32 anni, San Maurizio Canavese, via Paolo Testa 34, e Rosario Mancuso, 29 anni, Cirtà, via Santo Stefano 1.

Dice il capo [illegible] [illegible]: «*Giunta era il cervello* [illegible] [illegible] *Pupo il suo* [illegible], *gli altri fungevano da* [illegible] *ri*».

Il gommista [illegible] affittato un capannone [illegible] periferia di Leinì, in strada Settimo 159; «*Mi serve come deposito di ricambi*», [illegible] detto al proprietario. Quel deposito è stato [illegible] [illegible] controllato dagli agenti della [illegible] e del Bar, sabbene ai colleghi della Polizia stradale. Tre giorni fa è arrivato un camion articolato, con un grosso [illegible]container, subito [illegible] all'interno del capannone.

Il gommista Angelo Giunta, 34 anni, e Domenico Pupo

[illegible] agenti hanno aspettato [illegible], poi l'irruzione. Nel capannone hanno sorpreso Giunta e i suoi complici, stavano caricando [illegible] che, motori, pezzi di vetture. C'era anche l'attrezzatura per «smembrare» le auto rubate che poi finivano, con altri pezzi, nei containers, riuscendo così a sfuggire al controllo dei finanzieri al porto di La [illegible] [illegible] ca[illegible] e containers venivano imbarcati [illegible] [illegible] Atene.

I 4 arrestati (l'ordine di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore dott. Rizzo) devono rispondere di «*associazione per delinquere finalizzata ad un traffico internazionale* [illegible] [illegible] di *provenienza furtiva*». Ora si cerca la «mente» della banda, un ateniese. La polizia lo aspettava l'altra sera a Torino, per la partita Juventus-Panathinaikos. [illegible] evidentemente ha preferito [illegible] seguire la squadra del [illegible] per televisione.

echi [illegible]

[illegible] Ingresso Pellicce
Splendidi castorini a 950.000, persiani 1.000.000, visoni 1.500.000 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Jolanda 3, tel. 740.349

Conoscenze immediate a scopo sentimentale
In tutto il Piemonte e quindici stati «Vivere insieme», Torino v. Sacchi, 32, tel. 011 544.470 - Alessandria 0131 64 664.

Pianoforti [illegible] da comprare [illegible]
Scegliete tra più di [illegible] [illegible] di marca, il modello, il colore, poi contattate al miglior prezzo (con dilazioni ed offerte anche lunghissime). Oppure affidate lo strumento che preferite risparmiando la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed accordatura gratuite. Magazzino musicale Moruzzo Bra (Cn) Ingr. Parasio. Tel. 0172/48.35.81.

E' amore...
[illegible] matrimoniale in [illegible] laguna con licenza matrimoniale. L'ufficio di Torino è aperto anche di domenica Torino 011 319 0558, Cuneo 0171 36 952, Rivarolo 0121 323 536, Savona 019 822 106

[illegible] coppia ideale?
Vieni a conoscere persone [illegible] [illegible] amicizia-matrimonio al centro per la coppia. Selezione giovani per le donne. Cso Regina Margherita 67 - Tel. 858.288 h. 15-19 tutti i giorni.

Italwork Softhouse
Corso master d'informatica base-avanzato rivolto a diplomati. Qualifica analista programmatore. Si accettano le iscrizioni. Segnalibro tel. 527.5383

Soccorso [illegible]
Notturno, aperto dalle ore 20,30 alle ore 7. Parodi e figlio. Corso Vittorio Emanuele 66. Tel. 542.406

Pianoforti Yamaha
Vendesi a code, gamma completa, noleggio, permute, accordature. Concessionaria [illegible] Torino e Provincia: Lagna - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8122.445.

Messaggi urgenti
[illegible] libera [illegible] professionale offresi computista al banco, fatturazione, tenuta contratto formazione. Tel. 627 3326 REFERENZIATISSIMA collaboratrice domestica fissa anche dormire offresi conduzione casa signorile [illegible]. 011 832.786.

SETTIMANA DI VENDITA
TAPPETI PERSIANI SABET
CA

Università, leader dell'87 è Scienze Politiche

[illegible] degli [illegible]
(confronto [illegible] novembre)

CORSI DI LAUREA	1986 [illegible]	1987 Totale compreso 1° anno	1987 1° anno	1988 Totale compreso 1° anno
Giurisprudenza	1.594	4.815	1.596	4.631
Scienze Politiche	1.771	2.843	2.008	4.146
Economia e Commercio	1.892	5.251	2.001	5.486
Lettere e [illegible]	695	2.300	693	2.020
Lingue e lett. str.	643	1.300	543	1.721
Materie lett. (magistero)	238	757	297	890
Pedagogia (magistero)	520	1.500	626	2.064
Lingue [illegible]	212	762	189	665
Medicina e Odontoiatria	653	1.728	527	1.480
Chimica e Chim. [illegible]	134	394	149	434
Fisica	248	647	243	616
Matematica	111	290	238	597
Scienze naturali	110	254	34	300
Scienze biologiche	[illegible]	973	284	1.063
Scienze geologiche	[illegible]	215	94	228
Informatica	454	1.333	617	1.497
Bienzio prof. ing.	16	14	10	16
Farm., Chim., Tec. farm.	[illegible]	1.250	276	1.650
Agraria e [illegible] forestali	[illegible]	552	204	583
Veterinaria	160	[illegible]	153	706
TOTALI	10.000	31.447	[illegible]	[illegible]

I fuori corso dell'Università [illegible] 13.134 (13.303 nell'86). Quest'ultima cifra aumenterà perché possono iscriversi in qualsiasi momento. In totale gli universitari sono 44.[illegible] (44.750 nell'86). POLITECNICO: Ingegneria ha 1729 [illegible] (1507 nell'86). In totale 4857 iscritti, 537 fuori corso. Architettura: le cifre sono 963 (921), 3360, 873.

Sensibile aumento di iscritti anche per Economia e Commercio - Cre[illegible] le [illegible] al Politecnico - In calo Medicina e Lettere

Aumentano ancora gli studenti dell'Università e del Politecnico. I dati alle 14 di ieri, giorno di chiusura delle iscrizioni, non lasciano dubbi. Osserviamo il quadro di chi arriva al traguardo [illegible] primo anno accademico: all'Ateneo [illegible] sono 11.407, 1.317 in più rispetto [illegible] al Politecnico sono 2.692, 394 in più.

Queste cifre sono destinate [illegible] aumentare. All'Università potranno iscriversi, [illegible] in poi, [illegible] che hanno fatto il ver[illegible] postale delle tasse il 6 novembre. Al Politecnico il rettore accetterà altre domande soltanto se [illegible] gravi e fondati motivi [illegible] ritardo. Il quadro globale è disegnato nella tabella.

L'incremento maggiore è stato a Scienze Politiche [illegible] iscritti al più. Aumentano anche Economia e Commercio, Scienze (con particolare in[illegible] per i corsi di laurea in Fisica che ha avuto 103 matricole in più, Matematica con 46 in più, Informatica con 183 al più), Piacciono anche Scienze [illegible] Geologia, Chimica e tecniche farmaceutiche. Fra i calì significativi c'è quello delle matricole al Medicina (—71) e al Lingue alla facoltà di Lettere (—100).

Quanti giovani hanno la preparazione necessaria? La [illegible] degli [illegible] di iscrizione a qualsiasi [illegible] qualsiasi diploma) [illegible] ha [illegible] molte vittime, [illegible] ragioniere [illegible] tenta Medicina, un maestro che finisca a Ingegneria hanno ben poche chances di arrivare al traguardo.

Da qualche anno sembra, però, che la scelta [illegible] [illegible]tà sia più meditata e coerente con il tipo di maturità conseguito.

I dati sono dello scorso [illegible] ma restano significativi. Poco più del [illegible] per [illegible] arriva dai licei [illegible] e scientifici che [illegible] distribuiscono equamente i diversi corsi [illegible] [illegible]. La [illegible] restante [illegible] concentrata su [illegible] gruppi specifici: i maestri finiscono, salvo qualche eccezione, a Magistero; i ragionieri, i periti [illegible] e i geometri a Economia e [illegible]mmercio; i periti industriali preferiscono la facoltà di Scienze.

[illegible] trarre profitto [illegible] [illegible] accademi[illegible] e ugualmente [illegible]. [illegible] dimostrano gli [illegible] dopo il primo [illegible]. Il 45,6% delle matricole [illegible] Informatica non arriva al secondo corso, il 42 abbandona Fisica e Scienze Politiche, una percentuale di [illegible] minore [illegible] Filosofia. Economia e Commercio perde il [illegible] nell'arco di un [illegible] A Giurisprudenza «lascia» un quinto.

Un impatto difficile anche per le condizioni fisiche in cui i giovani devono studiare: come si fa a seguire una lezione quando si è 400 nell'aula? O quando ci [illegible] deve portare da [illegible] [illegible] i [illegible] motivati [illegible] tomaticamente tagliati fuori.

[illegible] Valabrega

olivetti
LOGOL SYSTEM
olivetti VAR
logol net
E
olivetti
PRESENTANO
PACKAGES APPLICATIVI IN AMBIENTE UNIX™
SU ELABORATORI DELLA
LINEA 3B - olivetti AT&T
L'ingresso [illegible] riservato [illegible] Dirigenti e Titolari d'Azienda, Consulenti, Amministratori [illegible] [illegible] Pubblici
10-11 NOVEMBRE
ORARIO 10-19
TORINO
Hotel Villa Sassi
Strada Traforo Pino 47
tel. 011 513.535
Per informazioni
[illegible]
Logol Net
Via Umbria 12/14
tel. 045 568.674
TM BELL LABORATORIES AT & T

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino grossi via del Cacciatore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Bologna ventilato ingresso 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona via Chivasso della Salute vendiamo ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 casa recente v. Toghetti ang. v. C. Pavese ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Cigna libera ristrutturata di 9 camere cucina bagno ottimo prezzo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendiamo corso Moncalieri angolo corso Fiume ingresso camere cucina L. 29 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona via Monginevro ingresso 3 camere tinello cucina no servizi ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 stabile con terrazzo recentissimo zona S. Rita ingresso camere tinello cucinino servizi.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 c. V. Emanuele angolo v. U. Ratazzi ingresso salernino 3 camere cucina servizi.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Madonna Campagna ingresso camere tinello cucinino abitabile subito, mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libera via Volvera casa recente 6° piano ingresso camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero zona Barcis recente ingresso [illegible] tinello cucinino.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero prestigiosa ingresso salone camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Carmagnola Milano 3 camere ampio box
GENERALE 669.2034 669.0792 libero via Genova 8 ingresso camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero zona Lingotto recente ingresso 2 camere tinello cucinino
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Trofarello 3 Rita ingresso camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero piazza Adriano 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libera cascina zona Barca 3 camere cucina bagno L. 92 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero zona Sebino recente ingresso 2 camere tinello cucinino
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Trofarello 3 Rita ingresso camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Moncalieri corso Roma ristr. 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero S. Mauro recente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero via Lanzo Lucania ingresso camere tinello cucinino bagno.
GR L'IMMOBILIARE Barriera Milano via Belfiorito libero 3 camere cucina servizi terrno e cantina. Tel. 328.0431
GR L'IMMOBILIARE via Tirreno libero ingresso 1 camera angolo cucinino bagno finestrato uso ufficio Tel. 320 524.
GR L'IMMOBILIARE Rivoli zona Castello panoramico libero piano alto 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 320 524
GR L'IMMOBILIARE S. Paolo libero ingresso 2 camere cucina bagno veranda cantina Tel. 320 0431 320 524
GRAN MADRE vicino parco libero mq 200 3 ingressi salone 5 camere cucina servizi Casamia Corso 063 4091.
GRUGLIASCO libero 2 camere tinello servizi box. Prezzo interessante, tel 364 491
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Ilbert Vanchiglia salone 2 camere cucina servizi abitabile Tel. 581 752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno corso Lombardia casa 63. Tel. 581.752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Lingotto Cernaia signorile salone 2 camere tinello servizi Mutuo Tel. 682.318.
IM 511 302, libero via Priocca 34, piano pari ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, cantina.
IM 511 382, libero corso Sebastopoli, stabile recente ingresso, soggiorno, camera, studio, cucinino, bagno.
(P) 511 382 libero via Cernaia 1, in stabile d'epoca salone, 4 camere, cucina, bagno, servizio, balconi.
IM 511 382, via Veglia 94, ultimo piano: cantina, cucina, bagno, balcone. Prezzi interessanti.
(P) 511.382 via Candiolo 42 libero ingresso, camera, tinello con angolo cottura, bagno, balconi. Come grezza.

LA CASSA
via delle Querce libera in palazzina ristrutturata ingresso, tinello con angolo cottura, bagno, L. 37 milioni. Gabetti 5787.

LIBERO centralissimo via Pozzo Strada superbo appartamento 4 camere cucina 3 servizi mq 180. L. 76 milioni dilazionabili anche Tel 747 2974.
LIBERO Rivoli sole cucina 2 camere 2 servizi taverna in villetta con giardino, 130 milioni + 50 mutuo Tel. 931 1857
LIBERO subito zona Belfiore camera grande cucina servizi posto auto. Tel 364 491.
LIBERO vendesi piazza Statuto camera tinello servizi prezzo attuale. Tel (011) 307 516

LEGNO zona piazza Bengasi 3 camere cucina bagno cantina a nuovo con ascensore vendesi a L. 82 milioni con possibilità mutuo. Tel. 805.5008.
LINGOTTO 3 camere cucina 2 servizi cantina L. 85 milioni, zona Nizza. Telefonare 542.797.

LOMBARDORE
Libero ristrutturato 2 camere cucina bagno, mq 100 più box, affare L. 80 milioni. Gabetti, tel. 011 6767.

MASSIMO REALIZZO
in contanti garantisce per cessata attività libero in Rivoli Grugliasco Rosta. Gabetti, telefono 011 3787.

MIRAFIORI
strada del Drosso 123/3 vendiamo costruendi appartamenti box ripetizioni assistenti vendiamo 3 camere cucina 2 bagni vendesi box. Iva 2%, permute. Ufficio vendite in cantiere al pomeriggio. Gabetti Agenzia 3, t. 7787.

OCCASIONE per impegno pagabile vendo 2 monocamere a prezzo molto interessante Tel. 284.491.
PARELLA 3 appartamenti occupati camere tinello cucinino bagno ripetizioni cannucciaie Tel 011 587 014.

PIAZZA SAVOIA 4
eleganre costruzione, recentissimi, impianti di riscaldamento individuale, appartamenti uno ufficio e soprattutto tutti liberi salone 2-3-4 camere ingresso doppi servizi, nobilissimi soffitti, splendido mansarde 2-3 camere ingresso bagno, negozio angolare libero, con soprastante locale di 5 vani collegato con scalone ed ingresso indipendente, posizione eccezionale, ufficio vendite sul posto

POIRINO porzione di villa bifamiliare grande abitabilità libera giardino. Fortemente mutuo 510 985.
PRIVATAMENTE vendo L. 35 milioni soltanto fantastico monolocale con servizi Tel ore pasti 836.777.
PRIVATO vende in Avigliana casetta con giardino ovunque permuta alloggio Tel. 953 2447
PRIVATO vende in Chieri villa unifamiliare cucina salone doppi servizi box camera lavanderia garage ampio giardino. Tel 947 2845
RIVOLI libero ottimo 4 camere tinello servizi lavanderia L. 110 milioni ampio mutuo. Uno 518.986
RIVOLI vendesi villa unifamiliare 8 camere salone cucina 4 servizi garage giardino (0C) 953.4475.

SAN MAURO
strada Torino casetta indipendente di 4 camere garage terreno di 2500 mq. Gabetti Agenzia [illegible].

STUDIO PREVIDI 669 9650 a pochi minuti da Torino in piccolo condominio villa bifamiliare nuova 6 vani + servizi.
STUDIO PREVIDI 669.9650 Recente panoramica recente metà villa plurifamiliare 8 vani doppi servizi box giardino
STUDIO PREVIDI 669 9650 Pino in splendida villa del 1700 nuova: 3 camere, cucina, 2 servizi, box, giardino, riscaldamento indipendente.
TAIT 513 031 libero in corso Francia (piazza Statuto) alloggio mansardato di 3 vani ingresso 3 piano termo autonomo.
TAIT 513 031 libero zona corso Potenza (Palazzo Vanni) ristrutturato 2 camere cucinabagno L. 60 milioni 700 mila.
TAIT 513 031 libero in via Cernaia ventilatissimo spazioso 3 camere cucina veranda salone doppi servizi ascensore 3° piano termo autonomo.
TORINO Nizza splendido appartamento in costruzione ovunque mansarde e soluzioni prestigiosi vendesi consegna possibili permute mutui. Il Perino 659 5839
UTP 515 666 libero adiacente corso Trapani ampio camere tinello cucinino servizi mutuo.
VILLA in Chieri libera completamente indipendente volendo anche bifamiliare ingresso 3 camere cucina bagno magazzino giardino box. Il Perino 673 418
VILLA Libera a Castello grande abitabilità uni-bifamiliare giardino L. 260 mutuo mutuo. Uno 518.986
VILLA 30 km Torino prestigiosa signorile mq 480 su 2 piani + mq 1800 terreno L. 250 milioni. Tel. 077 674 420.

DE GA

838.7991 si propone in vendita del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro Cielo, condizioni da Ga Real condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati, cantiere in via Settembrini corso Francia e la stupenda Pertorale in cantiere anche acquisto e dimostrazione domenicale

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso esclusivo alloggi uffici vuoti o arredati senza vane spese. Referenziati Tel. 533 914

NOTAIO cerca in affitto alloggio in Torino mq 160-200 zona Gianna o Crocetta Scrivere: «Pubblicompass 8363 — 10100 Torino».

21 Offerte affitto

A.A. 10 km Torino antiqui 1° casa nuova camera soggiorno cucinino bagno cameriera L. 350 mqi Tel 011 940.947.

AFFITTASI a prossimi sposi in Borgata Parella camera tinello cucinino bagno Tel. 326.340 mobilArredo.

[illegible] zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicompass 8258 - 10100 Torino.
APPARTAMENTO via Vela, in palazzina non ristrutt. 1° piano salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, 2 ingressi, box, affitto L. 2 milioni mqbi Scrivere: «Pubblicompass 8343 — 10100 Torino».
CENTRALE affittasi vuoto 3 camere cucina servizi uso abitazione o ufficio. Tel 804 0284 ore ufficio.
CENTRALISSIMO affittasi studio, libera-bile subito immediatamente subito. Scrivere: «Pubblicompass 8387 - 10100 Torino».
CENTRO affittasi negozi vetrine recentissimi ristrutturati piano seminterrato adatto numerosi usi vetrina sedi legali. Tel. 55 811.
CORSO Galileo Ferraris ([illegible]) alloggio panoramico due camere, cucina con ciotto, servizi, affittasi uso ristorante L. 550 mila mqbi. Scrivere: «Pubblicompass 8280 — 10100 Torino».
CORSO Vittorio alloggio in affitto camera tinello bagno L. 250 mila [illegible] con riscaldamento Tel. 837.432.
OFFERTA affitto monolocali uso posto-letto zona locali e servizi, affittasi L. 2 milioni 900 mila. Tel. 883.873.

PALAZZINA ultra ventennale piazza Statuto mq 1800 circa affittasi. Scrivere «Pubblicompass 839 - 10100 Torino».
PRECOLLINA affitto salone 3 camere soggiorno arredo [illegible], giardino viale Torino L. 2 milioni [illegible]. Tel. 885.200.
PRESTIGIOSI alloggi affitto in villa panoramica parco secolare box 30 km Torino Nord. Tel. 011 502.518.
UFFICIO su piazza San Carlo, tre locali e servizi, ampio ingresso L. 1 [illegible] 350 mila mese. Tel. 653.873.
UFFICIO via Vela in palazzina con cucinetta, due locali e servizi, affittasi L. 2 milioni 900 mila. Tel. 883.873.

VIA Groppello alloggio in affitto di camera cucina box 180 mila mensili con riscaldo Tel. 771.1983.
VIA Pietro Micca palazzo signorile affittasi appartamento a non residenti possibile destinazione foresteria mq 130-200 abitabili. Box auto. Scrivere a Gestioni Immobiliari, via Garibaldi 6 - 10122 Torino.
VIA Sempio alloggio in affitto di camera cucina 2 bagni ampio magazzino adatto artigiano commerciante T. 0121 76 008
GENOVA Nervi posizione incantevole villa mare ampio giardino foresteria vendesi immediata. Scrivere «Pubblicompass 9 — 16121 Genova».

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue lavori [illegible] pezzanti, meccheture, pulcheri riparazione alloggi, lavori rapidi. Tel. 787 964.

30 Scuole e istituti

CENASCO Centro Piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente, via Cavour 17 - 10123 Torino, tel. 545 564. Sono aperte fino al 10 novembre 1987 le iscrizioni ai corsi biennali di lingue e culture cinese, giapponese, sanscrito e di lingua mal. I diplomi rilasciati sono riconosciuti dal Ministero competente.

33 Matrimoniali

LAUREATO cinquantenne cerca accompagnatrice max 40enne libera, Passaporto 256483-B Ferno Fossa Padova.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. Ulx villa unifamiliare in corso di costruzione a un buon prezzo, Vallette e Borgaro Visitarle. Tel. 010 543.134.
A. S. GIORGIO Canavese casa recente posizione panoramica 3 camere salone doppi servizi box taverna. Gabetti 66.12.
A. VIGNANCHE Lago d'Orta casa padronale 1900 7 vani salone cucina doppi servizi terrazzo parco Gabetti 66.12.
A Pralormo Riva porzione di villa 4 vani bagno/i mansarda indipendente con scala interna box. Tel. 0121 37.700.
a Sestriere vendo in residence alloggio signorile arredato 7 posti letto con autorimessa. Telefonare 011.647.1035.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno in prima o seconda cintura. Pagamento contanti. Tel. 832.508.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile pagamento in contanti. Tel. 656.303 - 658.235.
Al mare a 9 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio tutti i confort prezzo vero affare. Tel. 0182 20.973 - 21. 184.
ALLOGGIO Riviera Ponente, sul mare, tre camere a servizi, arredato. Scrivere: Pubblicompass 8278 - 10100 Torino.
ASTIGIANO casetta ristrutturata disposta su 2 piani composta di salone 3 camere cucina terrazzo. Gabetti 66.44.
BARDONECCHIA vendo mini alloggio arredato 4 letti centrale (pedonale) L. 47 milioni. Tel. 011 658.7785.
BAROLO vendo casa di 6 vani lettola libera inverno posizione splendida L. 28 milioni. Tel. (0173) 343.248
CANALE 40 km da Torino casa 4 vani sulla interna giardino vendo L. 15 milioni. Tel. 0121 712.74

CASETTA
Castelnuovo Nigra libera ristrutturata in posizione con terreno, L. 75 milioni. Gabetti, tel. 011 5797.

CANTALUPA casa quasi indipendente con mq 1400 terreno. Telefonare 0121 76.956
CANTALUPA [illegible] abitabile subito con 2000 mq giardino recentissimo studio professionale vendo a reddito con mutuo 9%. Telefonare 658.303 - 658.235.
CASA nuova 4 vani terreno attiguo 1000 mt vicinanze Pianezza vendo L. 15 milioni. Tel. 0121 718.21.
CASALBORGONE casetta libera comoda abitazione o fine settimana L. [illegible] mutuo. Lulu 519.966.

CASATRE 55.18
Pianezza rustico semiabitabile libero proprio casa 4 vani cucina [illegible] istalla pianterreno, L. 15 milioni e mutuo.

CASATRE 55.19
Pino Torinese rustico 4 vani cantina stalla fienile magazzino giardino, L. 45 milioni rateizzabili in 10 anni.

CASCINOTTA libera 45 km da Torino di 7 vani corpi isolati terreno L. 35 milioni di cui 5 subito. TC tompsbu 473.0588.
CASETTA 6 camere terreno bosco Nole Foresteria signale Gabetti L. 45 milioni. Tel. 0121 214.56.
COAZZE privato vende casa da ristrutturare 4 vani balconi cantina ristrutturato terreno pianeggiante bellissima e panoramica proprio proprio a domenico contanti pag. [illegible] Scrivere: Pubblicompass 8253 - 10100 Torino.
COLLINA Cocconato 40 km da Torino vendo lotto con terreno a L. 18 milioni. Tel. 0141 [illegible].
ENTRAQUE vicino Limone Piemonte (Cuneo) vendo monolocale più angolo cottura, cabina, balcone, garage, cantina, tutto arredato, a 200 metri dalla stazione sciistica, L. 45 milioni. Eventuale mutuo. Telefonare 0383 43.567.
FINALE Liguria fronte stazione ampio signorile trapezio ristrutturato termoautonomo no 2%. Tel. pasti 010 600 800.
FROSSASCO bella pezzetta 5 camere cucina 2 bagni ampio magazzino adatto artigiano commerciante T. 0121 76 008
GENOVA Nervi posizione incantevole villa mare ampio giardino foresteria vendesi immediata. Scrivere «Pubblicompass 9 — 16121 Genova».

IMMOBILIARE LA TOUR Carignano Chivasso immediate vendesi box 40 milioni. 011 681.43.141.
In Sestriere 22 km da Torino casa bifamiliare riscaldamento giardino L. 110 milioni. Tel. 0121 6166.
LIGURIA, entroterra Montenero, mezzolocali duplex; solarium, pergola, veranda, L. 3 milioni 800 mila contanti, dilazioni. Tel. 02 545.2082.
LIRE 11 milioni 900 mila impermeabili maschili, panoramichetti bilocali al mare, offerta speciale, Viale Italia, strutture estive. Telefonare 02 345.2082.
LOANO zona rara, tranquilla, bella, panoramica, completamente ristrutturata. Tel. 011 571.504.
LOANO privato vende appartamento vista mare giardino piscina piscina posto macchina. Tel. 019 670.221.
OCCASIONE bicamere splendida posizione ad Oulx con riscaldamento e cornicino individuale ingresso vendo. Mutui a chiunque e anni. Tel 011 562.840
PIETRA Liguria 700 mt mare, mq 85, vani 3 più cucina, terrazzi, ammobiliamo, affare. Tel. 019 645.742.
RIVIERA Ligure imperia ad Arziglia sul mare impresa vende villecini pressi con garage a prezzo stri a prezzi incredibili. Minimo anticipo, dilazioni, mutui. Tel. 0182 51.779, serali 80.861.
RUSTICO Valperga ristrutturato abitabilmente mq 360 coperto terreno mq 12.000 vendesi 85 milioni. [illegible] 014 938.142.
SALICE d'Ulzio camera cucina angolo cottura servizi terrazzo box. Prezzo molto interessante. Tel 011 364.491.
VILLA vicino Villanova 4 camere salone garage L. 145 milioni doppi servizi terreno vendesi. Tel. 0141 938.162.
170.000.000 Chivasso struttura di villa unifamiliare 290 mq hrb 3% +6 Rustico mq 532.508.
350.000.000 zona Avigliana villa due anni soleggiata pranzo cucina 3 camere lavanderia box doppio triplo servizi arredata. «Il Rustico», tel. 532.506.
38.000.000 basso Canavese rustico da ristrutt con 1000 mq di terreni adiacenti. «Il Rustico», tel. 532.506.
38.000.000 casetta indipendente da 4 letti con prato box; Giaveno. Tenuo studio professionale vende con mutuo 9% con affitto a reddito. Tel. 658.300 - 515.561 - 658.235 - 515.488.
39.000.000 Scalenghe nuclleo indipendente da ristrutturare vendo a reddito con mutuo 9%. Telefonare 658.300 - 658.235.
39.000.000 zona Pinerolo casa 3 vani più rustico indipendente con 500 mq di prato Studio professionale vende a reddito con mutuo 9%. Tel. 515.561 - 658.300 - 515.488 - 658.235

43.000.000
collina Chivasso casa/rustico indipendente da ristrutturare con 4000 mq di terreno. «Il Rustico», tel. 532.512.
48.000.000 Castiglione Torinese Cantone casetta abitabile subito con 1000 mq prato giardino studio professionale vende a reddito con mutuo 9%. Tel. 658.303 - 658.235.
48.000.000 Lanzi casetta indipendente con 1000 mq di prato parzialmente ristrutturata studio professionale vende a reddito con mutuo 9%. Tel. 658.303 - 658.235.
68.000.000 casetta indipendente di 6 camere 2 studi centro e 5000 mq di terreno studio professionale vende con mutuo 9% con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 515.561 - 658.235 - 515.488.
98.000.000 Giaveno rustico indipendente da 2 lati con prato studio professionale vende a reddito con mutuo 9%. Telef. 658.303 - 515.561 - 658.235 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. PENESTRELLE (70 km Sestriere) affittiamo stupendo alloggio a metà prezzo 4 posti letto ogni confort camera box. Per visita telefonare 0121 77.354

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini consorili investi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 538.882.

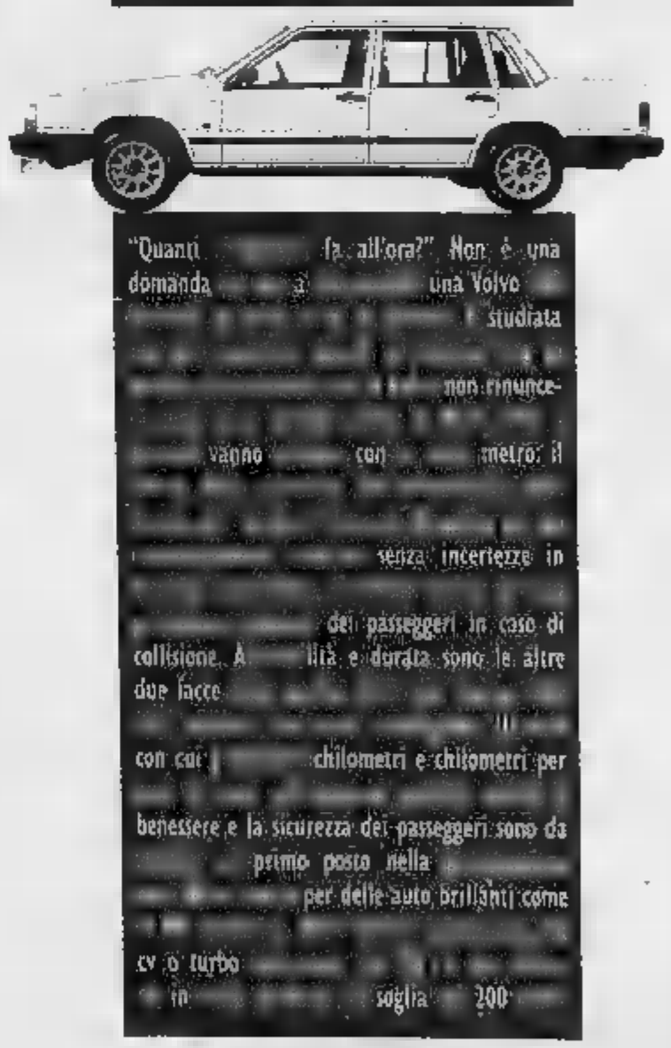
50 Smarrimenti

SEGUGIO pelo rosso rispondo nome collare smarrito martedì 27 a Pianezza. Tel. 967.2053 - 967.3051 - 698.0515.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ogni argento monete gioielli, grazzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334 092.
A.A.A.A. PER migliore risultato del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 535[illegible]. Vi daremo proposte e quotazioni massime della giornata per contanti Via Mazzini 47
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria argenteria gioielleria vecchia antica valutazione massima, tel 812.2327 via Mazzini 27.
ACQUISTO mobili anche arredamenti completi quadri soprammobili argenteria qualsiasi locale. Tel 874.1883.
ANGIE difficoltà confusione paura? Trattenti magnetico e guida telepatica donano equilibrio. Lit mila 372 908.
CERCO mago vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, consolazione, affari. Via Mazzini 13, tel. 686.8778.

LA VELOCITA' DI UNA VOLVO BENZINA SI MISURA IN METRI DI SICUREZZA.



VOLVO 740 BENZINA. L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ.

VOLVO

Contrasti e dimissioni minacciano la stabilità

Giunte nella cintura Troppi colpi di scena

Punti nevralgici: Settimo, Rivalta, Beinasco e Poirino

TORINO — Crisi a Settimo Torinese dove pci e psi, dopo 17 anni di alleanza, ora litigano contandendosi il sindaco. Colpo di scena a Rivalta: un consigliere comunale del pci (partito che adesso è in giunta con dc, pri e psdi) è passato al psi. Confronto a Beinasco tra pci, dc, pri e pli, per una giunta di programma che potrebbe escludere i socialisti, facendo salire a 6 gli enti locali, dove comunisti e dc collaborano: oltre a Beinasco, Caselle, Rivalta, [illegible], le Usl di Ciriè ed Orbassano. Dimissioni, infine, a Poirino per [illegible] tra dc e psi.

Settimo Torinese — Il pri [illegible] verso la crisi l'ha [illegible] mercoledì [illegible] il direttivo [illegible] psi affermando che sono venute meno le condizioni per collaborare con i comunisti, poiché non [illegible] stati rispettati i patti che avrebbero [illegible] consentire l'avvicendamento tra l'attuale sindaco Perioglio (pci) [illegible] il [illegible]. Da ieri, la [illegible] giunta [illegible] carica soltanto [illegible] l'ordinaria amministrazione (con i quattro assessori socialisti dimissionari) e la questione è all'esame [illegible] federazioni provinciali [illegible] due [illegible] della [illegible].

Il segretario comunista Ardito afferma che non [illegible] rottura, ma che si tratta [illegible] una verifica «*sulle cose fatte e da fare*», per poi proseguire sul [illegible] interrotto «con un sindaco, Perioglio, che ha operato bene e che non si vede perché debba essere sostituito».

Il responsabile della federazione psi, Cantore, di fronte «*alla rigidità pci*», lascia aperte tutte le [illegible] («*Abbiamo avviato le consultazioni* [illegible] *i partiti*»), senza escludere la formazione di un pentapartito che disporrebbe di 21 voti su 40 in consiglio comunale.

Rivalta — Il passaggio del comunista Carmelo Incardona al psi non pone problemi all'attuale coalizione dc, pci, pri, psdi. Essa ha ancora una maggioranza molto ampia e può contare sull'apporto di 21 consiglieri su 30. E', però, a giudizio dei socialisti, il [illegible] disagio all'interno [illegible] gruppo comunista [illegible] Rivalta, «*colpevole di aver avviato un'innaturale collaborazione con la dc*». Nessun commento, invece, [illegible] pci.

Beinasco — E' in [illegible] il confronto fra pci, dc, pri e [illegible] per dare vita ad una nuova giunta di programma in grado di [illegible] quella pci-psi. [illegible] «*L'intesa* — [illegible] il segretario del pci, [illegible] — [illegible] a [illegible] *tempo. Ma, chiaro,* [illegible] *si tratta di una scelta politica, tenuti dell'unica possibilità* [illegible] *un governo a Beinasco*».

Poirino — Qui è in crisi il pentapartito, «*per colpa dei democristiani*», [illegible] pci, [illegible] i socialisti: «*Alle amministrative* [illegible] in [illegible] *liste: dc e indipendenti. Conquistarono complessivamente 11 seggi su 20. Adesso* [illegible] *sono rimpiccioliti e vorrebbero governare da soli*». [illegible] s'è stato un incontro [illegible] segreterie e i [illegible] hanno chiesto chiarimenti [illegible] Per [illegible] tuttavia, la crisi rimane in [illegible].

E. san.

Per Tuttosport nuovo incontro in Regione

TORINO — Gli assessori al Lavoro della Regione, Cerchio, del Comune, Biollo e [illegible] Provincia, Sibille, [illegible] alla [illegible] pubblica Tuttosport, di non considerare il 31 dicembre come data «inattiva» [illegible] il trasferimento dall'attuale sede di via Villar 2, e alla Seri (lo stampatore) di non «*formalizzare la propria liquidazione*» per evitare che i suoi 99 tipografi rimangano «*senza cassa integrazione*».

Con questa presa di posizione si è concluso, ieri, il secondo incontro tra Regione e sindacati sul caso Tuttosport, il quotidiano che a fine anno avrà la redazione a Torino ma sarà stampato a Milano.

Per lavori sulla strada provinciale

In coda verso Pino

Il cantiere per consolidare uno smottamento resterà aperto circa un mese: costo dell'opera, 130 milioni Traffico alternato a lunghe attese nelle ore di punta

Il cantiere che spezza in due la carreggiata, con obbligo di traffico a senso unico alternato

TORINO — Dureranno oltre un mese i lavori sulla provinciale Madonna del Pilone-Pino per [illegible] mento [illegible] una frana in [illegible] lita strada Torino. [illegible] Provo [illegible] ha [illegible] [illegible] interventi preliminari per aprire il cantiere, e [illegible] [illegible] il [illegible] gio degli [illegible] è notevole, particolarmente nelle ore di punta, [illegible] mattino ed alla sera.

Il traffico si svolge a senso unico alternato, provocando lunghe code di auto in [illegible] (su questa arteria infatti, nel [illegible] il maggior transito, viaggiano oltre [illegible] a vetture l'ora).

Da [illegible] i cantonieri della Provincia hanno cominciato ad innalzare una palizzata di lamiera che [illegible] in due parti la carreggiata per un centinaio di metri, proprio [illegible] un'ansa. [illegible] Ai due [illegible] del cantiere sono [illegible] piazzati i semafori che coordinano il traffico, nei prossimi giorni comincerà l'opera di consolidamento, dal costo di circa 130 milioni. «*Si* [illegible] *di* [illegible] *con una tecnica particolare* — ha spiegato l'ing. Saporiti [illegible] Provincia — *verranno* [illegible] *dei diaframmi bentonitici: pilastri rettangolari* [illegible] *uno* [illegible] *all'altro a riempiti con bentonite, un cemento speciale, che formeranno nel terreno a diverse profondità una specie di muro drenante. Così l'acqua potrà filtrare* [illegible] *provocando ulteriori* [illegible] *Si tratta di* [illegible] *indilazionabili; il disagio, sotto impronfisti, durerà poco più di un mese*».

GRAZIE!
a chi va su e giù.

Un ascensore

che va [illegible] e giù ci [illegible] l'occasione [illegible] dimostrare ogni [illegible] [illegible] nostra competenza e professionalità. Grazie perché riponendo ancora la vostra fiducia [illegible] di noi, ci riconfermate all'altezza della situazione.

Oggi per il tuo ascensore puoi contare sul nostro Gruppo con i suoi 20 anni di esperienza [illegible] presente [illegible] Piemonte con [illegible] punti [illegible] vendita, assistenza e ricambi garantiti.

Il nostro Gruppo per Torino [illegible] provincia:

- Benatti Dario — Via Finalmarina, 36 - TORINO — Tel. 011/631.311
- Benatti Luigi — Via Finalmarina, 38 - TORINO — Tel. 011/631.311
- E.S.I. di Schetto & C. — Via Villa Glioni, 33 - TORINO — Tel. 011/707.18,26-701.926
- Masotto Luciano — Via Cravero, 13/67 - [illegible] — Tel. 011/267.193
- Quaglino Angelo — Via Rosa, 5 - TORINO — Tel. 011/741.249
- Remedio Vittorio — Via Reggio 64 - TORINO — Tel. 011/215.205
- S.A.E.T. s.d.f. di Petrosemolo & Ardine — Via Glarona, 3 - TORINO — Tel. 011/869.20.97
- Reggio s.d.f. — Borgo S. Michele - Viale Rimem. 2 — CARMAGNOLA (TO) — Tel. 011/977.81.45
- Reggio s.d.f. — Via U. Foscolo, 15 - CHIERI (TO) — Tel. 011/947.83.84
- [illegible] — Via G. Bruno, 3 - MONCALIERI (TO) — Tel. 011/633.376
- Frola Silvio — Via Ciotti, 37 - GRUGLIASCO (TO) — Tel. 011/780.466
- Ascensori Giordano & C. s.n.c. — Via Venezia, 16/A - BEINASCO (TO) — Tel. 011/349.08.94
- Imbimbo Mario — Corso Ortigara, 149 - OULX (TO) — Tel. 0122/831.448
- Mirelli Aldo — Viale Rovere, 9 — RIVAROLO CANAVESE (TO) — Tel. 0124/27.967
- Moriondo Luigi — Via Regio Parco, 23 — SETTIMO TORINESE (TO) — Tel. 011/800.19.16
- Novelli Ascensori — Via Castel del Lupo, 16/C — S. SECONDO di PINEROLO (TO) — Tel. 0121/502.448
- Perlingieri Edgardo — Via Einaudi, 9/1 — PAVONE CANAVESE (TO) — Tel. 0125/538.866
- Semeraro Giuseppe & C. s.n.c. — Via Saronno, 5 - CHIERI (TO) — Tel. 011/9420.65.27

ELIT [illegible] S.p.A. - SOCIETÀ ELEVATORI ITALIANA - BOLOGNA

dalla Grande Torino

Martelli: psi e referendum

TORINO — Il vicesegretario [illegible] psi del psi, Claudio Martelli, incontra i, oggi, ore [illegible] nell'aula [illegible] di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio, [illegible] gli [illegible] [illegible]. Tema [illegible] dibattito: i cinque referendum. Introdurrà [illegible] Cantore, segretario della federazione socialista.

Appalti sospetti a Rivoli

TORINO — L'architetto Al[illegible] Fogli, arrestato [illegible] per concorso [illegible] truffa, peculato e falso (avrebbe fatto una perizia compiacente), è tornato ieri in libertà. Lo ha deciso il sostituto procuratore Stella Caminiti, che sta conducendo [illegible] sullo scandalo degli appalti sospetti a [illegible]. Ieri è stato interrogato Gian Paolo Aceto, l'ex sindaco socialista finito in carcere [illegible] al predecessore, Silvio Biviero, [illegible] detenuto anche il titolare dell'impresa Rista di Rivoli, coinvolto nell'appalto della scuola Collodi.

[illegible] gli [illegible]

TORINO — L'avvocato Silvano Ferdi, [illegible] per associazione per delinquere e frode fiscale nell'ambito dell'inchiesta su un giro di fatture false per venti miliardi, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore Tinti, presenti i difensori, [illegible] e Volante. L'indiziato [illegible] respinto l'accusa di essere stato a conoscenza degli illeciti commessi da tre suoi clienti, [illegible] i quali Ede Fontana, titolare dell'omonima società, latitante e principale imputato dell'inchiesta.

Comitato Selva Brasili

COLLEGNO — Il [illegible] comunale [illegible] all'unanimità uno stanziamento di [illegible] a favore del comitato Selva Brasili, che ha aperto una sottoscrizione per costruire un asilo nido a Montevideo, nell'Uruguay. Nell'occasione, tutti i consiglieri presenti hanno deliberato di devolvere l'importo del loro gettone di presenza a [illegible].

[illegible] a sperimentazione

TORINO — [illegible]to di macrobiologia, via Santena 5, domani, ore 9, per il corso di bioetica che si tiene nei sabati di novembre, dibattito su «*Diritto alla ricerca e alla sperimentazione, e dovere di fermarsi*» (Sergio Emilio Cuertoni) e su «*Fecondazione e natalità*» (Carlo Campagnoli).

La piaga alcolismo

CHIERI — Alcolismo, una piaga sociale che si può prevenire? Su questo tema, stamane, ore 9, nella sala consiliare di Chieri, via Palazzo di Città 10, si tiene un seminario aperto al pubblico per [illegible] [illegible] [illegible] comunità-dipendenze e alcologia dell'Usl 30 in collaborazione con i «Club Alcolisti 1 e 2». [illegible] introduttiva del dottor Renato Buttalo, primario di Allergologia all'ospedale di Udine.

[illegible] di [illegible]

TORINO — [illegible] e arrestato, ieri, poco dopo le 23, due giovani, uno dei quali minorenne, mentre, passamontagna sul volto e pistola in pugno, stavano rapinando il proprietario e cinque clienti del bar Miraflori, all'angolo fra via Monastir e via Candiolo. Sono Franco F., 17 anni, di Torino, [illegible] Fratelli Garrone, e Nicola Guglielmo, 21 anni, che risulterebbe residente a Sanremo in via Dante Alighieri 200/30.

La biologgeneria

TORINO — Alle 10 di domani al terzo pi[illegible] del [illegible] della Facoltà di Ingegneria, corso Duca degli Abruzzi 24, una tavola rotonda su «*Ingegneria clinica e biologgeneria*». Vi prenderanno parte [illegible] Dianzani, [illegible] Pilogamo, Burdese, [illegible] Calderalo, Merlotti, Moderatore il prof. Silvio [illegible] del Politecnico.

Presi [illegible]

Padre, figlio e un amico volevano estorcere [illegible] a [illegible] negoziante della Crocetta

TORINO — Appena Egidio [illegible]lo, 44 anni, via Massena [illegible] ieri ha preso un sacchetto nero [illegible] cassonetto della immondizia fra via [illegible] Secondo e via Pastrengo, si è [illegible] alzato con la [illegible] e con una pistola puntata alla nuca: «*Fermo polizia*».

Contemporaneamente altri agenti bloccavano il figlio Saverio, 27 anni, via Ivrea 17, che tentava [illegible] fuggire in auto. Poi [illegible] manette scattavano anche ai polsi [illegible] Giovanni Parinello, di [illegible], via Salasso 2. Ora i [illegible] stati portati alle Nuove, con l'accusa [illegible] [illegible] delinquere, [illegible].

Si è conclusa [illegible] questo *blitz* del commissariato S. Secondo (maresciallo Mauro, sovrintendenti [illegible] Zuccherino), [illegible] [illegible] vita della banda (si firmava) «Marinnasantissima di Palermo» che estorceva denaro [illegible] commercianti della [illegible] [illegible] lettere e minacce.

Tutto è cominciato 15 giorni fa quando Anna Sala, [illegible] titolare di [illegible] negozio in via Valeggio, ricevette [illegible] lettera. «*Siamo un'organizzazione che può proteggerti. Possiamo garantirti un'attività tranquilla, senza problemi. [illegible] prepara due milioni al mese, avrai anche la ricevuta. Ci risentiremo [illegible] telefono*».

Puntuali alla commerciante [illegible] sono [illegible] altre richieste. [illegible] [illegible] ferme. [illegible] al [illegible] alla polizia e il [illegible] [illegible] allestito la trappola.

[illegible] [illegible] mattina la Sala ha eseguito [illegible] imposizioni del racket [illegible] ha portato il pacchetto (era pieno [illegible] [illegible] ta) nel cassonetto [illegible].

Pochi minuti dopo [illegible] [illegible] parsa l'intera banda (Egidio Lardo con [illegible] di anni, il figlio come autista e [illegible]. [illegible] Ma tra i [illegible] [illegible] Crocetta c'erano anche i poliziotti [illegible] siti da ambulanti.

COMPLESSO RESIDENZIALE [illegible] SANDRE [illegible]

Prospettante [illegible] ampi [illegible] verdi - appartamenti [illegible] metrature frazionamento ultimo [illegible] (lotto E) ultimazione [illegible] comode rateazioni oltre a mutuo [illegible] quindicennale servito da autobus urbano n. 77

Ufficio vendita [illegible] [illegible] [illegible] sabato e domenica [illegible] [illegible] [illegible] 557.5155 - [illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

OFFRESI CREDIBILITÀ

Essere credibili oggi, nel campo della mediazione immobiliare, significa essere professionalmente preparati. La Sabatelli Immobili ha tutte le carte in regola per [illegible] credibile, avendo maturato una provata esperienza in oltre vent'anni di serio [illegible] proficuo lavoro. E questo invidiabile patrimonio professionale è posto al servizio di una clientela qualificata ed esigente.

SABATELLI immobili
UOMINI. IDEE. PROFESSIONALITÀ.

10126 TORINO - C.SO [illegible] D'AZEGLIO, 60 - TEL. (011) 655359 - 6692669

VISUAL

Galaxy's

PELLICCERIA

CONTINUA L'ECCEZIONALE VENDITA DELLA COLLEZIONE 1987-88
a prezzi da confrontare

MANTELLI VISONE D.B. CANADESE [illegible]		Lire	3.990.000
GIACCHE VISONE D.B. CANADESE	[illegible]	Lire	3.190.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	da	[illegible]	1.990.000
GIACCHE MARMOTTA	da	Lire	2.390.000
GIACCHE CASTORI SELVAGGI	da	Lire	990.000
GIACCHE OPOSSUM	da	Lire	990.000

e inoltre GIACCHE [illegible] MANTELLI IN PERSIANO
MODA GIOVANE [illegible] COLORATISSIMA A PARTIRE DA 690.000 lire

PAGAMENTI PERSONALIZZATI «FIN [illegible]
A richiesta confezioniamo pellicce su misura
Ogni pelliccia certificata e garantita da

Galaxy's

[illegible] *da trent'anni pellicciai artigiani in Torino*

Galaxy's [illegible] Cristina [illegible] - TORINO [illegible]

DAL 26 OTTOBRE AL [illegible] NOVEMBRE
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2
[illegible] MARCHE!

GODILA VIVA AL RISPARMIO SUPERSTAR OMEGA!

TORINO C.so Grosseto 330 - Via Mod. Cristina 66 - V.le dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Gorizia 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

Che bello il reale ce ne parla Regge

Mercoledì sera, al Circolo della stampa, Alberto Sinigaglia, Carlo Augusto [illegible] e Piero Bianucci hanno presentato «Le meraviglie [illegible] reale», l'ultimo li[illegible] di Tullio Regge, edito da *La Stampa* per la collana «Terza pagina». Lo scienziato, che era presente in sala, ha raccolto in quest'opera una cinquantina dei numerosi articoli pubblicati sul quotidiano [illegible] corso [illegible] sua decennale attività di «divulgatore scientifico».

«Un impegno», ha detto Viano, «*nel quale egli ha dimostrato di non seguire il mito consolante del progresso continuo, ma di essere cosciente delle minacce e delle ambiguità insite nel mondo della scienza*».

I temi scientifici, specialmente in Italia, [illegible] rappresentano ancora per molti «il pane quotidiano», e quindi, per [illegible] specialisti, non è facile parlare, ad esempio, di fi[illegible] e astrofisica, [illegible] cosmologia e relatività, in [illegible] elementare e comprensibile a tutti. Tullio Regge, inve[illegible] fordinario [illegible] teoria della relatività all'Università di Torino, e per lungo tempo negli [illegible] Uniti presso l'Institute for Advanced Study [illegible] Princeton), quando acci[illegible] per il grande pubblico cerca di [illegible] i panni dello specialista e si rivolge [illegible] lettore in modo semplice e sti[illegible]

La sua avventura di scienziato (e, [illegible] molti lo [illegible] — ma lo hanno sottolineato Sinigaglia e Viano —, di amante della musica e [illegible] scrittore [illegible] racconti), è ricca di ironia, di «humour». Queste qualità, [illegible] ricordato Bianucci, gli consentono doti di comunicativa [illegible] comuni.

Proprio l'arguzia e [illegible] dell'umorismo di Regge sono stheri [illegible] corso del dibattito [illegible] pubblico, quando lo scienziato [illegible] brillantemente intrattenuto i presenti pur rispondendo a domande impegnative sull'età dell'universo, la velocità della luce, l'energia nucleare.

c. g.

UNA RASSEGNA DI MINERALI

Fra cristalli colorati

S'inaugura questa sera, [illegible] 18, nella Sala Mostre del Centro di attività sociali Fiat di corso Dante [illegible] titolo «Il colore nei [illegible] La [illegible] allestita [illegible] se[illegible] di paleontologia [illegible] mineralogia [illegible] in collabo[illegible] con i Centri sportivi aziendali e industriali [illegible] Torino, rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni sino al 18 novembre. [illegible] tratta della [illegible] conda esperienza [illegible] nell'ambito dei Centri di Attività [illegible] Fiat.

«*In effetti* — spiegano gli organizzatori — [illegible] cosa [illegible] più colpisce *l'osservatore, dopo* [illegible] *struttura geometrica dei cristalli, è il colore che questi presentano.* [illegible] *questa esposizione* [illegible] *prefissi di individuare e illustrare quelli che sono le cause che portano uno stesso minerale* [illegible] *presentarsi in colori diversi, dando ovviamente spiegazioni specifiche per ogni pietra*».

[illegible] mostra conta circa 500 pezzi (non in vendita) delle diverse famiglie (quasi tutte reperibili in Italia): dalla [illegible] al granato, dall'epi-

dato [illegible] vesuviana, dal quarzo alla tormaclie. I minerali hanno avuto un ruolo di primo piano nella vita [illegible] [illegible] dei popoli. La loro scoperta e [illegible] [illegible] attento hanno portato a mutamenti [illegible] indifferenti [illegible] vita dell'uomo e nello sviluppo delle tecnologie. Tuttavia [illegible] [illegible] loro [illegible] nascenza.

Per accrescere il [illegible] didattico e propedeutico della rassegna gli organizzatori hanno allestito per venerdì 13 novembre una conferenza-dibattito dal tema «*Difetti nei cristalli e colorazione*» alla quale interverrà Germain Rogault da la Longrais, docente del dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino.

L'orario della mostra nei giorni [illegible] è [illegible] 10 alle 13 e dalle 15 alle 22; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle [illegible]. Per le visite guidate (comprese le scolaresche) si può prenotare telefonando al 659.12.08.

p. ah.

La metà del cielo vive con maschere

La «questione donna» oggi, quasi sempre, non si pone più in termini di conflittualità rispetto al «maschio» quanto piuttosto nei termini di una ricerca costruttiva della identità della donna. Una ricerca, anche sofferta, che è comunque complementare all'universo maschile. Con queste premesse l'Associazione Internazionale per la ricerca sulla salute e lo sviluppo della cultura psicologica «*Anthropos*» organizza un duplice incontro dedicato all'«altra metà del cielo», cioè alla donna e alle sue problematiche.

Questa sera, alle ore 21, primo appuntamento che si svolge alla Sala Convegni dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino (via Lugaro, 15). L'incontro è con Jole Baldaro Verda, medico e psicologa, autrice del libro «*Donna, Maschere e Ombre. Ontogenesi dell'identità femminile*». Interverranno Angiola Massucco Costa e Luciano Peirone. Venerdì 20 novembre, Chiara Saraceno, sociologa, parlerà su «*Pluralità e mutamento. Riflessioni sull'identità [illegible] femminile*». E' anche il titolo del suo libro in cui viene affrontato il tema del mutamento dei ruoli e dei comportamenti delle donne negli ultimi trent'anni. Partecipa Marcella Ciarlo. L'appuntamento è alle ore 21 presso il Teat. o Artigianelli, via Juvarra 15.

L'iniziativa inaugura le attività della Associazione Anthropos, sorta di recente a Torino. «*Il nostro progetto* — spiega il presidente, Luciano Peirone — *è lavorare attorno a [illegible] parole-chiave: salute, intesa soprattutto come [illegible] del benessere, e cultura psicologica con coinvolgimento diretto dell'individuo*». Anthropos ha sede presso lo Studio di Psicologia, corso Re Umberto 7 (tel. 533.567). La segreteria funziona il martedì e il giovedì dalle 16,30 alle 19,30.

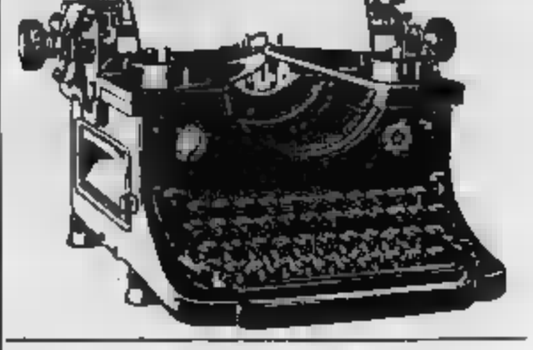
Anthropos ha già un buon numero di iscritti e i suoi responsabili, ovviamente, sperano in un aumento di adesioni. D'altra parte continuano a proliferare istituti, gruppi e seminari collegati al tema della salute e a quelli della psicologia e della psicoanalisi a favore di una migliore qualità della vita.

g. le.

© COPYRIGHT COPYRIGHT COPYRIGHT COPYRIGHT COPYRIGHT COPYRIGHT COPYRIGHT COPYRIGHT

Abbigliamento uomo, donna in Torino

Via Andrea Doria, 12
Tel. 55.76.528



DA DOMANI MANIFESTAZIONE A CAVOUR

Una scorpacciata di mele

Tuttomele, [illegible] edizione della rassegna nazionale sulla mela e sulle attrezzature [illegible] la frutticoltura, si svolge [illegible] Cavour [illegible] domani fino al 15 novembre con [illegible] patrocinio del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e la partecipazione degli operatori italiani del settore. In pro[illegible] anche [illegible] giornata di studio (mercoledì 11) sulla «*Lotta integrata* [illegible] *frutticoltura*».

La produzione [illegible] mele (23.000 ettari [illegible] coltura principale e 83 [illegible] in secondaria) è [illegible] delle voci più importanti dell'agricoltura [illegible] zionale. Si [illegible] sui 20-22 milioni di quintali [illegible] il 36 per [illegible] dei quali prodotti in Trentino-Alto Adige

(7,4 [illegible] [illegible] Piemonte). E' un business di miliardi che può [illegible] un'attenta politica promozionale basata [illegible] valialimentare del prodotto e le caratteristiche della frutta italiana.

A Cavour, nel corso della manifestazione verranno pertanto esposti macchinari [illegible] attrezzature per produzione, conservazione e commercializzazione della frutta, promossi concorsi [illegible] gli studenti e convegni. Singolare, infine, a «Palazzo dei Piochi» la 1ª rassegna nazionale «Mela & umorismo» [illegible] vignette, fra [illegible] altre, [illegible] Altan, Cavallo e [illegible]

In alcuni ristoranti per tutto il periodo della [illegible] gna verranno serviti speciali menù a base di mele con prezzi che [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] mila. E' previsto anche [illegible] tradizionale concor[illegible] «[illegible] in cucina».

mona.

PASSERELLA PER UN CONSORZIO DI SARTI

Centoventi in sfilata

Un folto e importante gruppo di sarti piemontesi («Siamo in équipe e [illegible] vogliamo fare conoscere i singoli nomi») [illegible] *scelto* [illegible] *via della cooperazione per contribuire a diffondere l'immagine di* [illegible] *artigianato che, seppur* [illegible] *molte difficoltà, cerca di dare qual qualcosa* [illegible] *più rispetto all'abito confezionato.*

[illegible] *tutta* [illegible] *regione, gli aderenti al Consorzio sartoriale piemontese* [illegible] *oltre centoventi: di questi un'ottantina rappresentano* [illegible] *sartoria maschile, il resto è appannaggio delle sarte per signora. La prima manifestazione del Consorzio, mercoledì sera al Jolly* [illegible] *Ambasciatori, [illegible]* [illegible]

misura, maschili e femminili. Al défilé hanno partecipato dodici sartorie torinesi del [illegible] specializzati [illegible] *creazioni femminili: e questi sono oggianni* [illegible] *atelier* [illegible] *Cuneo.*

In passerella, atmosfera tranquilla e dietro le quinte agitazione contenuta. Poche le influenze [illegible] *recenti sfilate milanesi e parigine: gonna* [illegible] *pinocchio e sobrietà molto contenuta* [illegible] *rossi mantelli* [illegible] *tubini supertradizionali.* [illegible] [illegible] *spiccano tre cappotti* [illegible] *cachemire* [illegible] *ammirevole fattura: spalle ben squadrate, rifiniture impeccabili, volumi* [illegible] *sul corpo. Linee classiche, pertanto, esaltate* [illegible] *di foggia* [illegible] *e nei bicolore* [illegible] *fondo vivacità: per* [illegible] *sera, invece, qualche effetto come lo smoking in lamé, da serata [illegible]*

Rigi.

«Grinzane» pubblicato il convegno

La Società Editrice Internazionale ha pubblicato [illegible] questi giorni [illegible] Atti del Convegno «*Letteratura nel mondo industriale e post-industriale: civiltà* [illegible] *macchina?*», tenutosi ad Alba nel [illegible] dallo scorso [illegible] in occasione della quinta edizione del [illegible] Grinzane Cavour.

Il volume è diviso in due parti: la prima dedicata [illegible] esperienze storiche del ro[illegible] di fabbrica; [illegible] da al rapporto tra [illegible] e cultura umanistica.

Gli atti non [illegible] in [illegible] merito a [illegible] [illegible] rettamente richiesti alla [illegible] preteria [illegible] Premio [illegible] 21, tel. [illegible]

I tappeti più pregiati, importati esclusivamente dalla Persia, per la prima volta dopo dieci anni in

LIQUIDAZIONE

da [illegible] tappeti persiani,

via Fratelli Calandra, 15

Solamente pezzi garantiti di antica e vecchia fattura.
Per la prima e unica volta dopo dieci anni di attività liquida a prezzo ribassato i suoi tappeti

DA OGGI AL 20 DICEMBRE

prima di trasferirsi nei nuovi locali di via Mazzini, 52...

EFF. COM. L. 80

IL REGOLAMENTO

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

1 Comprate La Stampa [illegible] giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati [illegible] giornale e segnate [illegible] un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della [illegible] [illegible] gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie [illegible] giornali usciti nella [illegible] [illegible].
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato [illegible] cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi [illegible] partecipazione [illegible] gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass [illegible] familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di [illegible] gione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone [illegible] Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro [illegible] un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] del gioco n° 1: [illegible]

Oggi parliamo di...

Myrna Loy [illegible] del dopoguerra è stata rappresentante degli Usa all'Unesco. Diva fra le maggiori, non clamorosa nel suo *appeal*, ma simpatica e istintuale, volto buffo e attraente, è stata l'attrice più pagata del 1936.

Myrna Loy, ovvero Myrna Williams, nasce nel [illegible]5 a Raidersburg, nel Montana. Ha [illegible] anni quando la madre, vedova di un allevatore di bestiame, [illegible] trasferisce a Los Angeles. Esordisce nel cinema con particine [illegible] che, compare in alcuni kolossal del muto come *I dieci comandamenti* di De Mille. Ma l'incontro decisivo lo fa nel 1934 con William Powell per [illegible] quale lascia il bandito Clark Gable nel film *Le due strade* di Van Dyke. Nasce la coppia regina delle [illegible] giallo-rosa [illegible] serie *L'uomo ombra* [illegible] Van Dyke. Lei è Nora, la moglie elegante e sofisticata di «Nick, detective dilettante».

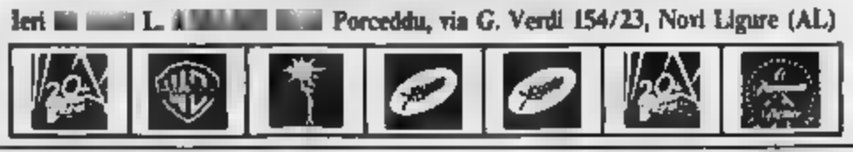
Ma Myrna Loy [illegible] anche attrice drammatica come nel film di Wyler *I migliori anni della nostra vita*, del [illegible].

Trema al cinema nel 1969 con *Sento che mi sta succedendo qualcosa* [illegible] Rosemberg, e nel 1980 è la segretaria bizzosa [illegible] protagonista [illegible] [illegible] [illegible] Lumet *Dimmi quello che vuoi!*

Vinci [illegible] ogni giorno [illegible]

CIAKLINEA OGGI **4.000.000**

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se [illegible] [illegible] due linee di 7 simboli che trovate [illegible] vostra cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco [illegible] coincide esattamente (stessi simboli, [illegible] sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE [illegible] ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA [illegible] [illegible] ORE [illegible] [illegible] OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO [illegible] DOMANI.
Ieri [illegible] [illegible] L. [illegible] [illegible] Porceddu, via G. Verdi 154/23, Novi Ligure (AL)



LANCIA

SANPAOLO

O.M. 450362

giorno per giorno

■ [illegible]

Pinerolo — S'inaugura oggi, [illegible] 16,30, [illegible] galleria Storello di Pinerolo (via [illegible] Pino 54) [illegible] personale di [illegible] miche e vetri [illegible] Elio [illegible]. La mostra rimarrà aperta fino [illegible] 28 novembre '87.

Vernissage — [illegible] [illegible] Galleria Portici in piazza Vittorio Veneto 22b, inaugurazione [illegible] mostra del pittore Giuseppe Carpane[illegible] [illegible] 18 novembre.

Fotografia — Al Privè, [illegible] 11, s'è inaugurata la mostra di fotografia [illegible] Ercole Ortelli dal titolo «Intimagini». Resterà aperta sino al 20 dicembre.

■ Manifestazioni

Pellicce — Alle 21 [illegible] delle pellicce [illegible] Ottavio Di Cesare al Teatro Nuovo. Partecipa la Compagnia «Momento Danza» diretta da Enrica Patrito e Pertti Virtanen.

■ Libri

Circolo della stampa — Alle 17, nella sede di corso Stati Uniti 27, Marziano Marzano e GianLuigi Marianini presentano il libro «CiaOnorevole» di Pasquin M. Blander.

■ Varie

Ceramiche — Alle 16,30 inaugurazione del negozio «Ceramiche in piazza», in piazza Vittorio Veneto 22. Ceramiche artistiche e [illegible] viglierie fatte manualmente al tornio.

All'Esperia — Alle 21,30, alla Società Canottieri Esperia in corso Moncalieri 2, liriche [illegible] Giacomo Leopardi recitate da Carlo Enrici, [illegible] pianoforte Lidia Bavilacqua.

Ipnosi — Stasera, ore 21, [illegible] Jolly Hotel Ambasciatori, conferenza [illegible] Stefano Benemeglio sul [illegible] «Ipnosi dinamica». [illegible] organizzata dal Cid-Cnv (per lo studio e l'applicazione della comunicazione umana).

Su Leopardi — Per motivi tecnico-organizzativi è [illegible] rinviato [illegible] a Leopardi e previsto per domani alle 9,30 [illegible] Teatro Carignano.

Televisioni private

Videogruppo

13 — **Maria**, telenovela
14 — **Il Berlino**, Borsa di [illegible] no
14,05 **Il diario di Sara**, [illegible]
15 — **Le ruote della settimana**
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela
17 — **Super Robot**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
18,05 **Il diario di Sara**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 2ª edizione
19,30 **La città domanda risponde** il sindaco
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Maria**, telenovela
22,25 **Ruote in pista**, motorismo sportivo
23 — **Le ruote della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 3ª edizione
24 — **Area di rigore**, rotocalco sportivo
0,30 **L'ispettore Maggie**, telefilm

Quartarete

14 — **La ricetta del giorno**
14,10 **Tg6 Sera**
14,30 **Donne oggi**
15,15 **Tg6**
16 — **Il nido del serpente**, telenovela
16,50 **Jeronimo**, telenovela
18 — **Bellavita Azalea**, telenovela
19,10 **Tg6**
19,30 **Judo boy**, cartoni
20 — **Super classifica show**
21 — **Ellery Queen**, telefilm
22,15 **Motori non stop**
22,45 **Retepiù**
23,30 **Automarket tv**
0,30 **Tg6**
1 — **4 matti cercano manicomio**, avventurosa, film di R. Gordon con Tora Hernandez, Silvia Aguilar

Grp

15,30 **Diapertamente fan...**, telenovela
18 — **Deallac play house**, telefilm
17 — **Lancillotto 006**, telefilm
17,30 **Chopper Squad**, telefilm
18,30 **Il sergente Preston**, telefilm
19 — **Grp Monitor**
20 — **L'incredibile Hulk**, disegni animati
20,30 **Articolo 21**, programma
22,30 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
24 — **Grp Monitor**
0,30 **Molto piacere**, film di D. Navas con Italo Nanni, Antonio Pedro

Rete Canavese

13 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
14,30 **Le ruote della settimana**
16 — **Licenza premio**, film
17 — **Le ruote della settimana**
17,45 **I grandi personaggi**, cartoni
18,50 **Il particolo è il mio mestiere**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Incidente a Bucarest**, film di D. Famagaga con George Georghiu, Silvia Tanu
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le ruote della settimana**
23,45 **Film**

Telecupole

10 — **Dadaumpa**, spettacolo
12 — **Villa Paradiso**, telenovela
12,30 **Bollo del silenzio**, telefilm
13,20 **Bella Italia**, rubrica [illegible] e C., [illegible] gioco
15 — **Amor gitano**, telenovela
16 — **Time life**, documentario
16,30 [illegible] animato
17 — **Super book**, c[illegible]
17,30 **Villa Paradiso**, telenovela
18 — **Videocar**, rubrica
18,30 **Apocalisse degli animali**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **Settima arma**, spettacolo
22 — **Tg4**
22,10 **La notte è per i gatti**
24 — **Videocar**, rubrica
0,30 **Peccato**, film di K. Vidor con Betty Davis, Joseph Cotten

Odeonty

14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
15 — **Pagine della vita**, novela
16 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
16,30 **Slurpi** [illegible] da 1 a 14 anni
18,30 **M'ama non m'ama**, game show
20 — **La ruota della fortuna**, game show
20,30 **Forza Italia**, spettacolo di informazione sportiva
22 — **La signora è stata violentata**, film di V. Sindoni con E. Montesano, P. Tibi
24 — **Bisogna** [illegible] **famiglia**, film [illegible] Franco Nucci con P. Mazzarella, F. Benussi

Rete 7 Piemonte

16,30 **Gobots**, cartoni
16 — **L'uomo tigre**, cartoni
16,30 **Mutsking**, cartoni
17 — **Baby show**, varietà
18 — **King Leonard**, cartoni
18,30 **Spider Woman**, cartoni
20,30 **Jocelyn e il ... Baby sboni**
21,30 **Calpe secco**, film di George Roy Hill con Paul Newman, S. Martin
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — **Patrol Boat**, telefilm
1 — **Poldark**, telefilm

Quinta Rete

17 — **Le nuove avventure di Huck Finn**, cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
18 — **X Bomber**, cartoni animati
18,30 **Executive suite**, telefilm
19,30 **Telefilm**
20 — **Diario dopo diario**, situation comedy
20,30 **L'uomo venerdì**, film di J. Gold con Peter O'Toole, R. Roundtree
22,30 **Il prigioniero**, telefilm
23,30 **Il vostro super agente FBI**, film di Mariano Laurenti con Raimondo Vianello, Nathalie Carrà

Primantenna

15 — **Pomeriggio con pinguino**
17 — **Ragazzi in gamba**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **Auto della settimana**
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **New America**, telefilm
21 — **Wrocek**, trasmissioni in luori prese
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Situation comedy**, telefilm
22,30 **Aggiudicato a... beta**
1,30 **Auto della settimana**

Telesubalpina

12,05 **Santa Maria**, film di Edgar Neville con Conchita Montes, Amedeo Nazzari
14 — **Corso di farmacologia: additivi e coloranti alimentari**
16,30 **Gordon il pirata nero**, film di M. Cosa con R. Montalban, V. Price
18,30 **Colonel March**, telefilm
19 — **Vita della Chiesa**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cavalcata della resta**, film di Robert Youngson con Carole Lombard, Charlie Chase, Jean Harlow
22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Colombia**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Incredibile ma vero!**, documentario

Videouno

14,15 **Tg notizie**
14,20 **Veronica**, telenovela
15,15 **Orgoglio e pregiudizio**, sceneggiato
16,35 **Programma per i ragazzi**
18 — **Mamma Vittoria**, telenovela
19 — **Lavoro e dintorni**, rubrica
19,30 **Le auto della settimana**
20 — **Mary Hartman**, telefilm
20,25 **Tg notizie**
20,30 **La rosa di Lignano**, programma musicale
22,20 **Tg notizie**
22,26 **L'assassinio di Calcisseu**, documentario
23,10 **Storie straordinarie di Edgar Allan Poe**, telefilm
24 — **Speciale spettacolo**

Erre Uno tv Svizzera

16,30 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Spaziali**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cinéma, mélodrame**
21,35 **Gli occhi del gatto**, telefilm
22,35 **Accadde 70 anni fa**, documentario
23,30 **Telegiornale**
23,40 **Rencontre**
1,15 **Telegiornale**
1,30 **Spaziali**

Telecity

14,45 **Leonela**, telenovela
15,50 **Devlin & Devlin**, telefilm
16,50 **L'ora di Eva**, telefilm
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Capitan Harlock**, cartoni
18,30 **Robotech**, cartoni
19 — **Mastere**, cartoni
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **La pallottola ha cambiato**, film di M. M. Terzaroli con E. Fenech, [illegible] Vitali, M. Carotenuto
22,30 **Gioco di coppia**, telefilm
23,50 [illegible] **sette sport - Wrestling**
0,50 **Baretta**, telefilm

Tv Star

15 — [illegible] **junior**, cartone animato
16,30 **Space Rebel**, cartone animato
17 — **Mr. Baseball**, cartone animato
17,30 **Portami con te**, telenovela
18,30 **Dancing Days**, telenovela
19,30 **New Scotland Yard**, telefilm
20,30 **Chi è il milionario?**, film
22,30 **The Beverly Hillbillies**, situation comedy
23 — **Festa proibita**, spettacolo
24 — **Bellmano il conquistatore**, film

Quartarete ■ Videomusic

13,30 **Super hit**. I successi del giorno
14,30 **Hot Line**. Filo diretto con Videomusic
16,30 **On the air**. Il microfono di Videomusic
18,30 **Back Home**. Gli appuntamenti
19,30 **Goldies and Oldies**. Le cose di Videomusic
22,30 **Blue Night**. Gli appuntamenti serali
0,30 **Video rotazione**

Rete [illegible]

13,15 [illegible]
14,20 **Hagen**, telefilm
15,30 **C'era una volta la vita**
16,05 **Rue Carnot**
16,45 **Nel regno del cartone** [illegible] **Rebecca**, sceneggiato
20 — **Telenovela**
21 — **Pelle al centro**, varietà sportivo
22,30 **Da Torino con meglio**
23,35 **Gli anni folli**, film

Torino Futura

13,15 **Kid il mezzo del West**, film
15,15 **Telenovela**
16,45 **I fuorilegge**, telefilm
17,45 **Nel regno del cartone**
18,20 **L'oggetto misterioso**
19,15 **Weekend sport**
20 — **Nel regno del cartone**
20,30 **Black e White**
21 — **Pelle al centro**
22 — **I grandi registi**, telefilm
22,35 **Telenovela**
23,35 **Film**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro con il regista che prova alla Scala il «Don Giovanni» di Mozart

Strehler: politici lasciateci lavorare

Dice che le tensioni e le ambiguità che hanno investito il teatro turbano il suo lavoro - Il gioco dei partiti non lo scandalizza, invece trova pericolosi i baratti politici: «Mettono in gioco le istituzioni di una città»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Incontro con Giorgio Strehler nel suo studio al Piccolo Teatro. E' sera e il regista arriva dalla Scala dopo una giornata di prove per il *Don Giovanni*. Da una settimana alla Scala corrono chiacchiere. I «si dice», sospetti o anche interessati. Si indica come campo di battaglia quello della direzione artistica. Voci di allontanamenti e di rimpasti. Si parla di giochi politici. Cose che potrebbero finire in nulla, ma intanto c'è un clima teso, perché si sa che niente è peggio degli ambigui «si dice».

«State calmi»

Questo turba il suo lavoro, Strehler? «*Non è la condizione ideale per fare un buon lavoro. La cosa peggiore, a mio giudizio, è che, guarda caso, questi fatti scoppiano il giorno stesso in cui la prova il Don Giovanni. Credo che davanti al Don Giovanni di Mozart per un po' di tempo bisognerebbe stare tutti buoni. Se qualcuno che mi sussurra e vi legge è vero, accettarlo come fatto. Ma opporrei come cittadino: a questo gioco non ci stiamo*».

Non sapevo, ovviamente, che c'era accordo, ma di aver appreso dai giornali dell'incompatibilità del direttore musicale Riccardo Muti nei confronti del direttore artistico Cesare Mazzonis, sponsorizzato dal pci e che sarebbe sacrificato dal sindaco socialista Pillitteri, presidente del Consiglio di amministrazione scaligero. «*E' possibile che ci siano delle manovre, ma non mi riguarderebbero in un giornale non avrei tratto in causa anche il Piccolo Teatro: è infatti, che i non si sa impuntati su Mazzonis, caduto, per evitare colpi sul Piccolo Teatro, l'abluzione Strehler, ex socialista dell'«indipendenza del pci». Subito il pci ha smentito di meditare vendette su Strehler.*

Non parliamoci chiaro: non dobbiamo mica che certe cose succedono in Francia, in Inghilterra, in Germania, dappertutto: in Italia sono solo più sfacciate. Il fatto che si limitino dei baratti o che si pensino cose che riguardano esclusivamente le basse politiche fa politica vera è altra cosa: è quella delle grandi idee; questo è sottogoverno, ed estinto».

Dice: non si possono fare baratti e mettere in gioco le istituzioni di una città per divergenze politiche. «*Trovo giusto che gli enti istituzionali, comprati i teatri ai quali va il denaro della collettività, abbiano organismi di controllo praticamente legati alle forze politiche. Non trovo scandaloso questo appoggio con la politica. Però se in un consiglio di amministrazione mettono un incompetente o un ladro solo perché ha una certa tessera, allora è sottogoverno, è la lottizzazione selvaggia*».

Via dal pci

Un'altra cosa vuole chiarire: «*Di cose sbagliate. Dire che il passato partito comunista non è esatto. Si può dire: Strehler il vecchio partito socialista grandi discorsi il gruppo dirigente a per scelte politiche non condivise. Sono uscito dal pci per riacquistare a sinistra la mia indipendenza. Sono un senatore indipendente quali che sono in fede sanno che la sinistra dipendente è talvolta in tratto con il pci. Oggi, per esempio, sul referendum*».

Adesso, Strehler, parliamo Don Ci quest'opera due componenti: quella tragica quella comica: quale più importante?

«*Nel Don Giovanni è ricercato un equilibrio miracoloso fra componenti umano e della sentimenti. considero la più opera scritta. Inavvicinabile, quindi infattibile tanto di tutto e di tutti. E' un'opera assolutamente da ogni parte. io posti raccontare. quel che puoi. Cercando dare la totalità dell'opera di Mozart si è condannati allo voglio dire che impegno tutte le mie forze a tutto quello che so e farlo meglio che posso*».

Con

Dice che Don Giovanni gli è maturato dentro per anni e anni, è «un compagno di strada». Quindi, Strehler, il Don Giovanni è un vecchio sogno. «*Più che sogno direi una vecchia paura. Una cosa è amare un'opera, un'altra Le conoscenze del Don Giovanni è profondo, fa parte del mio patrimonio culturale, come Terra desolata di Eliot e Quasi seppia Montale. Però quando mi sono detto: adesso Don Giovanni bisogna farlo, mi sono trovato davanti a una terra sconosciuta. scoperto cose che mi hanno fatto dire: come mai non le ho colte prima, come mai non le Non le sapevo perché ero nella posizione dello spettatore, mentre. Oggi sono in un'altra posizione: amo ancora, ma ho anche responsabilità: interpretare, un sapiente critico sul Don Giovanni*».

Con Muti, con il quale dice di essere ben felice di lavorare, avevano combinato il *Don Giovanni* due anni fa, ma non erano pronti. Rinviato, dunque, a quest'anno. «*Per me è una tragedia. Ho proposto Riccardo: facciamolo nell'87, perché in quest'anno sono già molti preso dal Faust*». Ma gli impegni erano già fissati e si trova adesso ad affrontare questi due mostri giganteschi in una sola stagione. «*Certo, fare Don Giovanni con Muti è un privilegio. Non credo che sia l'unico direttore d'orchestra del mondo che può realizzare un grande Don Giovanni: potrei fare altri due nomi. Come non credo che ci sia soltanto un regista che possa farlo bene. Non ci mettiamo nella condizione di dire: siamo gli unici. Ma credo che Riccardo ed io siamo una coppia qualificata: come valori professionali, per l'amicizia e per la stima artistica reciproche*».

Enrico Carusi

Il regista prepara «Il mercante» alla Comédie

Ronconi rivoluziona Shakespeare a Parigi

Annuncia un allestimento barocco con uno Shylock quarantenne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nel 1970 aveva sorpreso il pubblico parigino con il suo *Orlando Furioso* portato nell'immenso spazio delle Halles. E due anni dopo aveva sorpreso ancora con *X.X.* tratto da *La Rue* di Juan Wilcock, spettacolo bilingue, recitato da dieci attori francesi e dieci attori italiani. Adesso Luca Ronconi, il regista di tutte le avanguardie, è di nuovo a Parigi. Ma questa volta con il *Mercante di Venezia* di Shakee, soprattutto, con gli attori della Comédie Française: quanto di più e tradizionale esiste nel teatro francese. Uno strano matrimonio? Per che ha impegnato nelle ultime prove in della prima del novembre all'O è piuttosto un'esperienza affascinante: «*L'incontro di modi diversi di fare teatro*».

Ronconi, un italiano a Parigi

Ma il un tello?

«*Assolutamente grado di interesse, curiosità e anche tra gli attori è al livello della loro professionalità: altissimo. E poi per tutti è una novità. Il di Venezia nel repertorio della compagnia della Casa di Molière, l'hanno mai messo Vedremo il risultato. Il mio giudizio? Per me è spettacolo importante. Anzi, ho intenzione portarlo l'anno prossimo Italia*».

E come tarà questo

«*Il testo, naturalmente, è quello di Shakespeare. Non ho virgola. Ma la forma è quella tradi Prima di è uno spettacolo con un apparato considerevole. E' spettacolo all'italiana più vicino allo spirito barocco che a quello spoglio del teatro elisabettiano. c'è una lettura diverso personaggi. Soprattutto Shylock, il canta, ha depurato da tutte sedimentazioni antisemite, da una sione accessoria e stereotipata. E Porzia, sua figlia, che, me, non è giovinetta che aspetta il suo sogno d'amore, una donna adulta, più e insieme più inquieta, confrontata ai problemi*».

A vedere attori che provano palco, si che quella dell'età dei gli spezie di rivoluzione. nel caso di Porche: il testo Shylock è un vecchio, lei lo ha ringiovanito.

«*E perché dovrebbe per forza fare uno Shylock vecchio? Per me è personaggio forte: lo vedo un uomo di quarant'anni, pro fondamente spezzato dalla sua tradizione ebraica in una Venezia che lo odia e in fondo lo invidia. Per me non è un cattivo che si vuole vendicare ma una persona che salva una riparazione. E quello che mi interessa di più nella vicenda è l'analogia, l'intreccio tra sesso e denaro che è evidente in Shylock ma che si presenta in tutti i personaggi Mercante Venezia, magari a livello Uno scambio simbolico, una confusione quasi tra la sessualità e i soldi che è al centro del teatro di Shakespeare*».

Tra gli Comédie Française, diretti per la prima da Ronconi, lo stesso entusiasmo per questo *Mercante di Venezia*. Jean-Luc Boutté Shylock, Christine Persen, Porzia, sarà il testo è stato tradotto in francese da Jean-Michel Deprats. Lo spettacolo (in cartellone fino al 15 gennaio) è uno dei punti forti *Festival d'Automne* che, quest'anno, è segnato dalla italiana in tutti i suoi aspetti: con Luigi Nono (il *Prometeo* e una serie di concerti). Il teatro ancora con Ronconi (la *Serva* italiano) e Asti che interpretato — in francese — la *Locandiera*, gli spettacoli dei Pupi siciliani compagnia di Carlo Colla e la mostre degli architetti Renzo Piano e Mario Botta.

Enrico Singer

Per le feste natalizie riproporrà otto concerti registrati nel '62 - Una rarità commentata da Roman Vlad

Michelangeli storico, grande ritorno in tv

— Arturo Benedetti Michelangeli, il mito del pianismo mondiale, l'eccelsa che abbandonò il volontario eremitaggio svizzero di Agra lago di Lugano solo Bregenz a in Vaticano. Lo rivedremo però per le festività in un repertorio fra l'agosto e il del nella Rai Torino. Saranno otto puntate, quelle quali ascolteremo la *Sonata* di Galuppi, quattro *Sonate* di Scarlatti, la *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3* di Beethoven, valser Chopin, tre mazurche, la *Berceuse*, la *Fantasia*, *Polacca brillante* e *Andante spianato*; la *Sonata in si minore* e il primo e il secondo delle *Images* Debussy.

Un documento eccezionale, compositore e musicologo Roman Vlad, registrato per la in Italia, delle rarissime apparizioni televisive di mondo. Otto 45 minuti l'una, montate questi giorni a che, saranno trasmesse in una fascia oraria definire.

Michelangeli 26 anni fa: quando a Torino gli fu a disposizione una Steinway per virtuosi, quando le frequentazioni elitari musicali torinesi erano certi aspetti suo carattere inquieto, ombroso, capace tuttavia di trasmettere agli allievi, anche gratuitamente, la sapienza del insegnamento, preziosi consigli.

Alcuni tecnici anziani della Rai di Torino ricordano quelle straordinarie registrazioni pianistiche e, persino, costretti a indagare, calzari sigillo per evitare al più fruscio.

ha comunicato ufficialmente a Benedetti Michelangeli il progetto mandare in onda le registrazioni in e nero Natale. «*E' un documento musicale di valore assoluto — osserva Cesare Dapino, — con gli Vlad, il quale sottolineerà più volte che si tratta una registrazione storica, una delle prime in assoluto, con una tecnica ripresa naturalmente da quella attuali. augurio che al tra no di gradita*».

E Roman Vlad aggiunge: «*Figlia tramitazione, distinguerà l'esecuzione pianistica dall'interpretazione. Michelangeli oltre che magnifico esecutore è sommo interprete*».

Enrico Carusi

Benedetti Michelangeli in tv: omaggio al grande pianista

Alberto Oliverio inaugura oggi i «Venerdì letterari» dell'Aci

TORINO — Riprendono gli incontri dei venerdì letterari organizzati culturale Il primo appuntamento, al teatro Alfieri, è Oliverio dell'Università di Roma direttore dell'Istituto di psicobiologia e psicofarmacologia Cnr, che parlerà sul tema: dall'uomo nella natura all'uomo contro natura?. Tratterà delle manipolazioni genetiche e fino a che punto sono lecite.

Dopo Torino Alberto Oliverio incontrerà il pubblico dell'Aci di al teatro dell'Orfeolo di Firenze, lunedì Piccolo di martedì all'Eliseo di , mercoledì al Piccinni di Bari.

All'Alfieri commedia-capolavoro di Eduardo, grande successo per la protagonista

Moriconi: Filumena con rabbia

Un'interpretazione lucida, morbidezze sentimentali - De Francovich colorito e sensuale - La regia di Marcucci

Valeria

TORINO — Ci si a Filumena con emozione e qualche apprensione. Questa commedia di Eduardo De Filippo riproposta da Valeria Moriconi all'Alfieri per il cartellone dello Stabile è diventata nel corso della una commedia-simbolo, quasi poetica di una rinascita morale che trova giustificazione storica turbolenze del primissimo dopoguerra.

Proprio questo si accosta a Filumena col timore che su siano cadute i calcinacci tempo e del mutamento giusto. Filumena la datazione un momento etico, moda; proietta a un rinnovamento, un'ansia di confessione generale, così acuto desiderio di uscire dalla provvisorietà e di far coincidere sociale e morale, si colloca una dimensione tutt'altro che definita e costituita.

Il suo percorso è perfettibilità sociale sul controluce favola umanistico, sulla vicenda dell'ex prostituta che, dopo vissuto venticinque anni accanto a Domenico Soriano, reclama il matrimonio. Non per garantire a stessa una tardiva onorabilità, ma per dare un ai tre figli avuti al tempo «vita» e che, tutti quegli anni, ha seguito e nell'ombra.

Su tutto ciò che l'uomo è riottoso, il distratto dai piaceri minuti, addirittura intende bellona carni primaverili: e almeno finge sgomberante, esige la nuova in articolo morte. E risorge come Pulcinella, con un'impennata tanto che ritmo straordinario e preludio altre impennate. E' facile annullare il matrimonio estorto, ci riesce persino un modestissimo avvocato. Ma Filumena il foglio su cui sono gli articoli di legge che la condannano. sa leggere, dice; in realtà cede perché capisce. Prima di andarsene, rivela a Soriano che uno tre giovanotti è figlio. Quale? Uno tra, non deve sapere, dannerebbe gli altri due; invece, come lui stesso ammetterà, «'e figlie so' figlie... 'e figlie so' tutte eguale».

Egisto Marcucci è posto dinanzi a questa commedia a monumento. La sua regia, rispettosissima delle didascalie, procede a un'ariosa cornice la quale posa esplodere i risentimenti, gli spasimi e l'esuberanza alla vita di che della hanno un suo diverso, persino opposto, e lungo inconciliabile.

Quanto napoletanità Filumena a Soriano? Con l'interpretazione Valeria Moricoli a triestino Remo De Francovich, la loro napoletanità appare per così dire simbolica, più un travestimento che una realtà, più un riporto linguistico e sentimentale che improbabile e forse impossibile minuto tipo naturalistico. Certo, la particolarissima lingua usata da Eduardo quasi giustifica questa proiezione territoriale. era creato un linguaggio tutto suo, equidistante dal dialetto e dall'italiano, una terza lingua che sottende e reclama un diverso atteggiamento psicologico.

E non erotiche le durezze comunicative Moriconi, che rispondono di una Filumena intelligente, lucida e furba. L'attrice con una flessibilità continua, una volontà così tenace e aggressiva non permetterà il lusso commozione e sentimentalismi. De Francovich è invece un Soriano colorito, estroverso, infantilmente Ben delineati e godibili l'Alfredo Dario Cantarelli e Rosalia Linda Simpaticamente stupefatti i «figli» Giancarlo Cosentino, Massimo Abbate e Pierluigi Rispo. A loro e a tutti gli altri affettuosi applausi folto pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Il in Sinfonica Cannes per Haertelt e Centro Fiat

Lethiec, un clarinetto molto speciale

— *Anche* il concomitanze l'apertura del Regio, il Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Cannes, ospitata all'Auditorium dalla Rai Haertelt e Centro Fiat, ha attirato una della platea, sensibile a due nomi di forte richiamo: Mozart e Haydn.

Il programma si apriva con il Concerto per clarinetto e orchestra K. 622 si è avvalso interprete nel clarinettista Michel Lethiec, già ci musicofili per alcune precedenti e fortunate Il nostro dolce e capacità specializzatissimo di sfumarlo in mille inflessioni diverse hanno la congiunta policromia questa grande partitura, frutto dell'ultima stagione mozartiana, protesa la di una trascendente d'intenzione.

L'Orchestra Sinfonica Cannes il un organismo ben affiatato, omogeneo e raffinato ogni settore: sotto la guida del direttore Bender eseguito nella seconda parte concerto. Le ultime serie parole di Croce, singolare il trittico composto da Haydn per una funzione cattedrale di Cadice. sette adagi, preceduti una introduzione e seguiti Terremoto finale, in cui il capello meditativo dell'autore in profondità e coglie con freschezza e candida poesia sublimità del mistero della redenzione. Bender ha capito perfettamente il valore della partitura e ne ha in rilievo tensione continua la ma del corrente discorso facendo pubblico convinte approvazioni.

p. gal.

«Platonov» di Mastroianni debutterà il 20 a Roma

ROMA — Per la inter Teatro Roma è costretto allestire due «prime» per spettacolo Dopo riunione, ieri, il direttore del Teatro di Maurizio Scaparro e il regista Nikita Mikhalkov, stato fissate per il 20 e il 21 novembre le «prime» la dello spettacolo il cui protagonista è Marcello Mastroianni.

Il ufficiale, che sarà preceduto da alcune recite rodaggio il pubblico, ha subito un rinvio qualche giorno per la concomitanza Convegno internazionale critica dell'apertura stagione dell'Opera di Roma del 17 novembre.

Dopo Platonov in dicembre a Parigi e poi a Milano, prima delle recite previste per febbraio a Torino. si tuttavia la ritorno dello spettacolo di la sfarzo di Milano e di Torino, in considerazione delle numerose richieste del pubblico romano.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (edizione in lingua italiana), colori, dolby stereo. Orario 15; 17,30; 20; 22,30 ingr. 7000, rid. [redacted]
[redacted] 400 (corso Giulio [redacted] 67, tel. 856.521): [redacted]
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Le streghe di Eastwick, [redacted] Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, [redacted] Pfeiffer. Colori, viet. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20 ingresso 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Il ragazzo dal kimono d'oro (Karate warrior), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin, colori. Non vie. Orario 15,20; 17,05; 18,50; 20,30; 22,20 ingresso 7000
ARLECCHINO (corso Sommeiller [redacted] tel. 587.190): I miei primi 40 anni, [redacted] Alt, Elliot Gould, [redacted] Rochefort, Pierre Cosso. Viet. 14. Or.: 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 ingresso 7000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Un tassinaro a New York, con Alberto Sordi, Dom De Luise. Non viet. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ingresso 7000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): [redacted] dal deserto, di D. Drew, con Rupert Everett, Hugo Weaving, Jennifer Claire, colori (drammatico). Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ingr. 7000, [redacted] 4000
[redacted] CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/e, tel. 545.245): [redacted] d'oro, di Giuliano Montaldo, [redacted] Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (rom. [redacted] col. Or.: 16,10; 18,30; [redacted] 22,40. Ultimi giorni
CHARLIE [redacted] 2 (via Garibaldi 37/e, tel. 545.245): Maurice, di James Ivory (dal romanzo di E. M. Forster), [redacted] Hugh Grant (min. 138) versione dolby stereo. Vietato 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.71.00): La bamba, Esai Morales, Rosana De Soto, Elizabeth Peña, colori. Non viet. Or.: [redacted] 16,10; [redacted] ingresso 7000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Oci Ciornie, di Nikita Michalkov, con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non viet. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25 ingresso 7000
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Roba da ricchi, di S. Corbucci, con R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Banfi, S. Grandi, L. Antonelli, F. Dellera, colori. Non viet. Orario 15,35; 17,55; 20,15; 22,30 ingr. 7000 rid. 4000
ELISEO [redacted] (piazza [redacted] tel. 447.5241): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, colori. Vietato 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 ingresso 7000, rid. 4000
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel. 447.5241): La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay [redacted] Joe Mantegna (il premi a Venezia), thriller brillante, colori. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ingresso 7000, rid. 4000
FIAMMA (corso [redacted] 57, tel. 379.067): L'ultimo [redacted], di Bernardo Bertolucci, [redacted] John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 19,35; 22. Ingresso 7000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Roba da ricchi, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Serena Grandi, Lino Banfi, Laura Antonelli, colori. Non viet. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ingr. 7000
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): RoboCop, il futuro della legge, Peter Weller, Nancy Allen, colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 7000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7502): Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario 16,30; 18,25; 20,30; 22,35 ingresso 7000, Aiace 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ingresso 7000
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reinhold. Non viet. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ingresso 7000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22 ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Who's that girl, con Madonna, Griffin Dunne. Colori. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ingresso 7000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ingresso [redacted]
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, in dolby [redacted] Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted] ingresso 7000, rid. 4000
STUDIO [redacted] (via Acqui 2, tel. 530.521): Maurice, di James Ivory ([redacted] d'Argento [redacted] '87), [redacted] Wilby, Hugh Grant (miglior interpretazione maschile). Colori. Viet. 14. Orario 15; 17,30; 20; 22,30 ingresso 7000, Aiace 4000
VITTORIA (via Roma 356, [redacted] 511.786): Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Giulia Boschi. Viet. 14 [redacted] 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ingresso 7000
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.20.07): Giulia e Giulia, di P. Del Monte, con K. Turner, Gabriel G. Byrne (alta definizione), [redacted] 14. Orario 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167): Scuola di ladri parte seconda, Paolo Villaggio, Massimo Boldi, E. M. Salerno, Florence Guérin. Or.: 20,30; 22,30 Rid. Agis 3500
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Arma letale, di R. Donner con M. Gibson, D. Glover (poliziesco), colori. Viet. 14. Ap. 20,30; film: 20,35; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.540): Predator, con Arnold Schwarzenegger, regia di John Mc Tiernan. Or. spett.: 20,30; 22,30
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi teatri
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): Predator, con Arnold Schwarzenegger, musiche di Alan Silvestri in «noir» controllo (minuti 102). Ap. 20,15, ult. 22,20.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Intervista, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Mosca '87). Locale dotato impianto alta fedeltà. Orario 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo [redacted] 117, tel. 612.138): oggi chiuso. Sabato Top Gun di T. Scott.
CUORE (via Nizza 56, [redacted] 687.688): Figli di un Dio [redacted] William Hurt, Marlee [redacted] Or.: 19,30; 22,15
LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): oggi chiuso. Domani 7 chili in 7 giorni.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): oggi chiuso. Domani La famiglia, di Ettore Scola.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 14, tel. 511.283): Sogni bollenti, Nadine, Jamie Gillis (An american production '87). Vietato 18. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,25; 21; 22,30.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Mabina amica d'amore - Anal Pleasure, Marina Frajese, Amber Lynn, Jamie Gillis (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15): Trasmesso per la 1ª Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.6440): Pornomogli a Beverly Hills, Anal Woman, colori. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.334): Provocazione carnale (Animal play), Jessica Lane, Tommy Price, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): Valerie la calda amante, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Vizietto italiano n. 1, colori. Vietato 18. Ap. 14,30, [redacted] 22,30.
MILANO - ROT DU BEEX (via Milano 9, tel. 530.250): Glamour parade, Situazioni porno comuni. Donne [redacted] in amore, colori. Viet. 18. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.88.51): Hot Excitation Diamond, Amore in vendita. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): L'appetito [redacted] nella (Usa), Sharon Mitchell, Rocco (Usa), Lisa De Leeuw, Richard Bolla, col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30, continuato
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Una magnificent (Stimulant), Jessie St. James, [redacted] Cousteau (super american hard core), col. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3817): Marina corpo da possedere, Marina Frajese. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): China Lee e le bambole insaziabili, con China Lee, Dearrie Lane. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843): L'ultima voglia sulla labbra: Rambo alla la fessa, colori. Vietato 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Gli intoccabili.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Morte a 33 giri.
SPLENDOR: Gli intoccabili.
CHIVASSO
CINECITTA': La piccola bottega degli orrori.
MODERNO: Il siciliano.
POLITEAMA: La bamba.
CIRIE'
ITALIA: Scuola di ladri parte seconda.
NUOVO: Gli intoccabili.
CUORGNE'
MARGHERITA: Full Metal Jacket.
PERONA: La bamba.
IVREA
ARCHIMIA D'ESSAI: Oci Ciornie.
POLITEAMA: L'ultimo imperatore.
MONTANARO
VITTORIA: Il principe d'oro.
ORBASSANO
MODERNO: 887 zona pericolo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Un [redacted]
RITZ: RoboCop.
VALPERGA
AMBRA: Scuola di ladri parte II.

Scelti per voi

Per chi [redacted]

LE STREGHE DI EASTWICK di K. Miller. Jack Nicholson è il diavolo alleato-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. [redacted] si sa, le donne ne sanno una [redacted] diavolo.

Per chi vuol conoscere la realtà dello sport

ULTIMO MINUTO di [redacted] Avati. S[redacted] è un general manager che ha sacrificato tutto, nel bene e nel male, per il calcio. Ma nel calcio, come nella vita, il concorso [redacted] tanto una soddisfazione [redacted] perdenti abituali.

Per chi ama un classico [redacted]

FULL METAL JACKET di [redacted] Kubrick. In guerra non esiste l'ambiguità: l'educazione violenta ci [redacted] all'inferno. Marines in addestramento e in Vietnam.

Per chi vuol gustare il vitellone alla russa

OCI CIORNIE, di N. Michalkov. Si sono [redacted] alle terme, lui la raggiungerà in Russia. Come si [redacted] no due tradizioni, con umorismo e malinconia: un Mastroianni prefelliniano e la signora col cagnolino.

DA OGGI SI RIDE!

grand'eliseo

GIOIELLO

LAURA ANTONELLI · LINO BANFI · FRANCESCA DELLERA · RENATO POZZETTO · SERENA GRANDI · PAOLO VILLAGGIO

ROBA DA RICCHI

MAURIZIO MICHELI · MILENA VUKOTIC

SERGIO CORBUCCI

IL BEST DEL TOP DEI VIP

RENATO POZZETTO · FRANCESCA DELLERA

ROBA DA RICCHI

SULLA COSTA [redacted] ESCLUSIVA DEL MONDO

[redacted]

ROBA DA RICCHI

PRATICAMENTE ALL'ESTERO

[redacted] ONELLI

ROBA DA RICCHI

OGGI all'ARLECCHINO

I MIEI PRIMI 40 ANNI

con CAROL ALT · ELLIOTT GOULD · JEAN ROCHEFORT · PIERRE COSSO · MASSIMO VENTURIELLO · con la partecipazione di CAPUCINE

[redacted] RIPA DI [redacted]

un film di CARLO VANZINA

OGGI al CAPITOL

Il thriller più comico dell'anno

Contro [redacted] mala americana, la polizia ha i suoi uomini, ALBERTONE il [redacted] taxi!

FULVIO LUCISANO presenta un film di ALBERTO SORDI

UN TASSINARO A NEW YORK

con ALBERTO SORDI · DOM DE LUISE · ANNA LONGHI · e con GEORGE GAYNES

ALBERTO SORDI

ORARIO: 15,55 - 18,10 - 20,20 - 22,30 NON VIETATO

FARO
Via San Massimo 1 ang. via Po
Ore 21 per le Signore
UN FAVOLOSO ABITO DA SERA

al CENTRALINO CLUB
Via delle Rosine 16 - Presenta
Questa sera MAXELLA PARTY COCKTAIL
FRUTTA VIDEO SHOW
E LO STUDIO DANCE CENTER
AFRO PERFORMANCE

Nuovo PRINCIPE
SERA TEMA MODA
Debutto orch. ROMY
ricchi premi alle Dame

MUSIC AMERICA
v. Fréjus 27 - tel. 447.7171
Ore 21-2 semplicemente
IL MEGLIO con
JERRY AND JERRY BAND

NUOVO
Stagione di balletto [redacted]
IX FESTIVAL DI DANZA

IL [redacted]
E [redacted]
ABBONAMENTO
[redacted] prime con posto fisso
14 COMPAGNIE
[redacted]
[redacted] SERATE [redacted]
Biglietteria:
C. d'Azeglio 17, ore 9/12 e 15/18

100% F.E.

THE BEST

Attrazione OGGI all'
HOLLYWOOD
PORNOMOGLI A BEVERLY HILLS
con SHARON CAIN
KELLY NICHOLS
SUPER PRODUZIONE '87
Fortissimi HARD CORE

adua 200 eliseo blu ROMANO

Un film di Stanley Kubrick

FULL METAL JACKET

VIETATO MINORI ANNI 18

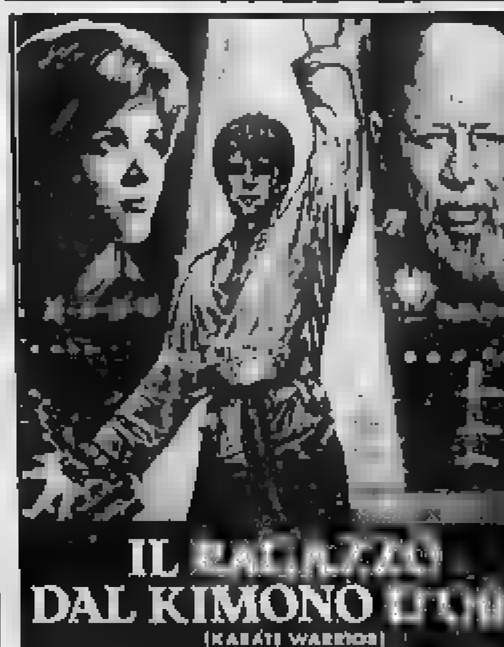
NUOVO
Stagione di balletto 1987-88
inaugurazione con il
TEATRO DELL'OPERA DI RIGA
12-13-15 novembre
«Il lago dei cigni»
[redacted]
[redacted] JANSONS
14-16 novembre
«Anjuta»
con
EKATERINA MAXIMOVA
[redacted]
ABBONAMENTO
«IL GESTO E L'ANIMA»

PRINCIPE
HOT EXCITATION DIAMOND
AMORE DI VENDITA
SUPER PRODUZIONE '87

Il cinema
non costa caro
e vi sono sale
per tutte le borse

ECCEZIONALE «PRIMA»
OGGI AL PICCOLO AMBROSIO

COMBATTI E VINCI!
LA FORZA E LA GIUSTIZIA SONO CON TE!



IL [redacted] DAL KIMONO [redacted]
(KARATE WARRIOR)

KIM STUART - KEN WATANABE
e con JARRED MARTIN e con JANET AGREN
regia di LARRY [redacted]

COLOSSEO
Good Musics presenta
HAIR
ORIGINAL [redacted]
NEW YORK
Domenica 8 novembre ore 21,15
Prev. Cassa Teatro ore 15-19
Telefono 669.[redacted]

TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
PIU' DI 50.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO
GIPO
in
TURIN [redacted] CHEUR
Questa [redacted] ore 21,15
ULTIMI 3 GIORNI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
[redacted] IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK
ROSSINI
GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in [redacted])
Prezzo di ciascun volume lire 12.000
(per gentile concessione dell'Editore Treves Publishing Co. di New York saranno devolute all'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro 2.000 lire per ciascun libro venduto)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 19, turno [redacted] Sigfrido, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko
ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in Capannone di capitale Dual, di Karl Gassauer, regia di Dino Desiata. Apertura cassa ore 19,45. È aperta la prevendita per Marina Confalone in Mamma - Piccole tragedie minimali, di A. Ruccello Coop. Teatro Nuovo - Il Carro. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.32.76 - 287.871
ADUA/SALA CONFERENZE: [redacted] ore 23, Magopovero Produzioni in Il valzer del caso, di Victor Haim, regia di Luciano Nattino. Spettacolo fuori abbonamento, posto unico L. 7000, prenotazione obbligatoria. Tel. 274.32.76 - 287.871
ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30 Pelita Marracona presenta Valeria Moriconi in Filumena Marturano, di Eduardo De Filippo, con Massimo De Francovich. Regia Egisto Marcucci. Spett. in abbonam. Tel. 544.562 (T. Alfieri 535.440)
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3, tel. 331.764): sabato 7 novembre ore 21,15 «prima assoluta» della nuova produzione del Teatro dell'Angolo Amleto, di N. D'Introna, G. Ravicchio, L. Valentino; con Nino D'Introna, Giovanna Facciolo, Giacomo Ravicchio e con Giovanni Moretti. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 331.764
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: cartellone serale '87-'88. Teatro dell'Angolo, Mario Zucca, Quizzica Theatre Company, Angela Finocchiaro, Teatro dell'Archivolto, Buttafuori, il Carro dell'Orsa. Abbonamento a 8 spettacoli a scelta, intero L. 45.000, ridotto L. 36.000; in vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19); Cela (via Sant'Ottavio 20; Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2)
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88, 8° Concerto, questa sera ore 21. Direttore Lothar [redacted] soprano Elisabeth Norberg-Schulz, [redacted] Werner [redacted] basso Thomas Thomaschke. Mozart, Messa Requiem in re minore K. 626, per soli, coro, orchestra e organo. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Maestro del coro Nino Bordignon. Poltrona L. 15.000. Ingresso L. 10.000
CABARET VOLTAIRE: riposo. Da martedì 10, ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in My [redacted] Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. v. Carlo 7, tel. 541.438
C.C.T. ABASTO: Duetto. Spettacolo [redacted] diretto da R. Manea del Gruppo Gente di Teatro di Milano. [redacted] 5 all'8/11, ore 21,30 (via Magenta 58/A, tel. 587.53.65).
CARIGNANO: ore 15 [redacted] ore 21 la Compagnia Renzo Giovampietro presenta Proclami e Giacomo Leopardi, di e con Renzo Giovampietro. Regia Renzo Giovampietro. Tel. 547.048. Questa recita, ultimi 3 giorni
D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (p. S. Giovanni, L. 521.15.70): lunedì 9, ore 18, Coop. Anna Bolena in Antologia tea. 1° lezione di storia del teatro. Per abbonamenti tel. del lun. al ven. ore 17-20.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani, ore 16, Marionette in Varietà; domenica, ore 16, Pietro Micca. Spett. per le scuole, laboratori di marionettistica e visita guidata al Museo [redacted] su prenotazione. Tel. 530.238
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota da [redacted] gli spettacoli Il lago dei cigni (12-13-15/11) e Anjuta (14-16/11) con Ekaterina Maximova e Vladimir [redacted] C. D'Azeglio 17
SALA VALENTINO - [redacted] PROGETTO PROSA: questa sera ore 20,30. Enzo Giovanni in I dialoghi delle Carmelitane, di [redacted] Bernanos, regia di G. Angione. 1° spettacolo in abbonamento. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552
TEATRO MASSAUA (via C. Massaua 104, tel. 257.881): dal 9/11, ore 21, Raffaele De Vita in Il Brachi e le donne, [redacted] Aldo [redacted] tenore.
TEATRO MASSAUA: stasera ore 21,15. Gipo Farassino presenta la commedia musicale Turin [redacted] cheur. Prenotazioni e inform. presso Teatro Massaua. Tel. 795.803 ore 15-19. Ultimi tre giorni
TEATRO NUOVO: Audizione sabato 7 novembre '87, alle ore 11,30, per ballerini: produzione Giselle.
TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5 tel. 650.5296): Franco Cardellino, ore 21 nel nuovo spettacolo Tirabrot per un'ora (almeno)
TEATRO S. FILIPPO - Franco Cardellino: in Tirabrot per un'ora (almeno). Pren. cena scarsa del posto (90) Tel. 650.9296
TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): «Gruppo Artisti Associati» presenta Tiziana Catalano in La diretta indispensabile, di E. La Curbo. Da giovedì 12, ore 21,15. Si consiglia prenotare
TEATRO CLUB (via Bogino 9): ore 21, ...mai un giorno che [redacted], con Pier Giuseppe Corrado e Nono [redacted]. Per informazioni [redacted] - 839.6634.
ACCADEMIA CORALE «STEFANO [redacted]»: Stagione concertistica 1987-'88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-'88 si effettuano dalle ore 10 alle ore 14 di tutti i giorni, [redacted] il sabato, presso il [redacted] via [redacted] Carmine 28, tel. 521.42.66. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.
ACCADEMIA - LICEO COREUTICO: selez. e iscr. al Teatro Nuovo fino al 25 novembre.
C.C.T. ABASTO: Stages, attività d'improvvisazione e Pantomima (banca inf. v. Magenta 59/A. Tel. 587.5365 - 581.0083
CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, L. 538.974): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).
DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, Torino, tel. 390.723): corsi di recitazione diretti dal regista Massimo Scaglione, dizione, recitazione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione. Corsi specializzati di dizione per professionisti. Inizio 15 novembre. Per informazioni rivolgersi al Centro
SCONATURA: organizza un corso di psicomotricità per bambini, un corso di ginnastica isometrica, un corso di rilassamento, un corso di astrologia, un corso di estetica, un corso di bioenergetica e di ginnastica [redacted]. Per informazioni tel. 836.022 (P. De Amicis 121 bis).
SCONATURA: organizza un corso di danza libera il lunedì, martedì e giovedì. Il costo del corso è di L. 50.000 mensili. Le iscrizioni sono aperte sino al 15 novembre. Per informazioni tel. 836.022 (P. De Amicis 121 bis).
INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Rilassazione, Dizione, Espressione, Clownerie, Lab. sulla Maschera. Tel. 871.009 (ore 17-20).
INTRADOSSI: corso di Dizione, per insegnanti e Operatori culturali. Inizio 3 novembre (tel. 871.009), ore 17-20
SALA VALENTINO: Nuovo progetto prosa, stagione teatrale '87-'88 in abbonamento, inf. e pren. c. D'Azeglio 17
COSTA PALMERI: Stage a Torino in via P. Clotilde 3, dal 9 al 20-11. Per informazioni tel. 857.276.

Ritrovi

[redacted] BAGATELLE Sala Rossa: Norbo [redacted] Sala Blu: [redacted] 40. Ingr. [redacted] 7000
[redacted] MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 Jerry and Jerry Band.
ARLECCHINO (locale rinnovato): 21 gusti dell'eleganza. Cocktail, intermezzo Piano Bar. È di rigore camicia: abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o longuette
BELLE ARTI: ore 15 e ore 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 16,30 e 21 risto e danze per tutti con Edo Puma. Questa sera premiata l'eleganza.
DU PARC: ore 21 trattenimento.
FARO: ore 21 i Mistero.
FORTINO: [redacted] ingresso libero. Ore 21 una serata particolare di Eleganza. Tutti eleganti sorprese. Orch. Vincenzo Serra
[redacted] (str. Valsalice 47/A, bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gatto, ore 21 la serata che si distingue continua con l'orch. Old Company. Dame e cavalieri abito libero. Fiori e party Garden.
LE GRILLON (via Cuneo 18 - Nichelino): ore 21 serata con Radio Studio Centrale
LE ROI: ore 21 Gel Musette.
O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 618.150): ore 21 i New Bars. Selezione di nuovi complessi e voci nuove.
PRINCIPE: ore 21 orch. Romy
TANGO (via Avet 3): 21 Davide
FRENCY - Ivrea (tel. 0125 230.064): liscio con Rai Renna.
SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, domani orch. I Lem
K.11 - Valperga (To): domani Mauro e i Morelli
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 83, tel. [redacted]): tutte le sere (escluso lunedì) R.B.
NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.776): al piano Yvaldo, canta Olga.
«O» PIANO BAR (v. Guastalla 20, tel. 873.487): alle tastiere Enrico dei Rimini Nord, microfono Patrizia 10-11 serate di musica jazz.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2 [redacted]
PIANTOCHISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5, tel. 830.297): 21,30 m° Bruno Trucco
S. GIORGIO - Rec Dance - Valentino La Piana e Trio c. Albertina.
WHISKY CLUB prossima apertura.
WHISKY NOTTE (687.342): 21,30.
ZIG ZAG CLUB - F. Bar - Discoteca (Bertolotti 1, 638.548): glov., ven., sab., dom. iscr. 4ª gara canora.

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): incisioni di grandi maestri dal XV al [redacted] secolo, cat. n. 105
[redacted] CLUB [redacted] della Rocca 38, tel. 838.531): Eugenio Guglielminetti
ARTE 121 (tel. 687.964) [redacted] 900. Or. 10-13; 16-20.
ARTE [redacted] - Sanfront (Cuneo), via Cervale 18, tel. 0172 20.22; F. Tebaldo. Orario feriali 10-12; 16-19,30, festivi 16-19,30
ARTE 66 (Cuneo) M. Quagliano [redacted] Via XX Settembre 32. Aperto tutti i giorni ore 16-19. (0171) 54.380
[redacted] VOLTAIRE (via Cavour 7) spazio espositivo Adriana Campia e Laura Nicoli. Aperto feriali ore 15,30-19,30
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Ouverture: mostra di arte contemporanea internazionale [redacted] 10-[redacted]. [redacted] chiuso. Ingresso L. 4000, [redacted] L. [redacted] giorni tel. 958.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Algo Sassu, opere 1927-1987», dal 20 ottobre [redacted] novembre 1987, orario 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura [redacted] Regione Piemonte [redacted] il contributo della [redacted] di Risparmio di Torino.
[redacted] ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre, [redacted] 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Personale Felice Filippini.
FEDERICO [redacted] Vittore 34/H): prestigiosa grafica numerata e firmata, manifesti e affiches in carne diverse cornici colorate!
FREE ART (via del [redacted] 47, tel. 839.5905): Mario [redacted] opere su [redacted] in permanenza [redacted], Angeli, Germana, [redacted], Mondino ecc. Or. 10-12,30 - 16-19,30
GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria [redacted] via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi [redacted] migliaia di manifesti originali, multipli; [redacted] d'[redacted] presenti per da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere [redacted]
IL [redacted] NELL'ALTRA [redacted] (scalera) (v. Giulia 22 ore 15-20). Ingresso libero.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 25) Haiku.
L'APPRODO: Trento Bongarelli.
LA GIRONDANA - Bra: Carlo Marcoli tempere e grafiche.
LA TELACCIA (v. F. Bertarotta 1, p. Statuto, tel. 519.220): espone Agostino Molon. Fino al 7-11.
L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075) Morando, Calandri, Quaglino, De Abate, [redacted], De Milano, Denis, Lava.
LIBRERIA LEVROTTO BELLA e ARTESINGIA: presentano paesaggio e natura morta di G. Franceschi
LOSANO - Pinerolo: Tino Aime.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONE PIEMONTE (piazza Castello 165, Sala Mostre, piano terreno): Selezione «Premio Internaz. Biella per l'incisione 1987». Orario 9-19 (sabato 9-14), [redacted] al 14 novembre, ingresso libero
[redacted] 264): [redacted] Solmaggiore (in [redacted] zione con la Regione Piemonte), ore 18,30-19,30.
PORTICI (p.zza Vittorio 22): Giuseppe Carpanelle. Inaug. oggi ore 18,30-22.
SALAMON e C. (v. Cittanova, 6): prosegue la mostra di S. Girardi fino al 14.
STAMPERIA DI GRAFICA «ESPOSITO ARTE»: litografie e acqueforti di Aligi Sassu sino al 30-11. Or.: [redacted] 13; 15-19 (esclusa domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 541.530.
STUDIO 14 (c. Galileo Ferraris 14, tel. 519.785): La fortuna postuma di Angelo Dal Bon. Dipinti dal 1930 al 1960 ore 16-20
[redacted] IONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA
[redacted] Proverbio nel Regno di Oz
ARTE INCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale di Roccatelli. Inaugurazione ore 21.
BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.
DAVICO: Girolamo Curia, carte.
GALLERIA BIASUTTI (Avvenire 18): Pastelli di Ennio Mariotti (16-20).
LA BUSSOLA (via Po, 9): Figurativi e Astratti.
LA GIOSTRA: Ass. Pierre Ramat.
LA PARISINA: Ruggero Savinio
LE IMMAGINI: Max Pellegrini. Paracale. Or.: 16,30-20 (tel. 836.785).
MICRO' (p. [redacted] 10): Guerreschi. [redacted] Enrico Alimandi
PIERA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vanneria Cavallotti
SALA D'ARTE ASIA (c.so Novara 23, tel. 859.450): Dana Boncardi. [redacted] (535.983): [redacted].
MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238), ore 9-13.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso
BORGO [redacted] (Parco del Valentino). Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì [redacted]
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19
[redacted] (tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso lunedì)
[redacted] DELL'AUTOMOBILE [redacted] Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi ([redacted] chiuso): 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15.

Prime film: «Maurice» e «Specchi del desiderio» di Di Drew con Catherine McClements

Gli amanti di Ivory

Una traduzione elegante e scrupolosa del romanzo di Ivory
Una storia omosessuale [illegible] da uno scandaloso lieto fine

MAURICE di *James Ivory* con *James Wilby, Hugh Grant, Rupert Graves, Denholm Elliott, Simon Callow.* Produzione inglese a colori. Dal romanzo di E. M. Forster. Cinema Ritz e *Charlie Chaplin* 2 di Torino. Cinema Quirinetta di Roma.

James Wilby e Hugh Grant protagonisti del film di Ivory

Come si immaginava Maurice. Il suo autore, Forster? «*Un giovane prestante, sano, fisicamente attraente, mentalmente torpido, discreto uomo d'affari e un tantino snob*». Anni, durante il romanzo e, in parte, durante il film che ora Ivory ne ha tratto, Maurice rischia di cadere in quella banalità auspicata che è la difesa delle anime vuote. E' un rischio calcolato, perché meglio rifulgano in fondo la consapevolezza e il coraggio del protagonista, necessaria premessa a uno scandaloso lieto fine. Forster d'autore di *Camera con vista* e di *Passaggio in India* [illegible] ries tra il 1913 e il '14, e non pubblicò mai in vita, tenendolo come un risarcimento autobiografico contro la cultura del tempo destinata a restar privato. Sull'omosessualità, che è il tema del libro, [illegible] il tono ironico e reticente [illegible] nella nota scritta nel 1960 (morì nel '70, il romanzo uscì nel '71), non ambiva a fare un manifesto, ma «*Il lieto fine s'imponeva perentoriamente, in caso contrario non mi sarei preso il disturbo di scrivere*». E aggiunge: «*Avevo stabilito che, almeno nella narrativa, a due uomini sia lecito innamorarsi e restar tali*».

E' la storia di Maurice che ha scoperto la propria omosessualità con un compagno di studi più facoltoso e colto, Clive; gli dedica una devozione un po' stolida [illegible] cetta ugualmente il culto dei miti greci e le spensieratezze delle vacanze in campagna. Ma quando Clive lo lascia, per rientrare tra [illegible] eterosessuali, [illegible] matrimonio e la carriera politica, Maurice capisce che la sua strada è segnata. Dopo alcuni [illegible] per rimettersi nei ranghi (compresa una cura di ipnosi), Maurice si convince che anche lui ha diritto alla sua felicità e la [illegible] Alec, il guardacaccia [illegible] Clive, [illegible] delicatezza. Il ragazzo s'è fatto notare, con decisione una notte gli è entrato in camera dal balcone. Fuggiranno insieme, felici e incolpevoli. Programmaticamente, felici, contro una società che teneva l'omosessualità tra i crimini peggiori. E Clive, l'anticonformista rientrato, pensa odiosamente quando scopre la passione di Maurice: non avrà mica corrotto un intelletto inferiore?

Ivory è sempre il traduttore scrupoloso, elegante (da Forster era il molto, forse troppo apprezzato *Camera con vista*; da James l'ottimo *I bostoniani*); ma qualche volta il [illegible] chiamerebbe dargli più nobiltà d'orizzonte. Gli estranea la materialità che ritardano la storia, la carta preziosa [illegible] che prevale sull'incalzare del racconto o in un affollamento in cui è difficile ritrovarsi. Naturalmente le qualità non si perdono: sono intense, capillari e insieme contenute, le scene d'amore, in questo film, e [illegible] segrete allegrie dei personaggi; ma è curioso come il lieto [illegible] venuto a Ivory minaccioso e [illegible] incoraggiante, [illegible] Alec, il [illegible] più che un [illegible] libertario, sembri un ricattatore.

Stefano Reggiani

Amori e rimorsi di lord Everett

Romanticismo decadente in Australia

SPECCHI DEL [illegible] (The Right [illegible] Man) di Di Drew con Rupert Everett, Catherine McClements, Hugo Weaving. Produzione australiana a colori, dal romanzo di [illegible] Peyton. Romantico. Cinema Centrale di Torino.

L'amore [illegible], *la malattia* [illegible] *e morte, il progresso, i conflitti madre/figlio, la morbosità, l'aristocrazia decadente e la borghesia rampante e il proletariato sfruttato, l'oppio, il rimorso e il distacco dal mondo in una grande storia romantica fine Ottocento: nei paesaggi* [illegible] *dell'* [illegible] *e sconfinati,* [illegible] *un* [illegible] *chiamato Irommbster* [illegible] *si rimpiazzano sui pregiudizi della nobiltà inglese.*

Rupert Everett, qui anche bello, è [illegible] *al suo personaggio assai letterario:* [illegible] *lord irrimediabilmente malato* [illegible] *cui è stato amputato il destro cencrenoso, consumandosi dal rimorso di aver involontariamente provocato la* [illegible] *padre, schiacciato dal dolore di non poter più cavalcare né guidare i suoi adorati cavalli, disamato dalla madre che lo giudica debole e che vede finire con lui il nome della famiglia, perseguitato dal fantasma incombente della morte. Il giovane lord ama la figlia del medico del villaggio, studiosa di medicina, fiduciosa nel progresso della scienza, che lo ama a* [illegible] *guarirlo;* [illegible] *per amico un giovane staffiere che si occupa dei suoi cavalli e gli vuol bene. Per assicurare il futuro del proprio nome, il giovane* [illegible] *favorirà* [illegible] *reciproca* [illegible] *l'innamorata e l'amico, dischè* [illegible] *rapporto non resti inciato. Allora la sposa, manda via lo staffiere, e* [illegible] *prima di venir uccisa* [illegible] *malattia.*

Come in Cime tempestose o in [illegible] *storia della Brontë, alla vicenda romantica* [illegible] *forte* [illegible] *unisuono descrizioni realistiche di vita vittoriana 1850,* [illegible] *dell'epoca, tortuosità psicologiche e perversità della passione. Il film ben girato e* [illegible] *recitato perde* [illegible] *metà di compattezza e si sfilaccia e si ripete, fa a concludersi: ma trascinarsi senza far resistenza in una piccola romantico-decadente raccontata con tanta costanza può* [illegible] *un piacere.*

L. C.

Di Tortora [illegible] pubblico [illegible] loro matrimonio

Raidue, un Giallorosa con Carlo e lady Diana

Su Raitre «Domani si gioca», a Festival la Nielsen fa Marilyn

ROMA — Stasera *Giallo* si tinge di rosa. Con un colpo da maestro, Enzo Tortora ha deciso di aprire il suo programma, in onda su Raidue alle 20,30, con l'esame pubblico della regal coppia formata [illegible] Carlo e [illegible] d'Inghilterra. Volgendo in [illegible] poliziesco il caso del [illegible] controverso matri- [illegible] Tortora cercherà di far luce sui molti interrogativi che ci sono [illegible] questi [illegible] sull'amore tra il principe [illegible] e la [illegible] Lady D. [illegible] intende lasciarla per [illegible] fra [illegible] di [illegible] vecchia fiamma? [illegible] è lei che la tradisce [illegible] una guardia del [illegible]

Per rispondere a questi interrogativi un'intervista a Barbara Cartland, la scrittrice di romanzi per signorine che è anche la nonna della [illegible] principessa, nonché la [illegible] in studio [illegible] coppia reale in [illegible] di [illegible] ale. Tutti arrivare appositamente dall'Inghilterra. Giallo storia [illegible] delle isole Tremiti contese all'Italia dal libico Gheddafi: a parlarne Angelo Del Boca autore del libro [illegible] *Italiani in Libia. Tripoli* [illegible] *mai d'amore*. Capite dello spazio Turno di notte, Alberto [illegible]

[illegible] puntata [illegible] dopo l'inaugurazione, [illegible] *Domani si gioca*, il programma di Mina che coniuga sport e spettacolo in una unica serata in onda su Raitre alle 22,05. Nella prima parte un servizio sul salto contestato di Giovanni Evangelisti, i retroscena dell'elezione di Matarrese a presidente della Federcalcio, l'intervista [illegible] Michel Platini al centometrista Ben Johnson, [illegible] dona che [illegible] la situazione delle Coppe europee di calcio. E per finire il gioco che dovrebbe rappacificare i tifosi di tutta [illegible]: in [illegible] stasera il club [illegible] Napoli e quello del Como.

Nella seconda parte, invece, due orchestre sul a confronto, il gruppo giamaicano Joseph Cotten [illegible] che undici- [illegible] rocka, un duetto comico recitato da Ennio Coltorti e Mario Scaletta, la [illegible] na Angela Cavagna.

La settima puntata di *Festival*, su Canale 5 alle ore 20,30, vede di scena la magia. E [illegible] si intendono trucchi, trovate, [illegible] menti, giochi. Pippo [illegible] il prestigiatore, Brigitte Nielsen in Marylin Monroe mentre [illegible] *Spa, bye baby*, Lorella Cuccarini balla su un ritmo di *Makumba* prima [illegible] sulle [illegible] del Mago di [illegible] poi. Capiti di *Festival* Wendy e Lisa, due [illegible] di [illegible] per Prince che si sono [illegible] in proprio e Barry White, il cantante [illegible] innamorati.

al. ra.

Film in tv

Ken Russell in viaggio verso l'uomo

[illegible] DI ALLUCINAZIONE [illegible] 1, 20,30) [illegible] [illegible] William Hurt protagonista [illegible] un viaggio attraverso [illegible] dell'uomo, grazie a un fungo [illegible] lucinogeno: lo sceneggiato regredisce [illegible] [illegible] di uno scimmione preistorico. Sceneggiato dallo scrittore Paddy Chayevsky e affidato in [illegible] primo tempo al regista Arthur Penn, il film è stato poi completato da Russell, che gli ha dato la sua personalissima impronta. [illegible] da provocare il ritiro [illegible] firma di Chayevsky, sostituita dallo pseudonimo di Sydney Aaron.

I TRE CABALLEROS (1945, Raiuno, 20,30), film d'animazione di Norman Ferguson, prodotto [illegible] Disney, che [illegible] personaggi animati ad [illegible] veri, in questo caso ballerine.

LA TUNICA (1953, Raidue, 0,05) di Henry Koster, primo film in Cinemascope, [illegible] un gruppo [illegible] volti hollywoodiani [illegible] impiegati a impersonare soldati romani ed ebrei di Palestina. Una serie di [illegible] spettacolari [illegible] [illegible]

[illegible] **TURCO NAPOLETANO** (1953, Raitre, 20,30). Seconda pellicola con Totò a colori, qui [illegible] riduzione cinematografica [illegible] una [illegible] [illegible] Scarpetta, in [illegible] comico napoletano da [illegible] al personaggio [illegible] Felice Sciosciammocca, falso eunuco che sorveglia moglie e figli di un gelosissimo deputato.

VIALE DEL [illegible] (1950, Canale 5 [illegible] di Billy Wilder, con William Holden scrittore sceneggiatore che, ormai cadavere in una desolata piscina, racconta la sua fine, una Gloria Swanson [illegible] e ferocemente autoironica per raccontare il [illegible] [illegible] medaglia di Hollywood.

LA BELVA (1956, Retequattro, [illegible] di William Wellman, [illegible] Robert Mitchum e Teresa Wright sulle montagne stupendamente fotografate della [illegible] a difendersi [illegible] [illegible] puma, ovvero simbolicamente il Male, che minaccia la tranquilla esistenza dei loro [illegible] familiare.

Incontro [illegible] la popstar protagonista di «Purple Rain» - Per quattro settimane sarà a Fantastico, domani sera presenta le canzoni del nuovo lp

Apollonia: la mia vita senza l'ombra di Prince

ROMA — E' cresciuta a fagioli e spaghetti in [illegible] famiglia [illegible] Mexico, dove il messicano [illegible] spagnolo, italiano e tedesco; oggi vive a Los Angeles, dichiara con soddisfazione la sua fede cattolica, la [illegible] [illegible] cittadinanza, dedicatagli [illegible] Prince e la passione per le origini latine che l'ha portata ad incidere tutte [illegible] sola un album «*Ale, Ale*» dedicato [illegible] musica delle [illegible] radici. Apollonia, [illegible] capite [illegible] domani sera per quattro [illegible] timane del [illegible] Celentano, si diverte a smentire l'immagine di [illegible] *star* tutta sesso che le si è appiccicata addosso [illegible] tempi di «*Purple Rain*». [illegible] quella pellicola, in cui interpretava [illegible] parte di una fidanzata di Prince e la *leader* di [illegible] gruppo di scatenatissime tigri del rock. Apollonia [illegible] incontrato il [illegible]

[illegible] traguardo che lei [illegible] sidera semplicemente punto di partenza: «*Nel ruolo* [illegible] *"Purple Rain" c'ero una parte di me stessa, ma* [illegible] *una piccola parte. Certo, il film e l'incontro con Prince è stato molto importante per* [illegible] *mio carriera: mi ha dato un trampolino formidabile. Ero sulla* [illegible] *da 6 anni, scrivevo poesie, Prince* [illegible] [illegible] *insegnato a trasformarle* [illegible] *canzoni, ma non per questo ho deciso,* [illegible] *le altre* [illegible] *del gruppo, di dedicarpi la mia vita vivendo in sua funzione. Non mi sono trasferita a Minneapolis, alla corte di Prince, ho continuato a stare a Los Angeles dove ho un socio di cose da fare*».

Fasciata in un correttissimo *tailleur* nero, dall'alto di alcuni [illegible] 13 centimetri di tacco, capelli lisci e neri-lucidi, sorriso allegro, modi [illegible], Apollonia racconta quanto è [illegible] difficile restare a galla senza l'appoggio di [illegible] e quanto si contenta oggi [illegible] riuscita. «*Dopo "Purple Rain" mi sono arrivate moltissime offerte di lavoro, ma nessuna soddisfacente. Non mi interessava recitare nella parte della solita campionessa di karatè messicana e soprattutto non mi piaceva di non poter dare nessun apporto creativo al lavoro*».

Interprete [illegible] dieci puntate della serie televisiva «*Falcon Crest*», Apollonia [illegible] rifiutato, per esempio, [illegible] partecipazione a «*Miami Vice*»: «*Non mi convincono le atmosfere patinate di quel serial, le macchine lussuose, la ricchezza sfrenata, tutte cose grazie alle quali [illegible] Sole, invece, l'interprete felicissima [illegible] «*Sex Shooter*» si è scritta un film che racconta [illegible] di una [illegible] teenager, capace [illegible] costruirsi, [illegible] compromessi, un avvenire libero e indipendente. [illegible] pellicola verrà prodotta [illegible] casa cinematografica Apollo di Los Angeles, ma per [illegible] non [illegible] nascono i sogni degli interpreti.

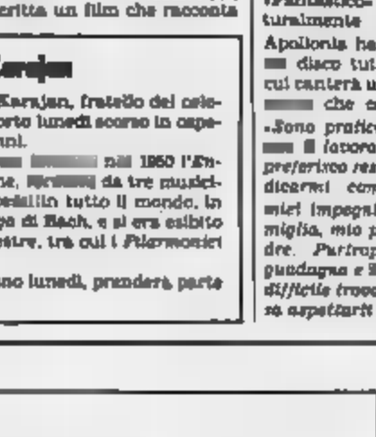
Dopo «*Ale, Ale*», di cui è «Fantastico» presenterà naturalmente molti brani, Apollonia ha in programma [illegible] disco tutto spagnolo, in cui canterà un brano niente- [illegible] che con Bob Dylan. «*Sono praticamente sposata* [illegible] *il lavoro* — confessa — *preferisco restare single e dedicarmi completamente ai miei impegni e alla mia famiglia, mio padre e mia* [illegible] *dre. Purtroppo quando è guadagna e il lavoro diventa difficile trovare un uomo che sia disposto a cosa simile. Ci sono troppi complessi di inferiorità. E' triste, ma è così, allora vince la solitudine*».

Sorprese: Apollonia ne riserva parecchie. Come quando con piglio deciso parte in quarta con una filippica [illegible] il puritanesimo [illegible] cultura statunitense [illegible] pubblicitari [illegible] apparente, dice, che si esaurisce nei comitati anti-rock e non impedisce che ai bambini venga insegnata la violenza. «*Voi qui siete molto* [illegible] *liberi* — [illegible] la [illegible] — *ieri sera ho acceso per caso la tv e ho visto* [illegible] *donna e sono nudo. In America non sarebbe* [illegible] *potuta succedere*». E Celentano? «*Ho visto "Fantastico" in tv due* [illegible] *e ho visto* [illegible] *pezzettino dell'edizione di questa stagione. Mi piace molto. Spero di rivederlo ed essere spontanea* [illegible] [illegible]

Fulvia Caprara

Apollonia si presenta con «Ale Ale» il disco spagnolo americano

Più sani con Melato



C'è Mariangela Melato a «Più sani più belli» trasmissione [illegible] e condotta da Romano Lambertucci alle 17,05 su Raidue. Lo spazio odierno, tema centrale della trasmissione, sarà dedicato al lifting, intervento che verrà affrontato nelle sue varie componenti: tecnica, psicologica e sociale. Altri ospiti in studio saranno il dottor Ernesto de Longis chirurgo plastico e l'attrice Elsa Martinelli.

Oggi segnaliamo

RAIUNO — «Rivoluzione: fuori della verità» è il titolo dello speciale Tg1 (ore 23,05) dedicato al [illegible] anniversario della rivoluzione [illegible] una ricostruzione dell'ottobre rosso della quale risultano smentite, in gran parte, le versioni di [illegible] avvenimenti ritenute finora indiscutibili.

MONTECARLO — I Manhattan Transfer sono protagonisti di un [illegible] (ore 22,20) e [illegible] i brani di «Vocalese», l'album jazz che ha vinto il Grammy nel 1985.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 13,55; 18; 20; 21,50; 24
7,15-9,35 Unomattina, con Livia Azzariti, Piero Badaloni
7,30 Collegamento Gr2
9,35 [illegible] pretaria, telefilm Rapina a *Sand Spring*
10,40 Intorno a noi, con [illegible] e Sabina Ciuffini
11,30 La valle dei pioppi, [illegible] puntata
12,05 Pronto... è la Rai?, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14 — Pronto... è la [illegible]
15,15 Il [illegible] di Quark, di Piero Angela: *L'ultima tigre*
15 — [illegible]: Teledidattica: I paesi dell'Europa [illegible]
16 — La [illegible] [illegible]
16,30 L'ispettore Gadget, cartoni [illegible]
17 — La [illegible] *dell'oro*
17,30 L'ispettore Gadget, [illegible]
18,05 Tribuna [illegible] diretta [illegible] Altiero Longhi: si-no: 2 partecipanti non parlano
18,15 Loretta Goggi in Ieri, Oggi, [illegible] spettacolo [illegible] spettacolo. Ospite Roberto D'Agostino: «Dietro le quinte di Domenica In siamo tutti intellettuali»
20,30 I tre cavalieri (1945), [illegible] animato di Norman Ferguson
22 — Tribuna Referendum, [illegible] Altiero Longhi: Appello al votanti
23,05 Speciale Tg1 - [illegible] della [illegible]
0,15 [illegible]: Panorama internazionale: L'estate antartica, prod. MTV

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,30; 23,50
8 — Prima edizione. [illegible] Enzo Sampò leggono e commentano i giornali
8,30 [illegible] con Sydne [illegible]
9 — Cuore e [illegible] *notte degli amori*
10 — [illegible] bene e tavola, conduce [illegible] Urban
11,05 [illegible]: Chimica in laboratorio, a [illegible] di Patrizio Tadaro
11,30 Il gioco è servito: Parolismo
11,55 Mezzogiorno è..., con Funari
13,40 Quando si ama..., serie tv
14,35 [illegible] sport, di Gianni Vasino
15 — D.O.C. [illegible] e altro a denominazione d'origine controllata, di Renzo Arbore, Ugo Porzelli
16 — Lassie, telefilm
17,05 Il piacere di essere più sani più belli. Ospite Mariangela [illegible]
18,05 Lui, lei e gli [illegible]
18,45 [illegible] - Squadra antidroga
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Giallo, di Enzo Tortora e Dario Argento
22,45 Per chi suona la campanella, rivista di Castellacci e Pingitore, con [illegible] briella Ferri, Pippo Franco, [illegible] Giuffrè, [illegible] Lionello e [illegible] Gianfranco D'Angelo
0,05 Cinema di [illegible]: [illegible] Eunice, film [illegible] Henry Koster, con Richard Burton, [illegible] Simmons, [illegible] Rennie, Victor Mature, [illegible] Ad- [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 17,30; 19; 21,55
10,15 [illegible]
12 — Doc. Meridiana. Appuntamento con la storia tra passato e presente
14 — Matera: La scultura tra musica e poesia
14,30 [illegible] 2, di [illegible] Se' Siena e [illegible] Macioti
16,30 Doc. S.O.S. 911 86.19, filo diretto
16 — Fuoriscampo, conduce Fulvio Bianchini
17,45 Doc. di [illegible] Grillo, presenta Folco Quilici
18,30 La famiglia Brady, telefilm Silenzio si gira
19,35 Speciale Discoestate '87, [illegible] de' Siena
20 — Doc: Medio Evo: Guerre e luci, regia Carlos [illegible] (4ª): *Tempo romanico*
20,30 Italiacciai, [illegible] mio: [illegible] [illegible] pelatane, [illegible] di Mario Mattoli, [illegible] Totò, [illegible] Barzizza, Carlo Campanini
22,05 Domani [illegible] gioca. Ideato e [illegible] Gianni Minà: *Sprint*, [illegible] Giampiero Ricci: *L'altro spettacolo* con [illegible] Carla [illegible] e Rita Tadei- [illegible]. Un ritratto di [illegible] Johnson, Mi- [illegible] [illegible] le Coppe

ITALIA 1

[illegible] [illegible] Women, telefilm
10,20 Tarzan, telefilm
11,20 Cannon, telefilm
12,20 Charlie's Angels, telefilm
13,20 Arnold, telefilm «Cavoli e cicogne»
13,50 Emilio, [illegible] Gerry Scotti - Candid camera - Deejay Television, musicale - [illegible] famiglia [illegible] dama, telefilm
15,30 Bim, Bum, Bam, cartoni animati
18 — [illegible] Trek, telefilm
19 — Starsky e [illegible], telefilm
20 — Teneramente Lola, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] allucinazione, film [illegible] Ken Russell con William Hurt, Blair Brown
[illegible] [illegible] tutto [illegible] conduce Gigi Garanzini
23,30 Grand Prix, [illegible] mensile [illegible]
0,30 [illegible] [illegible] coppia, telefilm. «Felix è spento»
1 — Signori e signori buonasera, telefilm
1,30 Al [illegible] [illegible] recita, telefilm

CANALE 5

[illegible] Parliamone
9,28 Buongiorno Italia
9,30 General Hospital
10,30 [illegible] [illegible]
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 Fantasia, quiz
15 — Viale del tramonto, di Billy Wilder
17 — Alice, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — [illegible] Enrica, [illegible] 7703
18,10 Super Vicky, telefilm
18,40 Ciao Enrica
20 — Tra moglie e marito, gioco
20,30 Festival [illegible] con [illegible] da Pippo [illegible] [illegible] Loretta Cuccarini, Gigi e [illegible], Gaspare e Zuzzurro, Brigitte Nielsen. La serata è [illegible] alla magia
23,15 Maurizio Costanzo [illegible]
0,30 Premiere, [illegible] di cinema
0,40 Gli intoccabili, telefilm
1,40 Sonanza, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 [illegible], [illegible] e [illegible] Verde [illegible] Alighiero Noschese, Antonella Steni
11 — Streghe [illegible] [illegible] telefilm
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — La piccola grande Nell
12,30 Vicini troppo vicini, [illegible]
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La valle del pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo
16,15 Aspettando il domani
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la [illegible], gioco a quiz
18,45 Il gioco [illegible] coppie, gioco
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Colombo, telefilm
22 — Spenser, telefilm
22,50 Speciale [illegible] dum
23,50 La belva, film di [illegible] [illegible] Wellman con [illegible] Mitchum, T. Wright
1,40 La legge di McLain, telefilm

ODEONTV

13,30 Jenny 20-21, sitcom videomusicale
14 — Il segreto di Jolanda, telenovela
15,30 Sturpi varietà da 1 a 14 anni...
19,30 M'ama non m'ama
20 — La ruota della fortuna, game show
20,30 Forza [illegible], spettacolo di informazione sportiva [illegible] Zenga
22 — La signora è stata violentata, film di Vittorio Sindoni con Enrico Montesano, [illegible] Tiffin

RETE A

14,30 [illegible] di pietra, telenovela
15,05 Il [illegible] scomparso, film
17,30 Cartoni animati
19,15 Gloria e Interno, telenovela
20,25 Yesenia
21,30 La lama [illegible] lupi, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
[illegible]0 Bianca Vidal, [illegible] novela
23,30 Teleshopping, vendite

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,30; 22,05
13,50 Sportissimo
14,30 Il giudice, [illegible]
15,05 Al confini dell'Arizona, telefilm
15,55 Per i ragazzi
16 — Mamma Vittoria
19,45 Oggi la città
20 — Mary Hartman
20,30 La rosa di Lignano
22,35 [illegible] di Cannes
23,10 La storia straordinaria di Edgar Allan Poe, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14,15; [illegible] 20,25; 22,20
15,15 Orgoglio e pregiudizio, sceneggiato
16,35 Per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria
19,45 Oggi la città
20 — Mary Hartman
20,30 La rosa di Lignano
22,35 [illegible] di Cannes
23,10 La storia straordinaria di Edgar Allan Poe, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 23,30; 1,10
18,05 Rue [illegible], film
17,45 Per i più piccoli
17,55 Per i ragazzi
18,15 C'era [illegible] volta... la vita, telefilm
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Gli occhi del gatti
22,25 Appuntamento 70 anni fa. La rivoluzione bolscevica
23,45 Delitto sulla pista, film

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — 8 Radio anch'io '87. 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 Gli occhi di una donna; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,45 La diligenza. 14,03 Musica ieri e oggi. 15,03 Trasmissioni. 16 Il Pagellone. 17,30 Radiouno jazz '87. 17,55 Ondaverde cameriata; 18,05 Obiettivo Europa. 18,30 Il lavoro del leggere; 19,15 Mondo-Motori. 19,30 Doppio gioco; 20,30 Teson sommersi; 20,47 Mi racconti una fiaba?; 21,05 Torino: 5° Concerto del- [illegible] Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88 Direttore Lothar Zagrosek. 23,05 La telefonata. 23,28 Notturno italiano - Ritornerdouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 GR2: Un posto, un attore, 8,50 Radiodue presenta; 9,45 Vita dei Metalgrani; 9,10 Taglio di Terza, 9,32 Sotto a chi tocca. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali. 12,48 Perché non parli?; 14 Programmi regionali. 15 Quattro romanzi di Cesare Pavese; 15,48 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino della melodia. 19,50 Speciale Gr2 Cultura; 19,57 Fari accesi; [illegible] Radiodue [illegible] jazz; [illegible] Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano - Ritornerdouno 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio. 6,55 Concerto del mattino (1ª parte) Beethoven. Passerina. Wagner; 7,30 Prima pagina; 9,30 Concerto del mattino (2ª parte): B. Bartók, G. Donizetti, A. Mozart; 10 Ore D; 11 Concerto del mattino (3ª parte): J. S. Bach, Puccini, Glazunov; 12 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso; 17 L'Inferno di Dante; 17,30 Terza pagina; 19 Autunno Musicale a Napoli 1987. Direttore Franco Caracciolo. Pianista Jeffrey Swann. 21 Napoli: Concerto del finalisti al XIV Concorso Pianistico Internazionale «Alfredo Casella». 23 Il jazz. Presenta Piero Ogiz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Ritornerdouno 24-6.

ALLA RADIO

L'eliminazione [illegible] squadre di Boniperti ■ Berlusconi fa discutere il mondo del calcio

I soldi non bastano per restare in Europa

Anche il Napoli è andato fuori [illegible] Coppe (al primo turno) ma contro il Real Madrid e [illegible] pronta riscossa in campionato

Napoli fuori subito (eliminato dal [illegible] Madrid), Juventus e Mi[illegible] mercoledì, nel secondo turno, [illegible] squadre italiane [illegible] in corsa nelle Coppe [illegible] solo Atalanta, Inter e Verona. Il 60 per cento delle rappresentanti [illegible] campionato più bello del mondo si è [illegible] strada, ed è curioso (molti dicono «significativo») che a perdere il [illegible] state la squadra campione, e due [illegible] rivali (riconosciute nei pronostici d'estate) per il scudetto '87-88, [illegible] leader [illegible] campagna trasferimenti, quelle che hanno speso di più.

La realtà è questa, anche se si[illegible]ni e cifre dividono il Napoli [illegible] altre due compagne [illegible] Intanto, per gli azzurri, [illegible] può [illegible] la [illegible] dell'avversario (il [illegible]) in [illegible] del Porto, l'altra notte, ha confermato concretezza di squadra e qualità degli uomini), e la loro [illegible] leadership in [illegible] pionato. La [illegible] vendita [illegible] Napoli [illegible] è [illegible] è miliardi con gli arrivi di [illegible] tasselli importanti (Francini e Carnevali, entrambi assenti nell'andata contro i madrileni).

Più [illegible] momento, il bilancio tecnico-economico di Juventus e Milan. L'uscita dalla Coppa, oltre la delusione, è un [illegible] danno economico. Per i bianconeri ogni gara di Coppa al Comunale rende sui 900 milioni lordi, per i rossoneri San [illegible] vale (in miliardo e mezzo. Il rinnovamento [illegible] squadra (trasferimenti) è costato alla Juventus circa [illegible] miliardi (32 spesi, 16 incassati) e quasi 20 al [illegible] (-26, +6). I frutti dei due notevoli impe[illegible] finanziari sul [illegible] non si [illegible] visti. Soltanto [illegible] saglio, fiammate, ma le due squadre non hanno ancora presentato una fisionomia precisa.

La Juventus ha patito molti infortuni [illegible] fase [illegible] preparazione. La più delicata per una squadra [illegible] a sette giocatori (partita con l'Avellino) rispetto alla stagione precedente. Il [illegible] ha anche un nuovo tecnico [illegible] guaio in più, valore di Sacchi [illegible] parte), e ha perso Van Basten, infortunato e non ambientato. Sono le scusanti, che però non possono [illegible] le incertezze e le [illegible] sioni estive.

Boniperti non si è sentito di affrontare il (delicatissimo, ammettiamolo) tema Dossena: motivi cittadini e inopportune dichiarazioni del giocatore stesso gli han[illegible] rinunciare al centrocampista che non [illegible] il ricordo [illegible] (impossibile) [illegible] avrebbe dato alla squadra la fantasia [illegible] cui assenza [illegible] si lamenta. Berlusconi ha mischiato «stelle» come Gullit [illegible] Basten [illegible] ma: presidente [illegible] Sacchi hanno giocato d'azzardo, e non sempre la roulette è [illegible]

Gli eroi sfortunati di mercoledì notte sono stati Cabrini e Franco Baresi, i capitani, la vecchia guar[illegible] Rush aveva la caviglia gonfia, Gullit la febbre: stark, ma non sono ancora entrati nello spirito della società che li hanno pagati 7 e 11 miliardi.

Bruno Perucca

Torino. Luciano Favero si allontana dopo essere stato affrontato da un tifoso (F Papi)

Scaramucce di tifosi ieri al Combi, grida contro Laudrup e Favero (che reagisce)

Juventus, processo a porte chiuse

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

Se fossi Boniperti...

Al posto di Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, prenderemmo questi provvedimenti, dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa e le incertezze in campionato [illegible] squadra:

■ riconferma esplicita di Marchesi, con una [illegible] raccomandazione «imperativa» all'allenatore: che [illegible] tolga più dal campo Magrin quando lo [illegible] lo chiede a gran voce, evocando non solo Beniamino Vignola, ma addirittura Michel Platini;

2) convocazione di Rush a sede, se [illegible] sario con interprete anche di gallese, per chiedergli [illegible] andare pure a cercarsi i palloni, [illegible] fa ad esempio Altobelli, non c'è nessun divieto, e intanto di proiettare, dibattersi, colpire anche, quando viene cinturato: [illegible] pure rimedio subito [illegible] squalifica, nel futuro rimedierà tanti rigori;

3) divieto assoluto ai giocatori, a [illegible], a se stesso di scendere, nelle dichiarazioni pubbliche, a particolari su questa o quella fase di [illegible] su questa o quella ingiustizia, vera o presunta, su questa o quella scorrettezza, vera o presunta: non è da Juventus;

4) obbligo perentorio ai sopraddetti di esaminare in privato questa o quella fase di [illegible], eventualmente sottolineando ingiustizia e zelo, perché non è colpa di Marchesi e neanche dei giocatori [illegible] viene annullato un [illegible] negato un rigore, se un difensore respinge a la palla pischia [illegible] un altro difensore e rimane lì [illegible] l'attaccante avversario che arriva e segna;

*5) anche[illegible] [illegible] non rifiutare» a [illegible] — D «day after» della Juventus è cominciato con trenta tifosi radunati nell'antistadio e due [illegible] polizia a sorvegliare [illegible] discrezione. Boniperti ha pensato a tutto, anche alla possibilità che Marchesi ed i giocatori potessero essere contestati dalla [illegible] amareggiata per questa nuova delusione. Il presidente [illegible] ha sbagliato. Dopo l'allenamento qualche [illegible] c'è [illegible]. Un po' tutti [illegible] mali presi di mira, solo Favero ha reagito. A Laudrup hanno gridato: «Svegliati, oppure torna a casa». Al terzino «Vai sempre al night».

Il giocatore è sceso dall'auto [illegible] affrontato il [illegible] contestatore. A quel punto sono intervenuti due agenti ed hanno evitato il peggio. Curioso invece l'atteggia[illegible] [illegible] tifosi verso Magrin. [illegible] campo lo [illegible], ieri l'hanno convocato tra [illegible] loro incitandolo a non arrendersi. Anche Marchesi è passato indenne [illegible] le «forche caudine» del tifo. Ha firmato persino un paio di autografi.

Dentro [illegible] spogliatoio atmosfera piuttosto [illegible]. Trentacinque minuti è durato il processo a porte ben sprangate. [illegible] giornalisti [illegible] invitati a tenersi a debita [illegible]. Un chiarimento reso necessario anche [illegible] dichiarazioni rilasciate [illegible] Tacconi dopo la partita [illegible] mercoledì. [illegible] dettate dalla delusione, che [illegible] [illegible] [illegible] reazione dei compagni. Il portiere ha lasciato [illegible] spogliatoio molto teso in volto, scosso dal [illegible] [illegible] stato appena sottoposto. [illegible] chiesto scusa [illegible] compagni, [illegible] questo non ci sono dubbi.

Poi [illegible] è difeso attaccando: «Come [illegible] solito [illegible] mie dichiarazioni sono [illegible] travisate. Io [illegible] accusare nessuno, tantomeno mettere i cocchi contro i nuovi. Adesso non parlo più. Mi riterrete il 1° gennaio [illegible]». Inscrollabile [illegible] scettata [illegible] multa [illegible] fronte [illegible] taccuini dei cronisti, i presunti «grandi [illegible] hanno però preferito [illegible] glissare e comunque minimizzare. [illegible]: «Non ho nulla da dichiarare». Da Agostini: [illegible] [illegible] parla di [illegible] [illegible] per il [illegible] stro calcio: «E' normale che la Juve perda 1-0 in Grecia, è anormale invece [illegible] subisca due reti in casa [illegible] Panathinaikos. [illegible] discorso vale per il Milan. [illegible] che la squadra di Sacchi possa perdere con due gol [illegible] scarto in Italia contro l'Español».

Edmondo Fabbri punta molto sul [illegible] tecnico-tattico. Dice: «Probabilmente tutti quanti abbiamo sottovalutato il [illegible]. La Juve ha avuto un'orgogliosa misurata nella ripresa, Cabrini ha guidato l'arrembaggio ma non è [illegible] i problemi di gioco restano. Quest'anno difficilmente [illegible] Juve riuscirà a [illegible]. L'organico a centrocampo non è sufficiente e di conseguenza difesa e attacco ne risentono. Rush è abituato a partner che giocano larghi, sulle fasce. Inoltre non c'è più Scirea che spesso [illegible] in attacco e segnava, Bonini forse non sente più [illegible] fiducia [illegible] prima, Cabrini, pur stupendo, paga [illegible] cora l'operazione».

[illegible] l'ex ct aggiunge: «Ha grossi [illegible] giocatori [illegible] non fanno ancora squa[illegible]. [illegible] [illegible] formazione estemporanea, un po' bislacca. [illegible] partite stupende ad altre incerte. Ha bisogno di [illegible] po per diventare un collettivo forte».

Vicini spiega così la doppia eliminazione: «Nessuno si aspettava che [illegible] Juve uscisse al secondo turno, anche se il Panathinaikos in campo europeo è molto forte. I greci [illegible] [illegible] difesi con marcature spietate. [illegible] Milan era [illegible] da un'impresa proibitiva, ha fatto [illegible] buona [illegible] era difficile fare [illegible] più».

Giocatori [illegible] rapporto dal tecnico - Marchesi: «La squadra non si spacca»
Tacconi multato malgrado le [illegible] «Non volevo [illegible]

«Per Marchesi e Sacchi vita difficile»

Fabbri apre il dibattito sulle delusioni - Le opinioni di [illegible] e del ct Vicini

Vicini spiega così la doppia eliminazione: «Nessuno si aspettava che [illegible] Juve uscisse al secondo turno, anche se il Panathinaikos in campo europeo è molto forte. I greci [illegible] [illegible] difesi con marcature spietate. [illegible] Milan era [illegible] da un'impresa proibitiva, ha fatto [illegible] buona [illegible] era difficile fare [illegible] più».

Ha aggiunto: «Il nostro non è però [illegible] problema di singoli. A cosa serve, [illegible] esempio, buttare lì la croce addosso a Magrin? Non è lì solo a [illegible] giocare tranquillo, [illegible] perlè [illegible] che siamo in ritardo rispetto alle previsioni e solo con i risultati ci rimetteremo a posto. Il mio deve essere soprattutto [illegible] lavoro psicologico, [illegible] escludo di [illegible] intervenire energicamente».

Boniperti ieri mattina ha parlato [illegible] tutti. [illegible] telefono scottava più di quello di Reagan. Breve ma intenso il colloquio con [illegible] che ha spiegato al presidente [illegible] sua partita. Il centravanti arri[illegible] a Torino [illegible] riscoprire l'Europa. [illegible] ritrovato invece fuori [illegible] coppa in [illegible]. Il gallese è [illegible] «La [illegible] è andata, pensiamo a salvare il campionato cercando a vincere domenica [illegible] Pisa. Ottimista? Non sono un mago, quindi [illegible] prevedo il futuro. Però [illegible] penserei che forse già tutto compro[illegible] potrei sparirmi. Man[illegible] 23 partite e può succedere di tutto».

[illegible] partita [illegible] il Panathinaikos ha lasciato il [illegible] sul morale juventino, [illegible] sulla gamba sinistra di De Agostini, che è in forte [illegible] per Pisa. Un [illegible] tempo in più.

Fabio Vergnano

Dall'Español complimenti ■ Sacchi: «Siete i più forti del mondo»

Milan elogiato, ultima beffa

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — «Una delle più forti squadre del mondo»: con questo riconoscimento il Milan esce dalla Coppa Uefa. E' il [illegible] di Clemente, tecnico dell'Español mentre le truppe dei tifosi rossoneri sono rientrate nella notte anche con mezzi di fortuna, specie quel gruppo che ha visto il proprio pullman distrutto dopo un [illegible] salto di «commandos» biancocelesti. Un'altra brutta gatta [illegible] dello [illegible]. Qualcuno è [illegible] all'ospedale, una [illegible] na di tifosi sono stati fermati e [illegible] rilasciati nella notte dalla polizia. «Siamo stati in giro per la città» raccontavano i cinque-sei ultras del Milan agli amici increduli e preoccupati che li attendevano [illegible] il [illegible]. Il pullman italiano distrutto è stato sostituito [illegible] [illegible] spagnolo e [illegible] notte è iniziato il viaggio di ritorno. Avventuroso come quello [illegible] Milan che per tornare a [illegible] è finito a... Parigi per approdare a Linate [illegible] nella serata. Colpa dei soliti voli [illegible] cancellati.

Dunque, tanti complimenti assieme [illegible] alcune considerazioni: «Noi abbiamo tenuto la palla per 35' — dice va Sacchi — loro appena 21'; dunque [illegible] partita è durata [illegible]. I giornalisti spagnoli a fine gara mi hanno detto [illegible] avere [illegible] visto una squadra [illegible] giocare così in attacco». [illegible] effetti, dati alla mano, il Milan ha condotto 37 fasi d'attacco [illegible] una decina di conclusioni [illegible] rete contro [illegible] 18 dell'Español: una [illegible] in porta. [illegible] però la pena di chiedersi sino a [illegible] punto ha influito la voglia di vincere del Milan e la tattica, opportunista ma [illegible] rinunciataria, degli avversari [illegible] in[illegible] paziente attesa per poi pian[illegible] [illegible] contropiede capace di, accontentare i tifosi anche [illegible] se [illegible] efficace in fase [illegible] clusiva.

«Purtroppo — è il commento di [illegible] — abbiamo pagato una giornata irripetibile, quella di Lecce. Il Milan non aveva mai [illegible] giornata stor[illegible] come [illegible] quell'occasione. Ad ogni [illegible] siamo [illegible] eliminati [illegible] un complesso che [illegible] possiede "stelle" ma ha rima, velocità, grande spirito di collaborazione. Forse stato [illegible] contro [illegible] bare. I miei giocatori avrebbero vinto. Purtroppo a [illegible] sono mancati troppi elementi nella fase decisiva: tolgliete Sanchez al Real [illegible] e vedrete anche [illegible] spagnoli in difficoltà. [illegible] noi Van Basten è importante e [illegible] ha dimostrato in Coppa [illegible] don't risultato il [illegible] nimento della manifestazione. E poi Gullit aveva 39 di febbre... Da quando sono alla guida del Milan non [illegible] mai giocato la stessa squadra. [illegible] è un caso che Milan e Juventus siano uscite [illegible] Coppa, hanno rinnovato troppo: il [illegible] che diventa difficile assimilare i [illegible] schemi, stanno soffrendo entrambe».

E' una vecchia tattica quella di elogiare l'avversario, a dismisura come è avvenuto [illegible] l'Español, per alte[illegible] i propri limiti. Il Mi[illegible] possiede la migliore dife[illegible] del campionato e forse d'Europa ora che anche Giovanni Galli è entrato in sintonia col reparto e appare più tranquillo; davanti ci sono elementi come Ancelotti, Virdis e Gullit [illegible] [illegible] dire del maratoneta Colombo: potevano anche [illegible] per un avversario del calibro dell'Español [illegible] gli errori grossolani [illegible] tecnico a Lecce.

Ora [illegible] sta ravvedendosi, comincia ad imparare la lezione: è persona intelligente, può ancora correre [illegible] ripari sfruttando il campionato per salvare la stagione. Deve [illegible] in sintonia [illegible] anziani, accantonare per [illegible] l'argomento giovani: [illegible] superare Massaro, dimenticare [illegible] Basten [illegible] [illegible] a Barcellona [illegible] uno specialista.

Ed [illegible] un'altra lunga tra[illegible] per il Milan. Pescara. L'anno scorso [illegible] perse entrambe [illegible] [illegible] con gli abruzzesi, [illegible] 1 a 0: «Però col Parma...» precisa Tassotti [illegible] a dire che col [illegible] musica sarà diversa.

Giorgio Gandolfi

■ Van Basten si farà visitare a Barcellona

MILANO — Nemmeno il professor Cecilani è riuscito a fare cambiare idea a [illegible] Van [illegible]. Ieri il primario della [illegible] ortopedica dell'Università [illegible] Pavia ha sottoposto il giocatore [illegible] [illegible] una lunga serie di esami radiologici e alla Tac per [illegible] le reali condizioni della caviglia destra e ha concluso che l'arto [illegible] deve essere operato e che [illegible] sinovite della quale [illegible] può essere guarita [illegible] appropriate cure farmacologiche.

Ma Van Basten [illegible] si [illegible] detto convinto [illegible] inviare per l'intervento chirurgico, come [illegible] ha consigliato il suo [illegible] olandese Marti. Così lunedì mattina il Mi[illegible] nella [illegible] di farlo recedere dal suo proposito, mander[illegible] l'attaccante a Barcellona per un consulto [illegible] il professor Viladot, uno specialista di [illegible] consulente del [illegible] Madrid e del Barcellona. n. [illegible]

Per chi acquista Prisma in novembre

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da [illegible] Concessionario Lancia entro fine novembre [illegible] vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, [illegible] cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi [illegible] una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro [illegible] è Lancia [illegible] Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è [illegible] più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma [illegible] un [illegible] economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più [illegible] immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.
Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

■ un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Inter, al rientro da Turku black-out dell'allenatore

Trap acqua in [redacted]

Soltanto la Rai ha avuto il privilegio di registrare un suo commento sulla vittoria in Finlandia - Il goleador Scifo: «Avete visto che funzionano gli automatismi con Matteoli?»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [redacted] sconfitte danno allo stomaco e le vittorie alla testa. Ieri Giovanni Trapattoni, a sorpresa, ha iniziato un personalissimo e specialissimo silenzio stampa, dal quale chissà poi perché è stata esclusa la televisione. In verità [redacted] riusciamo a comprendere neppure i motivi del black-out, a meno [redacted] non [redacted] una sorta [redacted] «vendetta», a vittoria consumata, nei riguardi della critica che [redacted] è stata [redacted] con l'Inter nei giorni [redacted] vigilia, [redacted] peraltro giustificabile [redacted] figuraccia di Pisa ed il pericolo mica tanto lontano di una clamorosa e storica eliminazione [redacted] parte dei finlandesi del Turum Palloseura. Qualcuno dei ricchi tifosi al seguito, poi, non ha trovato di meglio [redacted] minacciare [redacted] un giornalista, a l'episodio non ha bisogno [redacted] commenti, si spiega [redacted] dopo [redacted] scampato pericolo ciascuno ha cercato di [redacted] darsi la vendetta a [redacted] suo, alzando la voce e spegnendola.

Trapattoni ha [redacted] che non [redacted] di parlare e che lo farà oggi, forse, se [redacted] torneranno in testa le [redacted]. Ha ammesso [redacted] non aver nulla da aggiungere [redacted] giudizi a caldo dopo la partita, e non [redacted] ragione di metterlo in dubbio. Ma l'atteggiamento del tecnico ci è parso [redacted] po' strano, [redacted] mente in contrasto [redacted] la disponibilità mostrata nei giorni precedenti, quando evidentemente serviva di più all'immagine sua e dell'Inter un'analisi serena e senza pregiudizi sui motivi più o [redacted] sfuggenti della [redacted] di Pisa e del momento piuttosto alterno [redacted] nerazzurri.

E poi, non per battere sempre sullo [redacted] crediamo [redacted] lo scambio di opinioni [redacted] la stampa (e coi tifosi, e con tutti quelli che [redacted] e interessa al calcio) faccia parte dei doveri di un professionista che guadagna 800 milioni l'anno.

L'Inter ha vinto e si è qualificata, viva l'Inter che ha giocato una partita piena di vigore e carattere, ma il giudizio diciamo così di fondo non muta: il Turun non era il Real Madrid, anche se i nerazzurri si sono comportati bene, molto bene sul campo e a livello di Coppe, ormai, non esistono più squadre facili sulla carta. [redacted] questo punto siamo perfettamente [redacted] Trapattoni.

In verità ci è sembrato di capire, parlando prima della partita con il presidente Pellegrini che [redacted] società sia molto sensibile alle critiche e si senta, come tutte le società, del resto, oggetto di attacchi continui, talora violenti e quasi sempre premeditati. Pellegrini, dopo aver ricordato che l'Inter in fondo è la squadra che negli ultimi tre anni [redacted] è meglio comportata in Europa (giusto), si è molto lamentato che qualcuno possa pensare ad un suo abbandono della presidenza. Noi registriamo lo sfogo di Pellegrini ma non ne condividiamo il vittimismo, così come comprendiamo le rabbie di Trapattoni senza sposarne i silenzi.

Questo è il quadro della vittoria, e in mezzo ci stanno i giocatori che si sono comportati bene, ieri, specie Scifo che ha spiegato ancora una volta, da un altro punto di vista, però, i suoi rapporti [redacted] l'Inter e con Matteoli. *«Trapattoni [redacted] ha detto di giocare più centrale, [redacted] far girare il pallone e [redacted] squadra»*, ha spiegato il ragazzo.

Ancora Scifo: *«Io posso giocare dappertutto, nel senso che sono disponibile a qualsiasi ruolo: ma se devo [redacted] sincero preferisco stare [redacted] mezzo: indietro o avanti, dipende dalle circostanze, però sempre in [redacted]. In quanto a Matteoli, ho rivisto [redacted] partita in tivù e ci ho fatto [redacted] ben caso: ogni volta [redacted] stato avanti lo ero dietro, ottimi automatismi, non si [redacted] così? [redacted] sempre saputo che non c'erano problemi a giocare insieme»*.

[redacted] disposto era Scifo [redacted] qualcuno gli ha [redacted] se Matteoli [redacted] ricordasse un po' Lozano, vecchio compagno di centrocampo [redacted] nell'Anderlecht. E lui ha risposto sorridendo: *«E' vero per Lozano»*.

Carlo Coscia

Il Verona non si accontenta della vittoria in extremis con l'Utrecht

Bagnoli, [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *«Io alla Juventus? Mai ricevuto proposte [redacted] arrivassero, [redacted] lasciare [redacted] rompere [redacted] dopo sette anni [redacted] matrimonio felice: sto troppo bene qui, ho sempre delle squadre valide, vado d'accordo con il presidente Chiampan, con il direttore sportivo [redacted] e, prima che i tifosi mi tirino i sassi, ce ne vorrà del tempo»*. Osvaldo Bagnoli parla attorniato [redacted] giornalisti dopo il passaggio al [redacted] turno di Coppa Uefa, impresa storica [redacted] lui e per il Verona. E Chiampan gli chiede addirittura di provare a vincere il trofeo.

In Europa, a parte l'Atalanta in Coppa delle Coppe, sono rimaste solo Verona e Inter. E Bagnoli, che non si sente inorgoglito ma dispiaciuto per le consorelle, si augura soltanto che oggi, dall'urna di Zurigo, non esca la squadra di Trapattoni. *«Sarebbe il massimo del colmo dopo la triste esperienza in Coppa dei Campioni con la Juventus di tre anni fa»*, dice.

«Qualsiasi avversario mi va bene — insiste Bagnoli —. Meglio [redacted] forte perché il Verona sembra più a [redacted] agio e si esalta quando [redacted] il favoritissimo. Con l'Utrecht [redacted] abbiamo sofferto anche per colpa mia. [redacted] sbagliato a non rinunciare subito [redacted] libero. Troppo tardi ho spostato Volpati. I gialloblù erano condizionati più che dalla [redacted] dal timore di esporsi [redacted] contropiede. Inoltre hanno rischiato [redacted] perdere [redacted] testa, mettendola sul piano della rissa con il pericolo di prender [redacted] e [redacted] beffe.

Come sempre Bagnoli sa [redacted] autocritica anche nei momenti felici, [redacted] le qualità [redacted] pongono tra i tecnici più preparati in assoluto. E ad Elkjaer, che ha [redacted] l'atteggiamento troppo italiano [redacted] Verona [redacted] primo tempo, ribatte: *«E' un nazionale, si adegui. Continuiamo a dire che gli stranieri [redacted] importanti, però...»*.

E lascia la frase in sospeso. A parte l'assist-gol [redacted] Gennaro, neppure l'altra sera il danese ha reso al meglio. Sul terzo straniero, Bagnoli osserva: *«Non possiamo concederci il lusso di tenere [redacted] troppi sotto controllo. Il Verona ha esigenze di [redacted] lancio che impongono la cessione di qualche pezzo pregiato, Iachini, e anche Soldà, potrebbero diventare uomini-mercato.*

Bagnoli volta pagina e pensa alla trasferta [redacted] Torino dove rientreranno [redacted] e Dario Bonetti ma [redacted] ancora [redacted] Iachini. *«Se viviamo sulla gloria del 2-1 [redacted] l'Utrecht subiremo la conta e [redacted] determinazione dei granata: conosco bene Radice, [redacted] grosso rispetto per il Torino, squadra [redacted], ed ho paura che, [redacted] sbagliamo [redacted] colpo, ci possa strappare il ruolo di rompiscatole per la zona-Uefa»*.

E aggiunge: *«Radice è stato bravissimo a ricreare lo spogliatoio e [redacted] ha problemi d'inquadratura. Polster non sarà un mostro di tecnica ma ha segnato 5 gol, Gritti non è male, Berggreen fa un grosso lavoro, come Crippa, e Cravero si sta imponendo da leader difensivo mentre Comi ha trovato la posizione giusta a centrocampo e può, all'occorrenza, fare il libero o la punta.*

[redacted]

■ Toro e Coazze Berggreen 3 gol

TORINO — [redacted] fatica ieri per il Torino alle prese in [redacted] al Filadelfia con la [redacted] seduta ginnica e nel pomeriggio opposto in provincia, a Coazze, in un'amichevole contro la locale formazione di Prima Categoria.

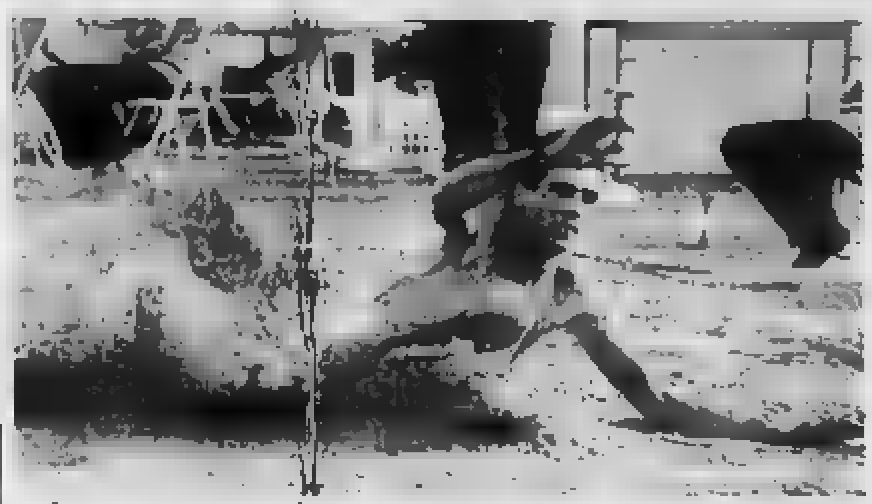
Nove a zero il risultato finale. Tripletta di Berggreen, doppietta di Polster e Bresciani e gol [redacted] capitano Cravero e di Ferri.

[redacted] Il computer ha analizzato il salto dei [redacted]

La tv toglie [redacted] al [redacted] Evangelisti

«Terzo o quarto cambia poco, anzi mi dà lo stimolo per cercare di migliorare ancora»

La vicenda Evangelisti ha vissuto ieri sera un nuovo capitolo: tramite computer, durante il Tg2 della sera si è cercato di rimisurare il salto che è valso all'azzurro il terzo posto nel lungo ai Mondiali di Roma. In studio con il collega De Laurentiis c'era il segretario generale della Fidal, Luciano Barra, al quale è toccato spiegare i motivi che hanno spinto la Federatletica italiana a muoversi per far luce su quanto accaduto nel tardo pomeriggio del 5 settembre allo stadio Olimpico.



Questo è il sesto salto di Evangelisti ai Mondiali di Roma, il salto che fa discutere

«Le illusioni — ha riepilogato Barra — sulla regolarità della [redacted] Evangelisti [redacted] subito, [redacted] scherno dei giornalisti inglesi, amareggiati che fino a quel momento nessun loro atleta avesse vinto qualcosa. Sembrava una specie [redacted] gioco [redacted] conseguenze, poi il perdurare delle voci ci [redacted] convinti, dopo i Giochi [redacted] Mediterraneo, a muoverci per chiarire. Stiamo raccogliendo materiale. [redacted] gireremo il tutto [redacted] Commissione tecnica della federazione [redacted] internazionale perché lo [redacted].

Per sgombrare il campo [redacted] equivoci è bene dire che non ci sono stati reclami. [redacted] 30 minuti successivi [redacted] fine [redacted] gara (come prescrive il regolamento) [redacted] seguito: il risultato ottenuto [redacted] sul [redacted] dunque non può essere modificato. Così [redacted] in una partita [redacted] calcio, che l'arbitro (in questo caso i giudici di gara) ritiene [redacted] regolarmente conclusa.

Tramite l'elettronica e [redacted] puro [redacted] di documentazione», come precisato [redacted] Laurentiis che ha [redacted] descritto l'impossibilità di prendere [redacted] esame i salti tendendo conto del picchetto posto dai giudici, sono stati rimisurati quattro salti e per tutti si è avuto un riscontro differente, per difetto, rispetto a quello ufficiale: [redacted] 17,19 di Evangelisti (1° salto) è diventato 8,16; 17,67 di Lewis [redacted] salto [redacted] vittoria) 8,58; 17,33 di Myricks 8,26; e, infine, l'incriminato 8,38 di Evangelisti 7,90.

Com'è evidente questo scarto è macroscopico, tale [redacted] far ritenere che comunque [redacted] sia stato errore durante i Mondiali. [redacted] E' questo che [redacted] chiarire. Escludiamo il dolo, perché significherebbe coinvolgere [redacted] malcombutta, non esclusi i delegati tecnici stranieri presenti, nonché gli addetti della [redacted]. L'unica cosa certa ci pare a questo punto il «tiro al bersaglio» che [redacted] è fatto [redacted] un atleta comunque incolpevole, che proprio quest'anno [redacted] già [redacted] frodato in occasione [redacted] indoor di Indianapolis. Allora gli era stato dato nullo (e le riprese [redacted] ralenty mostrarono il contrario) il salto che gli sarebbe [redacted] valso la medaglia d'argento.

«Da quando un saltatore inizia la rincorsa verso l'asse [redacted] battuta — sottolinea *Evangelisti, raggiunto telefonicamente a Padova* — non [redacted] sicurezze. Un millimetro può trasformare il miglior salto in un [redacted] tivo senza valore, che neppure [redacted] misurato. Indipendentemente [redacted] verifiche, ufficiali o elettroniche, le immagini [redacted] quel [redacted] sto [redacted] probabilmente [redacted] trattasse [redacted] una misura inferiore a quella che mi venne assegnata».

«Ma che cosa cambia? — prosegue Evangelisti — Sono pronto, l'ho detto subito, a restituire la medaglia: terzo o quarto [redacted] poco. Ci sono [redacted] che hanno esultato [redacted] l'ultimo posto della finale, [redacted] non cambia ritrovarmi terzo, oppure quarto, in una gara fra i migliori [redacted] mondo».

Evangelisti non drammatizza. E ha [redacted] voglia di rimisurarsi con gli avversari: «Anzi — *conclude* — la voglia aumenta. Vicende come questa confermano [redacted], comunque, rimane sempre qualcosa da dimostrare: e io sono pronto a impegnarmi per farlo».

Giorgio Barberis

Vittime dell'elettronica

Ahimè, ed ora chi salverà dai dubbi eterni il povero spettatore? C'erano e ci sono i dubbi del calcio, rigore o non rigore, [redacted] fuorigioco o no; quelli della scherma (toccato?) o del basket (fallo?); tanti altri dubbi. Ma l'atletica, sport esatto per eccellenza, dava serenità, era un bagno purificatore.

Adesso è caduta anche questa certezza. E' caduta la certezza che i mezzi elettronici aiutino a risolvere i problemi dello sport, anzi sempre più li complicano (vero, moviola?) Eccoci a rimpiangere la cara e vecchia fettuccia con la quale un tempo veniva misurato il salto in lungo; sì, qualche inesattezza e un piccolo furtarello lo propiziava, se proprio non [redacted] tesa [redacted]. [redacted] un errore così marchiano cinquant'anni fa non [redacted] mai avvenuto. **g. ro.**

Mezz'ora di panico per lancio di candelotti lacrimogeni in campo

[redacted] tragedia a Spalato

E' [redacted] di Hajduk-Marsiglia di Coppa Coppe - Pochi gli spettatori, che hanno potuto abbandonare lo stadio [redacted] incidenti

SPALATO — L'incontro [redacted] ritorno di Coppa [redacted] Coppe Hajduk Spalato-Marsiglia è stato interrotto [redacted] oltre mezz'ora dopo [redacted] minuti di gioco a causa del lancio di candelotti lacrimogeni sulle tribune e sul terreno di gioco.

Ci sono [redacted] momenti di autentico panico perché la visibilità nello stadio era ridotta a zero, e solo molte circostanze [redacted] favorevoli [redacted] impedito che nell'impianto sportivo [redacted] Spalato [redacted] rivivesse [redacted] tragica [redacted] di Coppa Campioni [redacted] Juventus e Liverpool allo stadio Heysel [redacted] Bruxelles.

L'incontro fortunatamente non presentava particolari motivi di [redacted] poiché i francesi [redacted] imposti [redacted] all'andata e la qualificazione degli jugoslavi era dunque quasi impossibile: la presenza di uno scarso pubblico ha così [redacted] guai ben più seri perché, quando [redacted] fatto irrespirabile e la [redacted] sta nulla, tutti gli spettatori [redacted] a uscire senza [redacted] problemi dai cancelli [redacted] stadio.

I giocatori [redacted] rientrati precipitosamente negli spogliatoi, e solo dopo mezz'ora di confusione e trepidazione l'arbitro, l'esperto tedesco occidentale Pauli, [redacted] potuto [redacted] riprendere l'incontro.

Permane tuttavia un [redacted] mistero sulla provenienza dei candelotti lacrimogeni. [redacted] da alcuni teppisti presenti [redacted] Nord. Le autorità jugoslave hanno categoricamente escluso che i candelotti lacrimogeni fossero in dotazione agli agenti di servizio nello stadio.

Non ci sono stati altri incidenti e l'Hajduk ha vinto 2-0 [redacted] ad un'autorete [redacted] Asanovic al [redacted] gol di Bursac all'83': vittoria comunque inutile perché [redacted] è qualificato il Marsiglia grazie [redacted] al [redacted] della [redacted].

■ Oggi a [redacted] il sorteggio di Coppa [redacted]

Oggi [redacted] 12, a Zurigo, si svolge il sorteggio [redacted] gli ottavi di [redacted] Coppa Uefa, in programma mercoledì 25 novembre e mercoledì 9 dicembre. Eliminate Juventus e Milan, solo Inter e Verona rappresentano le squadre [redacted] nel terzo turno [redacted] competizione [redacted]. Facendo gli scongiuri, Inter e Verona potrebbero anche trovarsi di fronte. [redacted] ci sono più sorteggi pilotati. Ecco [redacted] delle [redacted] italiane: Vitkovice, Bayer Leverkusen, Werder Brema, Borussia Dortmund, Sportul, Vitoria Guimaraes, Espanol, Barcellona, Flamurtari, Feyenoord, Honved Budapest, Panathinaikos, [redacted] Dynamo Tbilisi.

C'è teppismo anche in Urss

Tifosi moscoviti hanno dato battaglia a Vilnius

MOSCA — *«[redacted] dal mattino nella città di Vilnius sembrava di essere in stato di assedio: autoradio della polizia agli incroci stradali, pattuglie rinforzate per le [redacted]. Tutta questa mobilitazione [redacted] attesa dell'arrivo dei fanatici tifosi di Mosca»*, riferisce [redacted] «Komsomolskaya Pravda». [redacted] i preparativi [redacted] nella capitale lituana per la partita [redacted] campionato sovietico di [redacted] il locale Zalgiris e l'Armata Rossa.

Circa trecento tifosi moscoviti — prosegue il giornale — hanno sfilato in corteo *«usando violenza contro i [redacted] che capitavano per strada, fino allo stadio [redacted] uno schieramento massiccio delle forze dell'ordine [redacted] già predisposto.* [redacted] posto in tribuna dopo [redacted] stati perquisiti, i moscoviti *«insultavano gli agenti [redacted] polizia e gridavano slogan* [redacted] *ostili», mentre i lituani «rispondevano per le rime»*.

Non [redacted] mancate *«zuffe vere e proprie»* tra i due schieramenti. Al cinque giovani [redacted] fermati dalla polizia prima [redacted] cominciasse la partita se [redacted] giunti [redacted] nel [redacted] corso dell'incontro.

Tafferugli si [redacted] verificati anche in [redacted] nella stazione di Vilnius, quando i tifosi [redacted] ripartiti, nella maggior parte *«senza un biglietto in* [redacted]. Uno schieramento rinforzato della polizia non è stato in grado di prevenire i disordini, in seguito a cui sono stati fermati cinque giovani locali.

Quella [redacted] Vilnius non è la prima manifestazione [redacted] violenza negli stadi sovietici. Le [redacted] divenute frequenti e rappresentano un fenomeno nuovo in Urss. Gli scontri più violenti, accompagnati per giunta da atti di vandalismo, [redacted] avvenuti infatti un mese [redacted] al [redacted] della partita tra la [redacted] e [redacted] Spartak [redacted] Mosca le [redacted] squadre più note

---

[redacted] L'Italia vince facilmente in casa dell'Ungheria: 101-73

Riva [redacted]

Conferma di Dell'Agnello e riscatto di Costa dopo la deludente prova [redacted] Forlì - Positivo rientro di Morandotti - Gli azzurri praticamente già qualificati agli Europei dell'89

[redacted] — La vittoria (101-73) conquistata dall'[redacted] contro l'Ungheria, a meno di impensabili sciocchezze casalinghe [redacted] future, mette al sicuro uno dei due posti utili per la qualificazione agli Europei del 1989, a cui giocheremo contro [redacted] Spagna [redacted] platonico primo [redacted].

Da sottolineare [redacted] orgogliosa [redacted] Costa, autore [redacted] punti e dominatore sotto i tabelloni, la puntualità di Riva nel bersagliare la [redacted] tina avversaria, soprattutto nel [redacted] tempo quando gli ungheresi si sono fatti un po' più intraprendenti, e una prova positiva di tutti [redacted] altri. Se proprio si vuole trovare qualcosa da criticare, [redacted] registrare qualche latitanza nella conduzione del gioco [redacted] parte del playmaker [redacted] particolare di Fantozzi.

[redacted] dall'inizio l'Italia ha mostrato una buona difesa costringendo [redacted] ungheresi ad un iniziale [redacted] 1 [redacted] 7 al tiro: 5-4 al 3'. Il vantaggio si è ampliato con una sequenza di errori magiari che ha scatenato il contropiede azzurro: 24-9 all'8' con Dell'Agnello in evidenza sia nel controllo dell'idolo locale [redacted] sia ai rimbalzi. L'ingresso [redacted] Hosszu ha [redacted] un po' di vigore all'Ungheria, soprattutto nella difesa [redacted] Riva.

L'Italia [redacted] è [redacted] po' deconcentrata, [redacted] ha stentato a entrare in partita. Costa si è fatto pure [redacted] stupendo autocanestro e l'Ungheria si è avvicinata 33-26. Ma è bastato rivedere i meccanismi difensivi per ripartire avanti, con Morandotti [redacted] in attacco e Della Valle che imbavagliava Hosszu.

[redacted] quel [redacted] si è scavato un vero e proprio solco

Ungheria-Italia 73-101 (36-50) — *Ungheria* [redacted] 13/21: Hosszu [redacted], Farkas 4, Nagy 2 [redacted] Szekely 3, Szalay 4, [redacted] Krasovecz 4, Heinrich 17. *Italia* (tl 14/20): Pantozzi 4, Gentile 6, Dell'Agnello 12, Bosa 6, Della Valle 2, Morandotti 8, [redacted] 29, Bargna 5, Costa 20, Carera 8. *Arbitri:* Douvis (Gre) e To[redacted] (Bul).

Oggi in tv

[redacted] 13 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13,25 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
[redacted] 14,35 Oggi Sport (*Raidue*).
[redacted] 16 — Fuoricampo (*Raitre*).
Ore 17,30 Derby (*Raitre*).
Ore 18,30 Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19 — Quotidiano Sport (*Svizzera*).
Ore 19,30 TMC Sport: Ippica corsa tris da Milano; calcio: sintesi Wimbledon-Newcastle; i gol [redacted] campionato brasiliano (*Tmc*).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
[redacted] 20,30 Forza Italia (*Odeon*).
Ore 22,05 Domani si gioca (*Raitre*).
Ore 22,30 A Tutto Campo (*Italia 1*).
[redacted] 23,30 Grand Prix (*Italia 1*).

■ Bagni e Careca, squalifiche confermate

[redacted] — Niente sconto per i napoletani Bagni e Careca: la Caf ha respinto ieri il ricorso contro [redacted] squalifica per due [redacted] inflitta [redacted] giudice e confermata [redacted] Disciplinare in seguito ai fatti della partita Roma-Napoli.

■ [redacted] il Napoli [redacted]

NAPOLI — L'allenatore [redacted] Napoli, Bianchi, ha chiuso in anticipo l'allenamento della squadra dopo [redacted] alcuni ragazzi [redacted] di recinzione, invadendo il terreno di gioco e disturbando il lavoro dei giocatori. [redacted] ha [redacted] che *«anche durante l'allenamento occorre che la squadra resti concentrata e tranquilla»*.

■ **Matarrese** ha conferito l'incarico di capo ufficio stampa della [redacted] Valentini, nato a [redacted] laureato in giurisprudenza. [redacted] nalista professionista dal [redacted] redattore dell'agenzia [redacted] e successivamente del Corriere della [redacted]. Dal 1980 è redattore [redacted] Rai, con incarico [redacted] telecronista del pool sportivo.

● [redacted] riunisce oggi il Consiglio di Lega che dovrà prendere atto della nomina [redacted] presidente Matarrese a capo della Federcalcio e fissare la data dell'assemblea generale dei presidenti [redacted] società per l'elezione [redacted] suo sostituto, che dovrà avvenire dentro il mese [redacted] novembre. Durante la riunione i consiglieri prenderanno in esame anche i nomi dei vari candidati alla poltrona presidenziale. In ballottaggio ci sono l'attuale vicepresidente Nizzola (consigliere del Torino) e i consiglieri Baribbi (presidente del Brescia) e Jurlano (presidente del Lecce).

■ Gli allenatori sullo sciopero di domenica

FIRENZE — L'Associazione italiana allenatori [redacted] ha indetto [redacted] oggi alle 18 a Torino una conferenza stampa per parlare dello «sciopero» che i tecnici hanno [redacted] domenica 8 novembre. Alla conferenza stampa, secondo quanto ha annunciato l'Aiac, parteciperanno il presidente dell'associazione Zani ed i consiglieri Trapattoni, Radice, [redacted] e Giagnoni.

● I risultati del [redacted] europeo [redacted] pubblicati. Coppa Campioni: Porto-Real Madrid 1-2, Benfica-Aarhus 1-0. *Coppa Uefa*: Beveren-Vitoria Guimaraes 4-3 d.r.

● La Sampdoria ha battuto la Reggina per 2-0 in un'amichevole giocata ieri a Reggio [redacted] doppietta di [redacted]

■ Tiro: Benelli lotta per l'oro mondiale

CARACAS — Dopo l'argento conquistato a squadre dietro la Germania, gli azzurri del tiro-skeet [redacted] piazzati nella corsa per il titolo mondiale individuale. Benelli è attualmente secondo, ad una sola lunghezza dall'americano Dryke che guida la classifica con 146 punti.

■ Pallavolo: stasera anticipo a Mantova

Vittorie casalinghe di Maxicono e Ciesse ieri sera in Coppa Italia. I parmigiani hanno superato la [redacted] Cus Torino per 3-1 (8-15, 15-7, 15-13, 15-11), i padovani [redacted] Camst Bologna per 3-1 (12-15, 15-4, 15-5, 15-6). Stasera intanto si giocherà a Mantova l'anticipo di campionato tra Burro Virgilio e Panini Modena, poi teletrasmesso in differita domani pomeriggio.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 5 novembre [redacted] è [redacted] di 595.566 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
[redacted] Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [redacted] Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [redacted]

Pubblicità
publikompass spa

[redacted] 7 NOV. ore 21
[redacted] 8 NOV. ore 14,30

COPPA DEL [redacted]
TORINO - [redacted]
Prevendita biglietti
Palasport e sitoni sala moto
Via Venaria 22
Posto unico L. 10.000 (7500)
Informaz. 011 349 519-544.526

BLANCPAIN
DAL 1735 NON E MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERA MAI.

FASANO
Giojelleria
Tel. 530.382 530.225
Torino-Via Roma, 325

APELLE
FIGLIO DI APOLLO
E' UNA PELLE
DI PELLE
DI PRIMO TIPO
VENNERO A GALLA PER
VEDERE LA PELLE
DI PELLE
DI PRIMA FATTURA
FIGLIO DI APOLLO

6-9 NOVEMBRE '87:

52° MIPEL

IMPROVVISAMENTE L'ESTATE PROSSIMA.

Al Mipel sono esposti gli articoli da viaggio, le borse da donna e la piccola pelletteria che quest'estate verranno a galla: divinamente attuali, anzi, addirittura futuri. Pelle, materiali, attrezzature e complementi moda insieme a tutti gli stili che faranno tendenza la prossima stagione. Il Mipel è la più importante mostra di pelletteria del mondo ed è alla fiera, che è a Milano, che è in Italia. Insomma: un'occasione da non perdere per tutti gli operatori che alla pelle ci tengono.

Contrasti e dimissioni minacciano la stabilità

Giunte nella cintura Troppi colpi di scena

Punti nevralgici: Settimo, Rivalta, [illegible] e Poirino

TORINO — Crisi a [illegible]no Torinese dove pci e psi, [illegible] 17 anni di alleanza, ora litigano contendendosi il sindaco. Colpo di scena a Ri[illegible]: un consigliere [illegible] del pci (partito [illegible] è in giunta con dc, pri e psdi) è passato [illegible] Confronto a Beinasco fra pci, dc, pri e pli per una giunta di [illegible] che potrebbe escludere i socialisti, facendo salire a 6 gli enti locali, dove comunisti e [illegible] collaborano: oltre a Beinasco, Caselle, Rivalta, Druento, le Usl di [illegible] ed Orbassano. Dimissioni, infine, a [illegible] per [illegible] tra dc e psi.

Settimo Torinese — Il primo passo [illegible] la [illegible] fatto mercoledì sera il direttivo locale [illegible] psi affermando che [illegible] venute meno le condizioni per [illegible] i comunisti, poiché [illegible] stati rispettati i patti che avrebbero dovuto consentire l'avvicendamento tra l'attuale [illegible] (pci) [illegible] il [illegible]. Da ieri, la città ha una giunta in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione (con i quattro assessori socialisti dimissionari) e la questione è [illegible] federazioni provinciali dei due partiti della [illegible].

Il segretario comunista Ardito afferma che non c'è rottura, ma che si tratta di una verifica «*sulle cose fatte e da fare*», per poi proseguire sul cammino interrotto «con [illegible] sindaco, *Fenoglio, che* [illegible] *operato bene e che* [illegible] il *vede perché* [illegible] [illegible] *stimato*».

Il responsabile [illegible] federazione psi, Cantore, di fronte «*alla rigidità pci*», [illegible] aperte tutte le strade («*Abbiamo* [illegible] *la consultazione* [illegible] *tutti i partiti*»), senza escludere la formazione di un pentapartito che disponga di 21 [illegible] su 40 in consiglio comunale.

[illegible] — Il [illegible] del [illegible] Carmelo Iacarda[illegible] pone problemi all'attuale coalizione [illegible] pci, psi, pri, [illegible] ancora una maggioranza molto [illegible]pia e può contare sull'apporto di [illegible] consiglieri su [illegible]. Però, il giudizio dei socialisti, il sintomo del [illegible] all'interno [illegible] gruppo comunista di Rivalta, «colpevole di [illegible] avviato un'innaturale collaborazione con la dc». Nessun commento, invece, [illegible] pci.

Beinasco — [illegible] il confronto [illegible] pci, dc, pri e [illegible] per dare vita ad una mo[illegible] [illegible] grado [illegible] quella pci-psi dimissionaria. «*L'in*[illegible] — ammette il segretario del psi, Arduo — *dovrebbe essersi a breve tempo. Ma, sia chiaro, non si* [illegible] di *una scelta politica,* [illegible] dell'*unica possibilità* [illegible] *un governo a Beinasco*».

[illegible] — [illegible] crisi. Il pentapartito, «*per colpa* [illegible] *democristiani*», accusa il [illegible]. Spiegano i [illegible] «*amministrative* [illegible] *divisi* [illegible] *due liste:* [illegible] e *indipendenti*. [illegible]. *Conquistarono complessi*[illegible] *11 seggi su 20. Adesso si* [illegible] *rimificati e vorrebbero* [illegible] *da soli*». *Ieri c'è stato* [illegible] incontro fra *segreterie* e i [illegible] hanno chiesto [illegible] alla [illegible]. Per [illegible] tuttavia, la crisi [illegible] in alto [illegible].

g. san.

Per Tuttosport nuovo incontro in Regione

TORINO — Gli assessori al Lavoro della Regione, Cerchio, del Comune, Miglio e della Provincia, Sibille, chiederanno alla Sea, che pubblica *Tuttosport*, di non [illegible] il 31 di[illegible]stico» per il trasferimento dall'attuale sede [illegible] via Villar 2, a alla Seri (lo stampatore) [illegible] non «*formalizzare* la propria [illegible] per evita[illegible] che [illegible] tipografi rimangano «senza ossa integrazione».

Con questa presa di posizione si è concluso, ieri, il secondo incontro fra Regione e sindacati sul caso *Tuttosport*. Il quotidiano che a fine anno avrà la redazione a Torino ma sarà stampato a Milano.

Per lavori sulla strada provinciale

In coda verso Pino

Il cantiere per consolidare uno smottamento resterà aperto circa un mese: costo dell'opera, 130 milioni Traffico alternato e lunghe attese nelle ore di punta

Il cantiere che spezza in due la carreggiata, con obbligo di traffico a senso unico alternato

TORINO — Dureranno oltre [illegible] i [illegible] sulla provinciale [illegible] Pi[illegible]nese-Pino per il consolidamento di [illegible] frana in località [illegible] Torino. La Provincia ha avviato gli interventi preliminari per aprire il cantiere, e già [illegible] il disagio degli automobilisti è notevole, particolarmente nelle ore di punta, al mattino e alla sera.

Il traffico si svolge a senso unico alternato, provocando lunghe [illegible] e attese [illegible] (su [illegible] arteria infatti, nei momenti di [illegible] transito, viaggiano oltre duemila vetture l'ora).

Da ieri i cantonieri [illegible] Provincia hanno [illegible] ad [illegible] una paratoia di lamiera [illegible] divide in due parti la carreggiata [illegible] un continuo di metri, proprio in un'ampia [illegible]. Ai due estremi del [illegible] sono [illegible] i semafori che [illegible] il traffico, nei prossimi giorni dominerà l'opera di consolidamento, dal costo [illegible] 130 milioni. «Si *tratta* [illegible] *intervento* [illegible] [illegible] *tecnica particolare* — ha spiegato l'ing. Saporiti della Provincia —. *Verranno realizzati* [illegible] *diaframmi bentonitici: pilastri rettangolari* [illegible] uno [illegible] *all'altro e riempiti con bentonite, un cemento speciale, che formeranno nel terreno a diversa profondità una specie di muro drenante. Così l'acqua potrà filtrare* [illegible] *provocare ulteriori smottamenti. Si tratta* [illegible] *lavori indilazionabili:* il disagio, *salvo imprevisti* [illegible] *durerà* [illegible] *più di sei mesi*».

GRAZIE!
a chi va su e giù.

Un ascensore

che [illegible] e giù ci [illegible] l'occasione [illegible] dimostrare ogni giorno la nostra competenza e professionalità. Grazie perché riponendo [illegible] la vostra [illegible] di noi, ci riconfermate all'altezza [illegible] situazione.

Oggi per il tuo [illegible] puoi contare sul nostro Gruppo [illegible] i suoi 20 anni di esperienza e presente in Piemonte [illegible] punti di vendita, assistenza e ricambi garantiti.

Il nostro Gruppo per Torino e provincia:

- Benetti [illegible] Via Finalmarina, 30 [illegible] Tel. 011/631.611
- Benetti Luigi Via Finalmarina, 30 - TORINO Tel. 011/631.611
- I.S.I. di Scipio & C. Via Villa Glusti, 31 - TORINO Tel. 011/707.18.28-721.620
- Manenti Luciano Via Cravero, 32/47 - TORINO Tel. 011/267.193
- Quaglino Angelo Via Bove, 3 - TORINO Tel. 011/761.249
- Rosenda Vittoria Via Bergia 64 - TORINO Tel. [illegible]
- S.A.E.T. s.d.f. [illegible] Ardito Via Giacosa, 5 - TORINO Tel. 011/667.20.77
- Boero Piero Via G. Bruno, 3 - MONCALIERI (TO) Tel. 011/633.[illegible]
- Frola Silvia Via Ciotti, 57 - GRUGLIASCO (TO) Tel. 011/[illegible]
- Ascenseri Giordano & C. s.n.c. Via Venezia, 10/A - BEINASCO (TO) Tel. 011/349.85.94
- Imbimbo Mario Corso Ortigara, 149A - OULX (TO) Tel. 0122/831.650
- Silvetti Aldo Viale Buriasco, 8 RIVAROLO CANAVESE (TO) Tel. 0124/77.067
- Mariondo [illegible] Via Regio Parco, 27 SETTIMO TORINESE (TO) Tel. 011/[illegible].59.84
- Novelli Ascensori Via Canale del Lupo, 166C S. SECONDO di PINEROLO (TO) Tel. 0121/500.649
- Perugino Eugenio Via Einaudi, 9/1 PAVONE CANAVESE (TO) Tel. 0125/538.686
- Sinergas Giuseppe & C. s.n.c. Via Boretto, 5 - CIRIÈ (TO) Tel. 011/920.05.27

ELIT [illegible] S.p.A. - SOCIETA' ELEVATORI ITALIANA - BOLOGNA

dalla provincia

Un concorso sospeso

CARMAGNOLA — Imbarazzo all'Usl [illegible] dove l'altro giorno [illegible] è svolto un concorso [illegible] di sei [illegible] all'ospedale San Lorenzo: la [illegible] giudicatrice si è dimen[illegible] di verificare prima [illegible] i titoli di studio delle candidate. Una di [illegible]ste è risultata vigilatrice d'infanzia, perciò abilitata a partecipare soltanto ad un concorso ajetfico per i reparti di pediatria. Il concorso, che avrebbe dovuto proseguire [illegible] la prova pratica [illegible] orale, è [illegible] sospeso.

Condannati per furto

SAN [illegible] — Quattro giovani [illegible] [illegible] carabinieri per il [illegible]llo apparecchiature di amplificazione del [illegible] pluriuso del Comune. Si [illegible] fratelli Ermido ed Oscar Bortolazzo, di 21 e 18 anni, del loro cugino Renato Bortolazzo, 23 anni, e di un amico I.T., 15 anni. In casa [illegible] è [illegible] recuperata la refurtiva. I [illegible] sono stati processati ieri dal pretore [illegible] e condannati a pene fra gli 8 e 10 mesi di reclusione.

Un solo responsabile

OULX — Roberto Oaria, 22 anni, di Villastocchiardo, [illegible] Castagneretto [illegible], è stato condannato dal pretore di Susa, Berring, a 4 mesi di carcere e 100 mila lire di multa per furto aggravato. Il Goria con tre amici, Massimo Lena, 22 anni di Villafranca Piemonte, Bruno Cimas, 24 anni, di Novalesa, e Flavio Bellando, 24 anni, di Bussoleno, dopo aver mangiato in una pizzeria di Oulx ritenendo troppo salato il conto avevano [illegible] tre giacche a vento nel retro del negozio. Bloccati dai carabinieri, ieri sono comparsi davanti al pretore che ha condannato [illegible] il Goria, che si è assunto la responsabilità del furto; gli altri tre giovani sono stati assolti.

Precipitato dal balcone

FENESTRELLE — In un infortu[illegible] [illegible] lavoro ha [illegible] [illegible] via Rolando Juvenal, [illegible] impiegato, Pinerolo, corso Torino [illegible]. La diagnosi è avvenuta nella [illegible] della madre [illegible] frazione Fondufaux, dove l'uomo [illegible] [illegible] sostituendo alcune assi [illegible] balcone quando è precipitato [illegible] [illegible], [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Verde di [illegible] Argentina è morto durante il trasporto all'ospedale.

Accusò l'ex marito

LUSERNA S. GIOVANNI — Con le [illegible] dichiarazioni («*Il mio* [illegible] *marito ha sparato contro di me un colpo di pistola senza colpirmi*»), Elvira Peyronel, commerciante, 31 anni, via Diaz 17, aveva fatto finire in carcere [illegible] Tour a Bancour, 39 anni, di [illegible] Pian Prà. L'uomo [illegible] che si era [illegible] di [illegible] incidente: «*Dalla* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *mi è partito accidentalmente* [illegible] *colpo*». Le sue giustificazioni però non servirono [illegible] le successive indagini e un interrogatorio della Peyronel hanno chiarito la vicenda. Il colpo di pistola era [illegible] effettivamente esploso accidentalmente, ma la donna aveva colto l'occasione per accusare l'ex marito. Ieri è stata accusata di calunnia.

Costerebbe un miliardo

CHIVASSO — [illegible] gruppo di [illegible] accompagnati [illegible] Ugo Brannetti, [illegible] [illegible] al Lavori pubblici, ha effettuato un sopralluogo sulla piscina [illegible] munale co[illegible] di [illegible] Cerbido, chiusa ormai da [illegible] tre anni, [illegible] verificarne la staticità e lo stato di salubrità in cui versa. Da una prima stima il costo per una [illegible] [illegible] [illegible] 0 miliardo.

[illegible]

IVREA — I carabinieri [illegible] Vercelli hanno bloccato, all'uscita dell'autos[illegible] a Carisio, un operaio di Ivrea che aveva sull'auto 350 musicassette senza il timbro [illegible]. Roberto [illegible], [illegible] anni, via Giovanni XXIII 104 è [illegible] a piede libero per detenzione, a scopo di vendita, di materiale tutelato dai diritti d'autore.

Preti taglieggiatori

Padre, figlio e un amico volevano estorcere denaro a una negoziante della Crocetta

TORINO — Appena Egidio Lardo, 44 anni, via [illegible]sena 59, ieri ha preso un [illegible]chetto [illegible] [illegible] casamatto delle [illegible] fra via S. Secondo e via Pastrengo, si è [illegible] steso con [illegible] sull'asfalto e con una pistola puntata alla nuca: «*Fermo polizia*».

Contemporaneamente alcuni agenti bloccavano il figlio Saverio, 23 anni, via Ivrea 17, che tentava di fuggire in auto. Poi le [illegible] [illegible] vano anche [illegible] [illegible] Parinello, di 36 anni, via [illegible]. Ora i tre sono [illegible] [illegible] Nuove, con [illegible] [illegible] associazione [illegible] delinquere, estorsione.

Si è [illegible] questo *blitz* [illegible] commissariato [illegible] Secondo (maresciallo [illegible]ra, sovrintendenti Colluccio e Zuccherino), la breve [illegible] della banda (si firmava [illegible] «Mammasantissima di Palermo») [illegible] [illegible] denaro [illegible] commercianti [illegible] Crocetta con lettere e minacce.

Tutto è cominciato 15 giorni [illegible] quando [illegible] Sala, ti[illegible] [illegible] [illegible] negozio [illegible] Valeggio, ricevette una [illegible]. «*Siamo un'organizzazione che può proteggerti. Possiamo garantirti un'attività tranquilla, senza problemi. Però prepara* [illegible] *milioni al* [illegible] *avrai anche la* [illegible] *visita.* [illegible] *ricontteremo per telefono*».

Puntuali alla commercian[illegible] [illegible] giunte altre richieste. Gentili [illegible] ferme. La donna si è rivolta [illegible] polizia e il commissario Carratta [illegible] allestito la trappola.

[illegible] [illegible] mattina la Sala ha eseguito le imposizioni [illegible] [illegible] ha portato il pacchetto (era pieno di [illegible]ta) [illegible] casamatto [illegible].

Pochi [illegible] dopo è com[illegible] l'intera [illegible] (Egidio Lardo [illegible] funzioni [illegible] esattore, il figlio [illegible] e Parinello, il palo). [illegible] tra i banchi della Crocetta d'erano anche i poliziotti travestiti da ambulanti.

COMPLESSO RESIDENZIALE VIA [illegible] DI CAMPAGNA

Prospettante su ampi spazi verdi - appartamenti [illegible] metrature frazionamento [illegible] (lotto [illegible] ultimazione dicembre 1987 comode rateazioni oltre a mutuo fondiario quindicennale servito [illegible] autobus [illegible] n. 77 [illegible] aperto [illegible] sabato e [illegible] informazioni [illegible] ufficio 857.5155 - [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12.30

OFFRESI CREDIBILITÀ

Essere credibili oggi, nel campo della mediazione immobiliare, significa [illegible] professionalmente preparati. La Sabatelli Immobili ha tutte le carte in regola per essere credibile, avendo maturato una provata esperienza in oltre vent'anni di serio e profiquo lavoro. E questo invidiabile patrimonio professionale [illegible] posto al servizio di una clientela qualificata ed esigente.

SABATELLI
UOMINI. IDEE. PROFESSIONALITÀ.

[illegible] TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO, 60 - TEL. (011) 655359 - [illegible]

Galaxy's

PELLICCERIA

CONTINUA L'ECCEZIONALE VENDITA DELLA COLLEZIONE 1987-88
a prezzi da confrontare

MANTELLI VISONE D.B. CANADESE	da	Lire	3.990.000
GIACCHE VISONE [illegible] CANADESE	[illegible]	Lire	3.190.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	da	Lire	1.990.000
GIACCHE MARMOTTA	da	Lire	2.390.000
GIACCHE CASTORI SELVAGGI	[illegible]	Lire	990.000
GIACCHE OPOSSUM	da	Lire	990.000

e inoltre GIACCHE E MANTELLI IN PERSIANO
MODA GIOVANE E COLORATISSIMA A PARTIRE DA [illegible] lire

PAGAMENTI PERSONALIZZATI «FIN TIME»
A richiesta confezioniamo pellicce [illegible] misura
Ogni pelliccia certificata e garantita da

Galaxy's

Siamo [illegible] *trent'anni pellicciai artigiani in Torino*

Galaxy's [illegible] [illegible] Cristina 5 - TORINO
Telefono 011 669.2001

DAL 26 OTTOBRE AL 7 NOVEMBRE
SCONTO 33% COMPRI 3, PAGHI 2
[illegible] ACCESSORI [illegible] MARCHE!

OMEGA

GODIAMOCI LA VITA: IL RISPARMIO SPETTA A NOI!

TORINO C.so Grosseto 330 - Via Mod. Cristina 66 - V.le dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via [illegible] 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BURIASCO (TORINO) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

Commenti e reazioni alla sentenza del pretore [redacted] Santhià

Le fabbriche col «fumoir»

Alla Michelin [redacted] Spinetta [redacted] in altre aziende vi [redacted] aree dove è possibile fumare - I pareri di [redacted] sindacalista (60 sigarette al giorno) e [redacted] imprenditore di Castelnuovo (non fumatore)

[redacted] — Alla «Michelin» di Spinetta [redacted] rengo, fin dall'inizio [redacted] tività dello stabilimento, una decina di anni fa, sono state predisposte apposite aree, veri e propri «fumoir», dove in determinati momenti (tutti preventivamente con[redacted] fra dipendenti e azienda), i lavoratori possono fumare tranquillamente, senza [redacted] i colleghi che non [redacted] il vizio [redacted] tabacco e non sopportano il fumo.

Lo ricorda [redacted] della [redacted] sessanta sigarette [redacted] giorno, che aggiunge: «Tutto [redacted] nienti. [redacted] ci s[redacted] state [redacted] è un'organizzazione che soddisfa tutti, [redacted] discussioni [redacted] sorta».

Alla «Michelin», allora, non interessa [redacted] sentenza del pretore di San[redacted] che, accogliendo la [redacted] del titolare della [redacted] Spa» [redacted] consiglio [redacted]ca, ha st[redacted] sia diritto [redacted] datore di lavoro [redacted] proibire [redacted] fumare in fab[redacted] per tutelare la salute di quanti, non fumatori, [redacted] vogliono [redacted] dal fumo [redacted] vicino. Nella [redacted] l'altro, [redacted] si tiene conto della richiesta dal [redacted] che [redacted] l'istituzione [redacted] «aree [redacted] fumatori».

Una decisione che [redacted] discutere. [redacted] cosa ne [redacted] interessati in provincia di Alessandria?

Commenta [redacted] Del [redacted]: *«Ritengo che l'ideale, sentenza a parte, [redacted] una via che [redacted] la libertà per [redacted] fuma non [redacted] diritto [redacted] intossicare gli altri, ma nello stesso tempo penso [redacted] debbano essere le condizioni per permettere a chi non può fare a meno della sigaretta di accenderne qualcuna anche in fabbrica, [redacted] che [redacted] rispettati i diritti di chi non fuma [redacted] anche [redacted] mio che fumatore [redacted] accanito».*

Il caso della «Michelin» non [redacted] provincia, come (a [redacted] Angelo Bottiroli, dipendente [redacted] deposito tabacchi greggi di Tortona. *«Non fumo — [redacted] — e non ho mai fumato, ma ac[redacted] ho colleghi che [redacted] dono la sigaretta. La [redacted] azienda [redacted] disposto un locale riservato [redacted] fumatori, e mi risulta che l'abbiano fatto anche in altre aziende, dove il lavoratore abituato alla sigaretta si può appartare quei pochi minuti per fumare senza danneggiare o suscitare il nervosismo degli altri: così come avviene, ad esempio, in treno, o in locali pubblici come i cinema o i teatri».*

Bottiroli, però, non è d'accordo con la sentenza del pretore di Santhià. *«Non metto in dubbio che il fumo possa danneggiare chi lo subisce passivamente — dice — ma penso che non sia neppure giusto proibirlo a chi è abituato. [redacted] avviso bisognerebbe [redacted] scuola l'educazione [redacted] giovani, affinché non diventino schiavi del tabacco. Così, allora, [redacted] risolverebbero tanti problemi».*

Non concorda con il pretore di Santhià neppure Mario Scotti, segretario provinciale [redacted] e fumatore [redacted] toscanelli: *«Le [redacted] in fabbrica [redacted] altro tipo — dice —. Se [redacted] pare tensione del magistrato [redacted] di evitarle occorre intervenire sulle [redacted] che provocano [redacted] e infortuni [redacted] mortali. Pensare al fumo [redacted] la sigaretta mi [redacted] una barzelletta con i [redacted] problemi [redacted] salubrità dell'ambiente [redacted] lavoro che si presentano ogni giorno. Ben [redacted] comunque, questa sentenza [redacted] può [redacted] utile per spostare l'attenzione [redacted] come si lavora in fabbrica».*

[redacted] aziende della provincia aderenti all'Unione Industriale, [redacted] il direttore [redacted] Mario Augusto Rossi, non si [redacted] mai avuti episodi di conflitti [redacted] dovuti [redacted] problema fumatori, tenuto conto che per alcune lavorazioni pericolose il divieto [redacted] e non viene contestato. *«Dove c'è pericolo esiste il divieto di fumare: nelle altre aziende, a parte quelle che [redacted] deciso la creazione di [redacted] idonee, le cose vanno [redacted] senza eccezioni. [redacted] uffici, [redacted] esempio, è permesso fumare [redacted] c'è il divieto più assoluto negli archivi [redacted] la presenza di [redacted] quantitativi [redacted] carta»*, spiega l'avvocato [redacted]

Lo [redacted] per l'Api, l'associazione piccole [redacted] industrie. *«Nell'ultimo contratto di [redacted] tra Unionmeccanica [redacted] Confapi, per la prima volta, è prevista come causa di licenziamento l'inosservanza del divieto [redacted] fumare [redacted] il fumo può provocare pregiudizio [redacted] incolumità od alla [redacted] degli impianti. Nulla di più»*, dice il direttore dottor [redacted] Taverna, non fumatore.

«Leggendo la [redacted] pretore [redacted] Santhià mi [redacted] favorevole — [redacted] Taverna —. Nel momento [redacted] il datore [redacted] lavoro è giustamente tenuto [redacted] osservare le misure per garantire la salute dei dipendenti, mi sembra sia anche giusto togliere le possibili cause di inquinamento che possono derivare dal fumo».

In [redacted] la sentenza [redacted] dichiara [redacted] Malmone, di Castelnuovo Scrivia, artigiano e nello stesso tempo datore di lavoro poiché ha nella sua azienda alcuni dipendenti. *«Non mi pare — dice — che si debba vietare ad una persona la possibilità di fumare durante il lavoro. Si finisce soltanto con l'esasperare [redacted] cose. Per me è sufficiente trovare un accordo tra datore di lavoro e dipendente, [redacted] tendo al fumatore di coltivare la [redacted] abitudine, senza però disturbare chi non ha il vizio. Una volta fumavo, oggi non più ma non lo impedisco ai miei dipendenti, sia in ufficio, sia in officina».*

Franco Marchiaro

Il sindaco era stato invitato da amici negli Stati Uniti

Mirabelli parla della maratona «Tornerei [redacted] New York domani»

Ha impiegato cinque ore su 42 chilometri: «Un buon tempo ma l'importante è partecipare»

Alessandria. Il sindaco Giuseppe Mirabelli durante un allen[redacted]

ALESSANDRIA — *«E' [redacted] grande [redacted] quelli che amano il podismo, non solo i campioni ma anche i brocchi come me. Un grande momento di entusiasmo. Invitato da un gruppo di amici non ho voluto rinunciare. E' stata un'esperienza bellissima, entusiasmante. Una cosa forse irripetibile: la rifarei anche domani».*

Così racconta Giuseppe Mirabelli, 42 anni, sindaco di Alessandria, al rientro da New York dove domenica scorsa ha partecipato, assieme ad altre venticinquemila persone (*«Forse anche di più. Qualcuno infatti [redacted] gli organizzatori [redacted] venduto [redacted] cinque [redacted] mila pettorali»*), alla grande maratona che, dopo essersi mossa dal Verrazzano Bridge, si è snodata per oltre 42 chilometri attraverso la metropoli.

«C'erano i campioni e quelli, invece, soltanto appassionati. Una folla eterogenea. C'erano anche tanti handicappati, magari [redacted] una gamba e con le stampelle, oppure [redacted] cuore nuovo, come quell'italiano che ha [redacted] il trapianto [redacted] poco più [redacted] un [redacted] fa. [redacted] massa imponente: il ponte di Verrazzano ha quasi tremato quando siamo partiti», aggiunge Mirabelli.

Il [redacted] ha impiegato circa cinque [redacted] e mezza a percorrere i 42 chilometri, una mezz'ora in più del tempo che bisogna dichiarare al momento della partenza. *«In realtà ho rispettato il tempo impiegato* — spiega Mirabelli —. *Causa la gran massa di concorrenti ho potuto muovermi un'abbondante [redacted] dopo il colpo di [redacted] ne che ha dato [redacted] 'via' alla maratona. Un tempo che ritengo abbastanza buono, considerato che quello [redacted] fascia [redacted] più allenati ha oscillato fra le tre e le quattro [redacted]. Importante, [redacted] que, era partecipare alla supermaratona [redacted] al traguardo».*

[redacted] podi[redacted] anche [redacted] affare, [redacted] con un giro di due miliardi [redacted] iscrizioni, poi tutta la [redacted] di sponsorizzazioni, e cominciare dagli spot pubblicitari: 50 minuti di pubblicità [redacted] tele[redacted] alla [redacted]. *«Pensare* — dice Mirabelli — *che nel '70, alla prima edizione, i partecipanti furono 150 o poco più».*

E anche [redacted] grande manifestazione popolare. Ricorda il sindaco maratoneta: *«Quarantadue chilometri di marcia, attraverso una fila ininterrotta di milioni [redacted] spettatori che ti incitano, ti offrono da bere, [redacted] i bambini ti porgono le caramelle. Tra il suono delle fanfare oppure il concertino con cui Harlem festeggia i passanti. Una festa popolare unica, per seguire migliaia di persone che sudano per guadagnarsi, alla fine, una [redacted] targhetta-ricordo».*

Un'esperienza irripetibile e certamente Giuseppe Mirabelli, dopo avervi partecipato, ha ricevuto uno stimolo [redacted] più alla sua passione per il podis[redacted].

f. m.

OPERAI DELLA PANELLI: ASSEMBLEA IN COMUNE

Alessandria. Lavoratori e consiglio di fabbrica [redacted] «Panelli», accompagnati [redacted] sindacalisti dei metalmeccanici e della Camera del Lavoro, hanno tenuto un'assemblea pubblica nella sala del Consiglio comunale, incontrandosi con il sindaco, [redacted] assessori Guerci, Ferrari, [redacted] e Zino [redacted] i consiglieri Margherita Bassini, Pessante, [redacted], Taverna, Livraghi. I [redacted] hanno sottolineato lo stato [redacted] crisi dell'azienda e le gravi preoccupazioni per l'aspetto occupazionale, criticando la proprietà accusata di non tener conto [redacted] futuro dei posti di lavoro. E' [redacted] rinnovato l'impegno dell'amministrazione comunale a seguire la vicenda, chiedendo un incontro [redacted] la proprietà e assicurando eventuali commesse, nel settore depurazione acque, ma a condizione che non vi siano licenziamenti

Il commerciante era stato dichiarato fallito nel novembre '86

Mobiliere di Lu rinviato a giudizio non registrò 435 milioni di vendite

Saranno anche processati (per reati meno gravi) due amministratori [redacted] e tre artigiani

ALESSANDRIA — [redacted] Mazzoglio, 46 [redacted] Lu Monferrato, via Sabbione 4, già [redacted] via Roma 37/41 di [redacted] per [redacted] commercio [redacted] minuto [redacted] mobili, [redacted]. All'interrogativo dovrà rispondere il tribunale al [redacted] giudizio lo [redacted] rinviato il sostituto procuratore della Repubblica Carlo [redacted] Tramontano che [redacted] ritiene responsabile di questa [redacted] legge. L'uomo non è stato interrogato e non si [redacted] tanto la sua tesi difensiva.

[redacted] Mario Mazzoglio, dichiarato fallito con sentenza del tribunale [redacted] novembre dello [redacted] anno, nel 1986 non [redacted] vendita di merce per un importo [redacted] ben 435 milioni e [redacted] lire.

Anche due amministratori di condominio [redacted] stati rinviati giudizio per violazione alle leggi finanziarie. [redacted] il pensionato Vittorio Vignolo, [redacted] anni, abitante in viale XX [redacted] 33, e Giuseppe [redacted] 45 [redacted] piazzetta Bini [redacted] Entrambi, secondo l'accusa loro mossa dal sostituto procuratore [redacted] Repubblica Bruno Rapetti in seguito a [redacted] denuncia della Guardia di Finanza, avrebbero [redacted] istituire un registro contabile in alternativa [redacted] registri Iva.

Vittorio Vignolo e Giuseppe Rainò [redacted] sono [redacted] asserendo che [redacted] non dover essere vincolati a questo impegno con il fisco.

Il sostituto procuratore [redacted] Repubblica Carlo Tramontano ha poi rinviato a giudizio Andreino De Filippi, 42 anni, Serravalle Scrivia (piazza Paolo Bosio 15), titolare di un'officina [redacted] accusato di non versato all'erario [redacted] ritenute d'acconto compiute sui salari [redacted] propri dipendenti e ammontanti a 774.000 lire. L'artigiano ha [redacted] l'addebito: ha detto di [redacted] affidato la [redacted] stione di tutta la propria contabilità ad un consulen[redacted] finanziario che [redacted] provvedere alle varie incombenze amministrative e contabili dell'officina.

[redacted] Giovanni Giardengo, 57 anni, che in via XXIV Maggio è titolare di una litografia, è stato a sua volta rinviato a giudizio. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti gli c[redacted] tribunale a pronunciarsi sulla colpevolezza o meno dell'alessandrino) di aver omesso di versare all'erario nel [redacted] le ritenute d'acconto praticate [redacted] compensi pagati [redacted] propri dipendenti, per [redacted] importo complessivo di quattro milioni e [redacted] lire. [redacted] dengo ha detto [redacted] essersi [redacted] in [redacted] momento di difficoltà ma che comunque [redacted] pensava [redacted] violare la legge perché riteneva di poter versare la somma al momento dell'arrivo [redacted] cartella esattoriale.

Infine Elio Demicheli, 50 anni, Novi Ligure, viale Artigianato, titolare di una di[redacted] cromatura, dovrà rispondere in tribunale di non aver versato nel [redacted] le [redacted] retribuzioni corrisposte al personale, per un importo di 228 mila lire.

e. c.

NOVI LIGURE

A Ketty Porceddu i quattro milioni [redacted] «Ciak si gioca, ciak si vince»

«Fermi», 414 studenti in 12 aule

I laboratori sono solo 16 - La biblioteca relegata in [redacted] zino - Manca l'aula magna; le assemblee si tengono nell'atrio

ALESSANDRIA — Sono [redacted] studenti che frequen[redacted] l'Istituto professionale [redacted] Stato per l'industria e l'artigianato «Enrico Fermi» ma le aule a loro disposizione [redacted] per [redacted] teoriche sono solo [redacted] i laboratori e le officine [redacted] sedici in tutto.

«Sono poche, insufficienti alle necessità di una scuola che, per [redacted] sue stesse caratteristiche, ha bisogno di spazio. Così [redacted] arrangiarci e a utilizzare i laboratori anche per le materie teoriche, [redacted] il rischio che le apparecchiature [redacted] gano danneggiate», dice il preside [redacted] Galluzzi.

Ospitato in un'ala dell'edificio [redacted] trova anche l'istituto per geometri, il «Fermi» [redacted] deve fare i conti con locali inadeguati e [redacted] spazi insufficienti a [redacted] scuola professionale molto frequentata.

«Non abbiamo [redacted] vera biblioteca. Usiamo a questo scopo [redacted] stanzino e ci manca anche una [redacted] magna. Le riunioni e le assemblee [redacted] tengono, in [redacted] altri posti, nell'atrio», continua il preside.

Questo [redacted] di cose [redacted] to anche oggetto di un'interrogazione [redacted] da parte del [redacted] consiliare democristiano. [redacted] risposto che sono state individuate [redacted] due aule, presso la scuola media «Manzoni», che saranno messe a disposizione dell'istituto «Fermi» per le [redacted] teoriche e che il preside [redacted] soddisfatto [redacted] tale sistemazione.

«Sono soddisfatto nel senso che finalmente abbiamo [redacted] qualcosa ma i nostri problemi non [redacted] per questo risolti. A parte il [redacted] che non ho ancora [redacted] comunicazione ufficiale in merito all'assegnazione e che le aule in questione al momento sono inagibili perché le stanno tinteggiando», ribatte Galluzzi.

[redacted] problema delle competenze: l'edificio dove si trova la scuola appartiene [redacted] ma i locali sono messi a disposizione dal Comune che, per questo, paga un affitto all'amministrazione provinciale. E' una situazione che il «Fermi» [redacted] con altre [redacted] superiori [redacted] e che, [redacted] condo Michele Galluzzi, [redacted] voce diversi inconvenienti.

«Le opere di manutenzione ordinaria spettano al Comune mentre gli interventi [redacted] alla Provincia. In linea teorica è semplice ma poiché quando [redacted] guasta qualcosa è [redacted] stabilire immediatamente la causa [redacted] di regola complica[redacted] quattro [redacted]: al Comune, alla Provincia e [redacted] rispettivi uffici tecnici», dice.

«La legge finanziaria dell'anno [redacted] dovuto assegnare [redacted] Provincia l'intera competenza, poi è stata fermata per problemi operativi», osserva l'assessore [redacted] alla [redacted] istruzione [redacted].

c. ro.

■ [redacted]

VALENZA — Le persone che a giudizio del proprio medico devono sottoporsi a vaccinazione antinfluenzale possono rivolgersi ai seguenti centri: [redacted] Raffaello 4, tutti i giorni dalle 9.30 alle 11.30 e dalle [redacted] alle 17, viale Veneto 4 (9.30-11), via Sassi (mercoledì 11 novembre alle [redacted] e a San Salvatore, nell'ambulatorio [redacted] Cavalli (tutti i giorni, [redacted] escluso, [redacted] 10 [redacted] 17,30 alle 19).

■ **Una casa per anziani a Casale Popolo**

CASALE MONFERRATO — E' stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale un progetto per la trasformazione dell'ex edificio scolastico Grassi di Casale Popolo in casa protetta [redacted] anziani non autosufficienti, con la creazione di 38 posti letto.

■ **Incendio in un alloggio di Solonghello**

SOLONGHELLO — L'incendio di [redacted] camino provocato dal surriscaldamento della canna fumaria ha causato l'altra sera gravi danni in un alloggio in via Stazione 13, di proprietà di Roberto Ferrili. Le fiamme si erano sviluppate nella [redacted] tetto dell'abitazione, posta [redacted] primo piano.

■ **Casale, i funerali di Mario [redacted]**

CASALE MONFERRATO — Si sono celebrati ieri, nella chiesa parrocchiale di corso Valentino, i funerali di Mario Bozzolino, [redacted] anni, morto in seguito ad un malore. In passato [redacted] ricoperto l'incarico di amministratore dell'ospedale Santo Spirito e, dopo la riforma sanitaria, era stato un componente del comitato di gestione dell'Usl.

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITA DI LAVORO

L'ISTITUTO [redacted] ASSICURAZIONI E L'ASSITALIA
Agenzie Generali di Alessandria e Tortona
per il potenziamento delle strutture agenziali hanno creato un:

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

che svilupperà la sua attività in:

- FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI UN MESE presso il Centro di Formazione e Qualificazione con [illegible] partecipazione a [redacted]
- FASE 2 - STAGE STORICO-PRATICO DI 11 [redacted] presso una primaria Agenzia di Città
- FASE 3 - MASTER DI 12 MESI presso la stessa sede con compiti e responsabilità a livello manageriale

Durante le prime [redacted] garantite interessanti possibilità di guadagno [redacted] al conseguimento [redacted] compiti e degli obiettivi assegnati.

[redacted] il MASTER l'emolumento [redacted] commisurato alle capacità e attitudini dimostrate durante [redacted] prime 2 fasi, comunque di [redacted] interesse e allineato ai migliori introiti manageriali.

[redacted] presente possibilità [redacted] offerte ad [redacted] con i seguenti requisiti:

- [redacted] 25 - 35 anni
- ottima cultura, comunque diploma o laurea
- curriculum lavorativo e/o di studio di successo
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di lavorare per obiettivi
- forti motivazioni carrieristiche ed elevato senso del guadagno
- predisposizione ai contatti interpersonali

Zone di lavoro: Alessandria - Tortona - Novi - Ovada - Acqui

Al [illegible] del MASTER [illegible] un inserimento quale sovrintendente nelle [illegible]

I PRIMI CLASSIFICATI IN BASE A VALUTAZIONI PURAMENTE [illegible] avran[illegible] di

DIRIGERE UNA AGENZIA INA

con la completa responsabilità di gestion[illegible]zione, sviluppo e bilanci.

Se volete partecipare a questa selezione, inviateci un esteso curriculum entro e non oltre il 13 novembre '87 citando sulla busta il riferimento 87/4. Gli aventi le caratteristiche richieste saranno senz'altro invitati per discutere insieme questa opportunità. I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale

Corso Roma, 52 — 15100 Alessandria Tel. 44.82.46

DELLE [illegible]

GRAZIE!

a chi va su e giù.

Un ascensore

che va [redacted] e [redacted] ci dà l'occasione [redacted] dimostrare ogni giorno la nostra competenza e professionalità. Grazie perché riponendo [redacted] vostra fiducia su di noi, ci riconfermate all'altezza della situazione.

Oggi per il tuo ascensore puoi contare sul nostro Gruppo con i suoi 20 anni di esperienza e presente in Piemonte [redacted] punti di vendita, assistenza e ricambi garantiti.

Il nostro Gruppo per Cuneo:
- Falco Ezio - Fr. Confreria - Via Acceglio - CUNEO - Tel. 0171/201.210
- Ghinamo Guido - Via Spinetta, 58 - CUNEO - Tel. 0171/[redacted].093
- Giordano Giovanni - Via Alba, 7 - MONDOVI' (CN) - Tel. 0174/43.971
- Sacco Angelo - Via Gorizia, 64 - BRA (CN) - Tel. 0172/422.033

Il nostro Gruppo per Asti:
- Benetti Ernesto - Via Natta, 21 - ASTI - Tel. [redacted]

Il nostro Gruppo per Alessandria:
- Cent Ascensori s.n.c. - Via Einaudi - Zona D4 SCALO ALESSANDRIA - Tel. 0131/347.745/6
- Benetti Adriano - Via Principe Lucedio, 38/D - NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143/78.682
- Colla G. Franco - Via Dardano, 2 - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/54.754
- Papillo Vincenzo - Via Sabbione, 20/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131/507.578

Il nostro Gruppo per Novara:
- Rivani Mauro & Figlio s.n.c. - Via Frà Dolcino, 5 - NOVARA - Tel. 0321/34.720
- Spotten Antonio - Via Rocca, 4 - NOVARA - Tel. 0321/459.914

Il nostro Gruppo per Vercelli:
- Colla G. Franco - Corso Bormida, 18 - VERCELLI - Tel. 0161/67.[redacted]
- Marchino Guido - Piazza XXV Aprile, 3 - BIELLA (VC) - Tel. 015/29.851
- Mosetti P. Luigi - Str. Fraz. Magliola, 4 - BIELLA (VC) - Tel. 015/23.113

SELIT S.p.A. - SOCIETA ELEVATORI ITALIANA - BOLOGNA

Dura protesta di duemila pendolari (operai e studenti)

«Da Novi a Genova un treno impiega un'ora e 13 minuti»

La velocità non raggiunge i 47 l'ora; solo il 35% dei convogli è in orario

Per il pendolare il sacrificio del viaggio quotidiano è aggravato dal cronico ritardo dei treno

NOVI LIGURE — «Due anni di proteste, di reclami, di battaglie e Ferrovie e Stato hanno prodotto alcun effetto positivo; anzi la situazione è peggiorata. La disorganizzazione e il disservizio da parte dell'ente non sono diminuiti e si accompagnano a menefreghismo i pendolari e i loro problemi».

Con queste parole il Riccardo Leardi, 28 nove pendolare, apertamente grave situazione interessa i pendolari della che giornalmente viaggiano per studio e lavoro sulla tratta ferroviaria Novi-Genova e quali è diventato il «portavoce ufficiale».

Due fa infatti, nell'autunno , Leardi compì un'accurata rilevazione statistica di tre mesi sull'andamento dei principali utilizzati pendolari, dalla quale che il medio per prire i 57 chilometri di da ferrata Novi e Genova Brignole era di un'ora e minuti, corrispondente velocità di 46,8 chilometri orari; che soltanto il 34,6 per cento dei treni viaggiava in (ossia con to massimo cinque minuti) e che il ritardo medio era 13 minuti.

Una realtà davvero poco esaltante e che aveva innescato una protesta scritta firmata da 931 pendolari ed inviata a tutti gli organi competenti, dalle direzioni compartimentali delle Ferrovie al ministero dei Trasporti.

Da allora altri reclami si sono susseguiti, fronte di una situazione che non accenna a migliorare. «L'ente ferroviario ha sempre negato l'esistenza del problema, stenendo anzi era il 78 per cento dei treni ad essere in orario», spiega il dottor Leardi che, giudicando questo privo di fondamento nell'estate '86 ha eseguito una nuova rilevazione, allargando il campione di osservazione altri treni, cui anche sulla linea Milano, così poter avere un quadro completo. «In estate e come venga un po' meglio», dice Leardi, aggiungendo: «E' risultato che viaggiano in il per cento treni e il ritardo medio era di quasi 10 minuti».

Ma la positiva tendenza è stata solo un episodio; nei giorni scorsi Leardi ha ultimato l'ultima rilevazione, eseguita sempre sul campione allargato e per di tecniche computerizzate. Risultato: il ritardo è salito a 14 minuti, con una percentuale treni in orario scesa al 21,6 per .

Nel frattempo ha continuato a sporgere reclami e dello Stato: «I responsabili — dice — ora ammettono che hanno proprio male, niente hanno fatto e stanno facendo per migliorare. Rispondono che reclutano per pochi minuti, ma il risultato è che chi viaggia perde una mezz'ora giorno per i ritardi. Altrove già che i pendolari per protesta hanno bloccato dei treni, speriamo di non arrivare a tanto anche noi».

problema si cupate anche amministrazioni comunali Novi, Serravalle Arquata. Leardi: «Sono stato a parlare i sindaci, ma ho ricevuto promesse e parole niente di più».

Luca Ubaldeschi

Un invito del presidente della Pro loco

Studenti e negozianti per «Acqui in fiore»

La proposta per dare un nuovo look alle strade della città

ACQUI TERME — «Adotta il verde»: è il titolo di una campagna promozionale proposta dalla Pro loco che intende non solo promuovere il turismo, ma anche incentivare la della .

Il lancio pubblicitario dell'iniziativa avverrà tra pochi giorni: interessa gli allievi delle scuole elementari e media della città, i commercianti ed i titolari di botteghe artigiane.

«Lo scopo preciso dell'iniziativa si identifica nel miglioramento estetico della città posa migliaia piantine e fiori; care i giovani all'amore ed rispetto la natura e la partecipazione degli stessi alla salvaguardia dei e dei fiori dei giardini», il presidente della Giuseppe Tornato nel presentare «Adotta il verde».

L'associazione turistica acquese per l'abbellimento la città rivolge anche commercianti agli artigiani. Chiede ai di negozi e di botteghe artigiane porre all'esterno dei vasi con piante e fiori «secondo le indicazioni stagionali e secondo loro preferenze», come precisa Tornato, il quale invita gli interessati «a prendere con con l'Ufficio tecnico del per sulla tipologia, la più ampia discrezionalità e libertà sul negozio acquisto».

«Il coinvolgimento mediante la richiesta di un contributo volontario ai giovani studenti per l'acquisto piantine fioritura permanente in tutta la stagione», Tornato.

«E' ovvio che il contributo solo parte della spesa per l'acquisto delle migliaia piantine, ma siamo certi che sia elemento fondamentale per l'ottenimento di alcuni obiettivi», conclude Tornato informando che «nei mesi di aprile-maggio gli alunni parteciperanno alla delle piantine nelle aiuole pubbliche, per poi

Ovviamente disponiamo piantine ed il cromatico verranno curati da tecnici del tore.

Ricci

Casale, la cittadinanza a Rita Levi Montalcini

RATO — Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina lo scorso anno, è cittadina onoraria di Casale. Il riconoscimento le sarà conferito ufficialmente in dicembre, o a gennaio, in occasione di una sua visita in città per una conferenza scientifica.

A favore della concessione della onoraria a Rita Levi Montalcini si è espresso all'unanimità il Consiglio comunale. m. fa.

IL GIRO DELL'UNIVERSO IN 53 ARTICOLI

PONTECHINO
VENERDI' LISCIO
DISCOTECA DELLI
SABATO 7 NOVEMBRE BALLO LISCIO
REMO GERMANI
DOMENICA 8 NOVEMBRE
LISCIO MUSICAL ANNI 60
VENERDI' BALLO
DANTE TORTORELLI

Nella ricerca la speranza!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.84

Appartamento 100 mq
LOCALITA' MONTANA
prov. di Pavia
ammobiliato vendesi
posizione ottima
Tel. 0131 ore pasti

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare n. 015 22.615
Aut. Osp.le Prov. VC n° 41 del 26-5-86

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, - Torino
Tel. 511.024 -

Divisa condannata «Mai più con la droga»

ALESSANDRIA — «Tutto questo mi è servito da lezione: nel futuro non più in errori del genere». Così Patrizio Arduin, diciottenne, abitante via Piacenza condannato a anno e quattro mesi di reclusione — con i benefici di legge — per spaccio e detenzione di droga, ha commentato la vicenda di cui è stata protagonista in questi giorni. Dopo la sentenza, ottenuto la totale.

La ragazza era stata arrestata la settimana su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica Marcello Parola, che le aveva concesso però arresti domiciliari per evitarle il carcere, dato la giovane età. Lo stesso pubblico ministero, ha quindi chiesto stessa pena poi inflitta dal tribunale.

La diciottenne — che e il droga all'insaputa genitori ma qualche tempo spontaneamente messo ed ora in cura da una dottoressa dell'ospedale valenzano — era denunciata carabinieri aver venduto droga grammo e eroina, valore 50 000 lire) un giovane.

Fermata e interrogata, negato ma il processo ha ammesso: «E' vero. Per due volte in giorno ho passato eroina ad un amico ma non più. Con droga messo», ha detto ai giudici. Ha ribadito di volontariamente rinunciato all'uso sostanze stupefacenti. «Ora mi curo, sto e lavoro nel negozio di alimentari di mia madre», ha aggiunto l'imputata.

Il Procuratore della Repubblica ordinato il suo arresto, pur con qualche perplessità («E' sempre meglio il carcere») considerato che l'uso eroina sempre più allarmante per cui colpire gli spacciatori. I carabinieri, seguendo tracce di Arduin, avevano anche bloccato il Cosimo Pisano, 28 anni, ora in attesa giudizio: casa, durante una perquisizione, stata trovata, fra l'altro, traccia eroina.

e. e.

Il problema delle strutture assistenziali discusso a tavola rotonda

Novi, mancano ancora 200 posti per anziani non autosufficienti

il 20 per cento della popolazione ha un'età superiore ai 60 anni

NOVI LIGURE — strutture sanitarie e assistenziali del Novese mancano circa 200 posti per anziani non autosufficienti. E' questo uno dei dati più importanti emersi nel dibattito di una tavola rotonda su «L'assistenza agli anziani non autosufficienti» organizzata dal Rotary club novese presieduto dal dottor Renzo Pagella e svoltasi all'albergo «Corona». nato dal dottor Fratoni l'incontro ha avuto il di riunire a far confrontare tutte le forze che della sono al occupano del problema e Comune, Croce Rossa e associazioni di volontariato.

Il nodo principale è presentato dalle case protette dove, il pagamento una (alla copertura parziale l'Usl), gli un'assistenza continua. «La situazione è preoccupante non disastrosa qualcuno vuole fare credere», ha spiegato il presidente dell'Usl 75, Chessa.

Per quanto riguarda il settore pubblico (per quello privato ci sono in con capacità di circa posti) infatti in funzione solo la casa protetta di disponibilità posti.

Per dare una risposta adeguata richieste «si lavorando per trasformazione in protetta dell'ex ospedale San Giuliano di Serravalle, dell'ex infermeria San Bartolomeo Arquata e dell'ex Istituto Salesiano di Novi».

Come hanno ricordato il sindaco Mario Angeli e l' Vito Ziccardi, nel il 20 per popolazione ha un'età superiore anni. Si una realtà importante, va conosciuta a fondo e per questo Comune ha varato un'indagine mirata a la situazione tutti

(specie quelli che vivono e le necessita.

questo potrà predisporre di interventi efficace, se molti sono i servizi richiesti all'ente pubblico (lavanderia, parrucchiere, trasporto, solo per citarne alcuni).

Una prima risposta il Comune sta cercando di darla con i centri d'incontro (è già in funzione quello di via e presto, si spera, aperto altro), quali luoghi dove i pensionati possono ed organizzare il proprio tempo. Ma il problema grave quello degli anziani non autosufficienti!

L'orientamento quello il più possibile nel proprio ambito attuabile con l'assistenza domiciliare si occupa l'Usl la razione importante di volontariato novesi. Nei distretti sanitari l'Usl 75 ha sul territorio (Novi, Pozzolo, Bassiluzzo, Gavi, Serravalle, Arquata e Cabella) e che usufruiscono di questi

l. a.

Va al cimitero e i ladri le svaligiano l'alloggio

ALESSANDRIA — Ladri all'opera nell'alloggio di Angela Rolando, 77 anni, via S. Pio V 45, a Bosco Marengo: la donna aveva lasciato incustodito l'appartamento e 12 per recarsi a una al cimitero per ricorrenza defunti.

Bottino scomparsi denaro, gioielli e una pelliccia per un totale di 50 milioni. Anche Pier Para, 47 anni, via 19, Valmadonna, derubato di gioielli e capi d'abbigliamento (r. so.)

«Come si salva l'ambiente»

Alla Media «Vochieri» quattro conferenze docenti dell'università Torino - Il primo incontro oggi pomeriggio alle 16

ALESSANDRIA — La chimica e la fisica dell'ambiente costituiscono l'argomento di un ciclo conferenze organizzate dal Provveditorato agli Studi con il patrocinio dell'assessorato provinciale alle Attività culturali e dell'Unione

previsti quattro incontri altrettanti venerdì consecutivi, a cominciare da oggi e che si svolgeranno tutti nell'aula della scuola media «Vochieri» di piazza Massimo D'Azeglio. Sono riservati solo agli ma a tutti coloro i sono interessati all'argomento sviluppato e in tutti i suoi aspetti.

Oggi, 16, dopo un introduzione provveditore dottoressa Maria Pierdito Pavan, il professor Edoardo Mentasti dell'Università di Torino, parlerà sul tema «Problematiche e soluzioni». L'incontro proseguirà fino alle

D 13 novembre, stessa ora, Sarzanini, del Dipartimento di chimica analitica dell'Università di Torino: parlerà sul «Trattamento dei reflui civili e industriali», mentre venerdì 20 novembre l'argomento in riguarda gli «Aspetti tipici legati all'ambiente», relatori i professori Longhetto e Cartagnini dell'istituto di fisica le della stessa Università.

Infine venerdì

A Rivalta domenica si

RIVALTA — «Domenica potrà regolarmente per i referendum ed il quindi infondato ogni di- in . Il sindaco, poi, è assolutamente d'accordo». E' quanto dicono in Comune smentendo l'ipotesi adesione all'iniziativa Monastero per boicottare le annunciate elettorali in segno protesta contro il perdurare grave situazione di inquinamento.

Anche paese l'eventualità lascia perplessi. Dicono alcuni abitanti: «Un gruppo di giovani ha semplicemente diffuso, nei giorni scorsi, un volantino in cui si parlava dell'Acna di Cengio e dei suoi danni che provoca all'ambiente della valle, auspicando che si faccia presto qualcosa prima che l'inquinamento diventi irreversibile».

(c. re.)

Castelnuovo, invito a 218 artigiani

Offerti dal Comune insediamenti nell'area dell'ex fornace 11.000 metri quadrati - Hanno già aderito 15 aziende

CASTELNUOVO SCRIVIA — Per artigiani del più importante centro della Bassa Valle Scrivia un strumento che consentirà uno sviluppo della Liguria: si tratta dell'area destinata a nuovi insediamenti che l'amministrazione nel piano regolatore approvato Regione.

Dice il Pierluigi Luise: «Speriamo che questa area possibile incrementare lo sviluppo dell'artigianato a Castelnuovo Scrivia. Al tempo speriamo posti di lavoro per i giovani».

Per informare artigiani della possibilità sviluppo il consorzio «Alacra», nato volontà di un gruppo di operatori del settore artigiano) ha indetto nei giorni scorsi incontro a cui hanno partecipato amministratori comunali e funzionari della di Risparmio Torino, dell'Iaccuto San Torino, della Cariplo, altre naturalmente a molti artigiani castelnovesi.

Dice il presidente del consorzio, Rosario Maimone: «Abbiamo invitato tutti i 218 artigiani di Castelnuovo Scrivia perché sappiano che molte sono le ditte che aspettano questo strumento previsto piano regolatore Abbiamo parecchie adesioni e molti altri artigiani interessando all'iniziativa. Abbiamo di raccogliere più domande possibili per poi preparare la progettazione dell'area e quindi chiedere i finanziamenti agevolati alla Regione per tutte re

giudiziario

RATO — I legali fiduciosi nell'arrivo di secondo ufficiale giudiziario in città non appena sarà i) mente di capistamento. E' quanto emerso riunione del Consiglio dell'Ordine degli e procuratori legali manifestatosi riuniti sera per il problema della all'Ufficio notifiche Tribunale.

Il ufficiale giudiziario (che affiancherà al funzionario in servizio al due aiutanti), assegnato, forse gennaio o

(m. fa.)

Nuova nel nuovo

nuova lungo provinciale che unisce Castelnuovo Scrivia con Tortona. Si tratta della sosta fornace l'amministrazione comunale dispone un 27 mila metri quadrati e dove — secondo i primi calcoli — dopo aver realizzato le opere di urbanizzazione rimarranno undicimila metri quadrati di superficie per gli insediamenti degli artigiani.

favorire l'iniziativa annunciato to il prezzo del terreno in lire metro quadrato. «Questo — dice il sindaco — perché vogliamo che più artigiani che desiderano ampliare azienda trovare rifugio affrontare eccessivi».

quindici ditte, di diversi settori, che hanno aderito all'iniziativa. Nella sosta dell'ex fornace c'è autoparco camion; funziona da circa un e l'amministrazione l'ha in gestione ad un consorzio di autotrasportatori

necessità di un'area attrezzata insediamenti artigianali si parlò nuovo all'inizio degli 80. Sul questo problema, la (poi, e poi) in

e. r.

DISCOTECA PIANO BAR
CLUB «PAGODA»
Scalda le tue serate con noi ...
LUNEDI'-MERCOLEDI' VENERDI'-DOMENICA — PIANO BAR con CHARLIE
GIOVEDI' (INGRESSO GRATUITO CON SPUNTINO MEZZANOTTE) SABATO — DISCOTECA
Hotel Ristorante Pizzeria IL PATIO (forno a legna - aperto anche a mezzogiorno) CHIUSO IL MARTEDI' — DOPO LA MUSICA
10 n. 2/A - (AL) - Tel. 0131/862.126

A Palazzo Ghilini, in [illegible] giunta, cadono gli intonaci dal [illegible]

In pericolo gli affreschi

Sollecitato un intervento della Sovrintendenza - Convocato d'urgenza il restauratore Gian Luigi Nicola: nei prossimi giorni un sopralluogo tecnico - A che punto è il progetto per risanare l'intero edificio

ALESSANDRIA — [illegible] affreschi del '700 di Palazzo Ghilini, dove [illegible] l'amministrazione provinciale da un lato e la prefettura dall'altro, rischiano di andare in rovina se non verranno sottoposti a tempestivi interventi di conservazione.

In questi giorni un pezzo dell'affresco della volta della sala giunta si è staccato. «E' stato — dice il presidente Pranzo — un [illegible]mento di gravità, sotto il profilo della conservazione di un'opera d'arte, sia per lo svolgimento dell'attività di chi opera all'interno della sede della Provincia. Le altre sale affrescate di palazzo Ghilini, infatti, ospitano gli uffici della presidenza e della vicepresidenza, con il personale [illegible] ai servizi generali, e rischiano di trovarsi, tra breve, nelle stesse condizioni [illegible] giunta, [illegible] a dire inagibili».

Il presidente ha pertanto sollecitato ancora una volta la Sovrintendenza regionale ai Beni architettonici affinché intervenga per evitare danni ulteriori. [illegible] Sovrintendenza tanto sollecita a muoversi quando altri ritardano rimane poi sorda ai ripetuti inviti quando gli interventi sono [illegible] pertinenza», dice.

Il pezzo di affresco che si è staccato ha però convinto finalmente Torino a muoversi e il sovrintendente reggente precisa che «lo stato di conservazione dell'affresco risulta gravemente compromesso in quanto, come è stato possibile rilevare nella zona di [illegible] lo strato [illegible] malta sottostante non ha più alcun grado di coesione e si presenta come spessore pulverulento».

Considerata l'urgenza la Sovrintendenza [illegible] ha [illegible] contatto con il restauratore Gian Luigi Nicola che interverrà valutando, dato il forte degrado, se basterà procedere al semplice consolidamento oppure se [illegible] dovrà «staccare» [illegible]affreschi per sistemarlo poi su un apposito supporto. Una decisione definitiva sarà presa nei prossimi giorni, quando il restauratore avrà fatto il sopralluogo tecnico.

Affreschi a parte, la Provincia è impegnata per il ricupero conservativo dell'intero palazzo Ghilini ed è già pronto il progetto per il rifacimento della facciata.

Palazzo Ghilini fu realizzato su progetto di Benedetto Alfieri, zio di Vittorio, architetto a cui si deve il disegno di buona parte della Torino del '700 (era succeduto a Juvarra al servizio dei Savoia). L'edificio venne costruito attorno al 1730, per incarico della famiglia Ghilini che aveva acquistato (in [illegible] sala ba[illegible] due case) un blocco di casa sull'attuale piazza della Libertà.

Gli affreschi sono del pittore di origine biellese Sebastiano Cucchi, che lavorò in molti palazzi del Milanese, prediligendo le scene mitologiche (Minerva, Mercurio, Ercole e altri).

Sulla piazza si affacciava anche il Duomo, poi distrutto da Napoleone, e poiché i Ghilini con la loro costruzione erano avanzati di una decina di metri rispetto al fronte tenuto dagli altri edifici, vi fu una causa con la Curia che ottenne poi l'arretramento, anche perché alla protesta si era affiancata la famiglia Cassinis che si vedeva bloccato l'ingresso della sua casa.

Il palazzo venne acquistato nel 1870 dalla Provincia che trasformò le varie stanze in uffici e la sala da ballo in aula del Consiglio provinciale, provvedendo anche a completare l'ala dell'edificio su via Parma.

f. m.

Alessandria. L'affresco danneggiato nella [illegible] Palazzo Ghilini

Alla [illegible] Torino

Molti premi a Csi-Model

Ammirati i «mezzi militari» di Berselli

[illegible] — Il gruppo [illegible] ha partecipato con notevole successo all'ottava [illegible]ma della mostra-concorso del modellismo storico che si è tenuta [illegible] locali [illegible] Museo storico dell'Automobile [illegible] Torino.

Nella categoria «mezzi militari» [illegible] Berselli ha conquistato il primo posto con il suo modello in scala 1/35 del carro armato italiano C.V.35 utilizzato durante la seconda guerra mondiale.

Carlo Cervi si è classificato secondo nella categoria «aerei» con il modello in scala 1/72 dell'elicottero SH2D Seasing, impiegato [illegible] militare [illegible]

Nella categoria [illegible] il terzo posto è andato a Paolo Caviggiola con una Lotus 49 in scala 1/43.

La sezione [illegible] «Lo scialfarillo» di Pozzolo Formigaro ha ottenuto un primo e secondo posto nella sezione «navi» [illegible] i modelli di Stefano Salmaso e Enzo Fossati.

I successi alla mostra concorso di Torino confermano la validità del «Csi - Model» che il piazzato tra i migliori gruppi di tutta Italia, successi, tra l'altro, che si aggiungono ai molti conquistati in ventisei anni di attività.

Prosegue l'attività del gruppo che ha partecipato alle mostre di Basigmana a Mede Lomellina ed ha organizzato [illegible] gare di aeromodellismo. E' ripresa anche la scuola di modellismo per i più giovani, tutti i sabati pomeriggio, [illegible] 15.30 alle 18. La sede del «Csi - [illegible]» è in via Parma 38 ed [illegible] aperta a tutti gli interessati.

f. m.

12° BORSA DEI FIORI

Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi

7 - 9 NOVEMBRE [illegible]

BUSTO ARSIZIO - VA
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21

orario dalle 9.00 alle 18.00

PER [illegible]

Gli appuntamenti

CONCERTO ALLA FILARMONICA. Quattro militari di leva del «battaglione Casale» di Casale Monferrato tengono stasera alle 21 un concerto di musica da camera all'Accademia Filarmonica. Suoneranno Alberto Ciani al violino, Gianni Ctrio all'oboe, Fabio Crotti al pianoforte e [illegible] Ceccarelli al flauto.

PRESENTAZIONE [illegible]ZIONE PROBA. Il regista e direttore del Teatro Stabile [illegible] Torino Ugo Gregoretti presenta stamane alle 10.30 nella [illegible] giovani del [illegible] la stagione di prosa '87-'88 che si terrà al teatro Sociale di Tortona dal 2 dicembre al 13 aprile. [illegible] cartellone, [illegible] spettacoli.

DIBATTITO REFERENDUM. Alle 21 di stasera al cinema Ambra di [illegible] è in programma una manifestazione del pci su «Il [illegible] dei cittadini nel referendum per [illegible] nuovo sviluppo e per rafforzare [illegible] democrazia». Partecipano [illegible] onorevoli Bruno Fracchia e Giancarlo Pajetta e il [illegible] Alfio Brina.

STUDENTI E TEATRO. Al Comunale di Alessandria alle 14.30 di oggi il regista Marco Sciaccaluga, dello [illegible] [illegible] Genova, presenta [illegible] studenti [illegible] gli spettacoli «La putta onorata» e «La buona moglie» di Carlo Goldoni che apriranno la prossima settimana [illegible] stagione [illegible] prosa '87-'88 dell'Ata.

AUTUNNO [illegible] LI. Sono due gli appuntamenti di domani sera con la buona tavola e i [illegible] alessandrini proposti dalle Comunità montane Val [illegible] bera e Spinti e Valli Curone, Orba e Descna per una giu[illegible] delle splendide [illegible] La scelta è [illegible] il [illegible] «Bruno» [illegible] S. [illegible] [illegible] e il «Belvedere» di Gremiasca. In entrambi i locali si [illegible] trascorrere l'intero fine settimana a [illegible] speciali. Il menù delle due [illegible] 27.000 e 28.000 lire a persona.

IN DISCOTECA. Al Palladium di Acqui Terme questa sera festa a sorpresa mentre alla Conchiglia di Sale si balla il liscio con Learco Gianferrari e al Master 3 di Bosco Marengo è di [illegible] Raul [illegible]. Al Master [illegible] show. Orietta Delli accompagna le danze a Pontechino di Acqui [illegible]

CONGRESSO PROVINCIALE MSI. Si svolge domani pomeriggio dalle 15 nel salone di via [illegible] Maggio della Camera di Commercio di Alessandria il quindicesimo congresso provinciale del msi-dn.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: RoboCop.
[illegible] Manifestazione [illegible] dum.
CO[illegible] [illegible] Imperatore, di B. Bertolucci.
CORSO: Beverly Hills Cop 2, con Eddie Murphy.
CRISTALLO: Film story.
GALLERIA: I [illegible] quarantenni.
MODERNO: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick.

ACQUI TERME
ARISTON: Ricercati: ufficialmente [illegible], con Nick Nolte.
CRISTALLO: Le [illegible] bellezze degli orrori.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Mannequins.
POLITEAMA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.
VITTORIA: Beverly Hills Cop 2.

GAVI LIGURE
IL FONTE: Appuntamento [illegible] buio, con Kim Basinger.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film [illegible]
IRIS: RoboCop.
ITALIA: La [illegible]
MODERNO: Le streghe di Eastwick.

OVADA
MODERNO: [illegible] that girl, con [illegible]
[illegible] VII [illegible]
LAVA: Le [illegible] 2.

TORTONA
MODERNO: Beverly Hills Cop 2.
SOCIALE: Le streghe di Eastwick.
VERDI: L'ultimo imperatore.

VALENZA PO
SOCIALE: Who's that girl, con Madonna.
[illegible]ERA
[illegible]NO: Full Metal Jacket.
GALVANI: Beverly Hills Cop 2.
[illegible]: Scuola [illegible] ladri 2, [illegible] Paolo Villaggio, Lino [illegible], Massimo Boldi.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

FARMACIE
[illegible], piazza della Libertà; notturna: Follini, via Medaglie d'Oro.
Acqui: [illegible], v. XX Settembre.
Casale: Gallina, via Benvenuto Sanguorgio.
Novi: Giani, via Girardengo.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, [illegible] bella.

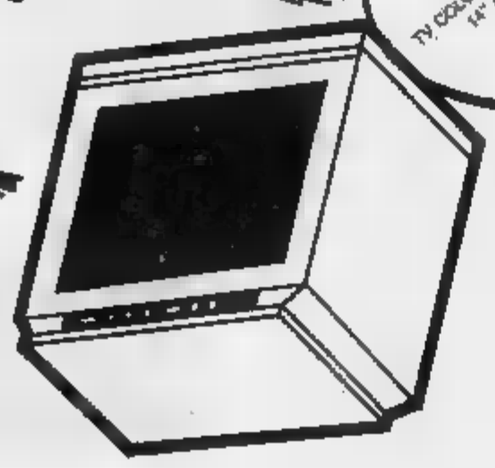
[illegible] STAMPA
Ufficio di corrispondenza: [illegible], via [illegible] 5, tel. 0131 66.303; 443.547. Corrispondenti: [illegible] [illegible] Tortona 0131 812.361; [illegible] 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.089.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 19, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 16-19. Sabato 9-12,30. Casale, sponsio Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

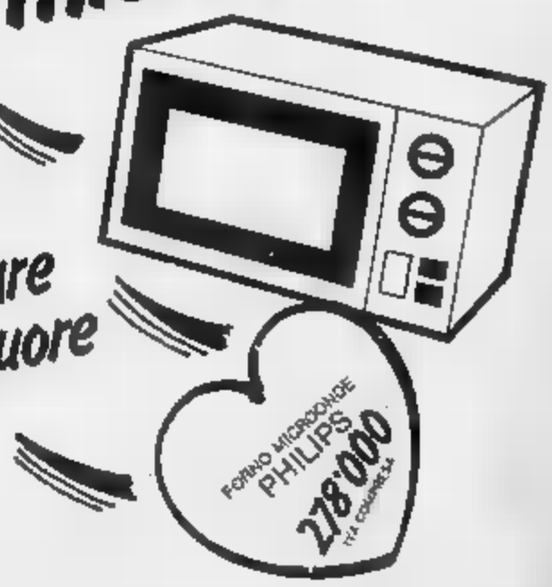
DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

[illegible]' SERA
BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

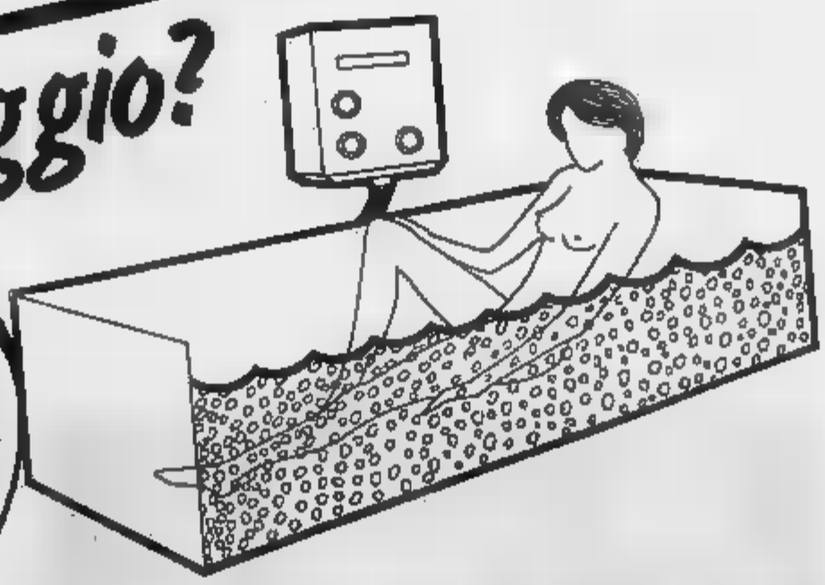
Cerchi un tv color?
fatti guidare dal cuore
TV COLOR PHILIPS 14" A COLORI 420'000 IVA COMPRESA



Ti piace il microonde?
fatti guidare dal cuore
FORNO MICROONDE PHILIPS 278'000 IVA COMPRESA



Vuoi l'idromassaggio?
fatti guidare dal cuore
IDROMASSAGGIATORE IDROMATIC-03 380'000 IVA COMPRESA



VIPIANA
sempre affari
ALESSANDRIA - CASALE - VERCELLI
VIA DANTE VIALE CARLO ALBERTO VIA GALILEO FERRARIS

Promozione - Dopo le dimissioni di Ferrari

Boschese, è Lesca il nuovo «mister»

Alessandrino, 37 anni, militò anche fra i grigi in serie C

BORGO MARENCO — Oscar Lesca è il nuovo allenatore della [redacted] (calcio Promozione piemontese girone C). Sostituisce Luigino Ferrari, che nella [redacted] di [redacted] ha rassegnato le [redacted]. La decisione di Ferrari è stata [redacted] presa dalla [redacted] posizione in classifica della squadra, ultima [redacted] appena 3 punti e reduce [redacted] quattro sconfitte consecutive.

Dice [redacted] Dolza, presidente della Boschese: *«Ferrari è stato [redacted] una signorilità e di una serietà esemplari. Nonostante i nostri tentativi a rimanere, ha preferito mettersi in disparte [redacted] ai dirigenti di trovare [redacted] soluzione [redacted]. Purtroppo in questi [redacted] incontri la Boschese ha avuto soltanto sfortuna, rimediando battute [redacted] immeritate. In quasi sessant'anni di vita della [redacted] società, mai avevamo sostituito l'allenatore durante [redacted] giocato. [redacted] abbiamo fatto dopo [redacted] insistenze [redacted] Ferrari, che ringrazio pubblicamente per quanto ha fatto in questi mesi».*

Oscar Lesca

La Boschese è stata ripescata in Promozione al primi di settembre, ad una ventina di giorni dall'inizio del torneo. Anche questo fatto non ha permesso ai dirigenti [redacted] rinforzare la squadra. *«Speriamo che [redacted] dimissioni di Ferrari — dice Ferrarese, segretario dei biancoverdi — diano una sferzata all'ambiente; la squadra [redacted] è certo inferiore [redacted] almeno cinque-sei formazioni che attualmente ci precedono. La scelta di Lesca, tesserato da un mese come giocatore, rientra nella politica oculata della società, che tenda alla valorizzazione dei giovani».*

Oscar Lesca, che questa sera dirigerà il primo allenamento, si avvarrà comunque dei consigli preziosi di alcuni compagni, quali Riccardo Mauro e Flavio Manfredi (è presumibile che Lesca giocherà anche alcune partite).

Lesca, 37 anni di Alessandria, ha iniziato la carriera calcistica nelle giovanili dell'Anca Alessandria, sotto la guida del «maestro» Gigi Bocca. Nell'estate del 1967 approdò all'Alessandria (serie C) e la stagione successiva venne trasferito al Legnano, dove rimase per quindici campionati. Militò poi a Cagliari, Venezia, [redacted] nella Rhodense, [redacted] Imperia e, l'anno scorso, a [redacted].

Conclude [redacted]: «Ci sono [redacted] 21 gare alla fine [redacted] torneo. [redacted] non riusciremo a recuperare il terreno perduto potrà dire che non siamo all'altezza di questo campionato e rientreremo senza drammi [redacted] Prima Categoria».

Roberto Gelato

Motocross - Gare [redacted] sabbia

Davide Merlo ancora in sella

Il pilota della «Hobby» si allena in Liguria

GAVI LIGURE — Dopo aver festeggiato in famiglia la conquista [redacted] regionale [redacted] «enduro» per la categoria [redacted] Davide Merlo ha già ripreso gli allenamenti per i prossimi impegni agonistici. Il ventiseienne campione motociclistico [redacted] infatti allenandosi sulle spiagge della Liguria, in sella alla sua Yamaha preparata dalla «Hobby [redacted] Ligure.

«Il prossimo appuntamento — spiega [redacted] Merlo — è fissato per febbraio, sulla spiaggia della Normandia, a [redacted] Touquet. E' in programma una competizione mondiale di motocross sulla sabbia [redacted] E anche per questo che sto svolgendo un allenamento specifico sul quel tipo di fondo. In gara ci saranno i migliori specialisti europei [redacted] statunitensi».

Gli allenamenti sulle sabbie liguri sembrano il modo migliore [redacted] prepararsi alla gara francese, in cui i motociclisti [redacted] impegnati per oltre [redacted] ore lungo [redacted] circuito molto impegnativo, che metterà a dura prova sia [redacted] atleti che [redacted] moto.

«Una prova che assomiglierà più al motocross che all'enduro; quest'ultimo infatti è una specialità forse meno acrobatica, che [redacted] avvicina maggiormente [redacted] rally [redacted] due ruote», dice il motociclista gaviese, che comunque ha al suo [redacted] anche molti [redacted] [redacted] motocross.

Ora nel [redacted] Davide [redacted] approdato alle [redacted] di moto-regolarità, conquistando in serie il titolo provinciale, regionale [redacted] italiano di «enduro» nella categoria «cadetti» 175 cc. Il [redacted] palmares testimonia della [redacted] in entrambe le discipline [redacted].

[redacted] Merlo non ha [redacted] un passato [redacted] «centauro». Se infatti ora primeggia cavalcando [redacted] sua potente Yamaha, affascinato [redacted] motori [redacted] dalle [redacted] fuoristrada (ha partecipato anche al Rally d'Algeria, ritirato [redacted] per un [redacted] Davide Merlo [redacted] anche validi trascorsi [redacted] altre specialità.

Dapprima, con la maglia della «Forza e Virtù» di Novi Ligure, fu [redacted] per tre anni consecutivi per i campionati italiani di ginnastica, poi [redacted] il «corpo libero» e gli attrezzi ginnici per la sci [redacted] che sulla [redacted] eclettico e conquistando molti trofei.

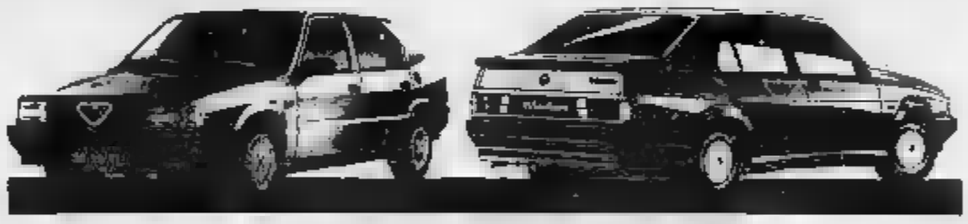
Walter Gianni[redacted]

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL 30/10 AL [redacted]
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
RADIO [redacted] DI MARCA
CATENE NEVE E PORTASCI
ANTITURBO E [redacted]

... PASSA ALL'ALFA E FAI UN AFFARE.



CONCESSIONARIE Alfa Romeo
DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted] s.r.l. - Strada Valenza, 3 - Tel. 0142/78.16.63 — CASALE M.
AUTOVAR s.a.s. - Corso Marenco, 37 - Tel. 0143/21.46 — NOVI [redacted]
BERTÉ & C. [redacted] - Corso Silvio Pellico, 6/b - Tel. 0131/88.20.03 — TORTONA
[redacted] GI s.r.l. - Via Galimberti, 62 - Tel. 0131/62.885 — [redacted]
[redacted] s.n.c. - Viale Dante, 31 - Tel. 0131/91.479 — [redacted]
[redacted] s.r.l. - Via Gramsci, 42 - Tel. 0143/80.063 — [redacted]
S.G.CAR 2 s.p.a. - Via Del Soprano, 84 (ang. Via Moriondo) - Tel. 0144/51.561/2 — [redacted]

Pallacanestro - Serie C [redacted]

Valenza ci prova contro il Clement

Il Casale cerca la sua prima vittoria esterna

E' derby domenica a Valenza. Nel palazzetto [redacted] regione [redacted] Giovanni, per il campionato di [redacted] maschile di serie C, [redacted] ospita [redacted] 17.30 il Derthona Clement, [redacted] girone a quota dieci con La Vigilanza Lucca.

Il coach valenzano Santi Farina, che [redacted] ha [redacted] toposto gli atleti ad un'intensa preparazione, assicura che [redacted] sarà spettacolo: *«Sulla [redacted] i tortonesi sono più forti — afferma — tuttavia lotteremo [redacted] alla pari». Ogni derby è sempre imprevedibile».*

Per il Clement ribatte Mario [redacted]: *«Il campo di Valenza è sempre molto ostico, ma non vogliamo rinunciare [redacted] nostra leadership».*

Match-verità per il Casale. Dopo due successi [redacted] Cerutti & Giorcelli [redacted] gioca domani, alle 18, in trasferta a Torino contro il San Paolo, affiancato [redacted] monferrini [redacted] classifica [redacted] 8 punti. I casalesi, fortissimi di fronte al proprio pubblico, contano [redacted] il loro primo successo in trasferta, dove finora hanno subito [redacted] sconfitte.

La situazione in serie D. La Junior Pool Casale ospita, domani alle 21, per il secondo impegno casalingo consecutivo, il Versilia di [redacted] Marmi, capolista [redacted] torneo con Vado e Chiavari. [redacted] gli juniorini [redacted] alla ricerca di una verifi[redacted] finora [redacted] trasferta, hanno sempre [redacted] in casa.

I [redacted] del [redacted] Fossati, invece, domenica alle 18,30 affrontano a Genova la compagine del [redacted] Bosco. L'allenatore Eugenio Bigliani è ottimista: *«Finora in trasferta [redacted] abbiamo subito due sconfitte, ma sempre contro formazioni di primissimo piano. Il Don Bosco è alla nostra portata».*

Gino Defranciscì

Nuoto - Prima nei 50 dorso ai Giochi [redacted] Gioventù

La valenzana Ricagno era segno la nazionale

L'ondina [redacted] «3G» senza avversari nella fase finale a Roma

VALENZA — [redacted] ne e festeggiamenti [redacted] «[redacted] Nuoto» [redacted] per il titolo di campionessa [redacted] [redacted] conquistato alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù dalla dodicenne Claudia Ricagno, nella specialità dei 50 dorso.

L'exploit non è giunta inaspettato per [redacted] della media «Anna Frank», che da tempo è ai vertici del nuoto femminile valenzano e che recentemente a Genova, nel 19° Memorial Morena (una gara a livello [redacted] ha conquistato un significativo quarto posto.

Ai Giochi della Gioventù di Roma, Claudia ha fatto il vuoto dietro di sé [redacted] pur [redacted] ritoccando il suo limite personale (35"4). [redacted] vinto [redacted] (37"4) e dominato anche la [redacted] (36"3).

[redacted] la giudica il suo istruttore Gianfranco Migliardi: *«Segue Claudia da dieci anni e [redacted] fatto [redacted] progressi enormi, — osserva il tecnico —. E' passata da un'attività amatoriale ad una preparazione specifica con grande facilità, grazie all'attenzione con [redacted] ogni tipo [redacted] insegnamento. Alle grandi doti fisiche abbina [redacted] temperamento [redacted] ne fa un'atleta [redacted] fatta. Può arrivare lontano [redacted] applicarsi con [redacted] eterna passione, potenziando ancora le grandi risorse tecniche e fisiche di cui dispone. [redacted] la volontà non [redacted] verrà meno, fra qualche [redacted] matura [redacted] [redacted] squadra nazionale».*

La dodicenne Claudia Ricagno

A [redacted] la «3G N[redacted] ha [redacted] [redacted] significativi piazzamenti: sempre nei 50 dorso, 14° posto per Giorgia Manna in 41"3; nei 50 metri delfino quarto [redacted] Pavanello [redacted] 38"4 e [redacted] Carla [redacted] [redacted] 41"2; nel nuoto sincronizzato il [redacted] Rossella Biondi e Romina Benedetti è giunto settimo; nel nuoto per salvamento Marco Roda ha conquistato il 17° posto.

r. c.

Judo - Due quinti posti per i valenzani [redacted] Wroclaw

Bene il Ginnic in Polonia

La formazione del Judo Ginnic Club Valenza che ha partecipato al torneo di Wroclaw in [redacted]

VALENZA — Due quinti posti [redacted] [redacted] tesimo Torneo [redacted] di Wroclaw, in Polonia, grazie a Giorgio Spada (86 kg) e Davide [redacted] Matteo [redacted] kg): questo è stato il risultato ottenuto dalla squadra agonistica [redacted] Judo Ginnic Club nella lunga trasferta [redacted] rive del fiume Oder.

«Non si poteva ad un risultato di scarso rilievo — dice l'istruttore Mario Giardi —. A Wroclaw sono infatti convenuti 25 tra i maggiori club europei, con atleti di grande fama. Basti pensare che la Germania [redacted] schierava [redacted] squadra campione d'Europa e la Francia alcuni componenti [redacted] nazionale. Purtroppo sul rendimento dei miei ragazzi ha influito negativamente il viaggio davvero stressante, [redacted] interminabili soste [redacted] punti di confine».

Complessivamente la trasferta è durata sei giorni: vi hanno partecipato le cinture nere Giorgio Spada, Davide De Matteo, Pietro Rossi, Alberto Natale, Luigi Di Gregorio e la cintura marrone Roberto Cristiano, che facevano parte della comitiva unitamente al tecnico Mario Giardi.

Oltre ai piazzamenti di Spada e De Matteo, il miglior risultato l'ha ottenuto Alberto Natale, che è stato eliminato soltanto [redacted] campione polacco in carica Karpinski.

Il viaggio ha consentito all'istruttore [redacted] rio Giardi di rinnovare gli scambi agonistici con gli atleti polacchi, che sono già stati ospiti di [redacted] in tre precedenti occasioni. In [redacted] occasione del [redacted] internazionale di judo «Città dell'oro».

L'atmosfera di simpatia e di calda amicizia che ha circondato i valenzani ha avuto il suo momento culminante nello scambio [redacted] [redacted] fra le rappresentative: [redacted] oggetti dell'artigianato polacco, [redacted] ha [redacted] segnando alle autorità e [redacted] personalità sportive locali targhe [redacted] guidardetti del Coni, della Provincia di [redacted] e del Comune di Valenza.

r. c.

Orti e Girls Acqui scorsi

Nella serie C di calcio femminile [redacted] difficili trasferte per [redacted] alessandrine

L'Orti cerca una conferma a Carmagnola. Per la terza giornata del campionato di [redacted] serie C femminile, l'Orti Solero affronta domenica in trasferta il Carmagnola. Le alessandrine di mister Pierluigi Buzzi, dopo un [redacted] di riposo, [redacted] fine [redacted] hanno esordito superando nel derby casalingo il Borghetto Girls (1-0). Dice Buzzi: *«Nel primo tempo abbiamo fallito un paio di occasioni, siglando [redacted] 18' la rete decisiva [redacted] la Repetto, che ha insaccato [redacted] testa. [redacted] Borghetto è una buona squadra, ma [redacted] ha impensierito; nella ripresa abbiamo sbagliato altre 4 o 5 facili conclusioni».*

Orti: Filippello; Spigno, Morgavi; Morelli, Omodeo, Bergo; Oliveri, Buzzi, Repetto, [redacted] Cerboncini.

Confronto tra matricole. Il Borghetto gioca domenica sul terreno dell'Atletico Novara, in una gara [redacted] neo [redacted]. Le due formazioni si erano già confrontate lo scorso anno da protagoniste in serie D [redacted] [redacted] termine del torneo avevano conquistato il salto [redacted] categoria. Negli scontri [redacted] le giocatrici della Val Borbera si [redacted] aggiudicate [redacted] dei 4 punti [redacted] palio. Afferma mister Claudio [redacted]: *«Siamo reduci dalla sconfitta contro le alessandrine, più esperte [redacted] noi. Con le nostre [redacted] presenziamo una gara equilibrata».*

Borghetto Girls: Roncoli; Dameri, Mignone; Mirletti, Bonadeo, Cabras; Casella, Unali, Bernanetti, Osmiani, Schmid.

[redacted] campionato di serie D, [redacted] alle 14,30, allo stadio comunale, [redacted] termali dell'Acf Acqui 1987 ospitano in derby il Derthona. La [redacted] pagine acquesi, [redacted] scorsa, [redacted] superata di misura (1-0) [redacted] Ivrea dal Real Bellavista. Afferma mister Renzo Morenco: *«Abbiamo [redacted] contro una squadra retrocesso lo [redacted] anno dalla serie C. [redacted] pareggio sarebbe [redacted] giusto».*

Il Derthona, invece, [redacted] duce da [redacted] secca sconfitta (12-1) subita in [redacted] a Cavagnolo. L'unica gol biancastro è stato siglato dalla Piccioni. Afferma mister [redacted]: *«C'era troppa disparità [redacted]. [redacted] Cavagnolo è una compagine decisamente di serie superiore».*

Acf Acqui 1987: Camalero; Morino, Cataldo; Marchelli, Meistro, M. Savi; Corso, Pia[redacted] [redacted]. Savi, Benazzo, Caprioni.

Derthona C.F.: Moro; Prassi, Aghito; Cucci, Abate, [redacted] Pecora, Piccioni, Gabbana, Poggio, Maggiore.

Proprio in trasferta contro il Cavagnolo (dove milita l'ex Iannuzzo), l'Ozzano cercherà [redacted] [redacted] fitta subita domenica in casa (2-6) ad opera [redacted] Pianfei. Le reti per [redacted] squadra monferrina (che ha subito 3 autogol) sono state siglate da Pagliano e [redacted].

Gazzetta: Volani (Cattaneo); A. Rigoli (Vaccaro), Ratibondi; Guerci, C. Rigoli (Volani), Pagliano; Rovescia, Biasutti, Spiri, Rosso, [redacted] vico (Allegra).

g. d.

COMETA
DISCOTHEQUE
[redacted]
Statale 211 - [redacted] (AL)
[redacted] (0131) 84.106

DISCOTECA
[redacted]
(POMERIGGIO E SERA)
[redacted]
con i D. J. [redacted] e PAOLO

BALLO LISCIO
[redacted] NOVEMBRE
MARCO GIANFERRARI
DOMENICA [redacted] NOVEMBRE
(SERA)
MAESTRO [redacted] CONTE

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO MARENCO (AL)
TEL. (0131) [redacted]

[redacted] 6 [redacted]
al MASTER 1 ballo liscio con
RAOUL CASADEI
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW

[redacted] 7 NOVEMBRE
al MASTER 2 DISCO [redacted] SHOW

DOMENICA [redacted] NOVEMBRE
[redacted] al
[redacted] 2 [redacted] MUSIC SHOW
[redacted] 1 ballo liscio con
RUSTA
[redacted] DISCO MUSIC SHOW

[redacted] NOVEMBRE
[redacted]

D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

Il secondo intervento comincerà nell'estate dell'88

Quartiere Cogne, ritardi per accuse sugli appalti

Esposto di Nuova Sinistra alla magistratura - Una delibera annullata dal Co.re.co.

AOSTA — La ristrutturazione del quartiere Cogne subirà un nuovo ritardo: i lavori del secondo intervento (sette miliardi e 100 milioni la gara d'appalto) cominceranno nell'estate 1988, un anno più tardi rispetto alle previsioni.

Il bando di concorso è stato fatto tre volte: quello ancora in vigore scade il 14 novembre. Passeranno poi almeno tre mesi prima che le imprese costruttrici presentino i progetti destinati ad essere esaminati dalle commissioni comunali: un «iter» burocratico e politico che si annuncia lungo e difficile.

Le procedure di appalto, sia per il primo intervento (i lavori sono terminati nel febbraio scorso), sia per il secondo hanno suscitato polemiche vivaci in Consiglio comunale tra maggioranza e opposizione. Adesso se ne occuperà anche la magistratura: i due consiglieri di Nuova Sinistra, Elio Riccarand e Vanni Florio, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica per l'apertura di un'inchiesta.

«Secondo noi — spiega Riccarand — vi sono episodi che hanno turbato il regolare svolgimento delle procedure di appalto». Un'accusa molto grave, sulla cui consistenza dovrà decidere il magistrato. E consiglia aggiungere: «Tutta la vicenda degli appalti per il quartiere Cogne è stata condotta chiaramente in deroga, il sospetto che si sia voluto e pilotare l'aggiudicazione dei lavori». Secondo Nuova Sinistra è significativo quanto sarebbe accaduto al bando del secondo intervento di ristrutturazione.

Il rispetto al primo lotto è stato notevole: il ha bandito un appalto concessione con il quale chiede non soltanto i lavori, ma anche la progettazione. Il primo avviso del quest'anno (scadenza di presentazione domande 14 aprile). E' stato ritirato perché il Settimana ufficiale della Cee (la pubblicazione è obbligatoria per lavori di questa importo) ne pubblica soltanto una parte (l'eccedenza era di 33 righe).

Il secondo bando è del 21 maggio scorso (scadenza, 15 giugno). Vi partecipano trentatre imprese edili ma nove (due sono associazioni d'impresa a cui partecipano anche aziende valdostane) non hanno i requisiti richiesti dall'appalto. La delibera di giunta del 28 agosto accetta, comunque, tutte e trentotto le aziende.

dalla delle

«Dovrebbero venire escluse dalla gara, come propone l'ufficio tecnico comunale», tuttavia si è deciso di seguito il parere favorevolmente Commissione dei capigruppo consiliari, non escludere dall'elenco delle ditte invitate alla gara quelle che hanno fornito una documentazione incompleta fino a incrementare la concorrenzialità nell'interesse di questa amministrazione...».

La Coreco (Commissione regionale di controllo) ha annullato la delibera il 21 ritenendo «privo di validità» la motivazione. E ancora: che presentato in regola con l'appalto rinuito con il pubblico interesse che non rilevanti se non attraverso il rispetto delle norme del bando».

La giunta dopo il del Coreco poteva ripresentare la delibera escludendo le nove ditte ma non lo ha fatto, ha preferito ripresentare (per la volta) nuovo appalto-concessione, assessore ai Lavori pubblici, ha spiegato in Consiglio: «Siamo stati costretti a rifare il bando perché passati i 120 giorni. E' uguale dente e le ditte, telegramma, le loro offerta». Per Nuova Sinistra, invece, la giunta «ha perso tempo ad arte per poter rifare d'appalto escludere, così alcune ditte». Enrico

Il pci replica a Roppo

AOSTA — Il segretario del Trifone esprime «rammarico» per le di Roppo dall'esecutivo della partito. Roppo, unico consigliere del Comune di Aosta, anche vice segretario del pci in . Nel la segreteria regionale di «disattendere quanto deliberato dalla Direzione nazionale» e aveva anche mosso critiche Trifone («Impedisce la partecipazione di tutti gli iscritti al controllo ed alla formazione delle scelte politiche della federazione»). Insieme con Roppo altri due socialdemocratici avevano dato le dimissioni dal comitato esecutivo.

Ora il segretario replica: «Soltanto con la dialettica interna si possono affrontare le tematiche di un partito senza ricorrere a veri comunicati». E ancora: «Respingo fermamente l'accusa fattami impedire partecipazione degli iscritti alle scelte politiche e invito il compagno più attiva partecipazione».

Gli esogni di studio

AOSTA — La di mutualità e di della ha assegni studio ai figli dei per l'anno scolastico La edile è gestita congiuntamente imprenditoriali del settore costruzioni aderenti all'Associazione valdostana industriali e dai sindacati di categoria. Gli assegni distribuiti assommano ad un totale di 51

Concorso ecologico Aosta

L'arcobaleno nelle scuole

Nelle medie si misurano le piogge acide

AOSTA — I duemilacinquecento ragazzi delle scuole medie di Aosta impegnati a misurare e registrare l'acidità della pioggia e dalla neve che cadranno sulla città fino al periodo festività di Pasqua del prossimo

quasi un gioco in si tratta un impegno che ha come obiettivo mettere i giovani tutto i problemi dell'ambiente evitando i di troppo generale e non in grado di una presa efficacia.

A tutti i consegnerà busta-sacchetto contenente il materiale di ecologica generale e l'occorrente per l'acidità. Il «Ph» che cade sulla città, ma anche sui rovinando le piante e mettendo in pericolo circonda.

E' un impegno che merita una ricompensa: gli alunni della che avrà svolto con più accuratezza la misurazione dell'acidità faranno un viaggio a Strasburgo dove assisteranno a una seduta dei lavori del Parlamento europeo e si incontreranno con i responsabili dalla politica ambientale del Consiglio d'Europa.

L'iniziativa è nato all'Ambiente Comune Aosta, collaborazione con l'assessorato alla Istruzione, nel quadro dell'anno europeo dell'ambiente e si chiama «Arc-en-ciel». Il patrocinio del Consiglio d'Europa.

«L'iniziativa — spiega l'assessore all'Ambiente — ha anche il pregio dell'educazione, a quello contatto diretto il problema salvaguardia della natura. Infatti si svolge durante quasi tutto l'anno scolastico senza interferire lo svolgimento della normale degli insegnanti: le misurazioni compiute dagli al di fuori dell'orario e la funzione sarà di fornire elementi chiarificazione e di stimolo».

p. c.

PRIMO INCIDENTE AL NUOVO SEMAFORO

Aosta. Un'ora dopo essere entrato in funzione, il nuovo semaforo della statale 26, in regione Ambrigue Quart, è stato indirettamente causa di un incidente. Una «Renault 5» condotta da Rosalba Abram, 68 anni, di Saint-Marcel, e un camion pilotato da Andrea Venturini, 29 anni, di Perloz, si sono scontrati. Uscendo da Aosta l'auto precedeva il camion quando al semaforo è scattato il giallo. Rosalba Abram ha frenato e Venturini ha tamponato la Renault. L'auto è semidistrutta. Per estrarre la donna sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: ora è ricoverata in rianimazione

Un giovane cameriere nel suo alloggio Pré-Saint-Didier

Ucciso da un'«overdose»

Il corpo rinvenuto dalla madre - E' Giorgio Sessa, 26 anni: aveva compiuto lavori saltuari a Courmayeur - Attualmente era in cerca di occupazione e giorni fa s'era recato a Torino

PRE'-SAINT-DIDIER — Un giovane morto stroncato droga ieri nella sua casa di Pré-Saint-Didier. Si chiamava Giorgio Sessa e aveva 26 anni. Con la famiglia era venuto in Valle, a Courmayeur dove ancora residente, circa quattro anni fa. Da poco tempo aveva lasciato la casa dei genitori in frazione Entrèves per trasferirsi a Pré-Saint-Didier dove, in via viveva Nadia Bianco, 19 anni, residente in corso Vercelli a Torino, cameriera in un albergo di Courmayeur.

Sessa, conosciuto nella cittadina tossicodipendente, occupazione. Ultimamente aveva lavori e qualche settimana era impegnato un negozio di noleggio sci addetto attrezzature sportive.

A scoprire il corpo inanimato di Giorgio Sessa, nel soggiorno della sua abitazione, è stata la madre. La donna pare sia stata anche l'ultima persona ad aver parlato con il giovane dopo che questi rientrato da un viaggio fuori inquirenti che fosse dato a Torino, forse per rifornirsi di droga).

Giorgio circa una fa infatti allontanato Pré-Saint-Didier con la sua convivente senza a nessuno andare. Valle era rientrato mercoledì, da pomeriggio aveva fatto visita madre (in questo periodo è impiegato come cuoco su

La donna, trovato il figlio morto in seguito ad un'iniezione di droga (sono in corso analisi per quale sostanza il giovane o), chiesto l'intervento dei carabinieri di Morgex. Interrogata, non ha saputo fornire utili a ricostruire gli ultimi giorni di vita di Giorgio Sessa.

Ai militari la donna avrebbe detto soltanto preoccupata per aver più sentito il figlio dopo la sua visita di mercoledì e di aver quindi deciso di andare a Porse un sesto senso ha spinto la donna a raggiungere di Pré-Saint-Didier dove scoperto la verità. Giorgio giaceva riverso a e accanto a lui vi testimonianze di quanto era accaduto nella stanza: una siringa, un laccio e altre tracce inconfondibili.

Il ha sottoposto il cadavere a una prima ha fatto risalire la morte a molte ore prima al ritrovamento, fissa addirittura alla serata di mercoledì. Il referto parla per «collasso cardio-circolatorio dovuto a mediante iniezione di sospetta sostanza stupefacente tossica».

b. m.

Dopo la visita della delegazione «Anci» nel Trentino-Alto Adige

Bilinguismo, indennità in forse?

AOSTA — Soltanto un'interpretazione non restrittiva della legge particolare dell'articolo 60 del D.P.R. 383 della Valle d'Aosta di concedere l'indennità di bilinguismo ai dipendenti dei Comuni, dell'Usl e degli enti locali che operano nella regione. La legge infatti stabilisce che la Valle questa indennità può essere applicata con le modalità e nella stessa misura in cui vengono negli enti locali del Trentino-Alto-Adige, dove realtà non esiste.

Osvaldo Ruffier, presidente (Associazione nazionale Comuni d'Italia) della Valle d'Aosta, dopo una verifica fatta giorni in Alto Adige dice: «Nella provincia autonoma di Bolzano un'indennità di bilinguismo i dipendenti comunali e provinciali, soltanto una maggiorazione del 35 per accordata più poiché le prestazioni lavorative sono pesanti da 40 settimanali a 36 invece che a 36». «In Trentino Adige — continua Ruffier — legge regionale che si rifà a una normativa nazionale riguardante i dipendenti statali servizio nella Provincia di Bolzano. Questa legge prevede la cessione dell'indennità di bilinguismo rapportata parte fisse dei degli enti locali della Provincia e degli uffici della Provincia di Trento nei quali sia necessaria conoscenza delle due lingue; in quel caso l'italiano e il tedesco».

Impossibile quindi pensare il problema in Valle d'Aosta applicando, per la concessione dell'indennità, gli criteri adottati dal Adige. Ruffier: «E' proprio questo l'aspetto da affrontare, per cui già provveduto a convocare per martedì alla l'assemblea dell'Anci e per mercoledì le organizzazioni sindacali. Insieme cercheremo di definire come poter uscire da questa "impasse". L'articolo 60 del D.P.R. 268 se interpretato in restrittiva non l'applicazione dell'indennità di bilinguismo come noi l'avevamo prevista e per tutti i dipendenti degli enti locali che operano nella regione. Ma credo che la volontà del legislatore forse mettere limiti così restrittivi, l'articolo è stato fatto proprio con l'intenzione favorire concessione dell'indennità».

L'Anci, indicazione di rifiuta l'applicazione di criteri differenti per la concessione dell'indennità di bilinguismo tra gli enti locali della regione. Conclude infatti Ruffier: «In Valle dobbiamo arrivare all'applicazione dell'indennità di bilinguismo nella stessa misura e con le stesse modalità per tutti i dipendenti».

Beatrice

Domenica conteggiata con il Cai

— Per concludere l'attività escursionistica di quest'anno riservata ai giovani iscritti la sezione del Cai di Aosta organizza per domenica una gita che si con un pranzo e castagnata. I responsabili della del Cai l'attività riservata giovani e patrocinata dall'assessorato allo Sport Comune di Aosta stata un Per il alpino ha in programma ripetere l'esperienza anche il prossimo anno.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Gli intoccabili, regia di Brian De Palma, con S. Connery, R. De Niro, K. Costner, C. Martin Smith (Usa, 1987) — Le imprese di un gruppo di incorruttibili in una guerra senza esclusione di colpi con l'impero del crimine di Al Capone, nella Chicago degli Anni 30. Orario: 20; 22.

Cop, regia di Paul Verhoeven, con P. Weller, N. Allen (Usa, 1987) — Poliziotto, sfigurato in un incidente sul lavoro, viene trasformato dagli scienziati in un implacabile persecutore di ogni forma di criminalità. Orario: 20; 22.

ITALIA: Il stallone, regia di Michele Cimino, con C. Lambert, G. Boschi (Usa, 1987) — romanzata fra e bandito Salvatore Orario: 18; 20; 22.

Film Vietato anni 18. Orario: 18; 20; 22.

Televisione

RAITRE

19,30 Telegiornale d'Aosta

19,45 Mostiques: Folklorissique. Réalisation de Nazareno Marinoni

RADIODUE

12,10 Voix de la
14 — I nomi e i cognomi, realizzazione di Giorgio Squarcina
14,30 Voix de la

TV

Le mains
15,30 La piccola vivente
16,30
17,20 4, 5, 6, 7... Bellibouchettes
17,35 Rambo
18,05 Colombo d'or
18,35 Série
19 — Journal romand
20,05 Tutti quiz
20,35 Miami vice
21,25 Carabine Fm
21,55 Bonsoir
23,10 Courants d'art
23,30 Stanley Jordan

TVA

16 — Buon pomeriggio in tranquillità
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45 18,30 22,30 Telegiornale
13 — Film
Film

Mostre

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Museo - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12; 15-19.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Walter Swierzy. Mostra di sculture di Giulio Schiavon «Le e le forme». 9-12; 15-19. Chiusura giorni festivi.

delle (orario estivo). Orario: 10-12 e 15-17.

ISSOGNE

e Issogne». Orario: 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

VERRES

CASTELLO: «Valle d'Aosta immagini viaggiatori 9,30-12 e 14-18.

Farmacie

AOSTA

FARMACIE

Aosta: Chanoux, via Croce di Città (chiusura ore 22 chiamare urgenti).

IL TEMPO

12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di all'aeroporto: min. +1; 12: +10 variabile. (Servizio a cura della Stazione meteorologica del Regione)

«La Stampa» - Aosta

3, rue Jean Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Missumed, località Amérique tel. 765.626 - 765.018.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
506, tel. (0125) 300.158.
via Chanoux 180, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: Traforo Bianco (0165) 89.100.
Saint-Martin: via delle Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165)

Necrologi

La famiglia Meichet profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Eliseo

— Targnod, 5 novembre 1987.

Châtillon: affittasi
monolocale con servizio, completo di arredo, richiesta mensile L. 350.000, persone referenziate.
Per informazioni:
Agenzia d'affari
geom. IORIO PERETTO
avenue du Conseil des Commis 24
tel. 0165 362.223

Prestiti per ogni esigenza
Mutui per intero cambiali
Prestiti personali
cessioni
5° stipendio
SA.FI.VA.
Festaz, - AOSTA

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11 Aosta
Telefono - 34.333
AOSTA -
In posizione prestigiosa vendesi fabbricato parzialmente ristrutturato con possibilità di varie soluzioni interne.

Sarre: affittasi
mono-bilocali uso residenza persone referenziate, affitti mensili, trimestrali, rinnovabili.
Per informazioni:
Agenzia d'affari
geom. Iorio Peretto
avenue du Conseil des Commis 24, Aosta
Tel. 0165 362.223

TUTTO FUORISTRADA
La F.lli GAL
Vi propone una vasta gamma
FUORISTRADA 4x4
le ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- valutazione dell'usato
- comodi pagamenti rateali
- garanzia integrale
- specializzata ricambi

SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

12° BORSA DEI FIORI
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli fioristi
7 - 9 NOVEMBRE 1987
- VA
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI:
TELEFONI 0331 634.378 - 635.229

Ditta
leader settore arredamento
RAPPRESENTANTE
per la Valle d
Telefonare ore ufficio
512.870

Melody Club
Grande serata di ballo con orchestra di
EGESTE
Ing. programmi su radio M. Rosa
Via Chambéry 66
11100 AOSTA - Tel. 40.466

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 37 - Tel. 361.396 - 11100 AOSTA
CLOSELLINAZ (Roisan): terreno con progetto approvato per villetta.
BORRELEY (Saint-Christophe): lotti di terreno con progetto approvato per villa unifamiliare di mq 100, 130, 160 e bifamiliare di mq 200.
lotti di terreno con approvato per villa unifamiliare e bifamiliare.

Aosta: vendesi
alloggio mq 106, ingresso, cucina, soggiorno, servizi con na L.
Per informazioni:
Agenzia d'affari
geom. IORIO PERETTO
avenue du Conseil des Commis 24 - Aosta
tel. 0165 362.223

Società operante nel campo sanitario cerca
1 RAGIONIERE/A
per gestioni
Il iscritto
Tel. ufficio

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso 197 - Torino
Telefoni 511.024 -

L'AFFILIATO
STANDA DI
MORGEX
Vi ricorda di scontrino e di seguire le seguenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, 23 novembre al 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, 5 ottobre al 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, dal 27 settembre al 27 dicembre
E... VI
BUONA

ORTOPEDIA VALDOSTANA s.a.s.
Via St-Martin-de-Corléans 3
Tel. 0165 43.830 - AOSTA
INGROSSO - OFFICINA
Località Grand 66
Tel. 0165 361.420 - ST-CHRISTOPHE

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Piller-Predieri

esprimono

anche a nome di Gervasio, il loro più profondo ringraziamento ed apprezzamento a tutto il personale medico e paramedico dei reparti di chirurgia-traumatologia e rianimazione dell'Ospedale Regionale di Aosta per l'operato svolto con professionalità ed alto senso del dovere nell'assistere il loro congiunto.

Aosta, 3-11-1987.

Come gli «ex» giudicano Saint-Vincent-Aosta

Un derby-speranza

La rivalità è stata così sentita - «Rossoneri favoriti, risultato non scontato» - Santoro «decisivi Cusano e Vasciminno»

Saint-Vincent. Le tribune del Perucca domenica saranno affollate dai tifosi delle due squadre

AOSTA — Derby: parola magica questa settimana per i tifosi dell'Aosta e del Saint-Vincent. Domenica al Perucca rossoneri e biancocelesti si affronteranno infatti in una gara le cui sorti sono sicure di poter vincere.

La formazione di Mario Bastoni ha un momento particolarmente brillante (sei punti nelle ultime quattro partite); quindi i «fans» sono certi di trovare grossi ostacoli nei 1 «supporters» dell'undici di Paolo Sollier sono, invece, di poter ottenere il primo successo proprio contro l'Aosta e rimboccare la risalita verso posizioni di più quille.

Come vedono il derby allenatori oggi fuori dalla ma che conoscono bene le due formazioni? Giorgio Puia, mister biancocelesti fino alla scorsa stagione e attuale trainer dell'Ivrea, dice: «*La classifica sembra indicare nell'Aosta la squadra favorita. Il stracittadine sfuggono a qualsiasi valutazione; quindi non si può parlare di risultato scontato. Credo che alla fine ne uscirà un pareggio*».

Prosegue Puia: «*Devo dire che i stanno confermandosi sui livelli dell'anno scorso mentre il Saint-Vincent deve risolvere alcuni problemi. La rinuncia a elementi del calibro di Streito e Signetto (che ho avuto anche io a Ivrea) si fa sentire. Non bisogna poi scordare che il salto dalla Promozione all'Interregionale è notevole. I giocatori che erano nel Sant'Orso si trovano quindi di fronte a problemi indifferenti. L'infortunio di Mario poi ha creato ulteriori difficoltà a Sollier. partita potrebbe essere decisa da uno spunto Cusano e di Vasciminno che elementi più esperti delle due compagini*».

Anche Nunzio Santoro (allenatore rossoneri nelle stagioni 1975-76 e 76-77 quando l'Aosta conseguì il passaggio in quarta e trainer del Saint-Vincent dall'80/81 all'82/83 la promozione biancocelesti nell'Interregionale) indica pareggio il risultato più probabile. Tuttavia sottolinea: «*L'Aosta ci presenti con un ambiente societariamente più tranquillo e rispetto a quello del Saint-Vincent. rossoneri possono una giornata serenità psicologica rispetto ai padroni di casa. La squadra di Bastoni vive sull'attendismo puntando essenzialmente sui contropiede mentre i termali hanno problemi d'amalgama non indifferenti. Cambiare poi continuamente giocatori posizioni in campo non è sicuramente produttivo per cui anche in questo la bilancia pende a favore dell'Aosta*».

Santoro conclude: «*Sono però che il Saint-Vincent non parta battuto e la della posta potrebbe fine soddisfare tutti, soprattutto i rossoneri che sono impegnati in trasferta. I biancocelesti comunque giocare parità rispetto alle altre partite e puntare alla vittoria per migliorare la classifica e cancellare la serie negativa interna. Cusano e Vasciminno potrebbero essere i giocatori decisivi. Il centravanti del Saint-Vincent è in grado di mettere in serie difficoltà la retroguardia ospite mentre la mezza punta dell'Aosta può inventare, in qualsiasi momento, il lancio e la conclusione vincente*».

Beneyton

Proseguono le iscrizioni alla gara

Rally, sarà la neve a decidere la corsa?

Celesia in partenza con una Lancia 4WD ufficiale

Roberto

AOSTA — Proseguono le al diciottesimo Rally d'Aosta in programma il 27 al 29 novembre: gli equipaggi che finora hanno perfezionato la loro adesione alla tradizionale gara automobilistica sono circa venti, e parecchi valdostani. Si preannuncia una folta partecipazione di rappresentanti regionali, sempre affascinati dall'idea di poter vincere la prestigiosa «Coppa Baseli», il trofeo che premia il primo equipaggio valdostano classificato.

Nella passata si aggiudicarono l'ambito riconoscimento Roberto Bettanin e Cesare Vizzardelli, quinti assoluti nella corsa vinta da Dario Cerrato (è importante ricordare come per aggiudicarsi la «Coppa Baseli» pilota e navigatore debbano essere residenti in Valle d'Aosta).

Otto le speciali previste nella tappa che partirà da Saint-Vincent alle 10 del 27 novembre. La conclusione è prevista, sempre a Saint-Vincent, verso le 21,30.

Prova speciale 1: Zuc- km 19,890. a Saint-Vincent e si giungerà a . È un percorso impegnativo; la discesa è un misto-veloce insidioso.

Speciale 2: Chiusa Montjovet, km 9,550. Salita stretta e tortuosa, discesa breve.

Speciale 3: Saint-Marcel, km 18,320. È una delle novità di questo rally. Tecnicamente, il tracciato di gara è molto bello: salita all'inizio e finale in discesa.

Speciale 4: Pila, km 21,230. È la prova più lunga, una classica. L'arrivo quest'anno è fissato a Chevrot. È la tradizionale prova di Remo Celesia che potrebbe tornare al via della gara con una Lancia 4WD ufficiale.

Speciale 5: Saluzzi. Km Più lunga delle passate edizioni. Salita stretta con discesa insidiosa, veloce. Si prosegue fino a Conclusa invece di scendere a Sarre.

Speciale 6: Buthier, km 10,290. Si parte da d'Aosta) veloce; poi verso Oignod per arrivare a . Prenda il posto precedente tracciato che aveva creato lo scorso anno problemi di traffico

Speciale 7: Allein-Doues, km 13,060. Tradizionale percorso, quasi tutto in discesa, veloce, con sto.

Speciale 8: San Pantaleone, km 19,700. Salita stretta, veloce, intermedi planeggianti e tortuosi.

La seconda tappa inizia alle 9 28 Saint-Vincent. Gli arrivi si prevedono verso le 23.

Speciale 9: Saint-Marcel.

Speciale 10: Pila.

Speciale 11: Les Combes, di soli chilometri 6,870. Percorso riproposto (è il più corto con partenza da Scin salita, tormentato molte curve.

Speciale 12: Collina La Salle, Il tratto in salita è stato allungato di alcuni chilometri, eliminando le

Speciale 13: Cerellaz, km 15,430. Terza novità. Si parte da Avise salita segue un planeggiante a Saint-Nicolas, quindi discesa verso Rumiod, stretta e insidiosa.

Speciale 14: Strada Salassi.

Speciale 15: Les Combes.

Speciale 16: La

Speciale 17: Cerellaz.

Speciale 18: Salassi.

Speciale 19: Buthier.

Speciale 20: Allein-Doues.

Speciale 21: Saint-Marcel.

Speciale 22: San Pantaleone.

Domenica 29 la premiazione ufficiale al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

Carlo Gobbo

degli Icemen

AOSTA — Gli Icemen Endas, che hanno concluso al terzo posto nel girone F del campionato italiano di serie C, iniziano domani sera a Cantù i play off che dovrebbero consentire alla squadra allenata da Massimo Laitanzi di salire in serie A2. Nella cittadina lombarda gli Icemen affronteranno gli Hammers («martelli»). La squadra vincente passerà il turno e si prenoterà per un severo incontro con i Crociati di Milano. «*Un posto in serie B lo abbiamo già prenotato grazie al finale in crescendo della squadra che ha consecutive contro le formazioni di Stella e di Cirié*», dice l'allenatore degli Icemen, Massimo Laitanzi. (c. g.)

Irma Moro primo judo

SAINT-VINCENT — Si è svolta a Sestri Ponente la fase interregionale di judo per la qualificazione alla finale della Coppa riservata alle categorie juniores e seniores femminile sino alla cintura marrone. Alla interregionale hanno partecipato Piemonte, Liguria, d'Aosta, la Valle erano in gara atleti «Judo Club Saint-Vincent». Questi i piazzamenti. Nella categoria juniores maschile chilogrammi 65 Pompeo Pisilacelli si è classificato al quinto posto; nella categoria seniores femminile fino a 56 chilogrammi Monica Lini ha ottenuto il quinto posto; nella categoria a chilogrammi 72 Irma Moro si è piazzata al primo posto, qualificandosi per disputare la nazionale della Coppa a Firenze novembre. (s. b.)

campione

AOSTA — Sui campi del bocciodromo comunale di Aosta si è disputata la gara sociale del gruppo sportivo Nitri Renault. Iscritti giocatori impegnati nella classe formula del sorteggio barconda, con formazione di terne e quadrette Campione si è Nitri ha preceduto Renato Moro, Favre e Nino Cannata, quinto posto e campionessa sociale femminile 1987, Natalina Paonna. (c. g.)

Corsi di ginnastica ad Aosta

AOSTA — L'Unione sportiva valdostana dell'Acli, in collaborazione con l'Ente turismo sport spettacolo cultura iniziative, organizza corsi di ginnastica fisico-motoria universale con esercizi di ginnastica generale, addominale e dorsale, preparazione fisico ed per strutture inferiori. Le iscrizioni si chiuderanno sabato e potranno essere presentate presso le segreterie della Cisl, in via Zimmermann, e dell'Acli in via San Giocondo. (s. b.)

I campionati italiani dello Acli

AOSTA — Settecento concorrenti hanno partecipato a Sanremo ai campionati Acli di bocce, calcetto, tennis-tavolo, judo e ciclismo. Il comitato valdostano è imposto nella classifica a squadre del settore volo delle bocce precedendo le rappresentative di Genova e di Biella. (s. b.)

Atletica - L'atleta primo ad Etroubles

Leo Vidi vince tutto

Si è classificato al primo posto nelle gare di ciclismo (a pari merito con Gregorio Chuc), di skiroll e di corsa

Aosta. Leo Vidi durante una competizione di skiroll (Telefoto)

ETROUBLES — Leo Vidi, del Centro Sportivo Esercito, ha vinto la prima ne del «Triathlon annuale», la gara organizzata dallo Skiroll e dall'Atletica Monte Emilius, alla quale hanno partecipato trentadue concorrenti.

Tre le prove previste dal programma su distanze di chilometri ognuna: la prima frazione, una corsa in bicicletta dal sottopassaggio di via Mont Velan a Roisan, è stata vinta da Vidi e Gregorio Chuc, giunti appaiati sul traguardo in tempo di minuti e 37 secondi. È laureato di campione «amatori» di corsa su strada, al terzo posto, con ritardo di undici secondi, è giunto Gianlino Dacanal, quarto Paolo Lamastra e un to e 57 secondi. I concorrenti hanno gli e dal bivio tra Roisan e Valpelline, hanno puntato su Doues. Netto il successo di Vidi che è imposto in tempo di 31'25" infliggendo al secondo classificato Rolando Cuaz un distacco di due minuti e mezzo. Al terzo posto Gino Faustinelli a quasi quattro minuti.

L'ultima gara era una corsa a piedi sentieri attraversano Doues a Etroubles. Ha vinto ancora Leo Vidi nel tempo di 33'08" vantaggio di tre minuti su Gianlino canal e di quattro minuti su Gino Faustinelli.

Nella classifica generale complessiva Leo ha impiegato un'ora 21'11" precedendo di sette minuti e 20 secondi Gianlino mentre al terzo posto è classificato Rolando Cuaz ritardo di otto minuti e mezzo. Seguono Gino Faustinelli, Paolo Lamastra e Renzo Farinet.

Soddisfatti gli organizzatori: «*E' stata un'esperienza sportiva che ha riscosso i consensi dei partecipanti. Per il periodo le contiamo di allestire un altro triathlon a Cogne, inserendo una prova al fondo in sostituzione degli skiroll e aumentando le distanze di ogni prova, almeno sino a quindici chilometri*».

c. g.

Velocità su ghiaccio per 2 giorni allo Tzamberlet

Le «Frecce» in pista

AOSTA — Esordio stagionale per la velocità su ghiaccio stasera che, domani e domenica, sarà impegnata al Palaghiaccio dello Tzamberlet nel «Memorial Nonna Cadau». La gara, organizzata dalle Frecce Rossonere, è riservata a delle giovani allievi, cadetti, juniores, seniores, maschili e femminili. E' anche l'avvio agonistico per il settore nazionale di «pista corta» con la partecipazione di tutti i più forti specialisti italiani.

Domani le gare cominceranno alle 15 e riprenderanno domenica mattina alle 8,30. Conclusione entro la tarda mattinata. Il programma prevede la disputa di prove su distanze che variano dai 500 ai 1500 metri. Un impegno importante per i Frecce rossonere che, nella passata stagione, hanno in pratica dominato.

La dirigenza del ha compiuto in una serie di scelte tecniche importanti per consentire agli atleti di poter confermare anche in questa stagione la loro leadership nazionale ed è stato ingaggiato un allenatore di valore mondiale il francese Marc Bella.

Il tecnico, già campione del mondo di «short-track», è ancora oggi uno degli atleti più bravi sulla distanza dei 500 metri e il suo arrivo ha consentito alle Frecce rossonere di poter contare su di una esperienza tecnica in

è rientrato anche il tecnico aostano Ogniben che, fino ad alcune stagioni fa, era stato uno dei protagonisti delle la qualità degli atleti l'anno scorso, nella categoria allievi, si sono laureati campioni italiani società.

Si attendono riconferme da atleti come Mirko Vuillermin, Katia Mosconi, Laura De Taddei, Sarah Rodari, Cinzia Cadau, Silvia bene dovrebbe poi comportarsi tutta la numerosa pattuglia di giovani, guidata da Maschio, Manuela Marrocu, Elena Cannata e Sylvie Cadau.

c. g.

Stasera [illegible] spettacolo eccezionale al Politeama di Asti

Le scimmie e la cassapanca ecco l'«Opera di Pechino»

Il programma prevede meraviglie coreografiche, danza acrobatica e pantomima

Alcuni artisti dell'Opera di Pechino mentre passeggiano nei giardini pubblici di Asti

ASTI — Questa sera, con inizio alle 21, al teatro Politeama, spettacolo in prova generale dell'Opera di Pechino.

La serata inaugura la stagione invernale di prosa organizzata dal Comune in collaborazione col Politeama. L'Opera di Pechino (compagnia della Provincia del Liaoning) presenterà stasera un programma comprendente quattro «pezzi» del proprio repertorio: Il re della scimmie, L'innamorato della cassapanca, Il dono della perla sul ponte dell'arcobaleno, Il monaco ubriaco.

Lo spettacolo, ricco di fantasia e di effetti coreografici, si basa su balletti, danze, danza acrobatica e pantomime. Il costo dei biglietti è di 20.000 lire per la platea (15.000 i ridotti) e di 15.000 lire per le gallerie (10.000 i ridotti).

Ancora una volta «Ciak si gioca, ciak vince» a un astigiano

Brindisi per otto milioni

Il premio del [illegible] «La Stampa» Renzo Peracchio, direttore di [illegible] cantina sociale di Agliano - «Arriva al momento giusto, perché ho alcune cosette da sistemare in casa»

Renzo Peracchio ha vinto otto milioni con «La Stampa»

AGLIANO — Stavolta il vino per brindare non mancherà di certo: gli 8 milioni in palio mercoledì con il gioco di La Stampa «Ciak si gioca, [illegible] si vince», [illegible] andati a Renzo Peracchio, enotecnico, direttore di una delle due cantine sociali che hanno sede in paese, la «Antiche terre dei Cellarani».

Peracchio, [illegible] anni, originario di Casale, da [illegible] anni alla cooperativa di Agliano, [illegible] festeggiare [illegible] stappato una di «quelle [illegible]ne».

«E' la prima volta che vinco — afferma — la soddisfazione è doppia. Sono un affezionatissimo lettore di "La Stampa", [illegible] già [illegible] solennemente [illegible] casa [illegible] mio padre e prima ancora nella casa [illegible] mio nonno. Ho partecipato anche agli [illegible] giochi proposti dal giornale, ma non avevo mai vinto niente».

Mercoledì (la posta in palio era doppia, cioè 8 milioni anziché 4, perché il giorno [illegible] non c'era stato nessun vincitore) [illegible] ha confrontato l'unica schedina di cui è [illegible] con la «[illegible] lines» pubblicata [illegible] pagina spettacoli.

I simboli delle [illegible] cinematografiche corrispondevano perfettamente, [illegible] [illegible]. [illegible] subito telefonato [illegible] *La Stampa*, per confermare [illegible].

L'enotecnico è sposato con Anna Cavallone e ha un figlio, Sandro di 25 anni, che lavora [illegible] Torino.

«Quegli 8 milioni fanno proprio piacere perché devo sistemare alcune cosette in casa — afferma l'enotecnico —, appena sarà possibile festeggerò la vittoria. Si brinderà ovviamente con l'eccellente bo[illegible] [illegible] cantina».

f. la.

[illegible] Oggi a Nizza [illegible] Fiera

NIZZA — Si [illegible] oggi la Fiera di San Carlo, nata 471 anni fa per volere del Marchese del Monferrato.

Le vie del centro e le piazze Garibaldi, Martiri d'Alessandria e XX Settembre, saranno occupate dai banchetti che gli oltre 250 ambulanti «prenotati» allestiranno proponendo merci varie. Per l'occasione sono chiuse al traffico via Pio Corsi e le traversali per via Maestra, mentre in piazza Garibaldi la circolazione è consentita solo, nel doppio senso di marcia dal lato davanti al ristorante Da Italo, verso via Quattro Novembre.

Oltre ai banchetti autorizzati, arriveranno, come capita sempre durante le Fiere, anche molti ambulanti «abusivi»: la Fiera di San Carlo è considerata tra le più ricche e vivaci della zona, e richiama gente anche da centri lontani, come Acqui, Alessandria. Molti nicesi prendono un giorno di ferie per poter partecipare al «mercatone» (a Nizza scuole e uffici hanno fatto festa in onore del patrono, mercoledì, giorno di San Carlo).

Tra le curiosità annunciate, in piazza Garibaldi, un padiglione allestito dalla Pro loco dove sarà possibile acquistare i cardi gobbi a prezzi promozionali (ne saranno messi in vendita oltre un quintale) e la «Fiera del libro» con espositori di varie case editrici. Allo stand della Pro loco, inoltre, nel pomeriggio distribuzione di «bolcauda». (f. la.)

Alla maratona c'erano ventiduemila atleti, fra i quali tre giovani astigiani

Via di corsa per le strade di New York

[illegible] — Il risultato [illegible] della [illegible] di [illegible] York che, [illegible] vuole [illegible] tradizione, viene [illegible] in una delle più eleganti vie di Manhattan, è uno sterminato [illegible] [illegible] nomi, campioni e semplici dilettanti arrivati da tutte le parti [illegible] mondo.

Per trovare un atleta astigiano quest'anno basta arrivare [illegible] al numero 165, [illegible] pallini [illegible] i professionisti [illegible] gareggiato con ingaggi d'oro. Merito di [illegible] Gianoglio, [illegible] anni, il migliore della piccola pattuglia di tre atleti astigiani [illegible] hanno preso il via alla [illegible] «più [illegible] mondo».

Gianoglio, [illegible] [illegible] e Walter Amerio, [illegible] astigiani di altri [illegible] arrivati, dai «cinque continenti», [illegible] partiti [illegible] sponsor [illegible] ambizioni: il loro premio [illegible] stata una medaglia e soprattutto la [illegible] [illegible] aver tagliato il [illegible] [illegible] traguardo [illegible] [illegible] Park, tempio [illegible] podismo mondiale.

Gianoglio ha preparato con [illegible] la [illegible] americana, partecipando [illegible] giro dell'Umbria, [illegible] campionato [illegible] mondo dei podismi a tappe, una gara [illegible] per [illegible] muscoli e fiato. Nelle strade [illegible] «grande mela» però [illegible] non è andato secondo i piani: «*La partenza è stata caotica, pochi rispettano l'invito degli organizzatori* [illegible] *allinearsi a seconda dei record personali* — racconta l'atleta astigiano — così per recuperare il tempo perduto nei *sorpassi, ho dovuto* [illegible] [illegible] *rimo. Uno sforzo che ho poi pagato nel finale*».

Ma [illegible] [illegible] superare [illegible] sui saliscendi di Central [illegible] è stata la gente.

Il tifo di decine di migliaia di spettatori ha dato una [illegible] [illegible] a Walter Amerio, [illegible] anni, del Dopolavoro ferroviario, in difficoltà quando all'arrivo [illegible] no [illegible] [illegible] miglia: «*Al trentesimo* [illegible] *sentivo* [illegible] *gambe legnose, ho dovuto rallentare. In qualsiasi altro posto mi sarei fermato, ma a New* [illegible] *ho "dovuto" proseguire;* [illegible] *penso di stringe letteralmente* [illegible] [illegible]. Quando [illegible] [illegible] finish-line il [illegible]stro si è fermato su un buon tre ore [illegible] [illegible]

anticipa il futuro ha invece giocato un brutto scherzo a Paolo Musso, 27 anni, atleta della Brancaleone, accreditato di un buon personale di due ore e 47', partito con fieri propositi di ottenere un record all'esordio in una gara internazionale, ma che non aveva tenuto conto delle insidie che riserva «il turtemo».

«*Nei giorni precedenti* [illegible] *ho percorso chilometri in* [illegible] *correndo di* [illegible] *tutto. Così* [illegible] *poche miglia ero già distrutto, in crisi. Ho dovuto lottare* [illegible] [illegible] *tro* [illegible] [illegible] *con* [illegible] [illegible] *ritirarmi*». Ha tagliato comunque il traguardo con un tempo di tre ore e venti. Adesso medita già la rivincita.

[illegible] «Echi di cori» a Incisa

INCISA SCAPACCINO — Questa sera alle 20,30 nella chiesa di Sant'Antonio, per la rassegna «Echi di cori 87» concerto dei cori «Ana Valle Belbo» di Canelli e «L'amis d'la canson» di Castelin D'Annone. Il coro «Ana» è formato da ex alpini appassionati di canto popolare. «L'amis d'la canson» è stato fondato nel 1981. Nel suo repertorio figurano vecchie melodie popolari in lingua piemontese.

Il coro ha partecipato a numerosi concerti.

Dimessi i quattro militari

Erano rimasti leggermente asfissiati dal gas dello scaldabagno negli spogliatoi [illegible] stadio [illegible] Portacomaro

ASTI — [illegible] dimessi i quattro [illegible] (Claudio Maggi, [illegible] anni, [illegible] Pavia, Giuseppe Giannova, di 20, di Villafranca Piemonte, [illegible] Vanzani, [illegible] di Roma, e Mauro Mina, di 21 anni, [illegible] Torino) [illegible] servizio [illegible] leva alla caserma «Colli di Felizzano» di corso [illegible] [illegible] Asti, rimasti leggermente intossicati martedì sera, nello spogliatoio [illegible] campo [illegible] di Portacomaro [illegible] [illegible] di scarico [illegible] scaldabagno intruito.

Altri [illegible] militari, [illegible] con loro l'operaio Donato Cantaniero, 33 anni, [illegible] a Castell'Alfero, [illegible] Perno, [illegible] colpiti [illegible] più [illegible] [illegible]zioni durante la doccia, dopo aver sostenuto martedì [illegible] [illegible] stico. [illegible] stati ricoverati.

Dopo le cure del caso i militari [illegible] erano [illegible] [illegible] caserma.

A soccorrere i soldati erano stati alcuni commilitoni che [illegible] [illegible] spalancato la porta dello stanzino delle docce per far uscire il gas, prima [illegible] avvertire le ambulanze.

[illegible] fatto [illegible] stata [illegible] un'inchiesta.

Pare [illegible] [illegible] l'ostruzione del tubo [illegible] scarico sia stato un nido di [illegible] [illegible] strutto in una vaschetta dello scaldabagno.

L'impianto sportivo porta[illegible] [illegible] nel [illegible] era [illegible] rinnovato di recente [illegible] anche gli spogliatoi [illegible] [illegible] completamente ri[illegible].

Proprio qualche giorno fa, il [illegible] proprietario del [illegible] Oreste Vercelli, di 55 anni, [illegible] ordinato una serie di controlli all'impianto [illegible] [illegible] vista della ripresa degli allenamenti.

f. b.

[illegible] Sopralluogo di deputati sul Borbida

VESIME — Due deputati della Lista Verde, [illegible] onorevoli Rosa Filippini e Laura Cima, accompagnati [illegible] consiglieri [illegible] Nemesio [illegible] [illegible] Piemonte) e Piero [illegible] (Liguria) hanno fatto [illegible] sopralluogo, mercoledì pomeriggio in [illegible] Bormida, partendo [illegible] Cengio e precisamente dal punto dove l'Acna [illegible] in Bormida, e proseguendo poi [illegible] il corso [illegible] fiume. La delegazione [illegible] accompagnata dal [illegible] di [illegible] d'Acqui, [illegible] altri [illegible] stratori e rappresentanti dell'Associazione per la rinascita [illegible] Val Bormida.

Al termine, i due deputati [illegible] sono impegnati a portare in Parlamento il problema del recupero ambientale [illegible] valle [illegible] il ministro all'Ecologia.

[illegible] La [illegible] ad Asti per Natale

ASTI — L'assessorato alla Polizia urbana in collaborazione con le organizzazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani sta mettendo a punto le iniziative per il prossimo Natale.

Verranno sicuramente ripetute le luminarie [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] punti della città, oltre alle vie del centro; l'illuminazione natalizia, infatti, sarà [illegible] quest'anno [illegible] che alle principali piazze, sedi [illegible] [illegible] degli ambulanti.

[illegible] più significativa, e in [illegible] con [illegible] spirito del Natale, è quella della distribuzione dei «pini della bontà».

I [illegible] saranno [illegible] si in «noleggio», [illegible] [illegible] [illegible] commercianti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presentata [illegible] servizio Arco Verde [illegible] piazza S. Giuseppe, [illegible] tro il 15 novembre, dovranno [illegible] [illegible] [illegible] lire.

Una richiesta [illegible] comitato provinciale prezzi

Per il latte di centrale sta arrivando la «doc»

Il prodotto avrà la denominazione «altissima qualità»

ASTI — Per il latte della Centrale di [illegible] Asti, è in arrivo la denominazione «altissima qualità», una sorta di doc, che garantisce le caratteristiche di genuinità e freschezza del prodotto.

La richiesta è ora al vaglio del Comitato provinciale prezzi [illegible] Alessandria, a cui spetta l'ultima parola dopo che le analisi [illegible] [illegible] di Agraria dell'Università di Milano, confermate successivamente da analoghe [illegible] [illegible] dell'Università di Torino, hanno dimostrato che il latte [illegible] Centrale risponde a tutte le caratteristiche previste dalla legge [illegible] la [illegible] «altissima qualità».

[illegible] di [illegible] [illegible] si tratta [illegible] particolare? «*Un latte viene definito* [illegible] *altissima qualità quando ha un* [illegible] [illegible] *sieroproteina* solubili dal *15* al *16* per [illegible] *delle proteine* [illegible] — spiega Carlo Bianchi, [illegible] delegato della Centrale di Alessandria e Asti —. *Da questo punto di vista il* [illegible] [illegible] *risultato al primo posto nell'indagine effettuata dall'Università di Milano.* [illegible] che vuol dire che viene immesso sul mercato con le massime garanzie di freschezza: le ripetute pastorizzazioni a 72[illegible] vengono sottoposti altri processi [illegible] [illegible] il valore di proteine facendo perdere al latte [illegible] [illegible] principali caratteristiche».

Per poterci fregiare di questa [illegible] [illegible] il prodotto [illegible] deve pervenire alla centrale «crudo, direttamente dalle stalle e sottoposto [illegible] [illegible] un solo trattamento termico» come prescrive la circolare ministeriale.

«*Abbiamo sempre seguito come filosofia aziendale quella di proporre un* [illegible] *fresco, e parallelamente scremato, per chi ha particolari necessità dietetiche* — spiega Bianchi —, *è una filosofia che corta* [illegible] *che finora* [illegible] *reso; data che i nostri bilanci sono in attivo. La richiesta di ottenere questa denominazione, che non produrrà ovviamente* [illegible] [illegible] di *prezzo sul mercato, vuole essere un'ulteriore garanzia ai nostri clienti*».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trale [illegible] Alessandria conferiscono anche i produttori artigiani, dopo la chiusura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible].

I timori [illegible] primo [illegible] anno sparsi. Il [illegible] smo di conferimento e ridistribuzione del [illegible] sembra [illegible] funzionare. [illegible] [illegible] [illegible] un modo [illegible] re di [illegible] [illegible] [illegible] lo [illegible] latte prodotto nell'Astigiano: «*Ogni giorno,* [illegible] *80 produttori astigiani arrivano due cisterne di latte, per circa 90 ettolitri che vengono lavorati a parte e quindi ridistribuiti* [illegible] *500 punti vendita dell'Astigiano*» affermano alla Centrale. Un sistema, questo, adottato soprattutto per garantire [illegible] [illegible] lo [illegible] gusto («*latti prodotti in* [illegible] *diversi* [illegible] *guati diversi*», spiegano i tecnici della [illegible] lo).

La Centrale [illegible] [illegible] e Asti lavora [illegible] giorno circa [illegible] [illegible] [illegible] formi [illegible] cooperativa dei conferitori a cui aderiscono, in tutto, quasi duecento produttori. Il consumo è leggermente inferiore [illegible] produzione [illegible] [illegible] *notato una certa ripresa del mercato* — afferma l'amministratore delegato — [illegible] *quanto alla paura* [illegible] *comparse nuove ditte concorrenti senza che questo* [illegible] *voluto dire una sostanziale diminuzione della quota di vendita*».

Tre anni fa [illegible] [illegible] portato a termine lavori di ristrutturazione e potenziamento tecnologico [illegible] oltre [illegible] di lire.

f. la.

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

[illegible] L'ultimo imperatore (drammatico) di B. [illegible] [illegible] per la stagione lirica: spettacolo dell'Opera nazionale [illegible] Pechino. Inizio ore 21.

ASTI: La maschera [illegible] [illegible] (brillante), con B. [illegible].

NUOVO [illegible] Beverly [illegible] Cap 2 (brillante), con E. Murphy.

DOM [illegible] - [illegible] [illegible] (drammatico), di C. Sicna, con T. Berenger, W. [illegible] ore 21. Biglietti 3500 lire.

[illegible]

BALBO: [illegible]

NIZZA

AURORA: New York, come dove.

LUX: Camilli [illegible] [illegible] (drammatico), di F. Rodam, [illegible] G. Kelly.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (brillante), di D. Wells.

[illegible] Cocktail d'amo (drammatico). Inizio ore 21.

SAN DAMIANO

[illegible] - Cineforum: Salvo [illegible] (drammatico), di [illegible]. [illegible] Inizio ore 21.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna, Centrale, [illegible] Alfieri 248; notturna: San Lazzaro, corso Casale 180.

[illegible] Ferrucci, via G. B. Giuliani 1.

[illegible] [illegible], piazza [illegible] baldi 21.

[illegible]: Merli, via Carlo Alberto 44.

[illegible] [illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.043; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 925.444; Montechiaro 406.168, San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.503; Montemagno 62.263; Carnimanuva Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Mombercelli 895.533; Croce Rossa (ambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Castello d'Annone 603.836; Cocconato 485.503; Castigliole 966.779; Monastero 91.281; Montegrosso 983.176; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.508 (dalle 13,30 alle 8).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: PubliCompass 32.222.

ARBITER
abbigliamento
[illegible]
ASTI - Corso Dante 28

Jeans Uniform uomo BOSS line

[illegible] - NEOLAUREATI residenti nelle zone di Asti - Castelnuovo Don Bosco - Villanova d'Asti - San Damiano d'Asti - Nizza Monferrato - Canelli - Costigliole d'Asti - [illegible]

SONO RICHIESTI

per attività [illegible] servizi finanziari-assicurativi.
Offresi: rimborso spese, [illegible] garantito, [illegible].

[illegible] possono inviare curriculum a:
PUBBLIMAN n° 518 - 14100 ASTI

12° BORSA DEI FIORI

Rassegna Professionale di floricoltura, attrezzature complementari e articoli per floristi

7 - 8 NOVEMBRE [illegible]
BUSTO ARSIZIO - [illegible]
Palazzo Esposizioni
[illegible] Borri, 21
orario dalle 9.00 [illegible] [illegible]

PER INFORMAZIONI:
TELEFONI (0331) 634.378 - 636.239

GRAZIE!
a chi va su e giù.

Un ascensore
che va su e giù ci dà l'occasione di dimostrare ogni giorno la nostra competenza e professionalità. Grazie perché riponendo [illegible] la vostra fiducia su di noi, ci riconfermate all'altezza della situazione.

Oggi per il tuo ascensore puoi contare sul nostro Gruppo con i suoi 20 anni di esperienza e presente in Piemonte con 30 punti [illegible] vendita, assistenza e ricambi garantiti.

Il nostro Gruppo per Cuneo:
- Falco Ezio - Fr. Confreria - Via Arcoglio - CUNEO - Tel. 0171/691.210
- Ghisamo Guido - Via Spinetta, 58 - CUNEO - Tel. 0171/402.093
- Giordano Giovanni - Via Alba, 7 - MONDOVI' (CN) - Tel. 0174/43.971
- Sacco Angelo - Via Gorizia, 64 - BRA (CN) - Tel. 0172/422.833

Il nostro Gruppo per Asti:
- Benetti Erasmo - Via Natta, 21 - ASTI - Tel. 0141/[illegible]

Il nostro Gruppo per Alessandria:
- Corti Ascensori s.n.c. - Via Einaudi - Zona D4 SCALO ALESSANDRIA - Tel. 0131/347.745/6
- Benetti Adriano - Via Principe Lucedio, 38/D - NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143/75.682
- Colla G. Franco - Via Perdomo, 2 - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/54.756
- Pagella Vincenzo - Via Sabbione, 20/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131/597.578

Il nostro Gruppo per Novara:
- Rivani Mauro & Figlio s.n.c. - Via Fra Dolcino, 5 - NOVARA - Tel. 0321/24.726
- Spanton Antonio - Via Rocca, 4 - NOVARA - Tel. 0321/459.914

[illegible] nostro Gruppo per Vercelli:
- Colla G. Franco - Corso Borgida, 18 - VERCELLI - Tel. 0161/67.844
- Maculan Guido - Piazza XXV Aprile, 3 - BIELLA (VC) - Tel. 015/20.051
- Monetti P. Luigi - Str. Fraz. Magliola, 4 - BIELLA (VC) - Tel. 015/23.315

SELIT S.p.A. - SOCIETA' ELEVATORI ITALIANA - BOLOGNA

[illegible] RAPIDI con fin. Via [illegible] 10 - [illegible] Tel. 54.726 Aperto sabato

Società commerciale assume
[illegible]
Richiede massima disponibilità a auto propria.
[illegible] [illegible], rimborso spese, incentivi e carriera programmata.
Per [illegible] [illegible] [illegible]

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 67167

Stasera spettacolo eccezionale al Politeama di Asti

Le scimmie e la cassapanca ecco l'«Opera di Pechino»

Il programma prevede meraviglie coreografiche, danza acrobatica e pantomima

Alcuni artisti dell'Opera di Pechino mentre passeggiano nei giardini pubblici di Asti

ASTI — Questa sera, con inizio alle 21, al teatro Politeama, spettacolo in prova generale dell'Opera di Pechino.

La serata inaugura la stagione invernale di prosa organizzata dal Comune in collaborazione col Politeama. L'Opera di Pechino (compagnia della Provincia del Liaoning) presenterà stasera un programma comprendente quattro «pezzi» del proprio repertorio: Il re delle scimmie, L'innamorato della cassapanca, Il dono della perla sul ponte dell'arcobaleno, Il monaco ubriaco.

Lo spettacolo, ricco di fantasia e di effetti coreografici, si basa su balletti, danze, danza acrobatica e pantomima. Il costo dei biglietti è di lire per la platea (15.000 i ridotti) e di 10.000 lire per le gallerie (10.000 i ridotti).

Ancora volta «Ciak si gioca, ciak si vince» un astigiano

Brindisi per otto milioni

Il premio del concorso «La Stampa» a Renzo Peracchio, direttore una cantina sociale di Agliano - «Arriva al giusto, perché ho alcune cosette da sistemare in casa»

Renzo Peracchio ha vinto otto milioni con «La Stampa»

AGLIANO — Stavolta il vino per brindare non mancherà di certo: gli 8 milioni in palio mercoledì con il gioco di La Stampa «Ciak si gioca, ciak si vince», sono andati a Renzo Peracchio, enotecnico, direttore di una delle due cantine sociali che hanno sede in paese, la «Antiche terre dei Gallesani».

Peracchio, 56 anni, originario di Canale, da 27 anni alla cooperativa di Agliano, per festeggiare ha subito stappato una di «quelle buone».

«E' la prima vin*cita — afferma — la soddisfazione è doppia. Sono un affezionatissimo lettore di "La Stampa", che già golosamente in di padre e prima ancora nella sono. Ho partecipato anche agli altri giochi proposti giornale, avevo mai vinto niente».*

Mercoledì la posta in palio era doppia, cioè 8 milioni anziché 4, perché il giorno precedente non c'era nessun vincitore): l'enotecnico ha l'unica scheda di cui è in possesso con la «ciak line» pubblicata sulla pagina spettacoli.

I simboli delle case cinematografiche corrispondevano perfettamente, anche nella successione. *«Ho subito telefonato a La Stampa, per confermare la vincita».*

L'enotecnico è sposato con Anna Cavallone e ha un figlio, Sandro di 25 anni, che lavora a Torino.

«Quegli 8 milioni fanno proprio piacere perché devo sistemare alcune cosette in casa — afferma l'enotecnico —, *appena sarà possibile festeggerò la vittoria. Si brinderà ovviamente con l'eccellente barbera della nostra cantina».*

f. la.

Oggi a Nizza la Fiera

NIZZA — Si svolge oggi la Fiera di San Carlo, nata 471 anni fa per volere del Marchese del Monferrato.

Le vie del centro e le piazze Garibaldi, Martiri d'Alessandria e XX Settembre, saranno occupate dai banchetti che gli oltre 250 ambulanti «prenotati» allestiranno proponendo merci varie. Per l'occasione sono chiuse al traffico via Pio Corsi e le traversali per via Maestra, mentre in piazza Garibaldi la circolazione è consentita solo, nel doppio di marcia davanti Da Italo, Quattro Novembre.

Oltre ai banchetti autorizzati, arriveranno, capita durante le Fiere, anche molti ambulanti «abusivi»: la Fiera di San Carlo è considerata tra le più ricche e vivaci della zona, e richiama gente anche da centri lontani, come Acqui, Alessandria. Molti nicesi prendono un giorno di ferie per poter partecipare al (a scuole e uffici hanno fatto festa in onore patrono, mercoledì, giorno San Carlo).

Tra le curiosità annunciate, in piazza Garibaldi, un padiglione Pro loco dove possibile acquistare i cardi e prezzi promozionali (ne saranno messi in vendita oltre quintale) e la «Fiera libro» con espositori di varie Allo stand Pro loco, inoltre, nel pomeriggio distribuzione «polenzada». f. la.

Alla maratona c'erano ventiduemila atleti, fra i quali tre giovani astigiani

Via di corsa per le strade di New York

ASTI — Il risultato ufficiale della maratona di New York che, vuole la tradizione, in una eleganti vie di Manhattan, è uno sterminato tabulato con ventiduemila nomi, campioni e semplici arrivati da tutte le parti

Per trovare un atleta astigiano basta arrivare al 140, un palo sotto i professionisti che hanno gareggiato con ingag d'oro. Merito Fabrizio Gianoglio, 27 anni, il migliore della piccola pattuglia di tre atleti astigiani hanno preso il via alla maratona «più bella del mondo».

Gianoglio, Paolo e Walter Amerio, mila di altri dilettanti arrivati dai cinque continenti, sono partiti senza sponsor e ambizioni; il loro premio è stata medaglia e soprattu la soddisfazione tagliato il mitico traguardo di Park, tempio del mondiale.

Gianoglio preparato la trasferta americana, partecipando giro dell'Umbria, autentico del mondo podismo a tappe, per rodare muscoli fiato. Nelle della «grande mela» però tutto con è andando i piani: «*La partenza è stata cautelativa, pochi ripetitori* organizzatori di allenarsi a seconda dei record personali — racconta l'atleta astigiano — così per recuperare il tempo perduto, nei sorpassi, *tare il ritmo. Uno sforzo ho poi pagato nel finale».*

Ma ad aiutarlo a superare la crisi sui saliscendi di Central Park è stata la gente.

Il tifo di decine di migliaia di spettatori ha dato una mano anche a Walter Amerio, 31 del Dopolavoro ferroviario, in difficoltà quando all'arrivo mancavano ancora molte miglia: «*Al trentesimo chilometro sentivo le gambe legnose, ho dovuto rallentare. In qualsiasi altro posto fermato, ma a New York ho "dovuto" proseguire; pensi di costringe letteralmente a correre».* Quando ha tagliato la finish-line il cronometro si è fermato su un tutto tre ore e 27 minuti.

Walter anticipa il futuro in invece giocato un brutto scherzo a Paolo Musso, 27 anni, atleta della Brancaleone, accreditato di un buon personale di due ore e 47', partito con fieri propositi di ottenere un record all'esordio in una gara internazionale, ma che non aveva tenuto conto delle insidie che riserva «il turista».

«*Nei giorni precedenti la gara ho percorso chilometri in città, cercando di vedere tutto. Così dopo poche miglia ero già distrutto, la Ho dovuto lottare chilometro con la tentazione di ritirarmi».* Ha il tra con tempo tre ore e Adesso già la rivincita.

«Echi di cori» a Incisa

INCISA SCAPACCINO — Questa sera alle 20,30 nella chiesa di Sant'Antonio, per la rassegna «Echi di cori 87» concerto dei cori «Ana Valle Belbo» di Canelli e «L'amia d'la canson» di Castello D'Annone. Il coro «Ana» è formato da ex alpini appassionati di canto popolare. «L'amia è Nel suo repertorio figurano vecchie melodie popolari in lingua piemontese.

Il ha partecipato a numerosi concerti.

Dimessi i quattro militari

Erano rimasti leggermente asfissiati dal gas dello scaldabagno negli spogliatoi dello stadio Portacomaro

ASTI — Sono stati dimessi i quattro militari (Claudio Maggi, 20 anni, di Pavia, Giuseppe Giannova, di 20, di Villafranca Piemonte, Mario Vanzani, di 20, di Roma e Mauro Mina, di 21 anni, di Torino) in servizio di leva alla caserma «Colli di Felizzano» di corso Alfieri 105, ad Asti, rimasti leggermente intossicati martedì sera, nello spogliatoio del campo di parrocchiale di Portacomaro, dal tubo di scarico dello scaldabagno istruito.

Altri otto militari, e con loro l'operaio Donato Cantariero, 33 residente a Castell'Alfero, regione Serra Parno, che erano stati colpiti in maniera lieve durante la doccia, dopo aver sostenuto martedì stico, non erano stati ricoverati.

Dopo le cure del caso i militari erano tornati in caserma.

A soccorrere i soldati erano stati alcuni commilitoni che avevano subito spalancato la porta dello stanzino delle docce per far uscire il gas, prima di avvertire le ambulanze.

Sul fatto è stata aperta un'inchiesta.

Pare che a causare l'ostruzione del tubo di scarico sia stato un nido di passero costruito in una vaschetta dello scaldabagno.

L'impianto sportivo portacomarese costruito nel 1983 era stato rinnovato di recente e anche gli spogliatoi erano stati completamente rifatti.

Proprio qualche giorno fa, il parroco, proprietario del campo, don Ornato Vercelli, di 86 anni, aveva ordinato una serie di controlli all'impianto in vista della ripresa degli allenamenti. f. b.

Sorpreso

CASTAGNOLE LANZE — Un giovane sorpreso a rubare un portafogli negli spogliatoi del campo sportivo è stato arrestato dal carabinieri pretore di nelli lo ha condannato a un mese di arresto, con i benefici di legge.

E' Fiorenzo Ruffa, 24 anni, abitante a Costigliole

Soprallugo di deputati

VESIME — Due deputati della Lista Verde, gli onorevoli Rosa Filippini e accompagnati dai consiglieri regionali Nemesio (del Piemonte) e Piero Villa (Liguria) hanno fatto un sopralluogo, mercoledì pomeriggio in Val Bormida, partendo Cengio e precisamente dove l'Acna in Bormida, e proseguendo poi lungo il corso del fiume. La delegazione era dal Terzo d'Acqui, da altri amministratori e rappresentanti dell'Associazione per rinascita Val Bormida.

Al termine, i deputati si sono impegnati a portare Parlamento il problema recupero ambientale della interessando il ministro all'Ecologia.

Le

ASTI — L'assessorato alla Polizia urbana in collaborazione con le organizzazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani sta mettendo a punto le tive per il prossimo Natale.

Verranno te ripetute le luminarie che saranno installate altri punti della città, oltre vie del l'illuminazione infatti, estesa quest'anno che alle principali piazze, sedi del mercato degli ambulanti.

L'iniziativa più significativa, e in tema con lo spirito del Natale, è «pini della bontà».

I pini saranno concessi in «noleggio», cioè per i commercianti insieme alla domanda che presentata al servizio Aree Verdi di piazza S. Giuseppe, entro il 15 novembre, dovranno versare 15 mila lire.

Una richiesta al comitato provinciale prezzi

Per il latte di centrale sta arrivando la «doc»

Il prodotto avrà la denominazione «altissima qualità»

ASTI — Per il latte della Centrale di Alessandria-Asti, è la denominazione «altissima qualità», una sorta di che tisce le caratteristiche genuinità e freschezza del prodotto.

La richiesta è ora al vaglio del Comitato provinciale prezzi di Alessandria, a cui spetta l'ultima parola dopo che le analisi della facoltà di Agraria dell'Università di Milano, confermate successivamente da analoghe indell'Università Torino, hanno dimostrato che il latte della risponde a stiche previste legge per la «altissima qualità».

Ma di che cosa si tratta in particolare? «*Un latte viene definito ad altissima qualità quando contenuto in sieroproteine solubili dal 15 al 16 per cento delle proteine totali* — spiega Bianchi, amministratore delegato della Centrale di Alessandria e Asti —. *Da questo punto di vista il nostro latte è risultato al primo posto nell'indagine effettuata dall'Università di Milano. Il può che immesso sul con le massime garanzie di freschezza; le ripetute pastorizzazioni a cui vengono sottoposti altri prodotti riducono il proteine facendo perdere al latte le sue principali teristiche».*

Per poterai fregiare di questa denominazione il prodotto dovrà pervenire alla centrale «*cruda, direttamente* sottoposto *ad un solo trattamento termico*» come prescrive circolare ministeriale.

«*Abbiamo sempre seguito come filosofia aziendale quella di proporre un latte fresco, a parzialmente scremato per chi ha particolari necessità dietetiche* — spiega Bianchi —, è una filosofia che costa ma che finora ha retto, dato che i nostri bilanci sono in attivo. *La richiesta di ottenere questa denominazione, che non produrrà co-*

munque cambiamenti prezzo sul mercato, sono un'ulteriore garanzia ai nostri clienti».

Da circa un anno alla Centrale di Alessandria conferiscono anche i produttori astigiani, dopo la chiusura di via Asti.

I timori del primo momento sono spariti. Il meccanismo di conferimento e ridistribuzione del latte funzionare. Si è anche un per re far lo stesso latte prodotto nell'Astigiano: «*Ogni giorno, cibo 80 produttori astigiani arrivano cisterne di latte, circa litri che vengono lavorati separate e quindi ridistribuiti nei 500 punti vendita dell'Astigiano*» affermano Centrale. Un sistema, questo, adottato soprattutto per garantire al consumatore lo stesso gusto («*latti prodotti sono diversi hanno gusti diversi*», spiegano i tecnici della Centrale).

La Centrale di e Asti lavora ogni giorno circa 400 ettolitri di latte, forniti dalla cooperativa dei conferitori cui aderiscono, in tutto, quasi duecento produttori. Il consumo è leggermente inferiore alla produzione abbiamo notato una certa ripresa dei to — l'amministratore delegato — in quanto sulla compera nuove ditte anche *che questo abbia voluto dire nostra diminuzione delle quote di vendita».*

Tre anni fa l'azienda ha portato a termine lavori di ristrutturazione e potenziamento tecnologico per oltre 3 miliardi di lire.

t. la.

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Canale
Jeans per il giovane
Reparto scarpe

residenti nelle zone Bosco - nova d'Asti - d'Asti - Nizza Monferrato - Canelli - Costigliole
SONO RICHIESTI
per attività nei servizi finanziari-assicurativi.
spese, minimo garantito, colloquio.
inviare a:
PUBBLIMAN n° 518 - 14100 ASTI

12ª BORSA DEI FIORI
Rassegna Professionale florovivaismo, complementari e articoli per fioristi
7 - 9 NOVEMBRE
BUSTO ARSIZIO - VA
Palazzo Esposizioni
Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI:
TELEFONI 0331 624.318 - 625.020

GRAZIE!
a chi va su e giù.
Un ascensore
che va su e giù ci dà l'occasione di dimostrare ogni giorno la nostra competenza e professionalità. Grazie perché riponendo ancora la vostra fiducia su noi, ci riconfermate all'altezza della situazione.
Oggi per il tuo ascensore puoi contare sul nostro Gruppo con i suoi 20 anni di esperienza e presente Piemonte con 30 punti di vendita, assistenza e ricambi garantiti.
Il nostro Gruppo per Cuneo:
• Falco Ezio - Fr. Confreria - Via Arreglia - CUNEO - Tel. 0171/601.310
• Ghisamo Guido - Via Spinetta, 58 - CUNEO - Tel. .693
• Giordano Giovanni - Via Alba, 7 - MONDOVI' (CN) - Tel. 0174/43.971
• Sacco Angelo - Via Govone, 64 - BRA (CN) - Tel. 0172/421.033
Il nostro Gruppo per Asti:
• Beretti Ernesto - Via Natta, 31 - ASTI - Tel. 0141/58.394
Il nostro Gruppo per Alessandria:
• Cost Ascensori s.n.c. - Via Einaudi - Zona D4 SCALO ALESSANDRIA - Tel. 0131/347.745/6
• Beretti Adriano - Via Principe Lucedio, 39/D - NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143/78.683
• Colla G. Franco - Via Dordano, 2 - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 01
• Paglito Vincenzo - Via Sabbione, 30/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131/507.578
Il nostro Gruppo per Novara:
• Rivasi Mauro & Figlio s.n.c. - Via Fra Dolcino, 5 - NOVARA - Tel. 0321/34.736
• Spanieo Antonio - Via Rocca, 4 - NOVARA - Tel. 0321/459.914
Il nostro Gruppo per Vercelli:
• Colla G. Franco - Corso Borsalda, 18 - VERCELLI - Tel. 0161/67.844
• Macalus Guido - Piazza XXV Aprile, 3 - BIELLA (VC) - Tel. 015/39.051
• Moretti P. Luigi - Str. Fraz. Magliola, 4 - BIELLA (VC) - Tel. 015/25.113
ELIT S.p.A. - SOCIETA' ELEVATORI ITALIANA - BOLOGNA

INVESTITI RAPIDI con Fin
Via Incisa 10 -
Tel. 54.728
Aperta sabato

Società commerciale assume
Richiede massima disponibilità e auto propria.
Offre retribuzioni, rimborso incentivi programmata.
Per appuntamento telefonare al:
0121 42.361

AVIS
ASTI - Ines della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel.

Cinema taccuino

ASTI

LUX: L'ultimo imperatore (drammatico) di B.
POLITEAMA: per la stagione teatrale; spettacolo dell'Opera nazionale di inizio ore 21.
FITZ: La sfegha di Eastwick (brillante), con J. Nicholson.
NUOVO SPLENDOR: Hits Cop II (brillante), con E. Murphy.
DON BOSCO - Cinema d'essai: Platoon (drammatico), di O. Stone, con T. Berenger, W. D. Inizio ore 21. Biglietti 3500 lire.

CANELLI

SALSO: film erotico.

NIZZA

New York, porno duro.
LUX: Canelli di razza (drammatico), di F. Rodam, con D. Hart.
SOCIALE: Arrivano i Fiedler (brillante), di D. Mast.
VERDI: Occhiali d'oro (drammatico) inizio ore 21.

SAN

CRISTALLO - Cinetorum: Salvador (drammatico), di O. Inizio ore 21.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Centrale, corso Alfieri 240, notturna: San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mercatino: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Mauri, via Carlo Alberto 44.

MEDICA

Centralino Nizza 721.671; 832.525; Monastero Bormida 86.048; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 628.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Mombercelli 955.333; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Castello d'Annone 803.838; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 91.291; Montemagno 953.179; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.091; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30); 84.565 (dalle 13,30 alle 8).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222.

Si è aperta ieri a Cuneo la rassegna dei prodotti più pregiati

Alla scoperta dei formaggi

Intanto sono arrivati i capi bovini che partecipano alla mostra della razza piemontese: la giuria sceglierà i migliori - I premi saranno consegnati domenica mattina

CUNEO — Da ieri formaggi titolati e bovini della razza piemontese con pedigree sono in mostra in due piazze, il Foro boario e Martiri della Libertà, dove per alcuni giorni si può ammirare il meglio di due settori trainanti dell'agricoltura, quello caseario e zootecnico.

Mostra-mercato dei formaggi. E' stato il presidente della Regione Vittorio Beltrami a tagliare alle 18,30 il nastro tricolore e inaugurare la rassegna che rimarrà aperta sino a martedì sera. In precedenza nel salone della Camera di Commercio il presidente Giacomo Oddero aveva presentato ad un folto pubblico gli obiettivi della mostra-mercato dopo avere passato in rassegna i problemi che i produttori di latte attendono vedere risolti. Dalle ventimila stalle della [illegible] ogni anno oltre 5 milioni di quintali di latte, il 43 per cento dell'intera produzione regionale, ma solo una parte viene qui trasformata in burro e formaggio.

I formaggi «Castelmagno» «Raschera» sono indubbiamente i più noti, più ricercati, ma sono anche i più rari mentre molto latte delle zone tipiche finisce fuori provincia perché [illegible] trasformarlo. Alle 16 si è avviato da via Filiberto il corteo che ha poi raggiunto piazza Martiri. Per la mostra in onore dei sette formaggi doc (Castel[illegible] Raschera, [illegible]no, Bra, Gorgonzola, Grana Padano, Robiola di Roccaverano), hanno aperto la sfilata gli sbandieratori di Alba nei variopinti [illegible] la Confraternita del Raschera e del Bruss, i gruppi in costume di Murazzano, i «Balerin del [illegible]vel» di Sanfront, i cavalieri del Roero.

La mostra-mercato rimarrà aperta oggi e lunedì dalle 15 alle 23; domani, domenica e martedì anche il mattino dalle 9,30.

Rassegna zootecnica. I primi bovini della razza piemontese in catalogo per la [illegible] nazionale sono arrivati puntuali al [illegible] boario ieri pomeriggio alle 14. Poi è ritmo serrato [illegible] alle 22 file interminabili [illegible] autotreni hanno scaricato i 633 animali in concorso.

[illegible] manifestazione, organizzata [illegible] nazionale della [illegible] piemontese in collaborazione con le associazioni regionale e provinciale, il Comune di Cuneo e la Regione, ha già raccolto un successo straordinario di adesioni. Gruppi di allevatori arriveranno da tutto il mondo per visitarla.

Per i tre giurati (Giacomo Serra, Mario Abrate, Renato Giordano) questa mattina comincia la difficile valutazione dei soggetti per l'assegnazione degli ambiti premi che saranno consegnati alle 11 di domenica mattina. Da non mancare una visita al padiglione del Coalvi per una informazione sui pregi della carne piemontese assolutamente garantita.

Gianni De Matteis

Una fase dell'arrivo dei bovini che partecipano da oggi alla mostra di Cuneo (Foto Bedino)

L'intervento richiesto [illegible] proprietari [illegible] due allevamenti

Il Tribunale della Libertà per i vitelli sequestrati

Interessate due aziende di Cavallermaggiore e Fossano - Le analisi ormonali

CUNEO — Il Tribunale della Libertà, presieduto dal dottor Nicolò Franco, è chiamato a pronunciarsi sulla sorte di 255 vitelli sequestrati in due allevamenti i cui proprietari sono sospettati di adoperare per l'ingrasso la sostanza ormonale «Alfa estradiolo», che è tassativamente vietata dalla legislazione italiana.

Il ricorso è stato presentato dagli avvocati Franco Mazzola, Giancarlo Oppio e Alberto Leone di Cuneo per conto dei rappresentanti di due grosse società specializzate nell'allevamento industriale di vitelli.

Si tratta della «San Giorgio» di Cavallermaggiore, che fa capo a Sebastiano Bonis, e la «San Magno» di Fossano, di cui è titolare Giancarlo Pirotti.

I tre legali hanno chiesto al Tribunale della Libertà il dissequestro dei vitelli che sono stati bloccati dal pretore di Dronero Walter Pereno nelle stalle gestite da Francesco Agnese a Carraglio (in totale 180 animali) e da Eredina Quilino, a San Giuseppe di Busca (75 vitelli).

Il provvedimento giudiziario era conseguente alla denuncia del servizio veterinario regionale e del servizio veterinario della Usl.

Era stato preso dopo che in due macelli erano state trovate le prove dell'uso dell'estrogeno proibito su animali appena abbattuti e che risultarono essere di proprietà degli allevatori della Granda poi indiziati.

Anche se distinti, i ricorsi ricalcano la stessa tesi difensiva: non esiste più il pericolo di un eventuale inquinamento delle prove in quanto [illegible] stati effettuati i prelievi a campione sugli animali delle stalle sospette: abbattendo gli animali non sussisterebbe un pericolo [illegible] la salute dei consumatori.

Inoltre, [illegible] i ricorsi, prolungando il sequestro dei vitelli [illegible] provoca un danno grave [illegible] proprietari degli animali non più risarcibile.

Il Tribunale della Libertà si è già riunito ieri ma di fronte alla novità e alla complessità della materia sulla [illegible] i magistrati devono decidere. Il presidente Franco ha preannunciato ai legali un breve aggiornamento del verdetto.

Spiega l'avvocato Franco Mazzola: *«L'Alfa estradiolo è un ormone che esiste allo stato naturale nelle mucche in calore e, come ho potuto accertare in farmacia, [illegible] anche adoperato nella fabbricazione [illegible] pillole anticoncezionali. Se le donne possono assumerlo senza pericolo, perché vietarlo per il bestiame?».*

Sul fronte [illegible] la lotta che [illegible] veterinaria regionale, con la collaborazione delle [illegible] Granda, conduce per impedire l'uso di sostanze estrogene nell'ingrasso dei vitelli, si sono appese ieri due notizie.

La prima, più preoccupante, è la morte nella stalla di [illegible] Giuseppe di [illegible], bloccata da tre settimane, di [illegible] vitelli, deceduti per disfunzioni di carattere epatico.

Il servizio veterinario di Dronero ha infine denunciato al pretore Sebastiano Bonis, proprietario dell'allevamento di Carraglio gestito da [illegible]nocesco Agnese, perché sui dodici campioni di urine e sangue prelevati [illegible] altrettanti animali uno è risultato fortemente positivo all'estradiolo, quattro «debolmente positivi».

Secondo i difensori dell'imputato, gli esami effettuati all'Istituto Zooprofilattico di Torino [illegible] li invece tutti negativi.

g. d. m.

Morto a Crissolo

Saviglianese impiegato alla Fiat Ferroviaria - Sposato e padre di due figli

CRISSOLO — Tragica morte di un impiegato della Fiat [illegible] di Savigliano, Corrado Domenico Berardo, il cui cadavere è stato trovato ieri da un escursionista nei pressi della chiesetta di Pian della Regina, a circa 1800 metri d'altezza, nell'Alta Valle del Po.

L'uomo (34 anni, sposato e padre di due figli, residente in strada Becco d'Anta) mancava di casa da lunedì: si era allontanato sulla sua Fiat 126 senza più dare notizie. Ieri, intorno a mezzogiorno, un escursionista (Pietro Marinotti, abitante a Torino in via Montalcone 6) ne ha rinvenuto il corpo poco distante dalla chiesetta in pietra, chiusa nel periodo invernale.

Marinotti è immediatamente sceso a Crissolo dove ha avvisato i carabinieri. Una pattuglia ha raggiunto Pian della Regina procedendo ai primi rilievi per le indagini.

Secondo quanto si è potuto ricostruire, Corrado Domenico Berardo sarebbe uscito [illegible] l'auto mentre stava scendendo [illegible] del [illegible] (1920 metri di quota) a Crissolo lungo la tortuosa carrozzabile: forse [illegible] l'incidente è stata la nebbia, forse l'impiegato si era avventurato nell'Alta Valle del Po di notte e il buio [illegible] montagna [illegible] è stato fatale, oppure è stato colpito da un malore che ha provocato la perdita [illegible] dell'auto.

[illegible] è rotolata lungo la scarpata: Berardo è rimasto ad essere dall'abitacolo e [illegible] verso la [illegible] (anche il piccolo albergo è chiuso) per [illegible] duecento metri, certamente alla ricerca di un qualche aiuto o comunque di un rifugio. Quando o perché sia morto, [illegible]ue, l'accertamento [illegible] perizia necroscopica, disposta dall'autorità giudiziaria.

Nel [illegible]ritorio dell'Usl di Alba (65 Comuni)

Un'indagine sui tumori

ALBA — Oltre 1800 persone si sono ammalate di tumore nel triennio [illegible] con un'età media di 62 [illegible] nell'ambito dell'Usl [illegible] che comprende [illegible] comuni. Di questi pazienti [illegible] sono stati ricoverati al San Lazzaro e rappresentano il 6 per cento circa dei ricoveri. [illegible] tre anni sono morti per questo male 528 persone. I dati emergono dal registro tumori che [illegible] tre anni si tiene al San Lazzaro in base ai ricoveri e integrando con informazioni [illegible] altre fonti (medici [illegible] base, registro tumori di Torino e altro).

E' stato istituito con lo scopo di disporre di una statistica, di [illegible] punto di riferimento [illegible] per seguirne l'evoluzione, la ricerca sulla [illegible] dei tumori che si verificano più che frequentemente nella [illegible] per [illegible]zione o almeno per una diagnosi precoce.

Un dato particolare che emerge e desta preoccupazione [illegible] l'Albese il l'alta in[illegible] tumori allo [illegible]maco. La dottoressa [illegible] Cicero, oncologa, della Divisione chirurgia del San Lazzaro, responsabile della delegazione [illegible] Lega [illegible] e la dottoressa Silvia Torrengo responsabile del Centro elaborazione dati dell'ospedale dicono: *«Nei tre anni sono stati registrati centocinquantaquattro [illegible] stomaco. I [illegible] sono centotrentanove. Una cifra che è nettamente superiore alla media nazionale; inoltre, il tumore allo stomaco, a differenza, ad esempio, di quello [illegible] mammella che diagnosticato in tempo offre buone [illegible]sibilità di remissione, ha purtroppo, spesso, un esito più negativo».*

Quali le cause? Risponde la dottoressa Cicero: *«Come Lega tumori ci interessa conoscerle e intendiamo avviare uno studio per approfondirle. Verosimilmente sono legati all'inquinamento in generale, all'ingestione di [illegible] inquinati. Significativo il fatto che ad [illegible] colpiti siano [illegible] i contadini, [illegible] quali si raccomanda maggior [illegible] [illegible] pesticidi, antiparassitari».*

Al secondo posto nell'Albese figurano i tumori alla [illegible]cicia, bronchi e polmoni con [illegible] [illegible] triennio , 127 morti. Vengono poi quelli alla mammella con 174, 52 decessi. Seguono i tumori al retto, colon, ano, con 185 casi e 82 [illegible]rti. *«Per quanto riguarda i tumori al colon vengono legati a una troppo raffinata, come [illegible] comportato [illegible] civilizzazione. Come lega abbiamo preparato un opuscolo che distribuiremo a giorni nelle scuole in cui, sull'esempio della campagna contro il fumo degli anni scorsi si danno consigli per [illegible] corretta alimentazione».*

g. f.

Ceva, sindaco liberale

E' Giuseppe Bottero - Giunta formata da pli, psdi, psi e pci - La dc: «Attendiamo il Coreco»

CEVA — Il liberale Giuseppe Bottero è il nuovo sindaco. Mercoledì sera, poco prima delle 22, il «Campanone» ha suonato per annunciare ai cittadini l'avvenuta elezione del primo cittadino. Bottero ha ottenuto gli undici voti [illegible] consiglieri liberali, socialdemocratici, socialisti e comunisti che [illegible] dato vita a una coalizione alternativa alla dc.

Nella nuova giunta il psdi ha il vicesindaco e due assessori; un assessore ciascuno il pli, il psi e il pci. Bottero sostituisce il democristiano [illegible]o Carlotto, in minoranza da alcuni mesi dopo la fine del quadripartito dc-psdi-pli-psi.

Dalle il comunista Daniele Doneddu: *«Tre sono le particolari i motivi della nostra scelta: siamo abituati a fare prima i programmi e poi in fase realizzativa a distribuire gli impegni da cui deriveranno oneri ed eventualmente onori; perché anche il più "criticato" dei consiglieri di Ceva può comporre [illegible] maniera civile e avere maggior dignità [illegible] sindaco d'intercomunario Piero Carlotto; perché abbiamo fiducia [illegible] quarto maggioranza sappia fino in fondo quello che vuole e che Bottero possa essere elemento con l'ambizione di passare alla storia come il sindaco [illegible] ha fatto [illegible]re Ceva [illegible] suo squallido grigiore».*

Mercoledì i democristiani hanno disertato il Consiglio. Spiegano: *«La giunta comunale ha ritenuto di procedere all'elezione del sindaco e all'approvazione del bilancio di previsione 'al senza attendere doverosamente la pronuncia del Coreco di Mondovì sulla delibera con la quale la stessa Giunta ha preso atto delle dimissioni di sette consiglieri della dc e di uno del pri. Per noi questa delibera è illegittima e auspichiamo con fiducia l'esito dei ricorsi presentati al Comitato di controllo e al Tar».*

g. ff.

Alati [illegible] [illegible] bambina malata

SOMMARIVA BOSCO — Una [illegible] di solidarietà si sta svolgendo in paese, dove si segue con trepidazione il caso di una bambina di otto anni gravemente ammalata.

La piccola Claudia è affetta da un tumore alla testa che, sin dal suo primo manifestarsi in aprile, ha lasciato poche speranze. I genitori, che hanno altri due figli piccoli, hanno iniziato un triste pellegrinaggio che, [illegible] ospedale in ospedale, li ha portati in Germania, dove è stata sottoposta ad un intervento di radio-neurochirurgia dal prof. Mundinger dell'Università di Friburgo, unico [illegible] Europa [illegible] eseguire [illegible] tipi di intervento.

Il lungo soggiorno a Milano, il trasferimento a Friburgo e il costo dell'operazione hanno gravato sul modesto bilancio della famiglia. Un gruppo di persone si è quindi fatto promotore di una raccolta di fondi che possa aiutare Claudia a proseguire la terapia.

All'appello hanno risposto singoli cittadini e enti: tra questi il Lioness Club del Roero e la Lega italiana per la [illegible] contro i tumori, che ha una sezione a Cuneo [illegible] la guida del prof. Sergio Chiaudo e ad Alba con la dott. Patrizia Cosso.

(a. p.)

[illegible]

ENVIE — Giovanni Cristini, 76 anni, via San Bernardo, ha perso la vita, ieri mattina, cadendo in una pro[illegible] scarpata mentre [illegible] funghi nel [illegible] che circondano il paese. Il pensionato era uscito di casa all'alba; la moglie, non vedendolo rientrare per il pranzo, ha dato l'allarme.

Assolto maresciallo a Cuneo

CUNEO — Il maresciallo dei carabinieri Saverio Aquilina, 34 anni, addetto alla contabilità della compagnia di Cuneo, è stato processato a piede libero in Tribunale per falso e peculato di 400 mila lire e assolto con formula ampia «perché i fatti non sussistono». Il pm Giorgio Chiaudo aveva invece proposto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione.

La vicenda risale all'ottobre '84, quando il carabiniere Francesco Incrisae, di Fossano, aveva segnalato al comando di avere ricevuto solo 130 mila lire delle 530 mila che gli spettavano quale partecipazione ai proventi delle [illegible] inflitte dai militari addetti ai servizi ispettivi del lavoro. L'ammanco di 400 mila lire fu confermato dai documenti [illegible]tabili ma il [illegible] Aquilina spiegò subito che si trattava di una dimenticanza materiale, in quanto la somma si trovava ancora in cassa. Il denaro venne infatti poi consegnato al carabiniere in[illegible]

Demandato e sospeso dal servizio in attesa del processo, l'imputato in sede [illegible] ribadito di essere innocente e che l'errore era spiegato dal molto lavoro amministrativo al quale doveva provvedere. Hanno deposto numerosi commilitoni del maresciallo Aquilina. *(g. f.)*

[illegible] [illegible] a pretore

ALBA — Il dottor Angelo Masi, 75 anni, medico convenzionato con l'Inps, abitante a Alba in via Calliberti 4 e della sua paziente Luciana Bigiino, 29 anni, Alba, piana Bigini 28, sono stati condannati dal tribunale a otto mesi di reclusione ciascuno con la condizionale per falso in un certificato di malattia. In tale certificato, secondo l'accusa avente natura di atto pubblico, il Masi indicò la data del 2 maggio 1983 mentre in realtà pervenne all'Usl di Alba già il 29 aprile.

Il medico, assistito dall'avvocato Marasso, si è giustificato dicendo che fu chiamato il 28 aprile per una visita alla Bigiino in gravidanza. Constatata una minaccia di aborto le prescrisse quindici giorni di riposo. La donna fece presente che in quel periodo la sua assenza dal lavoro era giustificata, essendo in ferie fino a fine aprile e suggerì al medico di far decorrere la malattia dal 2 maggio, [illegible] in cui avrebbe dovuto riprendere il lavoro. Il medico aderì, ma quando all'Usl pervenne il 29 aprile il certificato datato 2 maggio, scattò la denuncia.

Sia il dottor Masi sia la Bigiino, assistita dall'avvocato Cravero e all'epoca operaia in una fabbrica di confezioni a Bra, hanno detto che dal fatto in questione non derivò nessun danno. *(g. f.)*

[illegible] di yoga e astrologia

CUNEO — A Lou Stan di Trinità di Demonte sono in programma incontri di yoga e di astrologia. Il primo si terrà domenica 8. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'erboristeria L'albero della luna, tel. [illegible] o alla libreria Moderna, tel. 0171-3115.

ECONOMICI

AFFITTASI in Nuova Iniziativa Moretta capannone industriale mq 1400 libero Mq 2ccentro. Tel. 0173 67.200.

CEDESI negozio parrucchiere in Bra zona centralissima. Telefonare ore pasto 0172/413.867.

37ENNE
piemontese, diplomato notevole esperienza commerciale, discreti, inglese e francese; disposto viaggi Italia - estero
ESAMINA PROPOSTE
da serie azienda sita in provincia di Cuneo.
Scrivere a:
Fermo Posta Saluzzo - Carta identità n. 88638783.

LE [illegible] ROCK CLUB
BRA
SABATO 7 [illegible]
THE MANAGER
THE UNMADE BEDS
TORINO
[illegible] biglietti
L'ESCONDIDA

Società commerciale [illegible]
RAPPRESENTANTI
Richiede massima disponibilità e auto propria.
Offre alte retribuzioni, rimborso spese, incentivi e carriera programmata.
Per appuntamento [illegible]rare al:
0131 42.391

Primaria Società operante nel settore dei servizi per Cuneo e provincia [illegible]
CONSULENTI FINANZIARI
ai quali affidare la gestione di un portafoglio clienti e lo sviluppo organico della zona.
Il ns. candidato ideale avrà maturato una buona esper[illegible] [illegible] nei servizi
Età minima 26 anni.
Si offre elevata qualifica professionale, assistenza tecnica [illegible] notevoli possibilità di sviluppo e di guadagno.
Inviare curriculum dettagliato a: Casella [illegible] n. 87 - CUNEO.
P.S. - I dipendenti della Società sono a[illegible] del presente annuncio.

[illegible] INVENTORI
[illegible] in provincia [illegible] Cuneo [illegible]
[illegible] spagnolo disposto viaggiare Italia estero forte[illegible]te motivato libero [illegible]lo, esamina proposta [illegible]mente valide.
Scrivere a: Publikompass 1908 10100 Torino.

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
[illegible]
GIOVANNI E GLI AZZURRI

LE [illegible] CLUB
[illegible]
[illegible]
DIGITALE
(Compact)
L'ESCONDIDA

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMENICA POMERIGGIO 8 NOVEMBRE
SE NON VERRETE DA NOI...
[illegible]
L'ALTRO [illegible]
IN DIRETTA SU
RAI 2 con
GIGI [illegible]

LE CUPOLE
Una serata
GIUSTA
con tanta
[illegible]
con un'orchestra
GIUSTA
QUESTASERA
LISCIO IMPORTANTE
CON
I
CARAVAN

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
Tel. (0174) [illegible]
QUESTA SERA
DISCOTECA
sopra l'orchestra del liscio
I GIULLARI

9 Mostra Mercato dei formaggi piemontesi
Camera di Commercio di Cuneo
Camera di Commercio di [illegible]
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Promo Cuneo

Cuneo
5-10 Novembre 1987
piazza
Martiri della [illegible]
SANTUARI DEL FORMAGGIO
Organizzazione: Ente Valorizzazione Attività [illegible] Provincia di Cuneo
PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
CASSA DI RISPARMIO [illegible] CUNEO

PALLAVOLO - Si gioca a Mondovì e Savigliano

Valco e Accornero debutto casalingo

L'Alpitour Cuneo va a Pavia - Il campionato di serie C1

CUNEO — Valco Mondovì e Accornero Savigliano in Alpitour Cuneo in trasferta: è questo il programma della seconda giornata della serie B di volley.

Il Valco capita a Casalasco di Casalmaggiore (domani, ore 20,45), che, nella partita d'esordio, è stato superato in casa, per 3-0, dal Facmetta Novi Ligure.

I mondovisi insegnano dunque il secondo successo stagionale e vogliono chiudere la partita sul 3-0, perché in un torneo come quello di serie B, con una promozione in A2, risultare decisiva la differenza reti.

E rilevante di questo campionato, perché, come hanno giustamente rilevato tanto Ugo Di Francesco, tecnico del Valco, quanto Diego Borgna, dell'Alpitour: «*Non è ipotizzabile giocare con l'obbligo della vittoria netta, con l'assillo di non poter mai sbagliare*».

Il Valco avrà comunque dalla sua l'appoggio del pubblico e cerca naturalmente di presentarsi nel propri beniamini problema di formazione per l'allenatore monregalese che affiderà a Rebaudengo e Oria il compito di trascinare i compagni alla primo/ista vittoria.

Discorso analogo per l'Alpitour Cuneo, che va in trasferta a Pavia, contro il Cus, battuto nettamente, sabato scorso, ad (3-0 Polenghi).

I cuneesi hanno fatto se la astigiana Angiolo Moretti e Chinaglia, dello staff na, che hanno riferito schemi e caratteristiche delle due formazioni a Borgna.

Il Pavia non ha destato impressione. bisognerà valutarne al pubblico amico. Le ambizioni dei cuneesi pretendono comunque un nuovo successo, alla vigilia dei tre turni successivi, contro Safa Torino, Colser Parma (in trasferta) e Polenghi Asti, che hanno qualche incognita.

Dice il tecnico cuneese: «*I ragazzi giocheranno con maggior tranquillità e sicurezza di quanto non abbiano fatto nell'esordio casalingo e questo dovrebbe garantirci un rendimento convincente*».

femminile, l'Accornero Savigliano capitola (ore 17.30) a Vercelli di Porte del Marmi che, prima giornata, è stato superato in casa per 3-0 dal Cilavegna.

Dopo la della ne a Cecina, le saviglianesi cercano ovviamente la conferma e i due punti. Torneranno a giocare nel palasetto di via Giolitti, dopo aver disputato precampionato e Coppa a Marene.

Nell'impianto saviglianese il attualmente in parquet con uno nuovo e ampliamento è stata sistemata.

In serie C1 le ragazze del Dival Cuneo esordiscono in casa (ore 21) contro l'Amatori Genova che, sabato scorso, ha vinto 3-2 contro il Piacenza; i ragazzi dell'Ivreo Mondovì viaggiano invece a Torino, contro che ha esordito male, battuto 3-0 a Chivasso.

Franco

PALLACANESTRO - Per lo scudetto

Cuneo in festa

Domenica sarà offerto ai un poster della quadretta di Ricky Alcardi campione d'Italia - Sfida con Balocco

Riccardo Alcardi

CUNEO — Più che la finale per l'assegnazione di un trofeo, sarà una grande festa. Domenica, allo sferisterio di Piazza Martiri della libertà, alle 14, Ricky Alcardi giocherà per la prima volta con i galloni di campione italiano. Affronterà Carlo Balocco in una partita che vale l'assegnazione del trofeo «Città di Cuneo 1987», ma sarà soprattutto l'occasione per fare festa attorno alla quadretta della Comoi.

Il presidente Mario Gerbino e gli altri dirigenti biancorossi stanno preparando una serie di festeggiamenti, ma intanto, dopodomani, daranno un «assaggio» ai tifosi. «Consegneremo a tutti gli sportivi», il presidente «*un poster realizzato dal cuneese Nino per sottolineare il scudetto di Alcardi e Cuneo. Allo sferisterio ci sarà un'orchestra*».

Con Ricky Alcardi saranno festeggiati Augusto Divizia, la spalla campione italiano e i terzini Giulio Ghiglianza (il più serie A), Franco Biangetti e Walter Re. Applausi e riconoscimenti anche a due protagonisti che sono stati preziosi per i cuneesi: il direttore sportivo Emilio Bresciano e il preparatore atletico Diego Borgna che ha «imposto» a Ricky una severa preparazione a base di pesi.

gi. f.

PALLACANESTRO - Domani a Collegno

Difficile trasferta per il Giornalino

Gli albesi devono riscattarsi - L'Abet ha bisogno di un successo

ALBA — Seconda trasferta consecutiva per il Giornalino che dopo Casale sarà impegnato domani sul difficile campo del Collegno dove affronterà l'Italtermica. La situazione degli albesi non è per nulla rosea anche se tutto l'ambiente nutre in pronta ripresa. La squadra langarola, con quattro sconfitte e sole vittorie occupa una posizione bassa classifica.

«*Il livello della serie C si è notevolmente alzato rispetto allo scorso anno. Non esistono squadre materasso e ogni impegno nasconde mille insidie. Il Casale abbiamo perso, non ci resta che la pare di Collegno per cercare di rispettare il nostro programma. La trasferta settimana non sarà facile*», ha detto il coach albese Pino Gonella.

L'Italtermica attualmente otto punti in classifica (il doppio rispetto al Giornalino) ed è reduce dalla vittoria esterna di Genova dove ha sconfitto il

— Partita della verità per l'Abet impegnato domenica in trasferta contro l'Inverio che si trova all'ultimo posto della classifica insieme con i braidesi. I saviglianesi dell'Expocasa, i saluzzesi della Fonte Camorei oltre al Vercelli. Per i ragazzi di Frank Valenti è indispensabile una vittoria per ridare morale all'ambiente dopo una partenza un po' sofferta. *(a. s.)*

SAVIGLIANO — Ripreso morale dopo la vittoria interna con il De Ferasca, l'Expocasa di Savigliano giocherà domani a Torino contro il Toolbest, formazione che ha due punti in «*La squadra il giocane e pratica un basket veloce. Si esprime soprattutto Noi siamo in crescita tecnica e abbiamo ripreso coraggio dopo un po'in ordine con una squadra incompleta. A andiamo peg palle*», ha spiegato l'allenatore Enrico Testa. *(a. s.)*

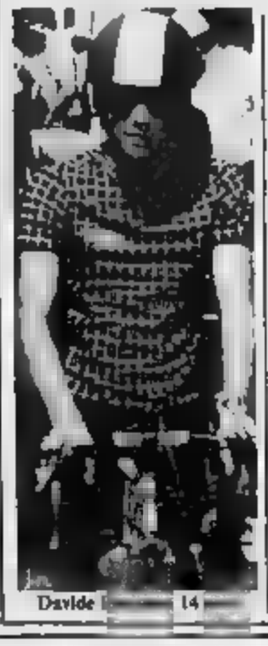
SALUZZO — Archiviata la prima vittoria in un torneo sentera il proprio lino domani a formazione classifica che vanta due vittorie all'attivo. La ritrovata vena di Vremec. Il nuovo acquisto che condotto squadra prima un ingente personale e tutti gli altri giocatori una buona garanzia in vista dell'impegno *(a. s.)*

CUNEO — Sconfitta a Collegno nella prima partita, la Pallicoerta mercoledì domenica in casa nel secondo turno del campionato di serie C femminile contro il L'incontro si giocherà 17 padiglione via Bongiovanni e avrà la campionessa italiana di maratona Rita Marchisio. *(a. s.)*

CUNEO — Seconda giornata del campionato di Promozione di basket. Domani alle si disputeranno gli incontri Ceva-Cuneo basket e Carmagnola-Carifo Fossano: 21 Unisaro Alba-Pinerolo. alle Mondovì-Amatori Cuneo e alle 21 Acsa Saluzzo-Barbero Grisalni Alba. *(a. s.)*

CICLISMO - Davide Rubaldo, di Garessio, campione della pista

E' il più veloce del Piemonte


Davide 14

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — La pista è il più veloce del Piemonte. Campione regionale degli Esordienti, squadre, recordman dei 200 metri, Davide Rubaldo ha incantato il commissario tecnico Guido Messina, «santone» della specialità.

«*Mi è subito piaciuta la sua pedalata rotonda, colpo di reni, scatto di tempo, gli scatti bruciantì sfoderati da Davide nei suoi poderosi "rush finali"*», ha sintetizzato il pluridecorato «Guidone». dirigenti Velo che hanno scoperto il giovane corridore.

Rubaldo, 14 anni, studente della prima classe del scientifico di Mondovì, ha chiuso alla grande una stagione d'oro, stabilendo al Motovelodromo di Torino il nuovo primato dei 200 con il tempo di 12"4, due decimi in meno del prestigioso risultato ottenuto anni fa da Gianni Bortolazzo, attuale campione italiano dilettanti per i colori del Fiatagri.

La favola ciclistica di Davide — figlio di Marisella e Bruno Rubaldo, titolari dell'albergo Ponte Rosa — è cominciata nell'84. «*E' un'annata esaltante* — ricordano i dirigenti — *con dieci vittorie e la conquista della maglia biancorossa di campione provinciale categoria Es*».

Temperamento da vendere, il ragazzino di Garessio collezionato l'anno seguente tredici successi consecutivi. La vittoria nel «Primi Sprint», un nuovo titolo cuneese (Bi) e la convocazione per i Giochi della Gioventù nazionali.

Nel 1986 — passato al Marco Botto di Mondovì — ha conquistato a Piasco il terzo titolo provinciale consecutivo. Poi il trasferimento al Ga Madonna di Campagna di Torino, «*perché — spiegano a Garessio — le strutture per seguirlo*».

Affidato ai tecnici Zavarise (pista) e Corino (strada), il giovane corridore è esploso. Campione degli Esordienti del Piemonte e della Valle d'Aosta, si è fatto valere anche nella finale nazionale disputata a Lanciano, in Abruzzo, dove ha raccolto i complimenti Guido Messina. Ancora al Motovelodromo piemontese ha portato il Centro di Torino al successo tricolore, davanti a Pordenone, Trento, «*Adesso, l'autunno, dedicarsi ai libri* — conclude Davide — *ma nell'86, un pianico d'esperienza in più, spero di fare ancora meglio*».

Giuseppe Grosso

Cinema e taccuino

CUNEO

RIAMMA: Robocop II futuro della legge di P. Verhoeven (poliziesco).
CORSO: L'ultima legione, di S. Bartolucci.
ITALIA: Blue jeans.
NAZIONALE: Quarta protocollo.
MONVISO: Omaggio a Francesco : 16;

ALBA

CORSO: Metal di S. Kubrick.
EDEN: Gli intoccabili, con R. De Niro e S. Connery.

BARGE

COMUNALE: Riposo.

BRA

IMPERO: Full Metal Jacket.
VITTORIA: Soldati 366 all'alba, di , Pesi, con A. Belli (drammatico).

DRONERO

ITALIA: Rosa Lussemburgo.
POLITEAMA: Quarta protocollo, di J. McKenzie, con M. Caine.

SALUZZO

ITALIA: Robocop II futuro della di P. Verhoeven, con P. Weller, N. Allen (poliziesco).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Lola darling.

FARMACIE

CUNEO: Bertero, via Roma 19.
ALBA: Costa, via Vittorio Emanuele 98.
BRA: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148.
Municipale I, via Roma 77.
SALUZZO: S. Maria, Risorgimento 38.
SAVIGLIANO: Bonelli, via 11.

UTILI

Soccorso pubblico emergenze: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentuale stradale: (011) 5711.
: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; 42.01; Caraglio 98.81.02; 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; la Selce 79.81.17; Peveragno tel. 83.95.55, 8.48.44; luzzo 4.52.45; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.36.01; Vinadio 95.81.26.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; 4.22.22, 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Pronto 44.11; 36.32.11; Bra 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.81; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.81.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.91; Savigliano
(pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.80.53; 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.84.44, Savigliano 2.23.33.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.64; Borgo 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 5.11.68; Demonte 9.51.85; Dronero 91.81.90; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 8.61.83.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
a cura dell'Ufficio Marketing C.R. Bra

CASSA DI RISPARMIO DI BRA

Il vostro mondo è anche il nostro

Attività sociali e di pubblica utilità

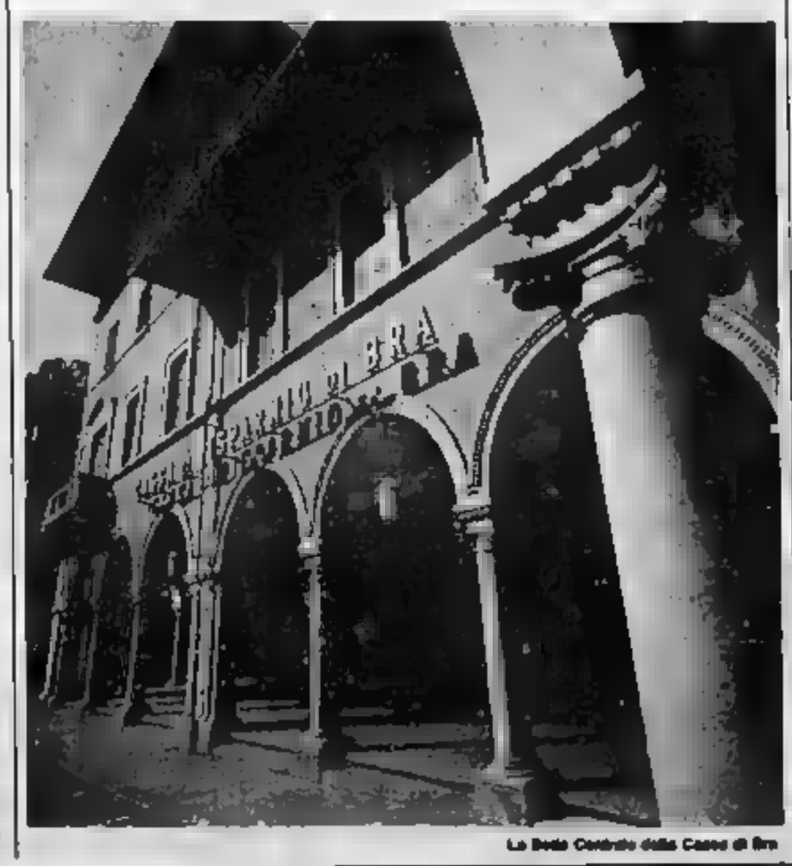
ambito sociale l'apporto braidese appare notevole e continuo, frutto di una sempre maggiore attenzione verso la comunità dove opera.
Sono stati privilegiati, con opere di grande respiro, il campo della «scuola» con la o Tecnico Industriale, gestito dai Salesiani, il campo dello «sport» con la realizzazione del Centro Sportivo di Viale Risorgimento che, con il Palazzetto dello Sport ed i campi da tennis, costituisce una delle migliori strutture del genere in Piemonte; il campo «assistenziale» la della moderna casa di riposo di San Giovanni Lontano, attualmente gestita dalla USSL 64. Considerevole, inoltre, la serie di interventi nell'ultimo : l'acquisto Cerasole il rilevante aiuto alla comunità di S. Vittoria per la realizzazione del Centro Sociale e l'acquisto dei locali della Parrocchia di Santa Paola, la dotazione di particolari attrezzature ai Vigili del Fuoco, la collaborazione al Comune di Bertrà per l'arredamento della casa di riposo, il contributo, per l'acquisto delle nuove cucine, alla colonia Marina Braidese, i recenti interventi a favore dell'Ente Manifestazioni e ultimamente l'acquisto di un'ambulanza per la Croce Rossa Italiana di Bra.
Nella scuola la Cassa è presente da sempre, con numerose iniziative, con materiale didattico vario e recentemente con la donazione di personal computer alle scuole superiori. Sono state inoltre fornite alcune lavagne luminose ad alcune scuole elementari e medie, non solo di Bra, e prosegue da anni la collaborazione con i vari enti organizzatori di «Estate Ragazzi».
Il sostegno allo sport è costante, attuato anche con alcune sponsorizzazioni fra le quali segnaliamo quella della Bocciofila Bra, del Gruppo Ciclistico Prato e dell'Hockey Club Lorenzoni, più volte campione italiano di hockey su prato.
Infine la presenza promozionale della Cassa si completa attraverso la collaborazione con la locale USSL nel quadro delle iniziative di educazione sanitaria volte a portare avanti un'opera di divulgazione a tutela della salute e dell'ambiente cui naturalmente va aggiunto il significativo appoggio a tutte le associazioni di volontariato, comitati di frazione e quartieri, pro loco, che a diverso titolo si adoperano per migliorare la qualità della vita.

La Cassa Risparmio Bra e le istanze culturali

La riscoperta di un suggestivo passato e la proiezione di nuove risorse verso il futuro intrecciano i temi più attuali degli studi locali per un giusto approccio al territorio.
La presenza trainante di istituzioni ed enti questa ricognizione culturale sostenendo ed incoraggiando attività ed impegni.
Si colloca la Cassa di Risparmio di Bra.
Da sempre presente in tutte le iniziative cittadine tra gli Anni Settanta Ottanta capillarità di intervento ha creato i presupposti per una organicità di tutte le tematiche culturali impensabili.
Nel 1984 posteriore il convegno di «Cuneo Stampa» che ha tracciato ad ampio programma di informazioni e aggiornamenti sulle realtà vicine.
Il respiro dei grandi studi giunto a Bra il convegno sui Diderot, anch'esso patrocinato Bancario cittadino.
Le stagioni promosse dagli «Amici della Musica» e le fortunate edizioni de «La musica e il tempo», come appuntamenti con il grande cinema d'Autore, sempre incoraggiamento disponibilità della Cassa.
Gli studi culminati negli ultimi anni con gli incontri per le celebrazioni del bicentenario del Santo Cottolengo si sono concretizzati con regolari pubblicazioni, spesso edite per diretta iniziativa della Cassa stessa.
Citiamo «Il Museo Craveri», la Bergoglio sul tengo, «Bra, immagini po».
corso biblioteca civica gestita con il concorso della banca, opere di assoluto rilievo.
Ricordiamo: «Miscellanea di studi braidesi» di Edoardo Mosca, «Guglielmo Moffa di Lisio» di Narciso Nada.
Viene rappresentato «Ricordi di un partigiano», appassionata cronistoria della resistenza nel Braidese, di Ronchi della Rocca.
La collaborazione con il «Museo di Storia naturale Craveri» è immensa. Dal «volume catalogo del 1980» a «Preistoria nel Tenere», alle spese per importanti dotazioni scientifiche, l'istituto segue la vita ed i progetti museali, valorizzandone le realizzazioni e i
Negli della Cassa presenti i problemi delle
Il restauro della chiesa di S. Chiara, inimitabile capolavoro di vittoriana, il del rapporto istituto e patrimonio monumentale cittadino.
La rivalutazione territoriale ha ricevuto impulso anche dalla divulgazione, parte della Cassa, di opere che hanno riscoperto fonti economiche di primaria importanza.
E' 1979 il lavoro «Vite e Vino» il mitico vitigno dell'Arneis, uno prodotti più tipici della terra di Roero.
Si affianca a quella per i beni storici, la sensibilizzazione ai problemi contemporanei e alle prospettive del futuro.
Il domani dell'economia viene sondato rassegne che esaltano le le giuste
Cassa ha dato nel 1987, tra l'altro alla gara «Ortogranda» ha bene evidenziato le e la produzione ortofrutticola del nostro territorio, al corso sperimentale di fisica dei metalli e cura dell'Università di Torino ed al recentissimo «Dedalus» che ha portato nella nostra città le problematiche più seducenti del design europeo, attraverso un convegno ed esposizioni di alto livello.

Il nostro mondo è anche il nostro

Il mondo della famiglia, del lavoro, dell'impresa. Cassa di Risparmio — che inaugura sede della sua Filiale in d'Alba — opera 145 anni in stretto collegamento con queste in costante evoluzione, offrendo servizi efficaci e moderni in risposta ogni esigenza economica e finanziaria. Forte profonde radici storiche, la Cassa saputo costruire propria crescita e insieme quella forze produttive locali, sempre più affermandosi azione di stimolo e sostegno per lo sviluppo delle attività economiche. Un impegno che oggi si estende di là dello specifico ambito bancario: la partecipazione vita sociale e culturale dei Comuni in cui opera, promozione di iniziative di pubblica utilità.


La Sede Centrale della Cassa di Bra

Un futuro ricco di novità

Il Palazzetto dello Sport-Centro Sportivo C.R.B.

La Casa di Riposo realizzata dalla C.R.B.

CASSA DI RISPARMIO DI BRA
PROGETTI PER IL BRAIDESE

CRB

Se arrivassero i traghetti lo scalo in grosse difficoltà

Savona senza portuali

La compagnia «Rebagliati» è scesa a 519 unità, minimo storico - In sala chiamata sono sempre maggiori le richieste di lavoro - Una delegazione a Roma per frenare l'esodo agevolato

SAVONA — C'è un'emorragia inarrestabile alla compagnia «Pippo Rebagliati». I portuali, che qualche tempo fa erano 900, uno dei livelli già più bassi dal dopoguerra a oggi, per effetto dell'operazione esodo, e il pensionamento anticipato, sono scesi addirittura a 519 unità. E così accade che nella sala chiamata vi siano più richieste di lavoro che uomini in attesa. Di recente su 542 squadre ne sono state «rifiutate» così ben il 68%.

Se qualche traghetto della Tirrenia o della compagnia di bandiera tunisina doveva essere dirottato da Genova a Savona, oltre che per i problemi della viabilità carente all'ombra della Torretta, ci si troverebbe in enorme difficoltà per la mancanza di mano d'opera.

Un'assurdità per una provincia che conta 12 mila disoccupati. In passato la sala chiamata dei portuali costituiva una buona occasione per chi era in cerca di lavoro, tanto per sbarcare la giornata.

Il porto di Savona ha scarsità di richiesta di lavoro in banchina è in aumento

Una avviati sulle navi soci e avventizi era il turno dei cosiddetti «occasionali», d'estate strapieni rappresentati, per una buona quota, da studenti desiderosi di per le

Il cambiato tutto, stata approvata il porto.

Allo scopo di da vicolo cieco, il una «missione» a Roma.

La delegazione, Fausto Massitelli, presidente della sezione marittima Camera di Commercio, in anche autonomo, Nofroni, console della lavoratori portuali «Pippo Rebagliati», dal Iannelli, direttore dell'ufficio lavoro portuale, rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

La delegazione, accompagnata dal Umberto Scardaoni, ex di Savona. È stata del dott. presso il ministero della Marina mercantile. Giovanni Prandini, che ha rivendicato al governo il diritto e il potere esclusivo di decidere sulle linee di navigazione delle società delle Partecipazioni Statali).

ha presentato, recuperando il progetto contenuto nel primo «libro bianco», piano di organizzazione di «aeroporto mare» per traffico merci e passeggeri dei traghetti che occuperebbe le aree e gli attracchi compresi tra Chiappella e il Forte Farodi: 12 aree di parcheggio pari a 44 mila metri quadrati pianeggianti, tali da ospitare 3300 vetture in attesa d'imbarco al giorno, oltre a una serie di edifici e per il tempo libero e verde pubblico), tali da offrire il massimo comfort a due milioni di passeggeri all'anno che frequentano del servizio da e per le isole, la Sardegna in particolare.

Questa l'asciutta giornata: un incontro finito tra Roberto D'Alessandro e Franco Pecorini poco dopo le 11,30 in clima di incertezza, poi, verso le il l'annuncio prudente, ma ottimistico. «S'è aperto uno spiraglio», questo il commento dell'amministratore delegato della Tirrenia, il quale, aggiungere sione, che «in segno di buona volontà» la società della «Finmare» manterrà per i prossimi giorni il terminal a Genova, oltre che per i traghetti. Risponde il presidente della sezione marittima della Camera di Commercio: «Se si tratta di merci si può trovare una soluzione, non certamente nelle darsene alti fondali, altrimenti quel traffico di massa che scomparirebbe. Comunque non ci sono attrezzature per i passeggeri, forse qualcosa a Vado Ligure, anche perché adesso non c'è la Corsica Ferries. Siamo in ritardo e il problema maggiore rimane sempre quello della stabilità». Fulvio Paolorino

Ancora difficile il panorama sindacale nel Tigullio

Scioperi a singhiozzo a Riva Alla Marsa nuove assunzioni

L'agitazione nei cantieri dura da circa una settimana - L'Esbe alla ricerca di spazi

RIVA TRIGOSO — Obiettivo puntato sulle aziende del Levante: tensioni, scioperi, proteste, ma anche qualche spiraglio positivo caratterizzano la prima settimana di novembre.

Riva: «Meccanica» in sciopero. Da circa una settimana i lavoratori del settore meccanica dei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso sono impegnati in una serie di scioperi. La protesta ha preso spunto da un «rapporto», cui è seguita una sanzione disciplinare parte dell'azienda nei confronti di dipendente di aver svolto, durante dei turni, «lavoro produttivo comunque diverso da assegnatogli».

Secondo i responsabili di fabbrica, invece, il «rapporto» stato causato da una antipatia tra il lavoratore in questione, circa di anzianità ed il del più esperti e produttivi nel suo settore, e un dirigente del cantiere. Commentano Sergio Olivo, Flavio Gardella e Pietro Trovato, segretari del Cdf dei Cantieri rivani: «Potrebbe sembrare un episodio banale, e invece non è affatto così, visto che oltretutto rispecchia in un periodo di forti tensioni all'interno del cantiere. Nel caso specifico il dipendente, che lavora ad una elettrica, stava "sembrando" il peso ad eseguendo alcune manutenzioni prima di iniziare il lavoro vero e proprio. Da tener presente, poi, che quella stessa macchina è considerata estremamente pericolosa e richiede comunque un secondo addetto che quel giorno mancava. Quindici anni fa l'elettrice fu protagonista di un gravissimo incidente: un operaio rimase per mesi in coma avendo avuto entrambe le gambe amputate dalla macchina».

Ma il clima, ai Cantieri, è critico anche per altre ragioni. L'alternarsi dei periodi di cassa integrazione, ad esempio, è motivo di nervosismo tra i lavoratori, soprattutto quando non è giustificato da esigenze effettive. Continuano i tre segretari del consiglio di fabbrica: «Un episodio sconcertante è avvenuto qualche tempo fa, quando la realizzazione di due "cassoni stabilizzatori", apparecchiature sofisticate da sempre costruite dal settore meccanica, è stata addirittura appaltata, senza ragioni apparenti, ad una ditta esterna con sede a Sarzana. Il colmo è stato quando i due cassoni ritornati a Riva: si è scoperto che erano costruiti difettosi e per circa una settimana squadre di operai rivani hanno dovuto lavorare per cercare di rimediare. Ci si è riusciti solo in parte, e quindi il risultato è che, al committente, sono stati consegnati prodotti marinati. Cui va privi della qualità che contraddistingue le nostre lavorazioni. Episodi come questo possono, alla lunga, pregiudicare le stesse prospettive future del cantiere».

Marco Rapallo: 12 assunzioni. Alla Marsa di Rapallo, che produce attrezzature subacquee (maschere, pinne, fucili, erogatori) con 300 dipendenti, un accordo stipulato l'altro ieri tra il sindacato e la direzione prevede l'assunzione di 7 dipendenti che avevano un contratto a termine. In più, di concerto con l'assessorato regionale alla Formazione professionale, sta per scattare l'assunzione di altri cinque giovani con un contratto di «formazione e lavoro».

Esbe: alla ricerca di spazi. Per la sola vicenda della Esbe di Rapallo (stampaggio materie plastiche, 35 dipendenti) forse si apre uno spiraglio: quest'oggi si tiene in Regione un incontro per fare il punto sulla ricerca di aree dove sistemare i nuovi capannoni dell'azienda, che è «sfrattata» dalla sede attuale. Se la Esbe dovesse, come il sindacato teme, «emigrare» dalla Liguria, significherebbe nuovi contraccolpi per il già dissestato panorama occupazionale del comprensorio.

Marco Raffa

Giudizi prudenti dopo l'accordo tra la Finmare

Genova ora può tirare un sospiro di sollievo

Presentato il progetto per il nuovo terminal: costerà 60 miliardi

GENOVA — Il colpo di dunque, c'è stato e contro ogni previsione. Roberto D'Alessandro, presidente del Cap, ha incassato sino a ieri con la massima freddezza le bordate della «Tirrenia» e del suo amministratore delegato Franco Pecorini, che forse s'è mosso un po' (e questo è ripreso Marina Giovanni Prandini, che ha rivendicato al governo il diritto e il potere esclusivo di decidere sulle linee di navigazione delle società delle Partecipazioni Statali).

ha presentato, recuperando il progetto contenuto nel primo «libro», piano organizzazione di «aeroporto mare» per traffico merci e passeggeri dei traghetti che occuperebbe aree e gli attracchi compresi tra Chiappella e il Forte Farodi: 12 aree di parcheggio pari a 44 metri quadrati pianeggianti, tali da ospitare 3300 vetture in attesa d'imbarco al giorno, oltre a una serie di edifici e per il tempo libero e verde pubblico), tali da offrire il massimo comfort a due milioni di passeggeri all'anno che frequentano del servizio da e per le isole, la Sardegna in particolare.

Questa l'asciutta giornata: un incontro finito tra Roberto D'Alessandro e Franco Pecorini poco dopo le 11,30 in clima di incertezza, poi, verso le il l'annuncio prudente, ma ottimistico. «S'è aperto uno spiraglio», questo il commento dell'amministratore delegato della Tirrenia, il quale, aggiungere sione, che «in segno di buona volontà» la società della «Finmare» manterrà per i prossimi giorni il terminal a Genova, oltre che per i traghetti. Risponde il presidente della sezione marittima della Camera di Commercio: «Se si tratta di merci si può trovare una soluzione, non certamente nelle darsene alti fondali, altrimenti quel traffico di massa che scomparirebbe. Comunque non ci sono attrezzature per i passeggeri, forse qualcosa a Vado Ligure, anche perché adesso non c'è la Corsica Ferries. Siamo in ritardo e il problema maggiore rimane sempre quello della stabilità». Fulvio Paolorino

sportario a Savona.

commenta, invece, da parte del presidente del Cap il quale s'è limitato a illustrare sommariamente il suo progetto e ad dell'intervento, 60 miliardi, già coperto.

Il degli il fissato: questa le parti si incontreranno a Roma, quindi lunedì prossimo, 9 novembre. Ci sarà l'ultimo vertice con possibile appendice per la rifinitura dei dettagli se si concluderà positivamente, per mattina.

In città, ha subito prodotto un positivo, dopo l'angoscia dei giorni scorsi, prudenti da le degli imprenditori privati, dell'utenza del porto, del Comune, della Provincia, della Regione e dei sindacati. Anche in casa della Culmv, chiamata in causa ancora una volta come «indiretta» responsabile troppo elevate dello scalo verrà l'allentamento sul piano psicologico.

Silenzio imbarazzato presso la sede della «Tirrenia» dopo l'ipotesi (sia pure ardita) di accordo e dopo le dichiarazioni rese a Roma dal ministro Se precisato, dopo il «rimbrotto» alla società traghetti: «Mi sembra sarebbe interpretare un ammodernamento del sistema».

Genova, come scalo, comunque, sembra sempre dalle polemiche e delle crisi: Cap e la grande riforma dei «libri blu», prosegue da molti mesi un pericoloso gioco al massacro, condotto dai partiti politici e da forze economiche e gruppi d'interesse che puntano destabilizzazione scalo.

p. l.

tempo in contatto Comune azienda genovese

L'acquedotto di Recco sarà ceduto all'Amga?

Allo studio il progetto di sfruttamento di Giacopiane - Il problema idrico

— gestione dell'acquedotto Recco potrebbe, in un futuro anche prossimo, un'azienda «esterna». L'Amga l'Azienda municipalizzata che ha in appalto uno acquedotti riforniscono Genova, ha una sua proposta, informale, il proprio presidente, l'ing. Gabriele di Pasqua.

Il Comune di Recco sta vagliando quest'ipotesi ma è molto probabile si arrivi un appalto pubblico, l'invito anche aziende Tirrenia esempio) affinché presentino proprie proposte.

Recco, dunque, getta la spugna? Dopo le polemiche della scorsa autobotti e i rubinetti «proibiti», strade? la situazione in modo diverso. «I recenti episodi, non dipendenti nostra volontà, hanno dimostrato una acquedotto delicatissimo e che per i mille problemi che possono presentarsi ci vogliono mezzi, attrezzature, personale, continui controlli. Senza contare che nessa idrica è diventata un fatto cronico, e sempre e comunque bisogno di aiuti esterni. A questo punto potrebbe re di "appoggiarci" stenda che possibilità, per e personale, a garantire un servizio adeguato e a costi competitivi».

Tra il Comune di Recco e genovese i contatti sono già da tempo. Ogni estate infatti genovese per la fornitura quantitativi d'acqua d'emergenza. E inoltre Comune fa tempo parte Consorzio per l'acquedotto Fiore Ligure-Recco che, in concerto con l'Amga, ha allo studio lo sfruttamento del bacino idrico di Giacopiane, in alta Valle Sturla. Se il progetto Giacopiane andasse in porto, il Levante e Genova non soffrirebbero più la sete. Ma si tratta di un progetto multimiliardario.

Continua Port: «Proprio per questo un eventuale coinvolgimento con rivelarsi prezioso, per e per noi. Attualmente il Genovese a "passarci" l'acqua, in un prossimo futuro l'acqua di Giacopiane, attraverso noi, potrebbe giungere a Genova, visto oltretutto che le esigenze sono diversificate: noi problemi d'estate, Genova li ha di più in inverno quando non piove».

La partita è aperta. La possibilità di una gestione esterna andrà valutata in sede e politica, così come il dell'offerta più conveniente.

A Levagna nessuno demolirà due capannoni

LAVAGNA — Il Comune di Lavagna ha ordinato due capannoni («Scarpetti» e «Migliolli») che si trovano nelle vicinanze edifici della cooperativa in corso Genova.

La demolizione era prevista già da molto tempo. Inizialmente c'erano polemiche il e il cooperativa per a per demolizione e lo sgombero delle due aree.

I proprietari si rivolti al Tar e al pretore.

Historiese sparatoria a Sestri

GENOVA — Un genovese, Gaetano Leto, di 28 anni, già conosciuto dalla polizia, è stato fermato l'altra notte in seguito ad una sparatoria avvenuta a Genova-Sestri. Un poliziotto mentre stava rientrando nella sua abitazione ha sentito alcuni colpi di arma da fuoco ed un fuoristrada allontanarsi a velocità sostenuta. Nel corso dei successivi accertamenti l'agente ha scoperto l'oggetto preso di mira dagli spari: una Mercedes posteggiata vicino ad un marciapiedi con i fari ancora accesi e con quattro fori, provocati dai proiettili, sulla fiancata, nascosto dietro alla vettura è stato trovato Gaetano Leto il quale ha detto di non conoscere i responsabili della sparatoria e di non saperne neppure indicare i motivi. L'uomo è stato fermato

Assolti i giovani accusati di rapina

CHIAVARI — Sono stati assolti per insufficienza di prove i due giovani arrestati nel luglio scorso e accusati di aver rapinato un esercente lavagnese. I due, Salvatore Zanfardino e Ciro Russo, entrambi ventenni, nati e residenti a Casoria nell'hinterland napoletano, erano stati arrestati qualche tempo dopo l'episodio in seguito ad indagini della polizia chiavarese. Erano stati anche riconosciuti dal derubato, ma non era stato possibile recuperare né la refurtiva (un orologio d'oro ed altri preziosi) né la pistola usata per la rapina. Uno dei difensori, l'avvocato Salvatore Maria Lepre del foro di Napoli, ha potuto dimostrare che uno degli imputati, il giorno della rapina (avvenuta tra le 4 e le 5 luglio scorso) si trovava a Casoria dove richiesto e ottenuto, in Comune, un atto fila di pubblico ministero sia i difensori due imputati d'altro legale era Margherita del foro di Chiavari) hanno interposto appello.

Lo proposte del «Rupinaro» a Chiavari

CHIAVARI — La dei parco pubblico di corso è stata al centro di una riunione del glio di quartiere Rupinaro. In particolare è stata proposta la sistemazione del giardino, oggi in stato di grave degrado, la riparazione delle panchine e l'aumento delle illuminazione di giochi a disposizione di bambini. Si è inoltre proposto di affidare alla cooperativa posteggiatori, che ha la sua sede nelle vicinanze del parco, l'apertura e la chiusura dello stesso al mattino e alla sera per evitare, come oggi accade, che i cancelli restino aperti alla notte e che quindi il parco diventi meta di tossicodipendenti.

Affresco in pericolo nell'antico oratorio

NE' — Una pagina forse importante della storia della Val Graveglia rischia di venire cancellata. Lunedì prossimo, infatti, cominceranno i lavori del pavimento dell'oratorio di San Lorenzo a Conscenti.

L'oratorio risalta della scorsa primavera quando, i lavori di interna, venne un affresco probabile centesca, raffigurante Crocefissione, rito» sotto il livello del pavimento. I lavori vennero dalla Soprintendenza Artistici e storici, l'affresco fu dalla parete in di restauro l'Oratorio Santissima Trinità, in Nuova Italia a Lavagna.

Quello che nessuno si aspettava, però, era che oltre all'affresco pensato l'oratorio desse altre Una volta primo affresco, invece, si è scoperto che il muro, ad un livello ancora inferiore, presenta un altro strato dipinto. Nonostante questo secondo seminascosto alcuni di interesse, intravvedono mente alcune «graffiti» e, in particolare, un'aureola «graffiti», è dipinta, potrebbe appartenere ad una immagine sacra.

Il secondo ritrovamento è di grande importanza, oltre che artistica, soprattutto storica. Dimostra infatti che, al di sotto dell'attuale chiesa sei-settecentesca, ne sono esistiti di anteriore, probabilmente ad re il livello del pavimento fu piena vicino torrente Garibaldo, e antichi abitanti posto decisero, invece di svuotare la del fango seppellita, ricostruirne una nuova rovine della prima.

I lavori di eseguiti a Calvari un paio d'anni fa portarono livello inferiore; il pavimento e il quale si accede attraverso una e una scala.

A Calvari, però, non furono trovate testimonianze artistiche, quindi la scoperta era di gran lunga meno importante di quella Conscenti. Eppure, interverranno fatti nuovi, la Soprintendenza non il tempestivamente, questa storia, ancora scoprire, rischia parire sotto uno strato cemento.

m. p.

Successo della mostra a Genova prolungata sino al 14 novembre

Boldini e il bel mondo parigino

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Il* che polvere ad una di Giovanni Boldini — per la prima presente a Genova con esposizione antologica di dipinti, disegni e non meno affascinanti pagine inedite — ha il Banco di e della Riviera Ligure l'ha voluta, e l'ospita nella sua sede centrale, a prolungarne l'apertura fino al 14 (tutti i giorni 17 alle domenica esclusa).

opere, quante ne conta, non poche, ma l'importanza dell'esposizione sta nella loro qualità e, soprattutto, nella suggestione delle trame con cui è stata abilmente costruita da Giuseppe Marcenaro al quale si devono scelta e ordinamento. Ed è quel che fa passare in secondo piano il talento (spesso criticato) del pittore dall'effetto facile, fatto un fulmineo scambio di luci e colori, per inseguire col pennello e stesse cose, ma effimere, apparse una cosa.

emergere, i momenti più significativi della sua esperienza visiva, sono dunque, in questo caso, l'uomo e i rapporti che lo legarono agli esponenti del bel mondo parigino facendone degli interpreti più della Belle Epoque; capace, con donna o il fiocchetto rosa di un abito o d'un cappello elegante, riflettere il gusto del proprio tempo — dolce tra le più belle dame della borghesia e dell'aristocrazia — calato d'altra parte culturale che lo unico di Proust e di Montesquiou (che a Proust fornì il modello del suo Charlus) trovarsi confronti anche sulle «pulsioni» del periodo.

In questa prospettiva va intesa anche l'inclusione della mostra dell'unico non di Boldini: il suo ritratto eseguito da Edgar Degas che, dalle soglie di un ambiente attiguo sembra affacciarsi sulla mostra. Presenza naturale tra quelle di tanti amici, uomini e donne dei quali, preso come tra fuochi diversi — fra la sensuale sua carica pittorica e lo snobismo dell'ambiente mondano — aveva spesso fissato i lineamenti.

«Caro Boldini, gli scrive però scritto un giorno proprio Degas, che grande lento avete, ma che strana dell'umanità: quando dipingete un uomo lo mettete in ridicolo; e quando fate il ritratto di una donna la discorrete».

«Testa di figura con cappellino nero» di Giovanni Boldini

A Boldini, bisogna crederlo, unicamente dipingere. per lui come respirare, vivere, sublimarsi. Al punto da apparire sin quasi all'ultimo straordinario volo. Appena nel 1927 sarà, infatti, raggiunto a Parigi da Carlona, la giovane giornalista che le poiese re e che, tre dopo lo sposo mentre Boldini, ch'era nato a Ferrara il nel 1842, commentava patetico: «Non è colpa mia se sono nato tanto presto e lei tanto tardi».

dunque, fino allora, ma a suo modo consacrata per vivere in quel mondo: «gnomo eccentrico» che poteva anche prendere in giro se stesso, ma per dimenticare ogni altra cosa di fronte alle rappresentazioni delle splendide donne che ha dipinto per tutta la vita: dalla scultorea miss Bell alla marchesa Luisa Casati avvolta di penne di pavone: «Tutta l'aristocrazia di Parigi è venuta a vedermi (in studio), la sento scritto il pittore, informandolo del suo ritratto alla di mandarlo a Salon, venerdì non saprò come la gente». E l'attesa se qualcuno oggi l'artista, e fosse disposto a ricredersi, non avrebbe che da mettersi a Belle di spenna straordinaria, estrema pittura.

Angelo Dragone

dopo il diploma...
un passaporto per l'impresa
un nuovo modo di programmare e affrontare il tuo futuro professionale

progetto delta

come base di materie aziendali per l'inserimento nelle imprese e la specializzazione di giovani diplomati

A. Area gestione aziendale
1. Modulo introduttivo
2. Modulo linguistico
3. Modulo commerciale e marketing
4. Modulo amministrazione
5. Modulo organizzazione e personale Struttura e dello

B. Area specialistica*
6. Marketing contestuale
7. Tecniche operative

8. Amministrazione-finanza
9. Applicazione dell'informatica ad un modello amministrativo

C. Area
10. Business game
11. Modulo interfunzionale

D. Stage (3 mesi)

* Ogni corso, della durata totale di 6 mesi, prevede una sola specializzazione.

Il corso avrà inizio il 23 novembre 1987
Per informazioni su modalità e quote di iscrizione rivolgersi al 532.697 - 546.691 - 53.671

GEFOR
sofen

Ventimiglia: un'inchiesta svolta dalla [illegible]

L'«occhio» della telecamera sui divertimenti dei giovani

I ragazzi: «Per il tempo libero andiamo in Francia» - Il problema della piscina

VENTIMIGLIA — Il terzo canale della Rai tv nell'estremo Ponente non si riceve, perché esistono difficoltà che ancora l'Ente di Stato non è riuscito a superare. Non per questo le telecamere e i responsabili del programma *Jeans*, indirizzato ai giovani e che va in onda tutti i giorni condotto da Fabio Fazio, ha ignorato Ventimiglia e i problemi dei giovani. Così l'altro ieri è stato con sorpresa che molti ragazzi si sono trovati faccia a faccia con i mezzi televisivi.

Le domande erano dirette per lo più al tempo libero, a come lo si trascorre, se ci sono luoghi di divertimento, dove i giovani s'incontrano. Le [illegible] non si sono fatte attendere, anche se qualche [illegible] l'obiettivo ha un po' intimidito. Ma è comunque saltato fuori che «non esistono luoghi di divertimento eccetto che per la discoteca *Discovery*, naturalmente per chi sana ballare. Non ci sono cinema, l'ultimo è stato chiuso qualche [illegible] fa. Dalle strutture sportive non ne parliamo, sono da Terzo mondo. Se non si frequentasse qualche palestra privata per tenersi in forma sarebbe [illegible] il nulla assoluto».

E' vero che esistono sodalizi sportivi, ma la volontà di pochi che cercano di tenerli in vita con appoggi molto scarsi da parte dell'Amministrazione comunale, rende difficile la sopravvivenza di questa società.

«Ora — dicono alcuni giovani — abbiamo la squadra di Ventimiglia Calcio che milita in *Interregionale* ed alcune *domeniche* andiamo *come passerie*; però anche in questo senso è dovuto intervenire l'iniziativa privata per sostenere la compagine giallorossa».

Sempre nell'ambito sportivo, una città di mare come Ventimiglia, con ben 27 mila abitanti, non è dotata di una piscina comunale. L'unica esistente è all'aperto ed è privata.

L'attività culturale [illegible] alle [illegible] è inesistente. Manca un teatro o un locale idoneo a rappresentazioni o a incontri e conferenze. Se l'iniziativa privata vuol realizzare qualche attività in questo settore, deve trasferirsi a Bordighera o chiedere ospitalità [illegible] nelle sedi [illegible].

L'unica biblioteca civica esistente si trova nel borgo medioevale e la sua dotazione di testi moderni in tutte le discipline è alquanto scarsa.

L'estate ventimigliese è sempre desolante, perché offre ben poco ai giovani che devono andare in Costa Azzurra a Sanremo o nei paesi dell'entroterra dove le sagre paesane e programmi culturali vengono spesso allestiti, soprattutto in estate.

Ad esempio, Dolceacqua ospita il Festival del Jazz, la stagione teatrale nella suggestiva cornice del Castello Doria; e di notevole richiamo per i giovani, il primo sabato d'agosto, la sagra della *Ro-Mesina* a Perinaldo. «A Ventimiglia, invece, si sta in letargo — hanno detto molti giovani — sta d'inverno che d'estate».

Rattre ha chiesto la collaborazione per questa sua indagine ad un'emittente radiofonica locale, precisamente Radio Fonestie. Intervenendo in alcune sue trasmissioni che richiedevano la partecipazione diretta del pubblico, ha cercato di approfondire il sondaggio, spaziando anche nel campo dei gusti musicali e cinematografici dei giovani ventimigliesi.

Gli animatori di Radio Fonestie si sono sentiti lusingati dell'attenzione a loro prestata dai colleghi ben più qualificati. I complimenti li hanno così "gasati" che hanno mostrato il loro palmarès. Tra le trasmissioni più seguite dagli ascolti, il «Sapientone» è quella che ha avuto l'audience maggiore.

[illegible]

Sul delitto di Sanremo adesso parla il magistrato

Chi ha ucciso Monica?

Il giudice che conduce [illegible] «C'è una pista, ma bisogna verificare ogni cosa» - Ancora [illegible] vagliare con esattezza la posizione dell'uomo sospettato e interrogato nel [illegible] criminale [illegible] Reggio

SANREMO — Tra mille cautele, le indagini sull'omicidio di Monica Bombardieri vanno avanti, con poche certezze e ancora molti dubbi.

Il sostituto procuratore Rocco Bialotta, che coordina l'inchiesta, invita alla prudenza e alla calma, vuole evitare facili ottimismi e un clima da «*thriller* il mostro in prima pagina». Spiega con pazienza: «*La pista che sta seguendo la polizia è concreta* [illegible] *Il lavoro svolto fin qui è stato serio. Ma è ovviamente un lavoro che occorre sviluppare, con tanti elementi da verificare. Abbiamo numerosi* [illegible] *fascelli, ma il* [illegible] *è ancora da comporre*».

La «pista» di cui parla il magistrato è ovviamente quella che ha portato all'uomo detenuto nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, interrogato a lungo dal commissario di Sanremo, Gennaro Sidero.

Dal punto di vista giudiziario, nei suoi confronti non è stato emesso alcun provvedimento. Parlare di «persona indiziata» è quindi per ora improprio. Resta la convinzione, [illegible] pur con cautela dallo stesso giudice, che quella imboccata sia una strada non campata in aria, ma che potrebbe al contrario dare buoni frutti.

Quali sono gli elementi su cui sta lavorando la polizia? Essenzialmente due: la testimonianza di una persona che dice di aver notato l'uomo nella zona del delitto, in strada San Romolo, e il sequestro di un motorino ritrovato sul molo del porto vecchio, e appartenente proprio a colui sul quale si sono appuntate le indagini. Com'è noto, è accertato che l'assassino di Monica era alla guida di uno scooter.

Monica Bo[illegible]

Questi due dati si affiancano ad un'altra circostanza: l'uomo interrogato dalla polizia il giorno dell'omicidio (il 27 ottobre) era a Sanremo per una «licenza-premio» di una settimana. Un colpevole troppo «facile» per un delitto all'apparenza inspiegabile, vittima una ragazza della vita limpida?

Il sostituto procuratore Bialotta reclama il diritto-dovere di lavorare con tranquillità: «*Comprendo l'ondata di emozione e il clima di attesa suscitati dalla vicenda. Proprio per questo le indagini devono essere più che mai scrupolose. Quanto finora accertato ci permette ora di passare ad un fase di attenta verifica di ogni particolare, per far coincidere i tasselli di cui disponiamo. La piega presa dall'inchiesta ci consente di seguire questo lavoro senza particolari problemi d'urgenza. Non mi sembra quindi proprio il caso di creare un clima da caccia al mostro o inutili tensioni su chi indaga*».

Detto in poche parole, il messaggio del magistrato è semplice: «*Lasciatemi lavorare in pace, non forzate la situazione*». Ieri la polizia ha sentito altre persone, si raccolgono elementi che raffrontati possono diventare utili.

L'impressione è che il cerchio sia destinato a stringersi, anche se al centro della vicenda rimane una specie di cono d'ombra: indizi e testimonianze riguardano il «prima» e il «dopo» del delitto: quei pochi minuti in cui si è consumata la tragedia, verso le 20, sono ancora un mistero, come del resto il movente.

Claudio Desmaele

Un operaio è ferito

SANREMO — Un operaio di Riva Ligure, Rocco Lucà, 30 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio alle 17 in via Volta, dove la ditta «Rapellini» sta sistemando la nuova rete telefonica. L'uomo è stato travolto, mentre si trovava in una buca, da un cumulo di terra e massi, ed ha riportato fratture alle gambe ed a una spalla.

Ha [illegible] di [illegible]

[illegible] — Il pronto intervento della Croce Rossa, dei carabinieri e dei vigili del fuoco ha salvato ieri pomeriggio un'anziana che stava rischiando di morire, asfissiata dal gas fuoriuscito da un fornello. La donna, Giuseppa Oliveri, 87 anni, abitante in via Grossi 3, è stata soccorsa dai militi Ostti e Odello della Cri, che l'hanno [illegible] ta sul pavimento [illegible] corridoio, priva [illegible] sensi, e l'hanno rianimata.

In [illegible] provvisoria

VENTIMIGLIA — Mario Piano di Aprica le ed Helen Cocd, americana, abitante a Orimaldi, frazione di Ventimiglia, entrambi di 36 anni, che erano agli arresti domiciliari perché sospettati di attività terroristica, hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Una proposta per la scuola

SANREMO — Costruire la [illegible] prevista in [illegible] Marconi [illegible] «bocciata» dalla Regione [illegible] piano Cli nella zona di Moralbuse, [illegible] una semplice trasformazione del progetto, [illegible] modo da [illegible] perdere il finanziamento [illegible] [illegible] accordato alla [illegible] per la realizzazione [illegible] [illegible]. E' la [illegible] [illegible] pci. [illegible] ieri al sindaco Pippione in un incontro [illegible] a [illegible] Bellevue.

Ora religione oggi dibattito

IMPERIA — «*Ora di religione*: problema non risolto»: [illegible] Il tema del [illegible]-dibattito [illegible] programma oggi (ore 17) nella [illegible] dell'urbanistica di piazza Dante, a cura dell'Istituto «Oramici» [illegible] Imperia. Relatori sono: il prof. Giulio Lucrezio, docente [illegible] dell'università di Genova, [illegible] professoressa [illegible] [illegible] Bernardi, [illegible] chiesa valdese-metodista, e [illegible] Mauro Vesi, della parrocchia [illegible] Cristo Re.

Nuova sede della Cisl

[illegible] — Si è tenuta ieri [illegible] la cerimonia d'inaugurazione [illegible] della [illegible] dell'Unione [illegible] zonale territoriale [illegible] Cisl. Gli uffici [illegible] situati in via Des Geneys [illegible] (tel.28.667).

Sotto accusa la pratica d'acquisto [illegible] Comune

Sanremo, polemico il pci «Il terreno è troppo caro»

Per i lavori [illegible] [illegible] depuratore di Capo Verde

SANREMO — «*E' giusto che il Comune, per negligenza [illegible] suoi amministratori, inseguendo ad altro paghi 20 un terreno che costa 10*»?

L'interrogativo [illegible] lo ha sollevato il pci. «*Martedì* — ha detto il consigliere Carlo Barilla — *il Consiglio comunale tra le tante pratiche affronterà anche i lavori di revisione della rete fognaria cittadina, la realizzazione del mare depuratore a Capo Verde con i contributi* [illegible] *e l'acquisto di porzioni di terreno* [illegible] *società Faro, da Vincenzo Gaude e da Dea Vicari. Le cifre che Palazzo Bellevue dovrà pagare non ci convincono. Secondo noi sono troppo alte e ci vogliono vedere chiaro*».

Il terreno oggetto di discussione è una striscia non edificabile che corre tra la linea ferroviaria ed il mare.

Secondo una valutazione dell'ingegnere capo del Comune potrebbe costare 45/50 mila lire a metro quadrato.

«*Palazzo Bellevue* — accusano i consiglieri di minoranza — *li paga addirittura il doppio. Perché? Per esempio la Faro avrà per la sua striscia, compreso il valore di sopravvivenza, circa 400 milioni. In Consiglio comunale non staremo davvero zitti. Se qualcuno ha sbagliato vogliamo che siano presi provvedimenti*».

[illegible] «*Interessi superpagati*» ma per nascere un caso. Pietro Mureddu (psdi) e Bruno Marra (pli) per esempio hanno dichiarato: «*Il Comune ha le mani legate. Il depuratore è già in fase avanzata e deve essere costruito. Il Pio ha stanziato 14 miliardi. Quei terreni servono per la sua realizzazione quindi più di tanto con i proprietari non si può tirare sul prezzo. C'è però da chiedersi perché il Comune abbia fatto scadere il Piano dei servizi redatto dall'architetto Marco Semeria quello strumento, infatti, sono decaduti i vincoli. Palazzo Bellevue è rimasto nudo e non può più fare scattare il meccanismo* [illegible] *dell'esproprio*».

La pratica, quando è approdata nella seconda [illegible] missione ha acceso sulle polemiche.

Soprattutto Orio Barilla è uno dei suoi più convinti oppositori. «*Non ce l'ho con* [illegible] *i privati. Non mi sarei meravigliato se addirittura, avendo loro il coltello dalla parte del manico, avessero chiesto mezzo milione a metro. Fanno i propri interessi. E' il Comune che con questa allegra amministrazione* [illegible] *tutela la collettività*».

r. b.

La difficile situazione degli abitanti di tre frazioni di Ventimiglia

Vivono ancora senz'acqua potabile

Hanno formato [illegible] comitato di quartiere - «Ci incontreremo con il sindaco, i nostri problemi devono essere risolti» - Le case [illegible] rifornite [illegible] acquedotto per l'uso irriguo - Strade dissestate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Sembra quasi impossibile che esistano ancora frazioni di [illegible] [illegible] [illegible] glia prive di acquedotto e [illegible] l'acqua non potabile [illegible] abitazioni.

San Bernardo, Seglia e San Lorenzo da tempo sono in questa situazione: l'acqua che viene distribuita è d'un consorzio agricolo che la usa per l'irrigazione.

[illegible] stanchi [illegible] una [illegible] disagio non solo per l'acqua, ma per tanti altri piccoli-grandi problemi, hanno costituito un comitato di quartiere.

All'assemblea, svoltasi recentemente, è stato eletto [illegible] presidente Agostino Modesti, [illegible] Antonietta Caruso, segretario Pier Giuseppe Evirt. Gli altri membri del direttivo [illegible] il dottor Sergio Palanca, Augusto Ballestra e Franco Macaluso.

Dice il presidente: «*E' chiaro che non imputiamo all'attuale amministrazione le gravi difficoltà che ci affliggono, ma sollecitiamo che vengano prese in considerazione e risolte non in tempi lunghi. Gli altri problemi* [illegible] *viabilità (le strade sono alquanto* [illegible] *stato) la sistemazione degli edifici scolastici e la rete fognaria che lascia alquanto a desiderare*».

Il sindaco di Ventimiglia, Pietro Ravera, ha [illegible] il suo interessamento. «*Non* [illegible] *a* [illegible] *di questa seria necessità.* [illegible] *informerò presto l'ufficio tecnico e senz'altro prenderemo in* [illegible] *come risolvere il problema*».

[illegible] tre frazioni, in una delle aree più panoramiche [illegible] città, hanno avuto un [illegible] aumento della popolazione negli [illegible] pi. «Ci sembra — continua Modesti — *importante tener conto anche delle necessità di chi* [illegible] *mare: i turisti. Campeggiatori e ristoratori devono ricorrere al potabilizzatori o domiciliario. Non è così che si dà una* [illegible] *all'iniziativa privata*».

Le strade, panoramiche, perché [illegible] attraverso [illegible] boschi e coltivazioni [illegible] floreali, sono mal ridotte. Il collegamento con il centro urbano lascia a desiderare.

«Quanto prima incontreremo il sindaco — afferma Modesti — *e tra gli altri problemi che gli sottoporremo e che abbiamo elencati in un documento, solleveremo anche la necessità di creare dei* [illegible] *chi piccoli per i nostri ragazzi e predisporre qualche intervento a favore degli anziani. Ci rendiamo conto che occorre del tempo* [illegible] *certe opere, ma l'importante è dimostrare la buona volontà*».

Tra i 14 mutui che il Comune [illegible] dalla [illegible]a depositi e prestiti [illegible] oltre 3 miliardi di lire, ne esiste anche uno per la ristrutturazione [illegible] [illegible] frazionali (circa 300 milioni): le [illegible] della città [illegible] e le strade, chi più chi meno, sono tutte disastrate e hanno bisogno di [illegible] [illegible] migliorare i collegamenti.

Per l'acquedotto [illegible] frazioni, invece, non [illegible] nessun finanziamento.

l. m.

Sanremo: [illegible] presidente Rovere non si dimette

L'Azienda paralizzato

SANREMO — E' scoppiata un'altra [illegible] a Sanremo. Questa volta riguarda l'Azienda di soggiorno. Il pri, secondo accordi amministrativi e spartizioni di potere siglati alla vigilia [illegible] Pippione-tris, reclama il rispetto immediato degli impegni e la presidenza dell'Azienda per Carlo Poletti. La poltrona da quasi tre anni è però occupata dal dottor Vittorio Rovere, liberale. Il pli, [illegible] faceva parte del Pippionepsi, non è voluto entr[illegible] nell'attuale maggioranza.

Per costringere Rovere ad [illegible] dalla [illegible] dei bottoni, il quadripartito che regge attualmente Palazzo Bellevue ha chiesto ed ottenuto le dimissioni [illegible] maggioranza dei membri [illegible] Consiglio di amministrazione dell'Azienda. Si tratta dei democristiani Goya, Rossi, Letizia, Chirardelli, Fazio e del repubblicano Valle. La minoranza è rimasta invece [illegible] suo posto. Ha [illegible] Barilla: «*Tre Rovere e Poletti non abbiamo dubbi, preferiranno Rovere*».

Vittorio Rovere

L'assessore al Turismo, Pino Passoia (pri), ha controbattuto: «*Se il liberale non darà le dimissioni lotterò all'Azienda il massimo militarlo di contributi per i congressi*». Vittorio Rovere, [illegible] parte [illegible] ha sottolineato: «*Non ho mai fatto questioni di posti, di stile zi. Già da settembre ho consegnato le dimissioni da presidente al segretario del mio partito Carlo Ragni. Quello che mi dirà il pli farò immediatamente. Debbo però dire che quando entrammo in* [illegible] *giornata il 15 settembre 1986,* [illegible] *era stata data* [illegible] *più Presidenza era* [illegible] *repubblicano Poletti. Né io* [illegible] *il partito il giorno dopo pretendemmo però i piedi, facemmo presenti richieste o tutto il resto come qualcuno sta facendo in questi giorni per avere subito la presidenza. Poletti se* [illegible] *endo addirittura* [illegible] *? mesi. Chiaramente* [illegible] *allora partì di scandalo. Oggi, invece...*».

r. b.

Per il porto sarà presto creata un'altra società

Nuova gestione a Oneglia

IMPERIA — Nuove forme [illegible] gestione per il porto [illegible] Imperia, con maggiore capacità di decisione affidate agli organismi [illegible] ed [illegible] cupazionali direttamente interessati: è [illegible] una decisione presa mercoledì dal Consiglio comunale, con il voto favorevole dei ventun componenti la maggioranza, l'astensione dei sei consiglieri socialisti [illegible] il voto contrario [illegible] democristiani e liberali.

In [illegible] a tale [illegible] la «Imperia porto srl», con capitale iniziale di [illegible] milioni, di cui il 20 per cento versato da Comune e Provincia, con presumibile estensione [illegible] alla Camera di commercio, 50 per cento da spedizionieri, autotrasportatori e Compagnia lavoratori portuali «L. Maresca»; 30 per cento da [illegible] costituenda Cooperativa [illegible].

Secondo quanto ha spiegato il sindaco Giovanni Oramondo la nuova società, che potrà [illegible] futuro [illegible] nuova [illegible] giuridica più adeguata alle sue funzioni, con ampliamento [illegible] capitale sociale, [illegible] operare con maggiore agilità in diversi settori di sviluppo.

Ciò tenuto anche presente che essa presuppone la sparizione dell'attuale Consorzio portuale Imperia-Piemonte, come richiesto, in particolare, dai socialisti.

Scopi sociali — Ha spiegato Oramondo: «*L'"Imperia porto" dovrà svolgere una intensa campagna promozionale, "vendere" meglio il porto nelle sue varie possibilità, curando* [illegible] *programmazione dei lavori e dello sviluppo. Avrà anche il compito* [illegible] *svolgere un'azione di vigilanza sulle aree demaniali interessate coordinandone* [illegible] *fra i* [illegible] *settori commerciale, industriale, turistico*».

La società avrà anche la responsabilità di garantire agli utenti il miglior livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti.

Operatività — Ancora Oramondo: «*Una* [illegible] *in cui prevalga il settore privato godrà di maggiore* [illegible] *età nel coordinare il lavoro portuale nelle sue componenti "banchina-destinatario" e, inversamente "procaccino-banchina". Ugualmente* [illegible] *potrà svolgere una più efficace azione di marketing non solo entro quello che è l'hinterland naturale dell'imperiese ma anche nei bacini di traffico limitrofi*».

In definitiva la tesi. Negli intendimenti della maggioranza, non appena la nuova società comincerà a funzionare, «dovrebbe poter contare su di un organismo moderno».

l. v.

Anche San Lorenzo ha l'acqua del Roja

S. LORENZO AL MARE — Lo spettro della sete dovrebbe restare solo un ricordo per San Lorenzo, Cipressa e Costarainera. Dopo anni di attesa, le reti idriche dei tre Comuni sono state collegate all'acquedotto sottomarino del Roja, che garantisce quelle riserve d'acqua venute a mancare l'estate scorsa, quando [illegible] l'emergenza, con razionamenti, ricorso alle autobotti e [illegible] strutture di Imperia.

Il collegamento è stato effettuato a 300 metri dalla costa, dove la condotta è adagiata su un fondale di 30 metri. L'operazione, durata una dozzina di ore, con un formato black out della distribuzione agli utenti nella fascia compresa fra Diano Marina e Andora, è stata effettuata dalla ditta Rapellini, l'impresa che dall'autunno dello scorso anno sta attuando l'intero progetto.

Finora, sono stati spesi 900 milioni, per installare centraline di pompaggio, stendere tubature sottomarine e altre attrezzature. Resta da completare la parte a terra. L'intervento [illegible] finanziato [illegible] Regione, con un contributo di un miliardo e [illegible]

Spiega Franco Bianchi, [illegible] assessore ai Lavori [illegible] di San Lorenzo: «*L'allaccio alla condotta centrale del Roja consente di captare 97 litri d'acqua al secondo, da ripartire fra i tre Comuni, che ai sono consorziati. E' una preziosa riserva nel caso i nostri pozzi, quasi tutti sul torrente San Lorenzo, dovessero scendere ai* [illegible] *minimi,* [illegible] il sovraffollamento ad agosto».

Il sindaco di San Lorenzo, Luciano Re, ha inviato una lettera di ringraziamento al collega di Imperia, Giovanni Gramondo, «*per la disponibilità sua e dell'intera Amministrazione nell'progettare dall'acqua durante l'emergenza e nella delicata vicenda del collegamento al Roja*».

[illegible].

Il biglietto d'ingresso

Al [illegible] «VM 69» a calzature

DIANO MARINA — Oggi al «*VM 69*», serata con le proposte di «*La Vedova*», un negozio [illegible] calzature di Imperia che presenta un interessante campionario di firme prestigiose: Et [illegible] Cesare Paciotti, Leonardo Pellinucci, Valandri, Borse e accessori Moschino, Yves.

La colonna sonora è affidata a Guerrino Di Marco e Marco Girotti: i due disc-jockey del locale, che prima alternavano le serate, da circa una settimana lavorano in coppia alla consolle, proponendo una selezione musicale ancora più ricca e ricercata.

Sempre al «*VM 69*», prosegue, intanto, il programma di musica revival del martedì sera. Nei giorni scorsi oltre ad un vasto repertorio di musiche degli storici Beatles e Rolling Stones, è stato proposto un revival di musica «reggae» che ha riscosso molto successo.

Un volume del Touring sulla Liguria

IMPERIA — Soci del Touring Club Italiano e collezionisti del «piatto del Buon ricordo» si riuniscono questa sera, alle 20, al ristorante Nannina di via Matteotti, a Imperia.

L'occasione è offerta dalla presentazione del lussuoso volume «Liguria», con 240 pagine e 220 fotografie, che il Touring ha dedicato alla nostra regione.

Inoltre sarà offerto il piatto per collezionisti, ugualmente dedicato alla Liguria, in [illegible] limitato, a cura del Touring club Italiano.

La serata, giunta alla sua quarta edizione, con crescente successo (altre sono state programmate in contemporanea in oltre cento località italiane, da [illegible] alla Sicilia), avrà come "interpreti gastronomici" Mimmo e la signora Lucetta, con le loro «invenzioni» culinarie.

Al [illegible] per una pizza «imprevedibile»

[illegible] — Stasera cal[illegible]zione, proprio davanti [illegible] che affollano, soprattutto il sabato sera e la domenica (ma [illegible] comunque gli altri giorni [illegible] settimana). I [illegible] [illegible] locale, le pizze del «Buonvicino», di Giuseppe Napoli, sono sicuramente tra le migliori e le più saporite della zona.

Ce ne sono per tutti i gusti: dalle «classiche», [illegible] margherita, pomodoro, [illegible] gli ingredienti [illegible] desiderano, [illegible] più sofisticate e «imprevedibili», nascoste dietro a strani nomi che riservano piacevoli sorprese anche ai palati più esigenti.

Il locale si trova proprio dopo il ponte dell'Impero, in via Matteotti, 181. Dice Napoli: «*Segreti? Nessuno. Qui cuciniamo la pizza come ai vecchi tempi, con ingredienti semplici e, quindi, genuini. E forse, il segreto è proprio questo.*

FATEVI SOTTO!

[illegible]

— Videoregistratore VHS + Videolettore VHS + TV color [illegible]" L. [illegible]

— Videoregistratore VHS + TV color 14" L. [illegible]

— Videolettore [illegible] + TV color 14" L. 799.000

PRENDI OGGI, PAGHI NEL 1988

[illegible]

GARIBALDI

via della Repubblica,7 IMPERIA tel. 0183/25747

via [illegible], 2 DIANO MARINA tel. 0183/45270

Gestita dalla Caritas, [illegible] aperta anche nei giorni festivi

A Savona entra in funzione un'altra mensa per i poveri

Potranno usufruirne anche i non residenti - Sarà ospitata nella parrocchia di S.Giuseppe

SAVONA — Ad iniziativa [illegible] «Caritas» [illegible] entro la fine [illegible] o, il più [illegible] per i primi [illegible] funzionerà a Savona la [illegible] «fraternità» per i [illegible] «barboni», per i poveri della città e per quelli di passaggio.

Servirà pasti caldi [illegible] e [illegible] giorni festivi e proprio per questo non [illegible] in antitesi [illegible] la mensa comunale in [illegible] solo a [illegible] giorno [illegible] giorni [illegible]. Il servizio gestito [illegible] Comune serve in media una ottantina di pasti al giorno e chi ne usufruisce [illegible] [illegible] stragrande maggioranza residenti nel capoluogo. [illegible] mensa è aperta [illegible] [illegible] persone [illegible] passaggio ma, proprio perché tali, non possono avere più di due pasti. Il [illegible] è gratuito, per [illegible] ti, [illegible] a [illegible] anche intere famiglie prive di [illegible].

Sino a qualche tempo fa funzionava anche la mensa gestita dai padri Salesiani ma poi dovette essere chiusa e [illegible] rimase aperta, oltre a quella comunale, la sola mensa dei Padri Cappuccini [illegible] l'inconveniente [illegible] essere [illegible] rispetto alla città.

La «manga di fraternità» sarà ospitata nei locali dell'ex [illegible] della [illegible] rocchia di San Giuseppe, dove sono in corso i [illegible] ri [illegible] di ristrutturazione, e sarà gestita, diciamo così, [illegible] tutte le parrocchie [illegible] mentre al suo funzionamento provvederanno gruppi [illegible] volontari.

[illegible] spesa [illegible] ingenti (basti pensare che per i soli [illegible] di sistemazione occorrono oltre 50 [illegible] il [illegible] per far fronte con offerte volontarie, [illegible] l'annuale raccolta dell'«Avvento di fraternità» e i sperabili interventi degli enti pubblici.

Ma, a Savona, è [illegible] per i poveri? Risponde [illegible] Caritas, [illegible] Antonio Ferri: «*Se si guarda a certe apparenze e alle statistiche dei depositi* [illegible], *sembrerebbe di no. Se si va un po' al di sotto della superficie, la realtà presenta inaspettati sorprese, e molto sconvolgenti. La dimensione* [illegible] *marginalità, le forme molteplici e differenziate, è ampia, spesso incancrenita e per la più* [illegible] *fraternità*» che integra quel[illegible] dell'ente pubblico e [illegible] darà una *risposta cristiana* alle esigenze, non manifeste ma purtroppo vere, di tanta gente.

Resta ancora insoluto, a Savona, il problema di offrire [illegible] letto, [illegible] letto, per trascorrervi [illegible] notti, a chi [illegible] lo ha.

Un tempo esisteva la fondazione «De Amicis» con il suo dormitorio, dove [illegible] sono gli uffici comunali del Centro servizi socio-sanitari.

[illegible] venne la chiusura e nonostante l'estrema necessità di [illegible] struttura di questo tipo non si [illegible] più nulla. I tempi, ora, sembrano maturi per una ripresa di iniziative anche [illegible] Il problema è infatti all'attenzione [illegible] [illegible] patente [illegible] sta predisponendo [illegible] il programma assistenziale triennale e nel quale potrebbero trovare spazio interventi in grado di coprire anche queste esigenze.

Nicolò Siri

In mostra 2000 uccelli ad Albenga

ALBENGA — Apre oggi i battenti, presso il Minisport di viale Italia, la «6ª Mostra ornitologica-Città di Albenga», organizzata dall'associazione ornitologica con il patrocinio del Comune.

Sono duemila gli uccelli che verranno esposti (provenienti dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta) e che prenderanno parte al campionato regionale riservato a canarini e concorsi, nelle categorie degli indigeni, ibridi ed esotici. La visita a pagamento, sino a domenica 8 novembre, giorno di chiusura, è dalle 10 alle 22.

Fra le specie più rare, i canarini «aggiornia» e «colopaipte».

L'Usl del Finalese realizzerà un centralino unico per i soccorsi

Il 118 per salvare la vita

L'iniziativa riguarda il comprensorio tra Noli e Borghetto - Le pubbliche assistenze saranno collegate con l'ospedale S. Corona - Medici sulle ambulanze per i casi più urgenti

PIETRA LIGURE — Dalla fine del prossimo anno il «118» diventerà un numero telefonico importantissimo per tutti i residenti nel comprensorio Noli-Borghetto Santo Spirito. La quinta Unità sanitaria locale del Finalese sta infatti per varare il progetto di un centralino unico che colleghi tutte le pubbliche assistenze operanti sul territorio con l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] in particolare con il dipartimento d'emergenza di secondo livello.

Per le chiamate urgenti, dunque, ci [illegible] un unico [illegible] telefonico [illegible] quale risponderanno operatori collegati [illegible] tutte le pubbliche [illegible] in [illegible] di far partire, [illegible] su ventiquattro, un'autoambulanza nel giro di pochi minuti.

I benefici [illegible] notevoli [illegible] per [illegible] sfortunati protagonisti [illegible] incidenti [illegible] infortuni, ma anche per [illegible] qualità stessa del servizio.

Dice [illegible] Elena, presidente del comitato di gestione [illegible]: «*La centrale unica del soccorso dovrà pertanto essere al* [illegible] *dell'ospedale, che dovrà essere in grado di analizzare la domanda e attivare una risposta adeguata. Il trasporto sanitario dei cosiddetti* [illegible] *urgenti dovrà essere attivato dalla centrale di chiamata e con essa strettamente collegata; è in questo senso fondamentale una* [illegible] *zione con le pubbliche assistenze operanti sul territorio*».

Conclude il presidente della V Usl: «*Il Santa Corona di Pietra Ligure, che dispone di specialità di livello superiore (dipartimento, Dea, di secondo livello) e che per questo costituisce un polo di riferimento per un'area subregionale, permetterà l'assistenza in ambienti idonei e qualificati*».

Il progetto, oltre a rivoluzionare in parte il servizio di pronto soccorso, andrà ad incidere sull'organizzazione delle pubbliche assistenze: nove fra Cri, Croce Bianca e Croce Verde nel comprensorio Noli-Borghetto. Per i cittadini ci saranno solo maggiori garanzie con la possibilità di avere un medico per gli interventi urgenti e con una maggiore sicurezza di trovare subito l'ambulanza.

Augusto Rambaldo

Un corso di tedesco a Savona

SAVONA — Sono stati organizzati corsi serali di tedesco, anche per principianti, che si svolgono a cura dell'Acli di Savona (Associazione culturale italo-tedesca) e del Goethe Institut di Genova. L'iscrizione al corso dà diritto alla tessera dell'Acli. La sede dei corsi è il circolo Acli «Prandini» di via Pamagnata 23, cancello.

L'arabo nelle lingue germaniche

SAVONA — Stasera, alle 17,30, nel salone della «A Campanassa», per iniziativa dell'Associazione culturale italo tedesca di Savona che ne ha curato la pubblicazione, sarà presentato il volume «L'arabo nelle lingue germaniche e neolatine». Terrà la conferenza il dottor Lorenzo Lanteri, autore del libro.

Sfilata di moda [illegible] a Cairo

CAIRO — Questa sera alle 21 al dancing «La Perla» affiliata di moda con la presenta di numerose ditte della Val Bormida che presenteranno gli ultimi modelli. Domani sera alle 21 ballo liscio con l'orchestra di Emilio Zilioli.

Attività a Celle per handicappati

CELLE LIGURE — Si sono insediati nei locali della biblioteca comunale le attività del centro di socializzazione per portatori di handicap. Il corso è stato dato in gestione esterna alla cooperativa «Il faggio» di Savona. L'unica struttura [illegible] zona in [illegible] l'assistenza.

CERCANO UN NUOVO PADRONE

Borghetto. [illegible] chiamano Leica (la madre), Bill e Ringo (i figli), i tre cani che, da alcuni giorni ricoverati presso il canile di Boissano, versano in uno stato di prostrazione che li spinge anche a rifiutare il cibo. Causa del loro inconsolabile [illegible] l'inaspettata perdita [illegible] padrone, il pittore Giovanni Bergamino, che, in [illegible] età, è stato ricoverato per un trombosi cerebrale all'ospedale di Santa Corona. Chi fosse disposto a tenerli, ed eventualmente restituirli, è pregato di rivolgersi al canile di Boissano

Una donna a Legino: arrestati i presunti autori

Rapinata da due arabi

SAVONA — Una donna di 50 anni è stata aggredita ieri [illegible] in via Costacavalli nel quartiere di Legino da due arabi che hanno cercato di [illegible] [illegible] contenente poche migliaia di lire.

I due rapinatori [illegible] hanno [illegible] al collo una sciarpa di seta e l'hanno fatta cadere in modo che la donna non potesse reagire.

Per fortuna stava arrivando un automobilista che ha dato l'[illegible]. I due arabi sono fuggiti. La donna è stata [illegible] ed è [illegible] accompagnata all'ospedale San Paolo [illegible] [illegible] medicata per ferite [illegible] collo alla spalla destra e alle mani. I [illegible] hanno [illegible] prognosi di dieci giorni.

Intanto a Legino è scattato l'allarme. Il vice questore Alessandro Branda ha mandato sul posto tutte le volanti e gli agenti della mobile a disposizione. Tutto il quartiere è [illegible] ispezionato. In [illegible] dopo la volante [illegible] trovato due giovani arabi, che [illegible] di nascondersi. [illegible] documenti e [illegible] parlavano [illegible]. Uno di loro [illegible] in [illegible] la [illegible] è [illegible] dalla donna aggredita.

I due [illegible] stati accompagnati in questura dove [illegible] arrestati per tentata rapina [illegible] lesioni. Hanno [illegible] di essere palestinesi (addosso non avevano documenti), di chiamarsi rispettivamente Amid Falah, 18 anni e Said Leio, 19 anni e [illegible] [illegible] dalla Francia. Gli agenti sospettano [illegible] [illegible] trattati [illegible] due [illegible]. Del [illegible] se ne [illegible] ora occupando l'Interpol.

Soltanto dalle impronte digitali sarà possibile [illegible] tare l'esatta identità [illegible] degli arabi.

La polizia non esclude che [illegible] possa trattare di clandestini che sono stati espulsi dalla Francia, e ora alla ricerca di un lavoro in Italia.

g. p. c.

Un incendio di notte ad Albenga

[illegible] — [illegible] incendio, divampato per [illegible] imprecisate alle [illegible] ieri notte, ha creato, nel cimitero [illegible] auto della [illegible] Fe.Ra.Gen., alla periferia a monte di Leca, [illegible] statale per Garessio, qualche [illegible] mento di apprensione.

[illegible] una trentina di metri ci sono i capannoni [illegible] «Frutticoli», la grande ditta di import-export di prodotti ortofrutticoli.

I vigili del fuoco di Albenga, usando l'acqua [illegible] una cisterna [illegible] «Frutticoli», sono riusciti dopo più [illegible] due ore [illegible] avere ragione delle fiamme e ad impedire che potessero [illegible] gere gli [illegible] capannoni.

Concluso il processo alla banda di Villapiana

Droga, [illegible] condanne

SAVONA — [illegible] è concluso ieri pomeriggio [illegible] processo contro 15 giovani savonesi accusati di spaccio di droga [illegible] quartiere di Villapiana. [illegible] [illegible] arrestati nell'aprile [illegible] [illegible] agenti della mobile al termine [illegible] una lunga indagine. Tutti [illegible] arrestati [illegible] sarebbero stati collegati [illegible] [illegible] a vasta rete che riforniva. [illegible] erano decine [illegible] tossicodipendenti savonesi. [illegible] sole le assoluzioni. [illegible] altri imputati [illegible] stati condannati a pene molto [illegible].

I nomi dei condannati: Maurizio Argenta (6 anni e 8 [illegible] Piera Mascero (4 anni 8 mesi), Paolo Desai, [illegible] anni 6 mesi), Mario [illegible] anni), Giovanni Porrega (4 anni 4 mesi), Luciano De Palo (3 anni 6 mesi), Pasquale Prestamo (8 anni), Silvana Prato (3 mesi), Walter Ramberti (1 anno 10 mesi), Nicola Prestamo (1 [illegible] mesi), Michele [illegible] (1 [illegible] mesi), Luciano Zirano (1 anno 8 mesi), Roberto Fusco (2 anni e 8 mesi). Sono stati assolti per [illegible] [illegible] prove Ilona Minotti e Ludovico Greco.

Il [illegible] ha in pratica accolto la tesi del pubblico ministero Tiziana [illegible] che aveva chiesto [illegible] per tutti [illegible] imputati.

Il dibattito è stato molto [illegible] con scambi di accuse tra gli imputati. In particolare [illegible] degli arrestati [illegible] vano addirittura [illegible] [illegible] spacciare regolarmente eroina: «*Non abbiamo nulla da perdere siamo malati di Aids*».

Le indagini [illegible] scattate grazie [illegible] [illegible] alcuni pentiti. [illegible] polizia [illegible] riuscita a identificare [illegible] primo gruppo nel quartiere di Villapiana. Poco a poco la polizia [illegible] ad [illegible] le dimensioni [illegible] [illegible] fenomeno. Da questa indagine [illegible] è scaturita una [illegible] che ha portato [illegible] di un'altra decina di presunti spacciatori.

g. p. c.

Un ragazzo di 26 anni è vittima della droga

ACQUI — Un giovane di 26 anni, Giorgio Sessa, nato a Savona ma residente a Cournaveur [illegible] è [illegible] rinvenuto morto ieri [illegible] nell'alloggio della sua convivente nel centro turistico valdostano.

Secondo i primi accertamenti, compiuti dai carabinieri di Cournayeur e Morgex, la morte del ragazzo avvenuta la notte scorsa, sarebbe stata provocata da una presunta overdose di sostanze stupefacenti.

Ad accorgersi della morte di Sessa è stata la mamma, Ada Pretti, impiegata come inserviente presso la polizia di frontiera di Entreves.

Grido d'allarme per [illegible] centinaia di operatori del settore nell'Albenganese

Sparirà il Consorzio per l'agricoltura?

ALBENGA — Se la Regione [illegible] dimostrerà concretamente la volontà politica di salvare una delle più importanti strutture [illegible] decentramento regionale, il «Nuova Agricoltura» di Albenga, il consorzio dei [illegible] per le deleghe in agricoltura, rischia [illegible] chiudere i battenti, così come una decina [illegible] di consimili strutture in Liguria. [illegible] sue funzioni [illegible] rebbero riassorbite dalla Re[illegible] e dall'Ispettorato agrario, come già avveniva prima del 1977.

La minaccia è rappresentata [illegible] legge che impedisce agli [illegible] [illegible] di usufruire di un proprio servizio autonomo di tesoreria. I fon[illegible] — [illegible] lo Stato — devono [illegible] [illegible] conservati [illegible] la Banca d'Italia e concessi [illegible] quando effettivamente vengano [illegible] e erogati. In questo [illegible] al consorzio [illegible] e funzionale poterai direttamente rivolgere agli uffici e agli amministratori ingiunti che in tal [illegible] sono «*a portata di mano*» e il cui operato diventa [illegible] più controllabile e[illegible].

La chiusura creerebbe problemi e disagi e un allontanamento [illegible] servizio dei mutui [illegible] agricoltori [illegible] spaziale e psicologico, ma [illegible] Attualmente il consorzio [illegible] un [illegible] annuale di 15 miliardi di lire, [illegible] un movimento [illegible] di 16 miliardi e [illegible] appunto [illegible] i mutui [illegible] miglioramento fondiario. La [illegible] istituzione era stata voluta a metà degli [illegible] Settanta dalla [illegible] associazione [illegible] categoria dei [illegible] contadino.

«*Abbiamo interessato al problema sia il presidente della giunta regionale Magnani* — spiega Lucarelli — *sia l'assessorato regionale all'Agricoltura, Maria.* [illegible] *stati avviati i contatti con i Comuni rappresentati e con i partiti politici*». Al Consorzio [illegible] [illegible] nominata una giunta [illegible] riflette la [illegible] [illegible] del Comune di Albenga.

«*Il nostro organismo* — aggiunge il presidente — *è di*[illegible] [illegible] *operativo e* [illegible] [illegible] *rigorosi criteri di erogazione* [illegible] *mutui sono esperiti* [illegible] *contatto* [illegible] *con gli utenti*».

r. sr.

Caccia al ladro ieri sera a Savona

[illegible] — [illegible] [illegible] sera in [illegible] Beato Taviano [illegible] un ladro è entrato nell'appartamento all'ultimo piano al [illegible] civico 2 interno 14. Il malvivente è stato messo in fuga [illegible] grida di [illegible] donna che lo aveva visto mentre rompeva il vetro di una finestra [illegible] immediatamente scattato l'allarme. Sul [illegible] sono arrivate due pattuglie della polizia. Gli agenti hanno ispezionato tutto il palazzo. Alcuni rumori provenienti da una soffitta hanno fatto pensare che il ladro potesse essersi rifugiato in un [illegible]. È stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che con l'autoscala hanno raggiunto il tetto. Il traffico in via Beato Taviani è stato bloccato. Le ricerche sono poi continuate nelle cantine dello stabile e durate circa due ore. La polizia non esclude che il ladro, saltando attraverso i balconi, sia riuscito a raggiungere il retro della casa

Grandi [illegible] di disegni

FINALE [illegible] — Dieci anni di disegni e lavori [illegible] [illegible] in mostra ancora presso i [illegible] del Liceo Scientifico [illegible] Finale Ligure. L'iniziativa, patrocinata [illegible] Comune, ripropone [illegible] elaborati scolastici degli ultimi 10 anni, [illegible] l'intento di ricostruire [illegible] memoria storica oltre che [illegible] nuova iniziativa culturali. Un ruolo che il [illegible] vuole svolgere nonostante le difficoltà tuttora incontrate anche a causa dell'insensibilità della Provincia. L'allestimento è stato curato dal professori Umberto Stagnaro e Luisa Feliziani.

Gallerie [illegible] mostre d'arte

Lorenzini

SAVONA — Alla galleria d'arte «Cona» di via Mistrangelo s'inaugurerà lo[illegible] mani, [illegible] 17.30, [illegible] [illegible] scultore savonese San[illegible] [illegible] 12 [illegible] b «[illegible] fogli di un [illegible] interiore». La personale [illegible] stera aperta sino [illegible] giorno 21.

[illegible]

SAVONA — S'inaugura oggi, [illegible] 18.30, alla [illegible] «Dedalo» di piazzetta Vescovato la mostra «Tre architetti scelgono stampe antiche per interni d'oggi». Gian Luigi Bucchert, Giorgio Degna, Ezio Ravera traggono dalle cartelle della galleria i pezzi che ritengono più vicini al loro gusto e documentano con disegni e scritti le loro scelte. Fino al 28 novembre, tutti i giorni feriali, escluso martedì, dalle 16,30 alle 19,30.

Due artisti

SAVONA — Al centro culturale [illegible] [illegible] via Forni espongono Pino Lia e Diego Torri. Si tratta di artisti d'avanguardia.

Natura

MILLESIMO — Riccardo Ranaboldo, pittore autodidatta, espone allo studio «S. Gerolamo» di piazza Italia. Vive e lavora a Loazzolo, in provincia di Asti, e le sue opere sono ispirate alla natura.

Collettiva

FINALE LIGURE — Mostra collettiva alla Galleria Chilleri di [illegible] Ligure. Sono esposte fra l'altro opere di Carnaniga, De Rosa, Picelli e Squillantini. La mostra (ore 10-12, 15-19) si con[illegible] il 27 novembre.

[illegible]

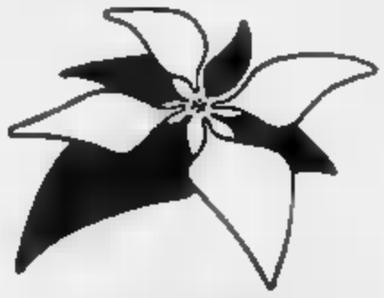
FINALE LIGURE — Personale del pittore Luigi Veronesi alla Galleria Valente in via Barrili 12 a Finale Ligure. La mostra (ore 15-20) resterà aperta sino al 15 dicembre prossimo. Veronesi è uno degli ultimi artisti viventi tra i fondatori del gruppo astrattista di Parigi degli Anni Trenta. La mostra costituisce un [illegible] punto di incontro culturale di rilievo che Valente offre a Finale nella sua nuova galleria, già punto d'incontro di artisti di livello internazionale.

Frammenti

SAVONA — Domani, alla galleria «San Michele», Silvio Ficilo Marengo, Luciano Caprile e Stefano Carrara Sutor presenteranno la cartella di Beppe Schiavetta «Frammenti», contenente sette racconti brevi e un acquarello.

12° BORSA DEI FIORI

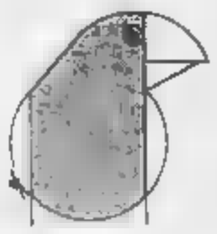
Rassegna Professionale
[illegible] floricoltura,
attrezzature complementari e
articoli per fioristi



7 - 9 NOVEMBRE [illegible]
BUSTO [illegible] - VA
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 8.00 alle 18.00

PER INFORMAZIONI:
TELEFONI [illegible]

FEDERCACCIA
CITTA' DI ALBENGA ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA ASSESSORATO AL COMMERCIO PRO LOCO
A.O.L.P. - ALBENGA



MOSTRA ORNITOLOGICA
17° CAMPIONATO LIGURIA
[illegible]
VALLE D'AOSTA
CANARINI - NOSTRANI IBRIDI - ESOTICI
[illegible]
ANIMALI DA REDDITO ED AFFEZIONE E RELATIVE ATTREZZATURE
ESPOSIZIONE
UCCELLI DA RICHIAMO - SELVAGGINA
ANIMALI DA CORTILE - COLOMBI
DAL 6 ALL'8 [illegible]
PARCO MINISPORT ALBENGA
TELEFONO [illegible]

FINANZIAMENTI PER TUTTI
FIDUCIARI in 24 ore anche casalinghe.
SCONTO portalogio fino a 120 mesi a tassi bancari.
MUTUI in 9 giorni fino al 100% del valore, a tassi bancari.
ANALIZZIAMO qualsiasi problema finanziario senza alcuna spesa.
Per informazioni tel. 0183 276.182 anche la domenica mattina

ECONOMICI
PER commercializzazione produzione materiali ceramici, industria produttrice degli stessi, effettua sopralluogo clienti esteri per Genova-Savona. Richiesta adeguata preparazione, inviare il vostro curriculum-raggiorno. Scrivere Posta[illegible] 841 - 10100 Torino.

[illegible]
VENDITA ATTICO STUPENDO
corso Tardy e [illegible] 5 [illegible] + servizi
Prezzo [illegible]
[illegible] ROSSO
Tel. 28.300

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 35684

IL RE DELL'INVERNO E' SEMPRE IL VISONE

Un pregiato di visone chiaro. Gli rivoprono modelli ampi e avvolgenti. Le pelli sempre più preziose: zibellini, popolato stilate per il prossimo inverno. Per non vuole spendere troppo, invece, esistono pellicce di grandi firme realizzate zampe, code e altre parti degli animali meno ricercate

Le tendenze moda, gli appelli del Wwf

Ampie, lunghe, belle ritornano le pellicce

I preferiti - polemiche dei difensori degli

Le divine sono tornate, moda riacquista la femminipassato. Modelli Trenta e immagini di e fanno aberrefi agli appelli del Wwf. pellicce sono sempre più ample, lunghe, preziosissime e pelose. Non è più un capo da comprare una volta nella vita e da indossare per sempre. puntano, soprattutto sulla terza, quarta pelliccia, colorata, sportiva, corta o lunga. Gli armadi riempiono e i portafogli si vuotano, ormai è diventata uno status symbol e certe mallarde farebbero follie per poterne sfoggiare almeno due al giorno.

«Ormai — dicono gli addetti al settore — *il persiano è morto, non rientra più nei gusti delle nostre clienti. Ora hanno le pellicce a pelo lungo, quelle folte e coloratissime, l'astrakan ha un mantello pesante ma freddo, l'ta di quello detta la moda*». Se ai tolgono lo zibellino e i cincilla che hanno prezzi irraggiungibili, 60 ni, lire sono le pelli che fanno mercato: il visone, un ed intramontabile, la volpe e Ma anche tra queste esistono delle differenze che fanno abbassare o lievitare il costo. «*Abbiamo tipi di visone: nordico, scandinavo e russo. Il primo è il più pregiato per le caratteristiche di pelo e di tenuta. discorso vale per le volpi che provengono dal Canada, dalla Polonia e Svezia. Infine la marmotta preferita dalle donne che vogliono classici. Un discorso a parte va fatto per il castoro: è bello, e robusto ma ha difetto: la pelle è rigida e non si presta alle mille lavorazioni a cui ci abituato gli stilisti il pelo con estrema facilità, quando finisce l'inverno il capo un aspetto sgradevole e richiede ogni anno una manutenzione molto accurata*».

La pulizia è d'obbligo. Per poter conservare una pelliccia è importante farla pulire ogni anno. Se fine del freddo i cappotti in lavanderia perché li richiudono le pellicce nell'armadio? Lo sporco c'è anche se non si vede. Le tinidie sono in agguato e rovinare un investimento. Non bastano più i consigli delle nonne come il sacco di tela in cui custodire la pelliccia e la speciale bacchetta ricurva con cui percuoterla.

Organizzazioni ad hoc stanno proliferando in questi ultimi mesi in tutte le città. Il della custodia non è eccessivo, si va da un fisso 2 lire. Il 10 mila valore dichiarato, in pratica 10 mila lire per ogni milione.

Nelle celle frigorifero restano tutta la stagione calda. può anche richiedere lavaggio, la soffiatura del pelo, il rinforzo di colopiccole riparazioni e la rimessa a modello. L'importante è che le società in questione o i pellicciai siano assicurati da tuali furti o contro danni di qualsiasi tipo per rimborsi pel al freddo, senza rimborso un capo irrimediabilmente rovinato.

«Il freddo tipo frigorifero — dicono esperti — *fa bene alle pellicce, queste soffrono sotto i 30 e possono subire microcongelazioni che danneggiano cuoio e pelo, meglio le celle climatizzate a 14 o 15 gradi con un'umidità del 55 per cento. Al sotto di questa temperatura il pelo si secca e cade, di sopra invece può marcire*».

Regge benissimo inoltre il e coll istituto Monte dei Pegni. La proprietaria impegna visone a parte per le vacanze i soldi extra (in genere mio o più), rientro e lo a casa. invece vuoi tutti questi problemi, ecologista accanito, non per genere lusso, può regalarsi un una pelliccia commercio ne di bellissime, perfette all'occhio, l'importo è poi fare antiche botteghe. Di fogge diverse e in modelli ampi e coloratissimi hanno conquistato un proprio mercato, favorito dalle ultime gne del Wwf che d'inverno, poco prima delle natalizie, diffonde l'appello: «*Non fare il cavernicolo, non comprare e farti regalare pellicce. Non 30 milioni di animali selvatici*». A questo replicano gli stilisti: «*Chi non ha soldi, oppure si sente in colpa per i visoni e le volpi uccise può sempre scegliere bei lapin. In un giusto, nel colore giusto il proprio bello.* e follia, lo hanno dimostrato le giovanissime che pur non avendo molti soldi a disposizione indossano capi variopinti, molto originali di coniglio».

L. c.

FENDI
Giuliana Teso
KRIZIA
ENRICO COVERI
FRANCESCHI
Alberta Ferretti
TABAK
zara
FENDISSIME
flash
Ti invita a vedere e a provare i capi della Collezione Alta Moda 87-88
Trovarai le più belle pellicce dell'Alta Moda Italiana alle migliori forme di pagamento
Alcune proposte
Lapelli da L. 15.000 a 65.000
Persiani da L. 600.000 a 1.200.000
Visoni da L. 1.500.000 - 2.000.000 - 6.000.000 e oltre
VIA MARTIRI LIBERTA' TEL. 351.888
VENTIMIGLIA
Ripensioni & Cuciture
Rivestire a modello

ATELIER PELLICCERIA, 102 - Tel. (0183) 21.683

Curiosando nei negozi e laboratori di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo e Imperia

In Riviera grandi firme e modelli esclusivi

Gigliola Coppo e Ivana Sereni propongono capi di Fendi, Krizia e Coveri - La riparazione e la pulitura Ivano Volpi: «Quest'inverno il re sarà il visone» - Le creazioni di «Gazzano Spedo» e «Ardoino Feola»

SANREMO — di sole e la può più immagini di in bikini che signore pellicceria. Eppure, tra le scintillanti vetrine della costa, mancano quelle prestigiose pelliccerie. effetti a ben vedere, la contraddizione tra condizioni e fortuna pelliccia in Riviera è apparente: innanzitutto perché anche nel pur privilegiato estremo Ponente i rigori invernali si fanno spesso sentire. allora cosa c'è di meglio che proteggersi con una calda e morbida pelliccia?

Non dimentichiamo poi che pelliccia è sinonimo di eleganza: e occasioni mondane, Riviera e vicina Costa Azzurra, di certo non mancano. Avere nel proprio guardaroba una più pellicce garanzia sicura di un'indiscussa eleganza in qualsiasi occasione, tanto per già al casinò di Sanremo, per una serata del Festival della canzone, per un concerto a Montecarlo.

A Ventimiglia, impossibile non notare curatissime e originali vetrine della pellicceria «Flash» in via Martiri 20. «*Un'attività* — dicono le proprietarie, le signore Gigliola Coppo e Ivana Sereni — *che conduciamo da anni, una scelta ben precisa: proporre alla nostra clientela pellicce di alta moda, firmate da nomi come Fendi, Giuliana Teso, Krizia, Enrico Coveri, Francesch, Alberta Ferretti, Tabak, Miss Sia*».

Il negozio garantisce anche la riparazione, la custodia e pulitura delle pellicce, inoltre «rimessa modello» effettuata dagli stilisti che hanno firmato il capo. Ma c'è attenzione per i giovani: le linee firmate «*Hanna Zara*» e «*Fendissime*» offrono, spiegano Gigliola e Ivana, «*totale garanzia di stile, impostazione e qualità pelli ad prezzo giovane; anche il lapin alta moda un pelo speciale, perché superselezionato. La firma in pelliccieria e sempre sinonimo di stile, qualità e professionalità*».

La pelliccia non più per donne di una certa : diventa giovanile se abbinata a un paio di jeans

Arrivando a Bordighera, sulla centralissima Vittorio Emanuele, al n. si incontrano le scintillanti vetrine della pellicceria «*Volpi*», dove allo accompagna produzione artigianale dei capi. signor Ivano Volpi, affiancato dalla moglie Anna , si cupa di pellicce 15 anni. Spiega: «*Quest'inverno il re sarà ancora il visone, soprattutto nelle qualità demi buff; le pellicce più richieste sono sempre quelle lisce, ma si nota anche un'offerta dei tagli giovanili e più pratici*». I modelli della pellicceria «*Volpi*», che si occupa di pulitura e cucitura, sono creati e vengono poi adattati esigenze clienti.

A Sanremo, in elegante appartamento 1° piano di corso Raimondo civico 133, la pellicceria «*Gazzano Spedo*», dei coniugi Francesca Spedo e Giuseppe Gazzano. «*Le nostre creazioni* — sottolineano — *sono naturalmente accessibili; naturalmente assecondiamo le necessità delle nostre clienti*».

Nella torna gomma. E in pelliccieria? «*Le pellicce molto lunghe, ma anche le giacche pellicciate: perché giacca lungo può diventare un cappotto corto adattarsi nuove proporzioni moda*», risponde Giuseppe .

Il viaggio si conclude a Imperia, in una villa tra gli ulivi via Diano rina e la splendida della pellicceria «*Ardoino Feola*», dove la signora Nella, aiutata dalla figlia Anna, crea i suoi modelli esclusivi, presentati al pubblico quattro volte l'anno in sfilate elegante.

La collezione abbraccia le più cangianti zibellino ai visoni, castori sino ai persiani reversibili adatti ogni occasione.

c. d.

GAZZANO SPEDO
LABORATORIO PELLICCE
CORSO ORAZIO RAIMONDO 133
TELEFONO 884.666
SANREMO

Occhio alle etichette

Pelo, fattura e taglio - Sempre meglio prezzi bassi

Acquistare una pelliccia è un importante per donne, la però volte può e sembrare amare sorprese.

La prima cosa da osservare è il pelo che deve essere folto, morbido e ben radicato al cuoio. Determinante è la concia, un cattivo trattamento può rovinare un'ottima pelle e, viceversa, un vero ben fatto ne valorizza una mediocre. Inoltre bisogna guardare il taglio, la fattura, le rifiniture per non rischiare di uscire dal negozio con un classico fondo di magazzino pagato carissimo.

E' sempre meglio diffidare di pellicciai che reclamizzano prezzi bassi. Le pellicce, come i diamanti, i quadri, i tappeti non si svendono mai. Se cadita è perché i capi sono di qualità medio bassa e con una durata limitata.

Ma le difficoltà di giudizio non finiscono qui, si incappa in offerte a stracciati etichette tipo: «*Visone C*», «*Castoro R*», «*Marmotta F*», «*Persiano Z*». E qui comincia la confusione per il cliente. «*Visone C*» vuol canadese, la C per come la R per ritagli, F per (la parte meno pregiata dell'animale) e Z per zampe. Infine la definizione «Pat-Avirakan» è il nome animale esotico ma indica un confezione le male.

In tutta questa confusione l'unica difesa nell'affidarsi a un pellicciaio di fiducia, che goda di serietà e provata onestà. Ultimamente l'Aaip (Associazione italiana pellicciai) si fa garante della qualità e del servizio degli associati esponendo una speciale targa di riconoscimento.

L. c.

Dal redingote al rat musqué rasato: proposte e suggerimenti

Tutte le novità per l'inverno

Un modello di Gianni Versace per una donna molto femminile

— *Redingote, shearling, rat musqué rasato, gatto russo, kolinski, persiani reversibili: ecco le novità e le curiosità proposte pelliccieria in per l'inverno '87/88.*

redingote (cioè pellicche stringe molto vita per poi allargarsi) «è un grande ritorno — dice Giu- Gazzano, pelliccieria «Gazzano Spedo» Sanremo — apero le donne abituino presto, perché decisamente molto femminile».

Lo shearling è il «d.o.c.» dei cappotti montoni che qualche anno gran moda, in pelliccia. «Infatti può shearling — Volpi, titolare dell'omonima pelliccieria di Bordighera — il vero monlone rovesciato, nel quale pelo non sono ma sono tutt'uno, garanzia di qualità e durata».

Il rat musqué, finora utilizzato al naturale, quest'anno viene proposto in versione rasata, talmente morbido sembrare pelo prezioso cincilià. Gatto russo e kolinski cosiddetto «visone cinese») sono — dice Gigliola Coppo, pelliccieria «Flash» Ventimiglia — di altezza, molto morbidi e pur resistenti, assai adatti ai modelli più del prossimo inverno».

I persiani rappresentano nello stesso po un capo pelliccia e di pelle, meglio double-face, elegante e sportivo. «Sono da qualche — sottolinea la signore Feola Ardoino, dell'omonima pelliccieria di Imperia —. Personalmente, ho avuto una passione per questo pellitanto che già lo proponevo una decina d'anni fa».

c. d.

Atelier Pelliccieria Volpi
MODELLI ESCLUSIVI
SU MISURA PELLI
BORDIGHERA

Capovolte le catastrofiche previsioni dell'inizio campionato

L'Entella smentisce tutti la sua è media-salvezza

Baveni: «Non credevo di avere una squadra così competitiva» - Domenica arriva il Montevarchi

CHIAVARI — Non finisce di stupire questa Entella che, smentendo le previsioni della vigilia, veleggia in un tranquillo La media di sette punti in sette partite significa punti cioè una sicura salvezza.

tabella accettabile, non è vero Baveni?

punti dovrebbero significare salvezza e questo è il primo e principale obiettivo dell'Entella edizione Se consideriamo però i due punti lasciati agli avversari nelle due trasferte, per due rigori possiamo giustamente dire che l'Entella vanta un credito con la classifica».

a punti 9 sarà la vera sorpresa del girone A C2, puro con gli 7 la squadra biancoceleste dev'essere considerata una rivelazione di questo inizio campionato. «Sinceramente, a priori, i problemi incontrati preparazione, non di disporre una squadra così competitiva. D'accordo e serietà professionale giocatori, ma il ritardo di preparazione e la rosa limitata avrebbero dovuto fungere da handicap non indifferente. Invece la squadra reagito nella pausa e la classifica attuale non premia a sufficienza i reali meriti dell'Entella».

Meritevoli i giocatori, pure il tecnico esaltati riconosciuti dai pregi innanzitutto la coesione

Cerasa è tra gli uomini più in forma dei biancocelesti

stia e la classifica attuale non premia a sufficienza i reali meriti dell'Entella».

Meritevoli i giocatori, pure il tecnico esaltati riconosciuti dai pregi innanzitutto la coesione della squadra e la «spogliatoio», poi scoperta qualche giovane interessante.

Baveni: «Lo "spogliatoio" è molto importante, direi fondamentale, per ottenere dei risultati. In campo si scende con la "testa" e la mentalità giusta non la si ottiene solo con la preparazione fisica, ma anche con la predisposizione mentale».

Domenica al «Comunale» di Chiavari scenderà l'indiscussa squadra protagonista di questo primo scorcio di campionato: il Montevarchi. Tredici punti in sette partite, un solo pareggio casalingo, all'esordio con l'Olbia, e poi una serie consecutiva di sei vittorie con Civitavecchia, Siena, Rondinella, Massese, Savignanese e Pontedera.

Baveni: «Per i toscani parlano la classifica e la serie di vittorie consecutive ottenute. Il compito dell'Entella sarà quindi durissimo». Tutte le squadre del girone aleggiano impazienti il risultato di domenica: un'eventuale sconfitta del rossoblu riaprirebbe un campionato, altrimenti indirizzato verso un monologo dei toscani.

Conclude Baveni: «Non credo che la tappa Entella influisca sul cammino del Montevarchi: la squadra toscana ha dimostrato di aver trovato il passo giusto per la categoria un'annata calcistica un incredibile equilibrio di Comunque ci proveremo a conquistare un punticino, tanto per non smentire la nostra attuale».

Giancarlo

Il portiere, travolto da un'auto-pirata, resterà fuori per mesi

De Prà, ombra sulla Sanmi

A Quinto ha riportato la frattura di una tibia di un perone - Lo sostituirà il giovane Perola
Schimmenti è critico nei confronti di chi prevedeva agli arancioni un modesto cammino

SANTA — S' destino che la Sanmi non possa trascorrere una settimana di vera ed autentica tranquillità. Quando, in seguito alla esaltante vittoria sul Viareggio, l'orizzonte sembrava totalmente sgombro da nubi, ecco cadere la tegola del gravissimo incidente capitato a Luca De Prà, il ventiduenne portiere titolare, investito notte da un'auto-pirata, a Majorana.

Il giocatore seduto su moto quando la macchina, la disce- a forte velocità, ha colpito gamba che è rimasta incastrata tra la De Prà riportato frattura esposta della e perone, con profonde abrasioni muscolatura.

Schimmenti è costernato: «Mi dispiace moltissimo Luca. Il gruppo stava un ottimo momento, dopo inizio titubante. La frattura è molto seria e credo che per questo campionato ci sia più niente fare. verrà operato e poi dovrà tenere per almeno seguito la rieducazione, ma il cammino naturalmente lungo. Tuttavia, quando sarà andato a trovarlo in clinica, mi molto confortato il fatto di e morale. Luca è un tipo eccezionale: bisogna pensare che è stato lui stesso a prendere i numeri della forza dell'auto investitrice, particolare che ha permesso di identificare in un secondo tempo il pirata».

Purtroppo per il nipote del leggendario De Prà, portiere degli anni d'oro del Genoa, il guidatore era un pregiudicato, fuggito, a quanto pare, perché in possesso di un'assicurazione scaduta. Si pone il problema di chi risarcirà il danno, anche dell'attività calcistica, al giovane. Ma la legge calcio vuole anche che oltre agli auguri per lo sfortunato portiere, in casa Sammargheritese si debba già pensare ad una soluzione per sostituirlo.

— risponde Schimmenti — tocca a Perola. fiducia a questo giovanissimo (classe 1968), molto bravo ma mancante di esperienza. Tuttavia penso che giocando potrà farsi le ossa, i numeri per emergere il posto sicuramente».

Nella speranza che il diciannovenne sostituto sappia farsi valere, rimane il conforto di un ambiente finalmente pacificato, con la squadra in ottima forma e confortata dalla tranquilla posizione di centroclassifica finalmente raggiunta. Tuttavia il direttore sportivo, un bilancio di questa prima parte del campionato, non risparmia una tirata d'orecchi a quanti tra tifosi, giornalisti e stessi dirigenti si erano dimostrati eccessivamente critici nei confronti della compagine di Fontana: «Ora va tutto per il meglio. I risultati stanno confermando quanto nervo già all'inizio del campionato: non si poteva chiedere subito la luna ad una squadra molto giovane come questa. Bisognava attendere un poco che i ragazzi imparassero a conoscersi di loro e a conoscere l'interregionale. Fatte le necessarie esperienze, ecco che il vero della Sammargheritese è venuto fuori».

Sanguinetti

Pelligra, terzino arancione

Autunno d'Oro

ALFA ROMEO

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL 1810 AL 3011
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
RUOTE IN LEGA
VERNICE METALLIZZATA
RADIO REGISTRATORE DI MARCA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

CONCESSIONARIE Alfa Romeo

AUTOROJA s.p.a. - Corso Limone Piemonte 11/B - Tel. 0184 356.644 VENTIMIGLIA
F.lli CIRIO s.n.c. - Corso Marconi 100 - Tel. 019 504.220 CAIRO M.
F.lli DELBO' s.n.c. - Corso Marconi 48 - Tel. 0184 63.111
GERINO s.r.l. - Reg. 15 - Tel. 0182 51.498 ALBENGA
GEROMOTORS s.r.l. - Via Foce 16-34 - Tel. 0183 20.342-3

- Le chiavaresi al comando

Il Caruggio Dritu teme la trappola Rossiglione

Le misure ridotte del campo hanno creato

— scoppiettante per il Caruggio Dritu Chiavari nella serie C di calcio femminile. Le atlete di «Kiki» Longinotti hanno collezionato due vittorie in altrettante partite e conducono a punteggio pieno in compagnia Juventus, Real Torino e Torino una quest'ultima squadra però fuori

ma promettente e non più di tanto mister Longinotti. Rispetto allo scorso anno si sono giunte alcune squadre (otto ed il campionato è ampliato portando da a quindici.

Cinque squadre nuove, quindi, con problemi di «conoscenza». Ma il Caruggio Dritu sugli squadroni torinesi, classifica il

Il prossimo impegno con Rossiglionese porterà il tris in casa delle ragazze Chiavari?

«Giocheremo su un campo difficile, riusciti passato a strappare un pareggio tre incontri disputati — dice Longinotti —, le ridotte impediscono giocare con l'uso delle ali e questo è, per il Caruggio Dritu, un handicap non trascurabile».

Da squadra avversaria, quindi, le misure del Il presidente Passalacqua afferma: «Su otto disputati tra le Rossiglionese sul nostro campo, non abbiamo grandi alle avversarie. Rossiglione abbiamo invece ottenuto un pareggio, su

L'incontro domenica inizio alle 14,30) precede una trasferta contro il Borghetto Borbera. Il prossimo impegno è in programma il 22 novembre contro Samp-Ronchese.

Ma quanto soldoni, un campionato di serie con trasferte Piemonte, Valle Passalacqua: «Tanti milioni, con l'entusiasmo non fosse possibile reperire sponsor sicuro affidamento, si potrebbe fare un altro tipo di discorso».

Proviamo allora noi a dare delle cifre: milioni la serie C, 40 milioni la B, e forse non sono ancora sufficienti.

g. a.

La Gucci Sport di golf a Rapallo

RAPALLO — Domenica scorsa la «Coppa Gucci Sport», organizzata sui propri campi dal Golf Club Rapallo, ha visto ben 130 concorrenti in gara, tre categorie di handicap, lottare sulle 18 buche dell'interessante percorso.

Questi i vincitori, dopo un'appassionante lotta: Alessandro Bolgè nella prima categoria, Ettore Verdi nella anche il migliar to, colpi), e Alfredo Prosperi, Club Claviere (vincitore anche del Trofei Mazzo- e Camelli, nella terza.

I provvedimenti tra i dilettanti

Venti squalificati 4 turni a Fuggetta

Non omologata Levanto-Monterosso

GENOVA — Questa settimanale panoramica degli squalificati campionati minori Nel girone E dell'Interregionale, Guidetti del Bozzano è stato squalificato per tre gare, Moretti del San Lazzaro, Musetti del Migliarina-Aulese, Torasca del Mobilieri Ponsacco e Materassi dell'Intercomunale Vinci,

In campo regionale dilettanti, nel girone Promozione i «cattivi» della Rossi (Ceparana), Maggio (Cosmos), Rossi (Lerici), Scopesi (Levanto) e (Monterosso), tutti squalificati per una gara.

La partita Levanto-Monterosso non omologata perché la Ginnastica Levanto ha preannunciato un deciderà nella riunione della prossima settimana.

Prima categoria, girone C, squalificati Fuggetta (Carrarese) per 4 gare; (Veronesi Doria) per due; Pannozzo (Cavese), Campazzo (Pieve Ligure) e Pescarmona (Rupinaroleivi) per

Cinque i giocatori del girone F categoria colpiti provvedimenti disciplinari: Brizzolo (Calvarese) squalificato per due giornate; Ginocchio (Caperanese), Incerti (Sori), Chiapperini (Ri Calcio) e (Pro Recco) una.

In Terza categoria, il giudice sportivo del Comitato della Federcalcio di Chiavari ha squalificato Cosentino (Chiavari Calcio), Bertolone (Fratelli Chiapparo), Queirolo (Contract Riviera), Scglietti (Spartak) e Chiavero (Vecchia Chiavari), tutti una

giovanile provinciale, squalificati Volpone (Calvarese), Lucchetti e Ghio (Rupinaroleivi) tutti una campionato giovanissimi, Ambrosetti (Sammargheritese) squalificato per gare. Infine campionato dienti, (Caperanese) dovrà stare per gara.

- Il derby ai genovesi che guidano con largo margine la classifica di C1

Rocca guarda al futuro, il Cus è una realtà

Torneo a Zoagli con 21 squadre

— 17° di calcio «Città di Zoagli». Il torneo, suddiviso in tre gironi, ha ricevuto con il degli anni sempre più sia di ni (21 squadre iscritte quest'anno), pubgirone A figurano Avis S. Margherita, Aprimatic, Equipe Ottitex Immobiliare 81, Floricoltura e Zoagli; Settembrini, Chiavari, Tazzaro Lavori Edili, Acli S. Pietro, Gelateria Fola, T 7 Genova, S. Lorenzo; nel C VPA, Pepero Zoagli, Ortopedia Borzini, S. Pietro 83, Officina Rinaldo, Sori, Inter Club Golfo Tigullio.

Prossimo turno: domenica ore 8,15: Officina Rinaldo-Sori; ore 9,15: Inter Club-VPA; ore 10,15: S. Lorenzo-Dumas Chiavari; ore 11,15: Cisimarino-Valencia S1.

La giornata di C1 di rugby chiarito definitivamente possibilità ed ambizioni delle squadre liguri. Proprio il derby e Cus Genova ha spettacolarmente rivelato i dell'una i pregi dell'altra. All'Androne- genovese ha i per 15-6, continuando così la vittorie consecutive e mantenendo i tre punti di vantaggio sulla immediata inseguitrice, il Mohanno meno).

vittoria il gioco corale, impreziosito da alcune grosse tità nomi quelle di Segana (tre mete) e del solito Bertirotti, implacabile nei piazzati. Aperture improvvise e lunghe volate hanno caratterizzato il gioco degli estremi genovesi, però per più di un tempo dalla coraggiosa difesa dei padroni di casa, che hanno replicato solo parzialmente con due calci da tre punti di Eugenio Androne.

Se il Cus Genova è una squadra già pronta per il salto di categoria, il Pro Recco è una formazione costruita pensando al futuro, con i suoi molti giovani già vicini alla definitiva maturazione.

Sestri Ponente riposato, e riprenderà, come tutte le squadre, domenica 15 novembre, dopo la sosta metà campionato.

: Cervo Colleochio-Cus 9-17, Etruria Piombino 63-0, Pro Recco-Vagabond Cus Genova 6-15, Livorno-Colorno 8-16, Prato-Cecina 22-9. Ha riposato il Sestri.

Classifica: Vagabond Cus Genova p. 12; Modena 9; Cus Pisa e Prato 8; Cecina 6; Pro Recco e Colorno 4; Fides Livorno 3; Sestri e Cervo 2; Etruria Piombino 0.

Fides Livorno e Sestri, due partite in meno; Colorno, Modena, Cus Pisa e Etruria Piombino, una.

Serie C2 — Il Cesa Savona domina alla grande il girone, soprattutto dopo domenica fa derby l'Imperia, sconfitto anche il Cus Genova al Calcagno». di Ralia, Petrone e Boffa hanno precluso ai locali qualsiasi velleità di rimonta. Il Cus Genova ha reso meno pesante il passivo con una meta di Bagnara un penalty di Muffo.

Ora i savonesi debbono sodi a di prossima, perché è stato di forma eccezionale e non vorrebbero proprio a questo punto.

Gli imperiesi del Delta hanno superato per il della di Coco B. D'altra parte la squadra di Corradi doveva assolutamente vincere per continuare l'inseguimento e il risultato così tenacemente i bianco- sta a loro

Attenzione però anche al Gogoleto che, senza dare troppo a vedere, si sta inserendo pericolosamente nella lotta al vertice: la facilità con cui si è sbarazzato della Lucente Genova nel derby stupito tutti i tecnici.

Risultati: Vagabond Cus Genova B-Cesa Savona 9-18, Lucente Genova-Cogoleto 3- Vallestura so 13-33, B-Les Arumas Delta Imperia 13-15.

Classifica: Cesa Savona p. 8; Cogoleto e Les Arumas Imperia 6; Lucente Genova e Mulazzo 4; Vagabond Cus Genova B e Pro Recco B 2; Vallestura Ovada 0.

d. s.

STADIO LOUIS II - MONTECARLO
Sabato 7 novembre 1987 - ore 20,30
CAMPIONATO FRANCESE SERIE
MONACO - METZ
POSTI NUMERATI - SERVIZIO DI PARCHEGGIO - - RISTORANTE

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana Piaggio, tel. [illegible]): «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000, 12.500, Ore 20.30 L'egoista, di Carlo Goldoni. Regia Mario Scaccia(ogna) ed Alberto Lionello, Erica Blanc). Compagnia Stabile Teatro di Genova. Vendita abbonamenti stagioni di prosa '87-'88. Biglietteria ore 10-13, 15-19

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 430). Biglietteria ore 10-12, 15-18. «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 27.000 17.500. Ore 20.30 Appuntamento Genova di Samuel Beckett, R. Andrea Casale. Teatro d'Arte. Int.: Mario Scaccia, Pietro De Vico, Fiorenzo Fiorentini. Vendita abbonamenti stagione '87-88.

SALA CAMBIASO (new Via Cesare Battisti, tel. 583-333) Circolo Mario Cappello, cosenza L. 17.000 Domani ore 20.45 Le Zanzare, tre atti di Bent Jenbach e Heinz Reichert, musica di Franz Lehar, r. Luciano Cassini.

CORTE DEI MIRACOLI (sal. vic. S. Rocchino 8 r. Tel. 882 236) L. 7000 e lire 3000. Ore 21.15 Riviera, di Lucio Anneo Seneca (Traduzione Vico Faggi). Musica di Massimiliano Damerini. Int.: Rita Sanlon, Graziella Marenco, Roberto Trifoni, Patrizio Liberto.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589 329) biglietteria ore: 10-13,30 16,30-19 Teatro Comunale Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 25.000 - 15.000. Ore 21 Concerto, musiche di Ludwig Van Beethoven. Giovanni Ibrahim Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir.: Peter Maag. Violino Salvatore Accardo.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesare Battisti 47 R) La partita [illegible] tel. 18.

ALHAMBRA (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Chiuso.

ARISTON STEREO LUX (via S. Vincenzo 14/R) Chiuso.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14/R) Un lenzuolo a New York.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 810) Full Metal Jacket. L. 6000

CORALLO 1: Gli scandali d'oro.

CORALLO 2: Invincibile.

CRISTALLO: Voglia di mambo. Via 18.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 585 604) Full Jack.

IDEAL: Appuntamento al buio.

GRATTACIELO: Le gladiatrici a Beverly Hills II.

LUX: Sotto la maschera.

MISTERIOSO: Qui comando.

MARIN (corso Aurelio Saffi 9, tel. 891 002): Assassino in Paradiso.

Kelly McGillis in «Accadde in Paradiso al cine Manin

DORIA (p. Buenos Aires, tel. 366.208): Gli indesiderati.

OLIMPIA: Rebecca.

ORFEO DOLBY: C - Tutti dal male.

PALAZZO DOLBY: La bamba.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.740): La notte brava - Sotto mentite spoglie. Vist. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 2149, tel. 542.212): L'ultimo imperatore.

VERDI (via XX Settembre): La sfregia di Cesarino.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Ghosts riders per adulti. Vist. 18 - Sala 2: Mille volte buona. Vist. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.546) Pianet. Vist. 18.

SUPERBA: Racconti lascivi di Cleofilla. V 16.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Psycho. V 18.

ASTORIA: La casa N° 3. V. 16.

ELDORADO: Tentazioni erotici di Pamela. Vist 16.

SPLENDOR: Femmine golose. Vist. 16.

CENTRI PONENTE

HOLIDAY-SE: Alti desideri di Karin.

VERDI: Concerto di Pianella.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN (Sestri Ponente)

PEGLI

EDEN: Anno Mille.

NERVI

GARIBALDI: Quarto protocollo.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Romanzo.

CAMPOMORONE

AMBRA: Quarto protocollo.

ARENZANO

FOTO CINE CLUB: Who's that girl.

ITALIA: Peggy Sue si è sposata.

CHIAVARI

ASTOR: Full Metal Jacket. V 18.

CANTERO: Beverly Hills cop e. 2.

MIGNON: Arianna Junior.

NUOVO: Segno d'Amore.

RAPALLO

CENTRALE: Le streghe di Eastwick.

ITALIA: Addolorata in Paradiso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Full Metal Jacket.

DIANA: La streghe di Eastwick.

ELDORADO: L'ultimo imperatore (ult. spett. ore 22).

JOLLY: Divertirsi di una moglie.

APE: Relax su ricordi.

FILMSTUDIO: Regalo di Natale.

ALASSIO

COLOMBO: Dal silenzio.

RITZ: L'ultimo imperatore.

ALBENGA

AMBRA: 007 zona d'azione.

ASTOR: Quarto protocollo.

CRISTALLO: Biondo di lupi n. 2.

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

IMPERIA

CENTRALE: Full Metal Jacket.

DANTE: La Casa n. 3

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Who's that girl.

CENTRO: Rita e due rosse.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Arianna Junior.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Who's that girl.

SANREMO

ARISTON: L'ultimo imperatore

CENTRALE: Un gladiatore a Beverly Hills

BAMBERIGER: La protesta dei ribelli.

OPPIO: Una moglie molto infedele.

ROXY: Full Metal Jacket. Vist. 18.

Napoli, solennità ed eleganza per i 250 anni della Fondazione del teatro

San Carlo, una festa fredda

Roberto De Simone ha presentato uno zibaldone della produzione operistica del [illegible] - La [illegible] iniziata con la «Cantata a tre voci» di Cimarosa - Intelligente confronto fra Paisiello e Haydn, ma la resa vocale ha tradito l'attesa - Neppure la Ricciarelli è riuscita a dar calore ai festeggiamenti

NAPOLI — Un San Carlo riverniciato di fresco e del tutto gremito ha ospitato i molti artisti riuniti da Roberto De Simone per celebrare la *Festa teatrale per il giorno onomastico del Teatro, nel 250° anniversario della fondazione*. Una ricorrenza molto sentita e in sala si poteva avvertire l'affetto della città per il proprio teatro d'opera, il più antico tra quelli [illegible] in attività in [illegible]. L'idea principale di De Simone è [illegible] di presentare uno zibaldone della memorabile produzione operistica del Settecento napoletano: la città, la [illegible] musica e la sua cultura, esercitavano allora un'irresistibile attrazione, tanto che Stendhal apporrà questa dedica alle sue memorie italiane: «Non ci sono che due capitali: Napoli e Parigi».

La serata è iniziata con una prima assoluta: l'esecuzione della Cantata a tre voci per il fausto ritorno di *Ferdinando re delle Due Sicilie*. Composta da Domenico Cimarosa nel tentativo di farsi perdonare dai Borboni, di nuovo vittoriosi, la simpatia dimostrata per la rivoluzione napoletana [illegible] imprigionato e nel pieno di una repressione sanguinosa. Il musicista accettò di buon grado l'invito a scrivere questa cantata: in cambio, la libertà. Del miglior Cimarosa sopravvive qualche traccia nel terzetto tra re Ferdinando e i due fedeli realisti e nel coro finale, aiutati anche da un'orchestrazione meno impastata e stentorea.

Solenne ed elegante l'allestimento di De Simone, [illegible] al fascino delle «macchine» e delle sorprese teatrali e ben sostenuto dai costumi di Odette Nicoletti, dalle scene di Mauro Carosi e da un'azzurrata regia delle luci. L'eleganza è rimasta la cifra più evidente di tutto lo spettacolo, [illegible] ne sempre [illegible] e ricche, il suggeggivano i soprani per cantare le arie di Cimarosa e Pergolesi, [illegible] Vinci, Paisiello, Jommelli e Piccinni.

[illegible] intelligente confronto tra Paisiello e Haydn, dei quali è stata proposta una scena da *Il mondo della luna*, musicato da entrambi su libretto di Carlo Goldoni. Ma è stata proprio la resa vocale a tradire le attese: interpreti di molti [illegible] ascoltati erano nel Settecento i sopranisti, cioè gli evirati, di [illegible] conosciamo i prodigi della voce e le follie sulla scena. L'altra sera non ci sono stati, né prodigi, né follie. Non c'è stata «festa». Eppure il San Carlo era celebre anche per tollerare, durante gli spettacoli, ogni tipo di stravaganza, a cominciare dalle spaghettate dei re borbonici nel palco reale. Così, l'impressione generale era di una certa freddezza e gravità, che non si è stemperata neppure durante *Nel cor più non mi sento*, l'aria di Paisiello affidata a Katia Ricciarelli.

Quale forza, quale ironia vi sia in quella musica e in quelle parole è apparso dal capriccio che Paganini compose sul tema e che è stato interpretato da Salvatore Accardo con il suo Stradivari. Il cui suono purissimo correva fino alle ultime file della platea. Michele Campanella ha poi eseguito, [illegible] sulla stessa aria, le *Sei variazioni per pianoforte* scritte da Beethoven. Jeannette Pilou, [illegible] Kuhlmann e Giusi Devinu erano le altre cantanti [illegible] mentre Maria Angelica [illegible] è sostituito all'ultimo istante Montserrat Caballé, bloccata a Barcellona da una frattura alla gamba. Gustav Kuhn ha diretto in modo troppo uniforme l'orchestra del teatro.

Sandro Cappelletto

Il sovrintendente [illegible] Canessa e Renata Tebaldi alla «festa» del San Carlo di Napoli

Incontro col giovane regista

Trotta: «Bloko duoso amore»

La compagnia, luogo di ritrovo dei giovani

GENOVA — Dalla tesi di laurea in Lettere sulla Nouvelle Vague ai problemi dell'emarginazione giovanile rappresentati sulla [illegible] con successo.

E' la storia professionale di Renzo Trotta, trentacinque anni, programmista della Rai, regista e fondatore della compagnia *Bloko*, con la quale ha recentemente rilevato il cinema-teatro Albatros [illegible] in pochi mesi è diventato [illegible] dei principali luoghi di ritrovo dei giovani.

Trotta, autore di libri su Sidney Pollack e, insieme con Massimo Marchelli, su Vincent Minnelli, è stato allievo della Scuola del Teatro Stabile di Genova e per due anni assistente alla regia di Marco Sciaccaluga. Nel [illegible] ha vinto uno dei quaranta posti di programmista-regi[illegible] Rai per comporre gli [illegible] della nascente [illegible] rete in un clima di [illegible] e [illegible] grandi speranze per l'attività delle sedi regionali della tv di Stato. Sono trascorsi otto anni e in questi giorni l'esperienza regionale [illegible] conclusione.

«Ad un anno [illegible] dalla sua apertura — racconta Renzo Trotta — si comincia già a parlare di smantellamento del centro programmi. Certamente, con due persone di massima di programma alla settimana non si può pensare di fare un palinsesto. Si è quindi arrivati al punto in cui o si chiude oppure si trasforma il [illegible] potenziandolo, [illegible] c'è una terza via. E' anche vero che le 20 regioni in cui sono stati creati i centri di produzione hanno [illegible] prodotto molto diverse e in Liguria, secondo me, è stata tra le migliori».

«Mi rendo anche conto che molte regioni si fronte a budget [illegible] irrisori, di fronte alla prospettiva di fare i salti mortali per produrre un programma, hanno abbandonato. In altri casi, i costruttori hanno preferito puntare su Roma. Comunque, almeno per [illegible] che mi riguarda, è stata [illegible] bella esperienza. Purtroppo ora per noi si tratta di ricominciare da zero».

Nel frattempo però ha preso [illegible] il progetto di una compagnia privata, *Bloko*, [illegible] prodotto dagli spettacoli. *Arbeit* [illegible] *Frei* (Il lavoro rende liberi) e *Sclero* di Claudio Lima, che sarà rappresentato per gli studenti universitari della facoltà di Lettere nell'ambito di un seminario sulla drammaturgia degli Anni Ottanta, condotto dal professor Franco Vazzoler.

«A Genova [illegible] opera teatrali non passano neppure — dice Trotta — e mi rifiuto in particolare a quelle esperienze di ricerca drammaturgica e di felici incontri tra prosa e cabaret e tra altri generi che raccolgono in tutta Italia un pubblico preciso. Quest'estate, per esempio, è stato realizzato [illegible] partecipazione [illegible] di compagnie teatrali, un Viaggio in Italia di testi e spettacoli».

«Genova, naturalmente, è rimasta fuori [illegible] circuito. Questo genere di teatro a Genova non è rappresentato e quel poco che arriva è insufficiente per costituire un fatto culturale e formare un pubblico.

«Noi [illegible] cercato fino ad ora di avvicinarci ai giovani [illegible] rappresentazioni che trattassero i loro problemi. Nei nostri programmi c'è anche quel filone [illegible] ricerca drammaturgica alla quale crediamo appartenga [illegible] dei prossimi testi che metteremo in scena, cioè "Nadia fia" di Dario Marri».

Daniela Grandesso

Kelly McGillis in «Accadde in Paradiso al cine Manin

Ciak sul «mistero» dell'Hotel de Paris

[illegible] — All'Hotel de Paris una troupe televisiva lavora a pieno ritmo: il prestigioso albergo sarà infatti il «protagonista» di un serial, le cui riprese si concluderanno domenica.

Madame Gabrielle Walther, la produttrice della [illegible] puntate in cui sarà raccontata la storia, i segreti e gli aneddoti dei [illegible] rinomati alberghi [illegible] mondo, [illegible]: «Noi abbiamo già girato un documentario di un'ora sulla [illegible] del Cairo, e il King [illegible] di Casablanca. *Lo stesso spazio sarà riservato al gigante monegasco. Il rimanente tempo di questa serie, che sarà proiettata alla televisione francese nell'ottobre [illegible], sarà riservato alle immagini di altri alberghi [illegible] Hotels internazionale*».

Il regista è l'austriaco Robert [illegible] che [illegible] americano [illegible] Court, interprete dei [illegible] Arold e Maud che qui è in veste [illegible] presentatore [illegible] intervistatore. [illegible] Monaco si scoprirà, attraverso i suoi commenti, come sotto l'occupazione tedesca tutti [illegible] dell'Hotel [illegible] rimasero, con [illegible] costruzione rapidissima di un muro, a salvare i tesori enologici della prestigiosa cantina.

Tra le curiosità che l'intervista portiere [illegible] Alex. potrà ripescare nella memoria, c'è pure la sparizione della parrucca di Winston Churchill, [illegible] più ritrovata nonostante la mobilitazione.

Il fascino di quest'albergo ha influenzato anche scrittori come Graham Greene e Antony Burgess, che talvolta hanno scelto questo hotel come teatro delle [illegible] dei loro eroi.

L. m.

Concorso fotografico

IMPERIA — «Si deve salvare?» è il tema di un concorso fotografico organizzato dallo Zonta Club di Imperia.

Il termine del concorso scadrà il 28 novembre.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible] Programmi per ragazzi; 18 Mamma Vittoria, novela; 19 Liguria notizie - Sport; 19,20 Vespri sport; 19,50 Spazio libero - Tg Notizie; 20,30 La rosa di Lignano. Musicale da Lignano Sabbiadoro; 22,20 Tg sviaggi, 22,35 Documentario; 23,10 La storia straordinaria di Edgard Allan Poe, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, [illegible] — [illegible] 7,15 [illegible]; 7,40 Captain Herlock, [illegible] Robotech; 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Al confini della notte; 10,15 Devlin & Devlin; 12 I ragazzi del sabato sera; 12,30 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Masters; 14 Al confini della notte, soap opera; 14,45 Leonela, telenovela; 15,50 Devlin & Devlin; 16,50 L'Eva di Eva; 17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm «Il salvatore»; 18 Captain Herlock, cartoon «Sotto la bandiera della libertà»; 18,30 Robotech, cartoon «La ricostruzione»; 19 Masters, cartoon «Cambiare per il meglio»; 19,30 Bonella, telefilm «Sotto la città». 20,30 La poliziotta fa carriera, film, russo '75, comico; 22,30 Gioco di coppia; 22,50 Rolla 7 Sport, Wrestling; 23,50 Ippodromo Maggia, «Russo»; 0,50 Bonella - Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Doc Elliot; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Mr. Ramphell, cartone; 9 Popito cartone; 9,30 La schiuma dei giorni, film; 11,30 Partenti con te, telenovela; 13 Dancing days, telenovela; 13,50 Tv flash, 14,10 Animalsol in ital., cartone; 14,35 Goleta, cartone; 15 L'uomo tigre, cartone; 15,25 Mustang, cartone; 15,50 The King Leonard, cartone; 16,15 Spider Woman, cartone; 16,40 Baby show, gioco; 17,20 Partenti con te; 18,30 Dancing days, 19,30 New Scotland Yard, 20,30 Benedetta & Company; 21,30 L'avventuriera, film, 23 Akimoi a sognare, film (1° p.); 0,30 Controcampaggio, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela; 9,30 Multi Market Casalnuovo; 13 Cartoons, cartone 13,30 Videopiù mese, 14 Huck Finn, cartone; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Cartoons - Huck Finn, cartoni; TV Orizzonte Forte e indomita, rubrica settimanale; 18,30 Marcia nuziale, 20,20 Liguria News, 20,30 Chen hanno ragione, film, 22,30 Liguria News; 22,40 Orizzonte Forte e indomita; 23,15 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18,50 Giorno dopo giorno, telefilm; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 La spia del coppello verde, film spionag. (1966); 22,10 Il prigioniero, telefilm; 23 Mi dà un indizi, un personaggio alla settimana per un indizi sicuro; 23,10 Prima mercato, 1,20 Abbiallo al cinema. 1,30 L'ora di Venere. 1,40 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 50 — Ore 8 Antenna [illegible] un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 Bianca Vidal, teleromanzo; 14,30 Cuore di pietra, teleromanzo; 15 Ho paura di lui, film; 17,30 Jenny la tennista, 18 Iron Man, cartone; 18,30 Jenny la tennista, [illegible] 19 Iron Man, cartone; 19,20 Zoom Tg [illegible] 19,30 Gloria e inferno, teleromanzo; 20,25 La lama del lupi, teleromanzo; 21,30 Gloria e inferno, teleromanzo; 22 Cuore di pietra, teleromanzo; 22,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 23 Optional a confronto, programma di attualità in diretta; 23,45 Zoom Tg Ponente; 0,05 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 18,50 La leggenda di Cuore, [illegible] 19,50 Notiziario [illegible] Sherlock Holmes, telefilm; 20,30 L'odore della lavina, film dramm. (1973), 22,30 Derby Thrilling, telefilm; 23,20 Sherlock Holmes, telefilm; 24 Prima pratella, spettacolo musicale; 0,30 Avventure, domani, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Radiolavoro, 12 Sky Ways, telefilm; 12,30 Radiolavoro, 13 Notizie oggi; 13,30 Radiolavoro; 14 Perrera Clara, novela; 15 Radiolavoro, 16 Gli Antenati, cartoni, 18,15 Notizie oggi; 18,40 Figli [illegible] vita mia, novela; 19,30 Radiolavoro; 20 Povera Clara, novela, 21 Un uomo solo, film [illegible] (1970), 22,45 [illegible] Ways, telefilm; 23,15 Radiolavoro; 0,[illegible] Killer adieu.

TV [illegible]

TF 1

Ore 6,45 Bonjour la France, 9 Flash d'informations; 9,05 Magazine: L'Une de mini; 10 La magazine de l'objet, 10,30 Magazine: L'Une de mini; 10,35 L'atelier est dans le pré; 11 Jeu: [illegible] d'ordre; 11,25 Magazine: L'Une de mini; 11,30 Feuilleton Isaura; 12 [illegible]; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,30 La Bourse; 13,35 Feuilleton: Rêves et passions; 14,20 Feuilleton C'est déjà demain; 14,45 Club Dorothée vacances; 17 Magazine: Pariaux sur le 18, 17,50 Flash d'informations; 18 Série Manix; 19 Feuilleton: Santa Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,25 Météo; 20,28 Tapis vert.

Edrige Fenech in «La poliziotta fa carriera», Telecity

A 2

Ore 6,45 Télématin, 8,30 Magazine: Matin Bonheur; 11,25 Série [illegible] orientale; 11,55 Bibbo et compagnie; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Magazine: Dentelle A2; 15 Flash d'informations; 15,05 Magazine: Dentelle A2; 16 Flash d'informations; 16,05 Magazine: Dentelle A2; 16,30 Feuilleton: Rue Carnot; 17 Tiercé, 17,25 Série: Magyy; 20 Journal.

FR 3

Ore 11,45 Espace 3; L'équipe; 12 En direct des régions; 12,55 Flash d'informations; 13 Jeu: Astro-match; 13,30 Magazine: La vie à plein temps; 14 Portrait; 15 Flash d'informations; 15,05 Série Jeux de mix; 15,30 Série: La révolution romantique; 16,20 Documentaire: La mémoire des pôles; 16,40 Jeu: Chantons la France; 17 Flash d'informations; 17,05 Feuilleton: Ne mangez pas les marguerites; 17,30 Dessin animé: Cro-cro show; 17,35 Magazine: Autoroute; 17,50 Dessin animé: L'homme qui a vu l'homme; 18 Dessin animé: Mister T.; 18,30 Feuilleton: La liberté Stéphanie; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Jeu: La classe; 20,35 Feuilleton: Guillaume Tell; 20,57 Jeu de la pastille; 21 Feuilleton: Guillaume Tell; 21,30 Magazine: Thalassa; 22,25 Journal; 22,45 Série: Hôpital et passion; 23,40 Sport.

Recital il [illegible]: prevendite

Sanremo [illegible] Pavarotti (da Liszt a Mascagni)

SANREMO — Non ci sono più dubbi: Luciano Pavarotti ha confermato il suo concerto sanremese del 14 febbraio prossimo, primo anello di un periodo ricco di avvenimenti musicali per la città dei fiori. Il [illegible] tenore, infatti, [illegible] esibirà [illegible] un tenore [illegible] in piano fer[illegible] per il Festival [illegible] Canzone, previsto [illegible] dieci giorni dopo.

Pa[illegible]otti ha fatto [illegible] agli organizzatori in programma del suo recital, diviso in due parti. In tutto quattordici brani, scelti in un repertorio molto vario. Nella prima parte: *La violetta* e *Pietà signore* di Alessandro Scarlatti; *Che fiero costume* da *Ricciolo e Polinice* di Giovanni Legrenzi; *Ave verum* di Franz Schubert e *Ave Maria* di Bach.

Nella se[illegible] parte: due Sonetti del Petrarca; *Vidi in terra* e *Pace non trovo* di Franz Liszt; *Angelo casto e bel* da *Il Duca d'Alba* di Gaetano Donizetti; *La serenata* di Pietro Mascagni; conclusione con *La Chiromette* di Gabriele Sibella e *Occhi di fato* di Luigi D'Enza.

I biglietti per il recital si possono già prenotare fin d'ora presso l'organizzatore Franco DiCagno a Sordigliura (tel. 0184/28.52.04). Anche i prezzi, ancora suscettibili però di qualche possibile modifica, sono [illegible] noti: 250.000 lire [illegible] primo settore; 200.000 nel secondo settore; 150.000 nel terzo settore; 80.000 in galleria.

Sarà il primo concerto sanremese di Luciano Pavarotti. Il [illegible]ore era già stato in Riviera nel 1985 q[illegible] [illegible] il premio *Sanremo-Primavera*. Una tracheite, in quell'occasione, gli aveva impedito di esibirsi anche in un solo brano. Aveva, però, pubblicamente promesso di ritornare. A quasi tre anni di distanza manterrà la promessa.

L. m.

Appuntamenti flash

Peter Maag dirige Accardo

GENOVA — Questa [illegible] alle 21, [illegible] «Margherita» [illegible] il sesto concerto della stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dirigerà Peter [illegible]. Al violino Salvatore Accardo. Il programma comprende il concerto per violino e orchestra di Beethoven (l'Op. [illegible] re maggiore). Nella seconda parte, sarà interpretata la «Quarta Sinfonia in re minore» di Brahms.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21,15 al cinclu5 Fritz Lang sarà proiettato il film *Sotto il ristorante cinese* di Bruno Barzetto.

GENOVA — Questa [illegible] lle 21, nel teatro dell'Istituto Arecco si terrà un concerto del pianista Jean Micault. Il programma sarà interamente dedicato a Chopin. Il prezzo del biglietto è di lire 10.000.

GENOVA — Oggi [illegible] 17,30 nel salone di rappresentanza della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia si [illegible] un [illegible] con le protagoniste [illegible] Letterario [illegible] *Città di Rapallo* per [illegible] scrittrice, promosso dal Comune di Rapallo e dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Parteciperanno Elina Lagorio, Marina Jarre, Elisabetta Pierallini e Sylvana de Riva. Presenterà Pier Antonio Zannoni.

GENOVA — Astor Piazzolla sarà questa sera, alle 21,30, al Verdi di Sestri Ponente per l'unico concerto in programma a Genova. La serata è organizzata dalla Beable Productions. Piazzolla sarà accompagnato dal suo quintetto.

I prezzi dei biglietti sono: lire 25.000 per il posto in platea e 20.000 per il posto in galleria. Le prevendite si svolgono al teatro Verdi, in piazza Oriani 1 e al teatro Universale di via XX Settembre.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

[illegible]

1 Comperate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) [illegible] striscia di divi del cinema.

2 Cercate sulla vostra cartolina, [illegible] sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero [illegible] fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di [illegible] dispari; dal più [illegible] (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie [illegible] distribuzione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300

II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA

III° — Cartoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" [illegible]

I [illegible] gioco n° 1: Venerdì

Oggi parliamo di...

Myrna Loy Nel dopoguerra è stata rappresentante degli Usa all'Unesco. Diva fra le maggiori, non eccezionale nel suo appeal, ma simpatica e insinuante, volto bello e attraente, è stata l'attrice più pagata del 1936.

Myrna Loy, ovvero Myrna Williams, nasce nel 1905 a Raidenborg, nel Montana. Ha 13 anni quando la madre, vedova di un allevatore di bestiame, si trasferisce a Los Angeles. Esordisce nel cinema con particine esotiche, compare in alcuni kolossal del muto come *I dieci comandamenti* di De Mille. Ma l'incontro decisivo lo fa nel 1934 con William Powell per il quale [illegible] il bandito Clark Gable nel film *Le due strade* di Van Dyke. Nasce la coppia regina delle commedie giallo-rosa della serie *L'uomo ombra* di Van Dyke. Lei è Nora, la moglie elegante e sofisticata di Nick, detective dilettante.

Ma Myrna Loy è anche attrice drammatica come nel film di Wyler *I migliori anni della nostra vita*, del 1946.

Torna al cinema nel 1969 con *Sesso che mi sia successo qualcosa* di Rosemberg, e [illegible] 1980 è la segretaria bizzosa del protagonista del film di Lumet *Dimmi quello che vuoi!*

Vinci [illegible] ogni giorno [illegible]:

CIAKLINEA OGGI **4.000.000**

[illegible] equamente ripartiti tra i possessori della [illegible] simboli qui sotto riportata. Se una delle [illegible] linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali [illegible] (stessi simboli, [illegible] sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.

TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA [illegible] SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A [illegible] A QUELLO DI DOMANI.

Ieri ha vinto L. 4.000.000 Ketti Porceddu, via G. Verdi 154/23, Novi Ligure (AL)

LANCIA

SANPAOLO

D.M. 4/5/1982

Se arrivassero i traghetti lo scalo in grosse difficoltà

Savona senza portuali

La compagnia «Rebagliati» è 519 unità, minimo storico - In sala chiamata sono pre maggiori le richieste lavoro - Una delegazione a per frenare l'esodo agevolato

Il porto di Savona scarsità manodopera: richiesta di turno in banchina è in aumento

SAVONA — C'è un'emorr inarrestabile alla com «Pippo Rebagliati». I portuali, che qualche tempo fa erano 800, uno dei livelli più dal dopoguerra a oggi, per effetto dell'operazione esodo, vale a dire il pensionamento anticipato. addirittura a 519 unità. così che nella chiamata più richieste di lavoro che «canali». Di recente su richieste ne state «rifiutate» 380, cioè ben il 60%

qualche traghetto della Tirrenia o compagnia di bandiera tunisina dovesse essere dirottato da Genova a Savona, oltre che per i problemi della viabilità all'ombra della Torretta, ci troverebbe in enorme difficoltà per la mano d'opera.

Un'assurdità per una provincia conta alla disoccupati. In passato la chiamata dei portuali stuliva buona occasione per chi era in cerca di lavoro per sbarcare la giornata.

Una volta avviati sulle navi e avventisti il turno dei cosiddetti «occasionali», che d'estate erano rappresentati, per una buona studenti desiderosi guadagnarsi i soldi per le vacanze

Oggi cambiato tutto, sono state approvate leggi che soffocano il porto.

scopo uscire da questo cieco, è stata una «missione» a Roma.

La delegazione, composta dal Fausto Mazzitelli, presidente della sezione marittima Camera di Commercio, in anche dell'Ente autoNotroni, console compagnia lavoratori portuali «Pippo Rebagliati», dal comandante Iannelli, direttore dell'ufficio del lavoro portuale, da rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

La delegazione, accompadal senatore Umberto ex sindaco Savona è stata ricevuta dott. Pastenza, direttore generale dell'ufficio marittimo.

«Siamo sorpresi quasi», hanno detto, estrema franchezza, i convenuti. Vi sono disposizioni che non l'assunzione di personale sino al 31 dicembre del e per di più compagnia «Rebagliati», sempre legge, deve assolutamente mettere esodo» altri proprio in questi giorni.

non basta. Un altro continuo «camalli» che avrebbe i requisiti ha già fatto domanda per usufruire del pensionamento anticipato e vuol far causa alla compagnia, che provvede

La delegazione ha fatto presente tutte queste Spiega il dottor Mazzitelli: «Abbiamo detto. Datect fatto quello che di formazione, contratto e terminal, occasionalato, siamo pronti a prendere qualsiasi cosa, pur di risolvere la situazione. Potrebbero, eventualmente, fare un decreto speciale per Savona. Siamo successivamente stati ricevuti dal ministro Prandini, e lui ci ha risposto che per venirci incontro ha messo le nostre richieste all'ordine del giorno riunione 17 prossimo Consiglio Superiore».

E per i traghetti? Risponde il presidente della marittima della di Commercio: «Se tratta di può certamente nella darsena alti fondali, altrimenti quel traffico di che abbiamo attualmente scomparirebbe. Comunque non ci sono attraversare per i passeggeri, forse qualcosa a Ligure, anche perché ottava non c'è la Corsica. Stanno in ritardo e il problema maggiore rimane sempre quello disponibilità».

Ivo Pastorino

L'episodio s'è verificato all'Istituto Magistrale di Savona

Studente picchiato a scuola la preside punisce 18 ragazzi

La sospensione estesa agli allievi che non hanno impedito il pestaggio - Polemici i genitori

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Uno studente di 16 anni, che frequenta il primo dell'Istituto Magistrale, con sul braccio destro. La madre segnala il fatto alla preside, prima per telefono e poi con una lettera. Si accerta che, una ragazza di educazione fisica alla quale partecipavano più classi, lo studente stato in qualche percosso da tre compagni

Scattano i provvedimenti della preside: sospensione per i tre responsabili, ma anche per l'intera classe quale appartengono e per terza presente alla In totale gli studenti sospesi 18. I compagni sono non aver impedito in qualche modo l'episodio e di non averlo denunciato

Ed è soprattutto su quest'ultimo punto polemica. la preside («Ho agito in a un principio di educazione civica»), che qualcuno commetta una violenza, è loro dovere intervenire e chiamare la polizia».

Un rappresentante del Consiglio d'istituto «Sono provvedimenti presi in fretta, senza adeguate indagini e consultare i genitori degli alunni coinvolti né Consiglio di classe. Poi non stati sospesi altri studenti prima, che pure presenti lezione l'episodio fosse sarebbe dovuto accompagnato per primo l'insegnante, che solidalmente non notato nulla mai».

Dice la madre di degli alunni sospesi: «E' episodio che sembrato eccezionale e che invece molto ridimensionato. I ragazzi di prima sarebbero protagonisti (compagni grandi, c'è stata effetti eccessiva ma che può ricondurci a uno dei mille fatti che avvengono ogni giorno nelle scuole: per questo i provvedimenti ci sono stati eccessivi».

E i ragazzi sospesi che non hanno partecipato all'episodio? preside: «Credo che l'educazione civica si insegni anche così. studenti devono imparare che, un giorno, per strada, Uno degli di conda aggiunge: «Quando preside ci ha chi fossero i responsabili preferito non parlare, ci sembrava quasi di fare la spia. Certamente se l'episodio fosse stato più grave, o se avessimo saputo di richiami provvedimenti disciplinari, parlato. frosati sospesi senza l'istituto cominciassi provvedimento ai nostri genitori».

La preside ribatte: «Ho agito base ai regolamenti scolastici, convocando la Giunta. Non sono previsti altri tipi consultazione, obbligo avvisare i genitori. Tengo a ripetere che il compito di una scuola non solo quello di fornire preparazione professionale ma di formare anche e soprattutto buoni cittadini».

Martedì Magistrali ci sarà un'assemblea di tutti i genitori, dalla preside Viganego, per discutere sull'episodio e sui provvedimenti.

Gian Paolo Carlini

Giudizi prudenti dopo l'accordo la Finmare

Genova ora può tirare un sospiro di sollievo

Presentato il progetto per il terminal: costerà miliardi

GENOVA — Il colpo di scena, dunque, c'è stato e ogni previsione. Roberto D'Alessandro, presidente del Cap, incassato e ieri le bordate della «Tirrenia» e del amministratore delegato Pecorini, che forse s'è mosso un po' questo è stato ripreso dal ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini, che ha rivendicato al governo il diritto e il linee navigazione delle delle Partecipazioni tali)

D'Alessandro presentato, recuperando progetto generale nel primo «libro blu», piano di organizzazione di un «aeroporto del mare» per traffico merci e passeggeri dei traghetti che occuperebbe le aree e gli attracchi compresi Calata Chiappella e il Ponte Parodi: aree di cheggio pari a mila metri quadrati pianeggianti, tali da ospitare 3500 vetture in attesa d'imbarco giorno, una attracchi (con bar, il tempo libero pubblico), tali da offrire il comfort ai due milioni di passeggeri all'anno che usufruiscono del servizio da e per la, la Sardegna particolare.

Questa l'ascitta della giornata: incontro lunedì tra Roberto D'Alessandro e Franco poco dopo le 11,30 in un clima di poi le 24 l'annuncio prudente, ottimistico. «S'è aperto uno spiraglio», questo il laconico commento dell'amministratore delegato della Tirrenia, il quale, aggiungere altra considerazione, ha informato che «in segno di buona volontà» la società della «Finmare» per i prossimi giorni il

Nessun commento, invece, da parte presidente del Cap il quale s'è limitato a illustrare il suo progetto e ad aggiungere che il costo dell'intervento, miliardi, già coperto.

Il calendario degli è questa parti Roma, quindi lunedì prossimo, 9 novembre, ci l'ultimo vertice con possibile appendice rifinitura dei dettagli se si concluderà positivamente, fissata martedì

In città, notizia, ha subito prodotto un effetto positivo, dopo l'angoscia giorni scorsi. Giudizi prudenti sollevati parte degli imprenditori privati, dell'utenza del porto, Comune, della Provincia, della Regione sindacati. Anche in casa della Culmv, chiamata in causa ancora una volta «indiretta» responsabile delle tariffe troppo elevate dello si è avvertito l'allentamento anche sul piano psicologico

Silenzio presso la sede della «Tirrenia» dopo l'ipotesi pure ardua accordo e dopo le dichiarazioni rese a Roma dal ministro Prandini che ha precisato, dopo alla società traghetti: «Un accordo interpretarsi nella direzione di un ammodernamento del

Genova, come scalo, comunque, sembra sempre battuta dalla bufera delle polemiche e delle crisi: attorno presidenza del Cap grande riforma dei blu», proseguono molti pericoloso gioco condotto dai partiti politici e forse gruppi d'interesse che puntano alla dello

p. l.

Il ragazzo di Ferrania sarà operato lunedì in clinica di New York

Andrea, il viaggio della speranza

E' affetto dalla nascita da una grave tetraparesi - L'intervento reso possibile grazie alla solidarietà della Val Bormida - Una ragazza Legino si offerta per l'assistenza

SAVONA — Andrea Valsecchi, 14 il prossimo dicembre, studente nelle scuole Cairo, colpito dalla da una gravissima forma di tetraparesi spastica gli consente solo minimi movimenti con le mani, ha lasciato la Val Bormida il suo viaggio gli Stati Uniti.

Un dell'Alitalia, partirà, in ha portato New York, dove è in attesa essere ricoverato nella clinica specializzata «University Medical Center» di Manhattan

Il viaggio le relative spese di intervento e soggiorno stato possibile grazie alla solidarietà della gente della Val Bormida, che pervenire pochi i fondi necessari «Comitato Andrea Valsecchi» costituitosi Ferrania, dove da il abita con Angela Ghiso, anni, un condominio in Libertà 37/5.

Con Andrea la partita per New York anche una giovane Barbara Rischebuono, residente in via Quintana Legino.

La giovane, offertasi non fortuitamente quando è venuta a conoscenza del caso, stata scelta dal Comitato accordo con famiglia per dare un apporto logistico determinante, considerata la sua buona conoscenza dell'inglese e una certa pratica e studi mieristico

Angela Ghiso, che part-time come impiegata presso l'agenzia «Rai» di Cairo, ha preso un periodo di permesso lavoro per poter assistere Andrea nei tre lunghi che passerà in America.

Domenica Andrea entrerà nella clinica di Manhattan del il giorno dopo a un chirurgico parte prof Nicholas A-Tzimas. Dopo quattro-cinque giorni trasferirà un piccolo appartamento affittato Comi nei pressi dell'Ospedale, sottoposto cure fisioterapiche da «equipe» specialiste tibetane.

La il «Medi Center» gli consentirà di essere sottoposto continui valutare i progressi della sua riabilitazione.

Il prof. A-Tzimas ha visionato recentemente un filmino richiesto alla famiglia, quale potuto studiare il miglior intervento per attuare la tetraparesi spastica di Andrea. In ai di questo film cartella clinica redatta nel 1984, quando Andrea in Grecia, sarà deciso il tipo d'intervento da effettuare.

chirurgia, infatti, è d'origine ritorna di in tanto nella sua terra d'origine, dove assiste malati Andrea per i quali le recupero in Europa definitivamente chiuse

Dopo aver visitato Andrea Valsecchi, che era già nei maggiori centri europei italiani ma senza risultati, ha valutato in un buon la di rendere il autosufficienti una operazione.

Altre potrebbero seguirne nei prossimi anni, ma al momento l'«équipe» medica che seguendo il caso aspetta gli esiti dell'operazione di lunedì prima di sbilanciarsi una previsione.

La dottoressa Nelly Chierici Faraone, uno di più attivi Comitato presieduto dal prof Scarrone, che nello condominio, ricorda con gli occhi umidi per la commozione: «Conosco da sempre Andrea e la sua famiglia. Ho aiutato Maria Angela per gli ultimi preparativi. Sono stati momenti di sconforto e speranza. Adesso l'appartamento è chiuso, ma tutti stiamo lottando Andrea, nella speranza di vederlo tornare non più su una sedia a rotelle, ma recuperato alla vita e alla società».

Enrico Marchisio

Sventa la Finanza sequestro un motoryacht statunitense

SAVONA — Un motoryacht battente bandiera americana, di proprietà di un miliardario è sequestrato in porto a Savona dalla Guardia di Finanza su disposizione del pretore. Era stato una nave per essere consegnato al proprietario, che aveva intenzione di proseguire poi via mare fino alla Azzurra. Il provvedimento di sequestro è stato adottato perché i documenti dello yacht non sono regolari, ma la effettuando a bordo meticolosa perquisizione esclude comunque la vicenda possa interessare traffici di armi o di droga. Dopo l'episodio della «nave armi» i controlli nel porto di Savona sono ancora più accurati. Gli agenti Finanza hanno i documenti (un documento che nella lince yachi Baglietto della Ischia) non rispondevano ai requisiti di legge. Il pretore Buonocuore ha disposto il sequestro dell'imbarcazione. Il proprietario del motoryacht ha già raggiunto Savona e ha presentando la documentazione che è stata richiesta. E' possibile che la vicenda si sblocchi nei prossimi giorni, ma gli accertamenti degli agenti sono meticolosi. La barca è ormeggiata nella che all'ilanca Maltecotti, al della Finanza. Ieri i finanzieri hanno perquisito a lungo l'imbarcazione ma non sono emerse altre irregolarità.

Laboratorio teatrale da lunedì a Carcare

CARCARE — Lunedì prossimo, nel dell'ex-cine «Olimpia» Carcare, prima lezione ciclo in accordo fra i Comuni di Carcare, Altare e Cairo e patrocinato dall'assessorato Cultura della

Questa iniziativa ha solo due esempi simili in tutta la Liguria Savona e Imperia). Il laboratorio, diretto da Giorgio Scaramuzzino, professionista originario Altare, che attualmente parte della Compagnia Teatro dell'Archivolto Genova. Durerà due anni con fondi regionali.

Ecco come si svolgerà il lavoro di questo laboratorio che avrà una durata di due anni, che sembra possibilità di diventare organismo permanente quanto illustra lo stesso Scaramuzzino: «Abbiamo programmato tre ipotesi di lavoro. La prima che si svolge esterna al laboratorio, si rivolge alle scuole elementari, medie e alle due classi del biennio delle superiori e prevede la partecipazione degli studenti con interventi direttamente nelle scuole. Saranno studiati il corpo come strumento espressivo, le maschere e dell'Arte e storia del teatro maschera. Il corso vero e proprio coinvolge docenti, fatori e appassionati del teatro oltre che attori dilettanti e gruppi già operanti in zona: prevede corsi recitazione, corsi impostazione vocale, di dizione e di espressione corporea».

I docenti corso, che si svolgerà con cadenza bisettimanale nel cinema di Carcare, direttore insegnerà la genovese Annapaola Bardellani, 34 anni, che esperienza nelle scuole e ha già lo Genova e il Piccolo Teatro di Savona.

Insieme a Scaramuzzino insegnerà recitazione anche la savonese Simona Guarino, 26 anni, che vanta qualificata attività in campo Manari, di movimento Stabile Genova. lezioni di espressione mentre la svedese Asa Marcuffon, insegnante nelle medie e assistente del Gabriella Bavazzi, curerà i corsi impostazione

Franca Brutinone, direttrice della biblioteca di Altare, curerà i corsi di dizione, dove ha accumulato negli anni una vasta esperienza.

e. m.

Successo della mostra a Genova prolungata al 14 novembre

Boldini e il bel mondo parigino

DAL NOSTRO

GENOVA — Il successo, non poteva certo mancare ad Giovanni Boldini — per la prima volta presente a Genova con un'intera esposizione antologica dipinti, disegni e di non meno affascinanti pastelli inciso — ha indotto il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure che l'ha voluta, ospitò nella sua sede centrale, a prolungarne l'apertura fino al novembre (tutti i giorni dalle 17 alle 23, domenica esclusa).

Ottanta opere, quante se conta, non poche, ma l'importanza dell'esposizione sta nella loro qualità e, soprattutto, nella sottile suggestione delle trame con è stata abilmente costruita da Giuseppe Marcenaro al quale devono scelte e ordinamento. Ed è quel che fa passare in secondo piano talento (spesso del pittore dall'effetto facile, tutto un fulmineo sciabolar luci e colori, per inseguire col suo pennello le rapide, effimere, ne della vita

Ad emergere, i momenti più significativi della sua esperienza visiva, sono dunque, in questo caso, l'uomo e i rapporti che lo legarono agli esponenti del bel mondo parigino facendone uno degli interpreti più vivi della stessa Belle Epoque, capace, con un viso di donna o la finissima resa di un abito o d'un cappello elegante, di riflettere il gusto del proprio tempo — muovendolo tra le più belle dame della borghesia e dell'aristocrazia — ben calato d'altra parte nell'ambiente culturale che amico di Proust e Montesquiou che a Proust fornì modello del suo Charlus) trovando confronti anche nelle «pulsioni» letterarie del periodo.

In questa prospettiva va intesa anche l'esclusione di mostra dell'unica opera non di Boldini: il suo ritratto eseguito da Edgar Degas che, dalla soglia ambiente atrigno affacciarsi sulla mostra naturale tra quelle tanti amici, uomini e donne dei quali, presto come fuochi d'artificio — fra sua carica pittorica e lo mobilismo dell'ambiente mondano — aveva spesso fissato i lineamenti

«Caro Boldini, gli aveva perciò un giorno proprio Degas, che grande lento avete, ma che idea dell'umanità: quando dipingete uomo lo mettete ridicolo: e quando fate il ritratto di una donna la disonorate».

«Testa di figura con cappellino» di Giovanni Boldini

Il Boldini, bisogna crederlo, interessava unicamente dipingere. Doveva essere per lui come respirare, vivere, sublimarsi. Al punto parve un giorno all'ultima stranamente solo. Appena nel 1927 sarà, infatti, raggiunto a Parigi da Emilia Cardona, la giovane giornalista che lo intervistare e che, tre anni dopo lo sposò mentre chiamato a Ferrara il 31 dicembre 1842, commentato patetica-mente «Non è colpa mia se sono nato tanto presto e lei tanto tardi».

Solo, dunque, fino allora, ma a modo corazzato per morire in quel mondo: «gnomo eccentrico» che poteva anche prendere in giro stesso, ma per dimenticare ogni altra cosa di fronte alle suggestioni delle splendide donne che ha dipinto per tutta la vita: dalla soubrette miss Bell alla marchesa Luisa Casati avvolta di penne di pavone: «Tutta l'aristocrazia di Parigi è venuta a vederlo (in le aveva scritto il pittore. Informandola del suo ritratto alla vigilia di Salon, venerdì non sapevo dove mettere la gente». E tuttavia se qualcuno ancor oggi dubitasse dell'artista, e fosse disposto ricredersi, non sarebbe che da mettersi davanti Sala di attracci: una spanna straordinaria, autentica pit-

Angelo Dragone

dopo il diploma...
un passaporto per l'impresa
un nuovo modo di programmare affrontare il tuo futuro professionale

progetto delta

corso base di materie aziendali per l'inserimento nelle imprese e la specializzazione di giovani diplomati

A. Area gestione aziendale
1. Modulo introduttivo
Modulo linguistico
Modulo commerciale e marketing
4. Modulo amministrazione
5. Modulo organizzazione e personale Struttura e gestione delle risorse umane

B. Area specializzazione *
COMMERCIALE
6. Marketing commerciale
7. Tecniche operative
AMMINISTRATIVA
7. Applicazione modello amministrativo
C. Area
8. Sud
9.

* Ogni area, della durata totale di 3 mesi, prevede uno solo specializzazione.

Il corso avrà inizio il 23 1987
Per informazioni su modalità e quota di iscrizione rivolgersi al 532.007 - 546.491 - 53.571

GEFOR
SOGES

[illegible] - Al comando in Promozione [illegible] Prima categoria

Finale e Taggese, belle sorprese

Da anni i giallorossi di Invernizzi non arrivava- [illegible] così in alto - «La nostra forza è l'amicizia»

La giusta politica societaria ha dato modo a Pignotti di formare [illegible] «squadra-sorpresa»

FINALE LIGURE — Legittima soddisfazione, moderato ottimismo, nessun proclama e tanta umiltà. Così, il Finale Ligure, neo capolista del campionato di Promozione, vive il suo momento magico, atteso da anni. Mai la squadra giallorossa era arrivata così in alto. Nella scorsa stagione, addirittura aveva dovuto lottare con determinazione per raggiungere la salvezza.

Escluso dai pronostici della vigilia, il Finale [illegible] sorpreso tutti, per continuità di risultati e freschezza di gioco. Le grandi favorite, Alassio Bastia, Sanremo 81, Carras- [illegible] costrette a inseguire Pittino e compagni.

Qual è il segreto [illegible] primato? Cosa si [illegible] tro questa [illegible] costruita per disputare [illegible] tranquillo campionato, senza particolari ambizioni?

Gabriele Tonelli

Risponde [illegible] presidente [illegible] Trotta, imprenditore edile, da sette anni al vertice della società: «Non ci sono segreti. La nostra vera forza [illegible] l'amicizia che unisce i giocatori, [illegible] passione dei dirigenti, un ambiente simile a quello di una grande famiglia dove [illegible] si rispettano e si sentono uniti l'uno all'altro. Poi, ci sono i [illegible] Invernizzi, l'allenatore, che [illegible] saputo creare le condizioni ideali per ottenere quei risultati che ci hanno proiettato al vertice».

Dove può arrivare questo Finale? «Siamo i primi della classe ma restiamo con i piedi per terra, ben consapevoli dei nostri limiti. [illegible] quadrare i [illegible] sempre più difficile, e voglio ringraziare [illegible] sponsor, Tuttocasa, che [illegible] aiuta a sostenere le nostre spese. Piuttosto, [illegible] lanciare un appello alla [illegible] i tifosi [illegible] più numerosi allo stadio, abbiamo bisogno di loro».

Pochi acquisti ma azzeccati. L'inserimento [illegible] alcuni giovani interessanti e un maggior senso [illegible] responsabilità raggiunto da giocatori importanti [illegible] i gemelli Bertone, hanno dato [illegible] squadra competitività e vitalità.

Tutti i nuovi si sono inseriti con facilità: Pittino, prelevato dall'Imperia, si sta rivelando [illegible] vero uomo guida; Dagnino, tornato dopo un anno di prestito al Varazze, [illegible] offrendo un elevato rendimento; Zenari, il portiere, è una sicurezza; Ravera e Rosso, rispettivamente ex di San Giorgio e Albenga, offrono ampie garanzie.

«La panchina è giovane, ma con ottime credenziali», afferma mister Tino Invernizzi, che aggiunge: «Ci sono elementi [illegible] 18-19 anni già preparati a [illegible] nella mischia [illegible] qualsiasi momento, come Olivieri, Carbonaro, i portieri [illegible] squadra under 19, Di Tonno e Rosso, Gabriele Tonelli, figlio dell'allenatore del Vado».

Dopo l'amara esperienza [illegible] Imperia, per Tino Invernizzi [illegible] il [illegible] della ri- [illegible] quest'anno sulla panchina giallorossa, [illegible] nuovo exploit con il Finale: in Promozione lo ha già guidato a [illegible] «storico» secondo posto alle spalle del [illegible].

Per la capolista, domenica ci sarà il primo, severo banco di prova: la sfida [illegible] il quotato Sanremo 81, in [illegible]

[illegible] Micaletto

TAGGIA — Taggese-miracolo? No, soltanto il frutto di un lavoro di qualità, e soprattutto di un'oculata politica societaria. La capolista del girone A di Prima categoria (11 punti in sei partite, 11 reti segnate, solo 3 subite), è senza dubbio la squadra del momento in un campionato dimostratosi in questa prima battuta molto interessante e qualitativo.

Eppure, dopo la retrocessione dello scorso maggio dalla Promozione, c'era il rischio di una stagione sofferta.

Giorgio Arnaldi, direttore sportivo giallorosso, spiega perché in Taggese ha saputo evitare questi problemi, così frequenti quando si è reduci da una delusione: «Fin dall'anno passato, pur cercando di salvarci, [illegible] lavorato per il futuro».

Il dirigente aggiunge: «Il [illegible] segreto [illegible] il tecnico Pignotti. Lui [illegible] profondamente questo ambiente. Dopo aver allenato le forze [illegible] giovanili, [illegible] l'Under 20, quando a febbraio è stato chiamato al posto di Neuhoff. Ha [illegible] dentro [illegible] al quali è servita moltissimo quell'esperienza. Ne abbiamo [illegible] dimostrazione adesso».

Oltre alla qualità dei vi- [illegible], che fa [illegible] ai [illegible] cessi attuali, c'è poi scelta nelle scelte associate della società.

Era già arrivato Nuvoloni dal Sanremo 80, poi è stato preso Cristiano dalla Sanremese, tafine Cottino. [illegible] di valore, ma soprattutto, fa notare Arnaldi: «Gente di Taggia, giocatori cresciuti con noi, che non solo hanno permesso il salto di qualità tecnico, ma soprattutto quello sul piano del carattere e dell'attaccamento [illegible] maglia».

La parola adesso all'uomo che guida [illegible] squadra. [illegible] gnotti dice: «Il merito dei risultati è principalmente della società, che mi ha dato carta bianca quando ho pro- [illegible] certo programma, e dei ragazzi che si [illegible] esprimendo ad alto livello. Certo, i [illegible] giovani viaggiano [illegible] all'entusiasmo, e bisognerà vedere la loro reazione [illegible] prime battute d'arresto».

Sul campionato, Arnaldi e Pignotti sono d'accordo: «Millesimo e [illegible] sono grandi avversarie, ma anche [illegible] Borgio [illegible] e soprattutto [illegible] matricola Zinola ci hanno impressionato parecchio. E' un torneo molto equilibrato, e per [illegible] verso l'alto. La [illegible] la Promozione sarà lunga e difficile, e coinvolgerà parecchie formazioni».

Mentre per domenica, nell'ostica trasferta [illegible] Cengio, mancheranno Minuto (squalificato) e Cristiano (infortunato), Pignotti riavrà i difen- [illegible] Lotti e [illegible] potrà contare sul [illegible] Marco Dore, sette reti finora.

Il quella del cannoniere è [illegible] storia per molti versi emblematica. Lanciato in Promozione nel '75, quando aveva appena quindici anni, è poi rimasto a lungo bloccato per un grave incidente (otto mesi di ospedale, quattro anni senza calcio). Tornato lo scorso campionato con la «sua» Taggese, è esploso in questa stagione.

Un ragazzo, dunque, che ha saputo vincere la sua battaglia contro la sfortuna.

Roberto Baglietto

Attila si ripresenta a [illegible] dopo l'infortunio

Hateley [illegible] «Louis II» domani contro il Metz

Tra gli ospiti [illegible] Francescoli, [illegible] pare interessi alla Juve

MONTECARLO — Mark Hateley torna al «Louis II». Domani sera, per Monaco-Metz — per la diciottesima giornata del massimo campionato francese — l'ex milanista si ripresenterà di fronte al suo pubblico ed ai tifosi in arrivo [illegible] Italia dopo la lunga assenza dovuta all'infortunio [illegible] ginocchio.

Hateley aveva esordito venerdì scorso nel derby contro il Nizza (0-0). Un ritorno a sorpresa, senza gol, [illegible] l'importante [illegible] riprendere confidenza con il pallone», ha detto «Attila». Domani sera, contro la squadra alsaziana, spera di ritrovare la via della rete. E' pur sempre, nonostante la lunga assenza, al secondo posto nella classifica dei cannonieri del campionato.

Il Monaco guida la classifica con quattro punti di vantaggio sulla coppia Bordeaux-Nantes; il Metz è staccato di cinque lunghezze, appaiato al Racing Parigi, la squadra più in forma del momento (dove gioca l'uruguayano Francescoli, [illegible] al che interessi la Juventus).

Battere il Metz, quindi, può rappresentare, per i monegaschi, l'occasione per allontanare un altro pericoloso inseguitore. Nella squa- [illegible] Principato man- [illegible] Fofana, l'at- [illegible] di colore, operato nei giorni scorsi al ginocchio (dovrà star fermo almeno quattro settimane).

[illegible] Metz, che [illegible] Black (ex Aberdeen) e il senegalese Ouriboziri, buon goleador, mancherà invece la «stella» Micciche, il siciliano già approdato alla nazionale francese, considerato tra i più forti giocatori transalpini del momento.

Anche per la partita di domani sera è prevista, sugli spalti, la presenza della banda musicale folcloristica di Ventimiglia che, da qualche partita, accompagna a suon di musica le imprese di Hateley e soci.

Bruno Monticone

[illegible] - Ancora a punteggio pieno tra [illegible] esordienti dopo quattro giornate

E' l'Arma 85 a fare il poker

Tra i giovanissimi la Riviera dei Fiori di Beppe Strumia tiene a distanza una Carlin's Boys che dilaga (tre reti [illegible] di Ferraro) [illegible] S. Bartolomeo - Domenica si inizia il campionato allievi interprovinciale

Proseguono a suon di gol i campionati [illegible] della provincia di Imperia. [illegible] mico si alzerà il sipario anche sui [illegible] allievi, a ca- [illegible] interprovinciale.

Giovanissimi — Continua, in vetta alla classifica, la marcia sicura dei Riviera dei [illegible] squadra guidata da Beppe Strumia ha vinto con largo [illegible] il derby cittadino con l'Imperia 87 (doppietta di Massa, un gol ciascuno per Pennone e Porchi). La Carlin's Boys, che sta cercando di tenere il passo della capolista, ha rifilato un poker di reti al S. Bartolomeo Cervo. Fra i sanremesi, in grande evidenza il bomber Ferraro, con una tripletta.

Risultati: Taggese-Diane- [illegible] 87-Riviera dei Fiori 0-4; Arma 85-S. Ampelio 1-0; Bordighera- [illegible] Stefano 2-0; Campo- [illegible] 1-5; Carlin's Boys-S. Bartolomeo Cervo 4-0.

Classifica: Riviera dei Fiori p. 7; Carlin's Boys 6; Arma 85 5; S. Ampelio, Bordighera, Sanremese e Taggese 4; Imperia 87, Vallecrosia e Dianese 3; Santo Stefano 2; S. Bartolomeo Cervo 1; Camporosso 0.

Esordienti — L'Arma 85 è sempre al comando del girone A, a punteggio pieno dopo quattro turni. De Pasquale e Correale hanno firmato il successo sulla Badalucchese. A riposo forzato l'Argentina Arma (seconda), per il ritiro del S. Bartolomeo Cervo.

Risultati: Taggese-Riviera dei Fiori 0-3; Imperia 87-Riva Ligure 1-0; Arma 85-Badalucchese 2-0.

Classifica: Arma 85 p. 8; Argentina Arma 6; Riviera dei Fiori 5; Imperia 87 4; Riva Ligure 3; Badalucchese, Dianese e Taggese 1.

Beppe Strumia, allenatore dei giovanissimi del Riviera

Nel girone B, si è disputata la terza giornata, con il Ventimiglia squadra leader. Le reti di Vigliardo, Drecil e Briano hanno permesso ai «frontalieri» [illegible] superare agevolmente il S. Ampelio.

Risultati: Bordighera-Camporosso 1-1; Ventimiglia-S. Ampelio 3-0; Ospedaletti-Carlin's Boys 0-1; Sanremese-Vallecrosia 0-0.

Classifica: Ventimiglia [illegible] Vallecrosia e Sanremese 5; Carlin's Boys e Bordighera 3; S. Ampelio e Camporosso 1; Ospedaletti 0.

Miniesordienti — Una [illegible] squadra a punteggio pieno dopo due giornate (il S. Ampelio ha riposato): è il Ventimiglia, che ha battuto l'Imperia 87 con un gol di Principato.

Risultati: Riviera dei Fiori-Vallecrosia 0-3; Carlin's Boys-Taggese 1-0; Dianese-Argentina Arma 0-3; Ventimiglia-Imperia 87 1-0.

Classifica: Ventimiglia p. 4; Valli[illegible]a e Carlin's Boys 3; Imperia 87, Argentina Arma e S. Ampelio 2; Taggese, Dianese e Riviera dei Fiori 0.

Allievi — Con dodici squadre, domenica prende il via il campionato allievi interprovinciale. Il primo turno: Alassio-Taggese; Arma 85-Autellum Alassio; Bordighera-Riviera dei Fiori; Albenga-Sanremese 1904; Camporosso-Dianese; Imperia [illegible] S. Ampelio.

g. ml.

Squalificati 22 dilettanti 3 fermi a Zappa (Levante)

Il giudice sportivo dell'Interregionale ha squalificato per tre giornate Zappa, della Levante Pegliese.

In Promozione, Molinari (Cyndiamobili) è stato squalificato fino al 15 febbraio '88 per violenza verso un avversario: due giornate a Oraziano (Imperia); una a Soldano (Carcarese), Laureri (Imperia), Luongo (Sampierdarenese), Moriana ([illegible] Cervo), Bobbio (Sestrese) e Boffo (Varazze).

In Prima categoria, girone A, una giornata a De Masi (Borgio Verezzi), Parodi (Finalborghese), Vassano (Loanese), Minici (Taggese) e Francerra (Zinola Calcio).

Nei gironi A e B della Seconda categoria, cinque giornate a Pezzillo (S. Giorgio); quattro a Curighi (Rocchettese); tre a Pignone (S. Giorgio); due a Selleri (Laigueglia); una a Guilaci (Alba Dociglia), Faineri (Carlin's Boys), Battaglia (Laigueglia), Urbinati (Legino) e Acquarone (Lavagnola).

[illegible] - Altalena di risultati nei campionati di serie B, stasera si gioca

Pontevecchio-Polisportiva, scontro al vertice

[illegible] Rugby C2 [illegible] il Genova al Gess

Nella serie C2 di rugby, continua [illegible] cavalcata solitaria [illegible] testa [illegible] [illegible] Gesa. [illegible] team [illegible] [illegible] battuto [illegible] trasferta il Cus Genova per 19-0. Ora si trova a punteggio pieno, dopo quattro turni, con due lunghezze di vantaggio dalla coppia inseguitrice formata dal Cogoleto (vincitore nel derby con la Lucento Genova per 25-3) e da Les Aromes Delta Rugby Imperia (passato sul campo del Pro Recco per 15-13).

Dopo la sosta prevista per domenica prossima, il campionato riprenderà il 15 novembre e a decidere saranno probabilmente gli scontri diretti tra le tre formazioni di testa. Anche se non bisogna dimenticare che il derby Imperia-Gesa si è già svolto nella terza giornata, e si è concluso con la netta vittoria dei savonesi.

[illegible] — Si [illegible] al terzo turno di [illegible] il campionato provinciale di [illegible] che propone incontri incandescenti sia nella massima [illegible] che tra i cadetti. La seconda di campionato [illegible] oltretutto ha delineato in alcuni raggruppamenti una [illegible]onella già ben pre- [illegible] da fare appuntare in qualche caso i pronostici di rito a richiamare [illegible] zione di [illegible] appassionati.

[illegible] di Pontevecchio-Polisportiva in serie A che oppone [illegible] formazioni di grande tradizione oltreché di classifica. Proprio i pietresi, che giocano la loro seconda partita consecutiva in casa, sono reduci da una grandissima prestazione nel secondo turno che è valso uno splendido 6-0 ai danni del S. Isidoro, formazione che alla vigilia divideva la prima piazza con gli stessi pietresi ed i loanesi del Cotchiglia.

Questi ultimi si sono resi protagonisti dell'altro exploit della giornata, quello di violare il campo del finalesi del Bar Casanova dei vari Zunino, Bertozzi e Ravera.

La situazione in B — Gran fermento, come tradizione, tra i cadetti. Soprattutto [illegible] primissime giornate [illegible] situazione di [illegible] si presenta [illegible] in continua evoluzione.

In B1 intanto tentano l'allungo il Moneta (11 punti) ed il Pontevecchio (10) che viaggiano al momento in [illegible] solitudine visto che l'immediata inseguitrice, il Bar Italia, per il momento si trova a quota 6.

Due vittorie per [illegible] in [illegible] esterno [illegible] [illegible] Cavalluccio e del Casanova, nonché il 6-1 esterno del Serenella ed il 6-0 interno [illegible] Cervino sul finalesi del Franco sono le cifre più rotonde dell'ultimo turno del B2.

In questo raggruppamento è un trio a viaggiare con il vento in [illegible] ovvero Cervino, [illegible] e Cavalluccio, [illegible] le inseguitrici a quattro punti.

In B3 solo la Polisportiva [illegible] vinto a [illegible] in perfetta [illegible] il [illegible] che, per [illegible] altre posizioni, vive [illegible] un grande equilibrio con 7 formazioni nello spazio di due soli punti.

[illegible] situazione nel [illegible] girone con la prima in classifica, il S. Genesio, a 9 punti e tutte le [illegible] nate nell'ordine.

Il [illegible] di stadio [illegible] A — Come [illegible] detto, l'interesse della giornata è puntato su [illegible]tra Ligure: «Pontevecchio e Polisportiva oltre [illegible] ora le prime in graduatoria — spiega Vincenzo Zunino, capitano del [illegible] Casanova — rappresentano [illegible] due delle protagoniste [illegible] di sempre [illegible] campionato. E' giusto quindi che la palma [illegible] match-clou della giornata spetti a loro».

In effetti sono molti i campioni in campo da Gnagne- [illegible] Ferrari e Sourella [illegible] Delbene e Cancellara.

Di contorno interessante il derby imperiese Carle-Aristei [illegible] soprattutto la sfida tra le due [illegible] Bar 84- [illegible] uno scontro [illegible] riservato, sicuramente interessanti sorprese.

Questo il quadro completo, tra parentesi i punti in classifica: a Spotorno: Black Bull (5)-Conchiglia (0); a Savona: S. Isidoro (5)-Casanova (5); a Pietra Ligure: Pontevecchio (11)-Polisportiva (6); [illegible] Arma [illegible]: Bar 84 (6)-Bardinel (6); ad Albenga: Moneta (8)-Aldo (4); ad Imperia: [illegible] (2)-Ariston (8).

a. d.

STADIO LOUIS II - MONTECARLO
Sabato 7 novembre 1987 - [illegible] 20,30

CAMPIONATO FRANCESE [illegible]
MONACO - METZ

POSTI NUMERATI - SERVIZIO DI PARCHEGGIO - BAR - RISTORANTE

Autunno d'Oro

ALFA ROMEO

Autunno ALFA

[illegible] ACQUISTI DAL [illegible] AL [illegible]
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
[illegible] RUOTE IN LEGA
[illegible] VERNICE METALLIZZATA
RADIO MANGIANASTRI DI MARCA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

CONCESSIONARIE Alfa Romeo

AUTOROJA s.p.a. - Corso Limone Piemonte 11/B - Tel. 0184 356.644 VENTIMIGLIA
F.lli CIRIO s.n.c. - Corso [illegible] 100 - Tel. 019 [illegible] CAIRO M.
F.lli DELBO' s.n.c. - Corso Marconi 48 - Tel. 0184 63.111 [illegible]
GERINO s.r.l. - Reg. Poca 15 - Tel. 0182 51.498 ALBENGA
GEROMOTORS s.r.l. - Via Foce 16-34 - Tel. 0183 20.342-3 [illegible]

Colpo di scena all'inizio dell'anno accademico, la decisione del consiglio di facoltà

Sospesi i «seminari» di Novara Economia e Commercio non parte

Il comunicato ufficiale parla di «mancata assegnazione delle richieste didattiche richieste» - Continuano le iscrizioni

NOVARA — Fulmine a ciel sereno per l'università novarese: da Torino il consiglio di facoltà di Economia e Commercio ha diramato un comunicato nel quale annuncia la decisione di «sospendere» i seminari di Novara. Il motivo addotto dal consiglio di facoltà è la «*mancata assegnazione delle risorse didattiche richieste*» ed è legato alla ripartizione, decisa dal senato accademico, dei posti di «ricercatore» alle varie facoltà. Evidentemente Economia e Commercio non ha ottenuto il numero desiderato e come contromisura ha deciso la sospensione dei corsi staccati di Novara che funzionavano da anni.

La preside di «Economia» Germana Mutinì, che a Novara ha insegnato fino all'anno scorso, ha confermato la decisione ma ha lasciato capire che spera di trovare una soluzione. «*Le lezioni per il momento sono sospese per carenza di docenti. Io ritentando di rimettere assieme i cocci perché ai seminari di Novara tengo particolarmente. La ripresa? Spero proprio che ci sarà e conto sull'aiuto del Comitato novarese*». Più di questo la Mutinì non dice anche perché impegnata in una riunione del senato accademico torinese. Le sue parole, però, lasciano chiaramente aperto uno spiraglio alla speranza.

A Novara gli studenti, all'oscuro di tutto, ieri hanno continuato ad iscriversi. Anche se era l'ultimo giorno utile nella segreteria locale, che ha sede presso l'amministrazione provinciale, non c'è stata resa. La maggior parte dei giovani che dovevano iscriversi ai corsi di Economia e Commercio o a quelli di Medicina che si svolgono in città lo avevano fatto già da tempo. Ieri si è presentato solo qualche ritardatario che ha ritirato i moduli per l'iscrizione. In giornata si è poi recato a Torino per completare la pratica e lì ha trovato l'inconveniente delle code e delle lunghe attese ma non ha saputo niente della «chiusura».

Questo della segreteria era un disagio al quale gli studenti novaresi si erano ormai abituati. Seguire i corsi di Economia e Commercio a Novara era per loro di grande comodità: sarebbe addirittura stato l'ideale se non avessero dovuto recarsi di tanto in tanto a Torino dove la segreteria è sempre superaffollata. Da quest'anno, però, la situazione era decisamente migliorata perché nella «comoda» segreteria di Novara era possibile finalmente ritirare tutti i moduli e i certificati e questo riduceva al minimo le «difficili» trasferte a Torino dove fino a poco tempo fa bisognava stare per lunghe ore in coda prima di arrivare agli sportelli anche per ritirare il più semplice dei moduli.

Fino a ieri mattina (mancano gli ultimi dati relativi ai ritardatari) 110 studenti novaresi si erano iscritti al primo anno di Economia e Commercio convinti di iniziare gli studi universitari nella loro città senza il problema del «pendolarismo». Per loro e per l'altro centinaio di giovani del secondo anno la delusione sarà grande se, come pare, i corsi non si faranno più.

Alla notizia della sospensione dei corsi hanno reagito con estrema decisione sia l'assessore regionale all'istruzione Ezio Albertoni che il presidente della Provincia di Novara Adelmo Brustia. Il primo ha inviato un telegramma ai massimi vertici dell'ateneo torinese nel quale definisce la decisione in contrasto con la convenzione stipulata e invita l'università «*a garantire la continuità dei corsi novaresi*». Dal canto suo Brustia ha invitato le autorità accademiche torinesi a «*onorare gli impegni e a mantenere il progetto*». «*Lo sviluppo del polo universitario novarese*», ha aggiunto il presidente della Provincia, «*sta avvenendo in maniera estremamente positiva con coinvolgimenti locali che prevedono fra l'altro la realizzazione del primo laboratorio di virologia alimentare in convenzione con l'Alvar e la nascita della nuovissima facoltà di farmacia con specializzazione in nanomedicina in accordo con l'Istituto Donegani*». **Marcello Sanzo**

ANCHE STRESA SOFFOCATA DALLE AUTO

Stresa. Parcheggiare sul lungolago è un problema. Piazza Marconi, quella dell'imbarcadero, è sempre affollatissima. Una soluzione potrebbe venire dal parcheggio sotterraneo proprio in questa piazza. Il Comune sta esaminando parecchi progetti ma la crisi amministrativa blocca ogni decisione. Se ne parlerà, probabilmente, l'anno prossimo (foto Tonino Di Marco)

La produzione dell'aperitivo sarà spostata in Abruzzo?

Se il Crodino lascia l'Ossola tagliati 220 posti di lavoro

A Sulmona è già entrata in attività la linea di produzione - Un duro colpo dopo l'alluvione

CRODO — Il futuro del Crodino, l'«aperitivo biondo» nato fra le montagne della Valle Antigorio, tiene con il fiato sospeso i 220 dipendenti dello stabilimento delle acque minerali. C'è infatti il rischio che questa produzione venga trasferita in un nuovo stabilimento realizzato dalla Bols, la multinazionale proprietaria della celebre industria delle acque minerali di Crodo, a Sulmona. Un'ipotesi tutt'altro che campata in aria.

Nel nuovo stabilimento degli Abruzzi, denominato con notevole fantasia «Crodo Sud», è già entrata in funzione una linea di produzione. Contemporaneamente a Crodo l'attività è stata ridimensionata. La scelta è stata ufficialmente giustificata dalla società con esigenze distributive. Lo stabilimento di Sulmona dovrebbe soddisfare la richiesta del Centro-Sud, con notevoli risparmi sui costi di trasporto. Per ora dallo stabilimento di Crodo continuano ad uscire le casse di Crodino con il vuoto a perdere, negli Abruzzi si fa lo stesso aperitivo ma è prevista la resa delle bottiglie. Se il Crodino dovesse migrare definitivamente, a Crodo rimarrebbero le acque minerali e le altre bibite. Un ridimensionamento drastico perché l'aperitivo è il punto di forza dell'intera gamma produttiva della Crodo. Acque minerali e bibite potrebbero dare lavoro a una cinquantina di persone. Un colpo durissimo per l'occupazione in Valle Antigorio, già sconvolta dai nubifragi dello scorso agosto.

I dipendenti, e lo hanno detto pubblicamente in una recente assemblea che ha visto la partecipazione dell'onorevole Molotta, amministratori regionali e locali, sindacalisti, temono che la società voglia cogliere il pretesto della recente calamità naturale per il suo disimpegno dall'Ossola a favore del nuovo stabilimento, dove godrebbe dei vantaggi fiscali e previdenziali previsti per gli insediamenti nel Mezzogiorno. Anche sui danni provocati dai nubifragi le versioni sono contrastanti. Secondo uno studio tecnico fatto eseguire dalla società, la sorgente della Lisiel, la principale fonte delle acque minerali di Crodo, sarebbe compromessa al cinquanta per cento in seguito all'alluvione.

I dipendenti la considerano invece interamente recuperabile. Dello stesso parere è il sindaco di Crodo, Gianfranco Feverini: «*Il recupero della sorgente è stato fin dal primo momento una delle nostre principali preoccupazioni. Siamo perfettamente consapevoli che, senza lo stabilimento delle acque minerali, per l'intero paese di Crodo non ci sarebbe avvenire. Lo sa bene anche la gente che è intervenuta spontaneamente a dare una mano nei giorni immediatamente successivi al disastro. Per proteggere la sorgente sono già stati eseguiti numerosi lavori e la mole, tuttavia, non permetterà grossi finanziamenti delle opere definitive. Sono convinto che alla fine la Lisiel continuerà a sgorgare come prima*».

Nelle vicende della Crodo potrebbe giocare un ruolo determinante la Regione. La concessione per lo sfruttamento delle acque minerali della Valle Antigorio scade infatti fra quattro anni, l'eventuale rinnovo dipende da Torino. E c'è di mezzo il marchio della Crodo, un nome che ha fatto il giro del mondo. Senza un aggancio con le sorgenti della Valle Antigorio, la società dovrebbe lanciare prodotti del tutto nuovi. Nei giorni scorsi era in programma un incontro fra l'assessore regionale all'industria, Cerchio, e i vertici della società. A quanto si sa, la Crodo si era impegnata poco tempo fa a mantenere l'attuale organico nello stabilimento della Valle Antigorio dove nel 1988 la produzione dovrebbe raggiungere il tetto di 230 milioni di bottiglie fra aperitivi, bibite e acqua minerale. Nell'incontro di Torino si sarebbe dovuto appunto chiarire se questi obiettivi restavano validi anche dopo l'alluvione. **Adriano Veilli**

Si conclude domenica a Stresa

Ultima tappa di riso e lago

Il gran finale al «Charleston»

STRESA — «*Riso e lago*», la rassegna gastronomica voluta dall'azienda di Promozione Turistica, è giunta alla conclusione. Domenica prossima si avrà il gran finale al «Charleston», il ristorante dell'Hotel Regina Palace. E' l'ultima delle 13 tappe attraverso le quali è passata questa manifestazione partita il 25 settembre dalla Svizzera («*Perla al lago*» di Porto Ronco) e che ha toccato un po' tutte le località del lacuale. Dalle Isole Borromee ad Arona; da Ascona a Feriolo; da Cannobio a Meina; da Pallanza a Colazza; per raggiungere, nelle ultime tre tappe, Stresa da Lesa a Belgirate.

La «formula», già collaudata nelle precedenti quattro edizioni, ha riscosso un lusinghiero successo sottolineato da autorevoli presenze. Sabato scorso al «*Lago Maggiore*» di Lesa, ristorante che ha più volte rappresentato il novarese a rassegne nazionali ed internazionali, c'era l'assessore regionale al turismo, Michele Moretti che ha potuto gustare, quale piatto.

Martedì scorsa, nell'elegante cortile di Villa Carlotta a Belgirate (una serata molto chic), il piatto della rassegna era ancora una «varietà» di riso, il pilaw con le alette di pollo. Ieri pure sabato, al «*Charleston*» per il «Risotto con stigmi di zafferano e filetto di coregone». Ci saranno pure, con l'aperitivo, croquette di riso e frittura di lago; poi la terrina di pesci d'acqua dolce e, quale secondo, la doppia scaloppina di trota di lago. Quindi, dopo i formaggi (delle nostre valli), una scelta di dolci. **p. b.**

La città è stata inserita in un campione di trenta Comuni

A Novara un «piano» della Bocconi per eliminare i guai della burocrazia

Non si dovrà più peregrinare da ufficio a ufficio - In ogni quartiere un vigile

NOVARA — Funzionalità ed efficienza delle pubbliche amministrazioni lasciano parecchio a desiderare. E' un dato facilmente riscontrabile un po' dappertutto tanto da indurre il nuovo dipartimento governativo della funzione pubblica a individuare un piccolo nucleo di Comuni (fra i quali quello di Novara) per attuare una iniziativa «pilota» che prevede la radicale ristrutturazione dei servizi in modo da mettere l'ente pubblico in condizione di fornire le prestazioni richieste dai cittadini con la tempestività di una struttura privata. I Comuni designati per questa prima fase sono una trentina e quasi tutti di grossi città. La presenza della «piccola» Novara è giustificata dalla particolare posizione geografica nel cuore del triangolo industriale e quindi nella necessità di fornire la stessa mole di servizi richiesti in genere nelle aree metropolitane.

Per adeguarsi alle nuove esigenze i dipendenti comunali sono tornati a scuola, o per meglio dire si sono rivolti all'università Bocconi di Milano chiedendo alla «*scuola di direzione aziendale*» dell'ateneo un vero e proprio «*piano di riorganizzazione dei servizi*». Il lavoro è già stato fatto ed approvato in Consiglio comunale. Ieri lo hanno illustrato alla stampa l'assessore Mario Agnesina, il segretario della nuova ripartizione «organizzazione e metodi» Anselmo Meriotti e il professor Gian Franco Rebora dell'università Bocconi.

Tutti hanno messo subito in chiaro che il «piano» non è uno sterile lavoro che resterà sulla carta ma una strategia già in fase di attuazione destinata a cambiare radicalmente (e naturalmente in chiave positiva) l'intero funzionamento delle quattordici ripartizioni, che si chiameranno «settori», risolvendo i molti problemi esistenti che vanno dall'eccessiva «settorializzazione» (con mancanza di coordinamento) tra i servizi, alla scarsa omogeneità di competenze, alla mancanza di risposte agli emergenti problemi legati all'ecologia e via dicendo.

Fra le numerose innovazioni, che entreranno in vigore molto presto, ce l'accorpamento di servizi omogenei come ad esempio di quelli che rilasciano licenze di vario tipo. Tale operazione è già in fase di realizzazione e fra non molto i cittadini che hanno bisogno di autorizzazioni di ogni genere potranno rivolgersi ad un unico ufficio. Anche il servizio di vigilanza allargherà le sue competenze non solo alla segnaletica, ma alla vigilanza territoriale, amministrativa, edilizia e anche ecologica.

Ci sarà quindi un vigile al quale gli abitanti dei quartieri potranno anche segnalare i problemi di natura ambientale come ad esempio la improvvisa nascita delle discariche abusive, problema questo che da tempo assilla la città.

Ma una delle innovazioni più rivoluzionarie è quella legata alla informatizzazione che verrà distribuita nei diversi servizi. E' prevista una vera e propria banca dati alla quale i responsabili delle varie ripartizioni possono collegarsi istantaneamente mediante i loro terminali.

m. s.

■ **Formazione professionale e cultura**

NOVARA — L'Enaip (Ente Acli di istruzione professionale) ha organizzato per oggi all'Hotel «La Rotonda», con inizio alle 9, un seminario di studio sul tema «L'insegnamento di cultura nella formazione professionale oggi» che vedrà la partecipazione di don Giannino Piana (teologo), Giovanni Ascani (vicepresidente nazionale Enaip) e del dottor Todeschini dell'Università degli Studi di Milano, Istituto di Pedagogia.

Al seminario, che sarà introdotto dal presidente provinciale Enaip, Francesco Mercalli.

(l. f.)

■ **Rag-time e country a Pisano**

PISANO — Il successo ottenuto dai concerti del venerdì al «Gulp» ha trasformato Pisano in un centro d'incontro per i simpatizzanti della musica. Stasera alle 21 si esibirà il trio di Ragtime e country «Two Guitar Players» con Lorenzo Arco alla chitarra, Luigi Allotalo (chitarra e voce), Marino Bonini (contrabbasso).

■ **Un convegno sul Sacro Monte di Arona**

ARONA — «I cappuccini e il Sacro Monte di Arona» è il tema della conferenza (da almeno quindici anni è divenuta ormai una consuetudine) che si svolgerà domani alle 16 nella ricorrenza della festività di San Carlo. L'incontro, relatore padre Fedele Morelli, storiografo dell'Ordine dei Cappuccini e collaboratore scientifico dell'Accademia di San Carlo di Milano, si terrà nell'aula magna

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 26353

Punto Professionale Artigiano
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI NOVARESE
Gli Artigiani iscritti all'Unione si distinguono dagli Abusivi esponendo questo marchio
Per informazioni:
Unione Artigiani Novara - Confartigianato
Via S. F. d'Assisi, 5/d - Tel. 0321-399551

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
VENERDI' 6 NOVEMBRE
Ballo liscio con l'orchestra spettacolo di
V. BORGHESI
SABATO 7 NOVEMBRE
DOMENICA 8 NOVEMBRE
(pomeriggio e sera)
ORCHESTRA
I CARAVAN
DOMENICA SERA
Grande «HAWAII-PARTY»

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.109
VENERDI' 6 NOVEMBRE
serata in allegria con
BERGAMINI
SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

12° BORSA DEI FIORI
Rassegna Professionale di floricoltura, attrezzature complementari e articoli per floristi
7 - 9 NOVEMBRE 1987
BUSTO ARSIZIO - VA
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI TELEFONI 0331 634.676 - 635.229

MICHELE CASCELLA
espone pit e grafica
alla
GALLERIA D'ARTE ARONA
di L. Fornara
Dal 7-11 al 7-12 - Orario negozi
ARONA - C.so Cavour 117 - Tel. 0322 47.853

Rappresentante abili da sposa cerca
INDOSSATRICE
per presentazione campionari
Tel. 0321 473.782

VENDO LAND ROVER 88
impianto a gas
L. 6.200.000
trattabili
Tel. 0321 392.614
ufficio

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

HOCKEY - Domani sera il Novara contro la Reggiana

I tifosi aspettano Vitor Hugo

Il campione portoghese sino a questo momento è apparso «frenato» al momento del tiro - Novità per due ex azzurri «gemelli del gol»: Marzella è andato al Monza e Mariotti al Vercelli

I TRE FRATELLI CAIRO DELL'HOCKEY

Novara. Gabriel, Pablo e Alejandro Cairo, i tre giovani fratelli hockeysti argentini, si sono trovati di fronte sabato scorso a Novara con alterna fortuna. Gabriel e Alejandro hanno segnato una doppietta a testa mentre il novarese Pablo si è dovuto accontentare di colpire solo quattro pali. Alla fine, però, la vittoria è andata all'azzurro, pur con un risicato 6 a 5, grazie proprio alle prodezze dei due fratelli che indossavano la maglia del Seregno (Foto Finotti)

NOVARA — La sesta giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista presenta solo una grossa novità: l'esordio stagionale della coppia Pino Marzella e Massimo Mariotti, i non dimenticati «gemelli del gol» del vittorioso campionato novarese di tre anni fa. Dopo un lungo tira-molla lo scambio è stato definito: Marzella è andato al Monza mentre Mariotti giocherà a Vercelli al fianco del più giovane fratello Enrico.

Il campionato trarrà certamente vantaggio dal rientro in pista di questi due forti giocatori, chiamati a dare il tocco finale a due squadre che, guarda caso, si trovano entrambe a quota sette, con tre punti di svantaggio nei confronti degli azzurri che guidano la classifica a punteggio pieno.

Tornando al campionato c'è subito un grosso impegno per il Monza e quindi per Marzella: la trasferta a Bassano, una pista tra le più difficili e dove «Pino» è atteso per le sue intemperanze in maglia vercellese. Proprio per questo il debutto in biancorosso del «bomber» potrebbe slittare per evitare non impossibili incidenti con i tifosi locali. Anche se Marzella è abituato a certe situazioni.

Gli azzurri saranno nuovamente in casa, capite il quintetto della Reggiana che si presenta indebolito nei confronti della scorso campionato avendo perso Enrico Mariotti, un potenziale offensivo di indubbio valore. Gli emiliani si sono sin qui ben comportati grazie all'esperienza del difensore Maldonado e dell'attaccante Lombino, i due stranieri di turno, ai quali danno man forte il portiere Agnoli e Davide Caretti, un giocatore che non ha confermato in pieno le promettenti doti giovanili.

«Vogliamo riprendere a macinare il nostro gioco — dice l'allenatore azzurro Cardoso — fatto di velocità e di reti. I giocatori hanno capito che bisogna conquistare il risultato facendo il minore sforzo possibile, in attesa dei prossimi impegnativi confronti che inizieranno sabato prossimo a Vercelli». Tutto tranquillo, quindi, in casa azzurra dove i tifosi aspettano solo l'esplosione del portoghese Vitor Hugo, sino a questo momento «frenato» al momento del tiro. Abbiamo notato che il giocatore cerca conclusioni di rara abilità tecnica che non sempre trovano giusto riscontro, come è avvenuto sabato scorso con l'eccezionale quinta rete.

C'è tempo e spazio per tutti, anche se i nostalgici guidano già la speciale classifica «cannonieri» con le 15 reti di Amato, seguito da Bernardini con 14 e più sotto da un terzetto formato da Dal Cero, Cairo e Hugo a quota 10.

Liliano Laurenzi

Dilettanti - In promozione la matricola capolista in trasferta

Il Castelletto vuole bloccare i supermen del Bellinzago

I ticinesi decisi a interrompere la crisi - Prima Categoria: delle cinque grandi solo il Meina in trasferta

NOVARA — Con la straordinaria «matricola» Bellinzago e la vecchia gloria Borgomanero inaspettatamente prime (nessuna delle due squadre veniva molto accreditata alla vigilia del torneo), la Promozione si appresta a vivere il suo ottavo turno che propone esami di notevole difficoltà.

Castelletto (5 p.)-Bellinzago (11). Finirà la crisi dei ticinesi? Continuerà la bellissima favola degli ospiti che non perdono in campionato dalla primavera '85 e cioè da oltre due anni e mezzo? Ecco le domande che rendono avvincente il confronto. Da una parte c'è la grande squadra del campionato, la Castellettese, brillante seconda lo scorso anno a un solo punto dal formidabile Verbania, ma in gravi difficoltà nell'attuale stagione nella quale ha già perso tre gare, tante quante in tutto l'86/87. Dall'altra parte c'è il Bellinzago super-star.

Crescentino (2)-Borgomanero (11). Il Bellinzago, come abbiamo visto, avrà i suoi grattacapi a Castelletto ma non starà meglio il vecchio «Borgo» a Crescentino dove trova una formazione che sta viaggiando a tutto regime e che ha una classifica d'eccellenza. I rossoblù ospiti molto probabilmente giocheranno «abbottonati» per portare a casa un pareggio.

Verbania (9)-Trino (8). Le difficoltà della coppia di testa consentono al Verbania di sperare in un ritorno in vetta. Malgrado la sconfitta Paris e compagni hanno disputato una buona gara domenica scorsa a Bellinzago e l'esordiente attaccante maltese Bonetti ha lasciato intravedere ottime qualità. Pertanto contro il Trino i biancoverchiati dovrebbero bissare al successo bissato se i vercellesi vantano una difesa assai ermetica e in trasferta non hanno mai perso.

Saluggia (9)-Gravellona (8). Partitissima fra due delle candidate «ufficiali» all'interregionale, costrette a recitare al momento il ruolo delle insegutrici un po' per loro demerito ma molto per il momento magico di Bellinzago e Borgomanero. Come finirà questo confronto fra i neri di casa e gli arancione ospiti è difficile prevederlo. Molto dipenderà dalle reali condizioni dei gravellonesi che mercoledì sono usciti dalla crisi iniziale. Il Suno, però, a casa sua fino ad ora ha sempre vinto.

Gattinara (9)-Saluzzola (6). I padroni di casa stanno andando molto bene e non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'opportunità di migliorare ulteriormente la loro già ottima classifica.

Stresa (6)-Mezzomerico (6). Proprio domenica scorsa il «Mezzo» ha interrotto il digiuno e conquistato la prima vittoria. E' quindi in ripresa e tenterà di fare perlomeno in riva al lago.

Trecate (5)-Dormelletto (5). Un solo punto nelle ultime sei partite: questo il rendimento di marcia dei trecatesi determinato da una grossa dose di sfortuna e ovviamente anche da difficoltà di amalgama della rinnovata formazione. Per lasciare l'attuale ultimo posto i padroni di casa debbono assolutamente battere il Dormelletto.

Grignasco (4)-Cossatese (3). In fronte due squadre ancora alla ricerca del miglior rendimento. I locali sono favoriti anche perché a casa loro riescono a farsi rispettare.

Delle cinque «grandi» di Prima Categoria solo il Meina gioca in trasferta. Le altre, compresa la capolista Romentinese, dovrebbero vincere con tranquillità e quasi sicuramente non subire mutamenti, m. s.

Straordinario!

alla FORD

Da oggi al 20 novembre
la tua vecchia auto vale almeno L. 1.000.000
per l'acquisto di una Ford Fiesta
e L. 1.500.000
per una Ford Escort od Orion

Correnti

Via Verbano 140 - NOVARA
Tel. 471.729/30

Ford

OPERATORE ATTREZZISTA
di torni automatici mono e plurimandrino
CERCASI
per inserimento quale capo officina richiesta fresa
Tel. ore pasti 0331 821.
Ore ufficio 0322 536.533

VENDO A CASALVOLONE
libera casa rustica di 4 locali + magazzino, stalla e terreno di mq 1200.
L. 55.000.000 dilazionabili
Tel. 0321 392.614 ore ufficio

Ditta commerciale ricerca
ragioniere contabile
pratico uso computer con esperienza di vendite import/export
Tel. 0322 845.307

VENDO A CAVAGLIETTO
libera casa rustica di 4 locali + stalla, rustico, cassero, porticato e mq 500 di terreno.
L. 30.000.000 dilazionabili
Tel. 0321 392.614 ore ufficio

Trial - A Torino s'inizia il campionato iridato indoor

Il «professor» Donato Miglio fra i migliori centauri mondiali

Il giovane pilota di Arona è ottavo nelle classifiche internazionali

Donato Miglio di Arona, durante una recente competizione

TORINO — Domani e domenica al palasport di Torino, i dieci migliori piloti internazionali di trial saranno impegnati nella prima prova della Coppa del Mondo '87 indoor. Di questa ristretta élite mondiale farà parte anche Donato Miglio, ventunenne centauro di Arona.

Nel palmares di Miglio vanno citati il titolo tricolore Juniores oltre 125 cc nel 1985, il secondo posto assoluto nei campionati nazionali seniores '86, i suoi numerosi piazzamenti nella Coppa del Mondo della scorsa stagione (con due secondi posti in Finlandia ed in Svizzera) ed il posto d'onore nel Campionato italiano di quest'anno. Attualmente il pilota novarese figura all'ottavo posto delle classifiche internazionali, ma secondo i tecnici ha ancora un buon margine di miglioramento.

Gentile e quasi timido, dietro quei suoi occhialoni da miope, Miglio a prima vista non sembra certo uno di quegli spericolati acrobati delle due ruote che affrontano pendenze ed ostacoli apparentemente insormontabili, sfidando le leggi di gravità lungo torrenti, sentieri tortuosi, impervi percorsi naturali o artificiali, dando prova di grande equilibrismo.

Nel circo del trial è soprannominato «il professore» per la sua aria mite da intellettuale e per il suo fisico non proprio da Rambo, ma Donato in sella alla sua moto Garelli sa stupire anche i più scettici, «inventando» passaggi proibitivi con una guida «pulita» e grandi qualità tecniche.

I perfezionisti dicono che gli manchi ancora un po' di cattiveria, quel pizzico di grinta indispensabile per aggredire e superare senza incorrere in penalità degli ostacoli spesso davvero impressionanti. «Forse sono troppo calcolatore — ammette il giovane pilota — ma sono arrivato al trial un po' tardi, quasi per caso, e non è così facile acquisire in poco tempo il giusto temperamento e la necessaria mentalità professionistica».

Fu il padre a comprargli la prima moto, con la quale Donato cominciò a «profanare» i boschi intorno a casa sua, scoprendo da autodidatta i primi segreti del mestiere. Passò quindi alle più impegnative gare indoor, rare soltanto qualche anno fa anche per le vivaci proteste da parte delle organizzazioni ecologiste contro la pratica del trial negli ambienti naturali. Proprio sui percorsi artificiali Miglio è riuscito ad affinare la sua tecnica ed a fare quel salto di qualità che recentemente lo ha portato ai primi posti delle classifiche internazionali.

Giorgio Viberti

MUTUI IPOTECARI
EROGAZIONE IN 25 GIORNI
PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA'
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - Tel. (0323) 33.161

Arnoldo Mondadori Editore Agenzia di Novara
in occasione della presentazione della nuova linea
MONDADORI ARTE e CULTURA
è lieta di invitare le S.V. al cocktail inaugurale della mostra di acqueforti e litografie di grandi maestri contemporanei:
DALI' - GUTTUSO - FIUME
CANTATORE - MIGNECO
CASSINARI - TRECCANI - FRAI
AIMONE - TAMBURI - AZZINARI
MAI - BENETTI - CICOLI
PELIZZATTI - GUERRICCHIO
che si terrà il giorno 7 novembre 1987 alle ore 17 presso la Galleria d'Arte «LA CANONICA» Vicolo della Canonica 3/B.
La mostra si protrarrà sino al 19 novembre 1987 con i seguenti orari: 10-12 - 16-19.

Società commerciale assume
RAPPRESENTANTI
Richiede massima disponibilità e auto propria.
Offre alle retribuzioni, rimborso spese, incentivi e carriera programmata.
Per appuntamento telefonare al:
0131 42.391

VENDO NOVARA CAMERI GALLIATE
libero villa a schiera nuova con giardino. Prezzi a partire da L. 145.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321 392.614 ore ufficio

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
di mobili per ufficio, nell'ambito di un potenziamento della propria rete commerciale
RICERCA VENDITORI
cui affidare mandato per la provincia di NOVARA.
Si offrono interessanti inquadramenti provvigionali nonché corsi di formazione.
Inviare curriculum a:
Studio rag. MELLA
Consulenza ed Organizzazione Aziendale
Via Roma 1 - 28041 ARONA

ECONOMICI

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare leader nel proprio settore cerca collaboratore per zone Verbano e Cusio. Fisso mensile + provvigioni. Tel. 0323 851.852 ore ufficio.

15 Autovetture

VENDESI Mercedes 250 diesel, colore bianco interno blu; anno costruzione settembre '85, 13.500 chilometri. Tetto apribile elettrico, chiusura centralizzata, vetri colorati. Telefonare ore 7153.77142, Germania.

5 Locali e negozi

ARONA in zona centrale affittasi negozio di mq 58. Telefonare 0322 42.011 ore serali.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Orta vista incomparabile bilocali 18 milioni, trilocali 29 milioni, affare irripetibile. Tel. 035/932.222.

OCCASIONE vendesi Dormelletto sul Lago Maggiore appartamento tre locali + servizi con posto auto e barca. Tel. 02 837.58.18.

52 Varie

ACQUISTO stampe libri antichi vecchi. Tel. 0331/391.665 ore 18 - 20.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sensuali ladies (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills n. 2, con Eddie Murphy. Orari: 20; 22.

FARAONE: prima La strana coppia con Monica Vitti e Roberto Falck. Ore 21.

VITTORIA: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick. Ore: 19,45 e 22.

VIP: Il siciliano, con C. Lambert. Orari: 20 e 22,15.

ANALOG: Robin Hood, di Walt Disney. Ore: 15,30; 20,30 e 22,15.

IL CUORE: My beautiful Laundrette, cinetorium. Ore 17; 21.

ARONA

MODERNO: Scuola di ladri n. 2. Ore: 21,15.

IL CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Arcadde in paradise. Ore 20; 22.

NUOVO: Full Metal Jacket. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Beldot. Ore: 20,30; 22,30.

CINE 1: Full metal jacket. Ore 20; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Occhi peccaminosi (luce rossa).

OMEGNA

SOCIALE: I piaceri erotici di Monia (luce rossa).

ORATORIO: Rotta verso la terra. Ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Scuola di ladri n. 2. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'altro desiderio di mia moglie (luce rossa). Ore: 21,15.

ASTORIA: L'ultimo imperatore. Ore: 19,45; 22,35.

VIP: Le streghe di Eastwick. Ore: 20,15; 22,30.

SOCIALE (intra): Ricercasi ufficialmente morti, con Nick Nolte. Ore: 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Full Metal Jacket. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ASTORIA: Appuntamento al buio.

ARLECCHINO: Full Metal Jacket.

MARCONI: Beverly Hills cop 2.

GRAZIE!
a chi va su e giù.

Un ascensore
che va su e giù ci dà l'occasione di dimostrare ogni giorno la nostra competenza e professionalità. Grazie perché riponendo ancora la vostra fiducia su di noi, ci riconfermate all'altezza della situazione.

Oggi per il tuo ascensore puoi contare sul nostro Gruppo con i suoi 20 anni di esperienza e presente in Piemonte con 30 punti di vendita, assistenza e ricambi garantiti.

Il nostro Gruppo per Cuneo:
- Falco Ezio - Fr. Confreria - Via Acreglio - CUNEO - Tel. 0171/601.210
- Ghisamo Guido - Via Spinetta, 58 - CUNEO - Tel. 0171/402.093
- Giordano Giovanni - Via Alba, 7 - MONDOVI' (CN) - Tel. 0174/43.971
- Sacco Angelo - Via Gorizia, 64 - BRA (CN) - Tel. 0172/423.033

Il nostro Gruppo per Asti:
- Benetti Erasmo - Via Natta, 21 - ASTI - Tel. 0141/58.394

Il nostro Gruppo per Alessandria:
- Coni Ascensori s.n.c. - Via Einaudi - Zona D4 SCALO ALESSANDRIA - Tel. 0131/347.745/6
- Benetti Adriano - Via Principe Lucedio, 38/D - NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143/78.682
- Colla G. Franco - Via Dardano, 2 - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/54.756
- Papillo Vincenzo - Via Sabbione, 20/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131/507.578

Il nostro Gruppo per Novara:
- Rivani Mauro & Figlio s.n.c. - Via Frà Dolcino, 5 - NOVARA - Tel. 0321/24.726
- Spanton Antonio - Via Rocca, 4 - NOVARA - Tel. 0321/459.914

Il nostro Gruppo per Vercelli:
- Colla G. Franco - Corso Borsalde, 18 - VERCELLI - Tel. 0161/67.866
- Mandina Guido - Piazza XXV Aprile, 3 - BIELLA (VC) - Tel. 015/29.051
- Monetti F. Luigi - Str. Fraz. Magliola, 4 - BIELLA (VC) - Tel. 015/23.113

BELIT S.p.A. - SOCIETA' ELEVATORI ITALIANA - BOLOGNA

I 115 dipendenti sono in sciopero e forse occuperanno la fabbrica

La Patelec affonda?

Due le soluzioni: o la liquidazione e il licenziamento per tutti o la vendita ad un altro gruppo, con forti tagli al numero di posti di lavoro - Le trattative all'Associazione industriale

VERCELLI — Ore decisive per i dipendenti della Patelec Kabel. In queste ore all'Associazione industriale è in discussione il futuro di 115 persone che potrebbero trovarsi senza lavoro se tra il sindacato e i probabili acquirenti dell'azienda non verrà raggiunta un'intesa. I dipendenti, che scioperano da martedì due ore per turno, hanno minacciato di occupare lo stabilimento.

La protesta ha preso corpo dopo un'assemblea convocata per spiegare quale linea d'azione intende seguire il sindacato, nel tentativo di salvare almeno una parte dei posti di lavoro. Da un lato c'è la proposta di un gruppo monferrino di subentrare nella conduzione dell'azienda, seppure con tagli all'organico, dall'altro il rischio che lo stabilimento venga posto definitivamente in liquidazione, senza più possibilità di recupero di posti di lavoro.

Spiega Giorgio Ferraris della Cisl: *«L'unico acquirente che si è fatto avanti in questi mesi è un'azienda di Cerrina, la Cortiplast. Quest'ultima è disposta ad acquistare lo stabilimento vercellese, assumere 15 dipendenti e trasferirli a Cerrina, concentrando leggii in produzione di condomi elettrici. In città il lavoro proseguirebbe nel settore dei cavi elettrici per 25 persone con un contratto a termine».*

La proposta sta facendo discutere anche all'interno dei sindacati, ma altre soluzioni, almeno al momento, non ve ne sono. Cgil, Cisl e Uil si trovano di fronte all'alternativa di salvare una parte di posti di lavoro, seppure a dure condizioni, o di rinunciare all'operazione, con la conseguenza di un licenziamento di tutti i dipendenti.

Andrea Ferraris: *«Nella prima ipotesi il lavoro sarebbe garantito per 40 dipendenti. Dei 75 che rimangono, almeno 35 potrebbero usufruire del prepensionamento: per gli altri solleciteremo la cassa integrazione. Ritengo che la proposta degli acquirenti sia da esaminare: del resto è l'unica su cui possiamo confrontarci».*

I lavoratori hanno manifestato preoccupazione, nel caso venisse accettata la prima soluzione, per l'assunzione a termine. Conclude Ferraris: *«Avremmo comunque due anni di lavoro assicurato. E poi non è detto che la situazione debba precipitare al punto che l'azienda, scaduto il termine, abbandoni l'operazione. Potrebbero esserci condizioni favorevoli di mercato e di conseguenza il rapporto di lavoro potrebbe continuare».*

La Patelec Kabel occupa in città lo stabilimento ex Lidman e, come quest'ultima azienda, era approdata a Vercelli sulla scia delle attività assistenziali avviate nel tentativo di arginare lo stillicidio di posti di lavoro dopo la crisi della Montefibre.

Daniele Cabras

■ L'elenco dei liberali dissidenti

VERCELLI — E' sorto il «Centro coordinamento liberi ed indipendenti» che comprende alcuni liberali dimessisi dal pli. Lo presiede Carlo Ranghino, che sarà affiancato da Paola Vercellino Fiore, Maurizio Mantovani, Francesco Guala, Osvaldo Ariatta, Claudio Orecchia, Francesca Sterna, Angelo Spinardi e Maurizio Ranghino.

■ Un concorso di pittura di «Amnesty»

VERCELLI — Il gruppo vercellese di Amnesty International ha indetto un concorso di pittura e grafica per le scuole medie inferiori e superiori sul tema *«I diritti dell'uomo: problema del nostro tempo»*.

■ A fari spenti il trattore dell'incidente?

CIGLIANO — I carabinieri stanno cercando di scoprire se il trattore coinvolto nell'incidente dell'altra sera sulla provinciale per Livorno Ferraris avesse le luci di segnalazione accese. Secondo il racconto dell'automobilista Angelo Fontana di 25 anni, abitante a Rimini, rimasto ferito con una prognosi iniziale di 40 giorni, la sua vettura si sarebbe schiantata contro il mezzo agricolo proprio perchè il trattore era a fari spenti.

Università, sono cinquanta le iscrizioni al primo anno

VERCELLI — Sono cinquanta le matricole che si sono iscritte, entro la scadenza di ieri, ai «corsi seminariali» di Ingegneria che si svolgono in alcune aule e nei laboratori dell'Itis e nel palazzo «Ex Enal». Ventidue studenti sono vercellesi: undici abitano nel capoluogo; gli altri viaggiano da Borgo d'Ale, Costanzana, Caresana, Trino e Villata. Gli altri iscritti sono biellesi (Biella, Candelo, Occhieppo Superiore, Caprile, Roasio, Valle San Nicolao), valsesiani (Borgosesia) e appartenenti ad altre province e regioni. Di sono studenti da Novara, Gallarate, Romagnano Sesia, Palestro, Robbio e Balocco.

Alle cinquanta matricole vanno aggiunti nove studenti che frequentano ancora il primo anno ma «fuori corso» perchè non sono riusciti a superare tutti gli esami, e altri nove del secondo anno che hanno scelto la specializzazione di «Meccanica» e che hanno scelto di continuare a seguire a Vercelli alcuni corsi, ad esempio quelli di disegno.

In totale, dunque, sono una settantina i giovani che hanno avuto fiducia anche quest'anno nei «corsi seminariali» vercellesi che il Politecnico di Torino ha istituito in città in attesa dell'auspicato decentramento universitario. La Provincia, che si è fatta carico della «gestione» dei corsi, sta lavorando per costruire su solide fondamenta la futura facoltà.

e. d. m.

Presentato il programma della stagione comunale di prosa

Il teatro italiano del '900 in otto spettacoli al Civico

Apertura il 17 novembre con «Filumena Marturano» di De Filippo interpretata dalla Moriconi

VERCELLI — La vicenda di Filumena Marturano, una delle figure più caratteristiche tra i personaggi di Eduardo De Filippo, inaugurerà la stagione comunale di prosa. Sarà Valeria Moriconi, martedì 17, ad impersonare l'eroina eduardiana, affiancata da Massimo De Francovich e Dario Cantarelli.

Il cartellone, presentato ieri dall'assessore alla cultura Angelo Fragonara, si articola in otto spettacoli, che hanno come comune denominatore il teatro italiano del Novecento.

Dopo la Moriconi, una commedia di Ayckburn, «Sinceramente bugiardi», in scena martedì 12 gennaio, interpretata da Valeria Valeri, Paolo Ferrari e Chiara Salerno. E' uno spettacolo nuovissimo, tuttora in allestimento, per la regia di Giovanni Lombardo Radice.

E poi, giovedì 21 gennaio, al Civico sarà proposta la riduzione teatrale de «La coscienza di Zeno», di Italo Svevo, con la coppia Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Il regista è lo stesso che cura l'allestimento di «Filumena Marturano», Egisto Marcucci.

Dalle problematicità esistenziali di Zeno ad una commedia brillante: tornano Ivana Monti e Andrea Giordana, gli applauditi interpreti di «Tovarich», con «Fiore di cactus». Lo spettacolo è in programma martedì 2 febbraio: la regia è curata da Giorgio Albertazzi. Vercelli ritroverà poi un apprezzato attore di teatro, con una lunga carriera alle spalle, Gianni Agus, che giovedì 18 febbraio si cimenterà con un lavoro di Dürrenmatt, «Il matrimonio del signor Mississipi». La regia è di Marco Parodi.

Valeria Moriconi e Massimo De Francovich in una scena di «Filumena Marturano», il lavoro di Eduardo De Filippo che inaugurerà, martedì 17 al teatro Civico, la stagione comunale di prosa

Ancora uno spettacolo a febbraio: giovedì 29 la stagione di prosa propone uno dei suoi pezzi forti. E' «L'avventuriero e la cantante», di Hugo Von Hofmannsthal, con Ottavia Piccolo e Corrado Pani. E' una delle tante storie che hanno come protagonista Casanova: il dongiovanni veneziano ritorna sulla Laguna sotto mentite spoglie alla ricerca del suo passato. Giancarlo Cobelli firma la regia.

Il cartellone si avvia al termine. Il 3 marzo, con «La città morta», Vercelli ritroverà Gabriele D'Annunzio. Il sipario si alzerà su Alida Valli (è subentrata a Edmonda Aldini, che ha dovuto rinunciare alla parte). Giulio Brogi e Aldo Reggiani. La regia è di Aldo Trionfo. La stagione si chiude con Pirandello mercoledì 23 marzo: il regista Armando Pugliese e gli attori Carlo Giuffrè e Franca Tamantini presenteranno «Il piacere dell'onestà».

La novità della stagione riguarda gli abbonamenti, che saranno messi in vendita da lunedì al botteghino del Civico.

Spiega l'assessore Fragonara: *«Quest'anno, non funzionando più l'Ente provinciale turismo, il servizio lo svolge il Comune: apriremo il "foyer" del Civico e, con un percorso delimitato da frusenne, il pubblico giungerà alla biglietteria».*

Gli abbonamenti si potranno acquistare sino al giorno 16, dalle 15 alle 19. I costi: poltrona, 96 mila lire (82 mila per i giovani); poltroncina, 87 mila (73 mila); galleria, 60 mila (50 mila). Il singolo biglietto costa per la poltrona 18 mila lire; poltroncina 16 mila; galleria 11 mila.

d. ca.

Campioni iridati in gara al secondo torneo Aldo e Gino Scalo

Biliardo, una sfida «mondiale»

VERCELLI — Il campione del mondo in carica, il torinese Ario Cifali, e due ex-campioni iridati, Attilio Sessa di Milano e Giampiero Rosetta di Busto Arsizio, sono entrati in scena ieri sera al secondo trofeo di biliardo «Aldo e Gino Scalo», gorriziana individuale riservata ai giocatori piemontesi e lombardi.

Definire «interregionale» una manifestazione del genere è decisamente riduttivo: in pratica, quello organizzato dal comitato provinciale della Federazione italiana amatori biliardo è una specie di campionato del mondo visti i titoli di gran parte dei 256 iscritti: la città non ospitava manifestazioni così importanti da vent'anni.

Oltre al trio delle meraviglie Cifali-Sessa-Rosetta, sono presenti alla gara il nove volte campione d'Italia Paolo Coppo; il campione nazionale «prima categoria» di goriziana Arturo Abitzo; il campione uscente della specialità all'italiana Luigi Polastri; il vercellese-novarese Claudio Bianchi (un giovane in grande ascesa); il quotatissimo Giorgio Colombo; il campione d'Italia «master» Carlo Ursino e un altro campione nazionale, Winkler Crotti.

La prima fase eliminatoria si è svolta sui biliardi dell'albergo «Croce di Malta». Il classico ritrovo per i tanti vercellesi appassionati della «stecca», e sui nuovissimi panni da competizione sistemati al «Caffè Marchesa» dai fratelli Bordonaro che hanno recuperato così la bella tradizione che il centralissimo ritrovo di corso Libertà vantava fino a pochi anni fa.

Commenta Claudio Bosio, l'organizzatore del torneo: *«La ripresa della città è stata incredibile. Ogni sera i due locali sono stracolmi di gente. Chissà che con successi simili non succeda per la finalissima».*

Non si sa ancora quale dei due locali ospiterà domani sera l'ultimo atto di questo affollatissimo torneo: sarà il sorteggio a stabilirlo, oggi in pallo, oltre al prestigio per un successo ambitissimo, il trofeo intitolato alla memoria di due eccellenti giocatori vercellesi e un buono acquisto di un milione e duecentomila lire.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura alle 19.30, Ultime mosse, di Pupi Avati, con U. Tognazzi, M. Bonetti, D. Abatantuono.

NUOVO ITALIA: Le streghe di Eastwick, di G. Miller, con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon (vietato ai minori di 14 anni).

PRINCIPE: Mannequin, di M. Gottlieb, con A. McCarty, K. Cattral.

VIOTTI: Beverly Hills Cop 2, di Tony Scott, con E. Murphy, J. Reinhold.

GATTINARA

ITALIA: Orge pecorecce (vietato minori di 18 anni)

FARMACIE

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Mercalli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arizono (0161) 88.388; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Libertà; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Texaco, piazza Mazzini.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblirádia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

LAGO Orta zona incomparabile villetta 10 vani, bifacciali 23 milioni, affare interessante. Tel. 035/232.222.

Ti serve una lavastoviglie?
fatti guidare dal cuore
LAVASTOVIGLIE OCEAN CICLORAPIDO 460'000 IVA COMPRESA
Vuoi il caffè fantastico?
fatti guidare dal cuore
MACCHINA CAFFÈ GAGGIA 70'000 IVA COMPRESA
Cerchi la vera musica?
fatti guidare dal cuore
COMPACT DISC PHILIPS 248'000 IVA COMPRESA
VIPIANA
sempre affari!
ALESSANDRIA · CASALE · VERCELLI
VIA DANTE VIALE CARLO ALBERTO VIA GALILEO FERRARIS

Biella trasforma l'area dove si trova il monumento a Sella

Una piazza sopraelevata

Il progetto di massima è stato realizzato dalla Teckne - Previsti parcheggi sotterranei e un grande centro commerciale - Il Comune spenderà 4 miliardi - I particolari dell'opera

BIELLA — Forse la città avrà presto una piazza sopraelevata. In Consiglio comunale è stato infatti presentato un progetto di massima, realizzato dalla Teckne nell'ambito dello studio sulla viabilità cittadina, con soluzioni che modificheranno completamente l'aspetto di questa piazza, non bella ma cara ai biellesi, per molti dei quali è ancora «piasa Quint Sela».

Ogni «il piano di fattibilità» che era stato sollecitato alla Teckne dall'assessore Franco Balli, sarà preso in esame dalle commissioni consiliari tecnica e viabilità. E si avranno le prime osservazioni. Poi tornerà in Consiglio per l'approvazione definitiva e, dice l'assessore, «potrebbe essere il primo *progetto della nuova Biella ad andare in porto, ancora prima del centro direzionale*».

Lo studio della Teckne parte da una decisione fondamentale, spostare il mercato ambulante o dirottare il traffico per migliorare la viabilità: è stata scelta la seconda ipotesi. Il mercato è stato giudicato di vitale importanza per il rione Riva e le attività commerciali della zona. Dunque non si tocca, ma come conciliarne la presenza con la necessità di creare nuovi posteggi?

Biella. Ecco la piazza del mercato che verrà trasformata in centro commerciale (Foto Fighera)

I tecnici hanno pensato di sfruttare la naturale pendenza del piano della piazza: tra il teatro Sociale e i negozi sul prolungamento di via San Filippo ci sono circa 3 metri di dislivello. Ed ecco la piazza che si triplica: dal livello stradale di fronte al teatro Sociale partirà una struttura in acciaio e cemento che perfettamente in piano arriverà fino ai margini Sud di fronte ai negozi, risultando in questo punto rialzato rispetto alla attuale sede stradale di circa 3 metri. Sopra questa specie di costrizione aperta, saranno ricavati i posti per i banchi degli ambulanti e 142 posti auto. La vecchia piazza, così ricoperta, ospiterà altri 56 box per il mercato e altri posteggi.

Ma non è finita: sotto la vecchia piazza sarà ricavato un piano interrato con garage privati e altri posteggi pubblici a rotazione. In totale potranno essere ricavati 378 nuovi posti macchina.

Resterebbe invece invariata la spiazzo su via Roccavilla, sede del mercato alimentare, che sarebbe collegato alla nuova costruzione con passerelle e sottopassaggi. Il costo di tutta l'opera si aggirerà sui 4 miliardi.

Chi realizzerà il progetto? Non il Comune, ma una ditta con la quale l'amministrazione andrà ad una trattativa privata. La Teckne infatti ha già fatto anche uno studio particolareggiato per calcolare il finanziamento dell'opera attraverso la vendita dei garage, negozi, la locazione dei posti mercato, i posteggi a pagamento. Il Comune parteciperà solo con una quota alla realizzazione del progetto. Il resto sarà tutto capitale privato.

La modificazione totale della piazza Martiri terrà conto anche del monumento a Quintino Sella. Nello studio della Teckne non è previsto lo spostamento della grande statua bronzea al centro dell'area. Sarà però sopraelevata in modo da portarla all'altezza del nuovo piano stradale, e il posto che si creerà attrezzato ad area verde, servirà anche per dare più luce al piano sottostante che comunque dovrebbe risultare aperto sui tre lati. Un'opera così importante per le modificazioni ambientali dovrà essere oggetto di un attento esame dal punto di vista architettonico.

Conferma infatti l'assessore all'urbanistica Gianpaolo Varnero: «*Il problema è aperto. La proposta della Teckne prevede tra l'altro tutti gli innesti stradali all'area sulla parte Sud, cioè nella zona dove c'è l'edicola dei giornali. Quel punto diventerà quindi particolarmente caldo anche se il grosso del traffico cittadino di scorrimento sarà spostato sulla tangenziale del Piazzo. Ci sarà poi da verificare l'impatto ambientale e trovare soluzioni ottimali sotto il profilo architettonico, curando anche l'arredo urbano per amalgamare la nuova costruzione con il resto del quartiere*».

Maurizio Alfisi

Il libro è stato presentato l'altra sera al Circolo Sociale

«La memoria delle parole» un grande successo a Biella

Il volume edito dalla Fondazione piemontese per la lotta contro il cancro

BIELLA — Numeroso pubblico e di consensi, mercoledì sera al Circolo Sociale, per la presentazione del libro «*La memoria delle parole*», il volume edito dalla Fondazione piemontese per la lotta contro il cancro presieduta da Marella Agnelli: moltissimi gli intervenuti alla manifestazione organizzata dal «Lioness Club Biella», diretto da Vittorangela Riva Rossaro che, tra l'altro, è delegata della Fondazione per il comprensorio biellese e la Valsesia.

Oltre alle numerose socie dei Lioness hanno presenziato alla serata il professor Gianfranco Dalla Orsi, vicepresidente della Fondazione; Alessandro Braja e Gian Nicola Pivano, presidente e amministratore delegato della «Sei», editrice del volume; Claudio Dolza, presidente regionale dei Lions; il sindaco di Biella, Luigi Squillario; Elvo Tempia, presidente del fondo di solidarietà «Elvo Tempia» (questa istituzione, assieme all'amministrazione comunale, ha patrocinato l'incontro); Emanuele Giovannacci in rappresentanza dei librai biellesi; nutrite delegazioni dei «Club di servizio» (Lions, Rotary, Rotaract, Soroptimist, Panathlon, Accademia Biella Cultura, Università Popolare); autorità civili e militari.

Biella. Il professor Pier Francesco Gasparetto durante il suo intervento (Foto Sergio Fighera)

Dopo il saluto della presidentessa del Lioness è toccato al professor Pier Francesco Gasparetto illustrare «*La memoria delle parole*». Lo studioso biellese, con una brillante conversazione, ha ricordato i contenuti del libro, «*un piccolo viaggio nell'etimologia di parole, frasi, detti, proverbi che sono diventati di uso comune*».

Dalla «*perpetua*» manzoniana alla «*lobbia*» (dal nome del cappello portato da un deputato inglese che, uscendo dal Parlamento, fu vittima delle ire di alcuni colleghi ricevendo una bastonata alla testa) alle «*crepes suzette*» (che presero il nome dell'amica d'un re francese), Pier Francesco Gasparetto ha anticipato i contenuti straordinariamente piacevoli del libro, redatto gratuitamente da scrittori, studiosi.

Dopo gli interventi di Dolza e di Braja, ha preso la parola il vicepresidente della Fondazione, Gallo Orsi, che ha illustrato il progetto a cui sta lavorando l'organizzazione per la lotta al cancro e per la ricerca: «*Il nostro scopo è quello di creare un grande istituto contro il cancro e della ricerca. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Il libro 'La memoria delle parole' rappresenta un entusiasmo mattone al conseguimento del nostro edificio*».

Il volume che rappresenta il seguito della prima pubblicazione («*Le parole raccontano*»), è da ieri in vendita nelle librerie biellesi al prezzo di 30 mila lire.

Roberto Eynard

Rapina a Coggiola, alle 17, nel negozio Zignone

Assalto a una gioielleria

COGGIOLA — Rapina, ieri nel tardo pomeriggio, nella gioielleria di Lea Zignone in via Roma 13, nel centro del paese. Il bottino non è stato ancora calcolato: si parla di un centinaio di milioni in gioielli e oggetti d'oro.

Erano le 17 quando due banditi in volto scoperto hanno suonato alla porta del negozio che in quel momento era deserto. Dietro il banco si trovava soltanto il figlio del gignor Zignone, Rodolfo, mentre il padre era occupato nel laboratorio al piano superiore.

I malviventi, che si presentavano con fare distinvolto e abiti eleganti, hanno chiesto al gioielliere di vedere una collana. Rodolfo ha estratto dalla cassaforte un «plateau» ma quando lo ha posato sul banco uno dei malviventi ha impugnato improvvisamente una rivoltella e l'ha puntata sul gioielliere: «*E' una rapina. Non fare scherzi*».

Rodolfo Zignone, invece, ha avuto una reazione: ha tentato di sferrare un pugno al volto di un bandito ma il malvivente lo ha colpito alla testa col calcio della pistola. Il padre, che aveva sentito le voci concitate e il trambusto, è sceso precipitosamente in negozio ma si è trovato di fronte ad uno dei criminali che lo ha bloccato.

Ai due orefici non è rimasto che aprire la cassaforte e i banditi si sono rapidamente impadroniti di collane, bracciali, cimoli, monete d'oro e vari gioielli: il valore (a quanto pare di un primo, affrettato bilancio) per un centinaio di milioni.

In quel momento, però, il campanello della porta ha squillato di nuovo: una cliente voleva entrare. I banditi, freddamente, hanno raccolto l'ultima parte del bottino e, spianando le armi, si sono diretti alla porta, l'hanno spalancata e sono corsi in strada. Lì li attendeva (forse con un complice al volante) una «Mercedes» scura che è partita in direzione di Crevacuore. Poichè i due gioiellieri erano ancora sotto choc, è stata la cliente a telefonare subito ai carabinieri. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade della Valsessera. In serata sono state compiute battute e perquisizioni. Di più non si sa ma dei banditi nessuna traccia.

m. al.

Disagi a Biella per lo smaltimento dei rifiuti

Netturbini in sciopero

BIELLA — Disagi la prossima settimana per lo smaltimento dei rifiuti. Per uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali nazionali, martedì 10 si asterranno dal lavoro i netturbini dipendenti di aziende private. L'azione è stata decisa in appoggio alle vertenze per il rinnovo del contratto.

Anche a Biella martedì, e forse per alcuni giorni, ci potranno essere disagi. Se la maggioranza dei dipendenti della Saspi, la ditta che proprio nei giorni scorsi ha ottenuto il rinnovo dell'appalto del servizio di raccolta rifiuti per i prossimi sette anni, non si presenteranno a lavorare, molti dei cassoni per l'immondizia non saranno svuotati.

Attualmente Biella produce circa 600 quintali di rifiuti solidi al giorno. La raccolta viene eseguita da quattro squadre che a giorni alterni vuotano tutte le strade cittadine. Tre squadre sono dotate di mezzi pesanti; una, organizzata appositamente per le frazioni, con un camion pesante «bivasca».

Per questo l'assessorato alla nettezza urbana ha chiesto la collaborazione della cittadinanza per cercare di ridurre l'accumulo di immondizia in quei giorni. La situazione sarà comunque seguita con particolare attenzione anche perchè martedì, pur non essendo giorno di mercato generale, ci sarà comunque un buon numero di bancarelle presenti nella zona dello stadio.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Full Metal Jacket
MAZZINI: Beverly Hills cop 2.
ODEON: Robocop
SOCIALE: L'ultimo imperatore.

BORGOSESIA

SOCIALE: film di prima visione.

CANDELO

VERDI: Marinunier, frammenti di un omicidio.

COGGIOLA

ITALIA: 007 una perizia.
ENNIO: Cadaveri eccellenti, Blu cielo.
RADAR: Quarto protocollo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Amorali erotici.

PRAY

EXCELSIOR: La casa 2.

SERRAVALLE

CORSO: La piccola bottega degli orrori.

VARALLO

SOTTORIVA: Miss Mary.

TOLLEGNO

FELIX: Attenzione alla puttana santa.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *feriali*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.586; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 530.644.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

caravel COSSATO
Ven. 6: ORLANDO CAMPANINI
Sab. 7: GRUPPO 77
Dom. 8: SUPERSHOW 2000

IL MAGLIFICIO BELLIA S.p.A. PETTINENGO (VC)
RICERCA
SEGRETARIA/O PER DIREZIONE TECNICA
multilingue
Scrivere a: Maglificio Bellia S.p.A.
Casella postale 360 - BIELLA (Vercelli)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.662

Società commerciale assume
RAPPRESENTANTI
Richiede massima disponibilità e auto propria.
Offre alte retribuzioni, rimborso spese, incentivi e carriera programmata.
Per appuntamento telefonare al:
0131 42.381

DANCING Piranha
ORBENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 6 NOVEMBRE
serata in allegria con
BERGAMINI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Ristorante "FORNACE"
aperto tutto l'anno
Cucina tipica
Banchetti
Cene personalizzate
Pranzi di nozze
OROPA (Biella)
Tel. (015) 56.122

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

La via più diretta per fare un grande regalo.
La via più diretta per fare i regali più belli è via Salvo D'Acquisto a Biella. Al numero 8 troverete il Centro vendita diretta Liabel: la più vasta scelta di maglieria intima ed esterna, con il favoloso assortimento Babycresci, per grandi e piccini, e i maglioni Blu Stone per il vostro tempo libero. Dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50. Attenzione: in dicembre il Centro vendita Liabel sarà aperto anche la domenica fino a Natale.
Liabel

GRAZIE!
a chi va su e giù.
Un ascensore
che va su e giù ci dà l'occasione di dimostrare ogni giorno la nostra competenza e professionalità. Grazie perché riponendo ancora la vostra fiducia su di noi, ci riconfermate all'altezza della situazione.
Oggi per il tuo ascensore puoi contare sul nostro Gruppo con i suoi 20 anni di esperienza e presente in Piemonte con 30 punti di vendita, assistenza e ricambi garantiti.
Il nostro Gruppo per Cuneo:
• Falco Ezio - Fr. Confreria - Via Acreglio - CUNEO - Tel. 0171/601.210
• Ghisamo Guido - Via Spinetta, 58 - CUNEO - Tel. 0171/402.093
• Giordano Giovanni - Via Alba, 7 - MONDOVI' (CN) - Tel. 0174/43.971
• Sacco Angelo - Via Gorizia, 64 - BRA (CN) - Tel. 0172/422.033
Il nostro Gruppo per Asti:
• Benetti Erasmo - Via Natta, 21 - ASTI - Tel. 0141/58.394
Il nostro Gruppo per Alessandria:
• Conti Ascensori s.n.c. - Via Einaudi - Zona IV SCALO ALESSANDRIA - Tel. 0131/347.745/6
• Benetti Adriano - Via Principe Lucedio, 39/B - NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143/78.482
• Colla G. Franco - Via Perdano, 2 - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/54.756
• Pupillo Vincenzo - Via Sabbione, 20/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131/587.578
Il nostro Gruppo per Novara:
• Rivani Mauro & Figlio s.n.c. - Via Fra Dolcino, 5 - NOVARA - Tel. 0321/34.726
• Spontoni Antonio - Via Rieva, 4 - NOVARA - Tel. 0321/459.014
Il nostro Gruppo per Vercelli:
• Colla G. Franco - Corso Borsalino, 10 - VERCELLI - Tel. 0161/67.844
• Macalusi Guido - Piazza XXV Aprile, 3 - BIELLA (VC) - Tel. 015/29.051
• Masserdi P. Luigi - Str. Fraz. Magliola, 4 - BIELLA (VC) - Tel. 015/23.113
ELIT SELIT S.p.A. - SOCIETA' ELEVATORI ITALIANA - BOLOGNA